CARTEM
ATTO I.

19

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
Cornice
2-14
N. d'inventario

51

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari e Cimelii
9-14
d'Inventario

BIBLIOTECA CONSERVATORIO DI MUSICA
NAPOLI
Ing.: 227123
Coll.: Rari Cornicione 148
Scaff. 64. N° 51.

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
Cornice
2-14
N. d'Inventario

51

Rari Cornice
2-14

Paris Conservatoire 2-14

Artemisia

Ultima Opera

Del Maestro di Cappella Domenico Cimarosa

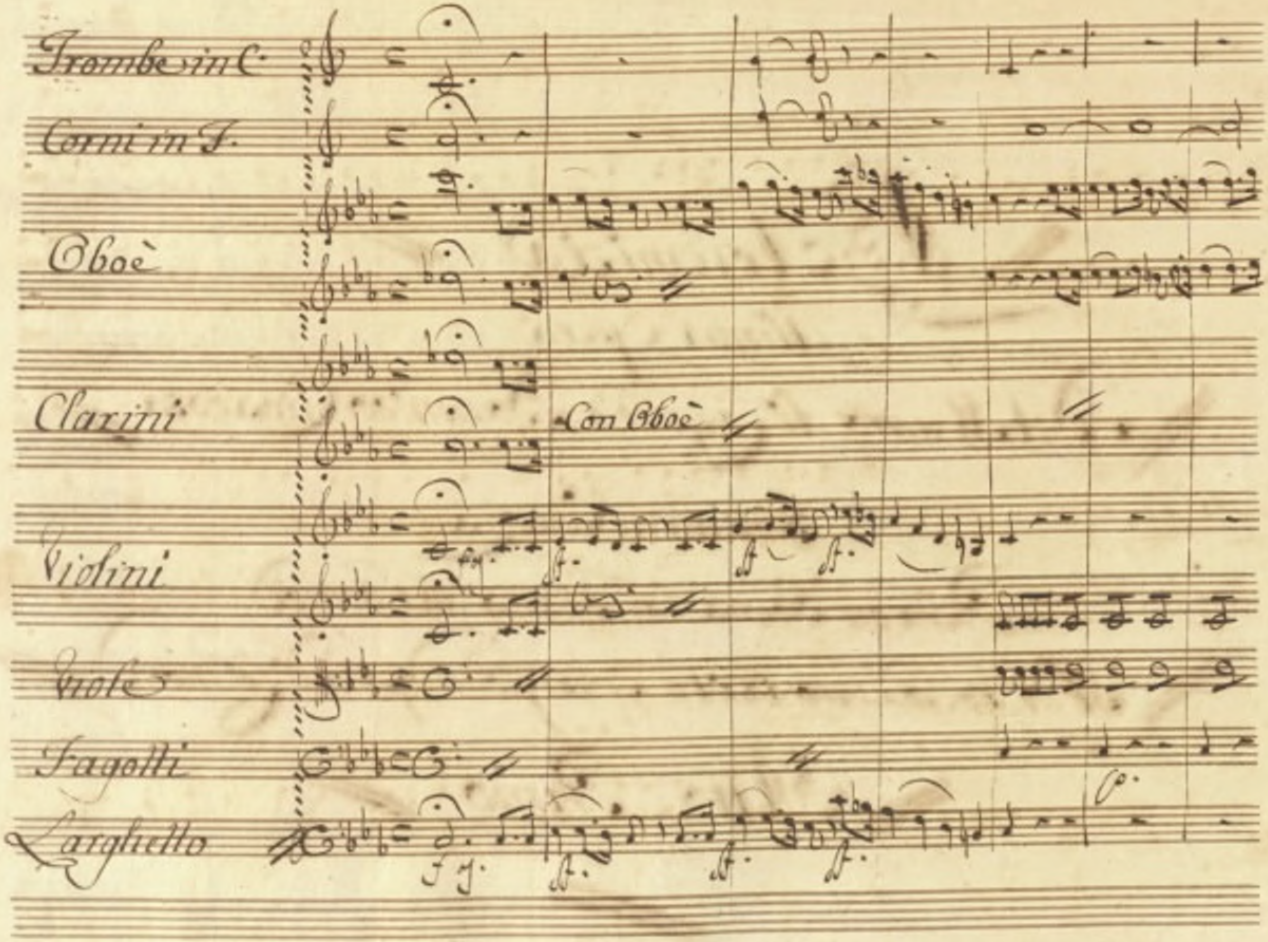
Scritta in Venezia

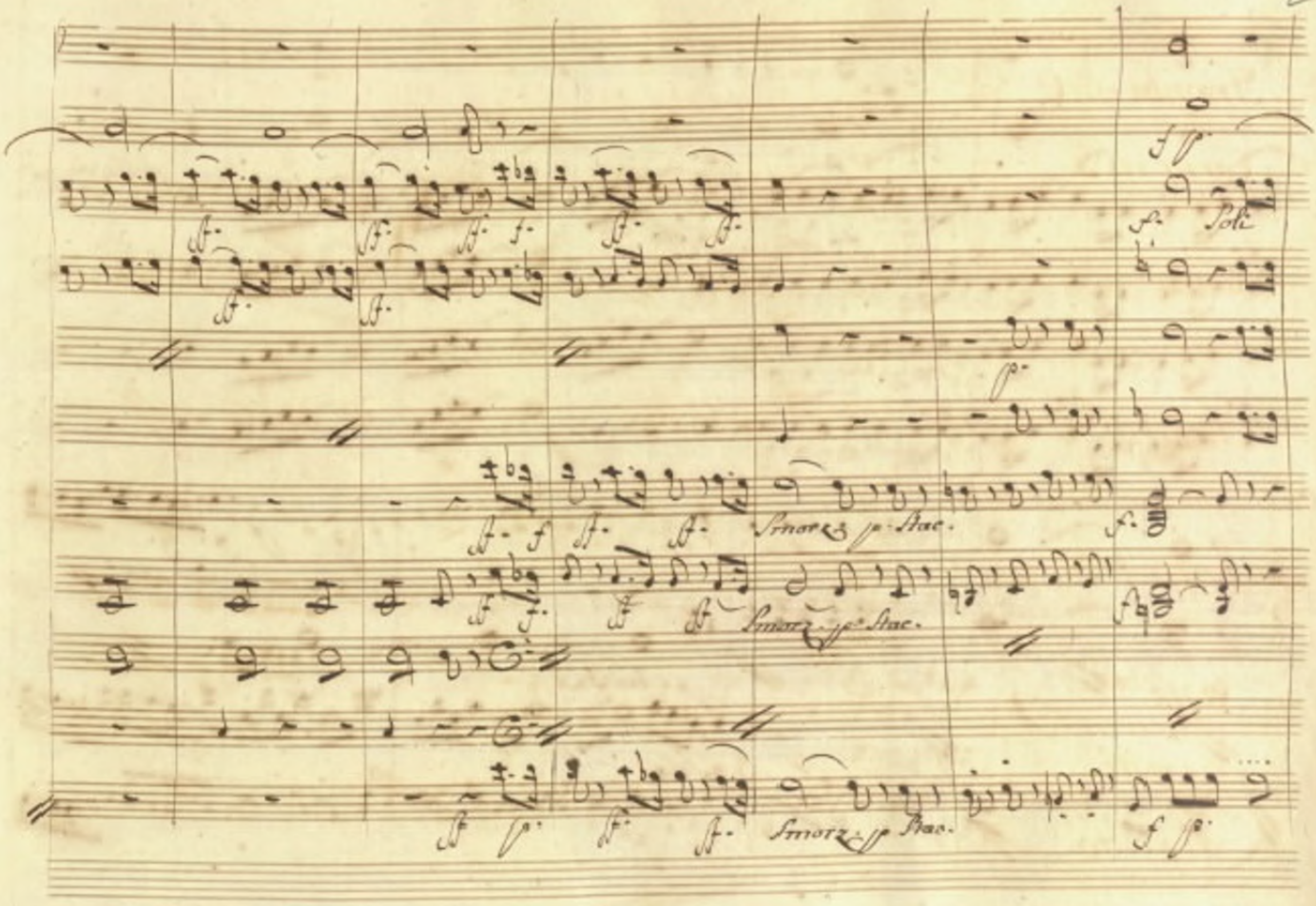
Posta in Scena nel Teatro alla Fenice

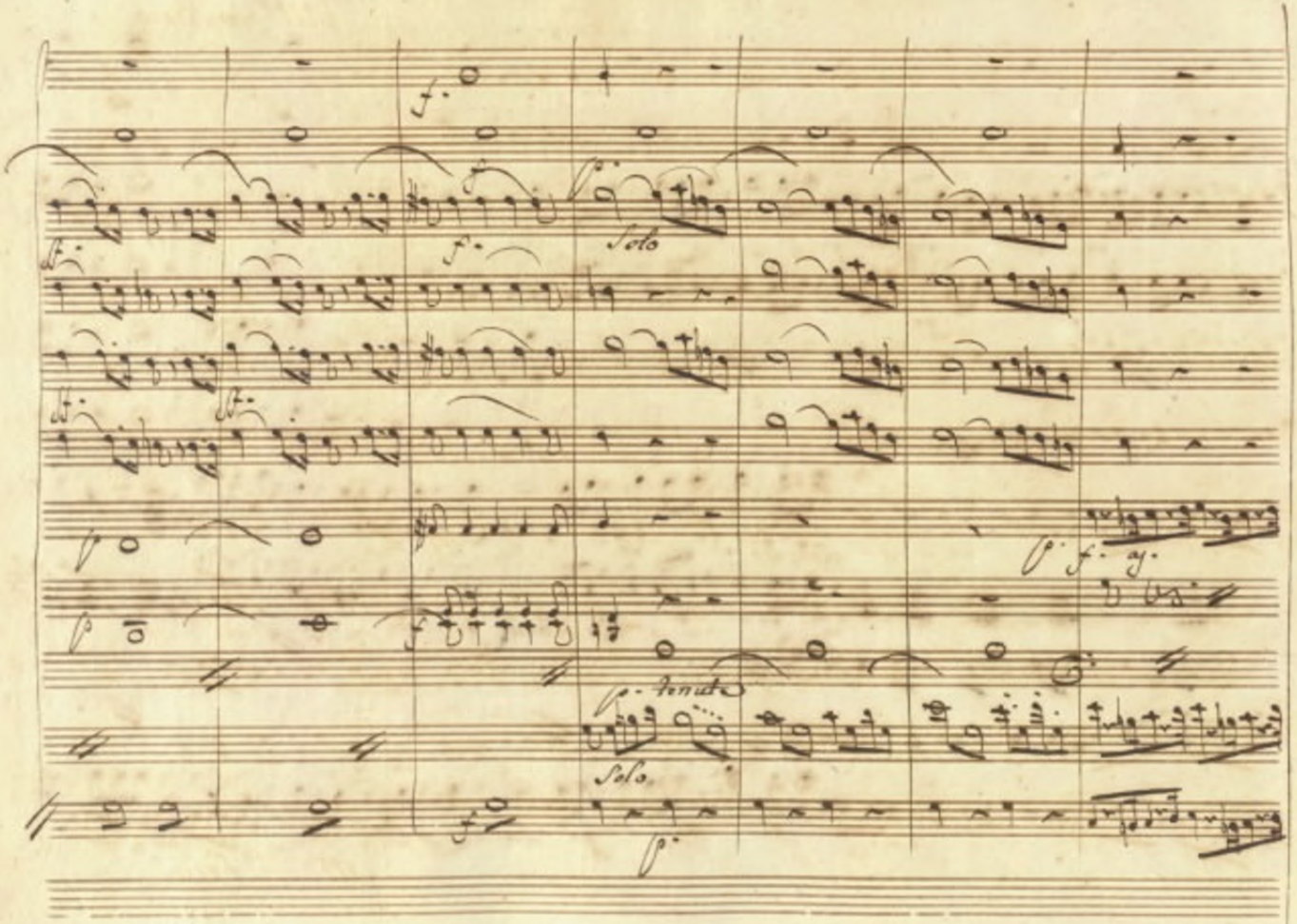
Nel 17. Gennaro 1801. Sette giorni dopo la di lui morte

Atto Primo

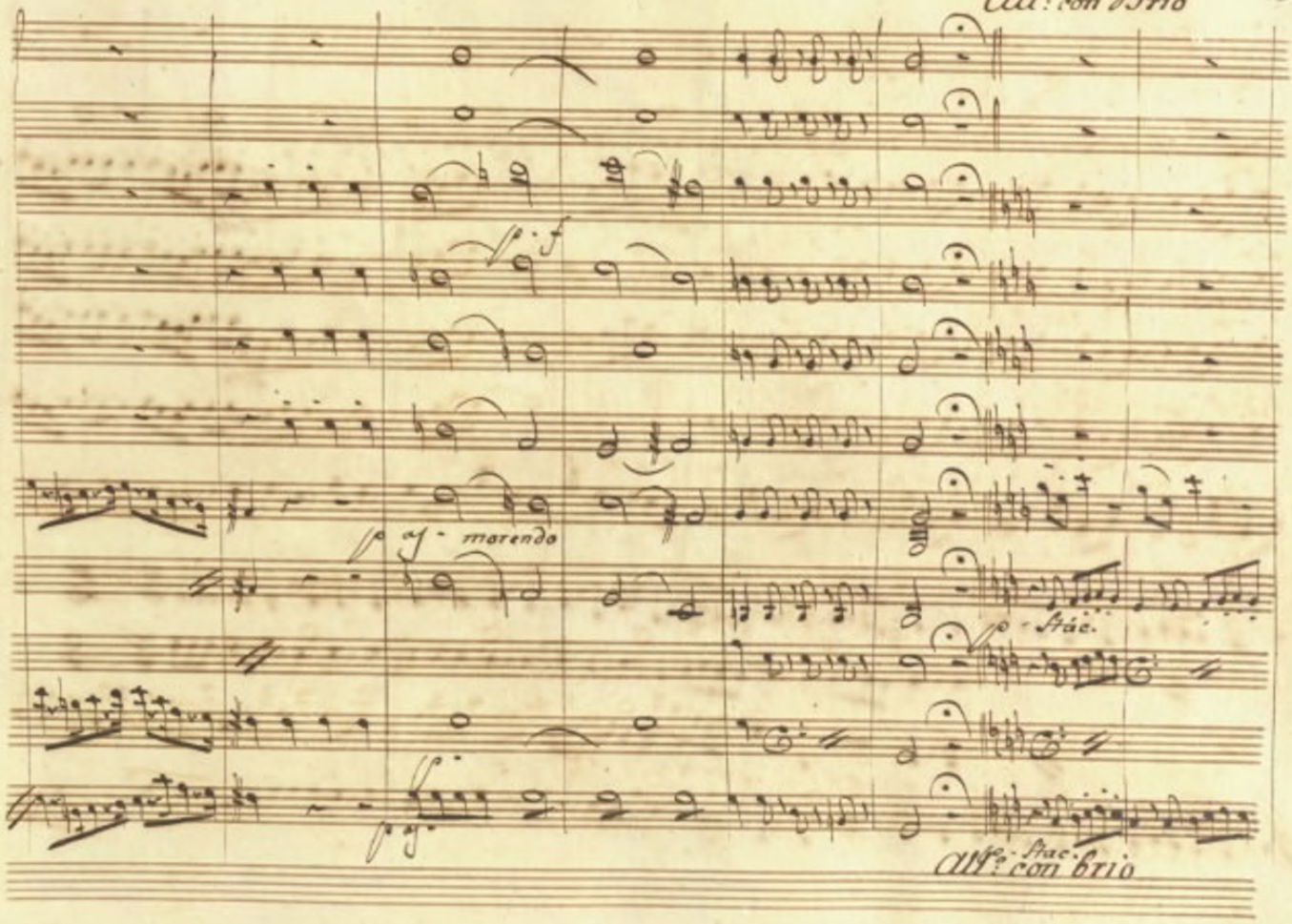
BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI PARIGI

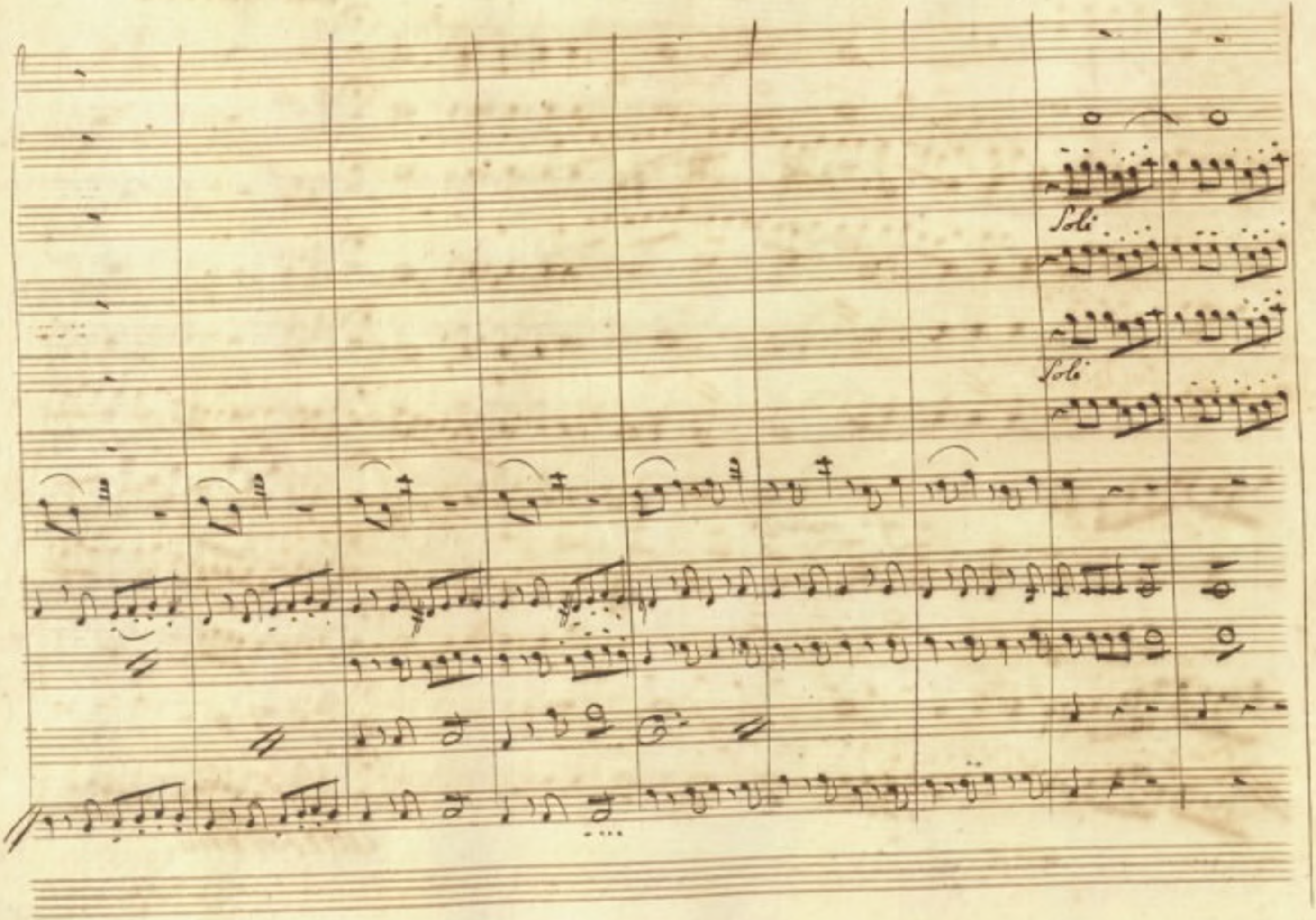

Trombe in C.
Corni in F.
Oboè
Clarini
Con Oboè
Violini
Viole
Fagotti
Largietto

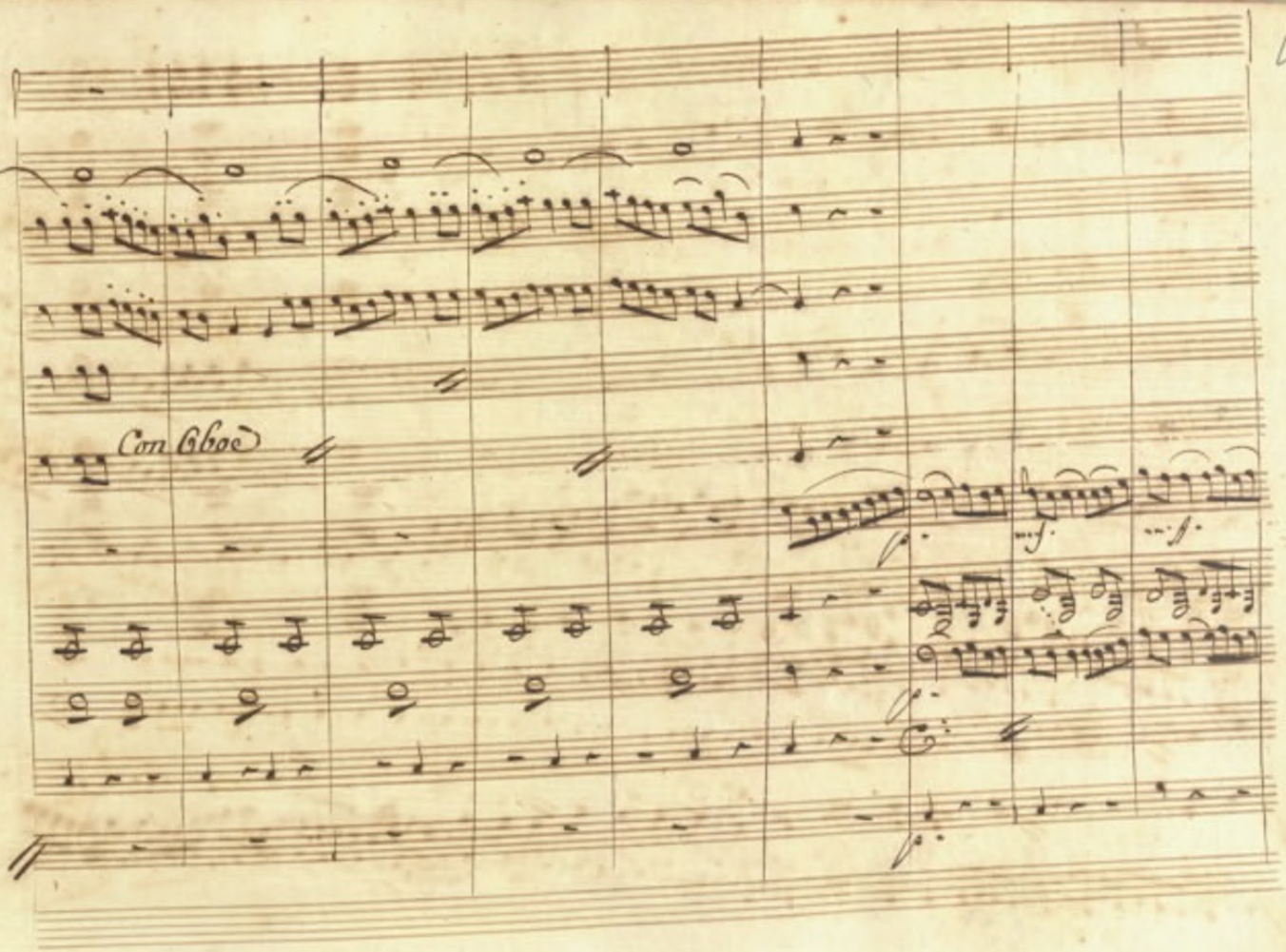

Solo
Smorz. pp. Stac.
Smorz. pp. Stac.
Smorz. pp Stac.

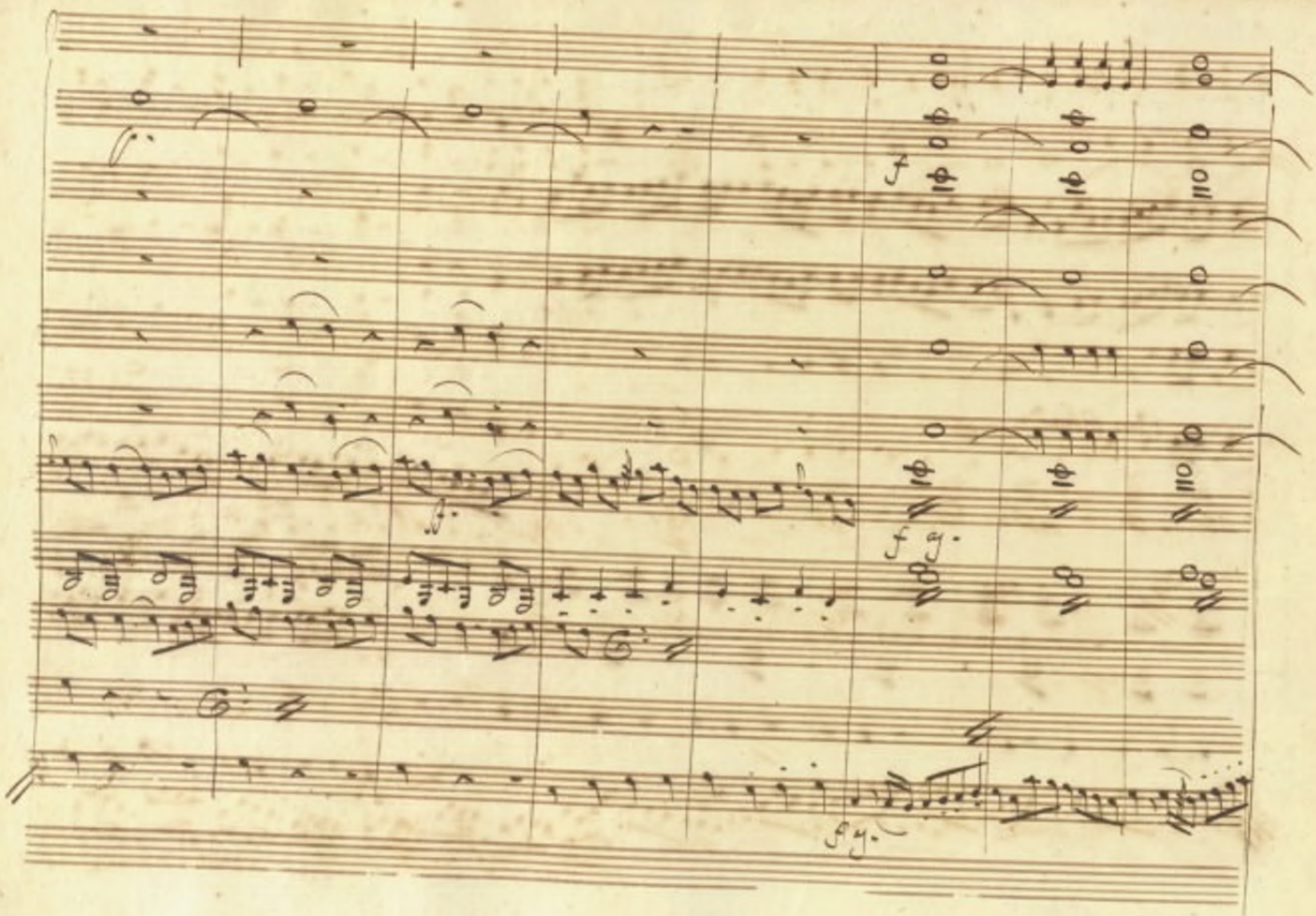

Solo
Solo

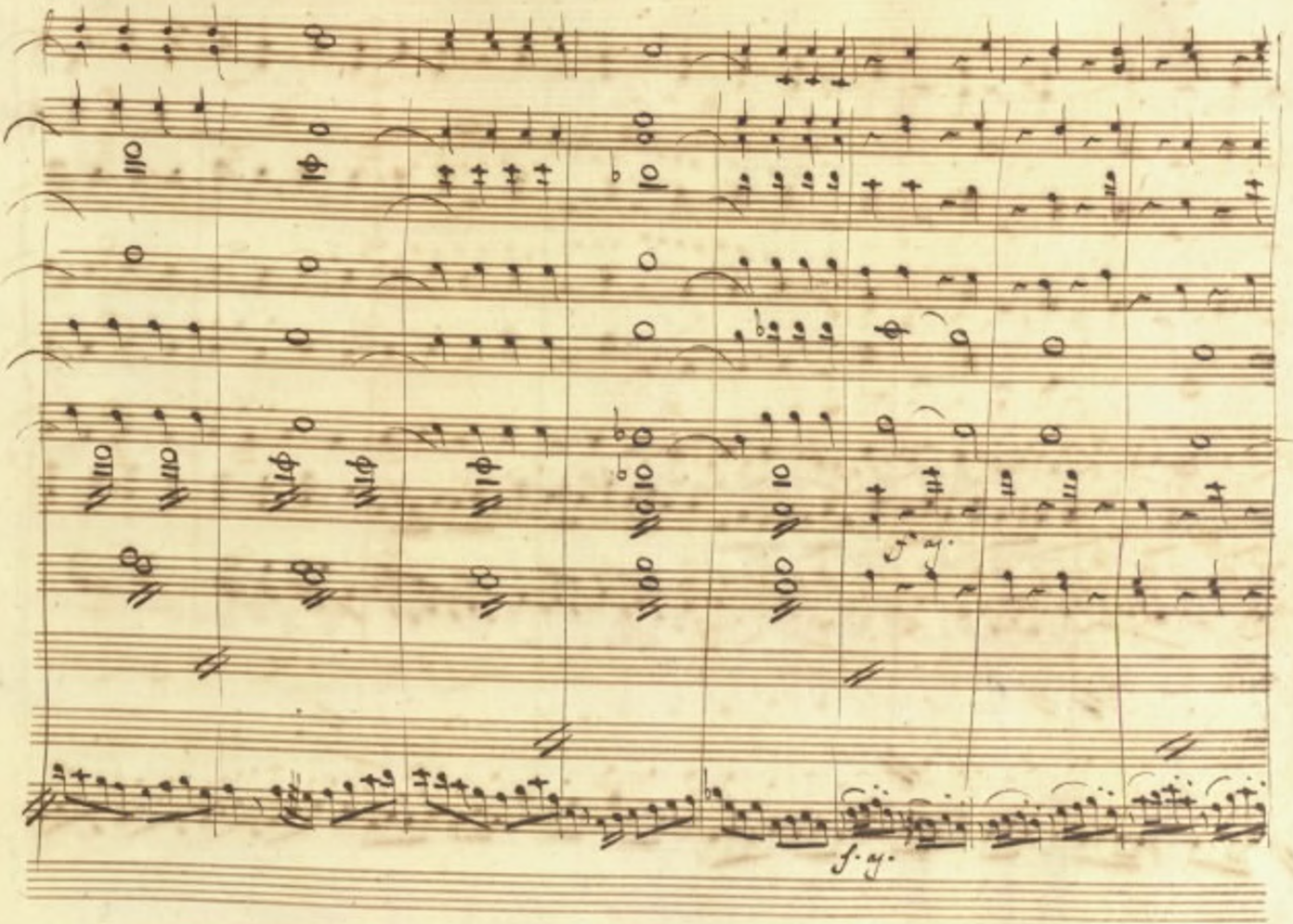
All.o con Brio

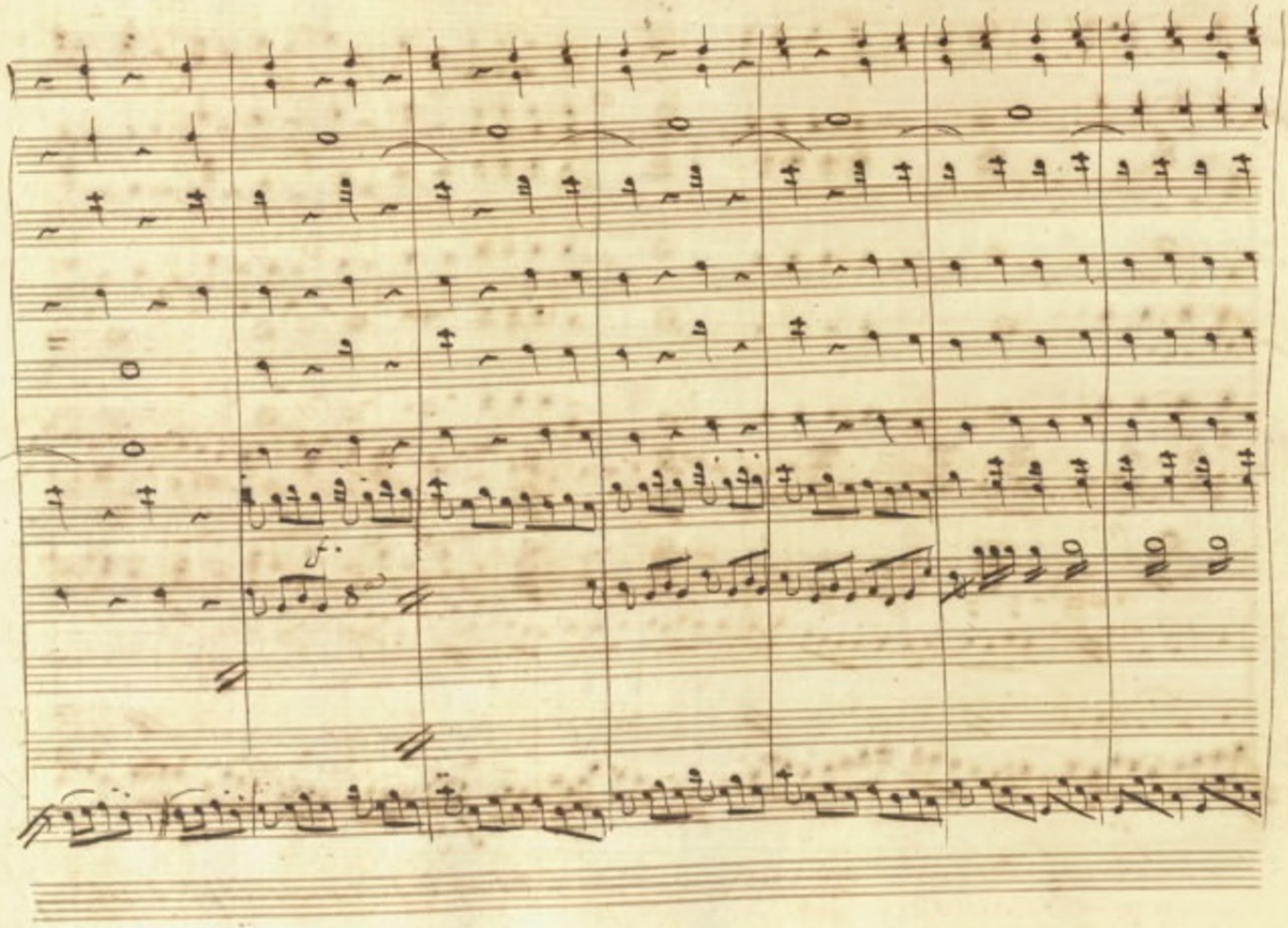


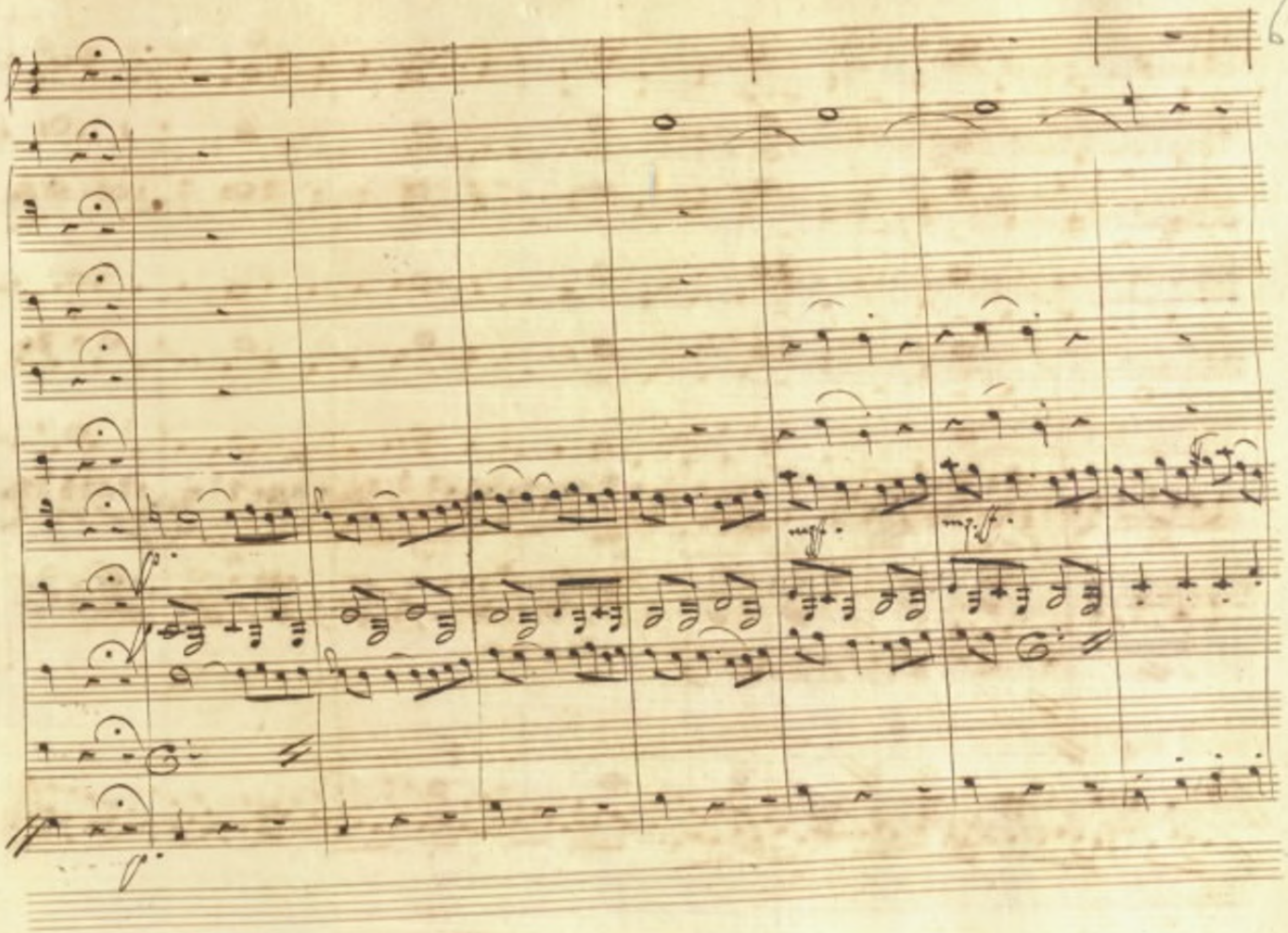

Soli
Soli

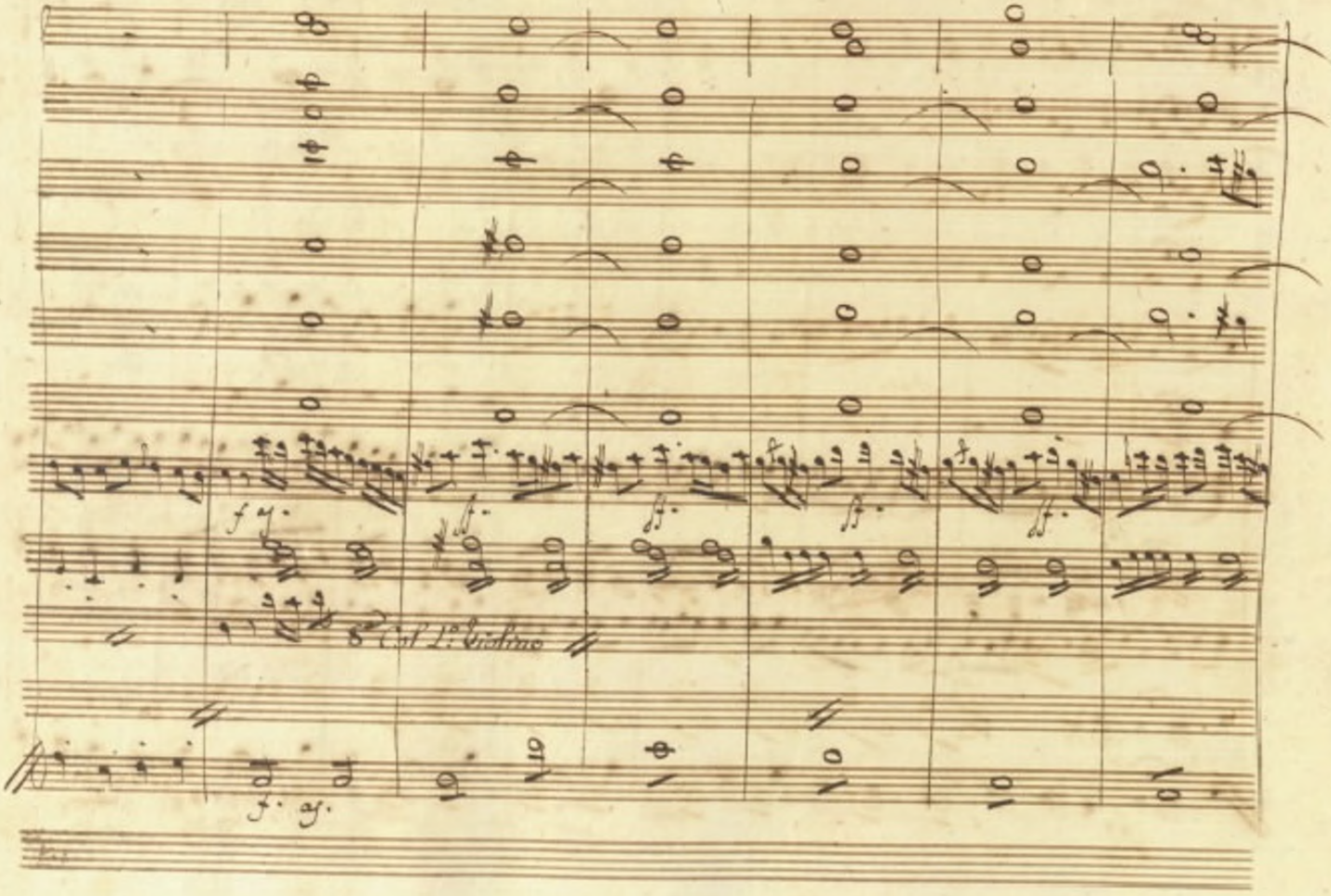

Con Oboe

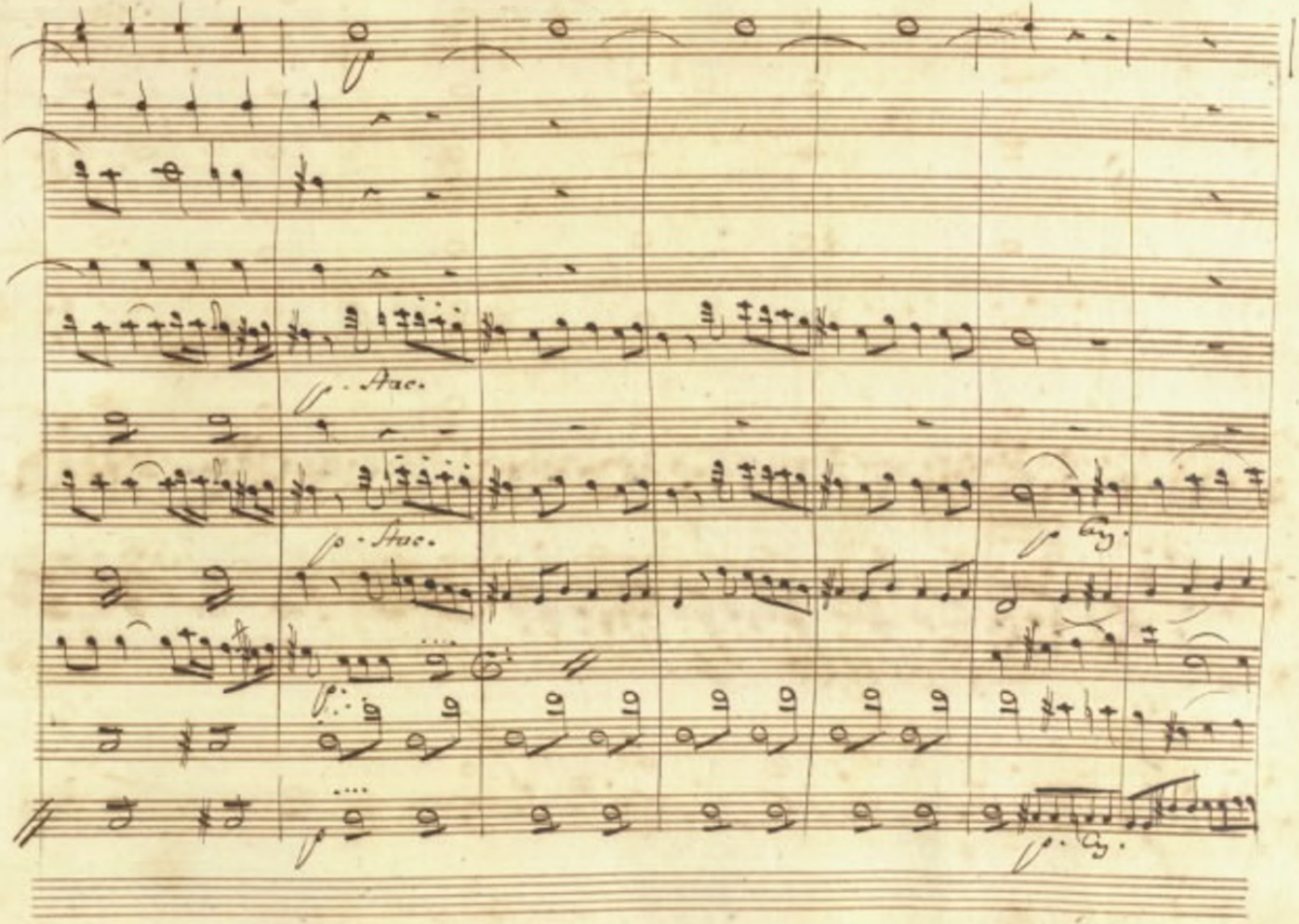

f
f
f
f g.
f g.

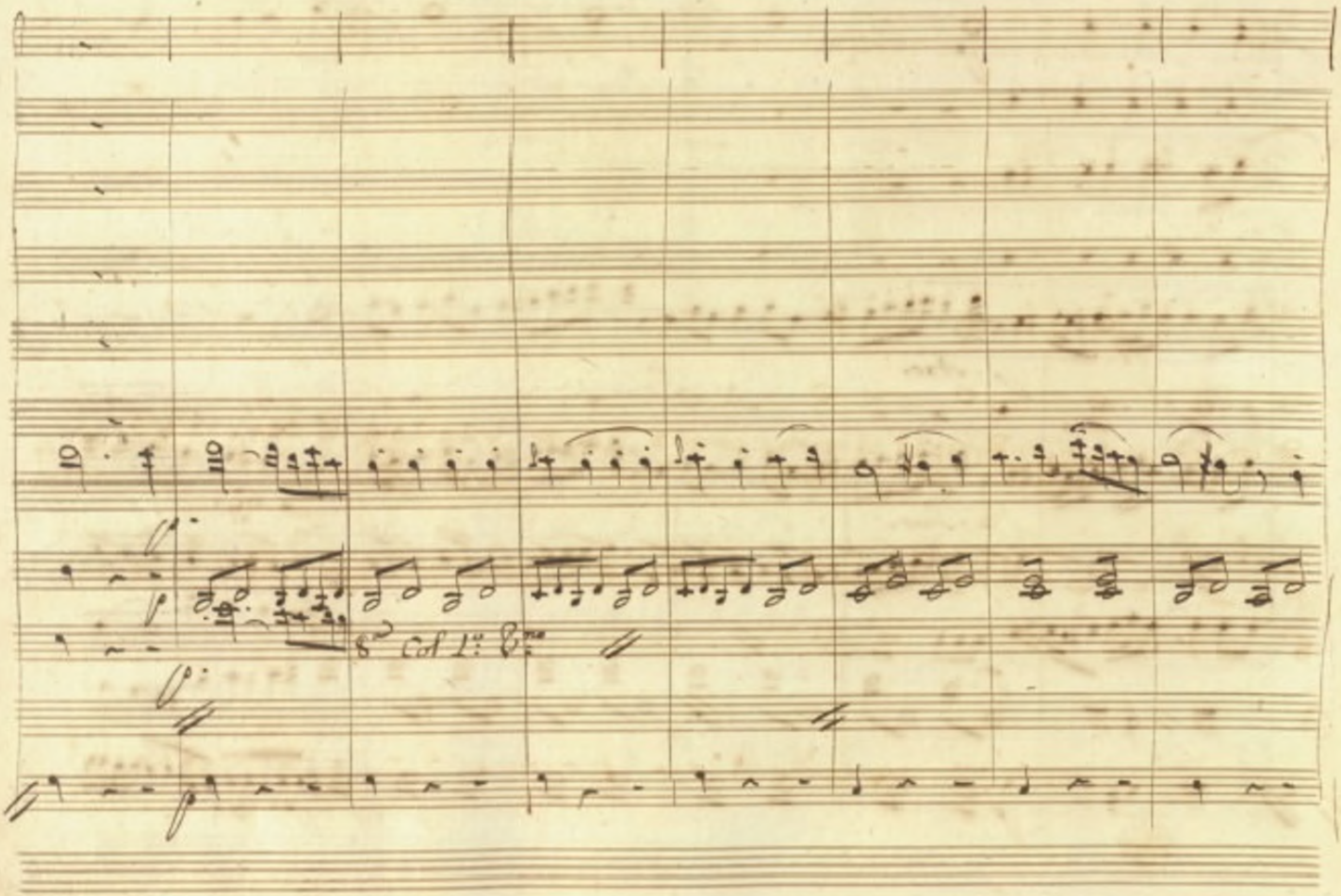

f. sf.
f. sf.

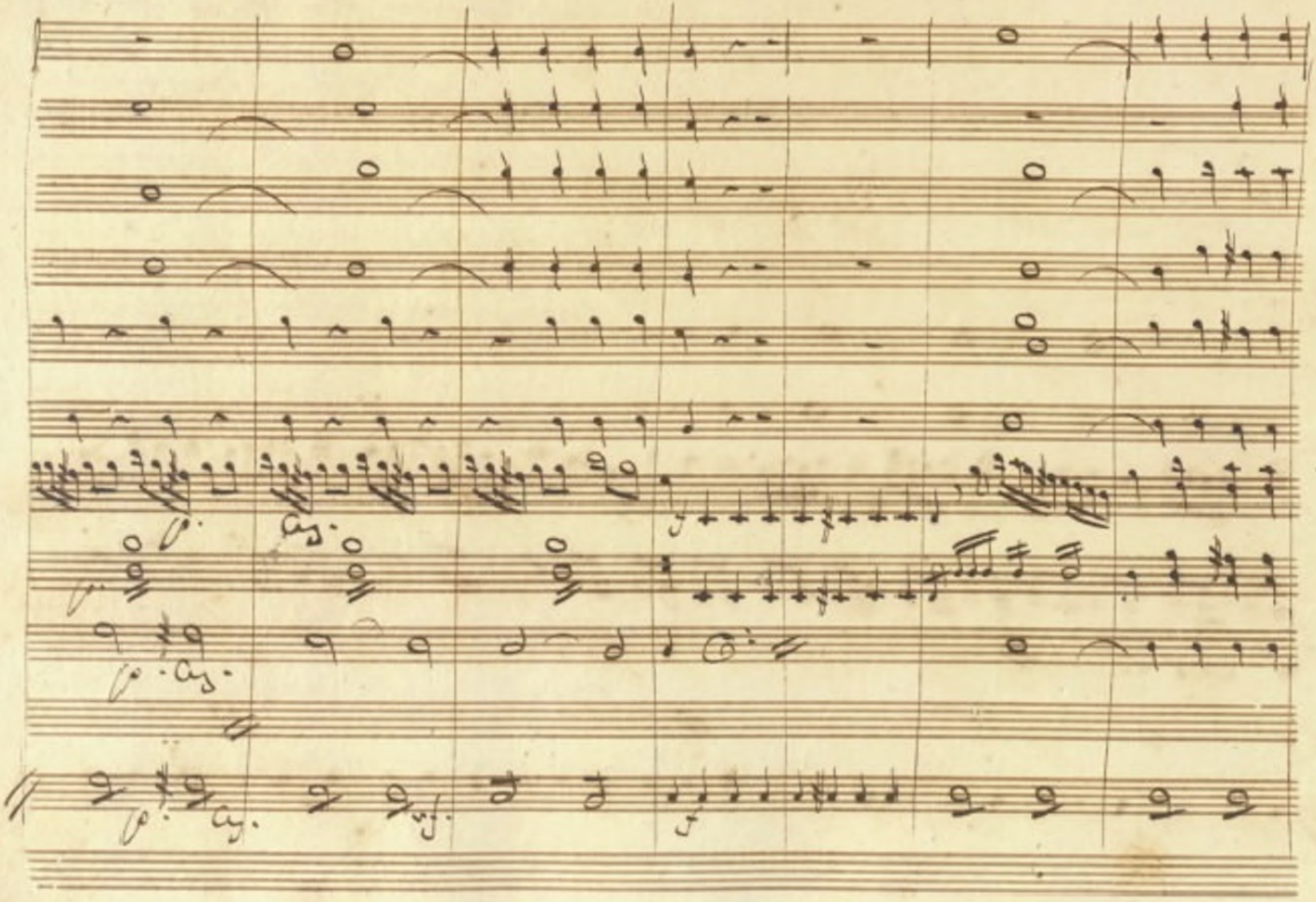

f.

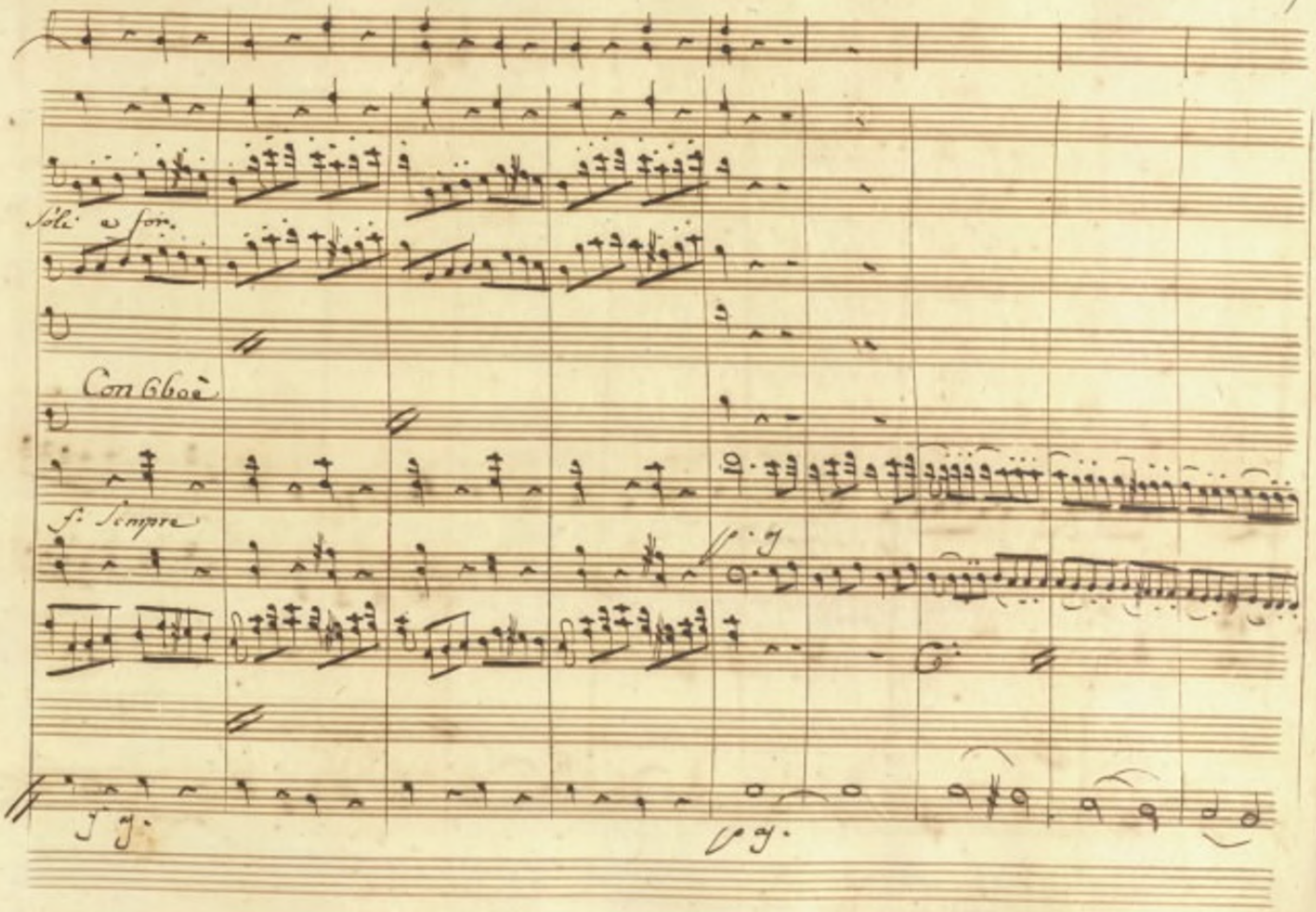


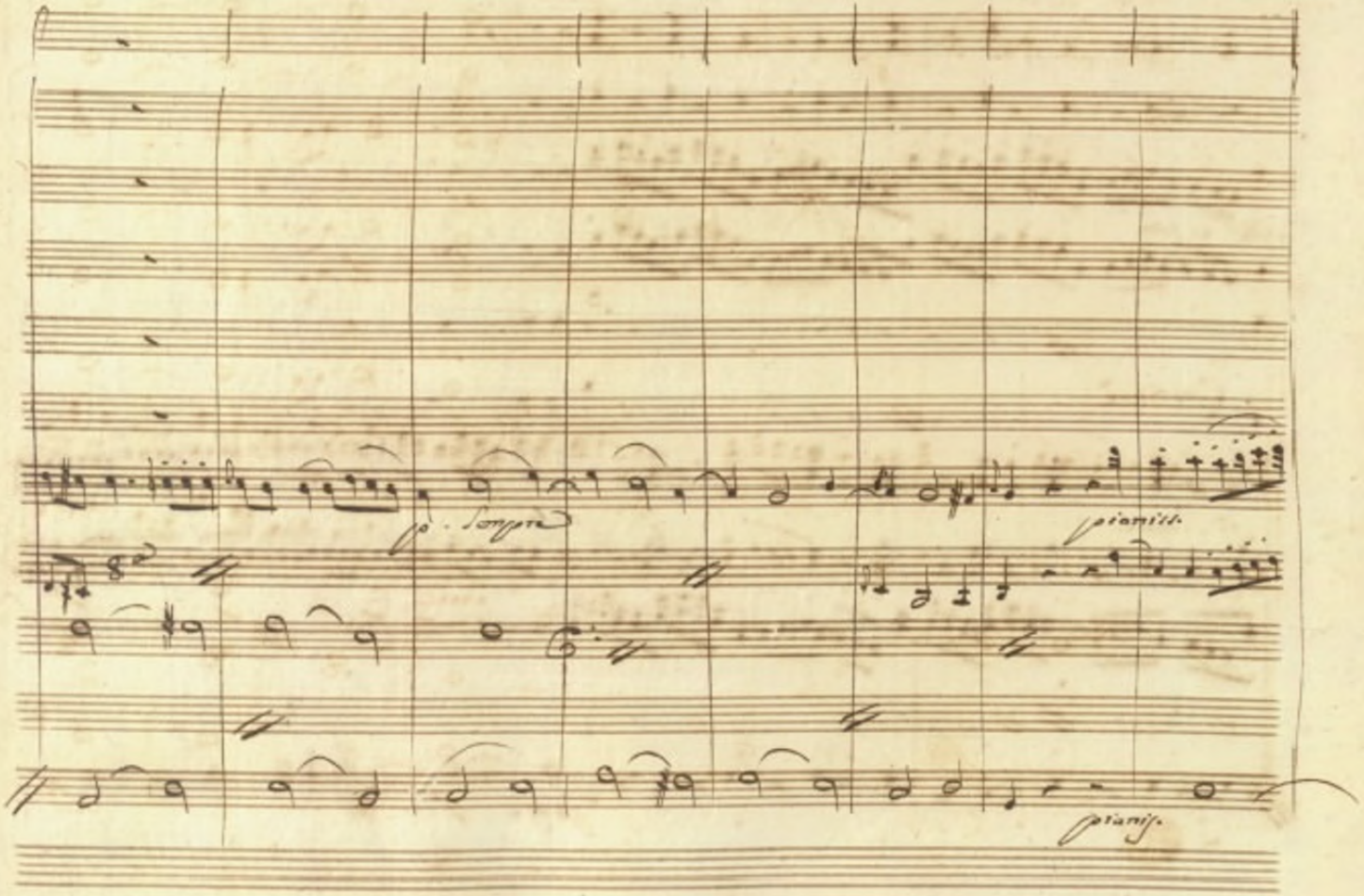

f sf.
sf.
sf.
sf.
sf.
8 Col 1.o Violino
f. sf.

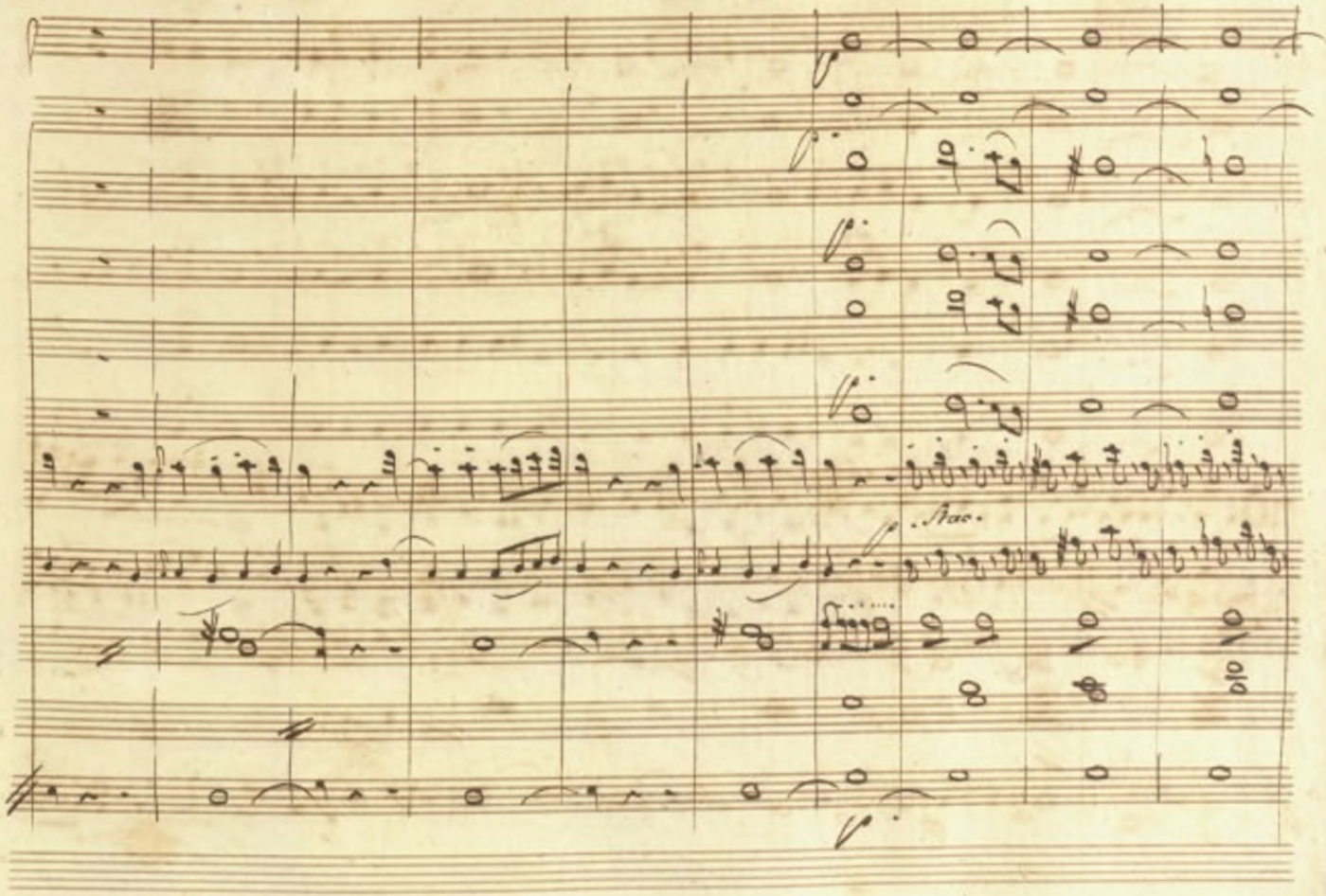

p. Stac.
p. Stac.
p. Cy.
p. Cy.

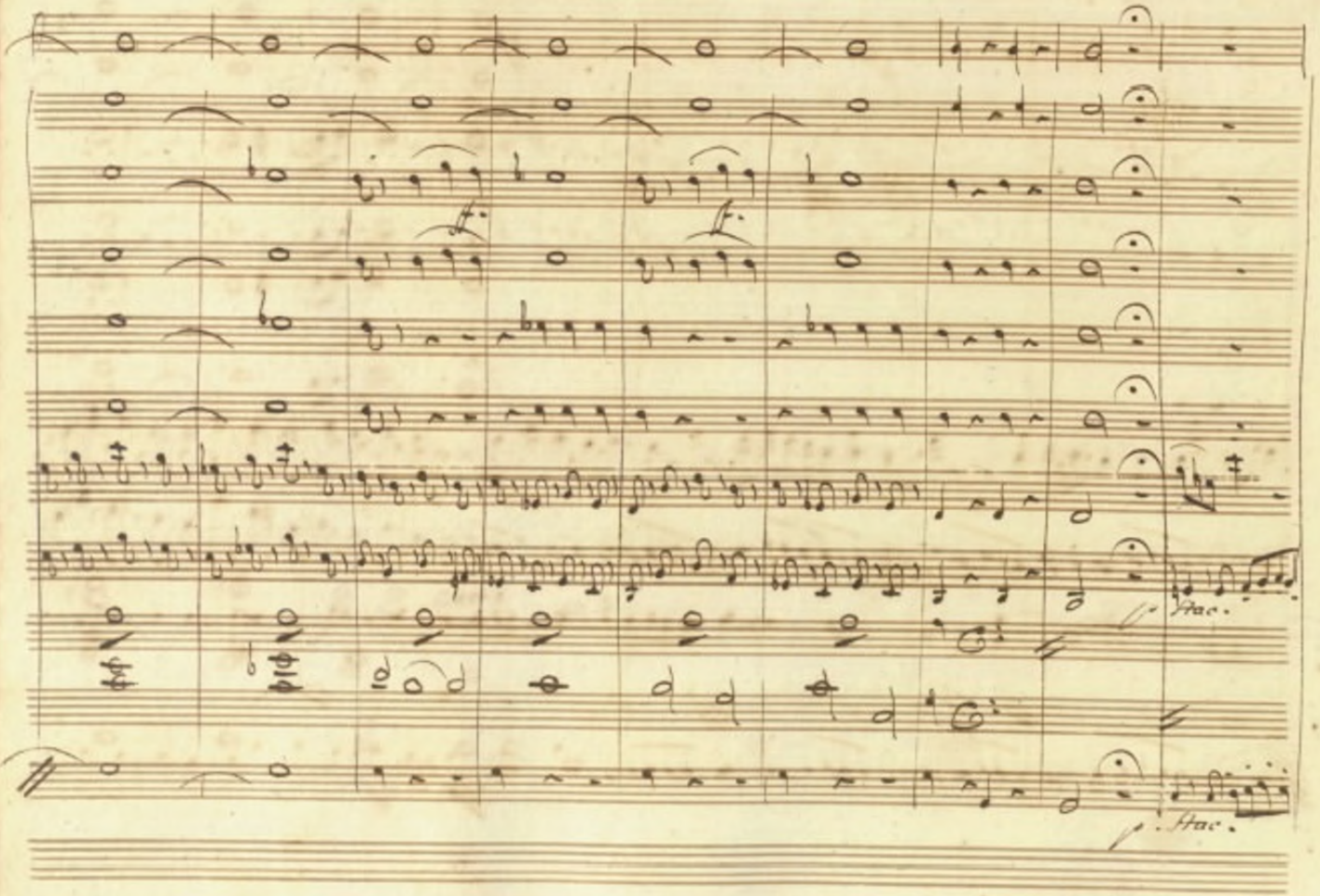

8va Col 1o Vno

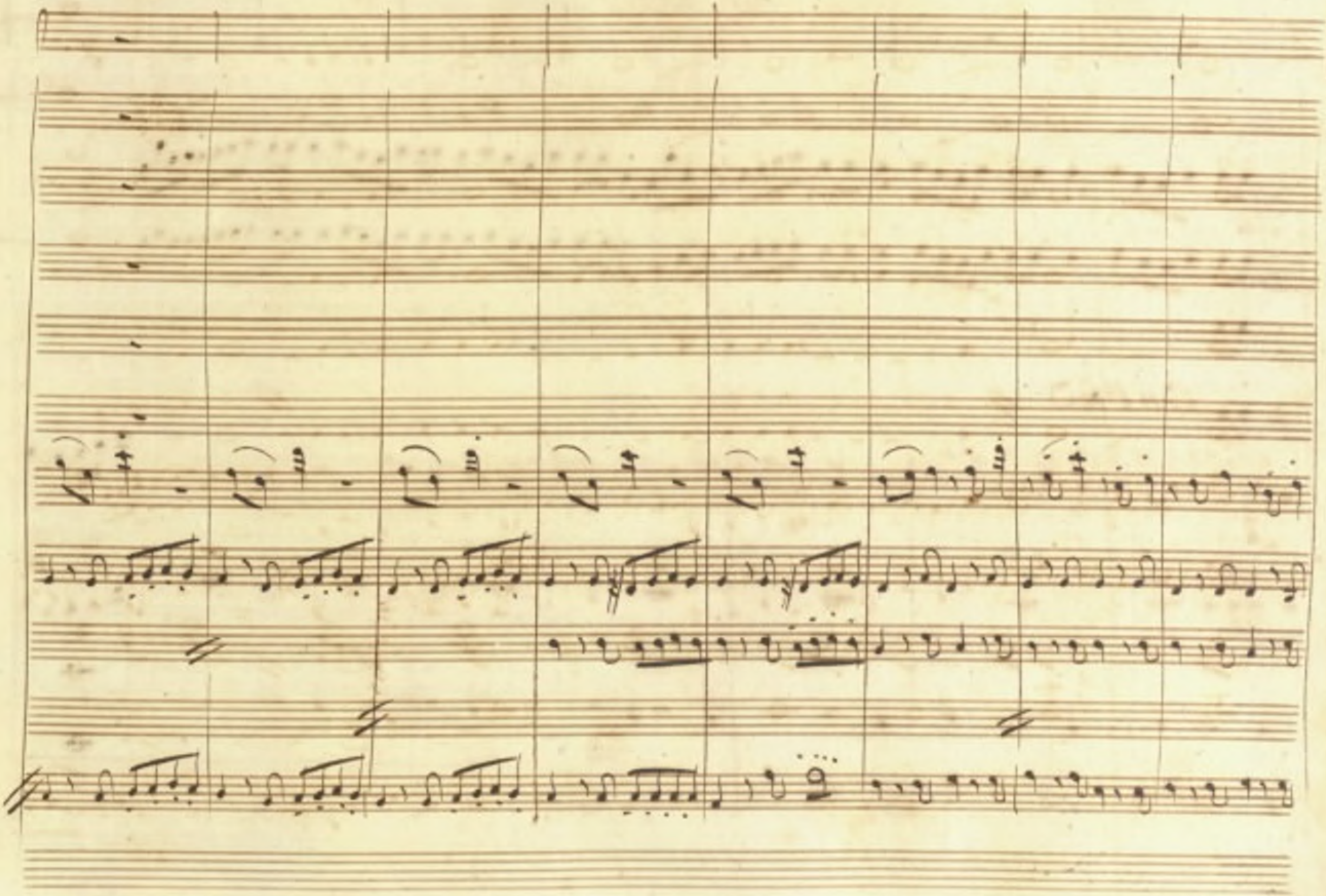


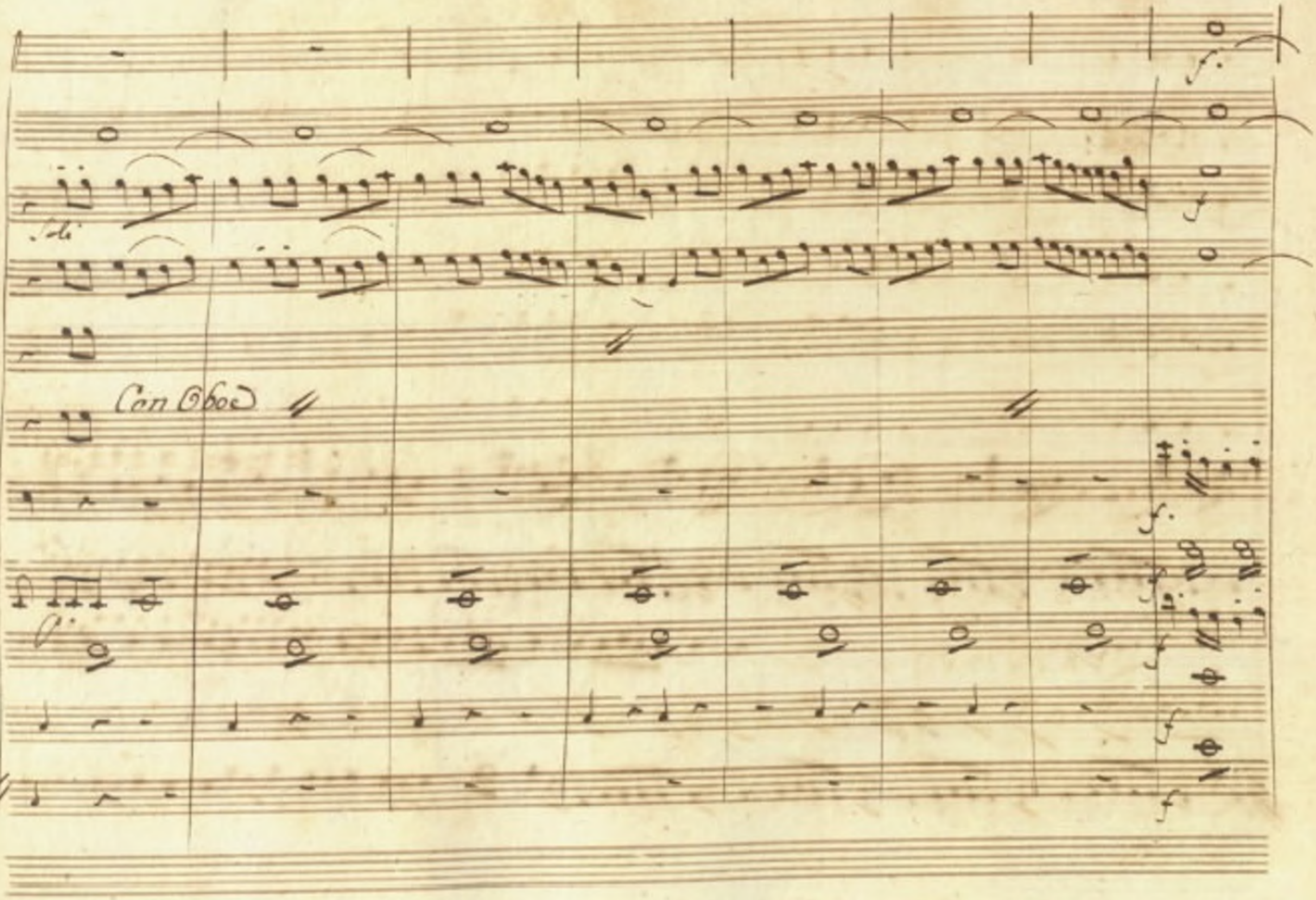

Soli e for.
Con 6 boè
f. Sempre
p. g.
f. g.
p. g.

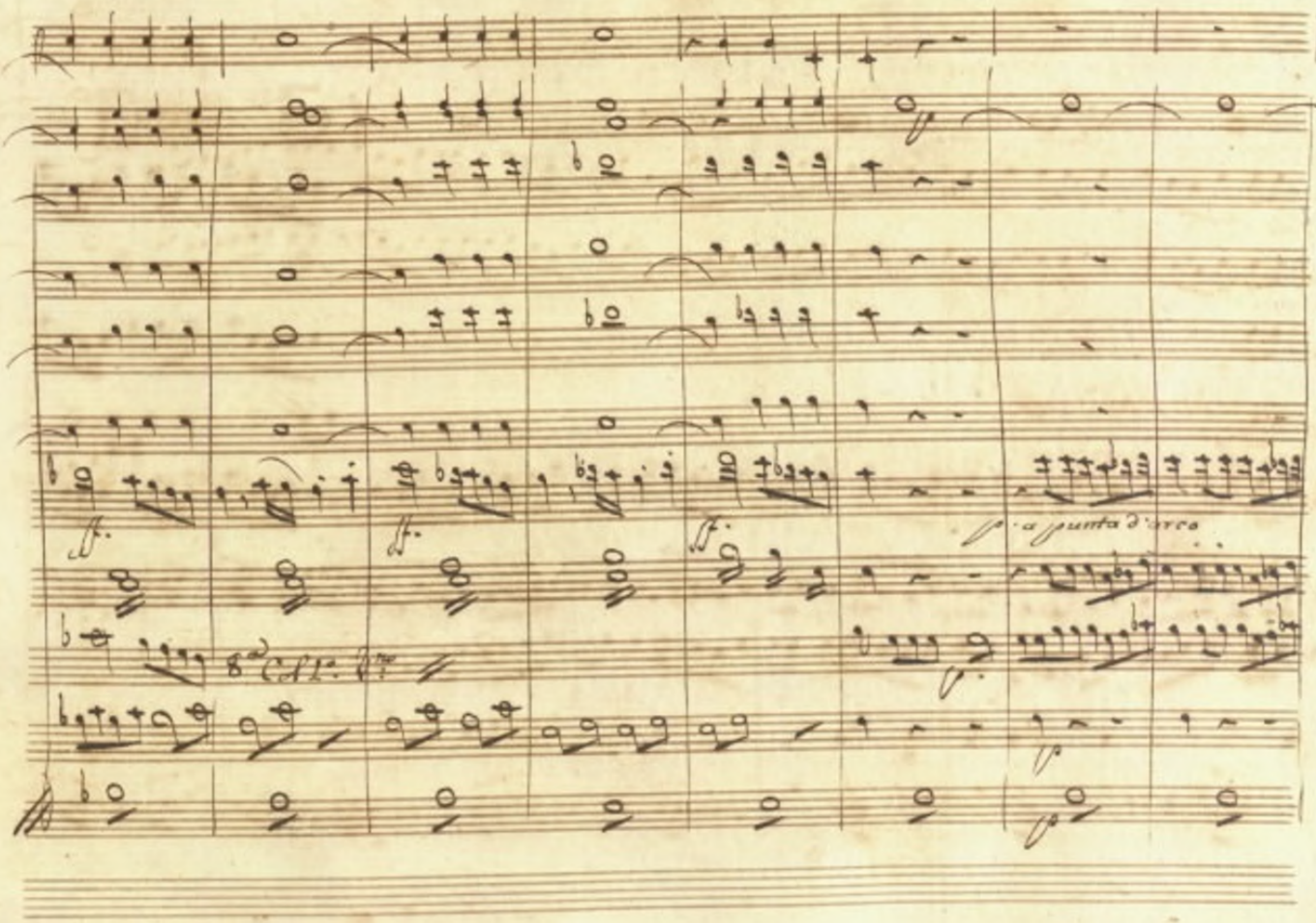

p. sempre
pianiss.
pianiss.

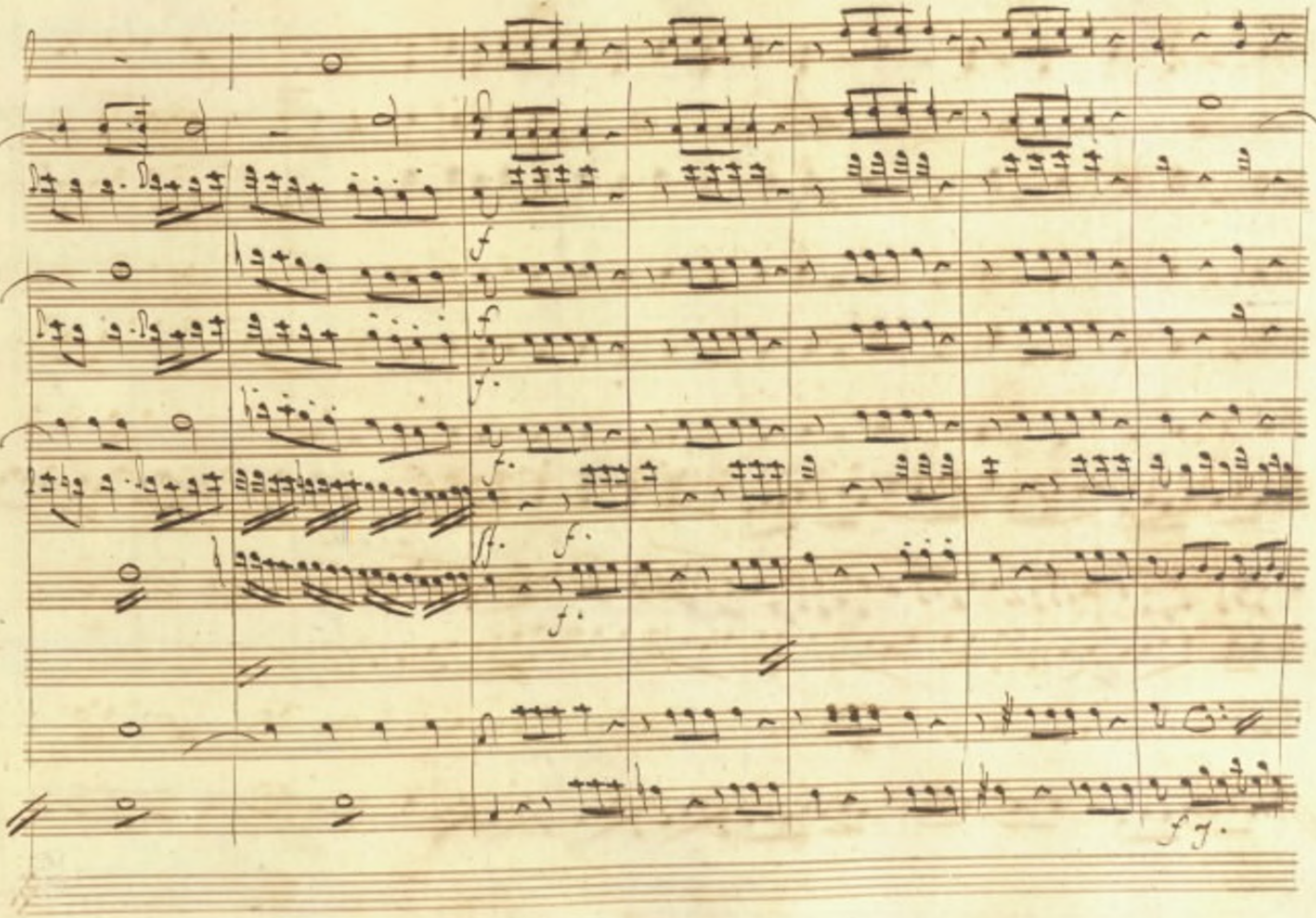

Nac.

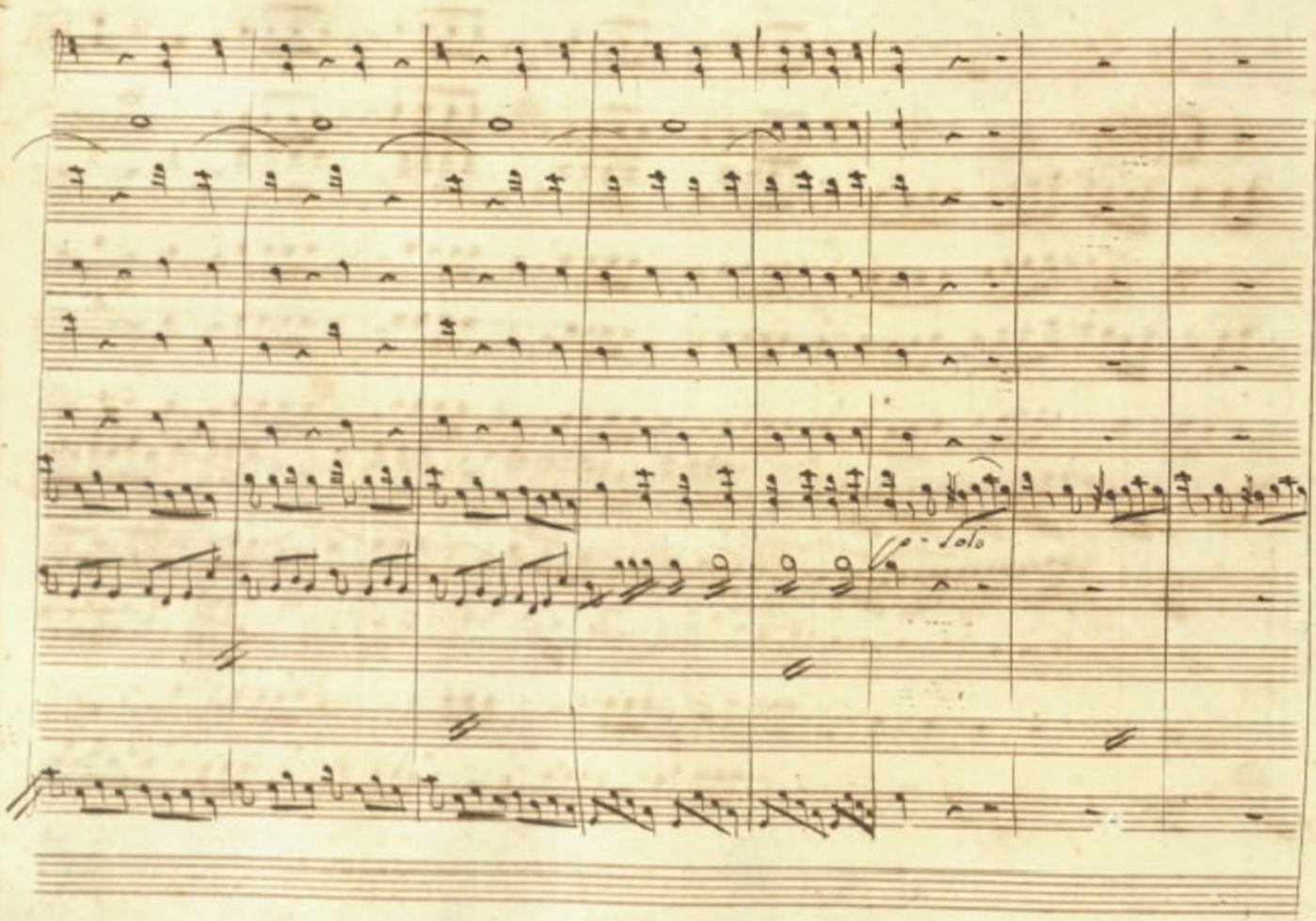

f.
f.
f. Hac.
f. Hac.

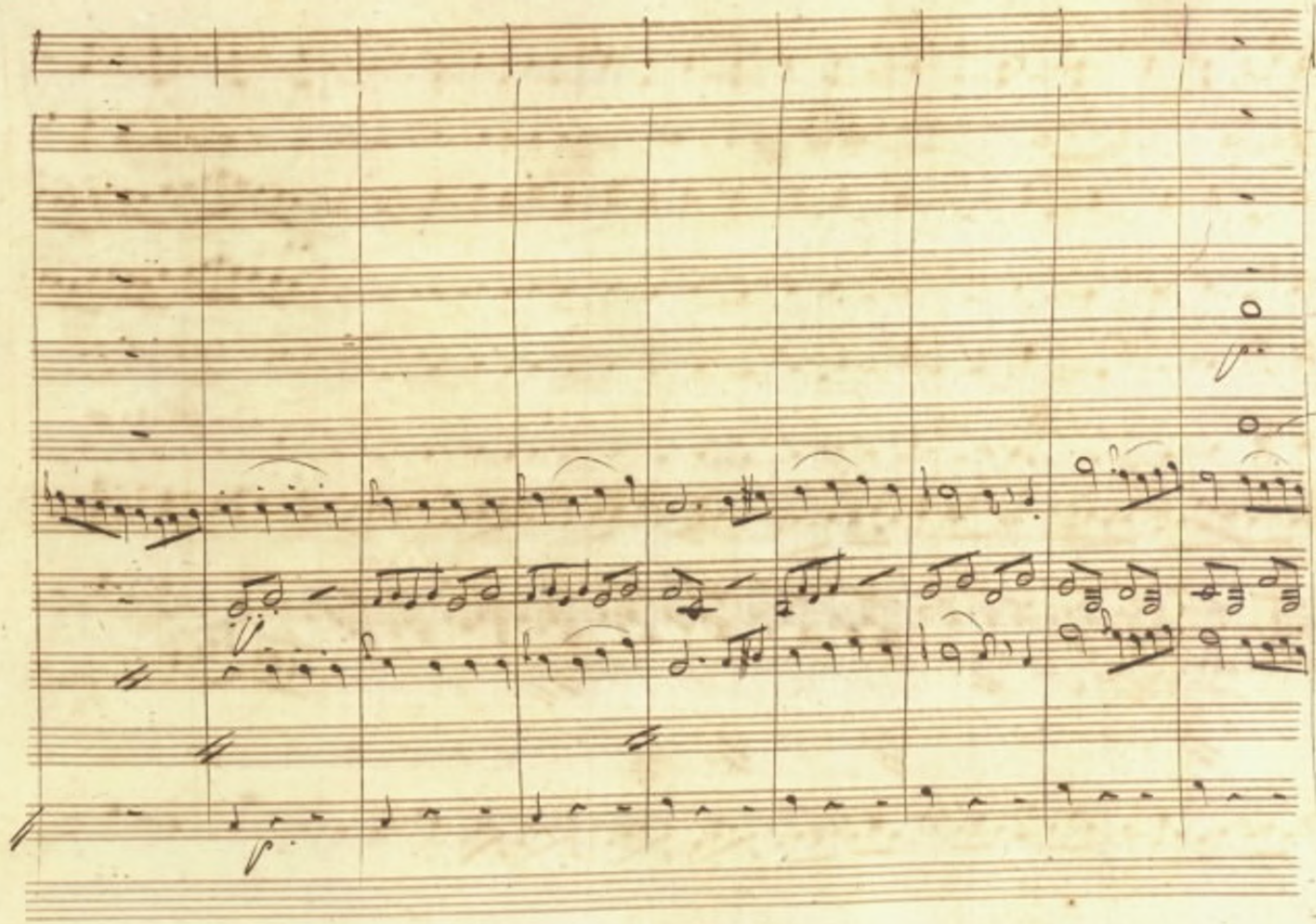


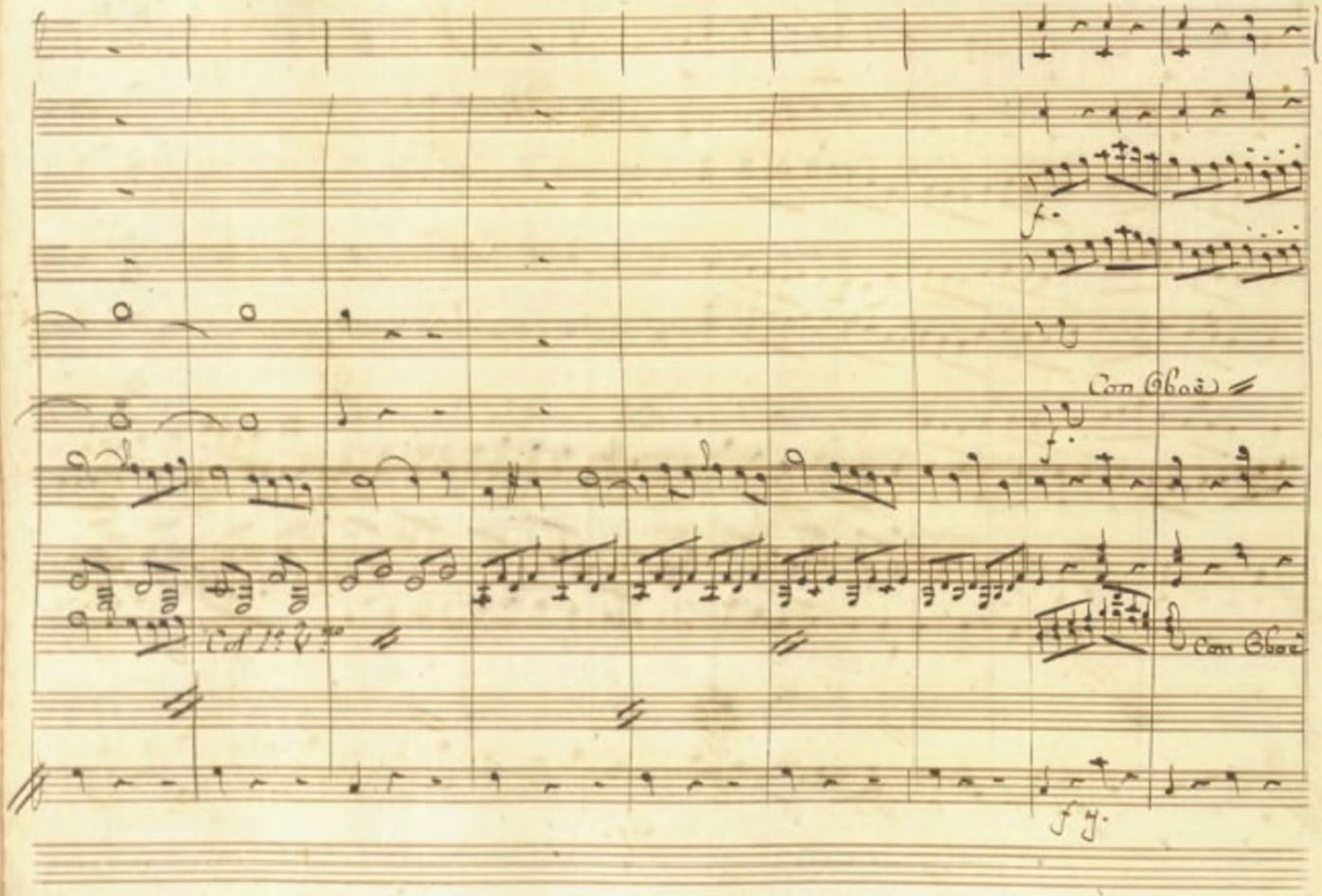

Con Oboe

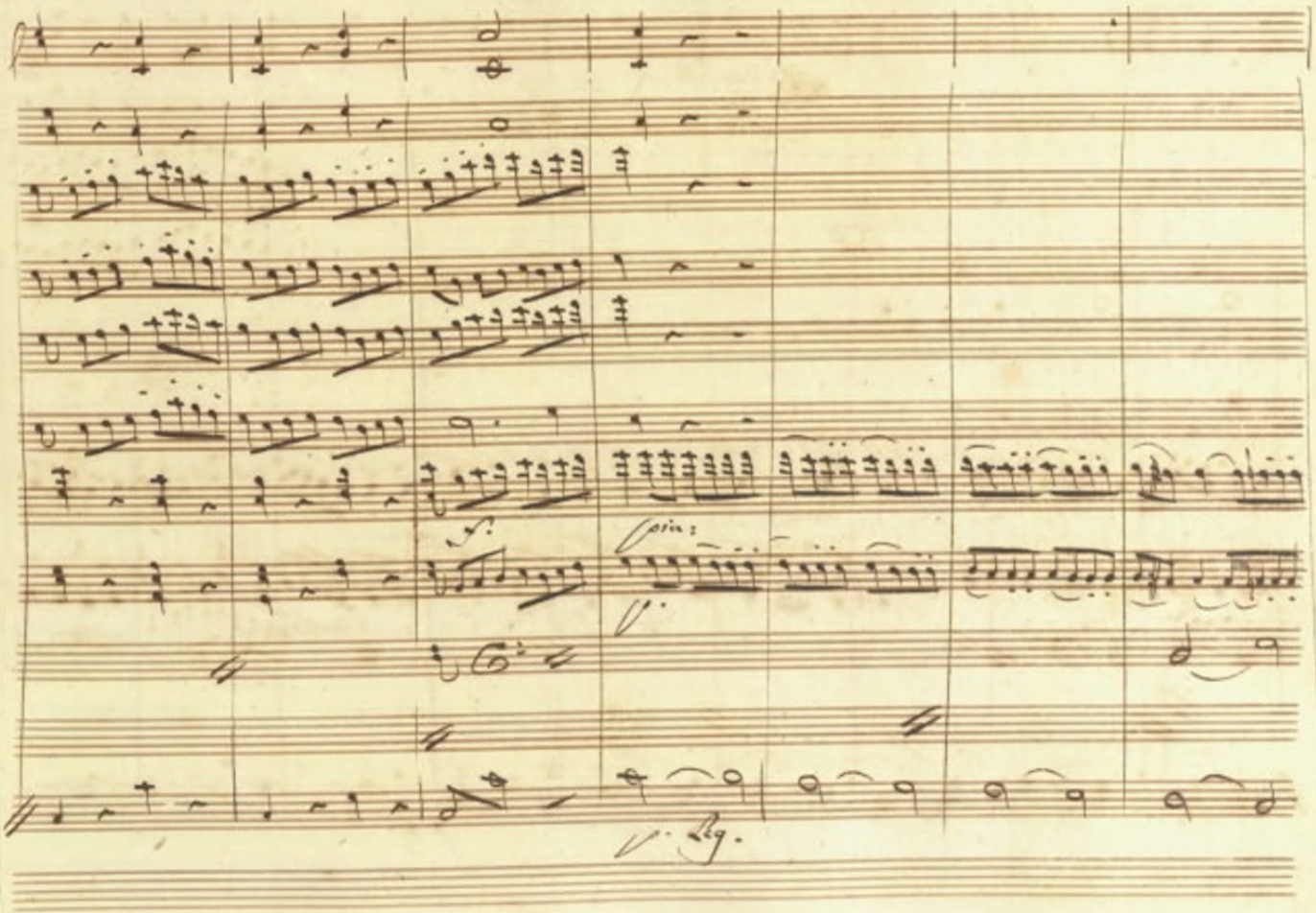

ff.
ff.
ff.
f. a punta d'arco

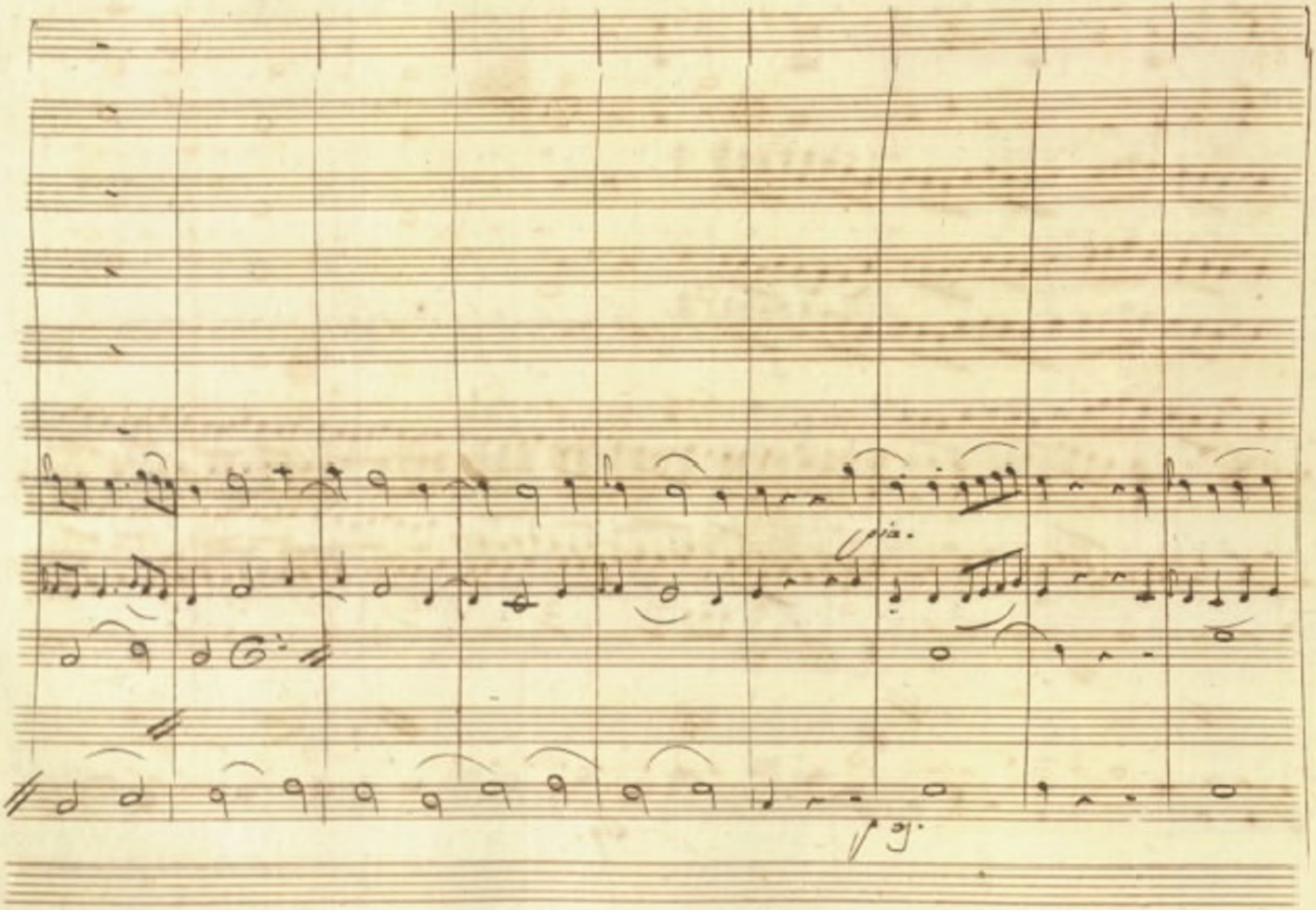

f
f
f.
f.
sf.
f.
f.
fz.

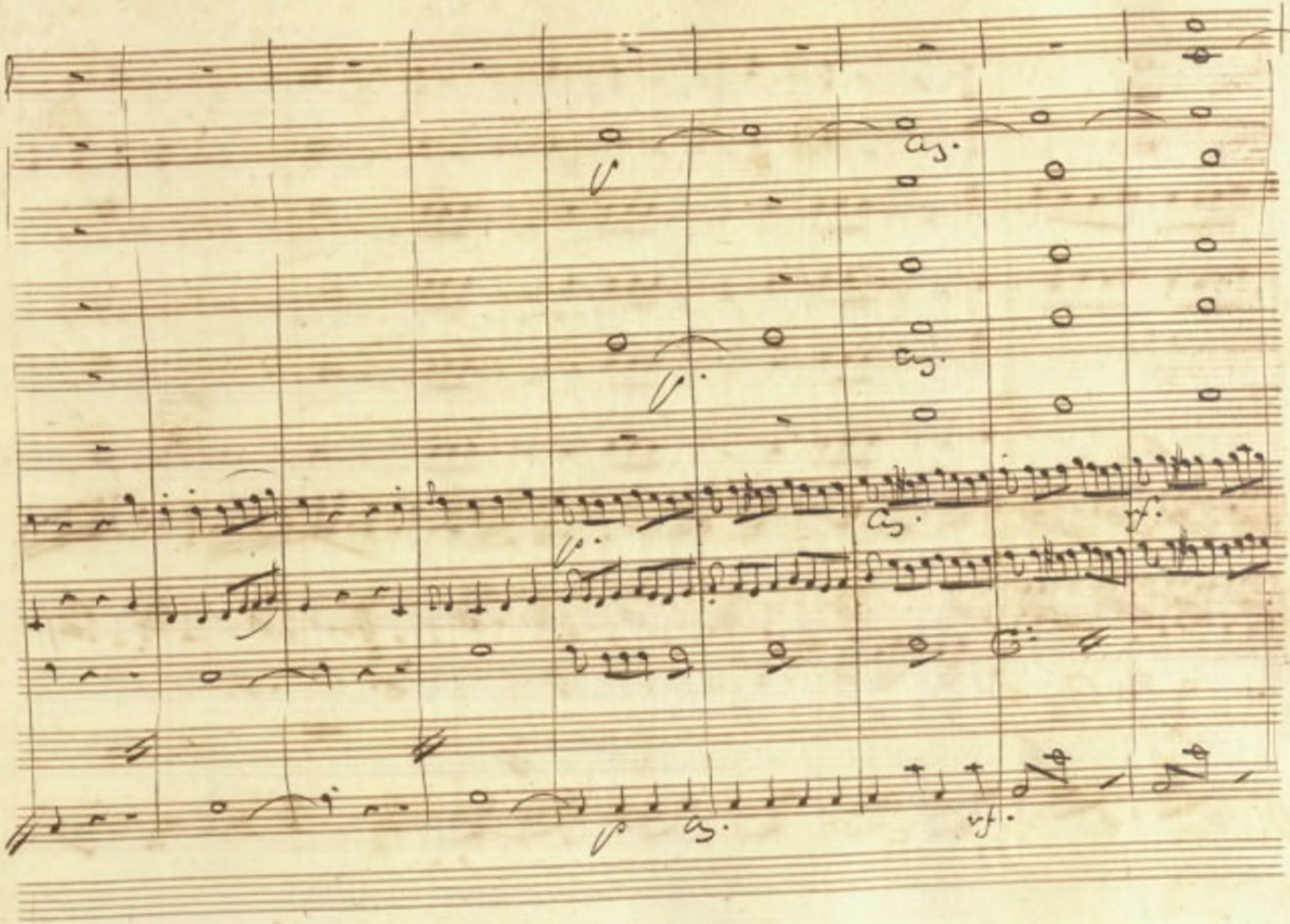

p. solo



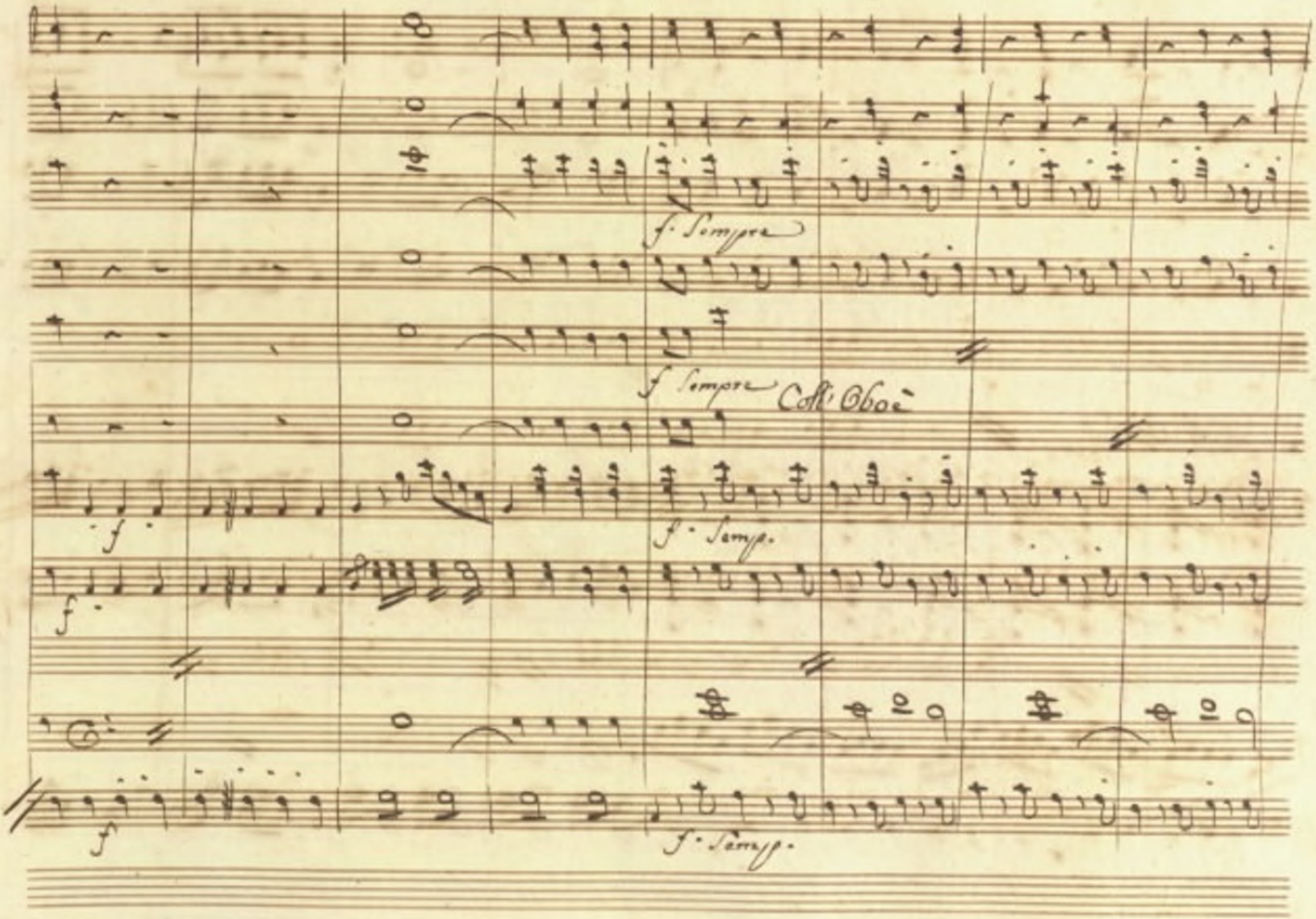

Con Oboè
Col 1.o V.no
Con Oboè

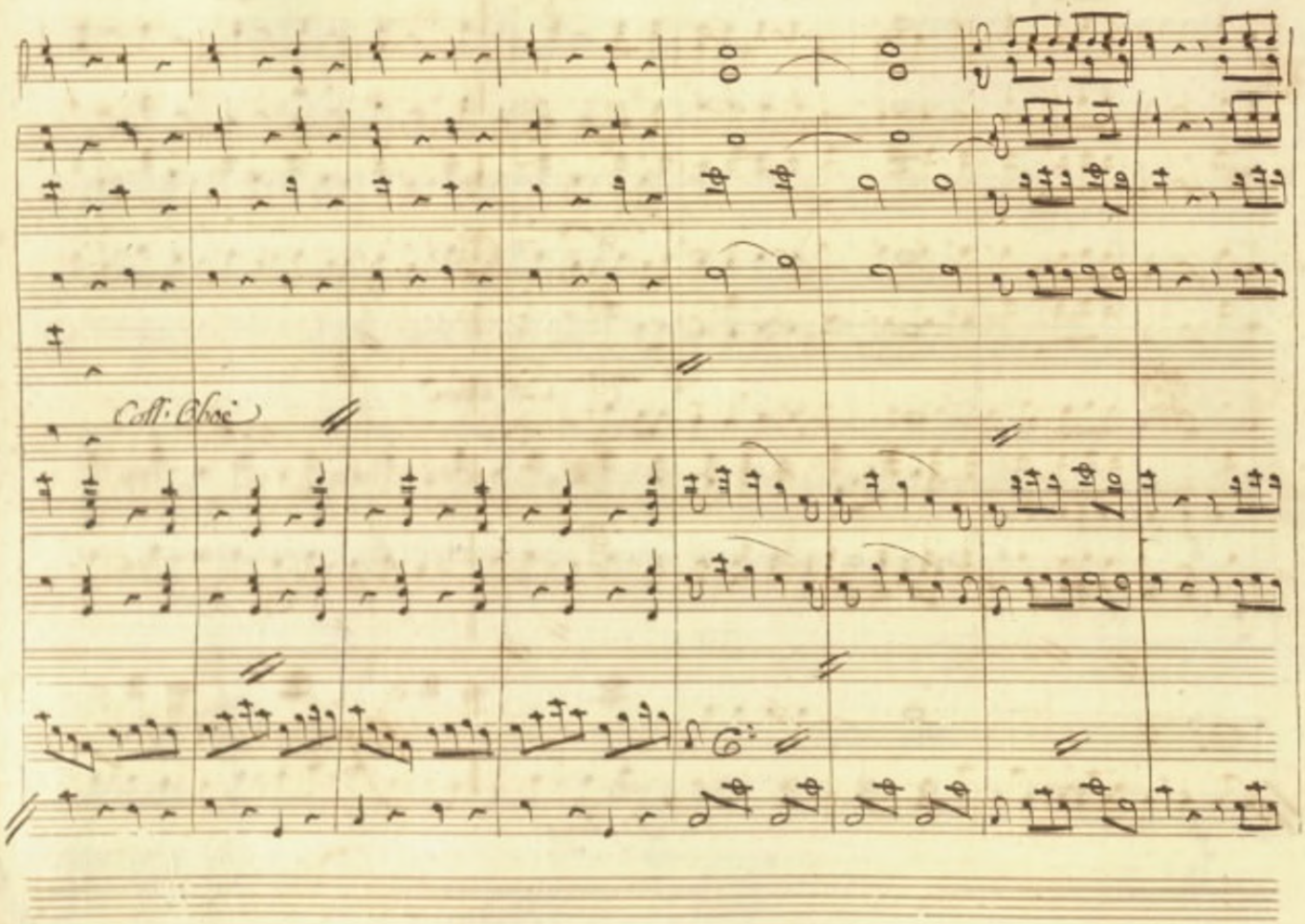

f.
pin:
p.
p. Leg.

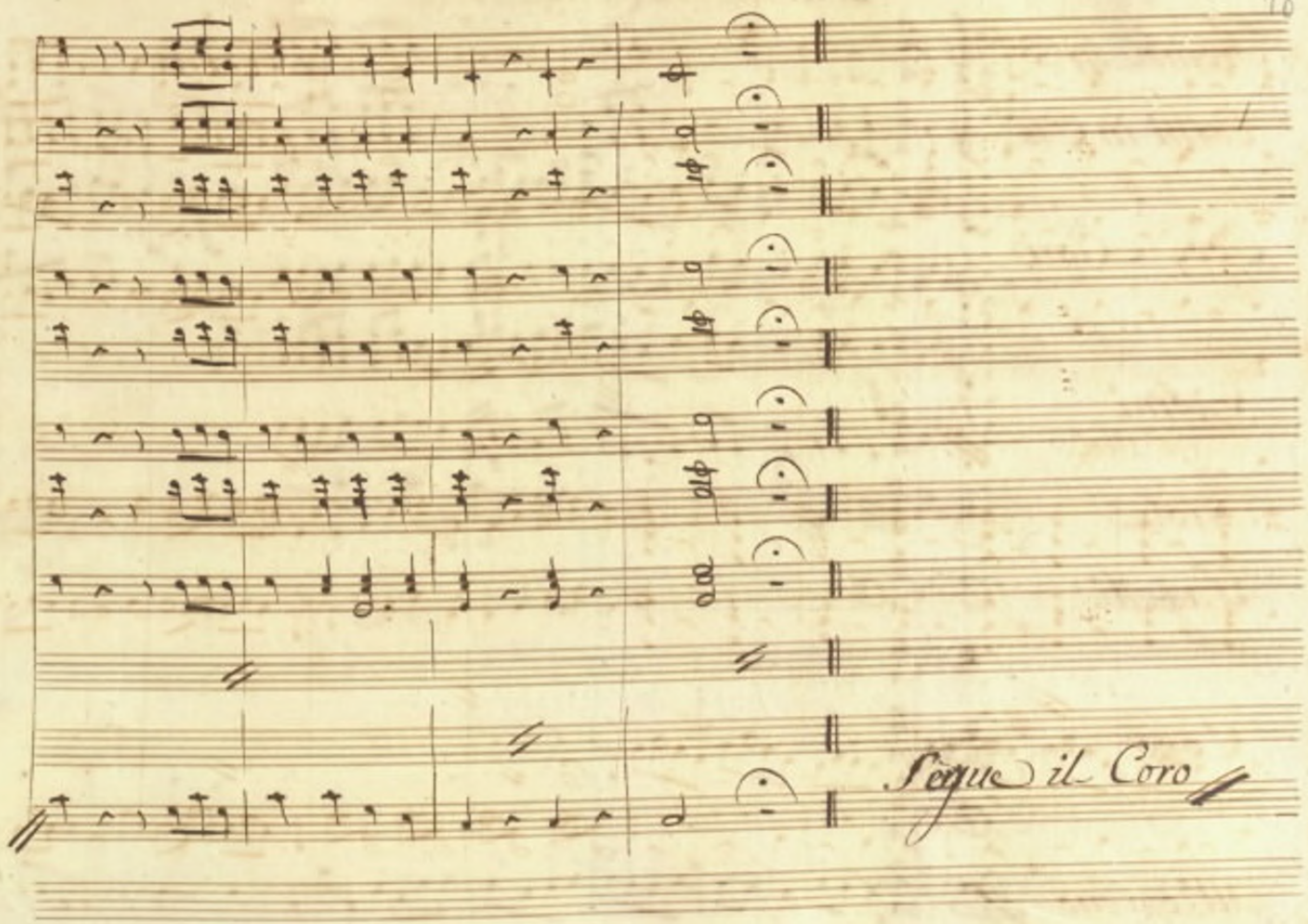

via.
fz.


cresc.
cresc.
cresc.
ff.
cresc.
ff.

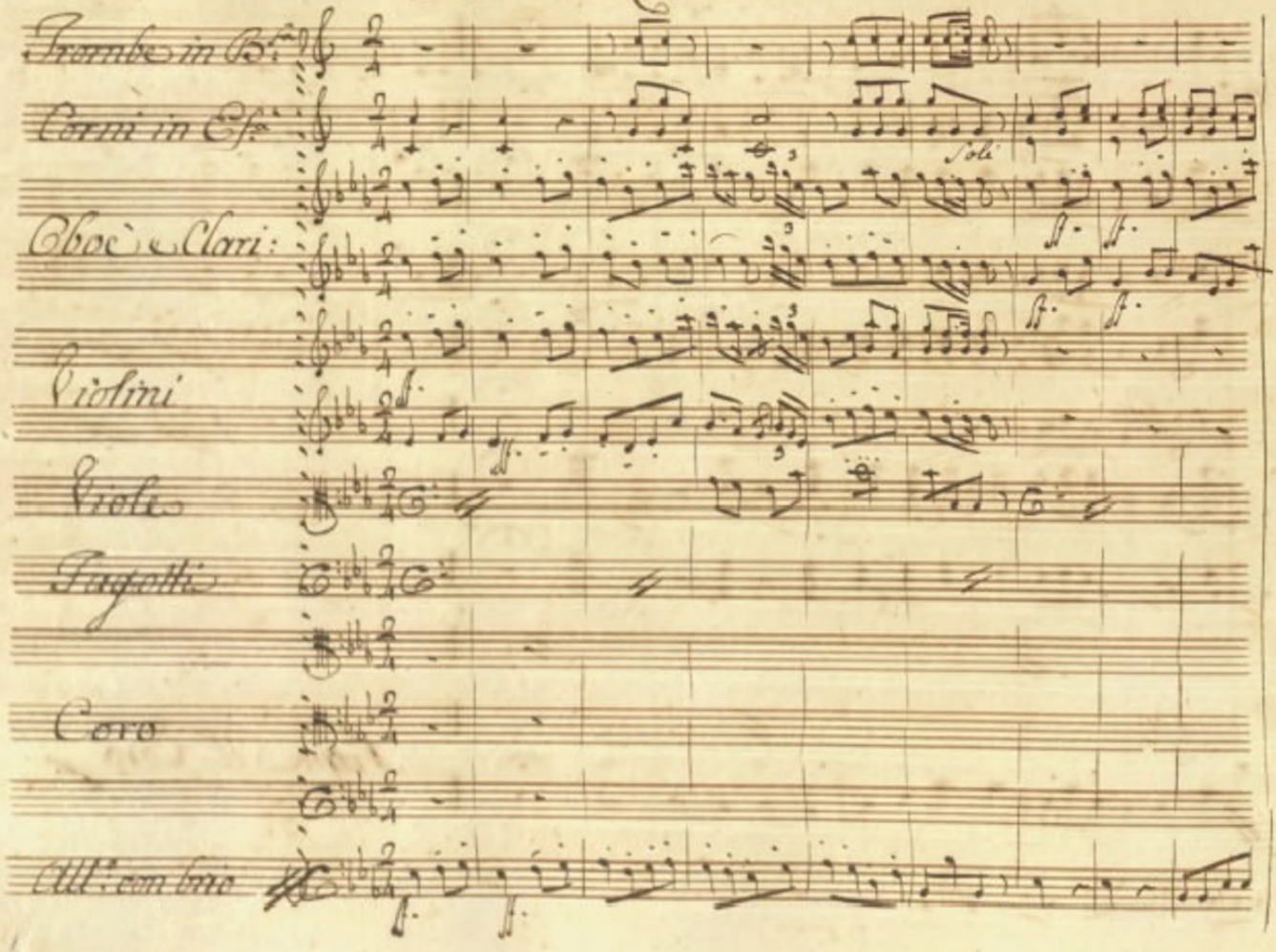
f
f
f

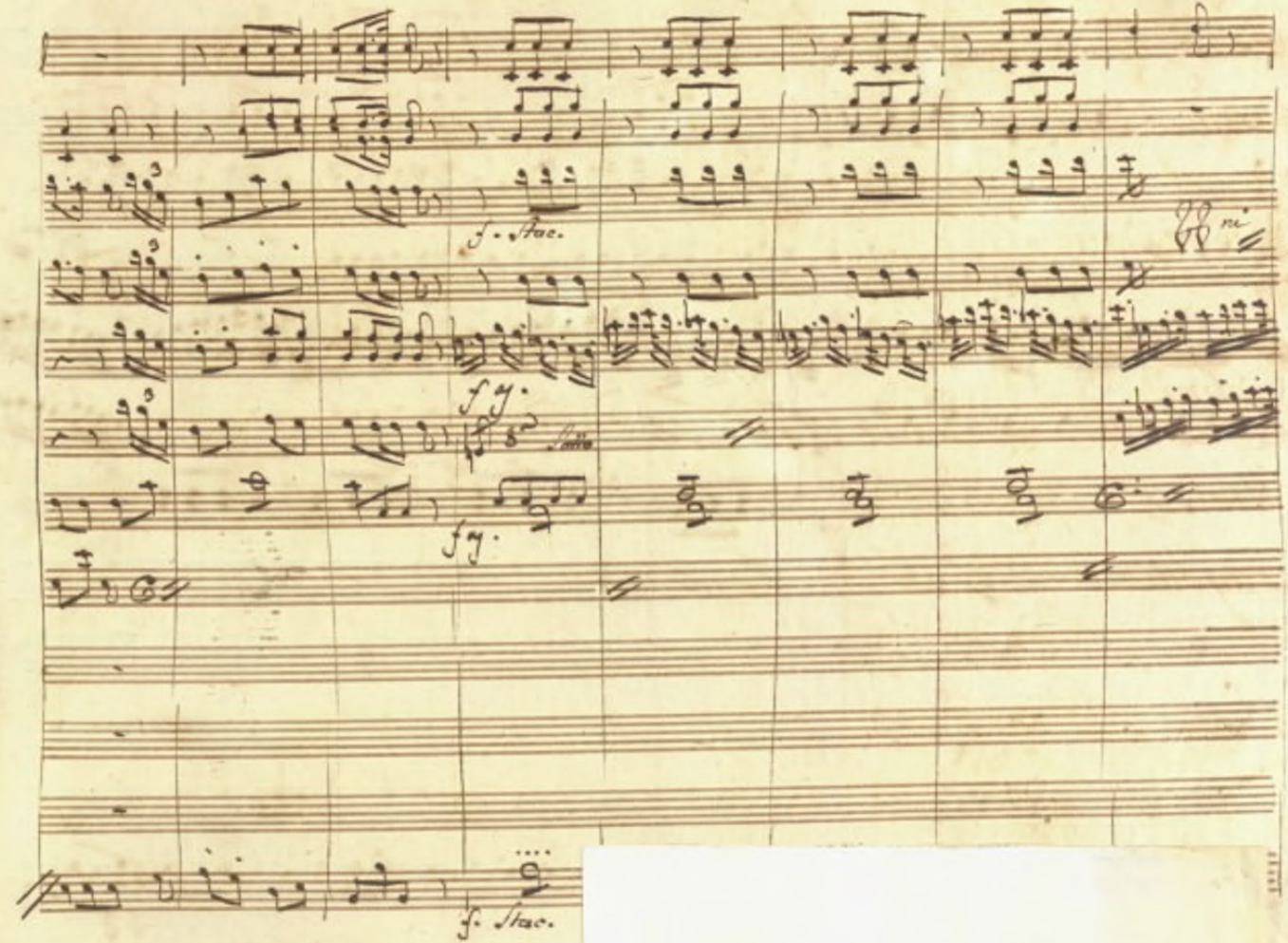

f. Sempre
f Sempre Coll' Oboè
f. Semp.
f. Semp.

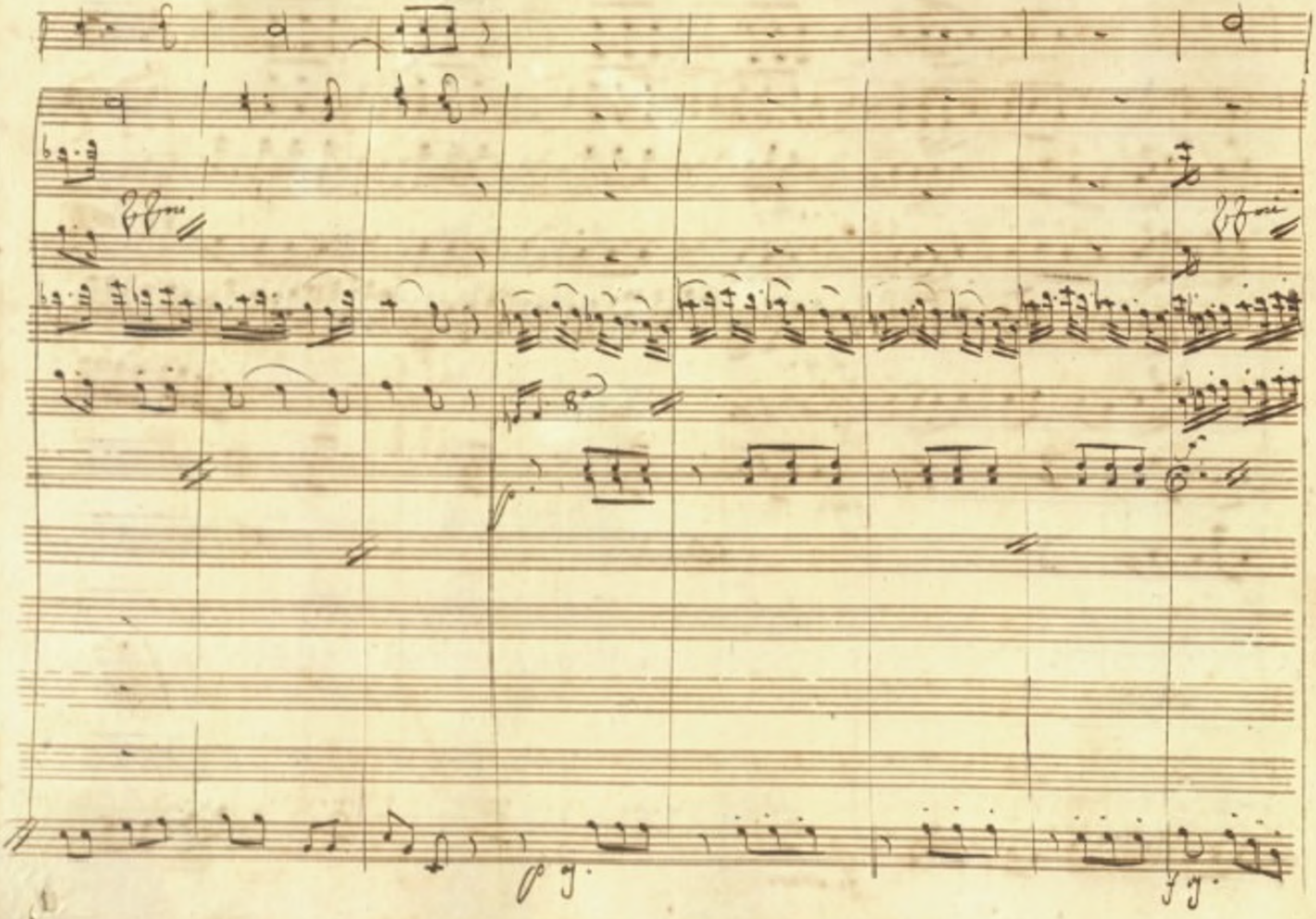

Coll: Oboe

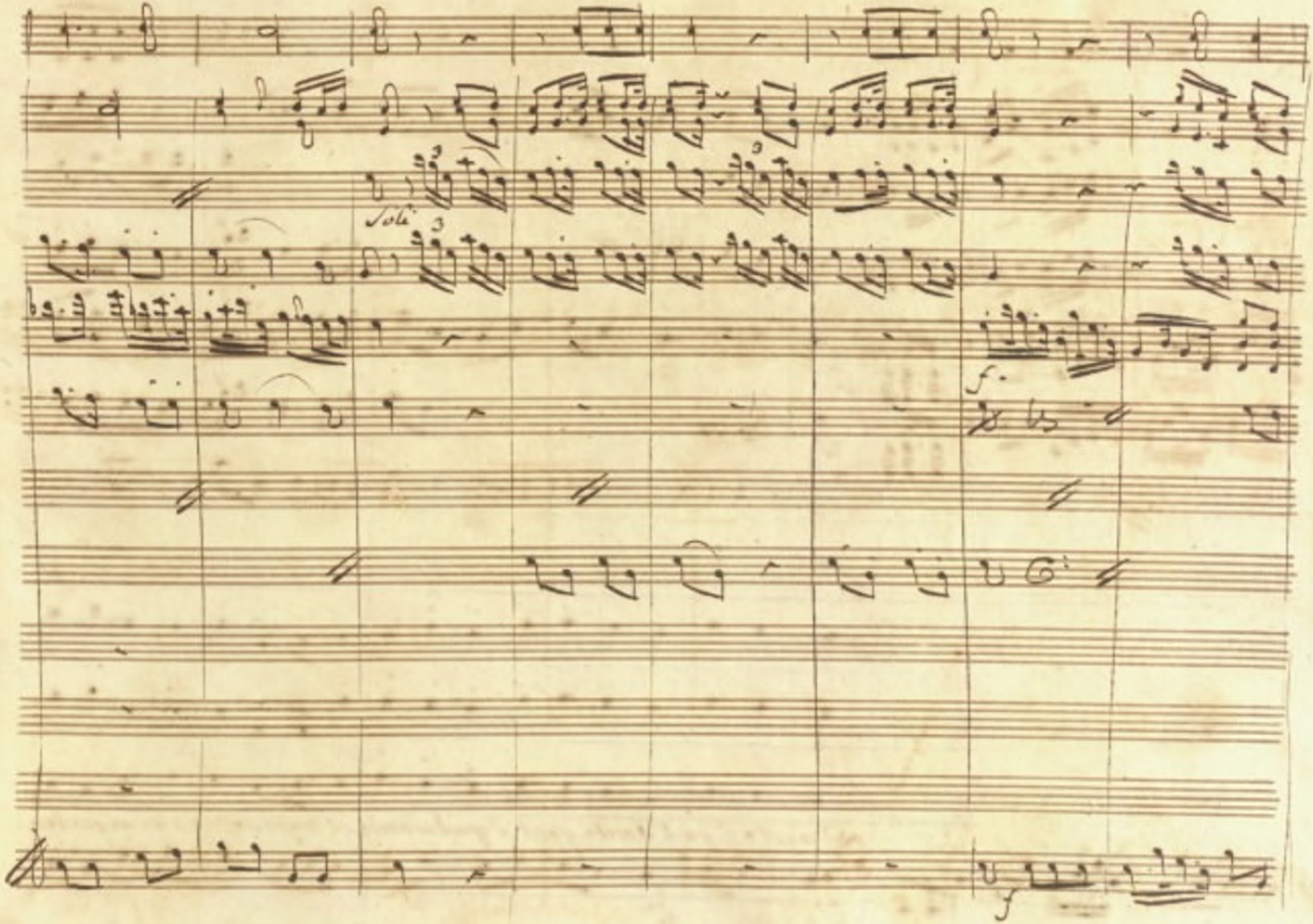

Segue il Coro

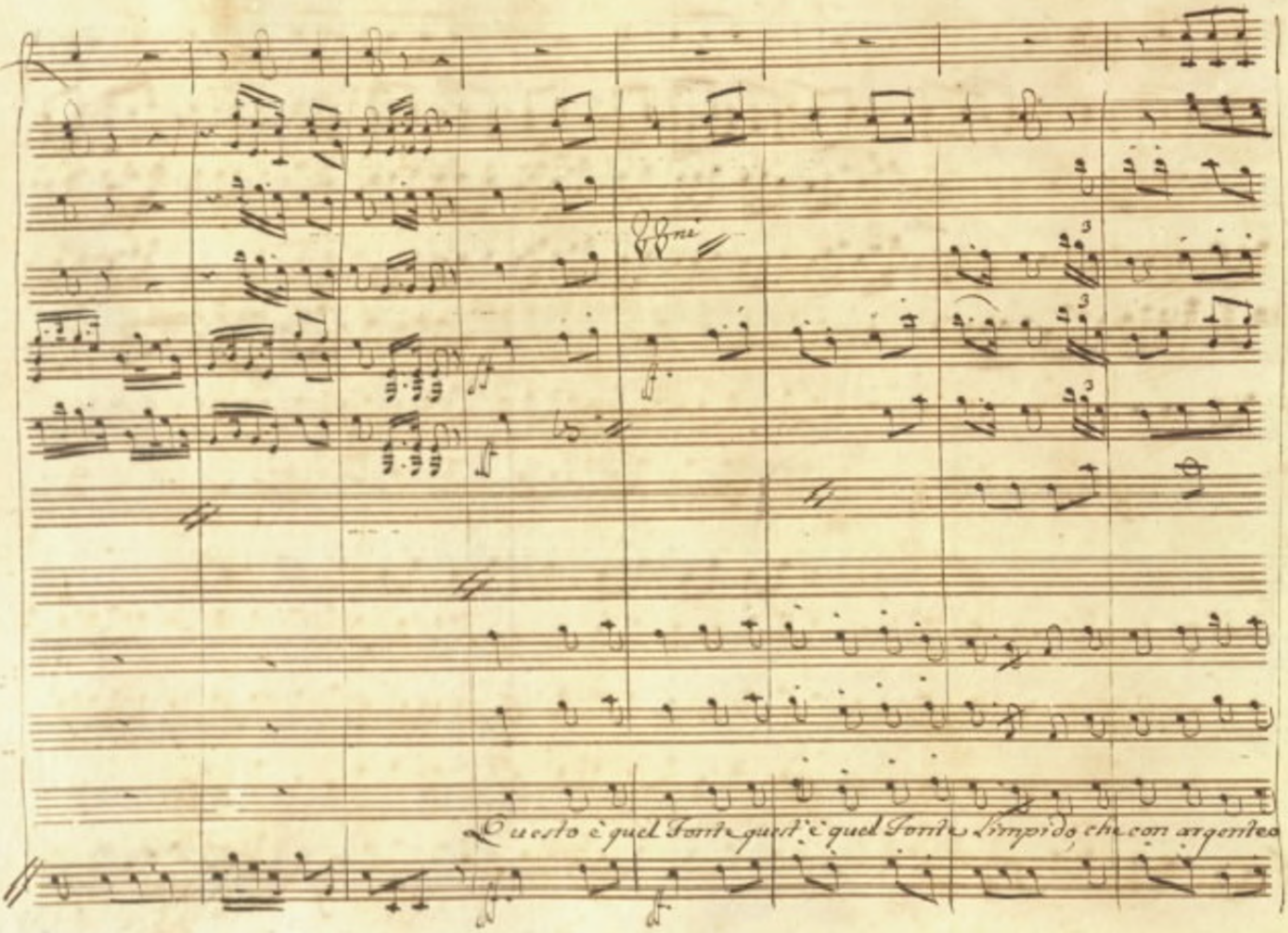
= Introduzione =

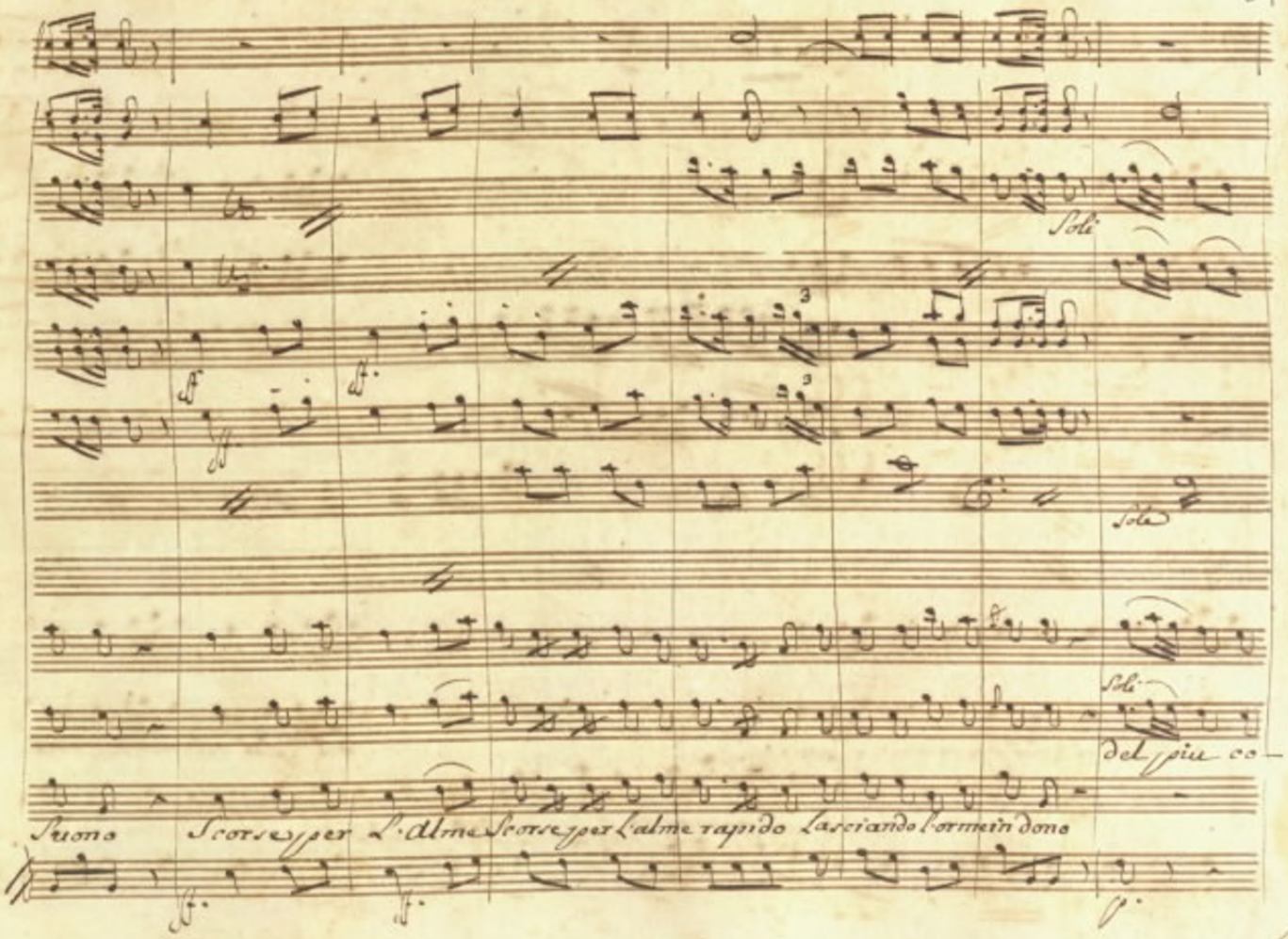


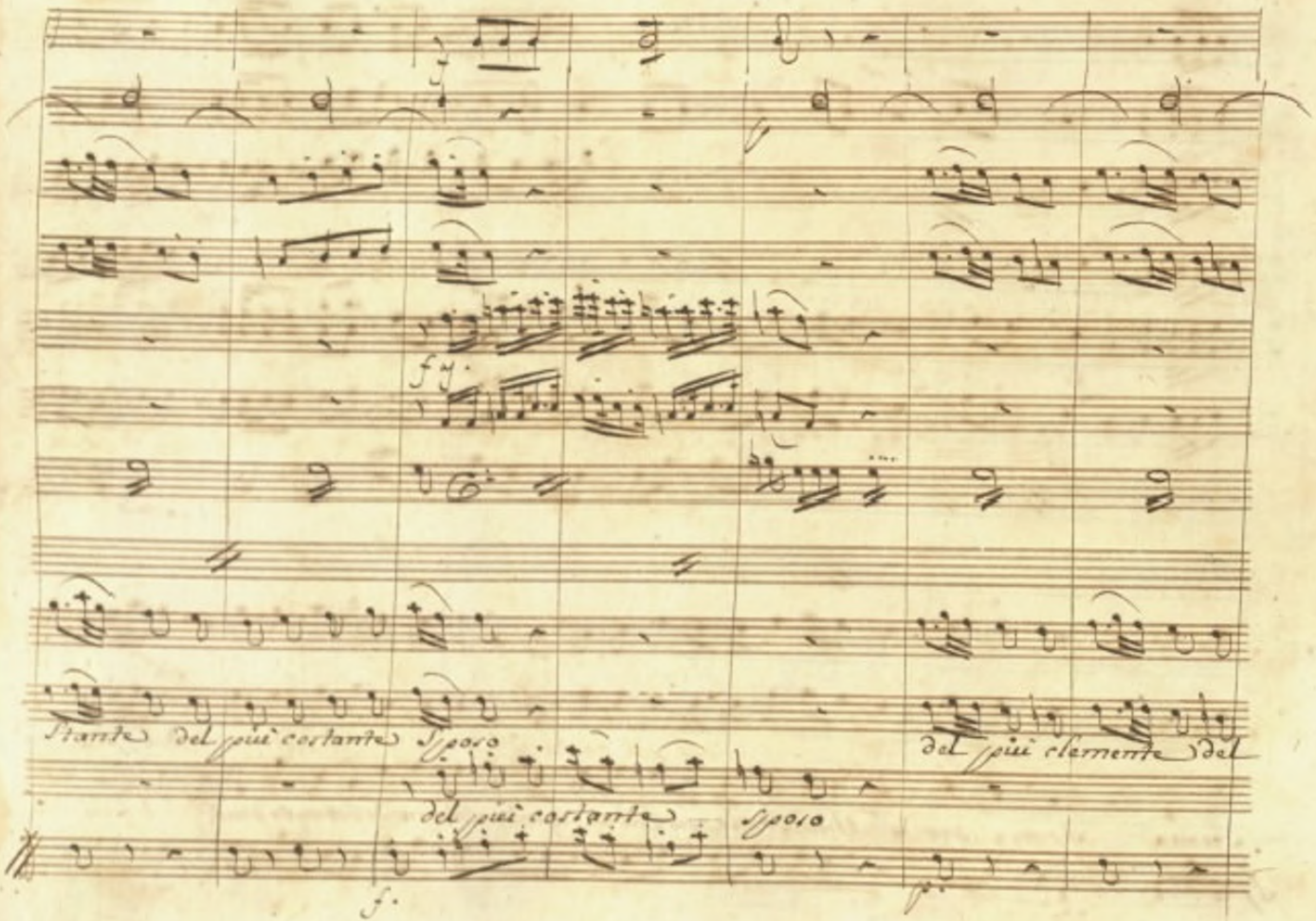

f. stac.
fz
fz
fz
f. stac.

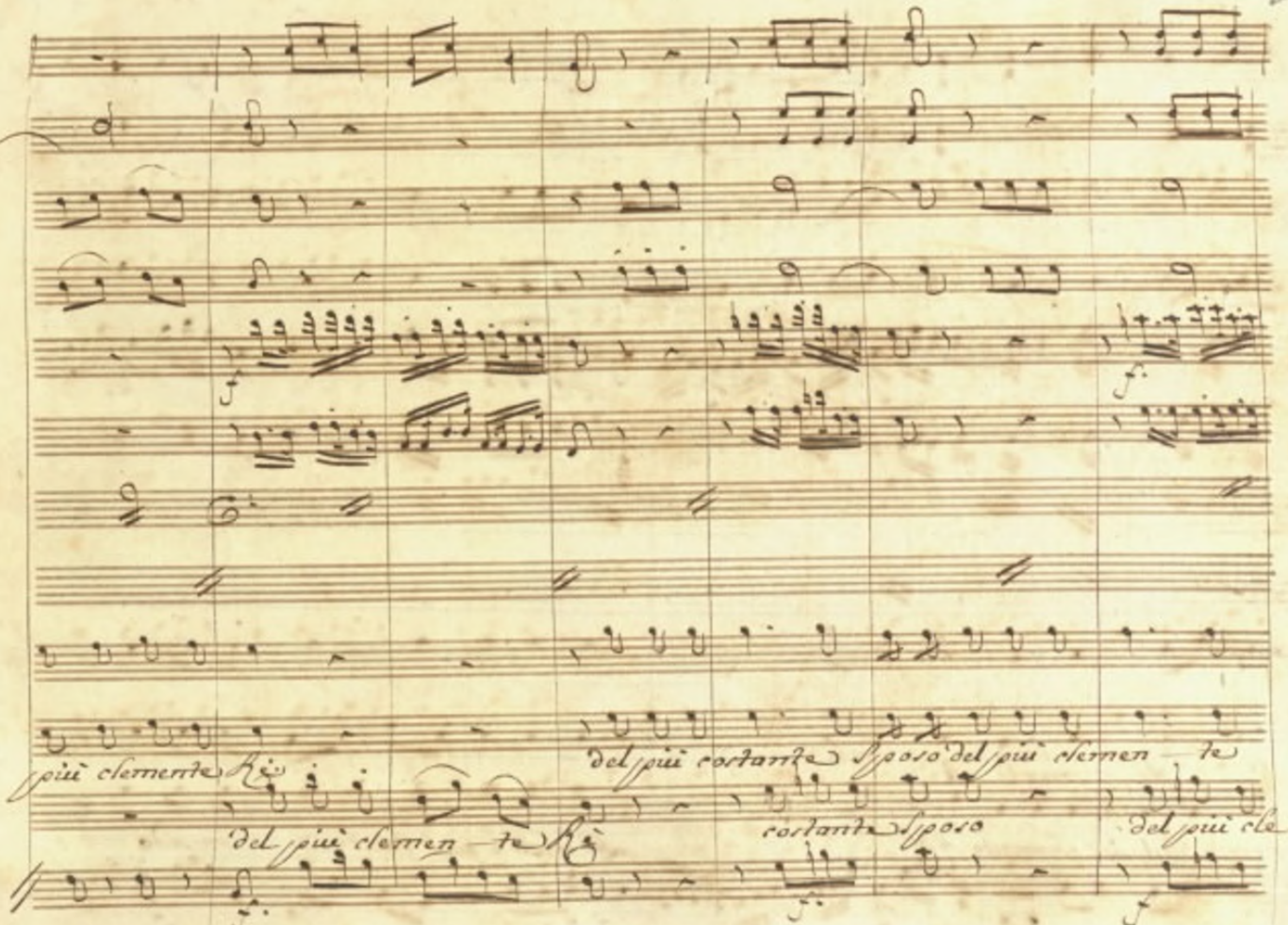


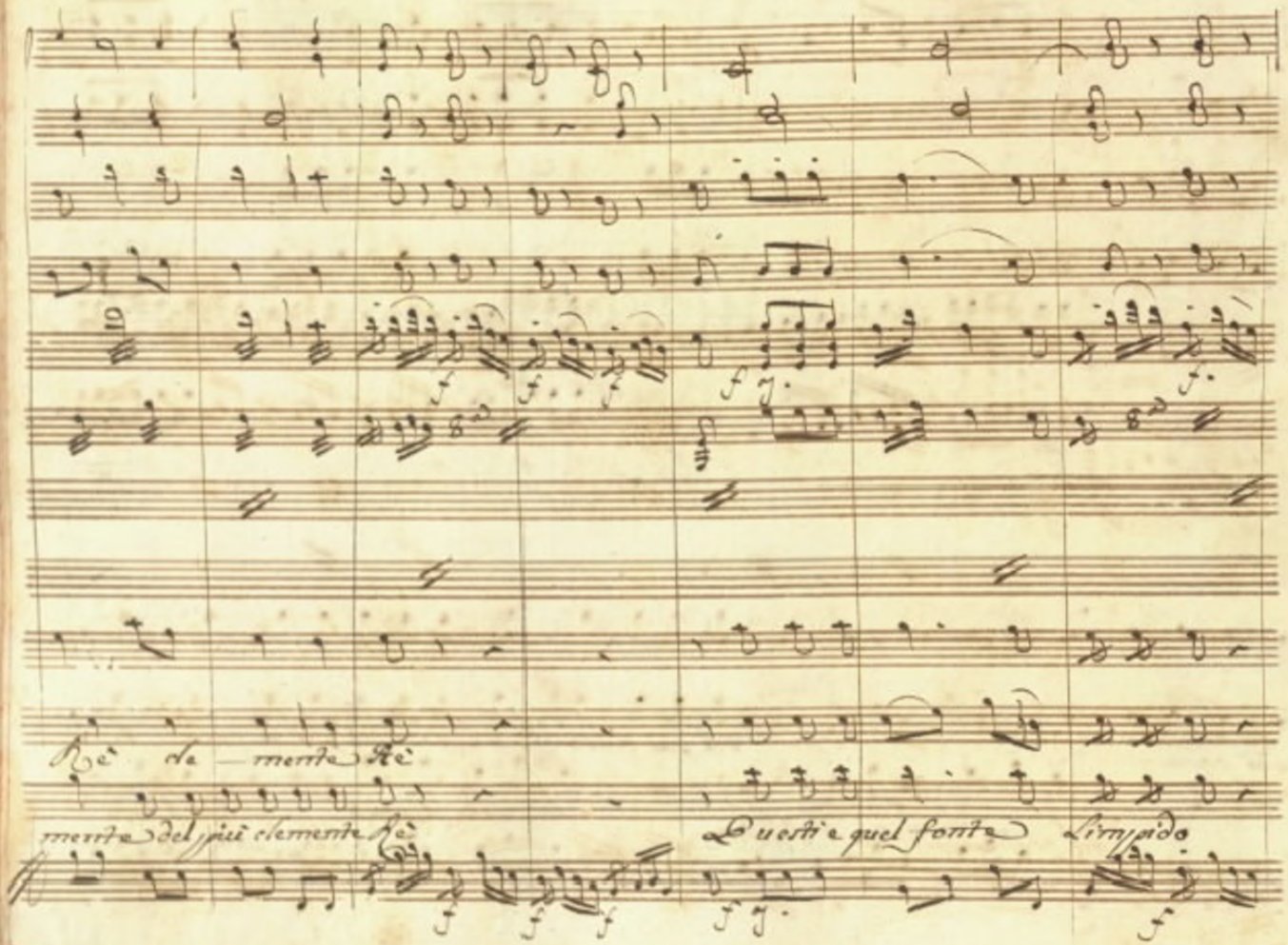

Soli
f.
f

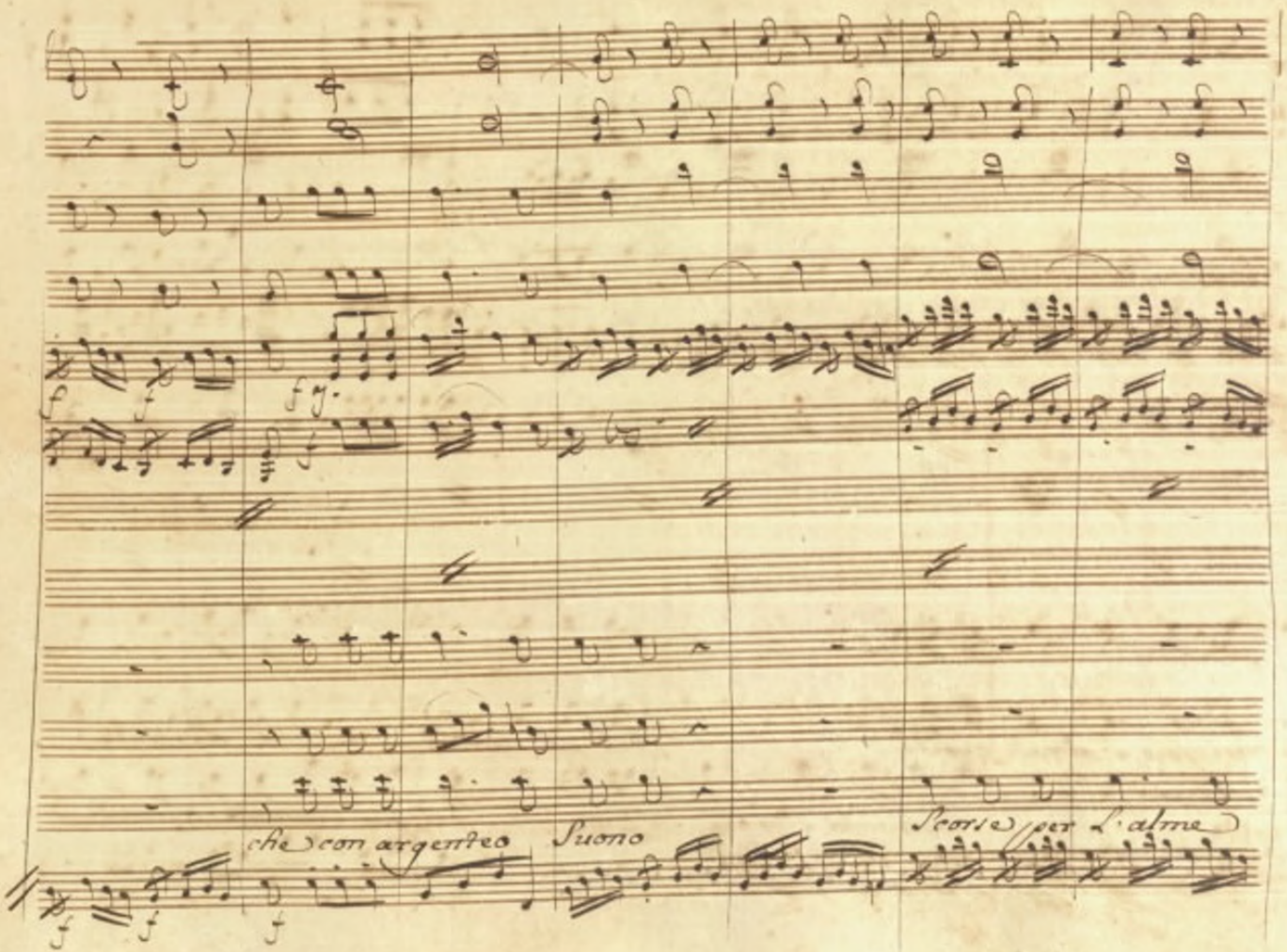

Questo è quel Fonte quest'è quel Fonte limpido che con argentee

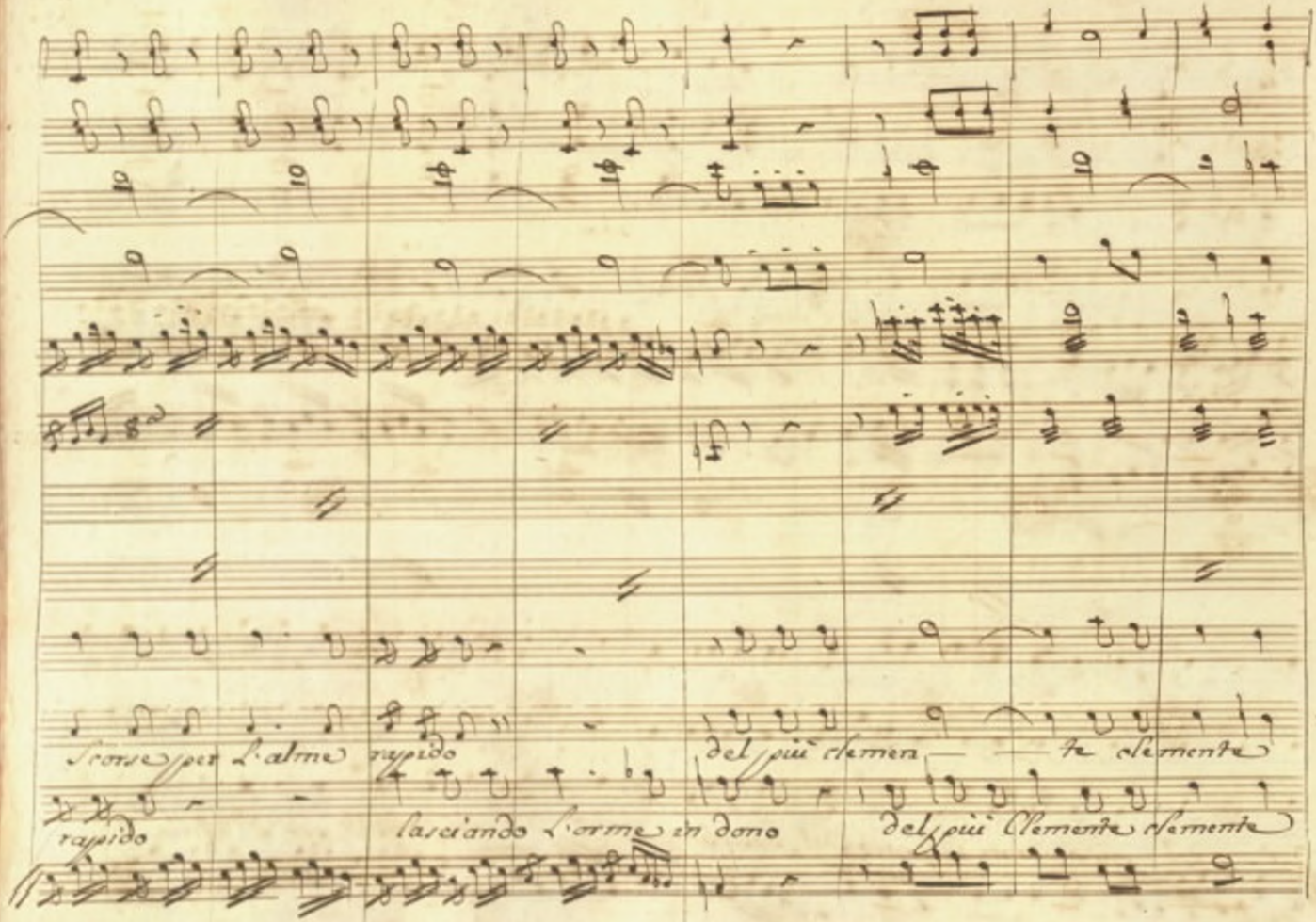

Soli
Sola
Soli
del più co—
Suona Scorre per l'Alme Scorre per l'alme rapido Lasciando l'ormain'dono

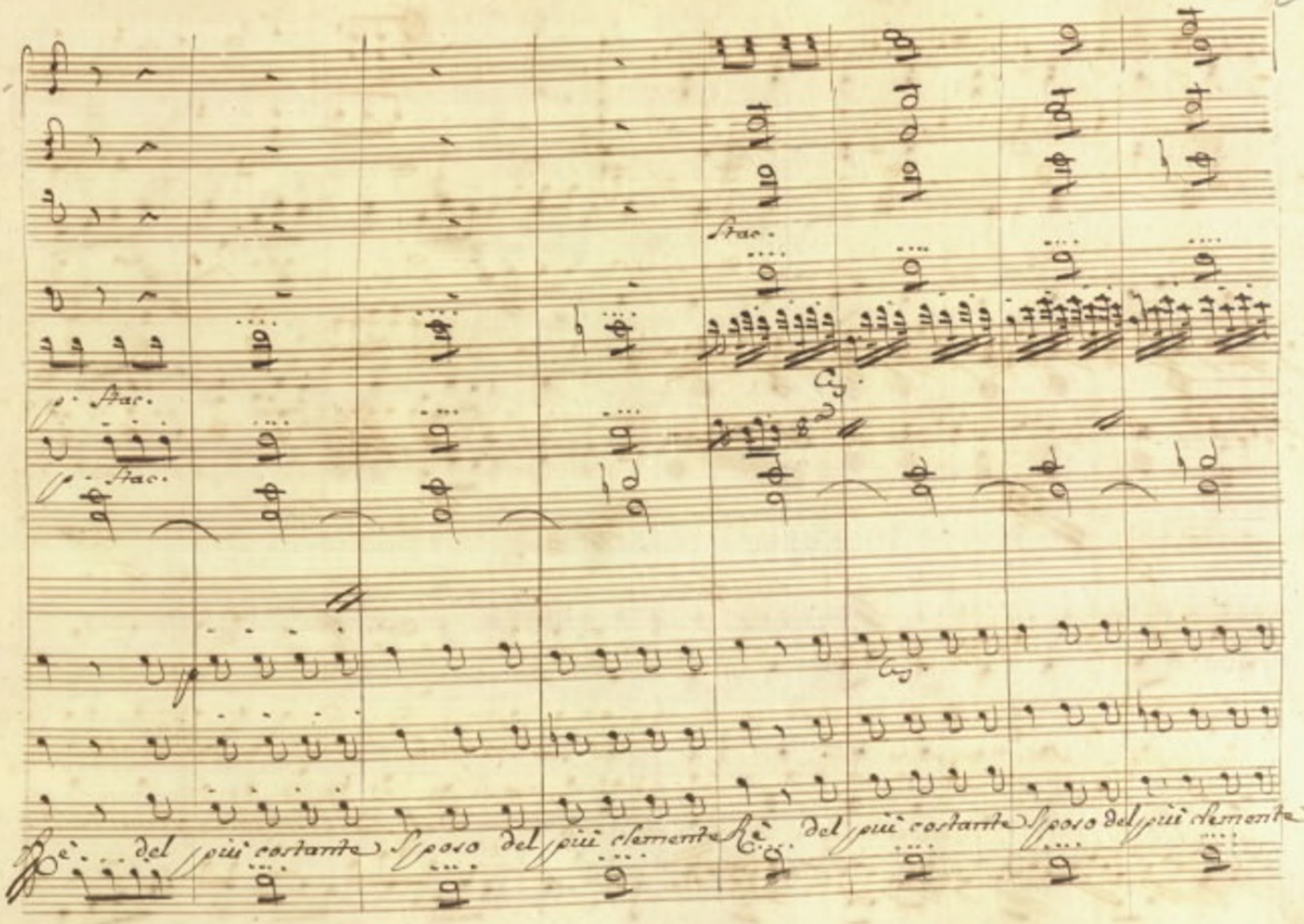

Stante del più costante Sposo
del più costante Sposo
del più clemente del

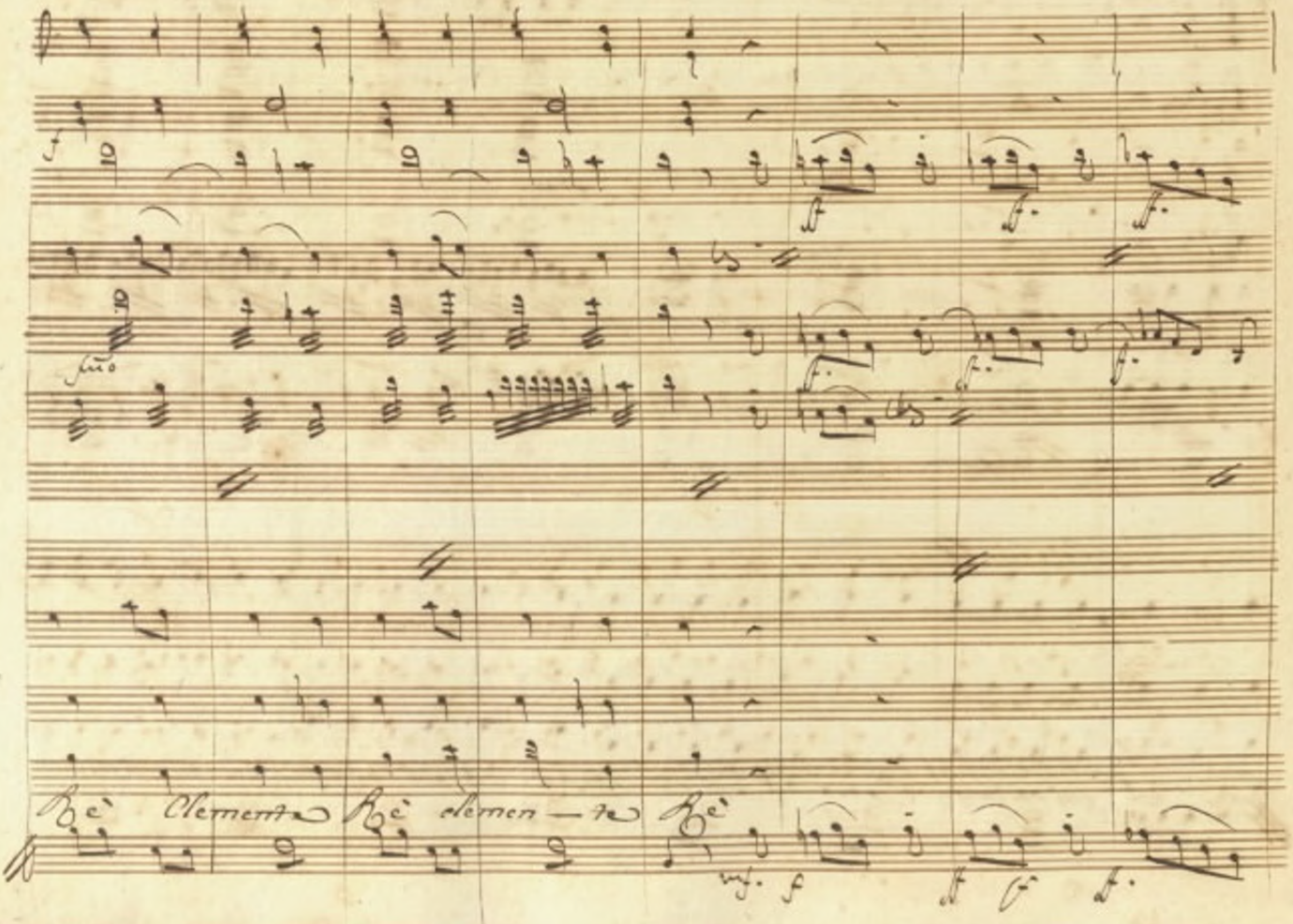

più clemente Rè
Del più clemen – te Rè
Del più costante Sposo
costante Sposo
Del più clemen – te
Del più cle –

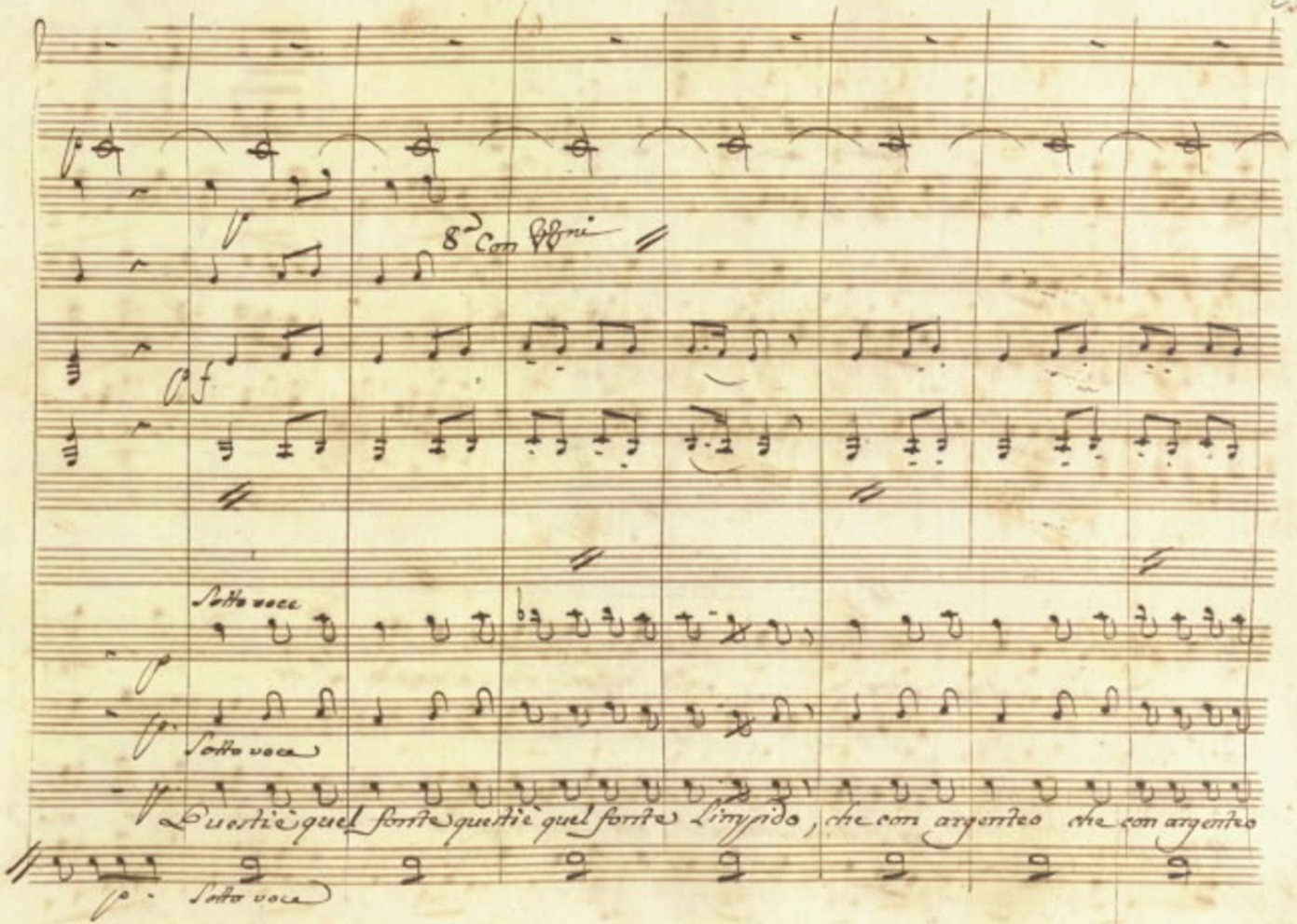

Rè de — mente Rè
mente del più clemente Rè
Questi è quel fonte Limpido

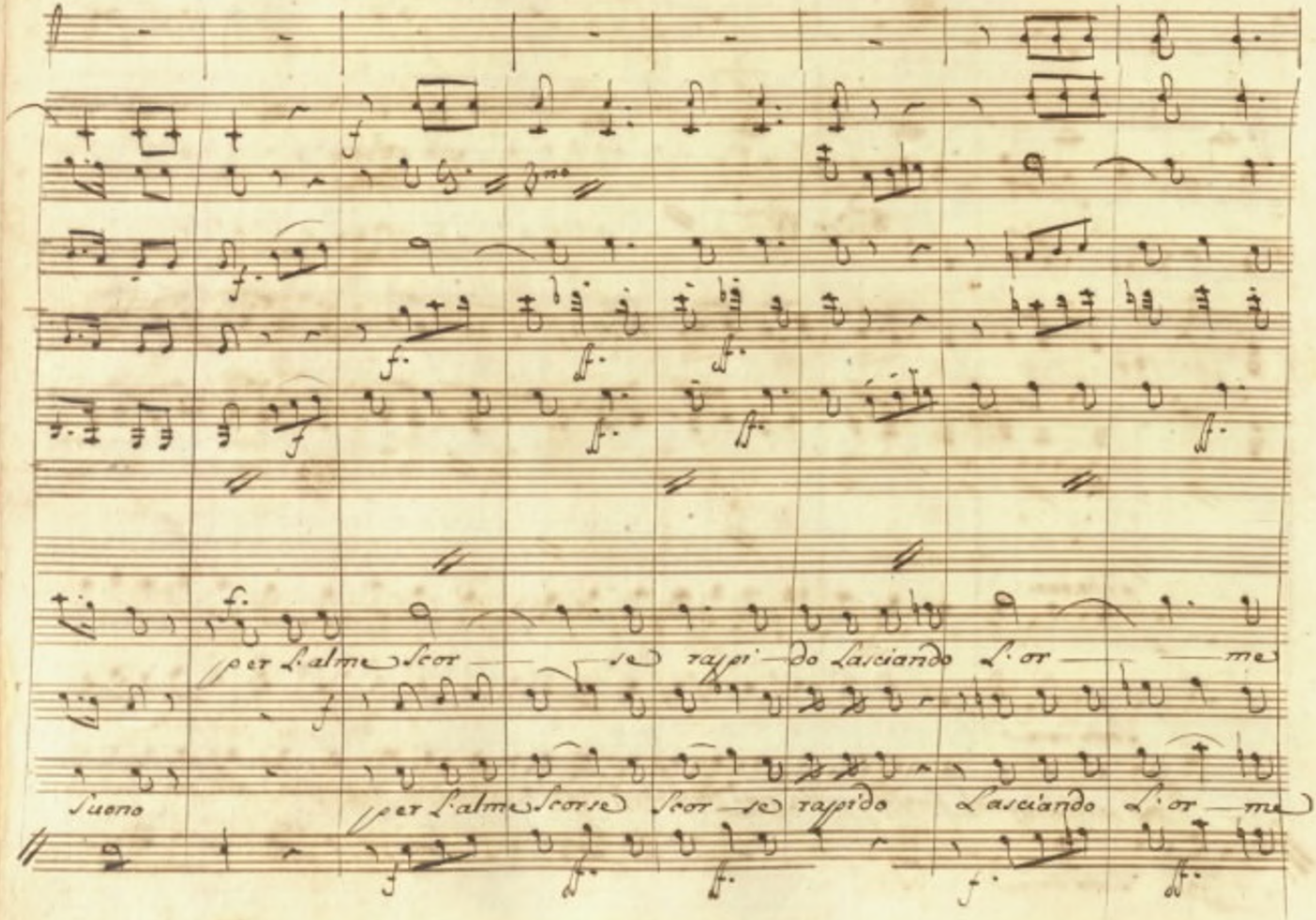

che con argentea Suono
Scorre per l'alme


scorse per l'alme rapido
del più clemen — te clemente
rapido
lasciando l'orme in dono
del più Clemente clemente


Stac.
p. Stac.
p. Stac.
Rè... del più costante Sposo del più clemente Rè... del più costante Sposo del più clemente


Kè Clemenza Kè clemen — za Kè

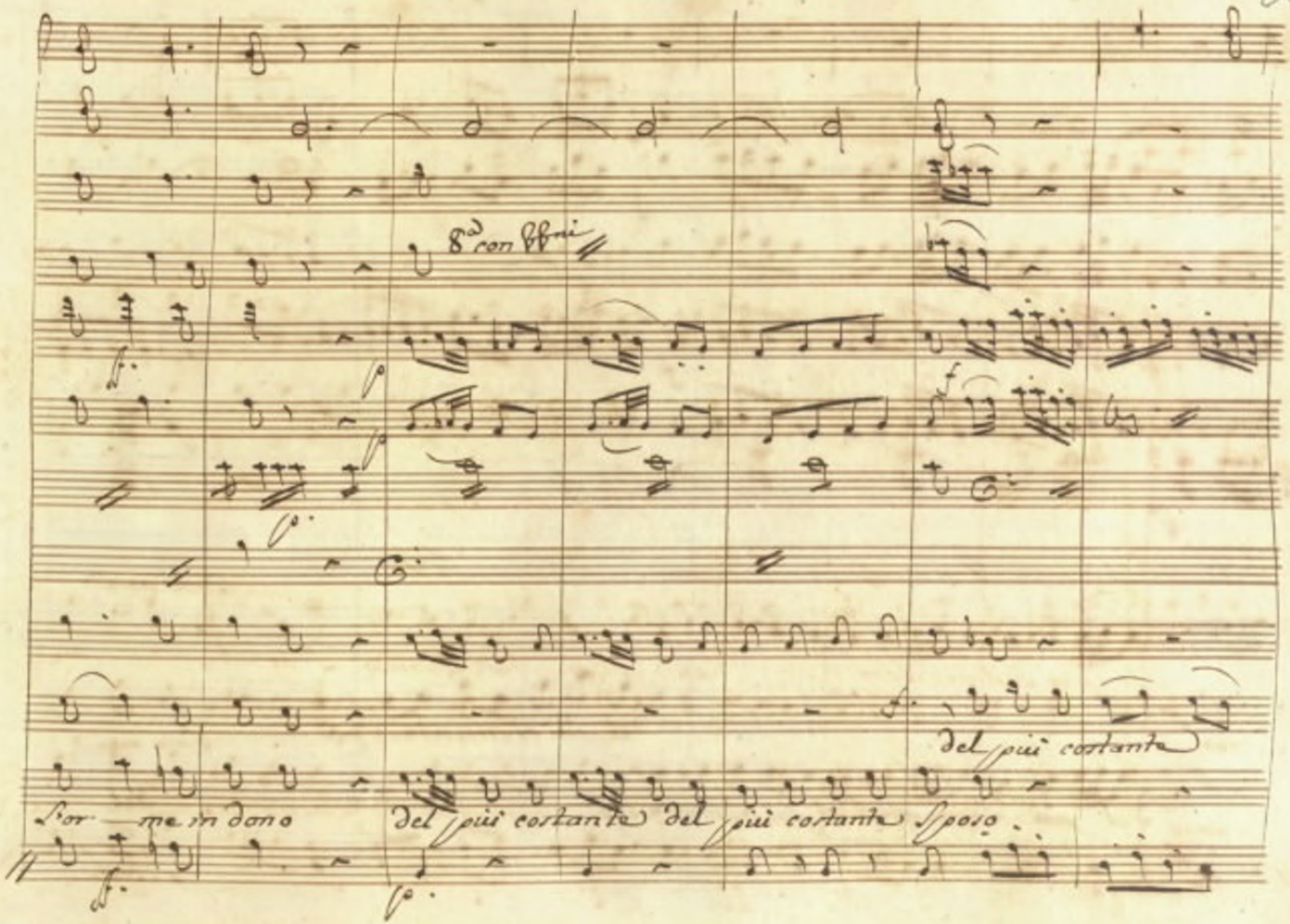

8va Con Oboi
Sotto voce
Sotto voce
Sotto voce
Quest'è quel fonte, quest'è quel fonte l'infido, che con argentee che con argentee

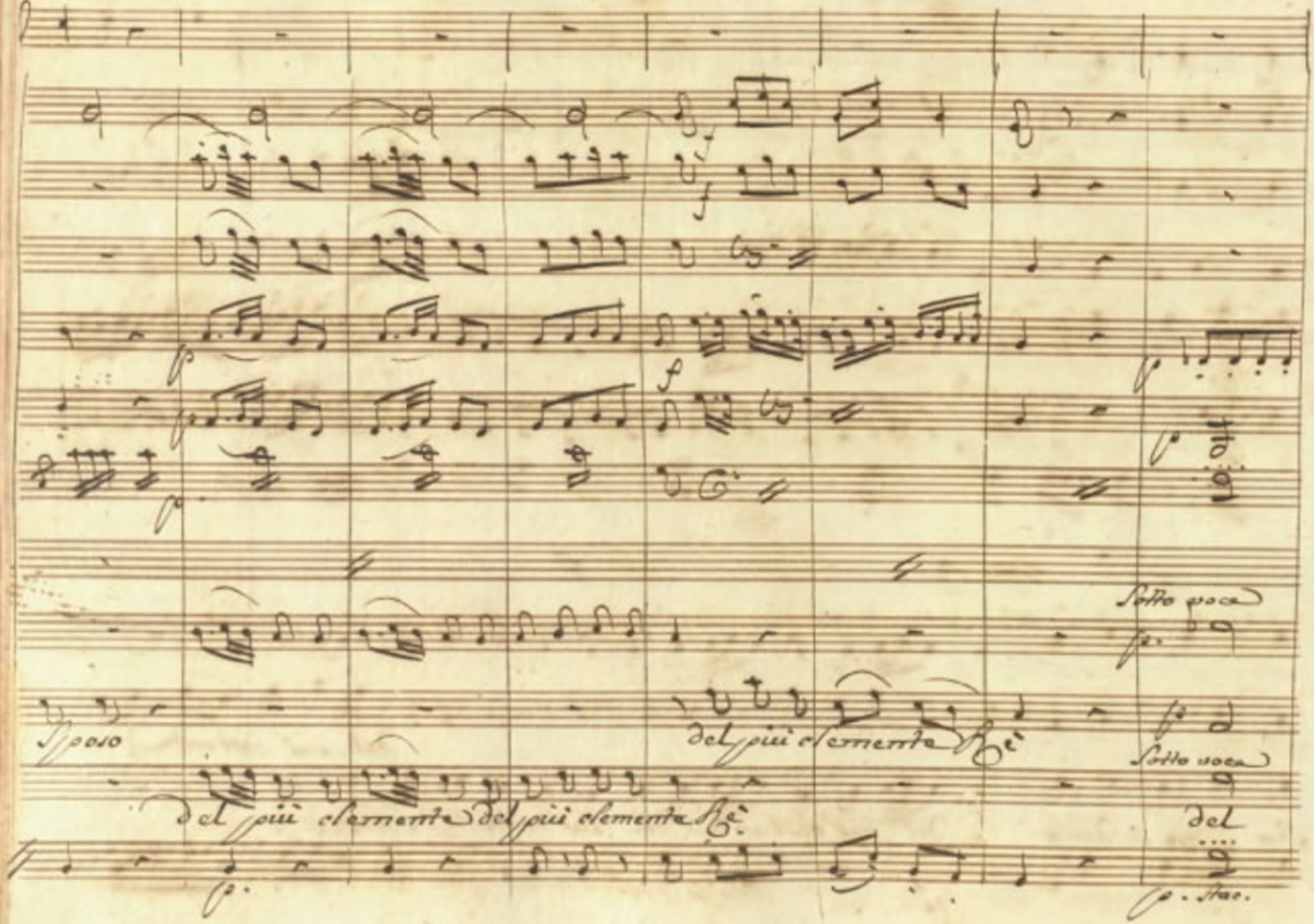

per l'alme scor — se rapi — do lasciando l'or — me
Suono
per l'alme scorse scor — se rapido lasciando l'or — me

8va con Ffni

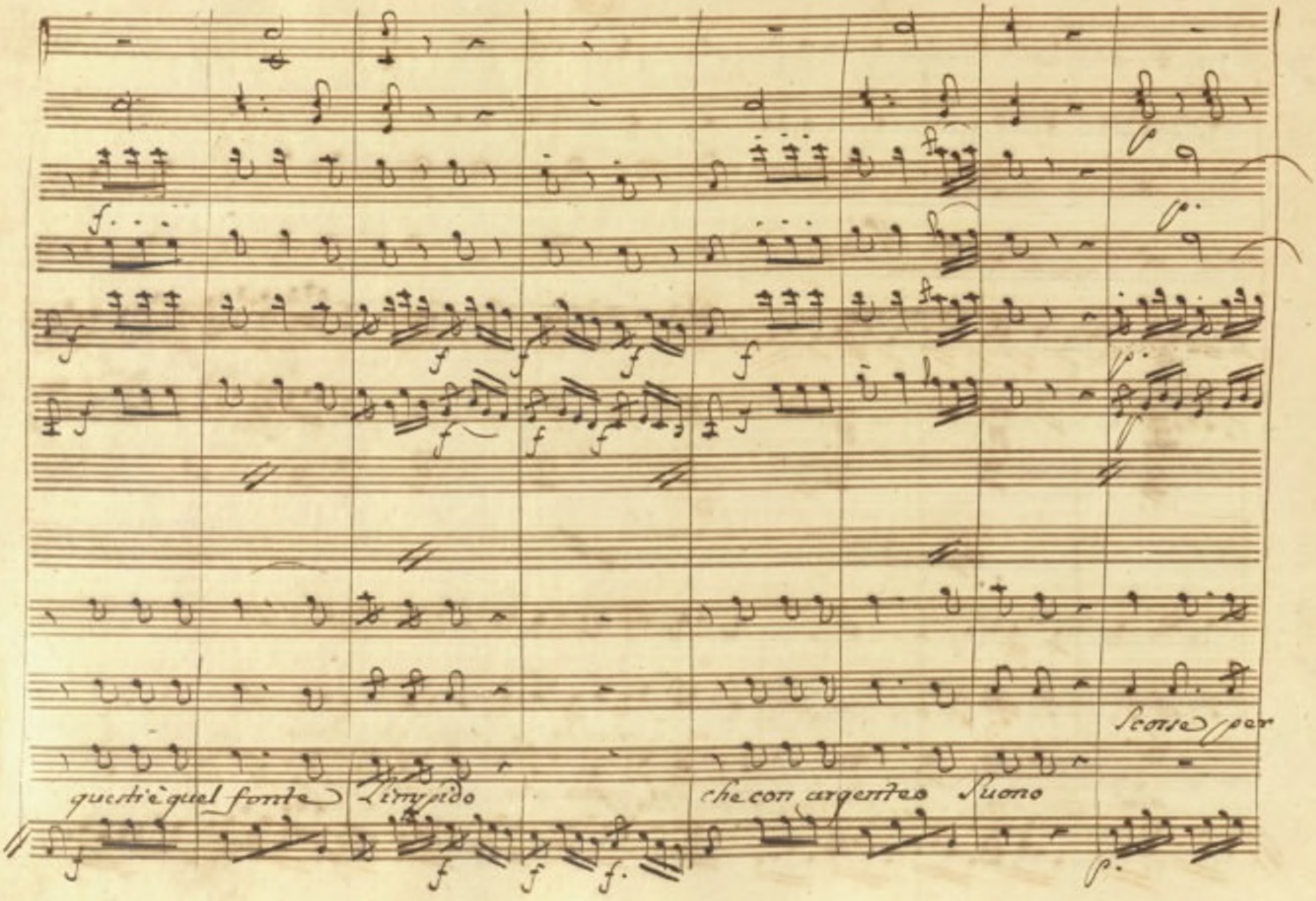
del più costante

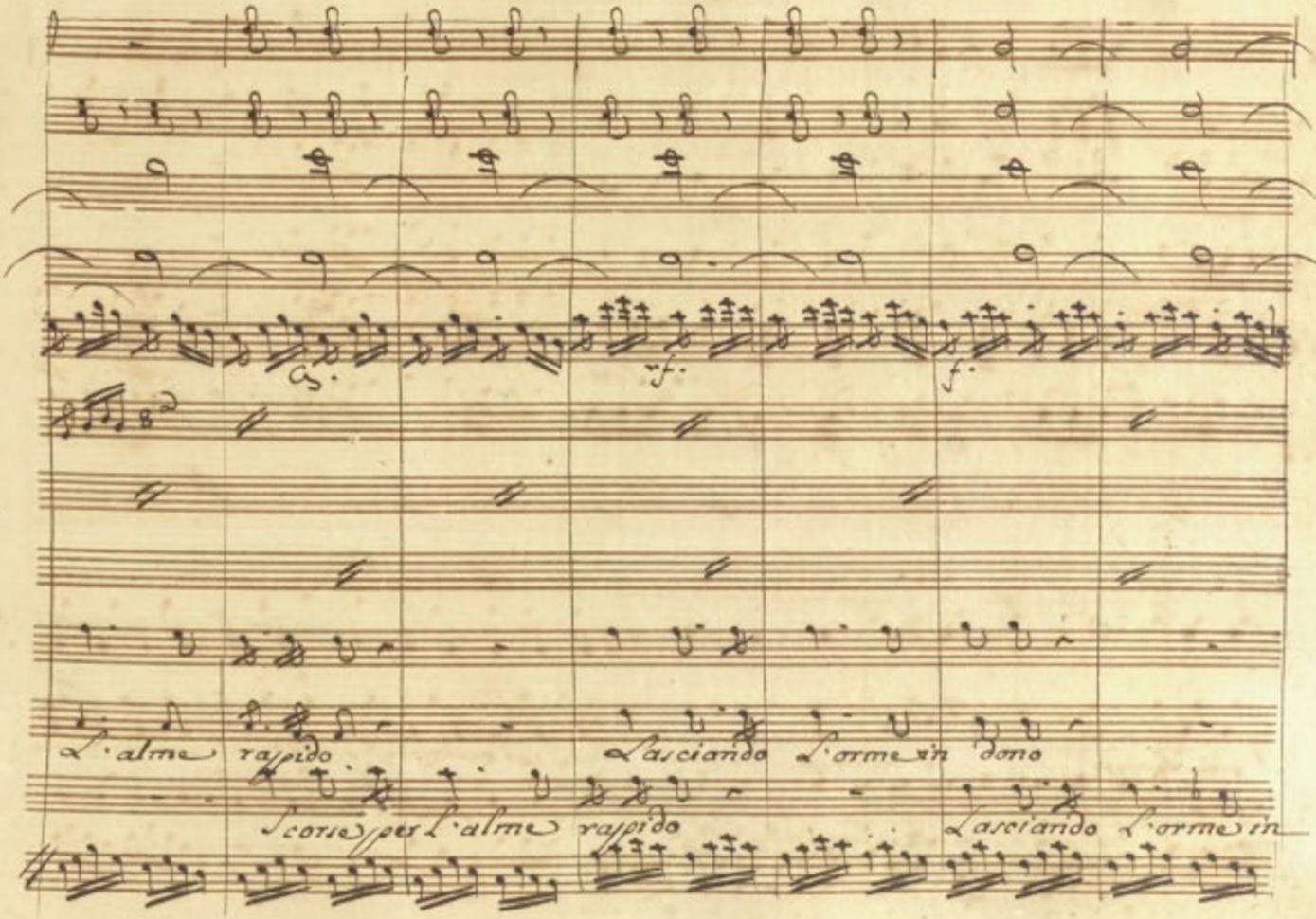
L'or — me in dono del più costante del più costante Sposo.

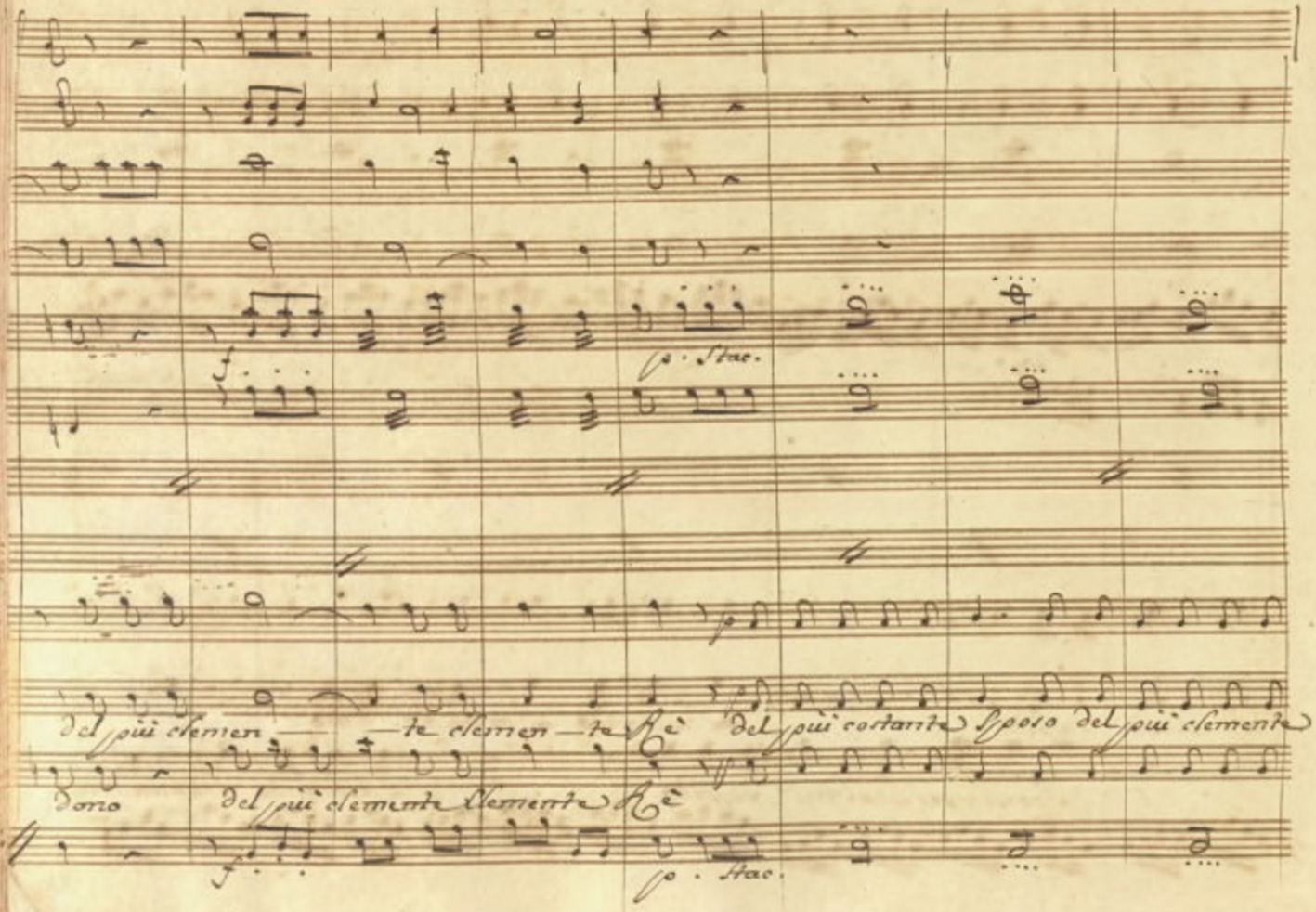


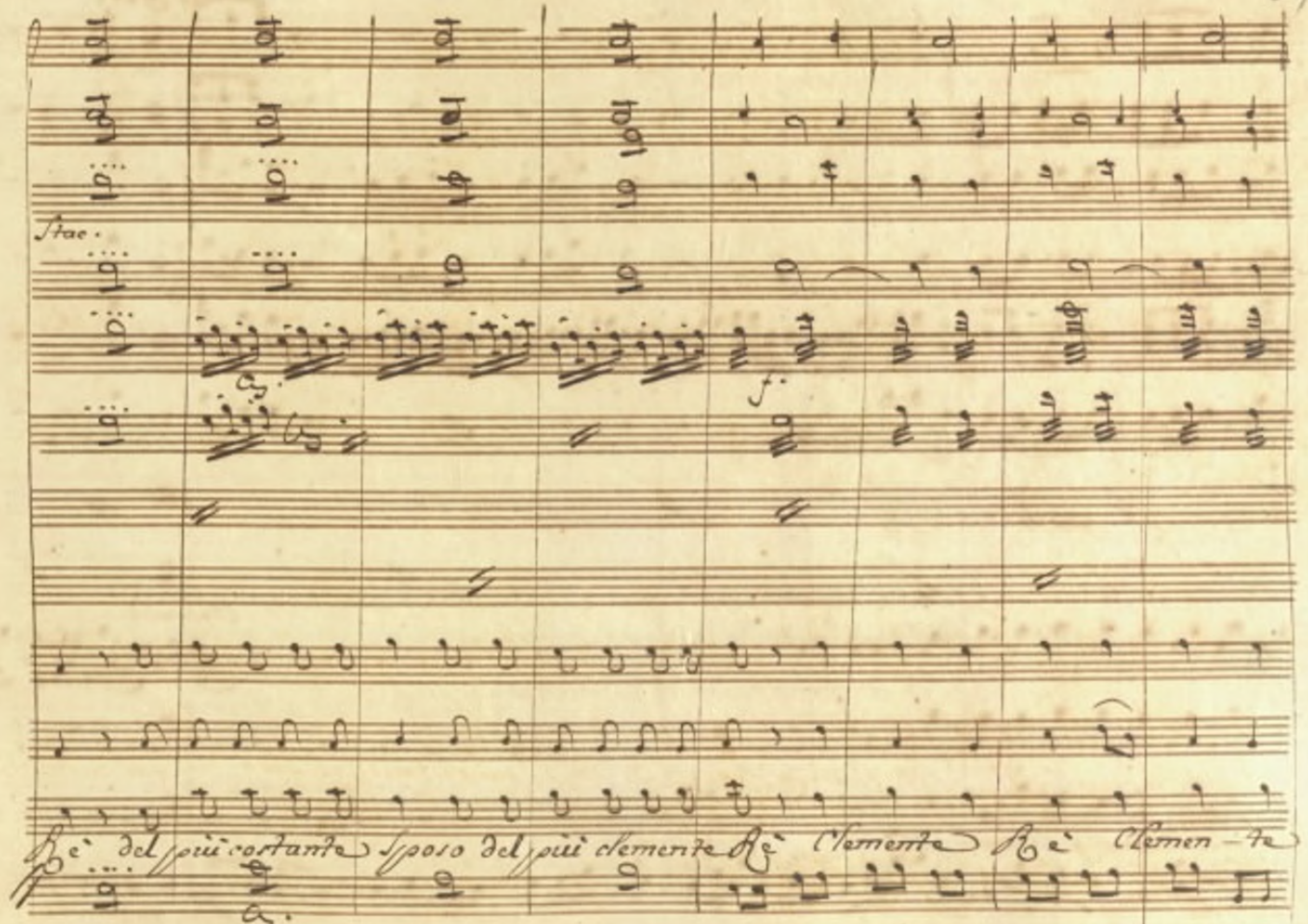

Sotto voce
Sotto voce
del più clemente
del più clemente
del più clemente
del più clemente
del

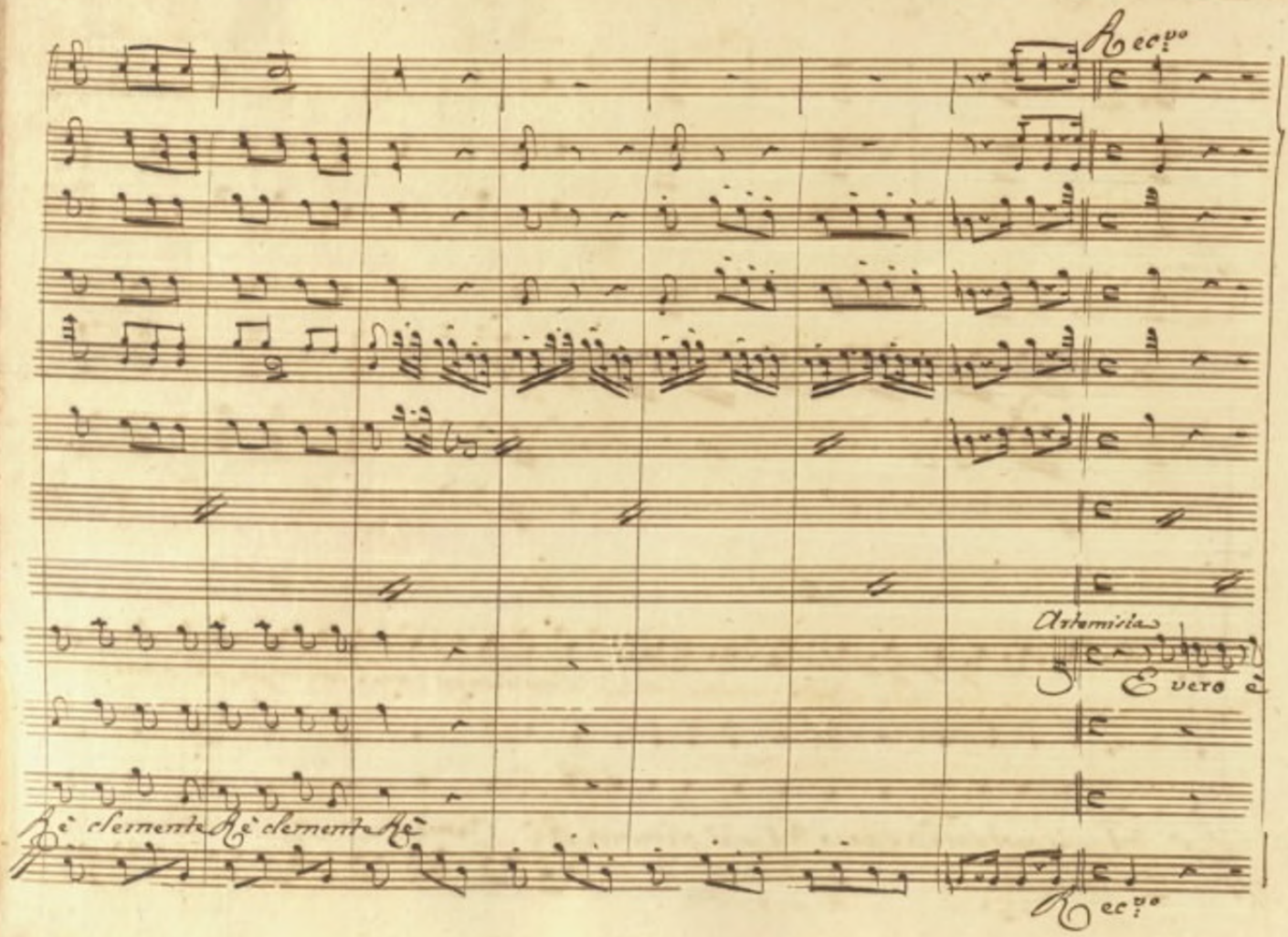
più cle — men — te del più cle — mente

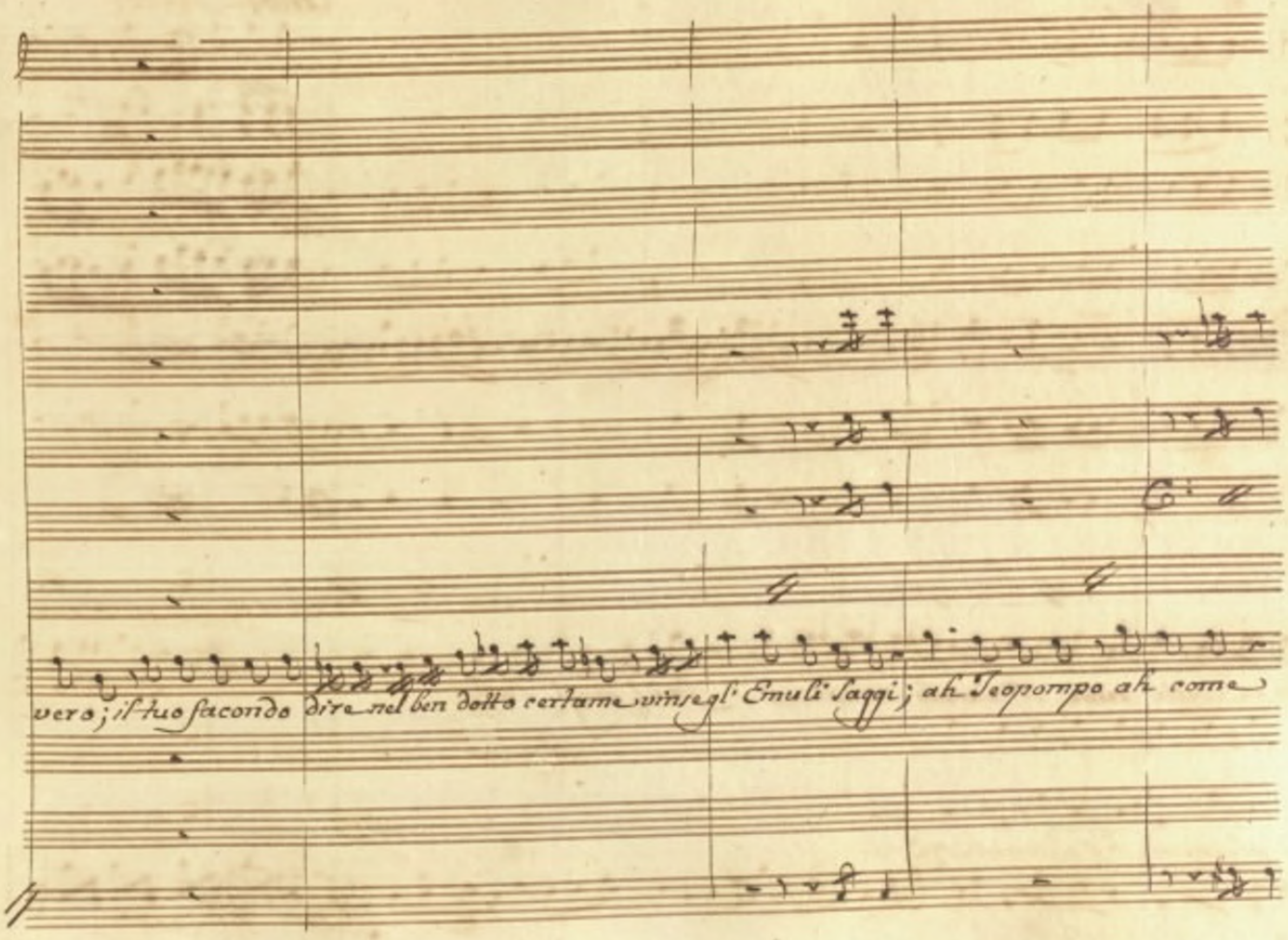

questi è quel fonte Limpido
che con argenteo Suono
Scorse per

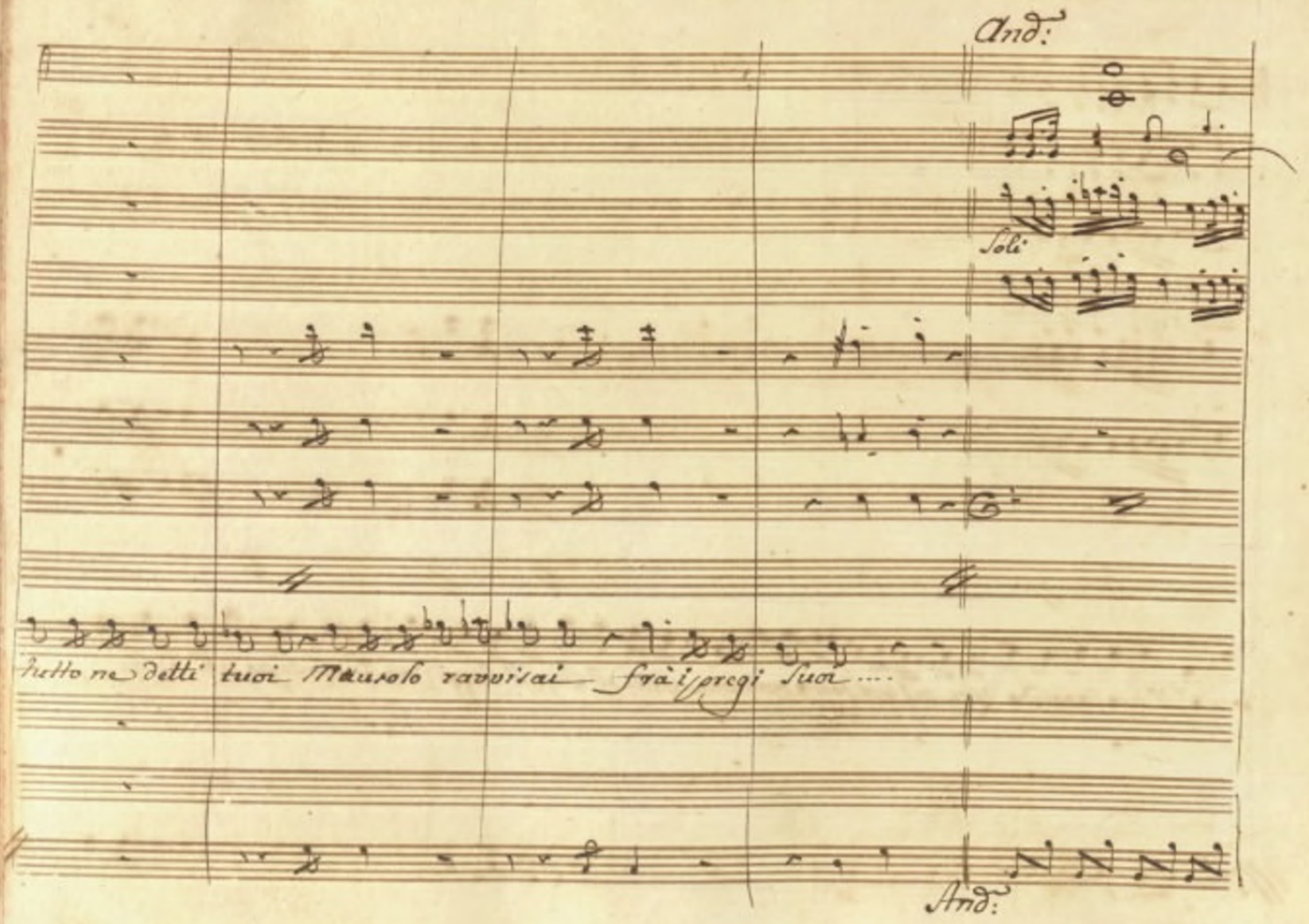

cs.
vf.
f.
l'alme rapido
Lasciando l'orme in dono
Scorre per l'alme rapido
Lasciando l'orme in

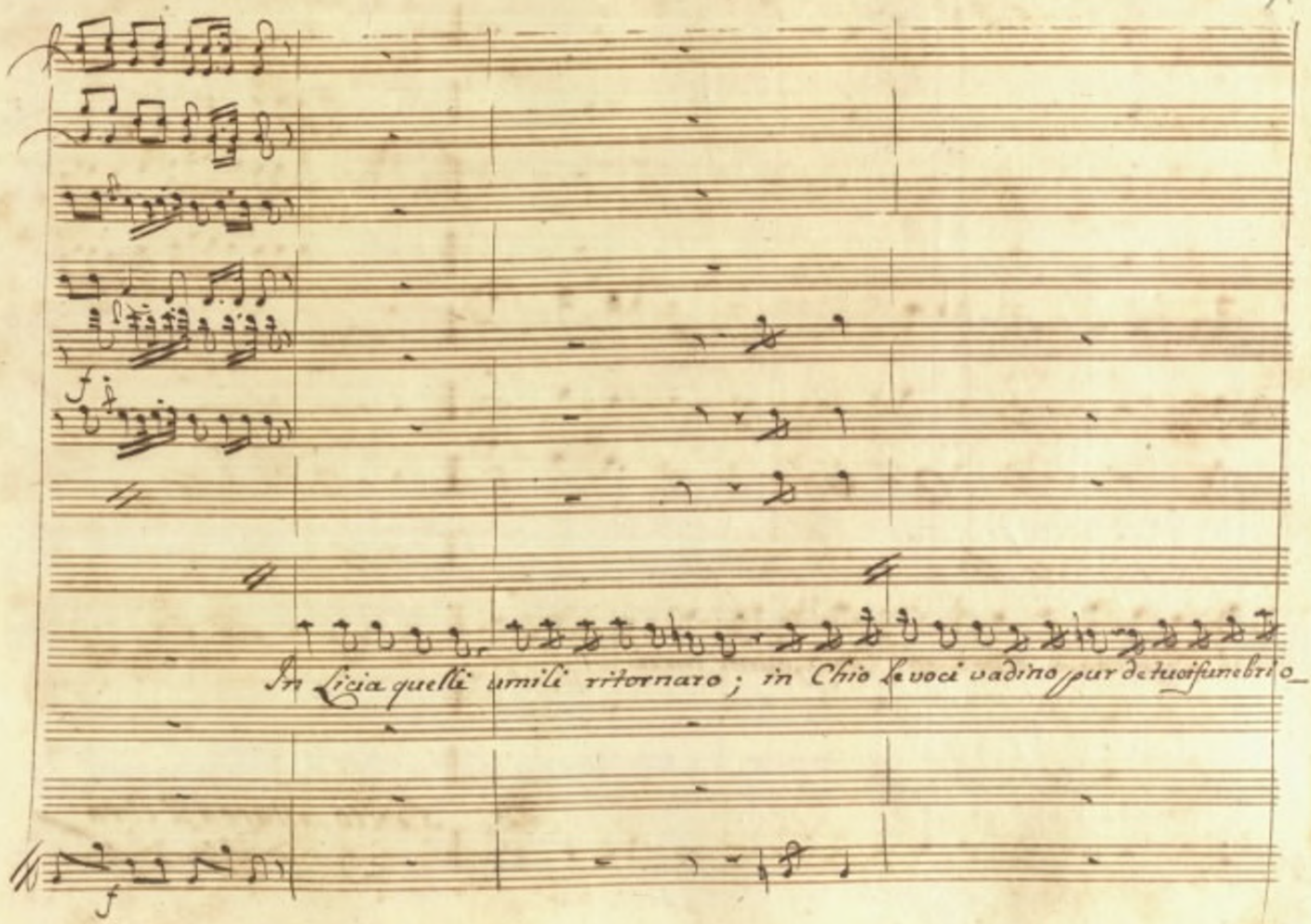

f
p. stac.
del più clemen — — te clemen — te Rè del più costante Sposo del più clemente
Dono del più clemente clemente Rè
f
p. stac.

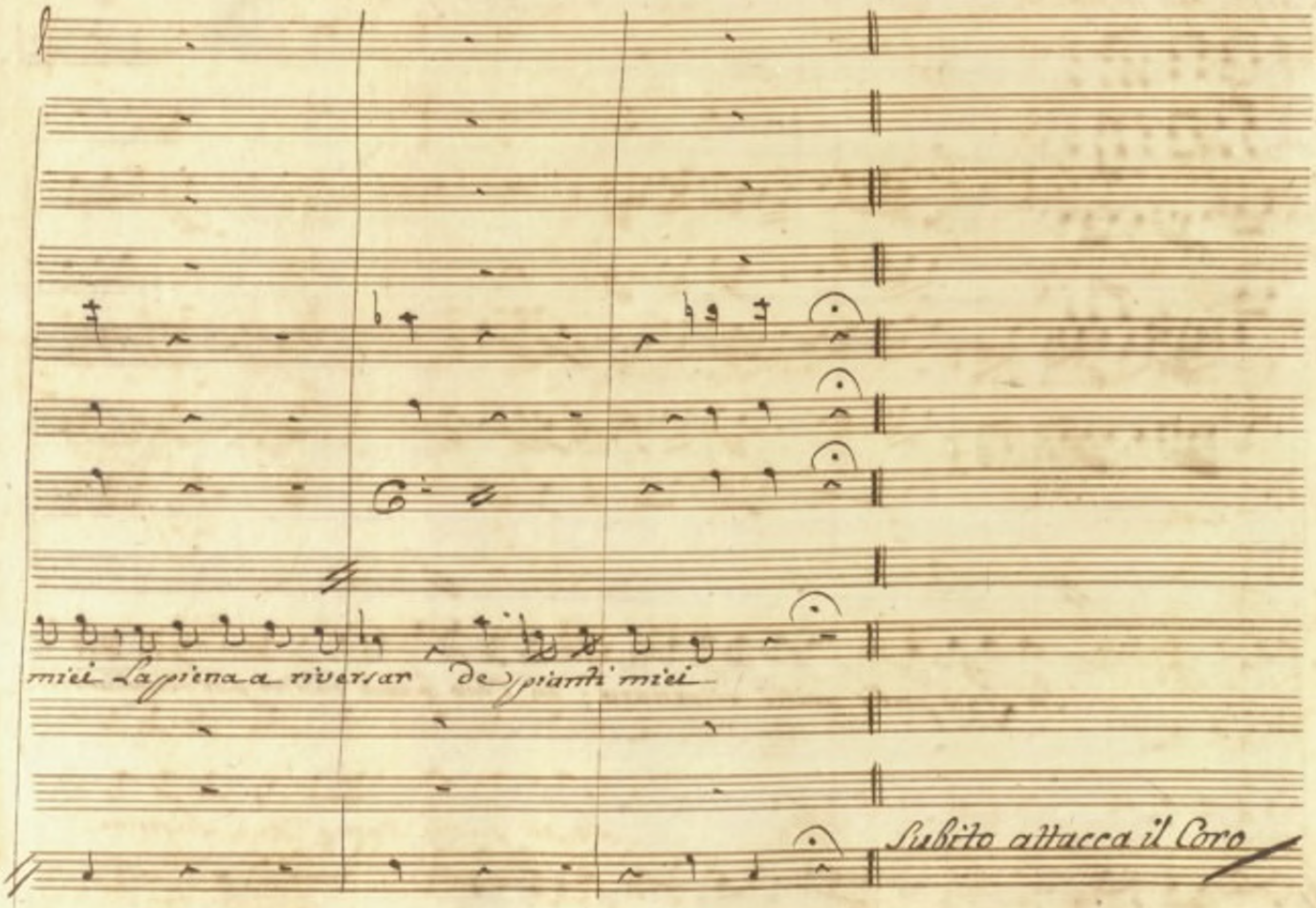

Stae.
f.
Re' del più costante Sposo del più clemente Re' Clemente Re' Clemen-te

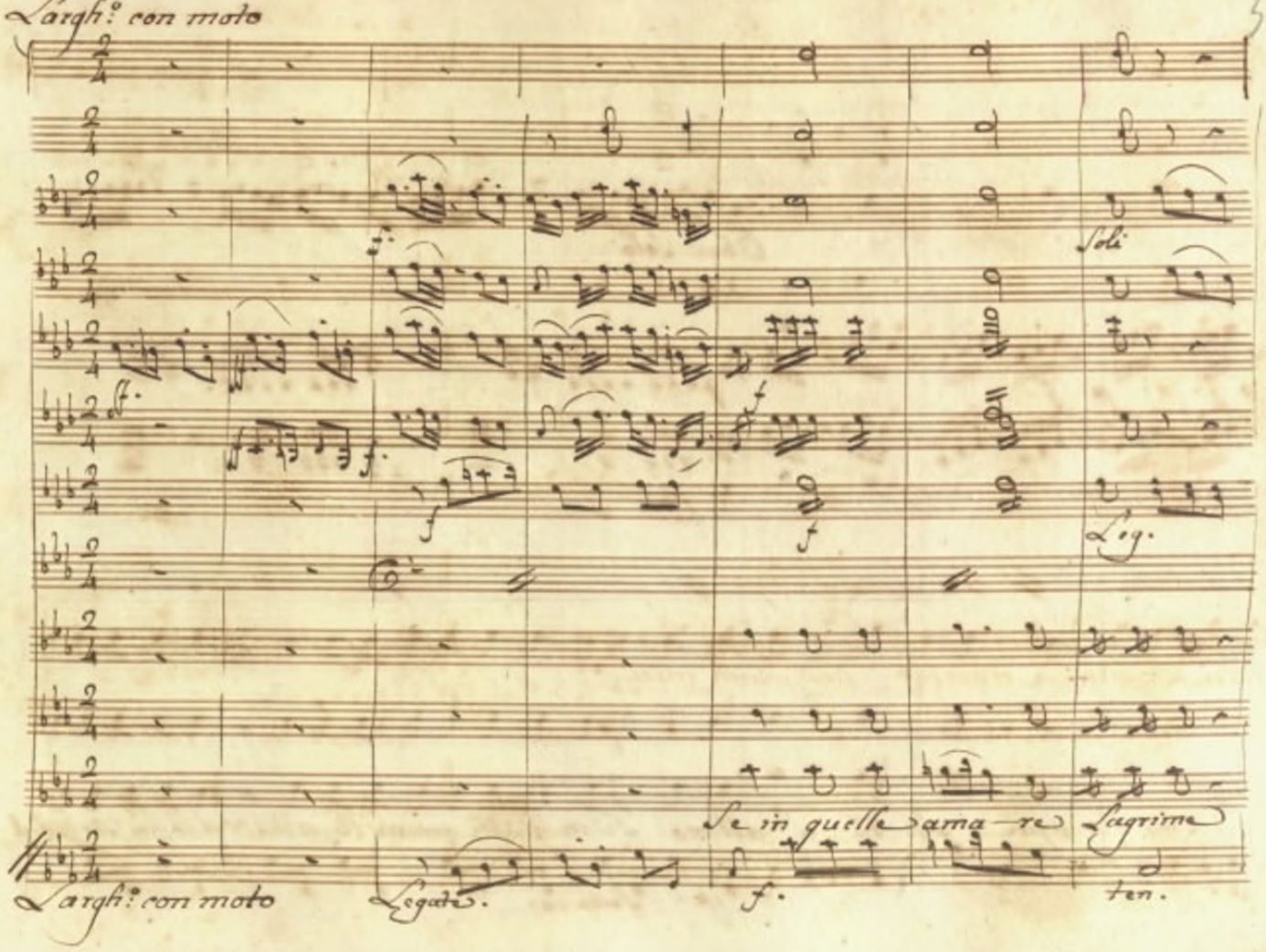

Recit°
Artemisias
E vero è
Rè clemente Rè clemente Rè
Recit°


vero; il tuo facondo dire nel ben detto certame vinse gli Emuli Saggi; ah Teopompo ah come


And:
Soli
tutto ne detti tuoi Mausolo ravvivai fra i pregi suoi ....
And:


f
Sin Licia quelli umili ritornaro ; in Chio le voci vadino pur de tuoi funebri o_
f

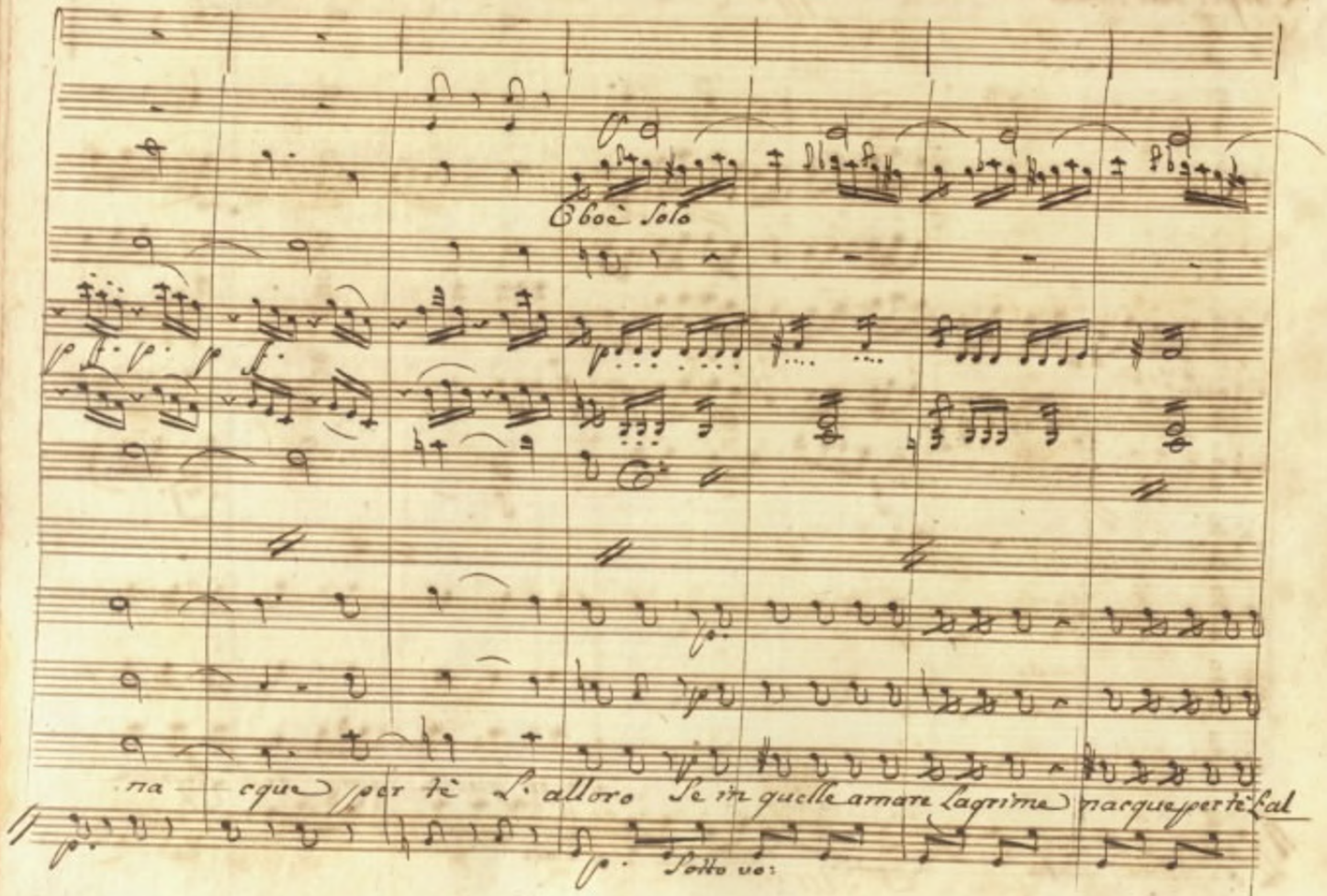

miei La piena a riversar de pianti miei
Subito attacca il Coro


Largh.o con moto
Soli
Leg.
Se in quelle ama re Lagrime
Largh.o con moto
Legato.
f.
ten.

Oboè Solo

na — cque per tè L'alloro Se in quelle amare Lagrime nacque per tè L'al

Sotto vo:



All.o

ten.

Clari: Solo

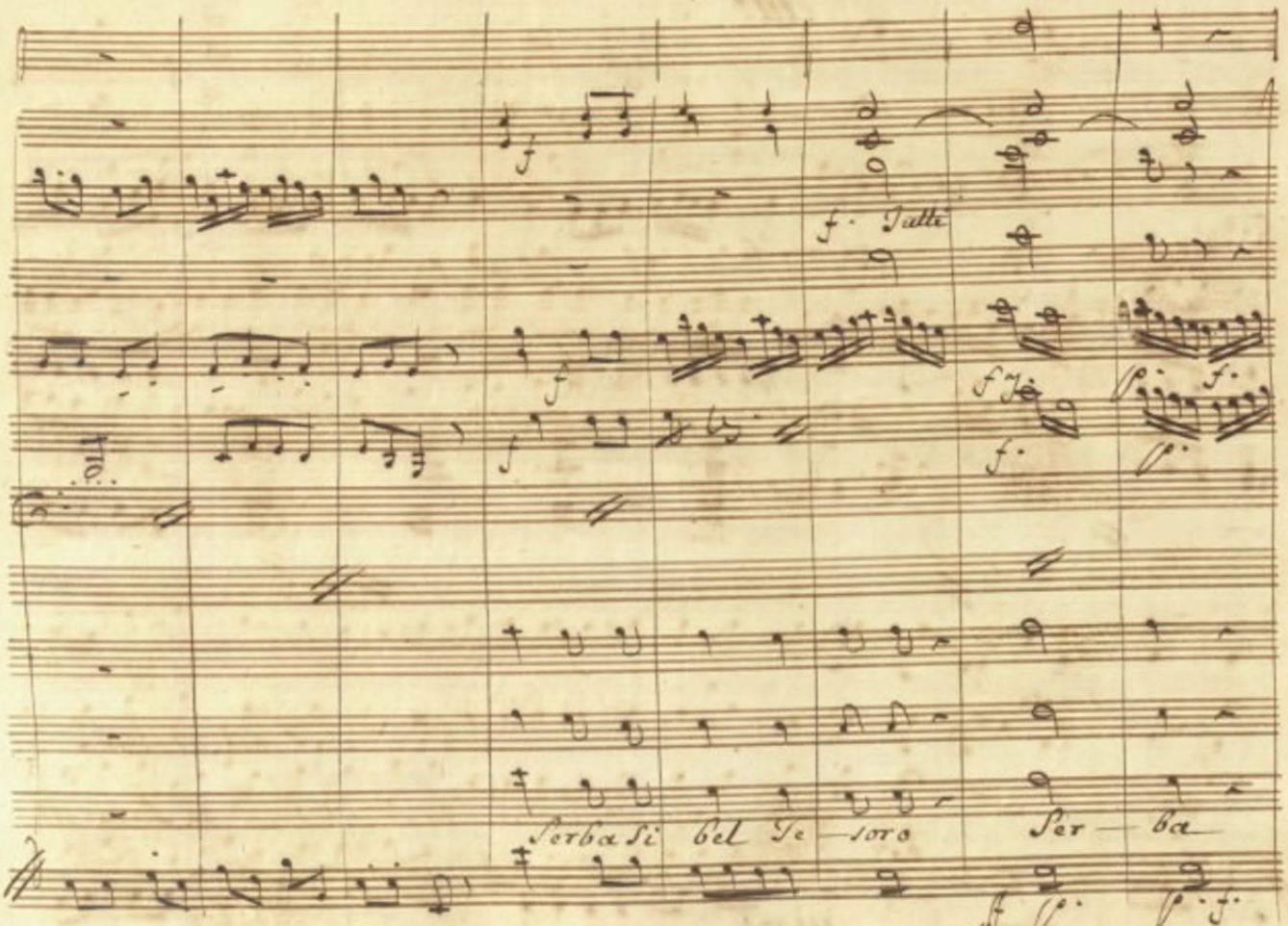
tenute

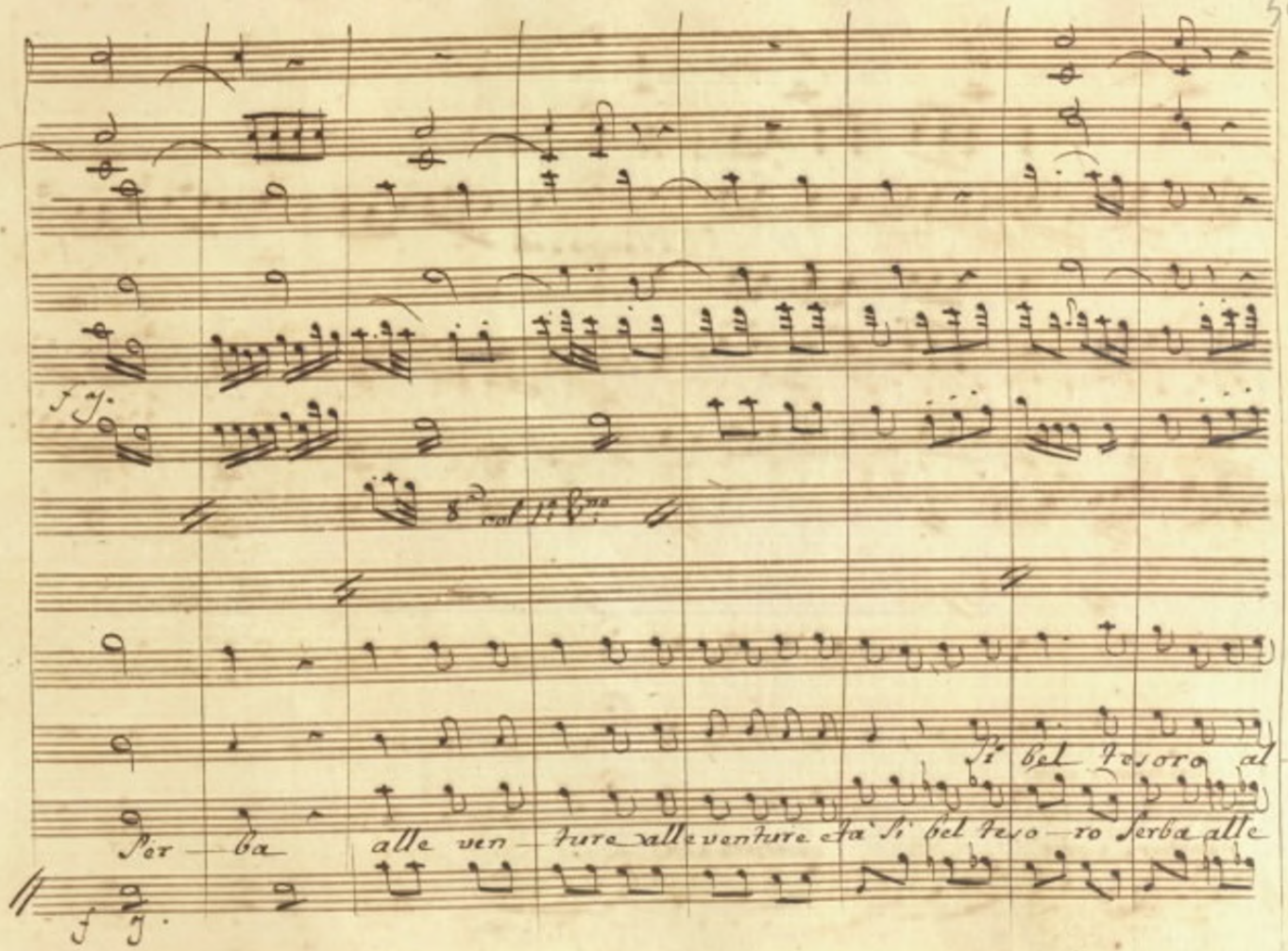
Lo — ro

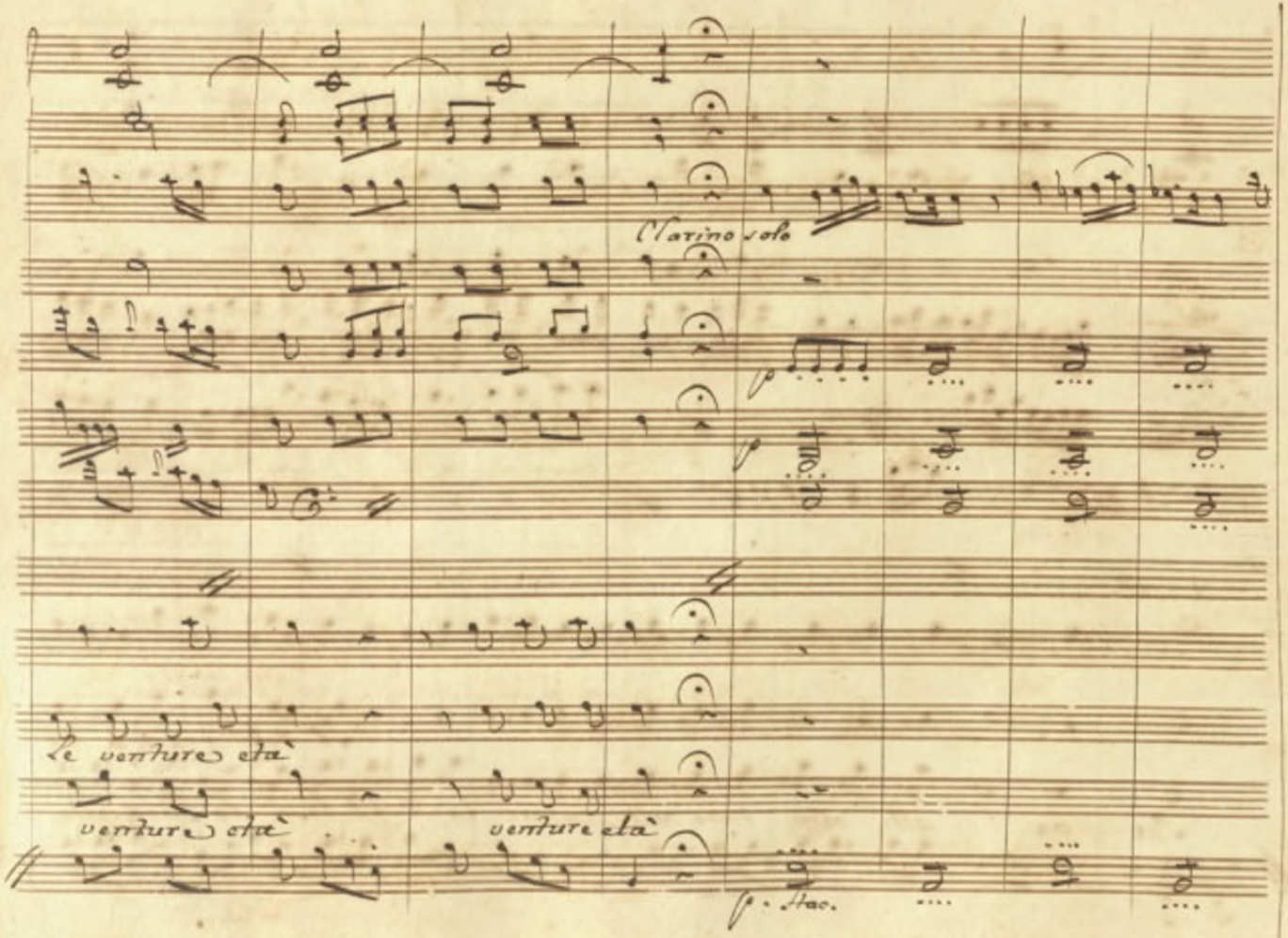
Lo — ro

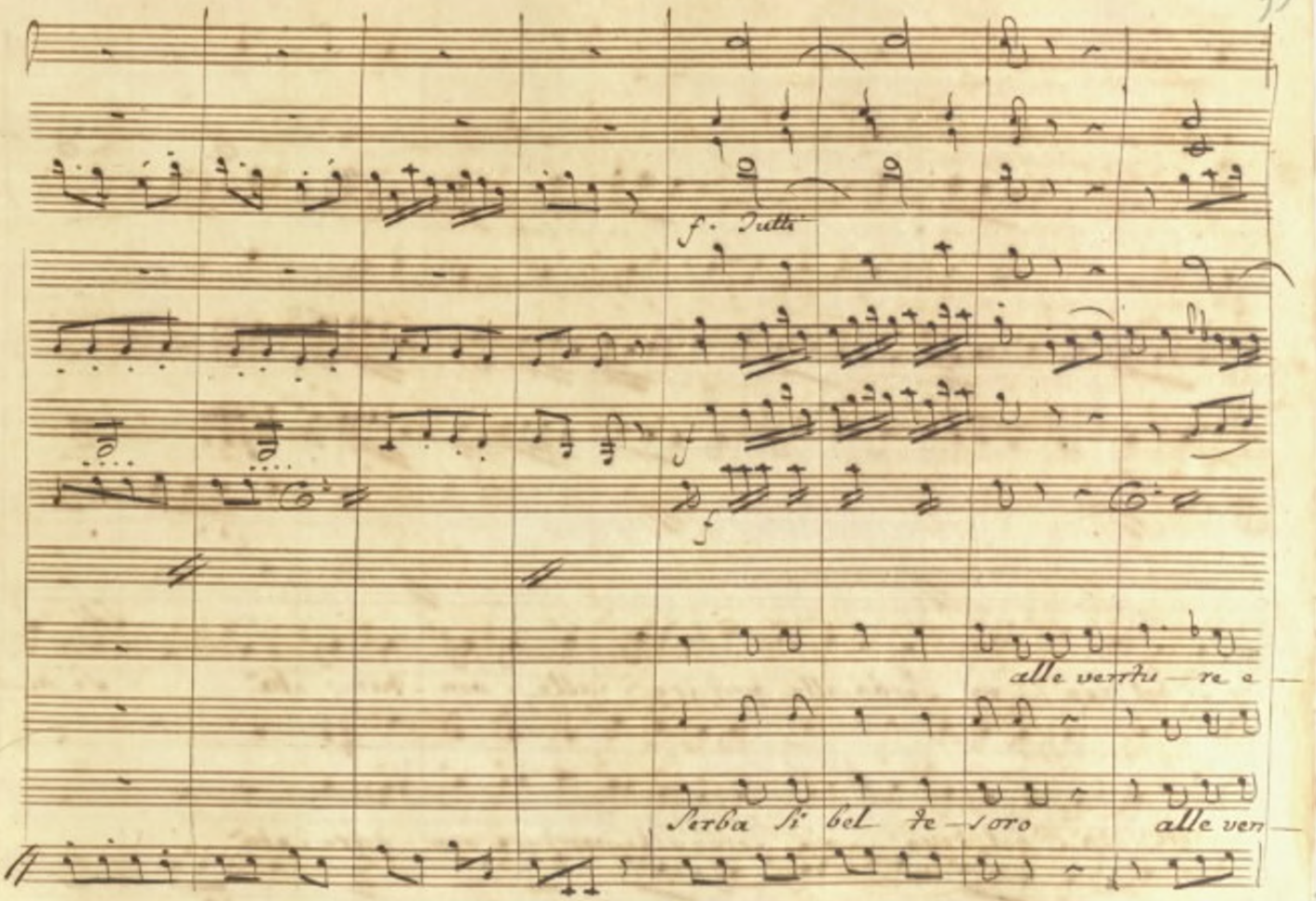
tenu.

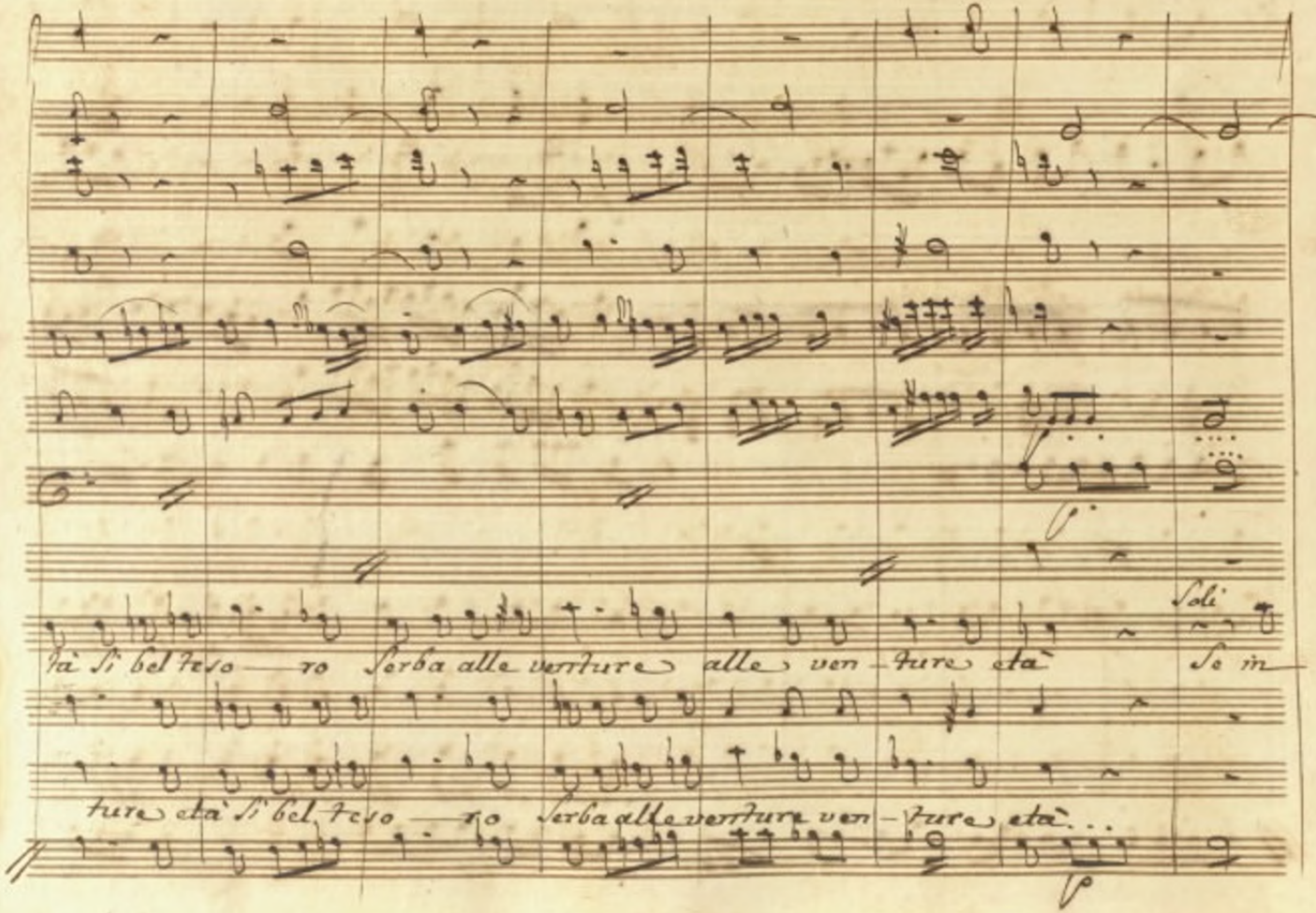
All.tto

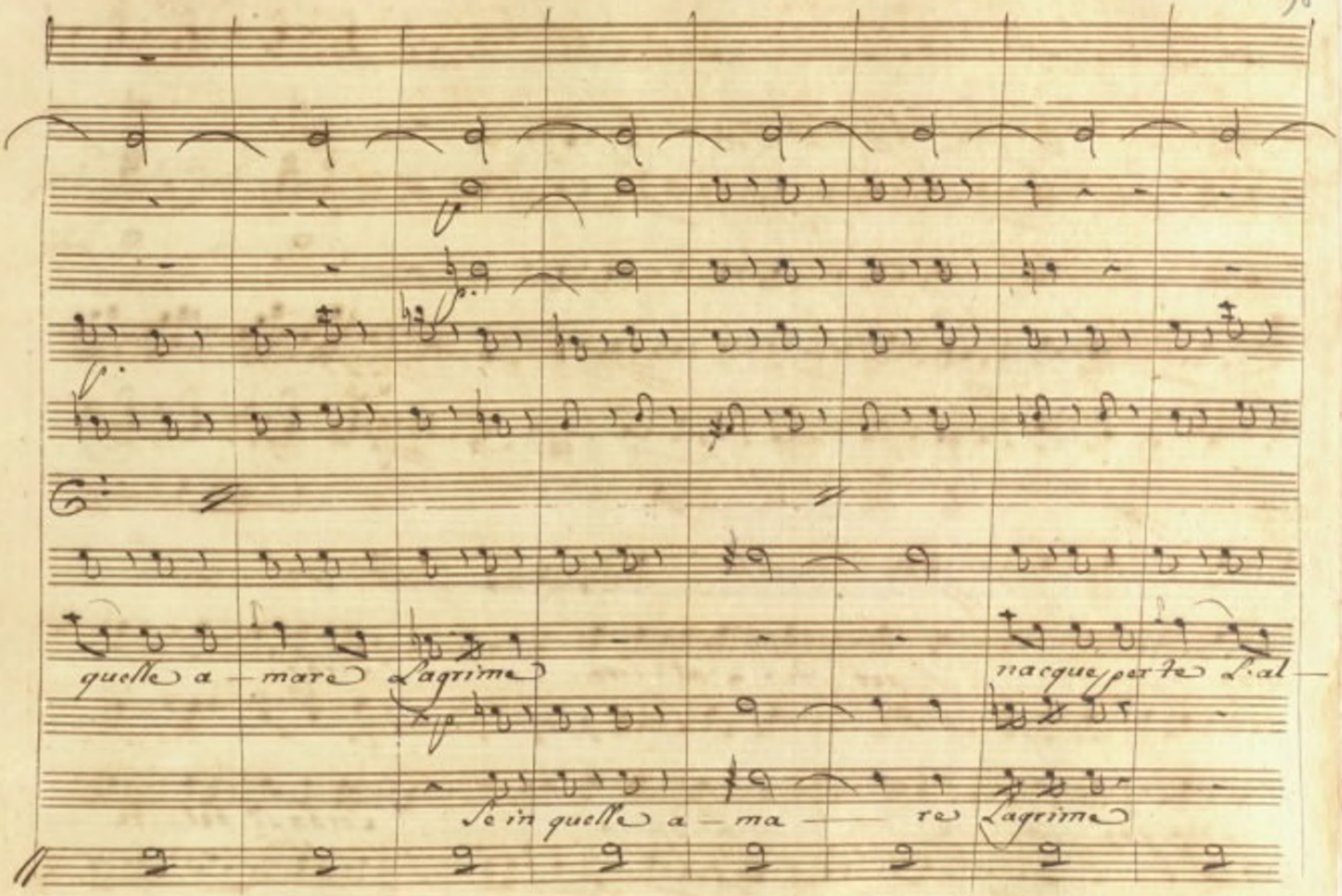

f. Tutti
Serba Si bel Te-soro Ser-ba

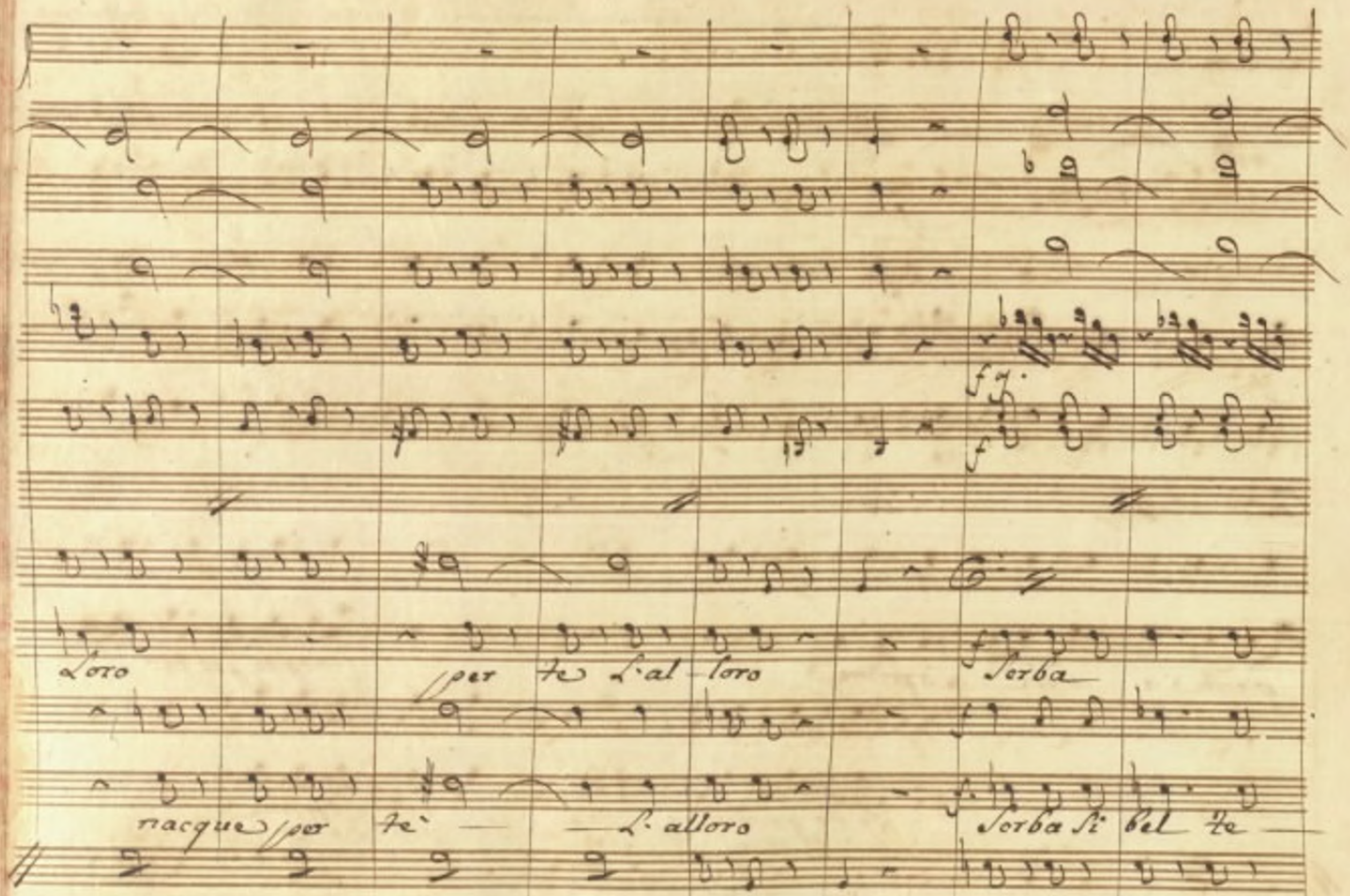

f J.
8va col 1o Vno
Si bel tesoro al
Ser — ba alle ven — ture alle venture e tà si bel teso — ro serba alle
f J.

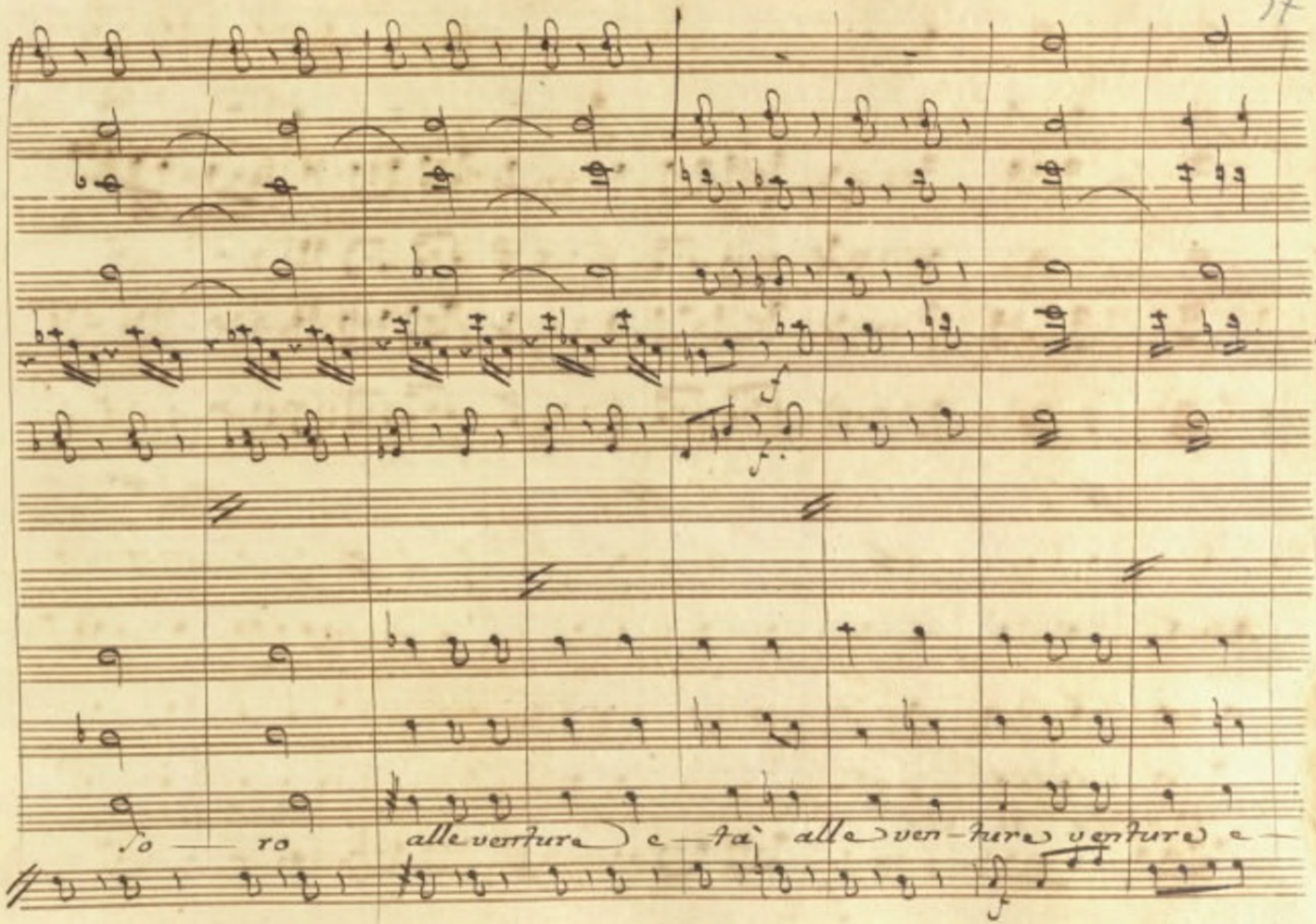

Clarino solo
le venture età
venture età
venture età

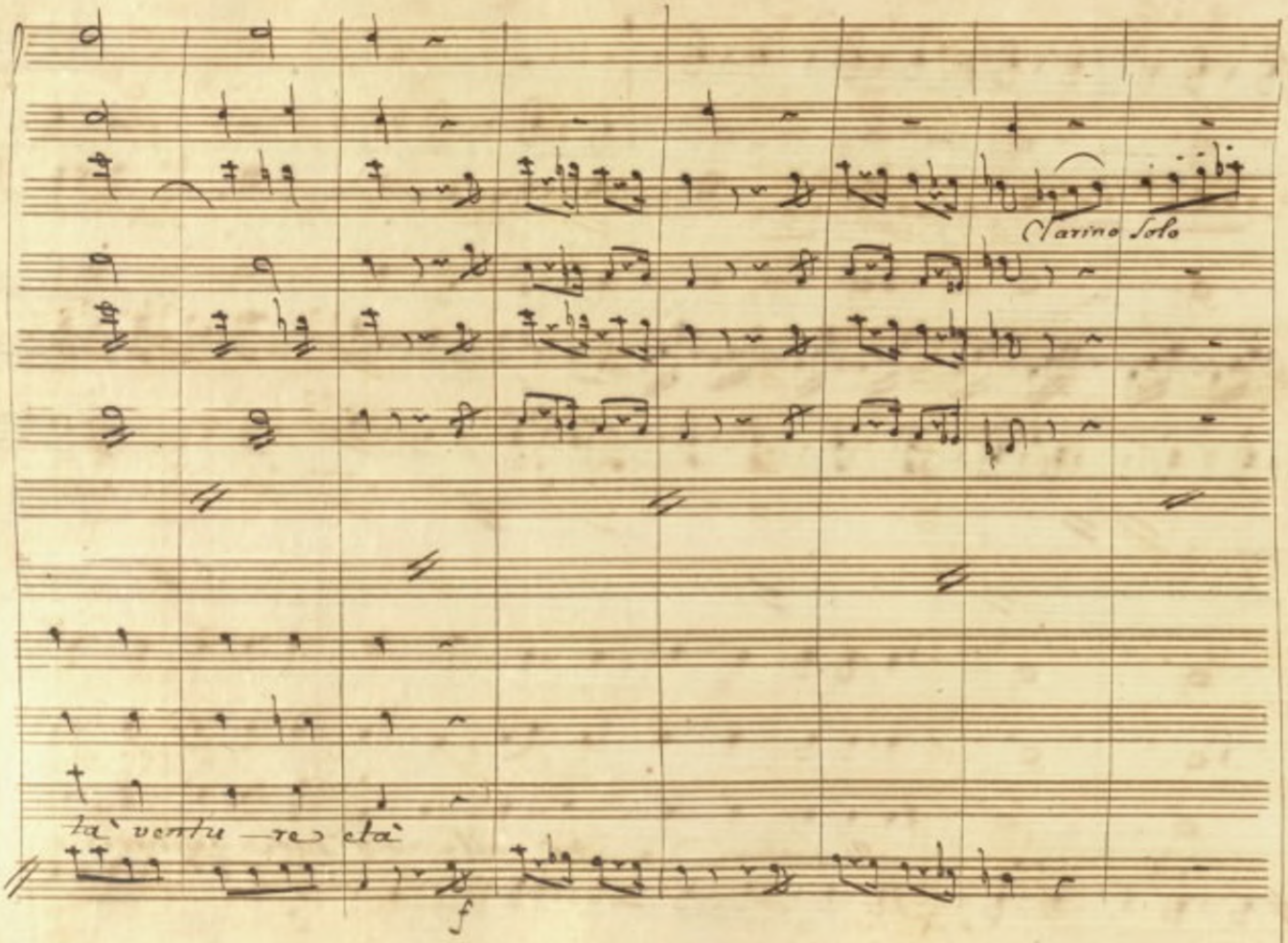

f. Tutti
alle ver tu re a
Serba si bel te soro
alle ver

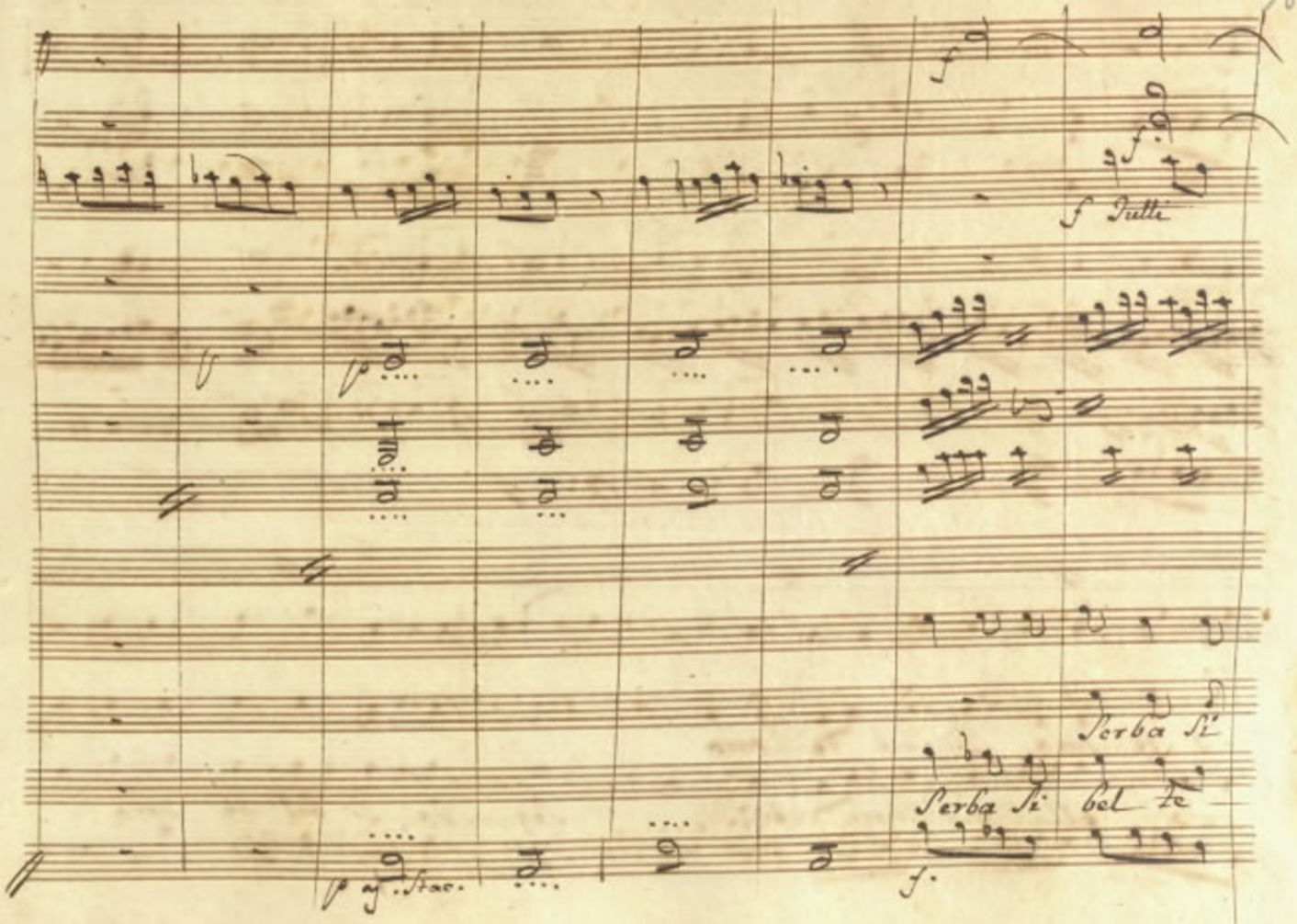

Soli
tà si bel teso — ro Serba alle venture alle ven — ture età Se in
ture età si bel teso — ro Serba alle venture ven — ture età . . .

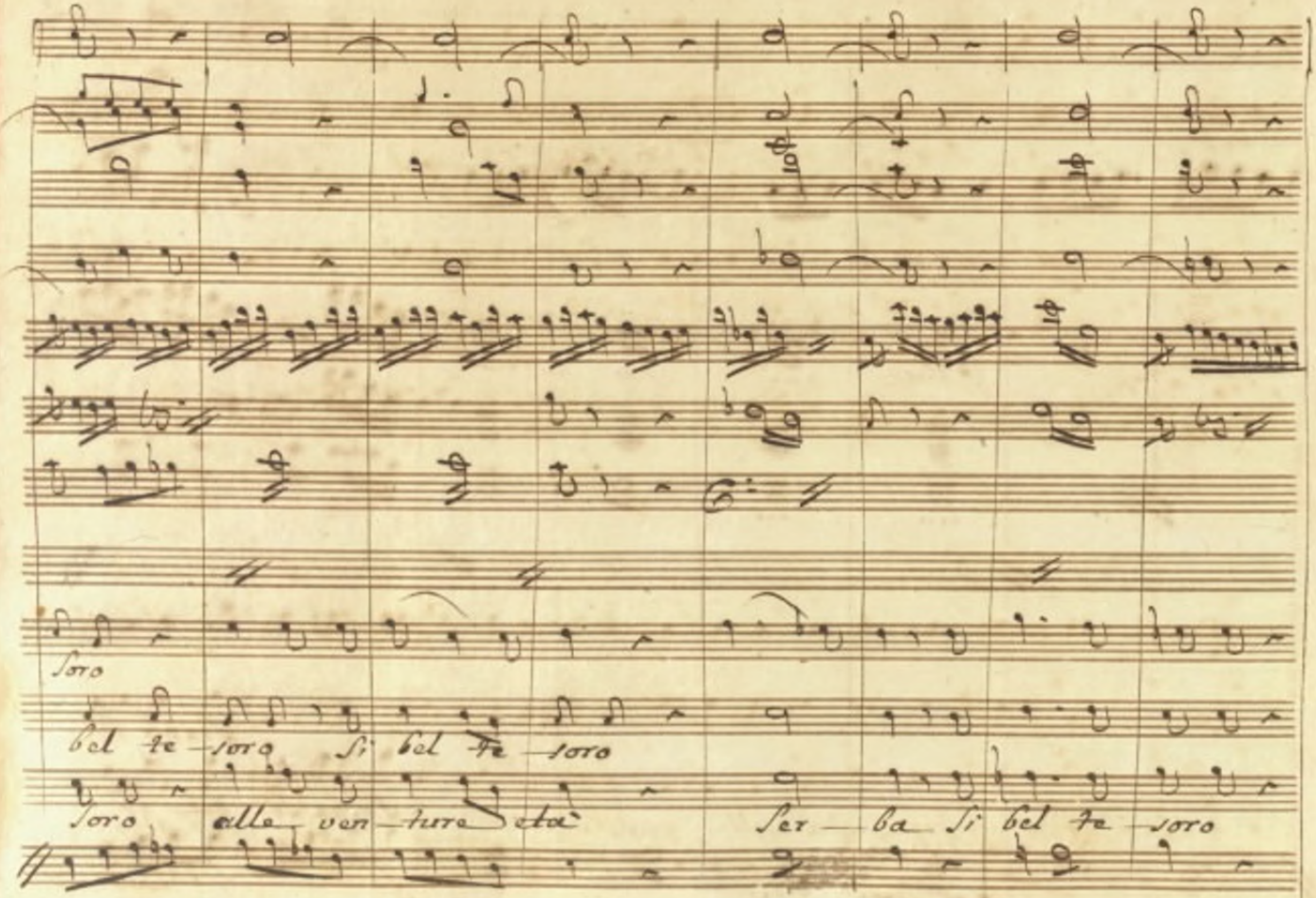

quelle a — mare l'agrime
nacque per te L'al —
se in quelle a — ma — re l'agrime

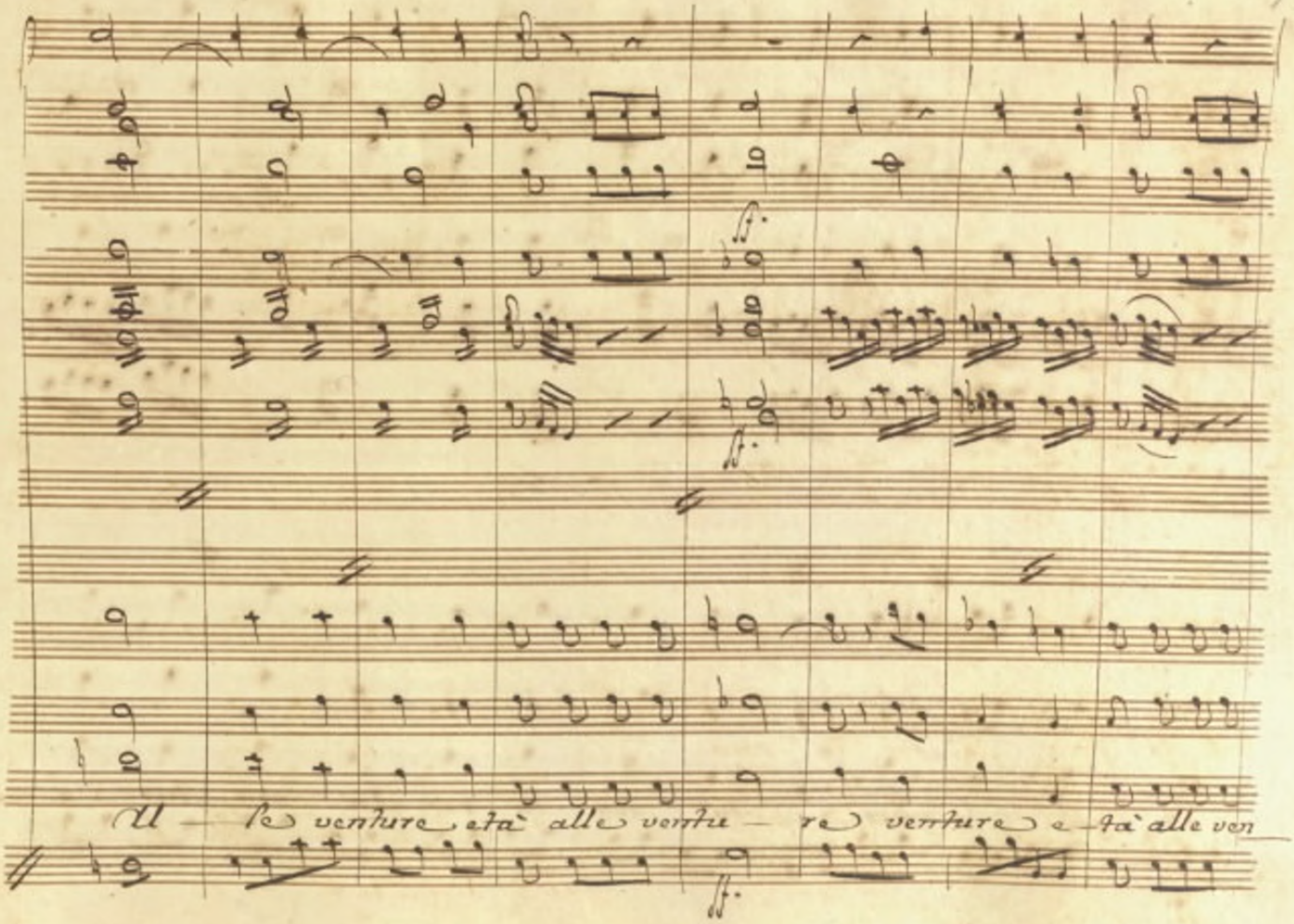

d'oro
per fe' l'al loro
Serba
nacque per fe' — — l'alloro
Serba si bel te —

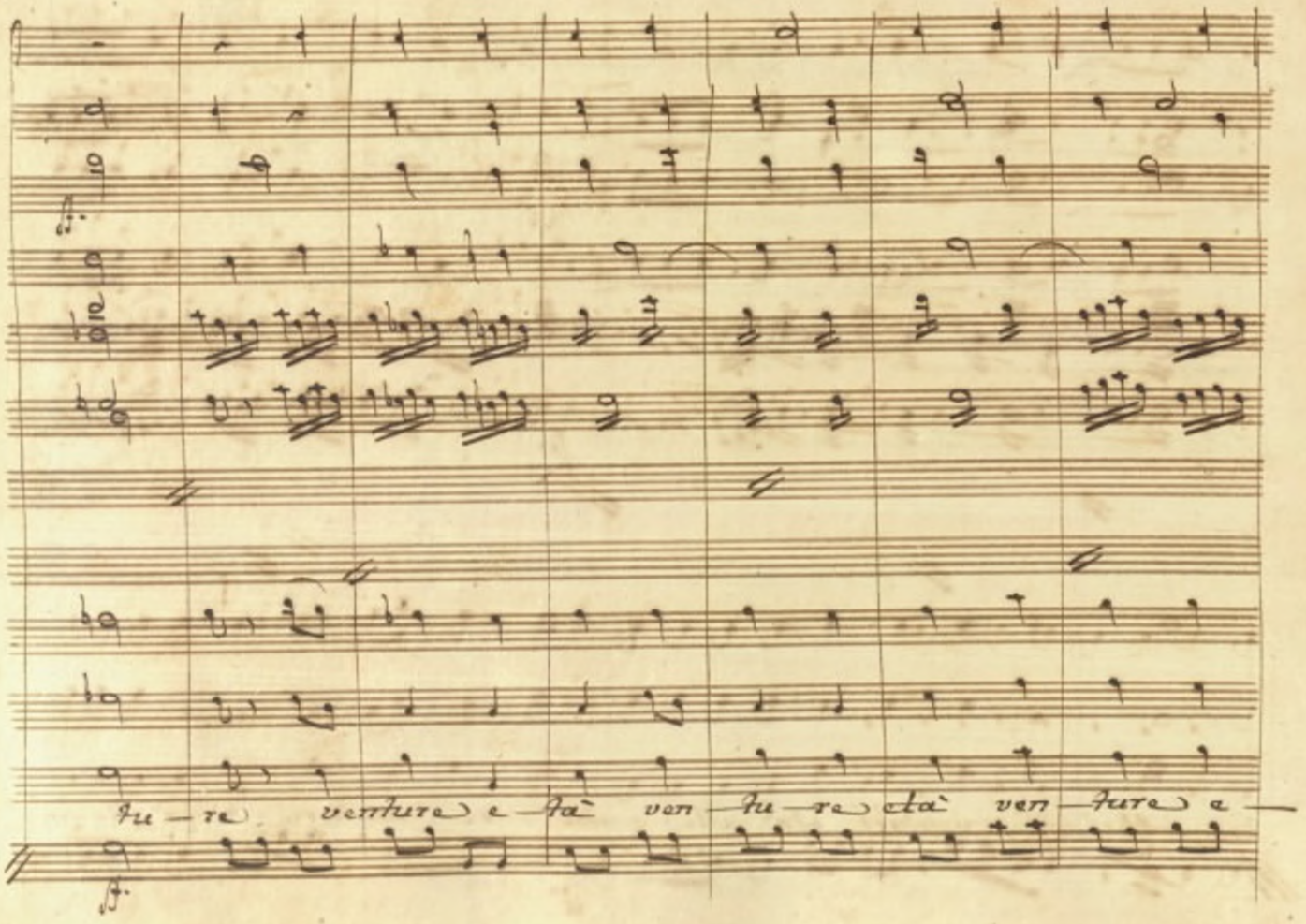

ro — ro alle venture e — fa' alle ven-ture venture e —

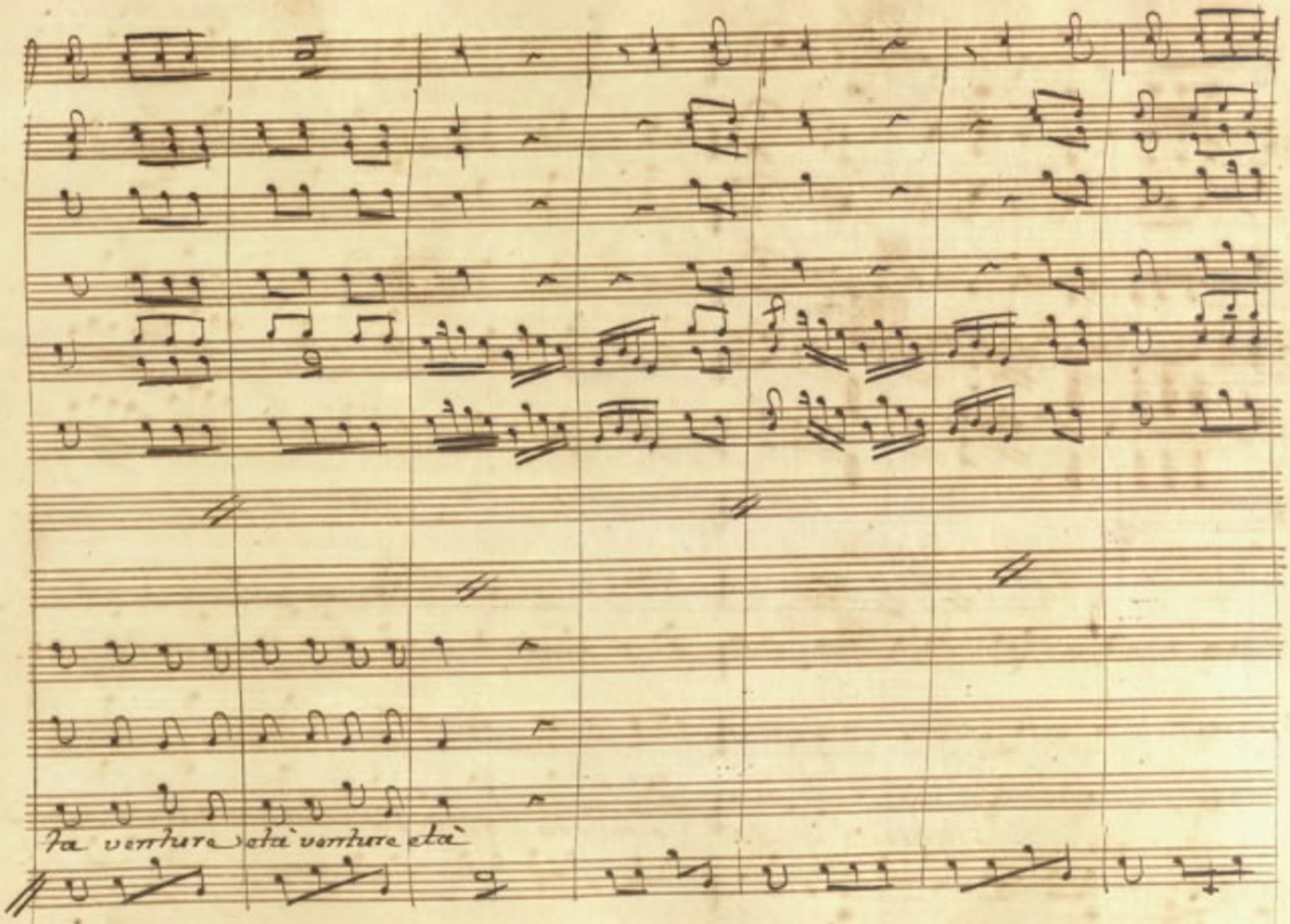

Clarino Solo
ta' ventu — re cta'
f

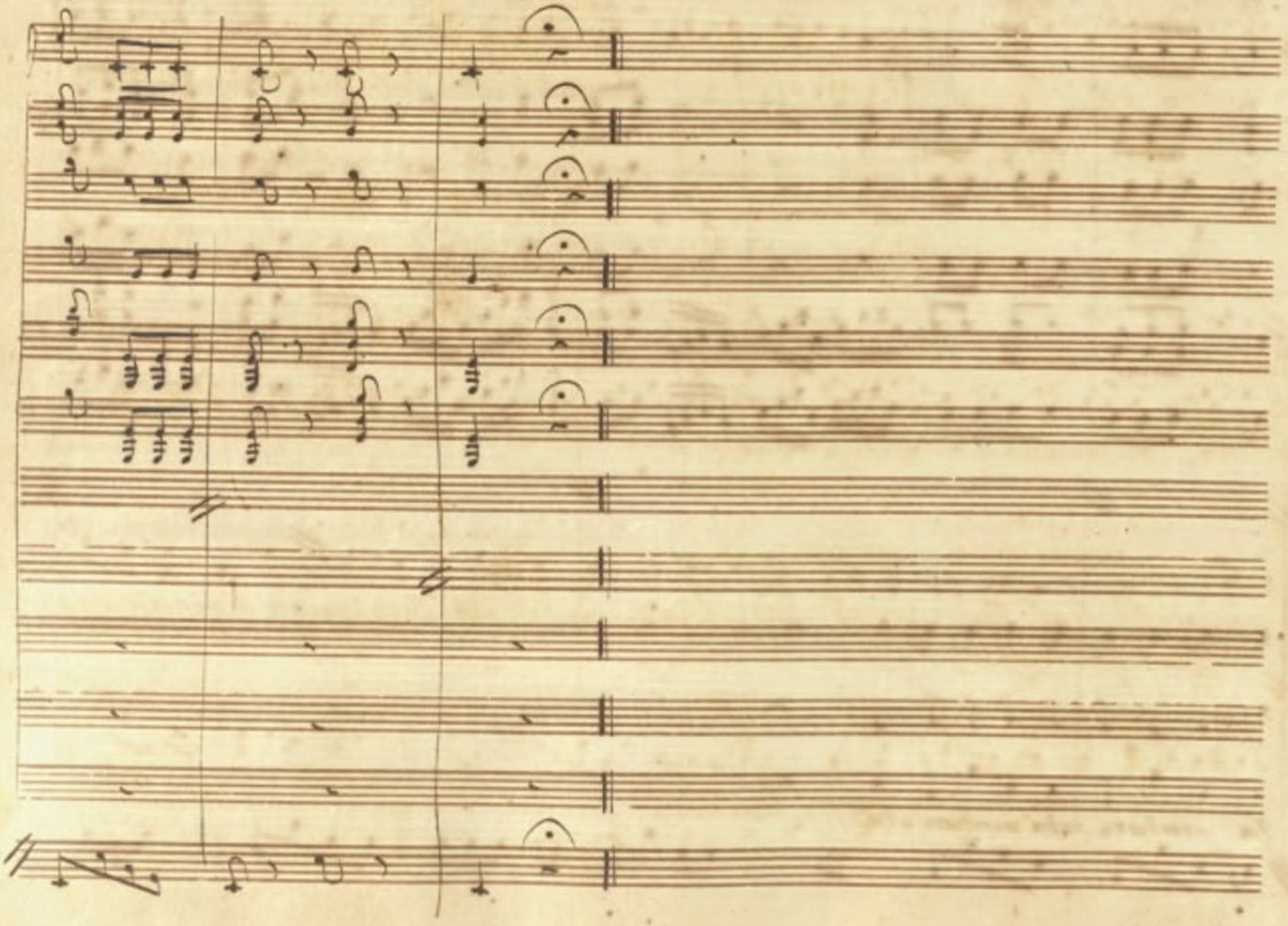

f
f
f Tutti
p
p
Serba Si
Serba Si bel te
p ag. Stac.
f


soro
bel te soro si bel te soro
soro alle ventture età
ser ba si bel te soro


Al — le venture, età alle ventu — re venture e — tà alle ven


tu – re venture e – tà ven – tu – re e tà ven – ture e –


fa verrhure sotà verrhure età



Scena Prima

Artemi. Sifare Araspe Teosponm. e Coreb.

Teosp.

A sì prezioso dono anelava quest'alma, io non lo

riego, ma l'ottenerlo oh Dio; a prezzo del tuo duol bella Regina divien sì grave il

Arte.

dono, che del mio ragionar pentito or sono

Che dici! La comun felicità de'

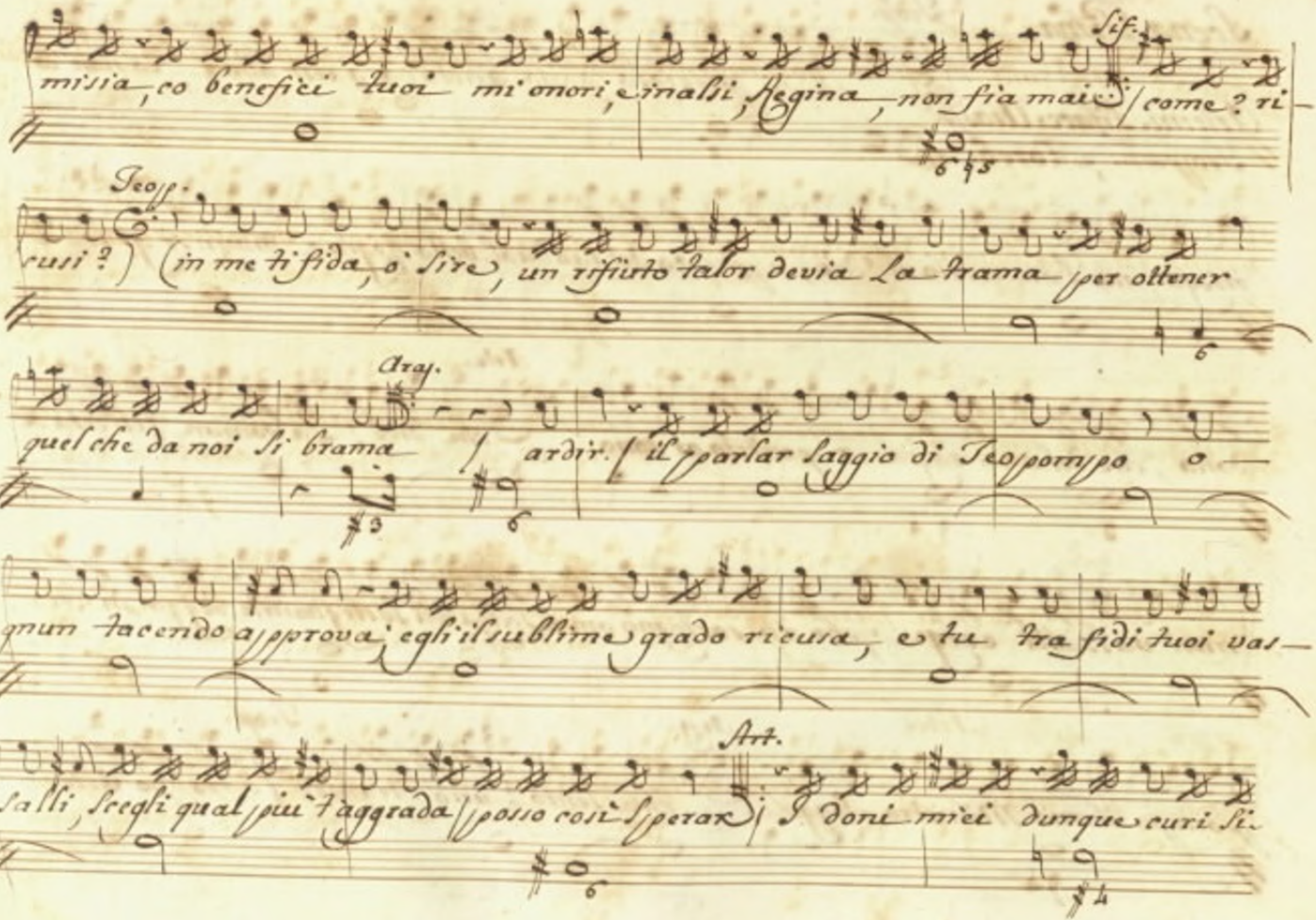
miei vassalli esige, che un sostegno omai scelga e il sostegno in te veggo, in Teo-

Araj.

spompo il mio Ministro eleggo.

Teop.

che sento? uno Straniero troppo Arte-


missia, co benefici tuoi mi onori, inalsi, Regina, non fia mai
Sif.
come? ri-
Teoss.
russi?) (in me ti fida, o' Sire, un rifiuto talor devia La trama per ottener
Arag.
quel che da noi si brama ardir. / il parlar saggio di Teospompo o —
gnun facendo approva; egli il sublime grado ricusa, e tu fra sdi tuoi vas—
Ant.
salli, scegli qual più t'aggrada posso così sperar i doni miei dunque curi si

Teoff.

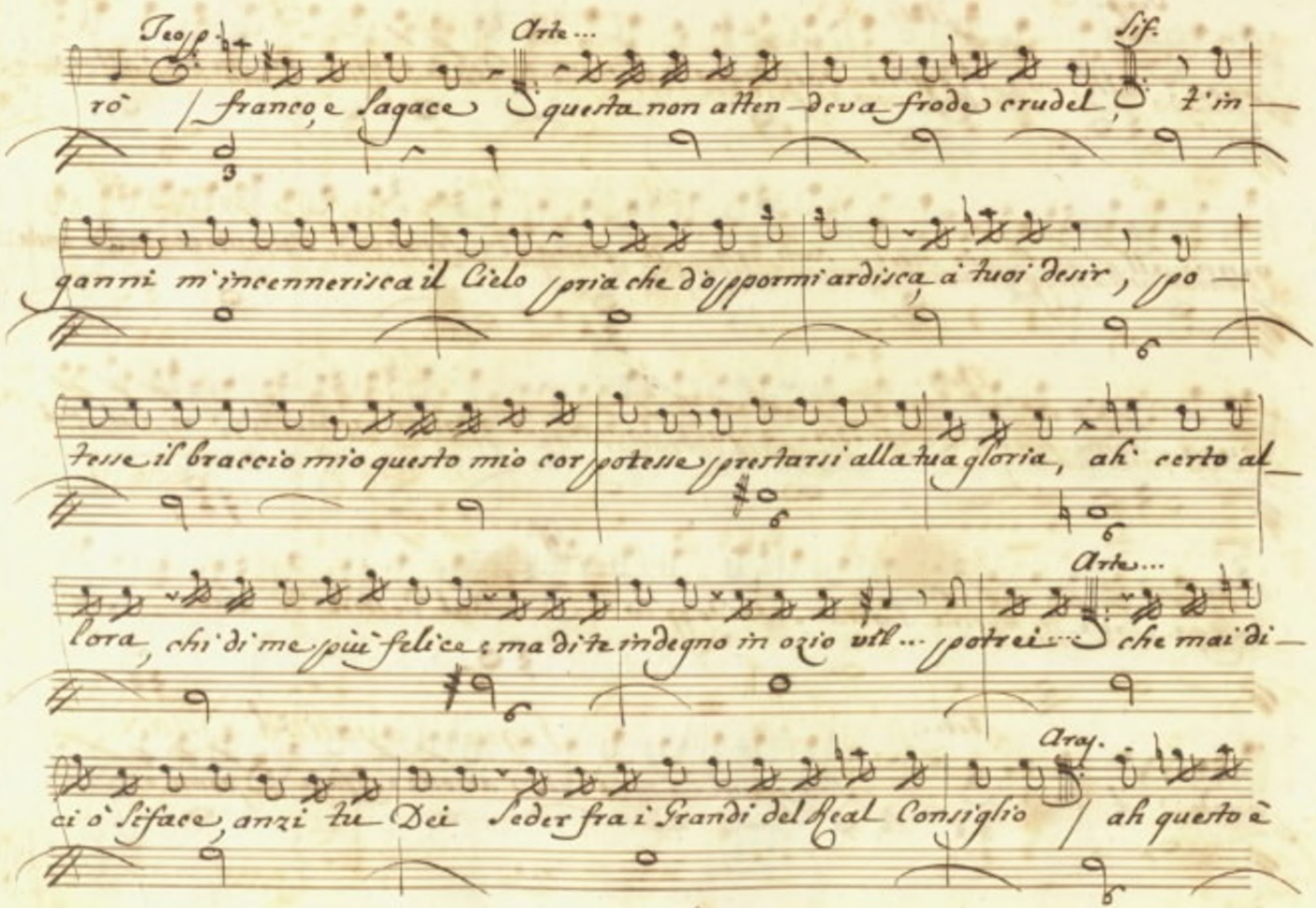
poco? Ah mia Regina, così ingrato io non son: deh ti rammenta, che sin d'allor ch'io

venni alla tua Reggia, dissi; com'era il giovane Siface commesso alla mia

cura come meco Lo trassi, e qual dovere di tenera amistade à Lui mi

Lega; ora in Persia tornar seco degg'io. Sif. e dal destin di Lui Sol

pende il mio Arte. S'oppone à miei desiri anche Siface? Sif. come risponde



Teoff. Arte... Sif.

rò / franco, e sagace questa non atten-deva frode crudel, t'in-

ganni m'incennerisca il Cielo pria che d'oppormi ardisca, à tuoi desir, po-

tesse il braccio mio questo mio cor potesse prestarsi alla tua gloria, ah certo al-

Arte...

lora, chi di me più felice; ma di te indegno in ozio vil... potrei... che mai di-

Aras.

ci ò Siface, anzi tu Dei Seder fra i Grandi del Real Consiglio / ah questo è

Art: Sif. Art:

troppo, al Soglio. non replicare Araspe; io così voglio ah dunque en-

Sif. Art. Sif.

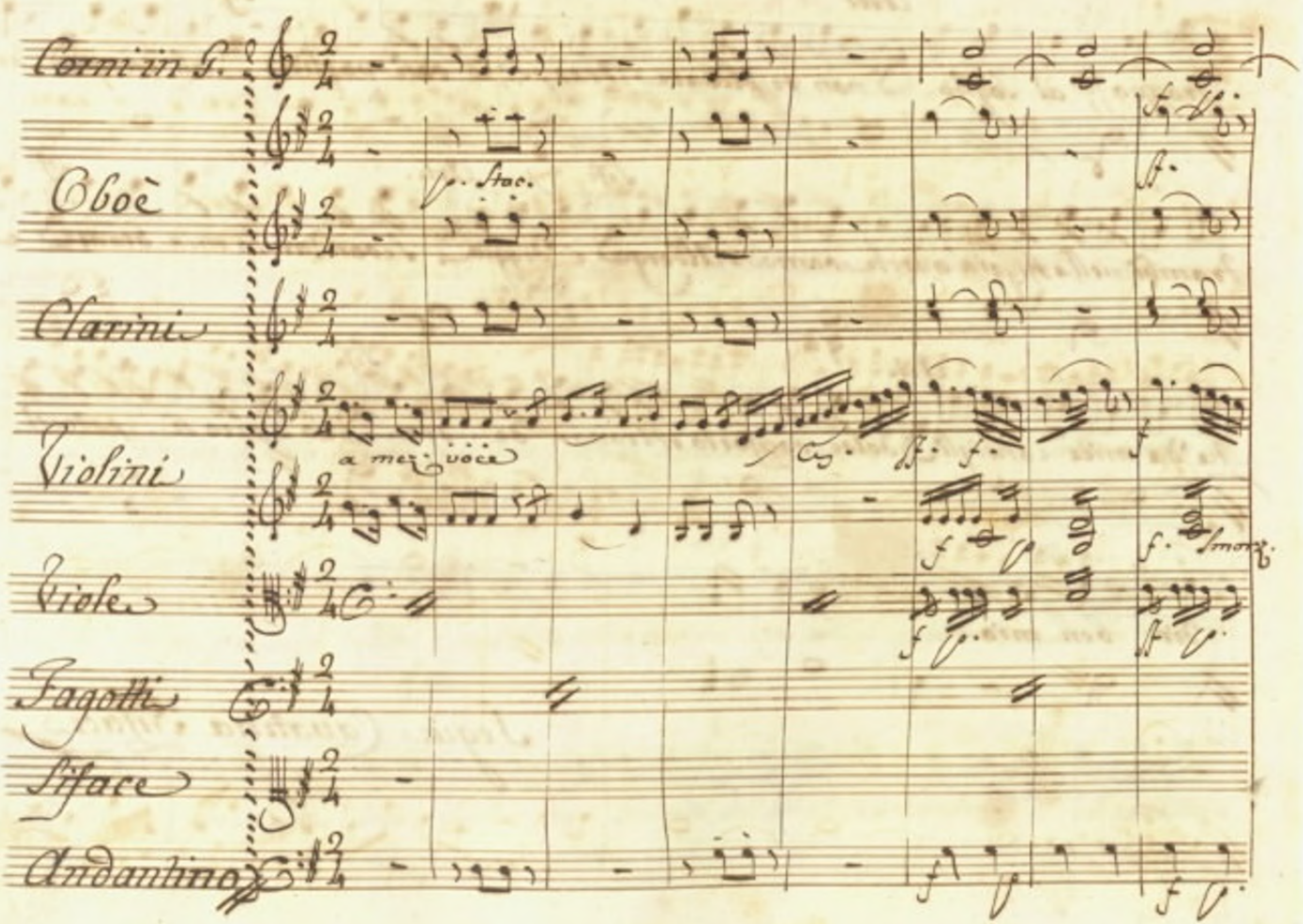
trambi, nella Reggia avrete comodo Albergo e deggio secondar la mia brama e

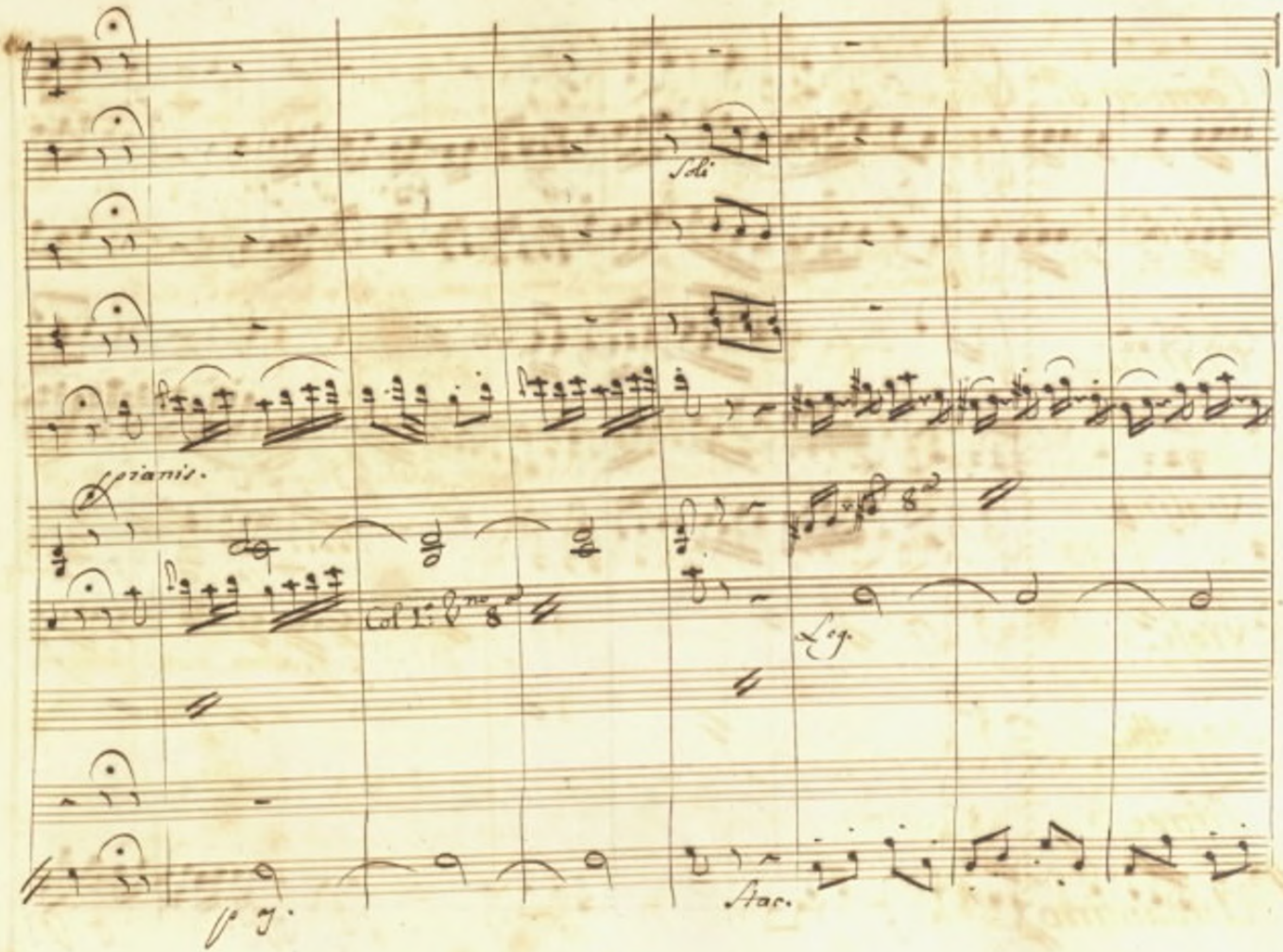
Art. Sif.

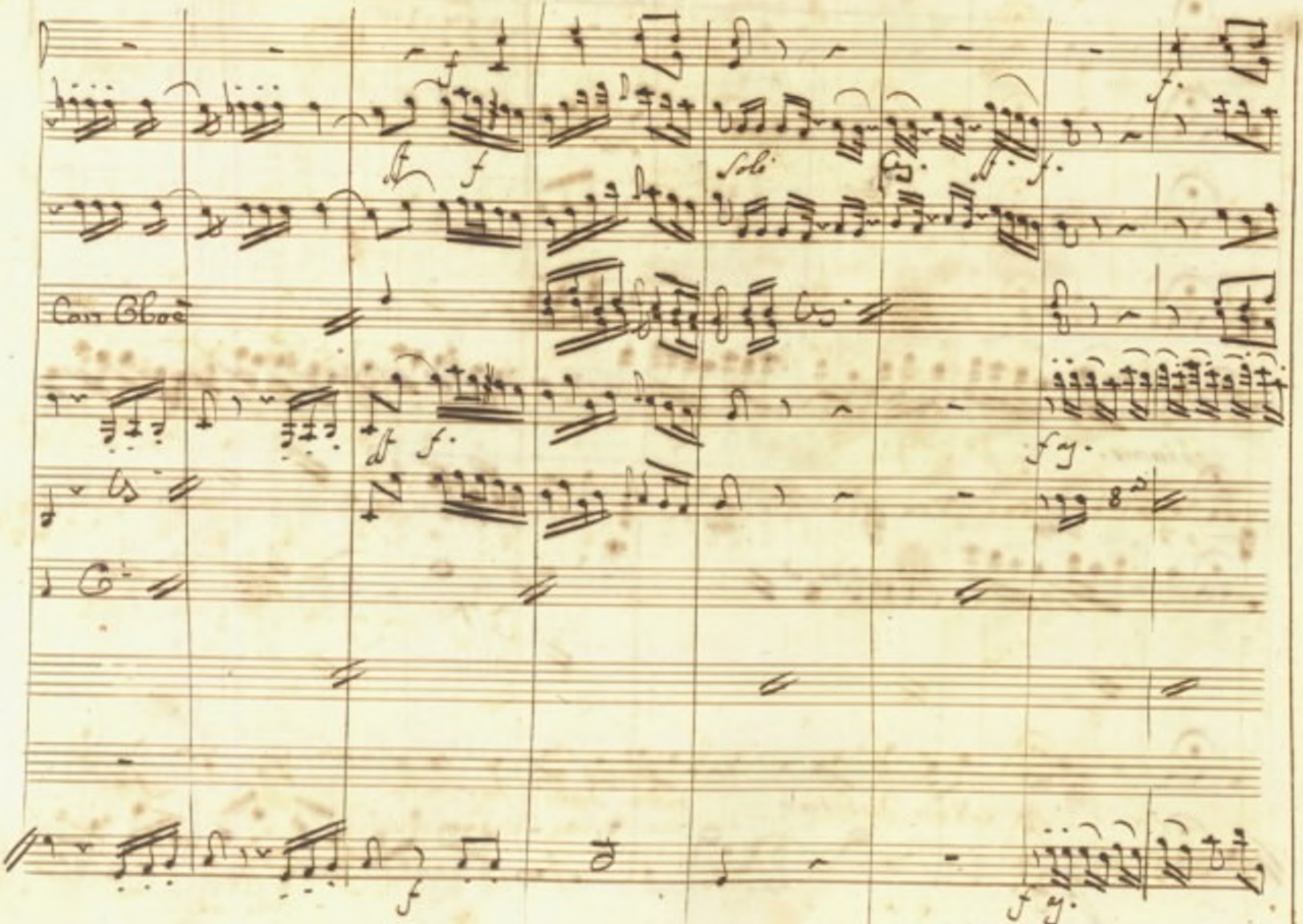
tu da miei Consigli dolce conforto ritrovar de-sio. Lo spero sì potessi

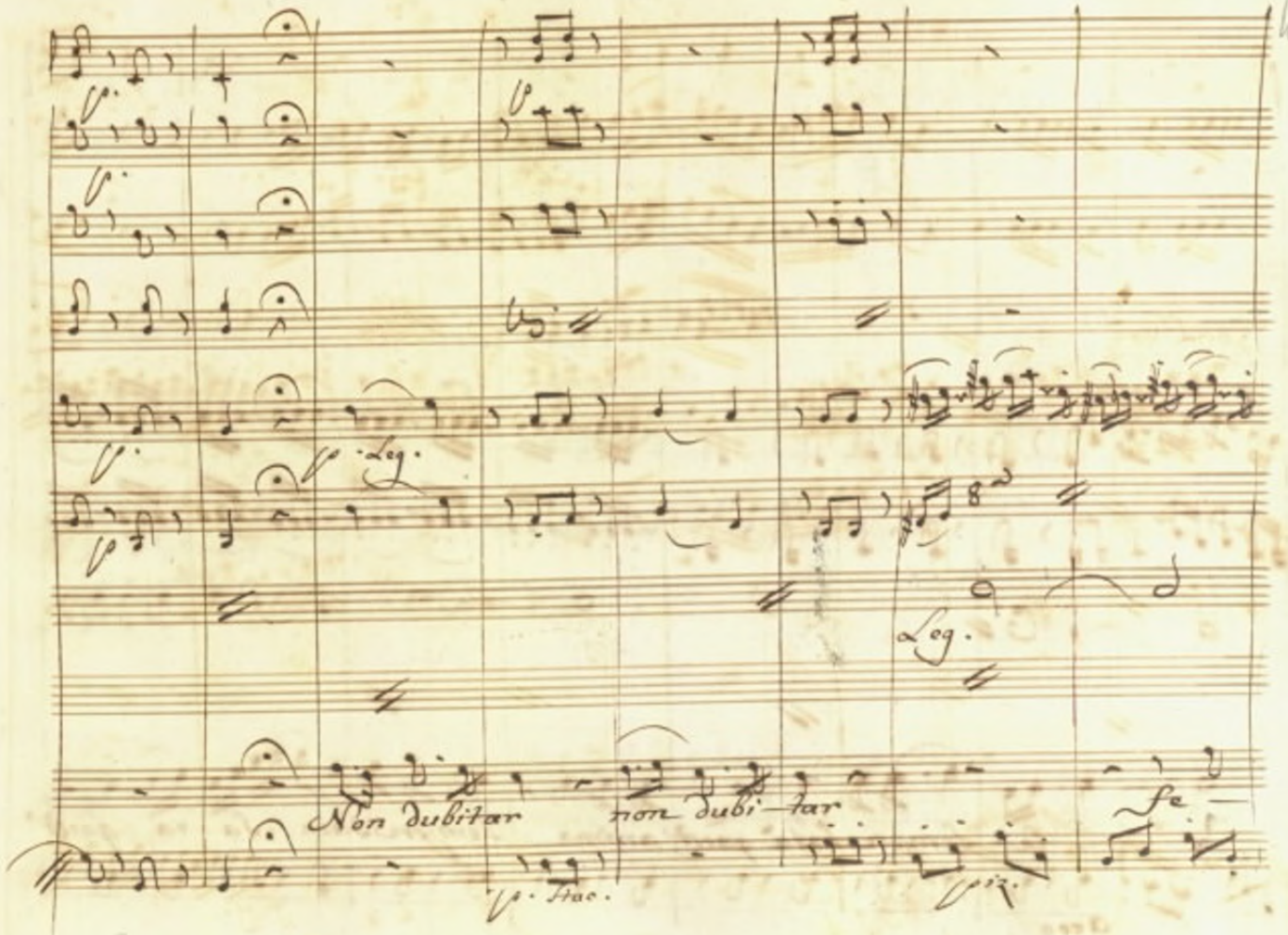
dir ben mio...

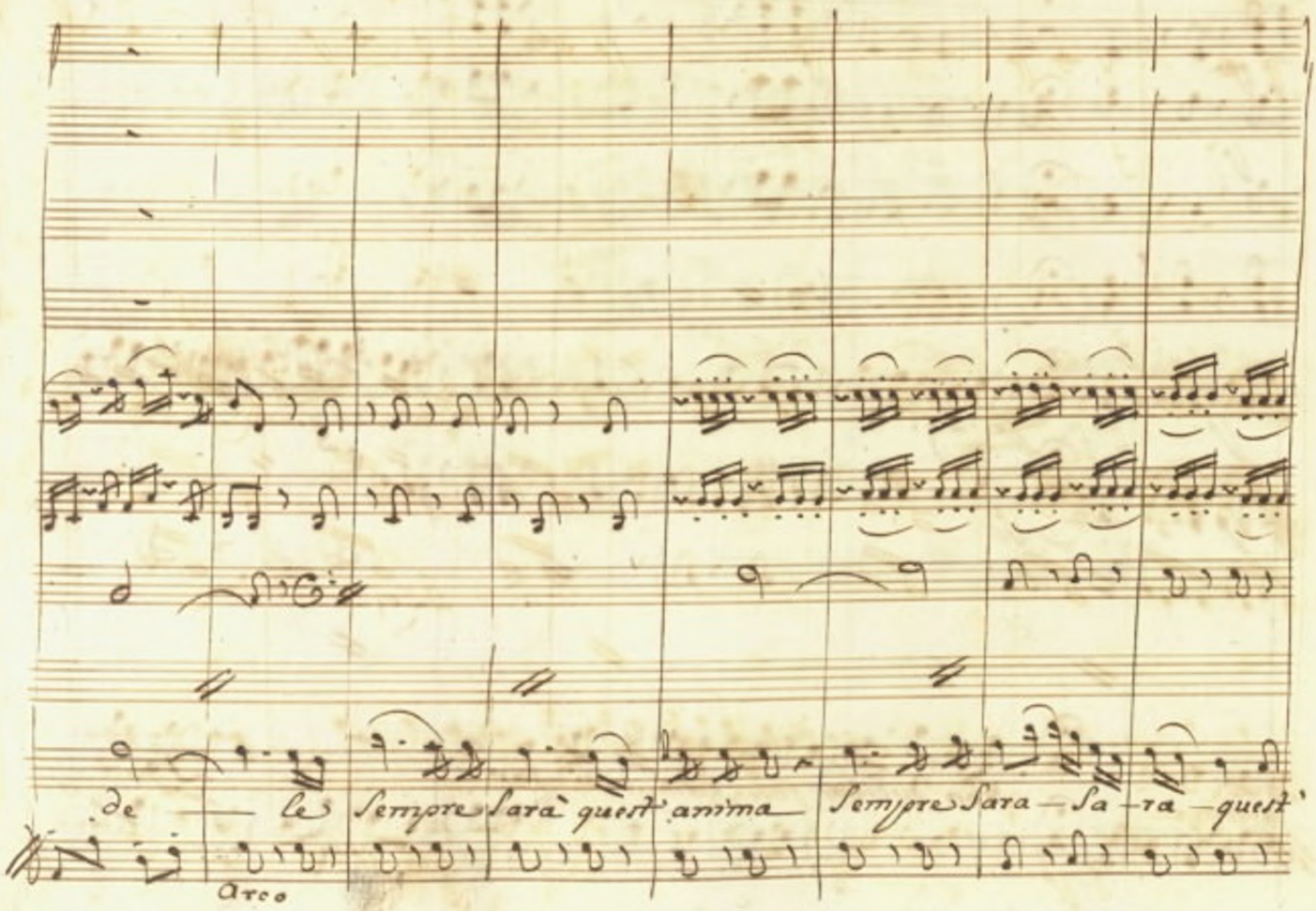
Segue Cavatina Siface

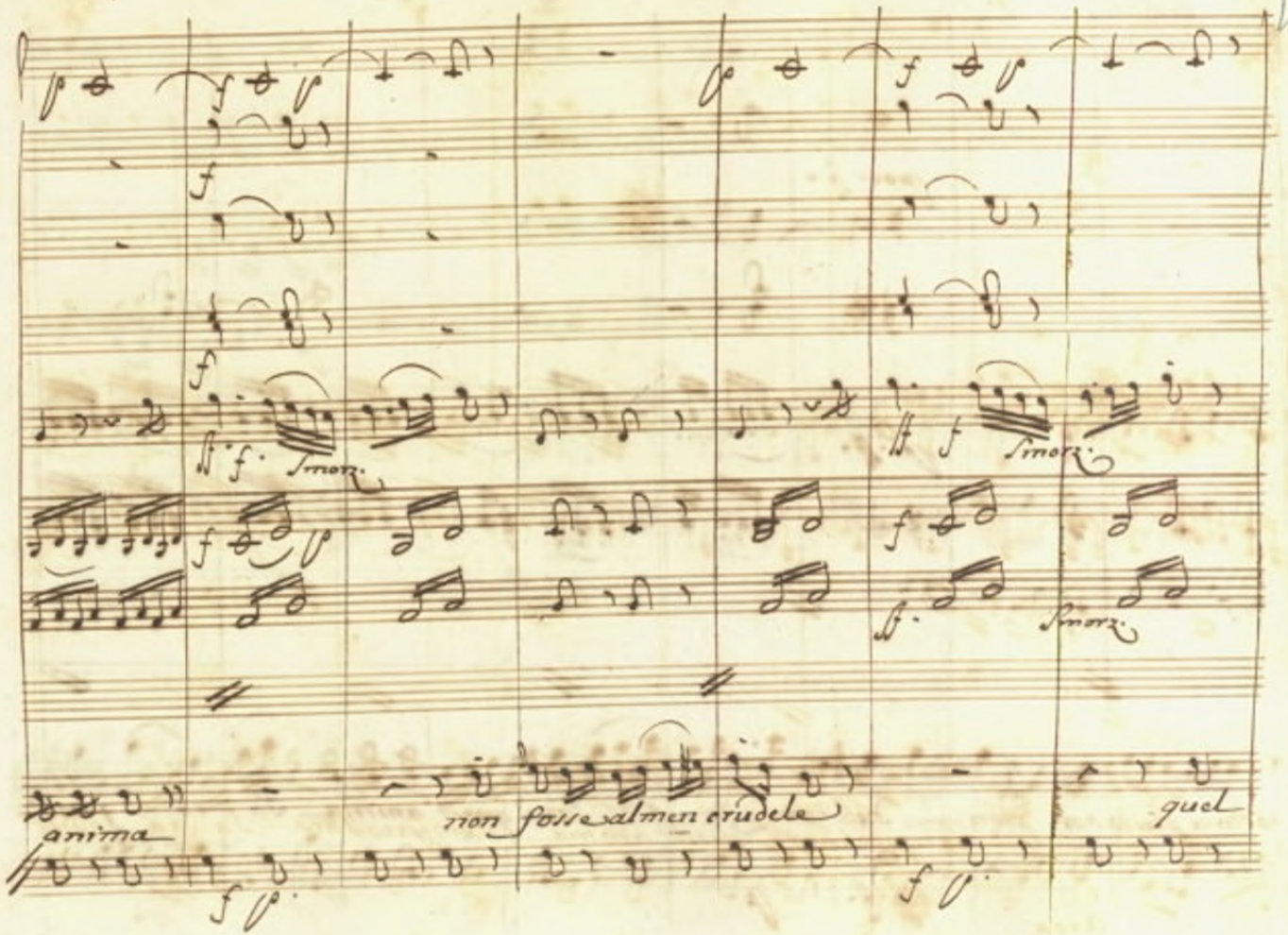

Corni in G.
Oboè
Clarini
Violini
Viole
Fagotti
Siface
Andantino
p. Stac.
a mez. voce
f. Smorz.

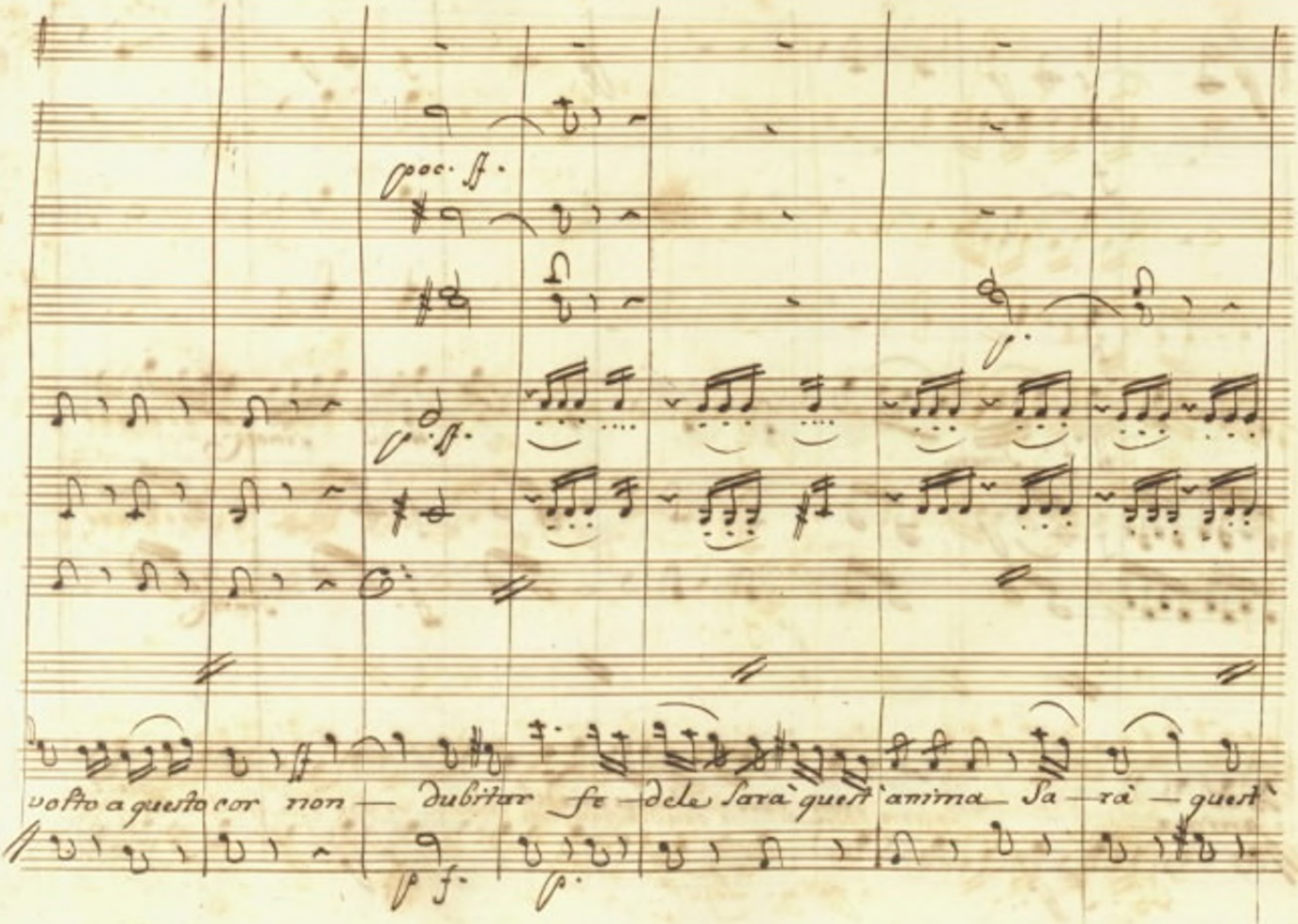

Soli
pianis.
Col 1.o V.no 8.a
Leg.
p g.
Stac.


Con Oboe
Soli


p. Leg.
Leg.
Non dubitar non dubi-tar
fe-
p. Stac.
piz.


de — les
Sempre sarà quest' anima
Sempre Sara — Sa — ra — quest'
Arco


Smorz.
Smorz.
Smorz.
anima
non fosse almen crudele
quel



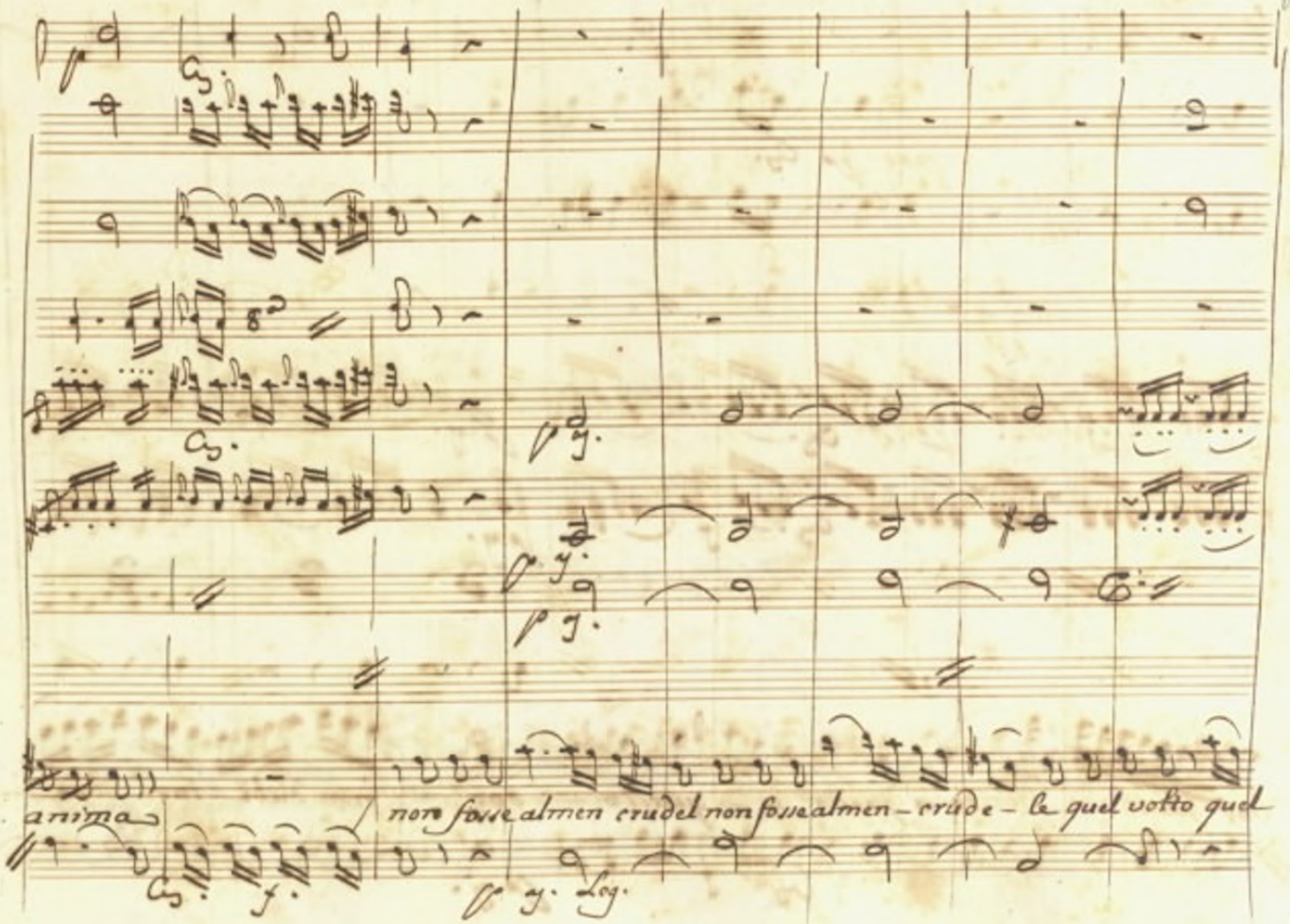
poc. ff.

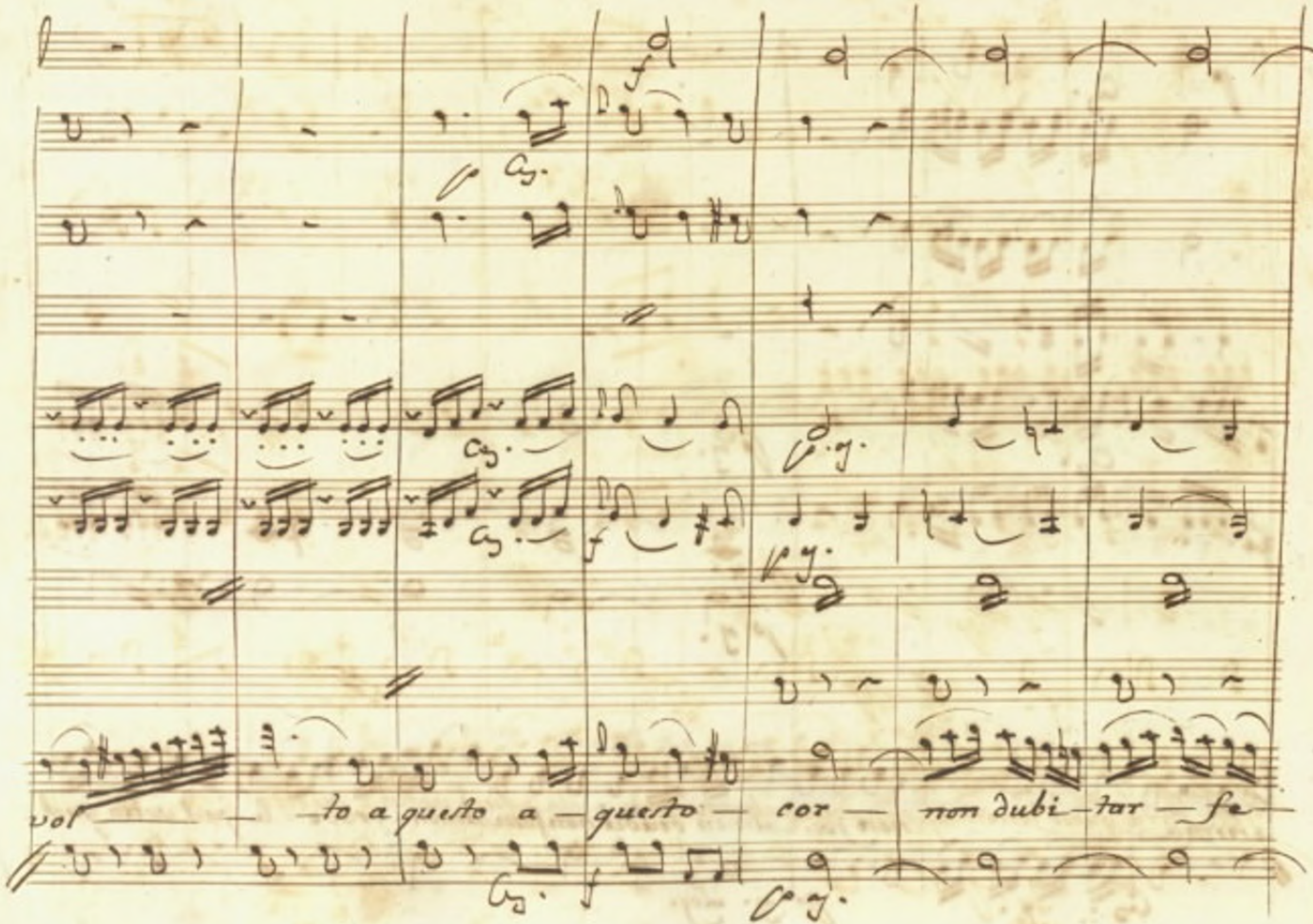
p. ff.

p.

volto a questo cor non — dubitar fe — dele sarà quest'anima sa — rà — quest'

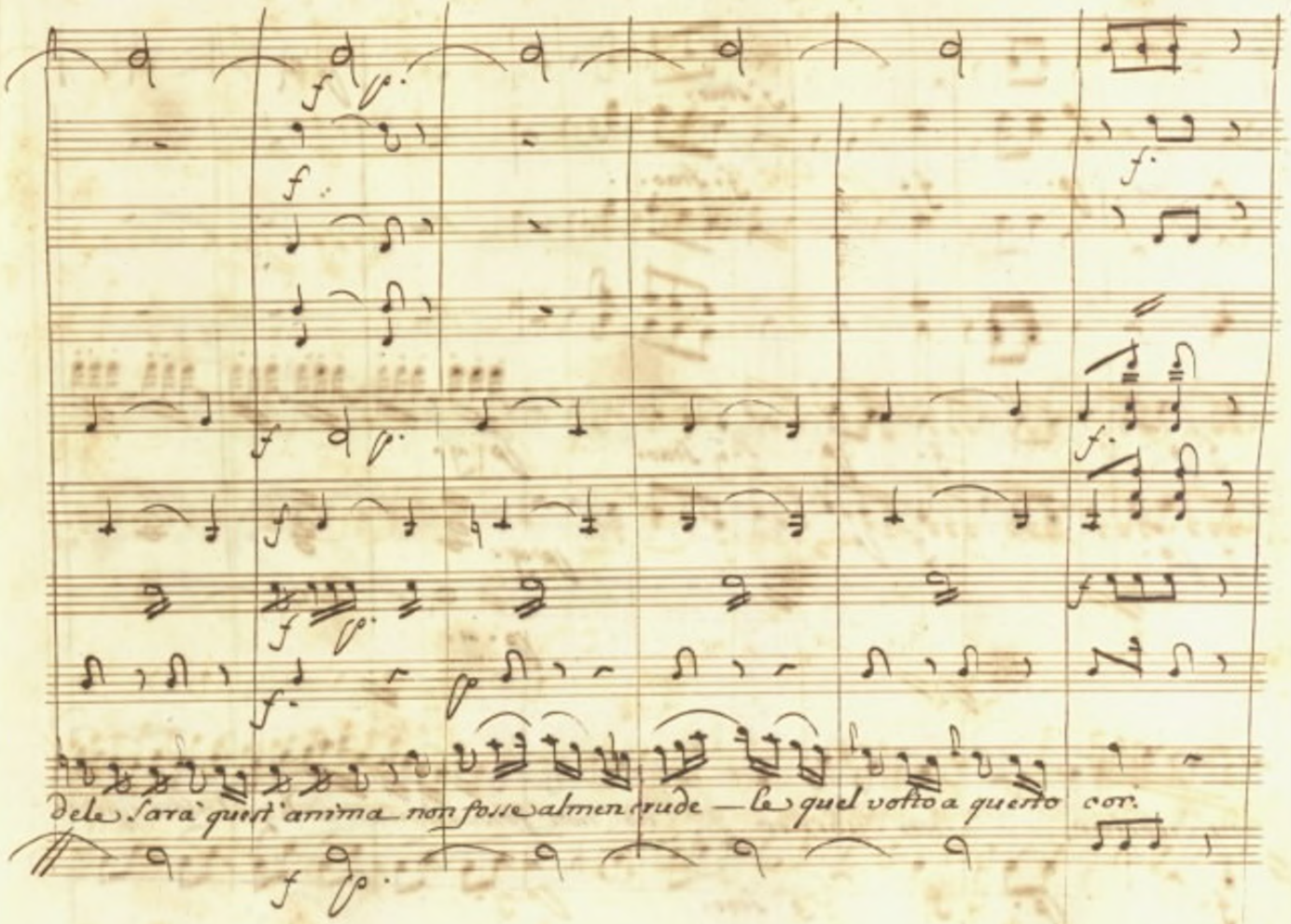
p f. p.

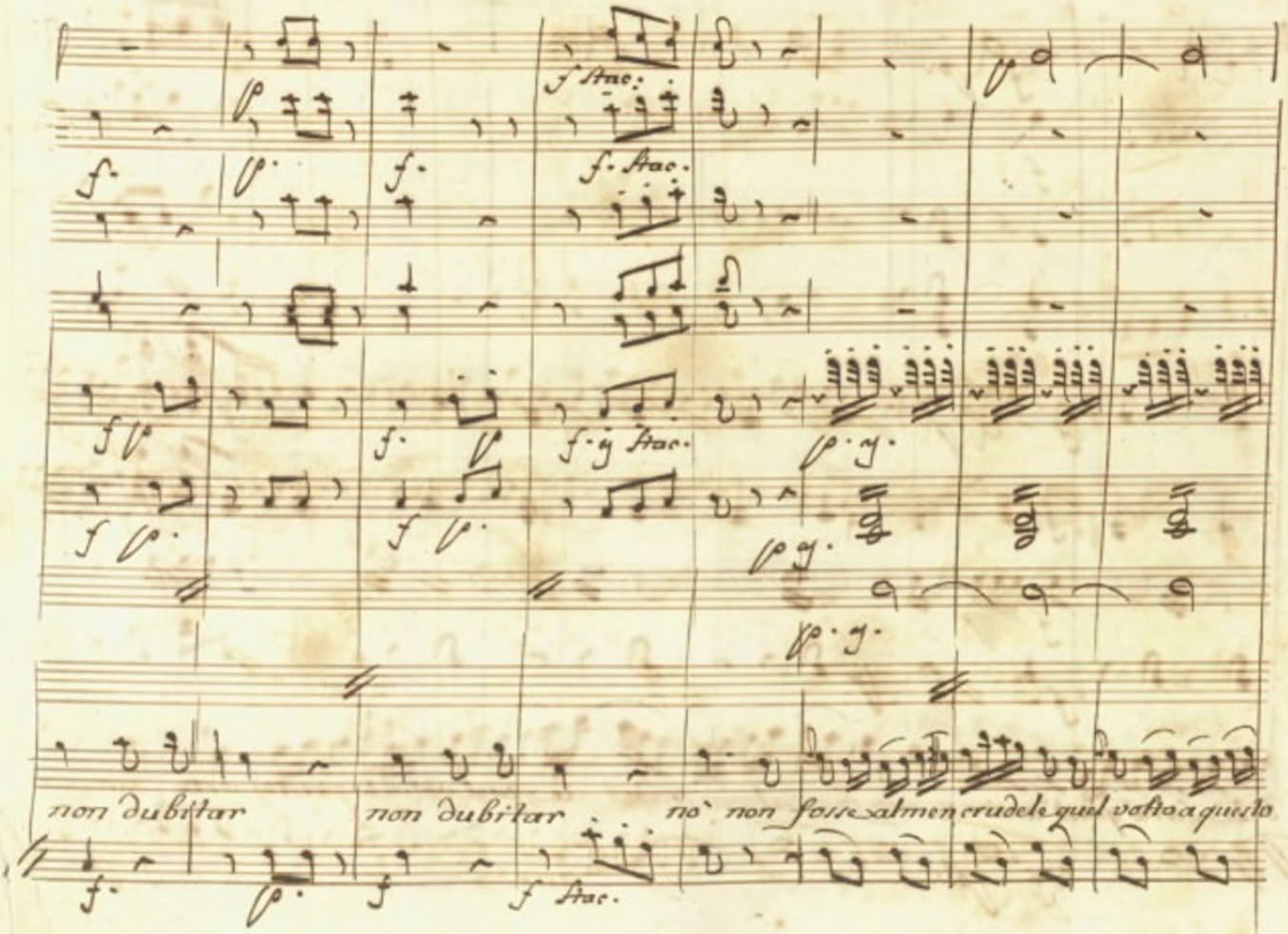

anima
non fosse almen crudel non fosse almen – crude – le quel volto quel

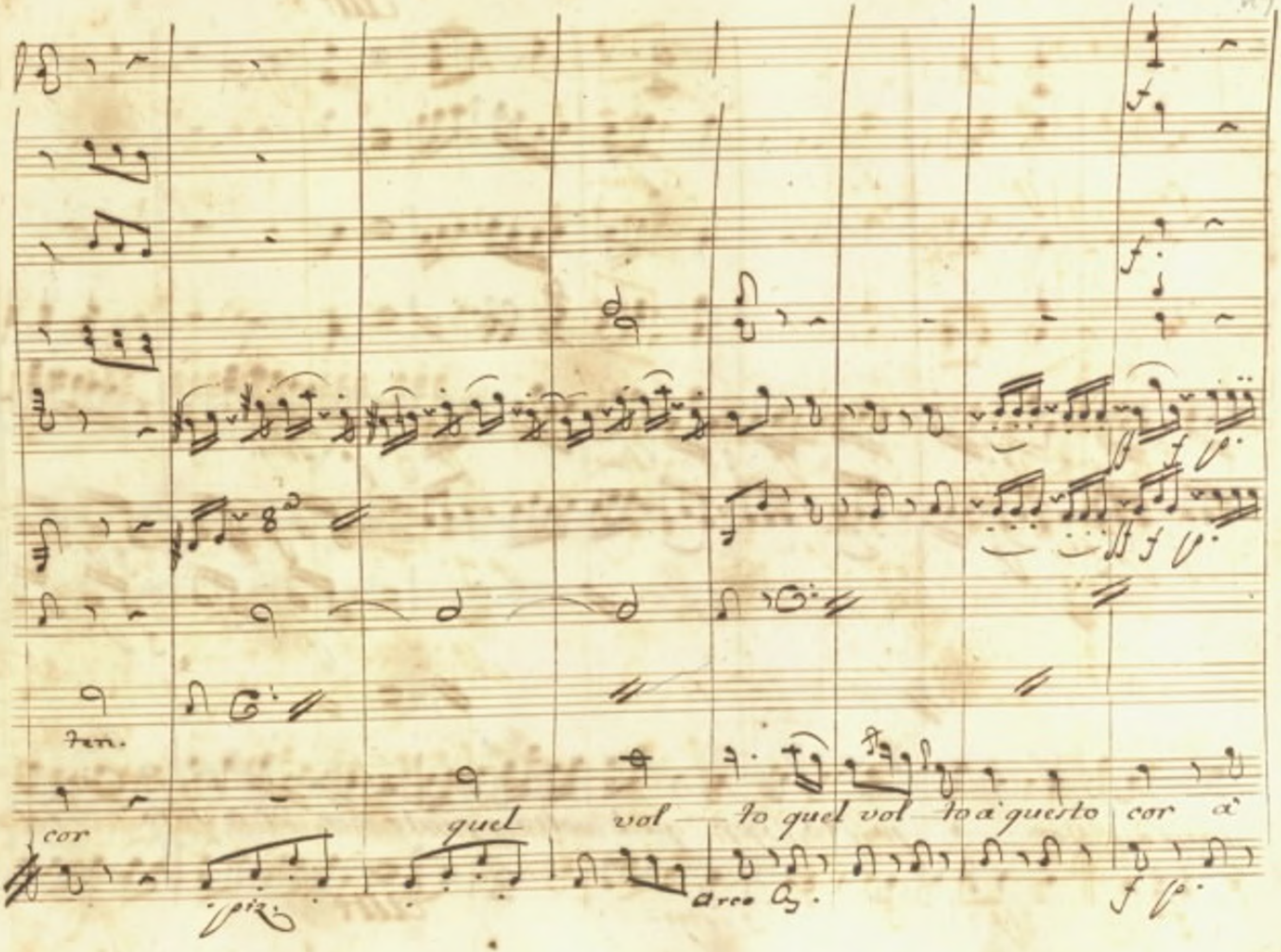


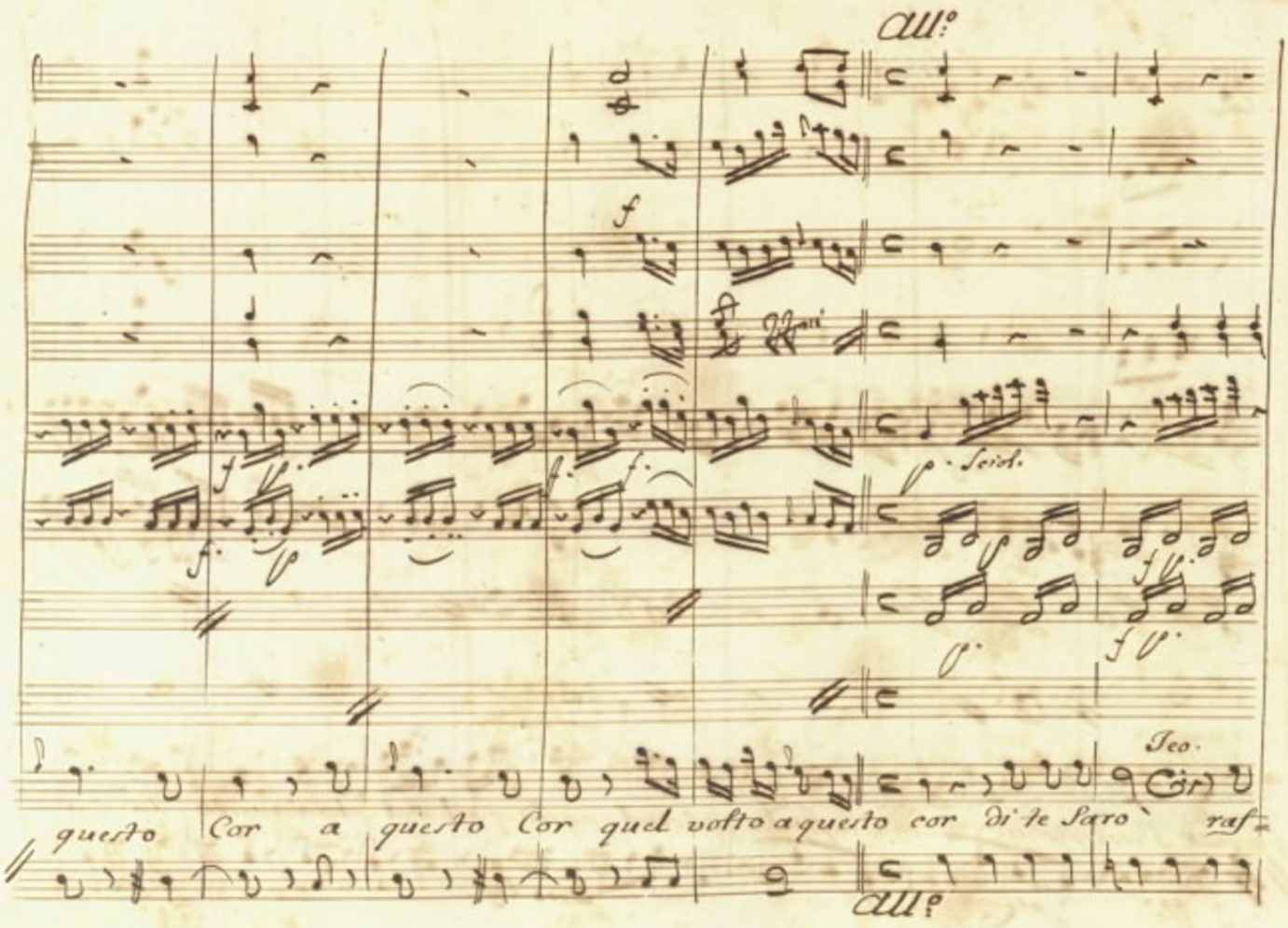
vol — to a questo a — questo — cor — non dubi — tar — fe —

dele sarà quest'anima non fosse almen crude — le quel volto a questo cor.




non dubitar
non dubitar
no non fosse almen crudele quel volto a questo


ten.
cor
quel
vol
lo quel vol
lo a' questo
cor
a'
pizz.
arco



All.o

f

f p

f p

f p

p Sciol.

p

f p

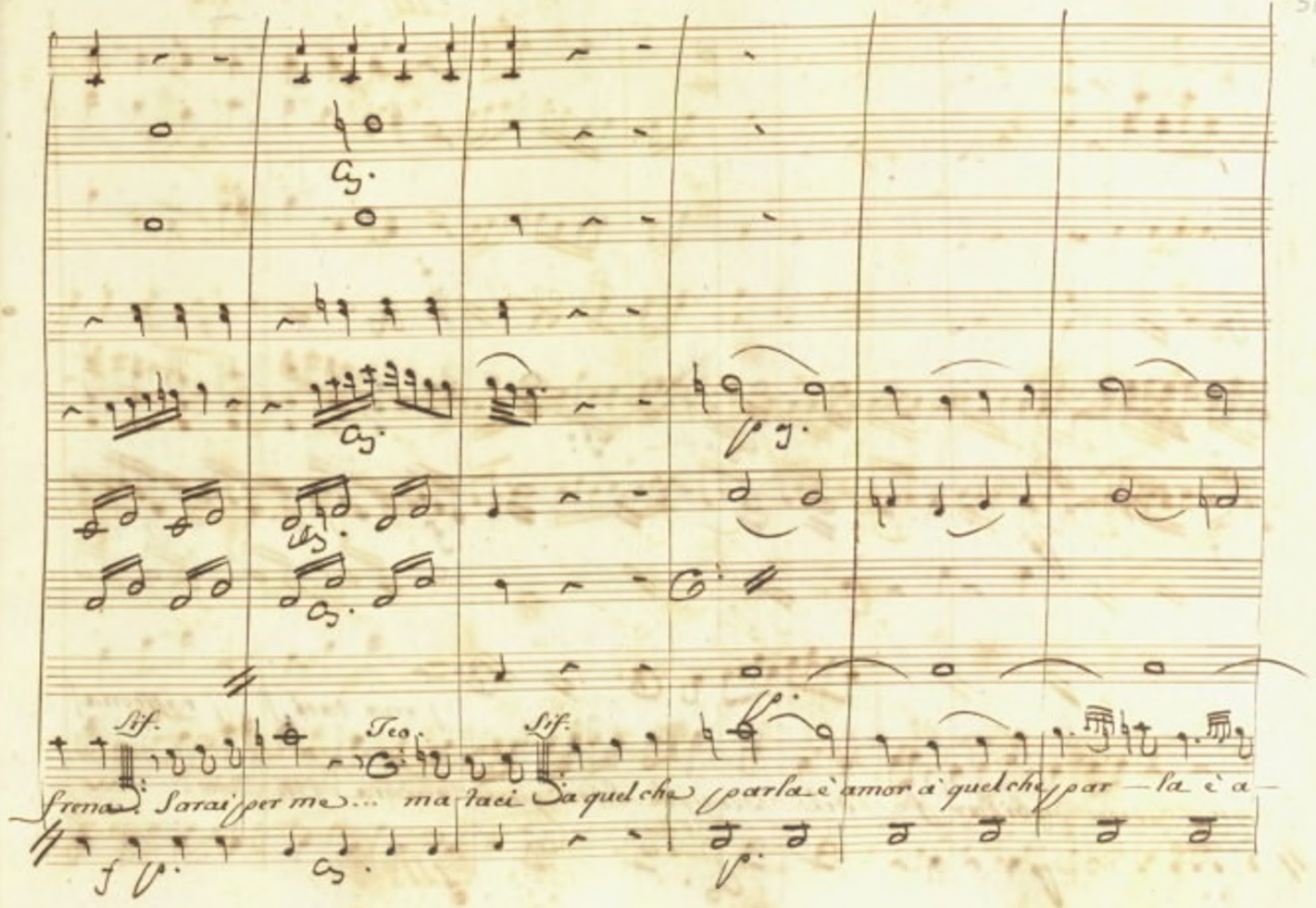
p

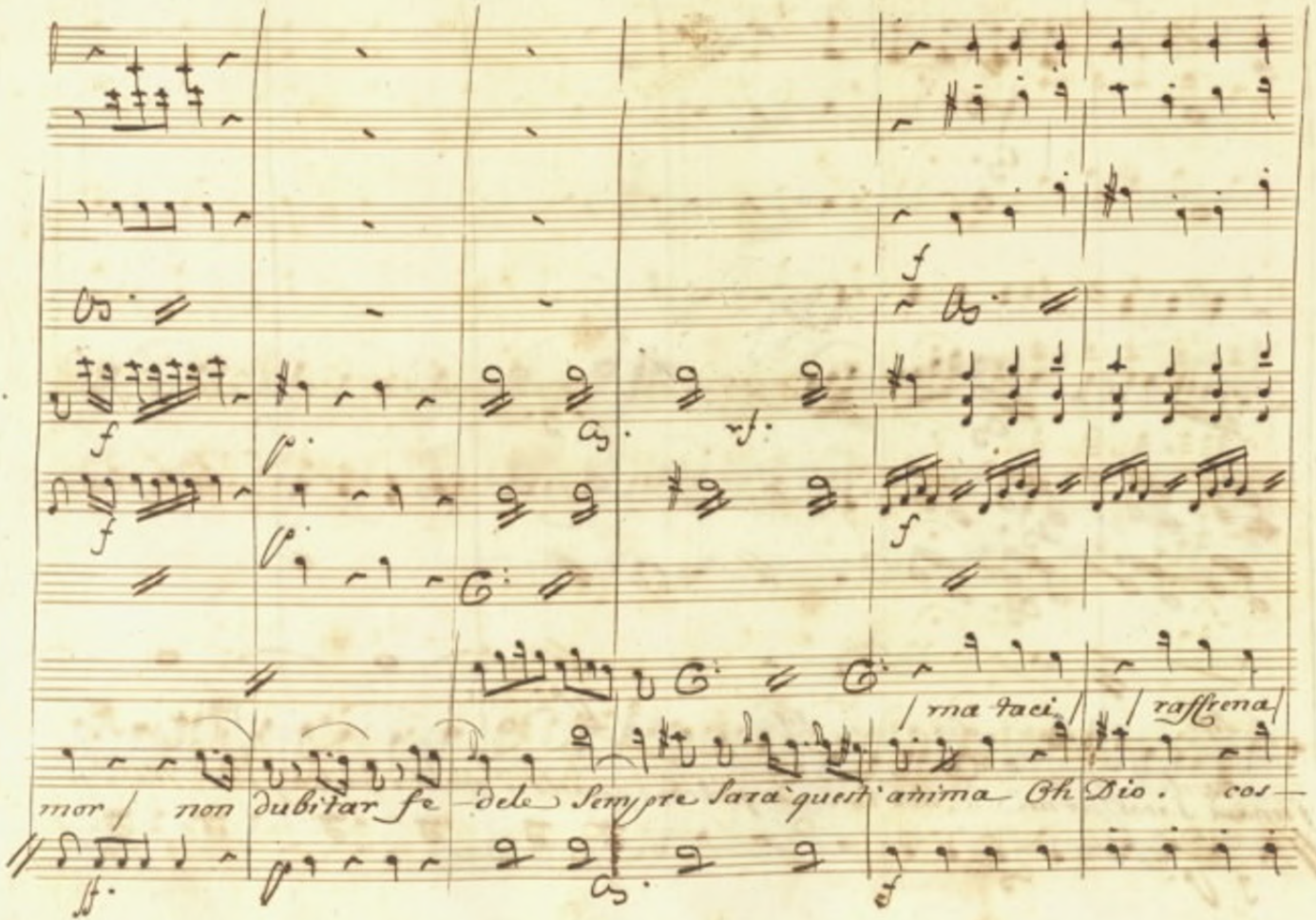
f p

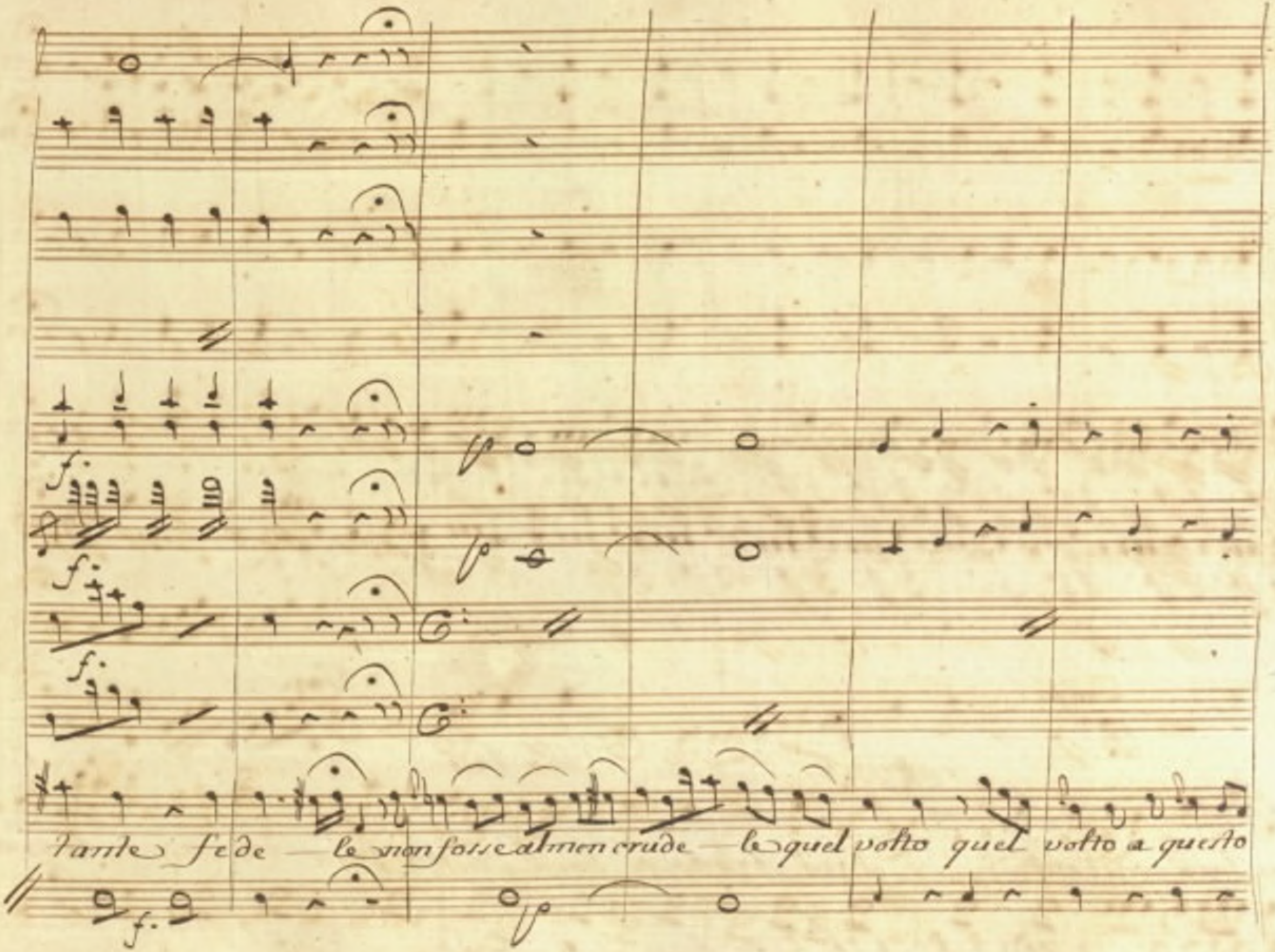
Teo.

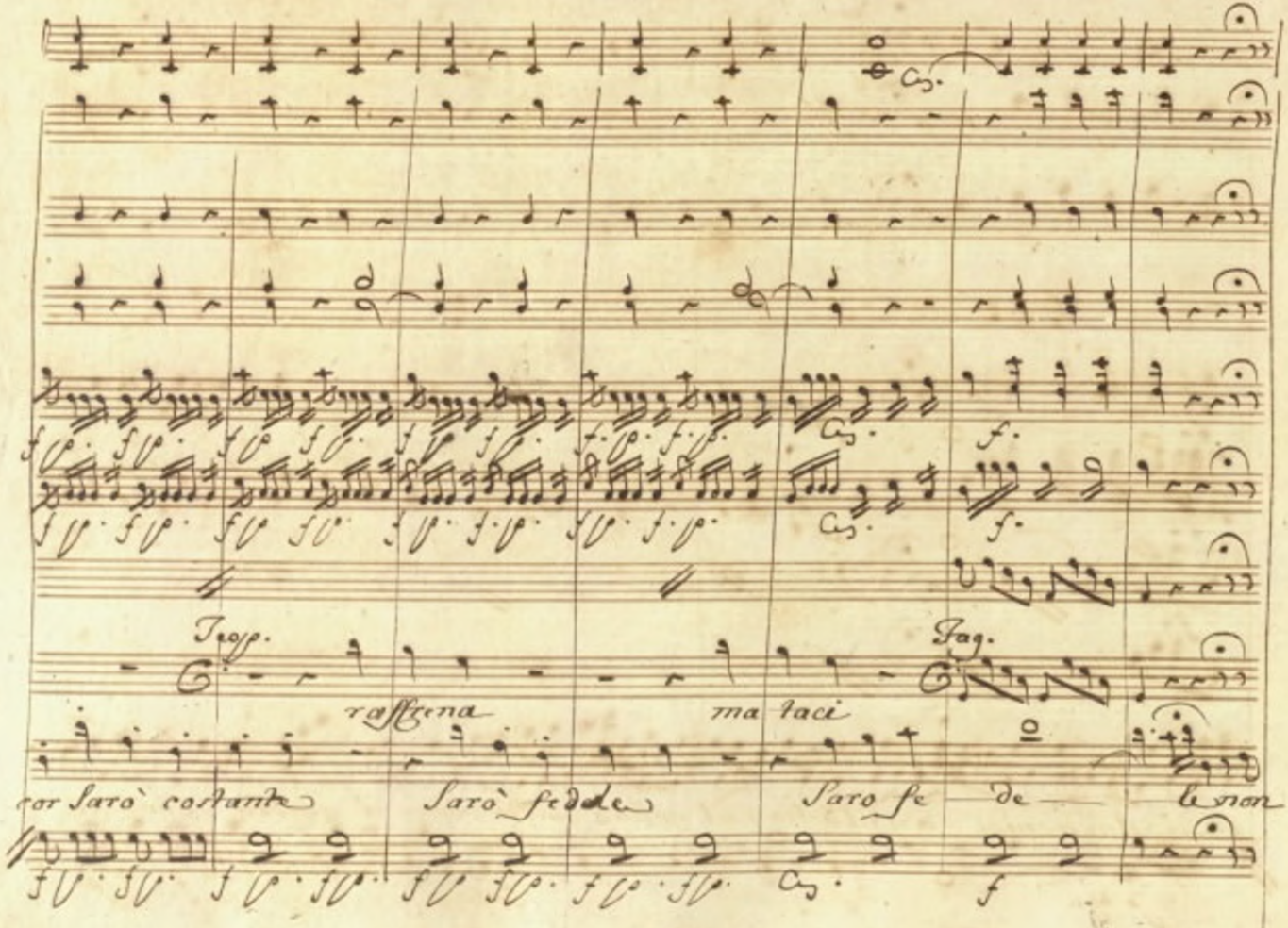
questo Cor a questo Cor quel volto a questo cor di te Saro raf=

All.o


Lif.
Teo.
Lif.
frena. Sarai per me... ma taci Sa quel che parla è amor a' quel che par — la è a —


/ ma taci / / raffrena /
mor / non dubitar fe dele Sempre sarà quest' anima Oh Dio. cos-


Tante fe de se non fosse almen crude se quel volto quel volto a questo



Cs.

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. Cs. f.

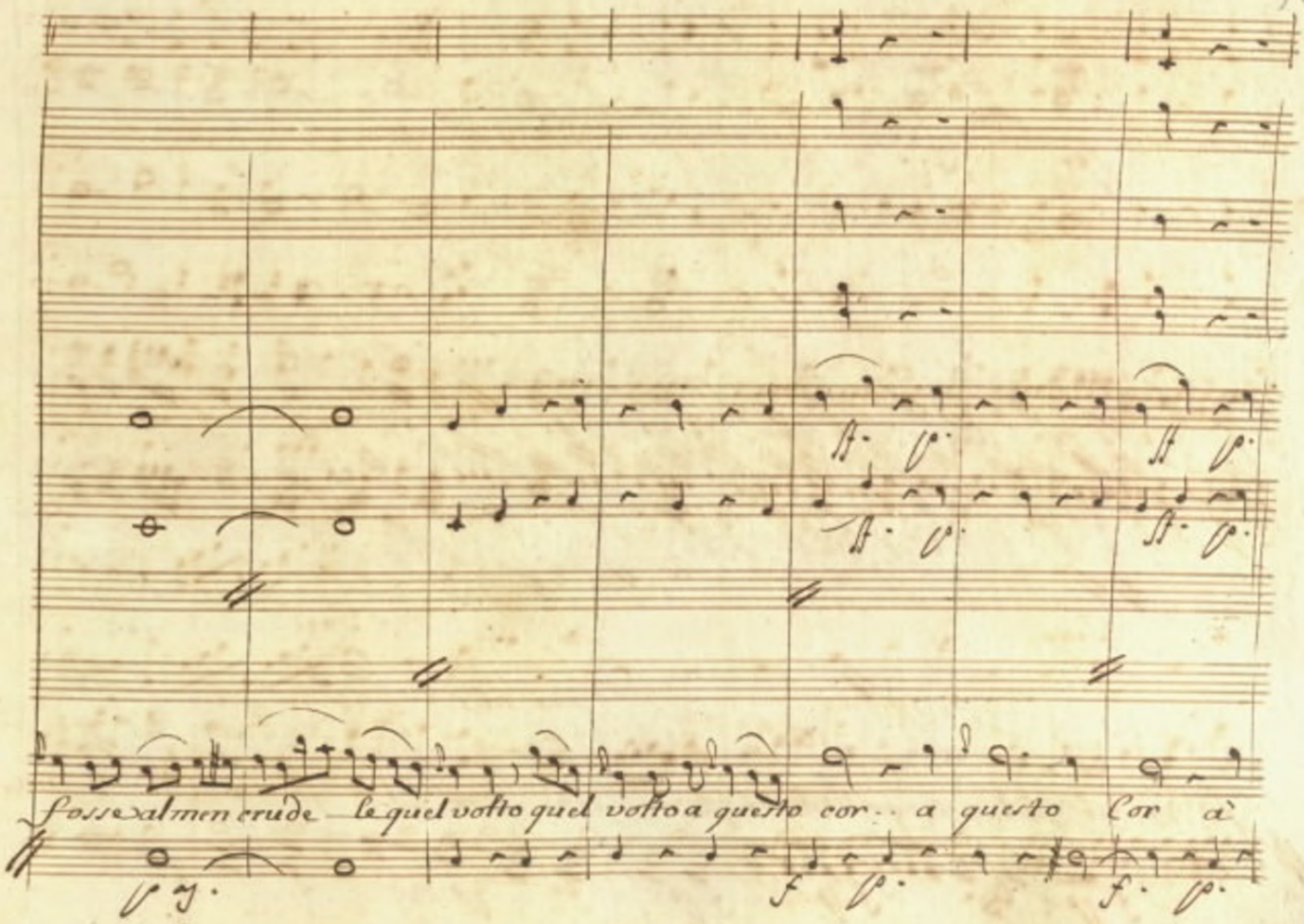
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. Cs. f.

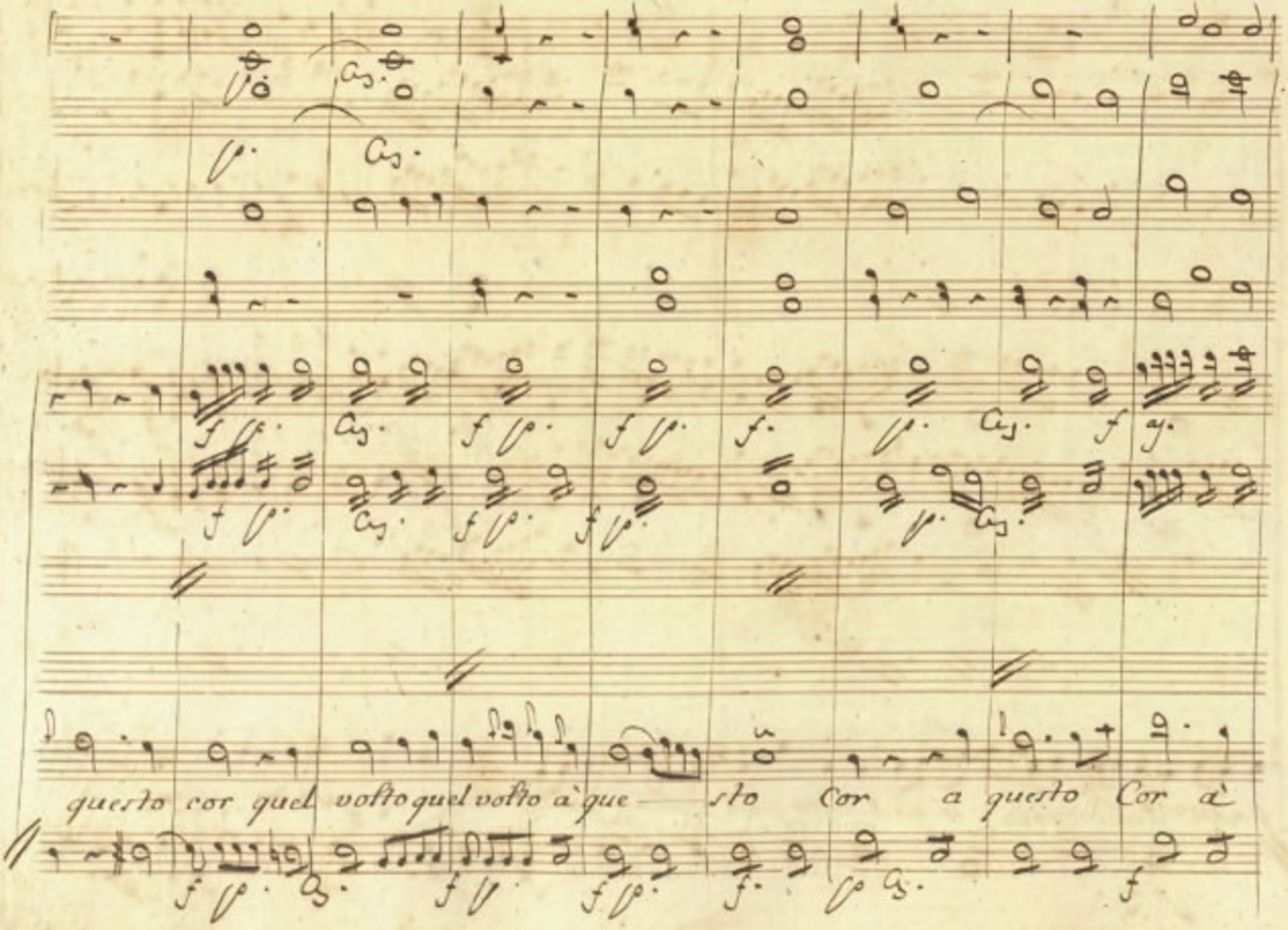
Trop. Fag.

raffrena ma taci

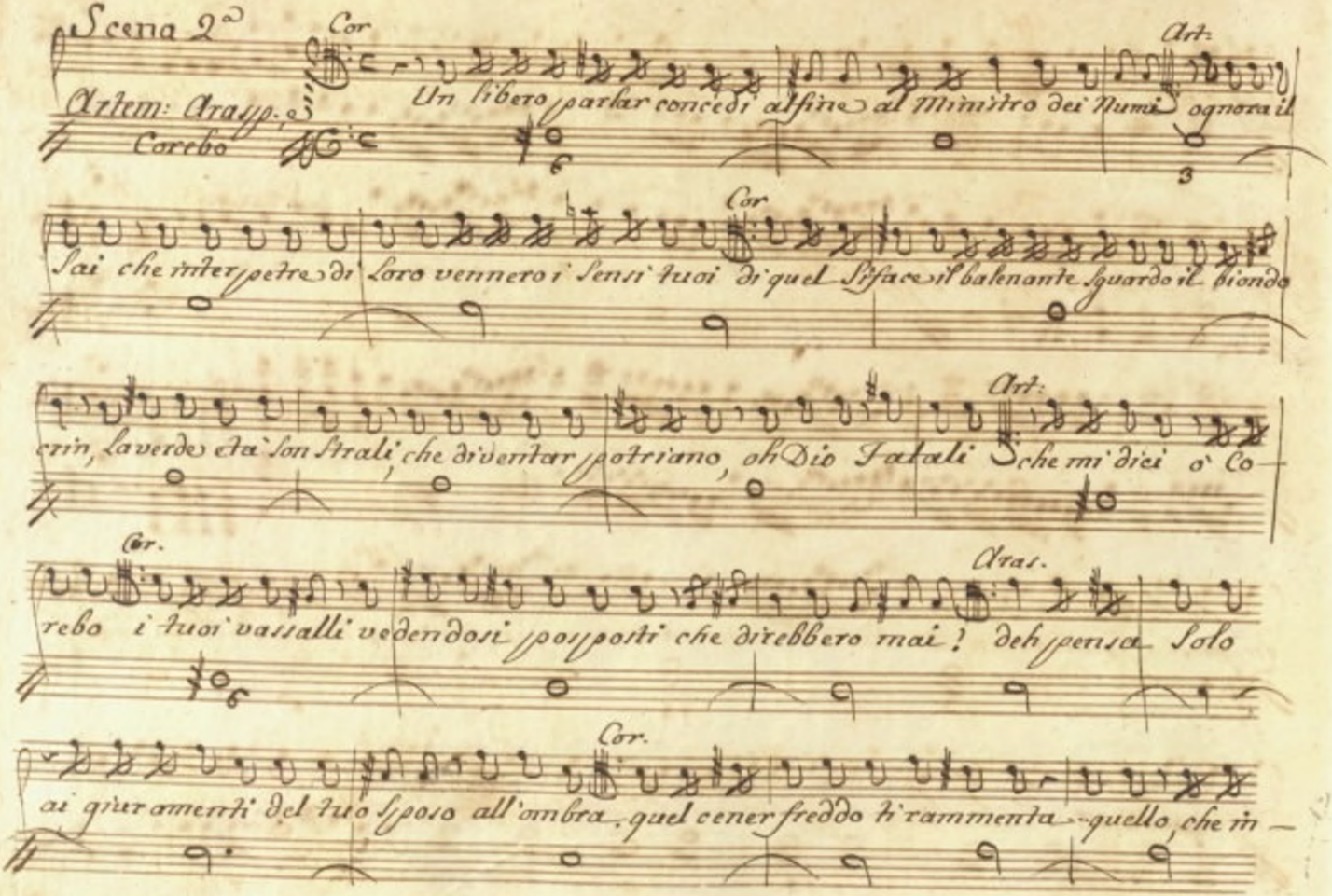
cor sarò costante sarò fedele sarò fe de le non

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. Cs. f


fosse al men crude le quel volto quel volto a questo cor.. a questo Cor à


questo cor quel volto quel volto à que sto Cor a questo Cor à

quieto


Scena 2ª
Cor
Art:
Artem: Araspe
Un libero parlar concedi alfine al Ministro dei Numi ognora il
Corebo
Cor
Sai che inter petre di Loro vennero i Sensi tuoi di quel Sesso il balenante Sguardo il biondo
Art:
crin, la verde età son Strali che diventar potriano, oh Dio Fatali Sche mi dici o Co-
Cor.
Arasp.
rebo i tuoi vassalli vedendosi posposti che direbbero mai? deh pensa Solo
Cor.
ai giuramenti del tuo Sposo all'ombra, quel cener freddo ti rammenta quello, che in-

Art:

gojando tu vai... taci una volta, e perche vuoi con importuno zelo avvi- lire co-

Cor:

si la mia costanza sappi che la Germana Ada s'avanza

Scena 3ª Ada

ada e Detti Re-

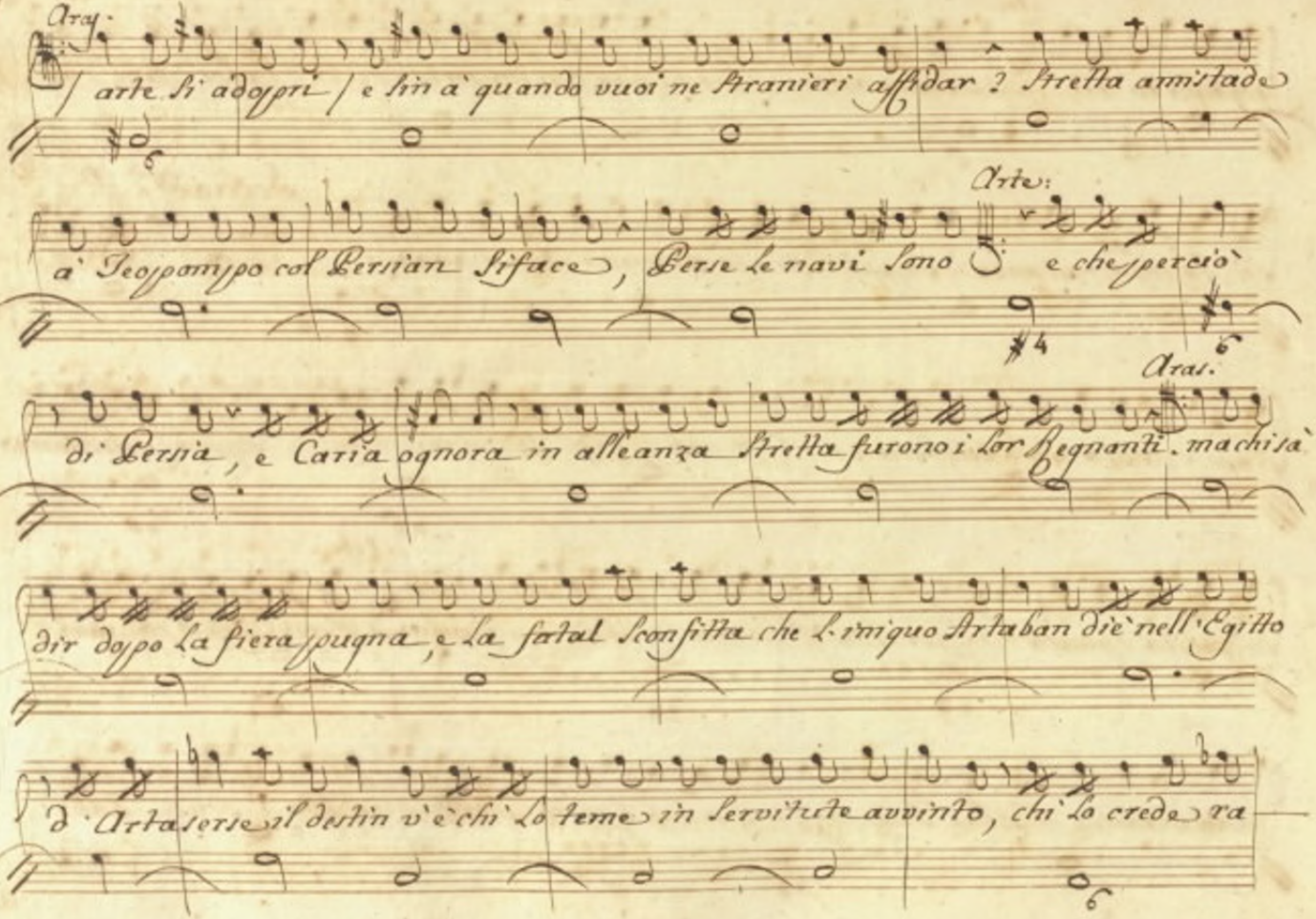
gina à questo Lido impetuoso il vento spinge Persiane vele e sopra palischermo

in questo punto un Araldo Persiano a Terra e giunto

Arte:

Perse vele? che mai?

tosto l'avviso n'abbia Teopompo è a lui spichi pure l'araldo i sensi sui


Ara:
/ arte si adopri / e fin à quando vuoi ne stranieri affidar ? Stretta amistade
Arte:
à Teopompo col Persian Siface, Perse le navi sono e che perciò
Ara:
di Persia, e Carta ognora in alleanza Stretta furono i lor Regnanti. machisà
dir dopo La fiera pugna, e La fatal Sconfitta che L'inimico Artaban diè nell'Egitto
d'Artaserse il destin v'è chi Lo teme in Servitute avvinto, chi Lo crede ra

mingo o il piange estinto è quei satrappi intanto con ambizioso orgoglio reggono a lor

piacere il Reggio Soglio

Ada

e se ardissero mai violar gli antichi patti i tuoi

Lidi inondar

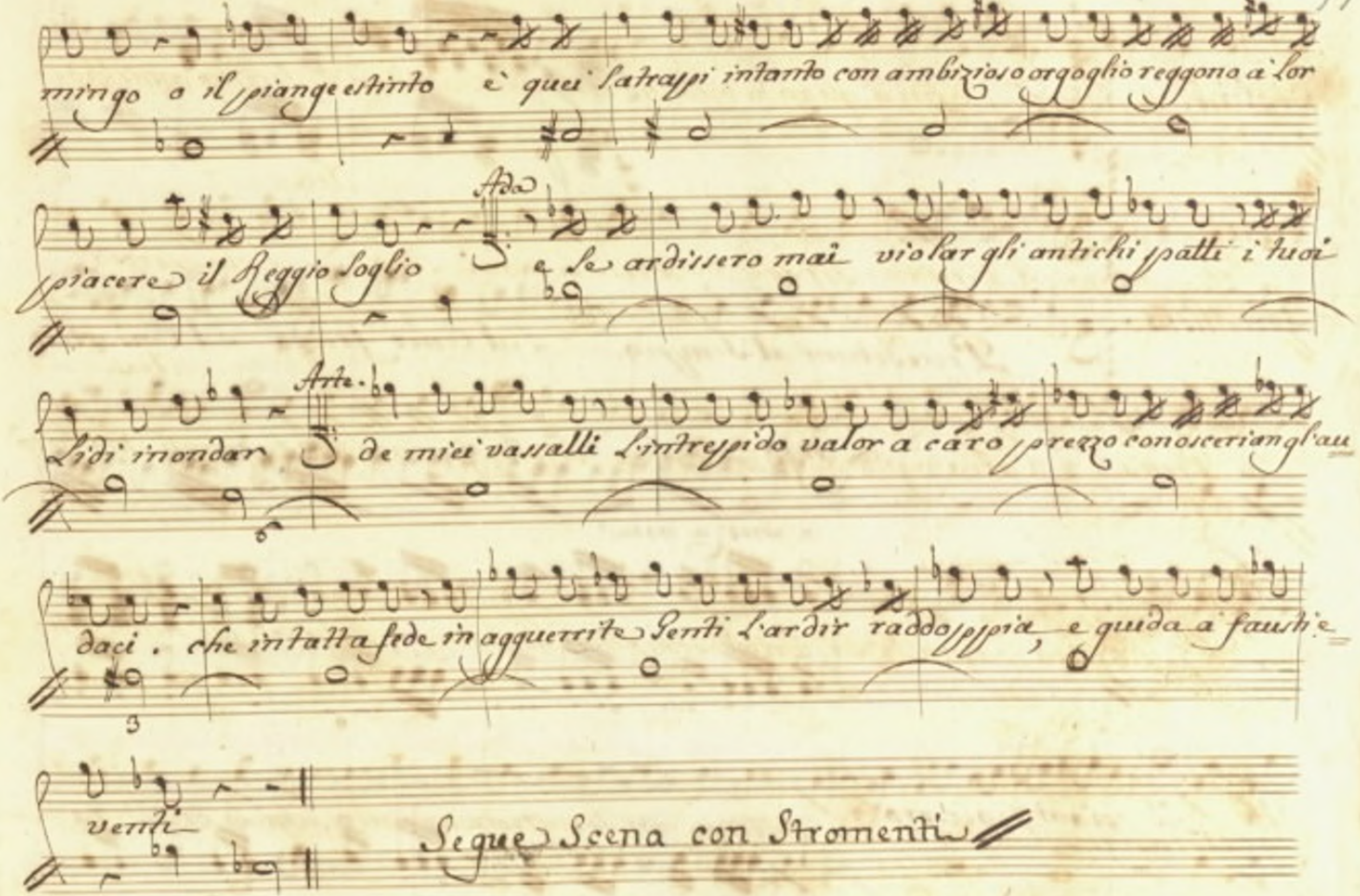
Arte.

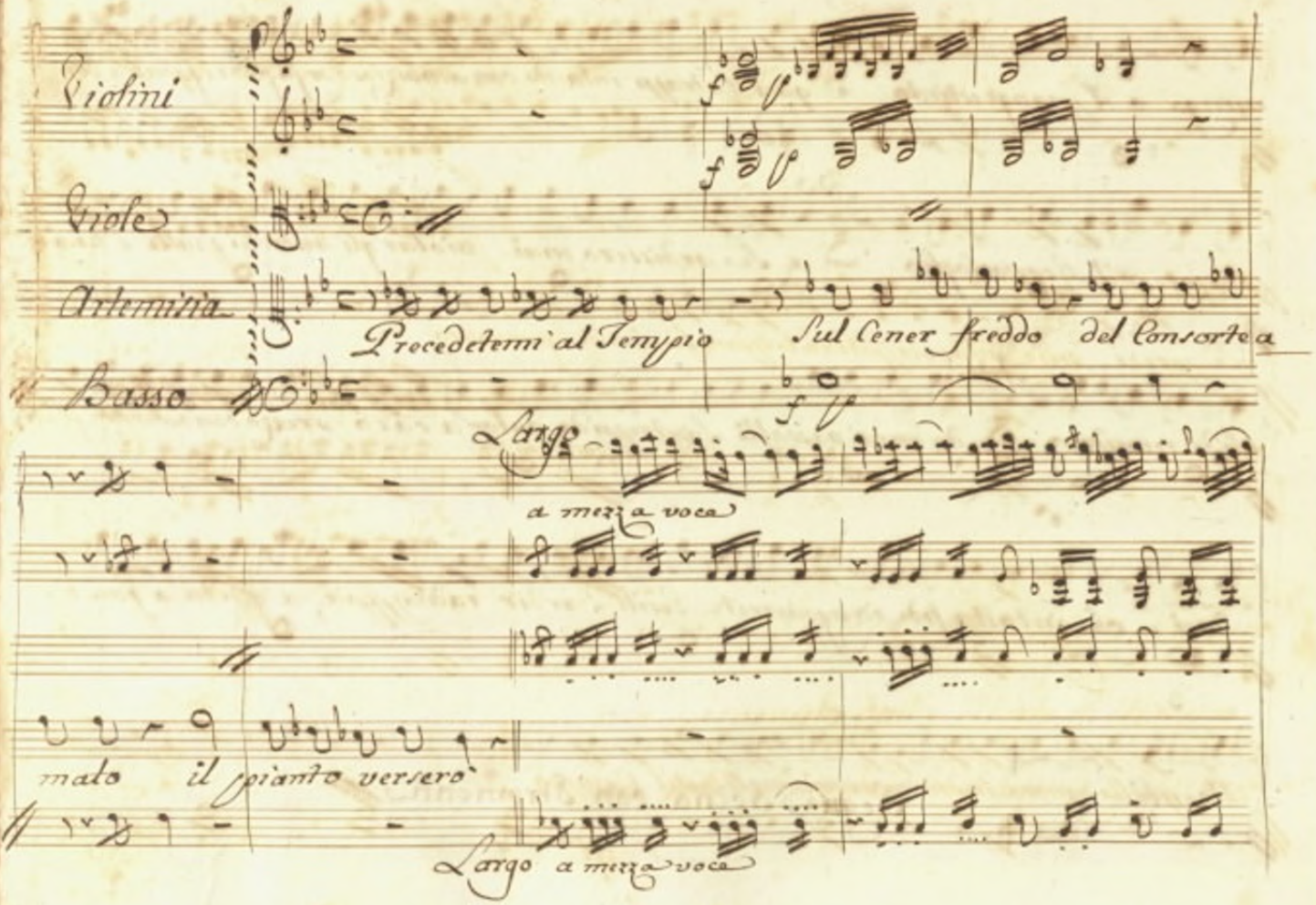
de miei vassalli l'intrepido valor a caro prezzo conoscerian gl'au

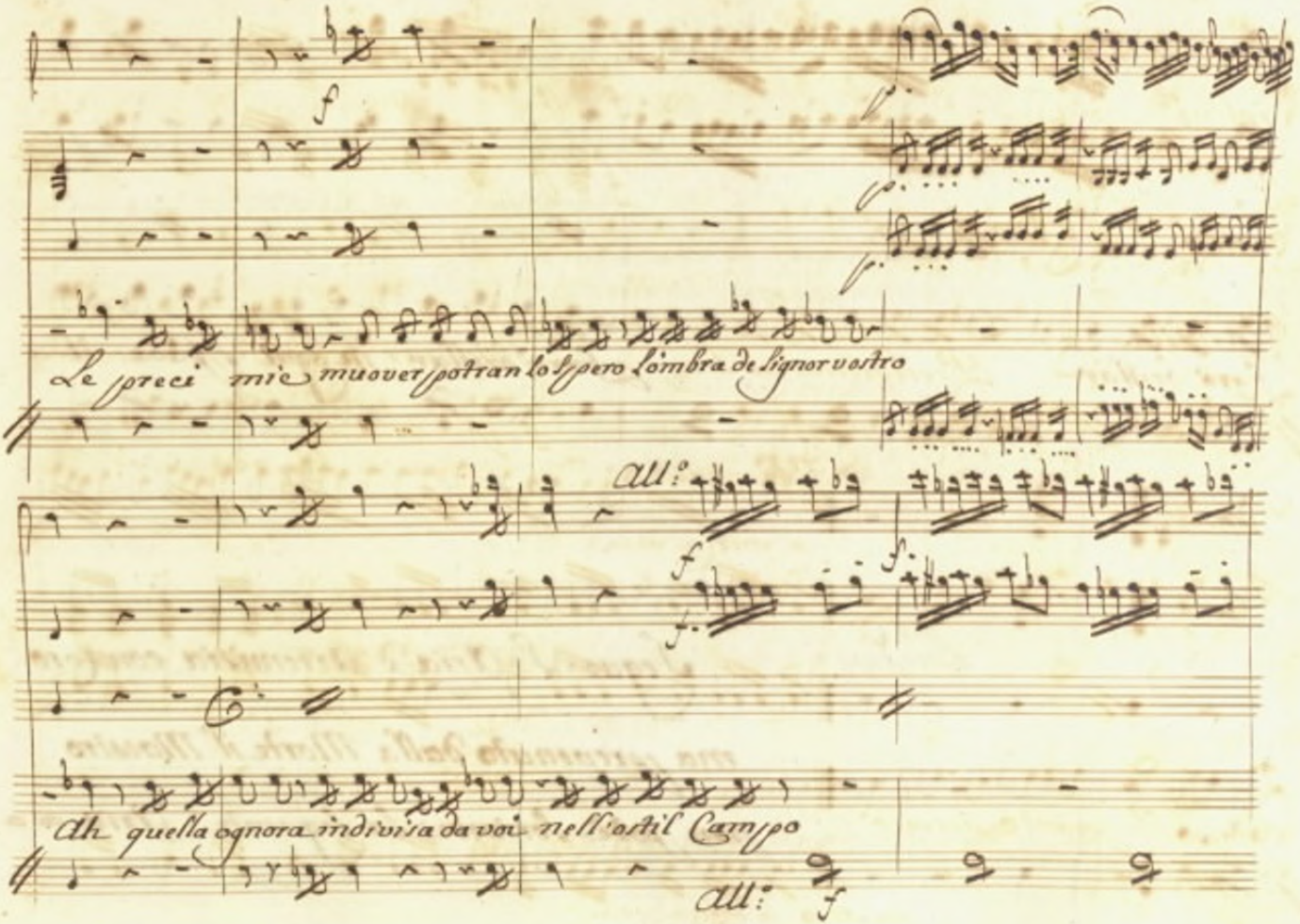
daci. che in tatta fede in agguerrite Genti l'ardir raddoppia, e guida a fausti e

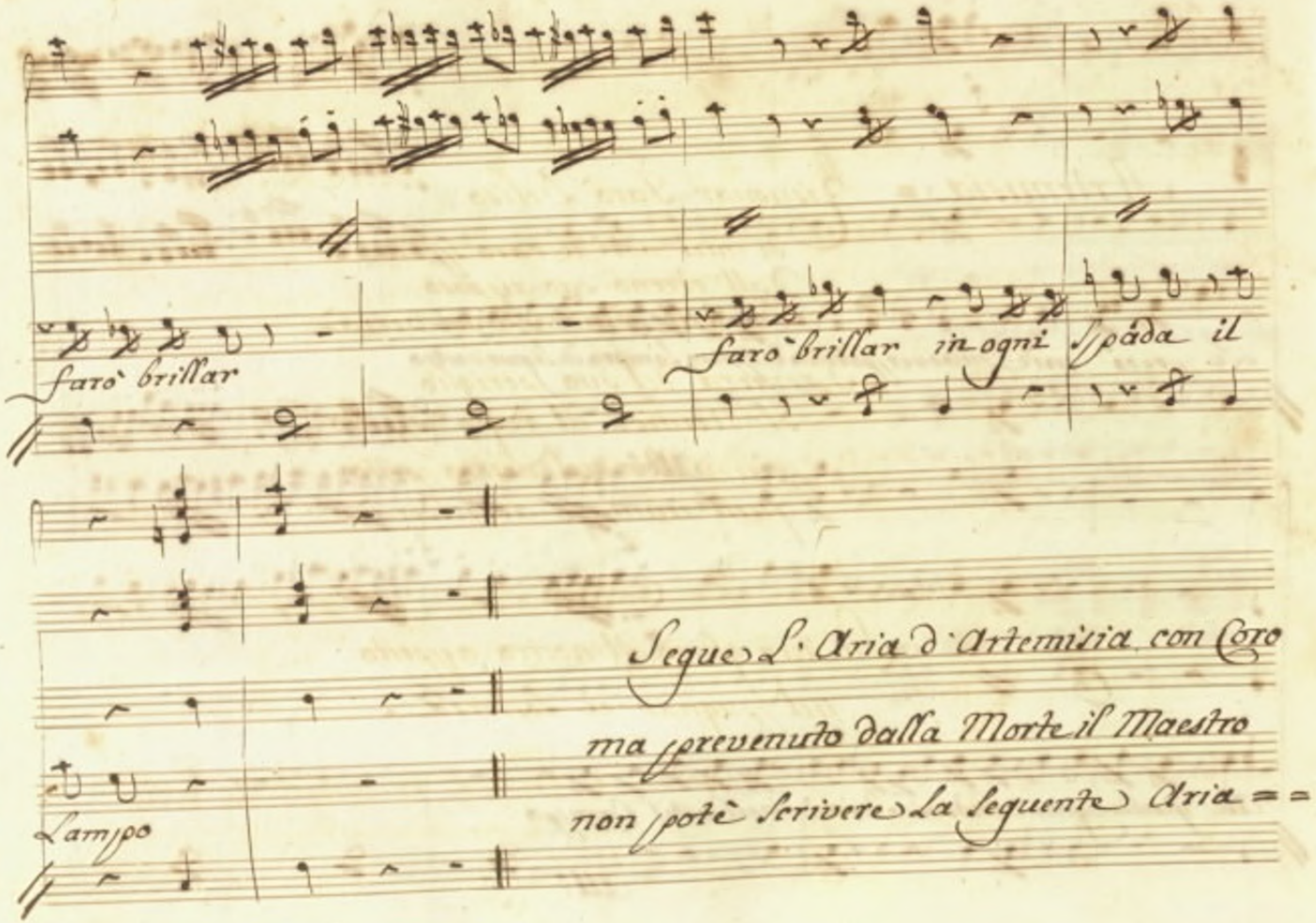
venti

Segue Scena con Stromenti




Violini
Viole
Artemisia
Basso
Procedetemi al Tempio
Sul Cener freddo del Consorte a
Largo
a mezza voce
mato il pianto versero
Largo a mezza voce

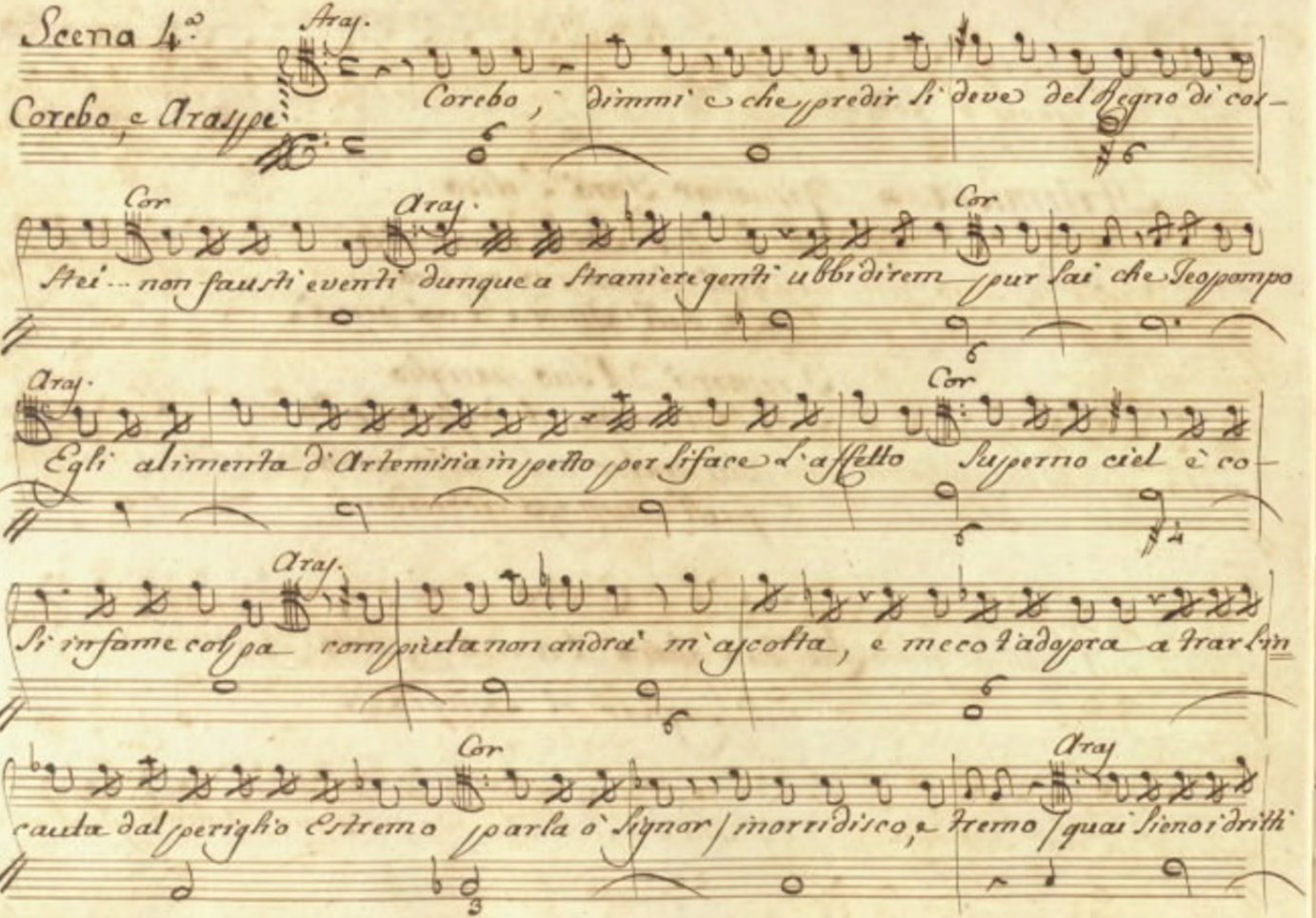

Le preci mie muover potran lo spero l'ombra de Signor vostro
All.o
Ah quella ognora indivisa da voi nell'ostil Campo
All.o


Saro brillar
Saro brillar in ogni
Spada il
Segue L'Aria d'Artemizia con Coro
ma prevenuto dalla Morte il Maestro
non potè Scrivere La Seguente Aria ==
Lampo

Artemisia = Risuonar farò l'elisio
De miei voti il caro sposo
Dall'eterno suo riposo
La bell'Ombra a voi verrà

Tremerà del suo periglio
Il Nemico al regio aspetto
più valor nel vostro petto
quell'immago accenderà

Coro
La tua gloria il nostro aspetto
nel pugnar ci sosterrà.



Scena 4.ª

Corebo, e Araspe

Aras.

Corebo, dimmi e che predir si deve del Regno di cos-

Cor

Aras.

Cor

stei... non fausti eventi dunque a straniere genti ubbidirem pur sai che Teopompo

Aras.

Cor

Egli alimenta d'Artemisia in petto per si face l'affetto Superno ciel è co-

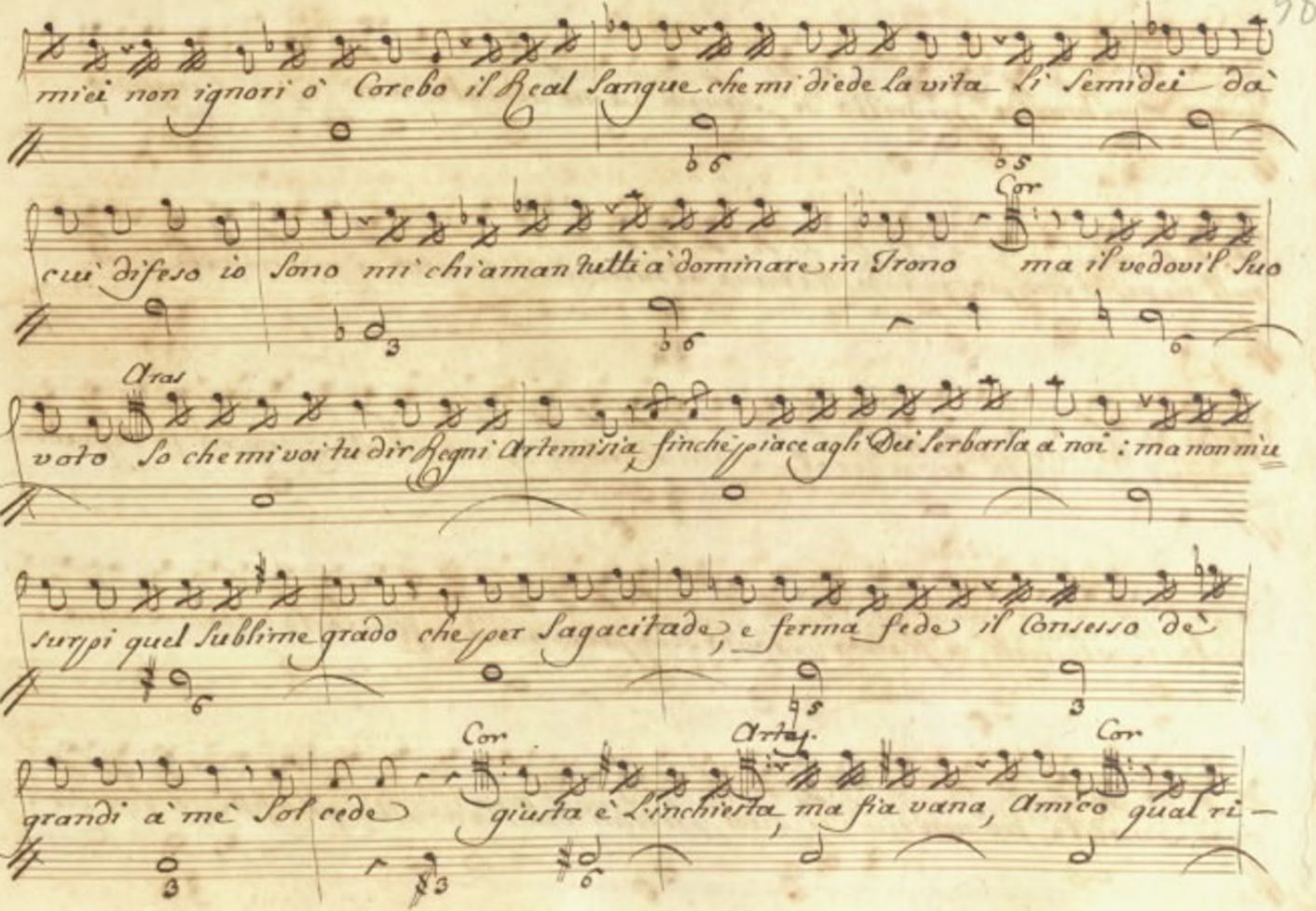
Aras.

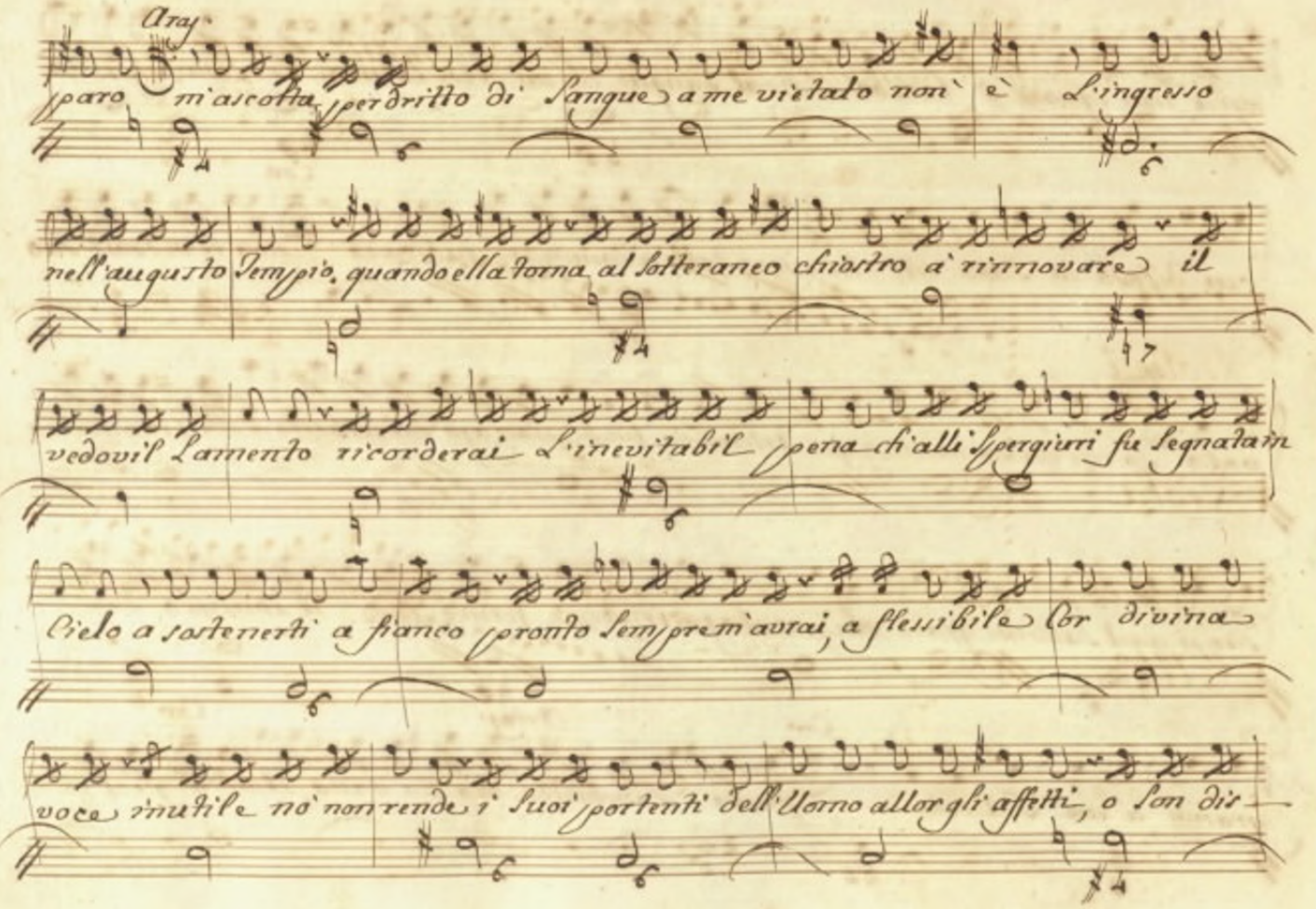
si infame colpa compiuta non andrà m'ascolta, e meco t'adopra a trar l'in

Cor

Aras

cauta dal periglio Estremo parla ò Signor / inorridisco, e tremo / quai sieno i dritti


mi'ei non ignori ò Corebo il Real Sangue che mi diede la vita Li Semidei dà
Cor
cui difeso io sono mi chiaman tutti à dominare in Trono ma il vedovil suo
Aras
voto So che mi voi tu dir Regni Artemisia finchè piace agli Dei serbarla à noi: ma non mi u
surpi quel Sublime grado che per Sagacitade, e ferma fede il Consesso dè
Cor
Artay.
Cor
grandi à mè Sol cede giusta è l'inchiesta, ma fia vana, Amico qual ri —


Ara
sparo m'ascolta per dritto di Sangue a me vietato non è l'ingresso
nell'augusto Tempio, quando ella torna al sotterraneo chiostro a rinnovare il
vedovil Lamento ricorderai l'inevitabil pena ch'alli Spergiurri fu segnata in
Cielo a sostenerti a fianco pronto Sempre m'avrai, a flessibile cor divina
voce inutile nò non rende i suoi portenti dell'Uomo allor gli affetti, o Son dis-

persi o vinti o i rei desir cadono insieme estinti

Segue

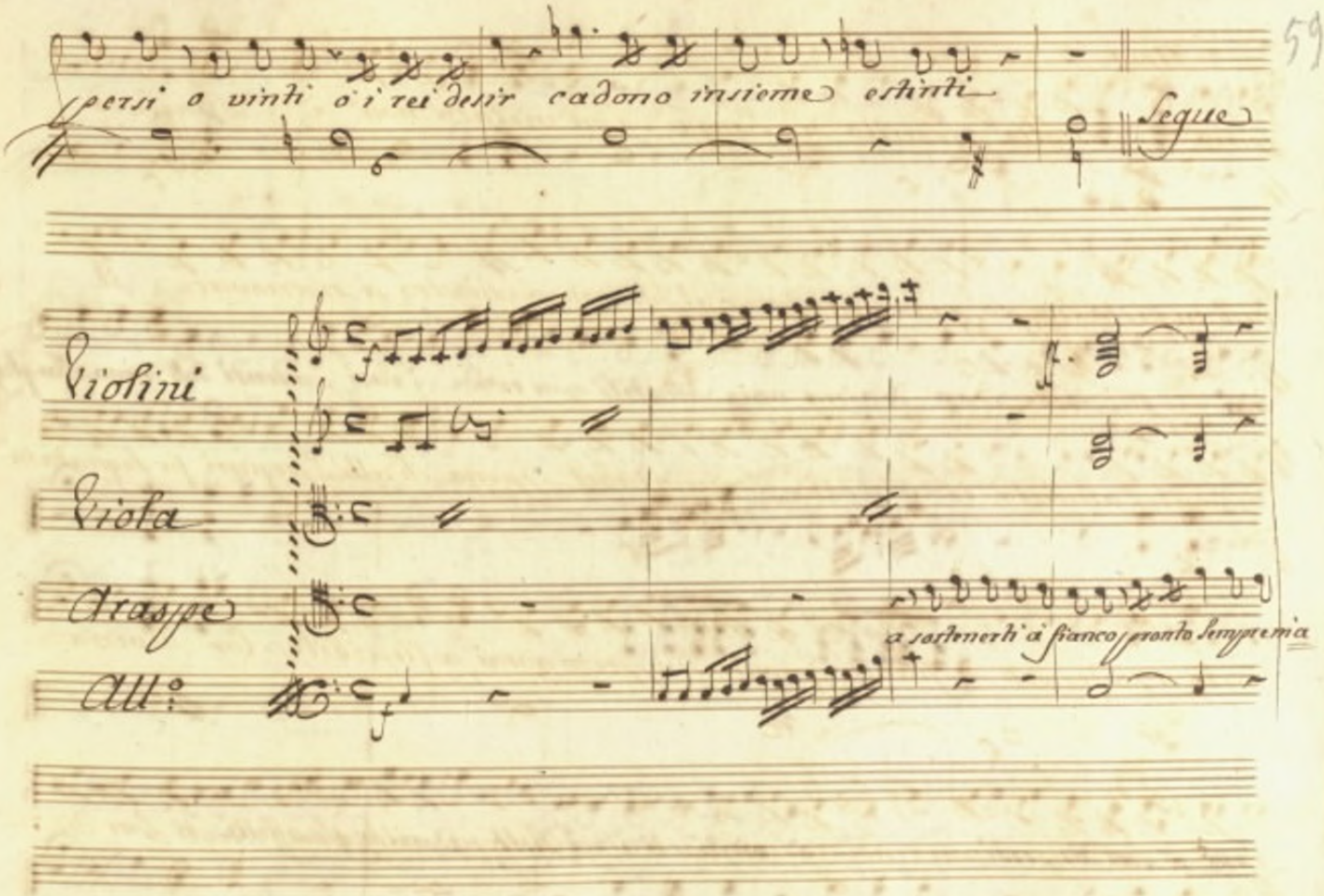
Violini

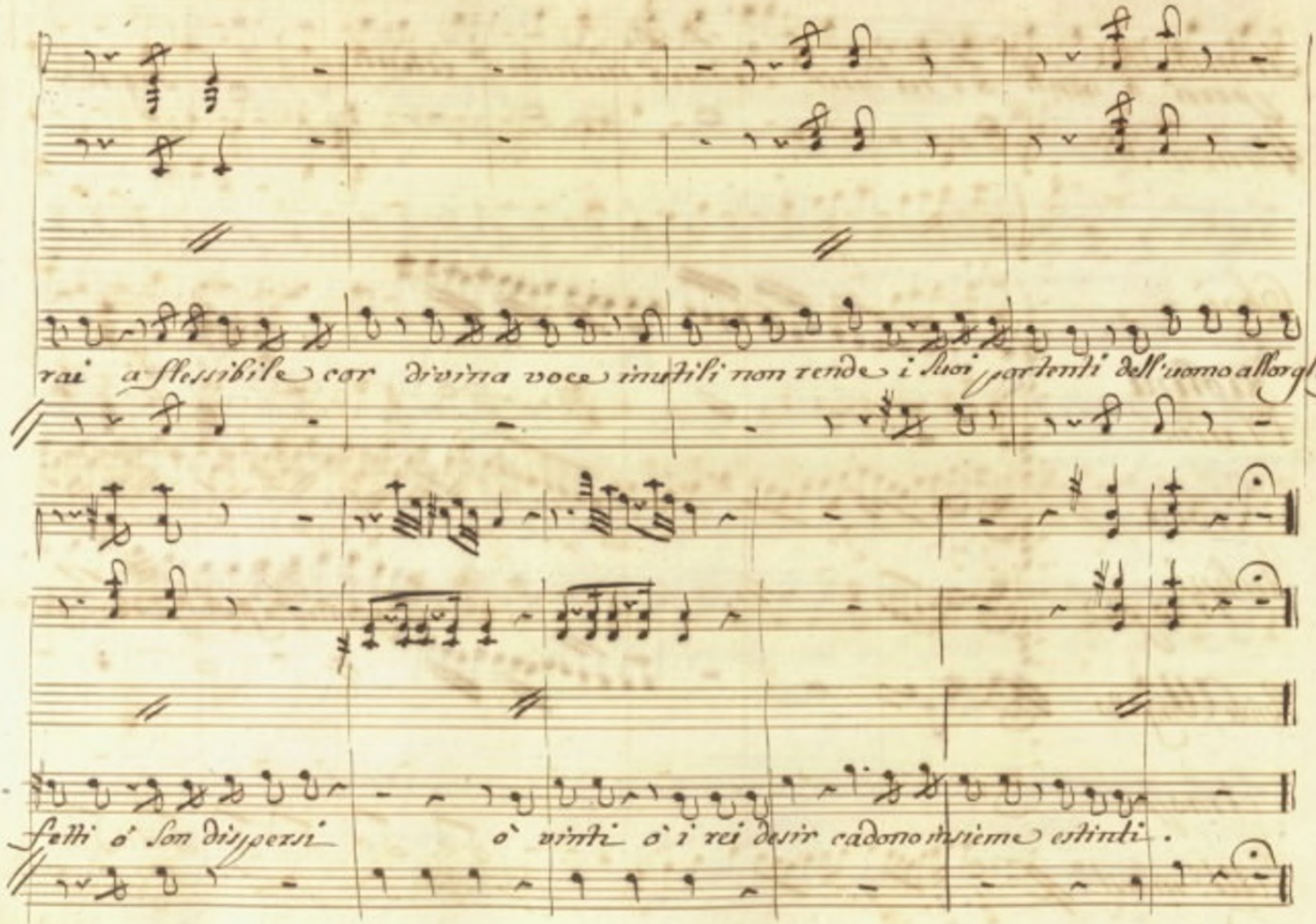
Viola

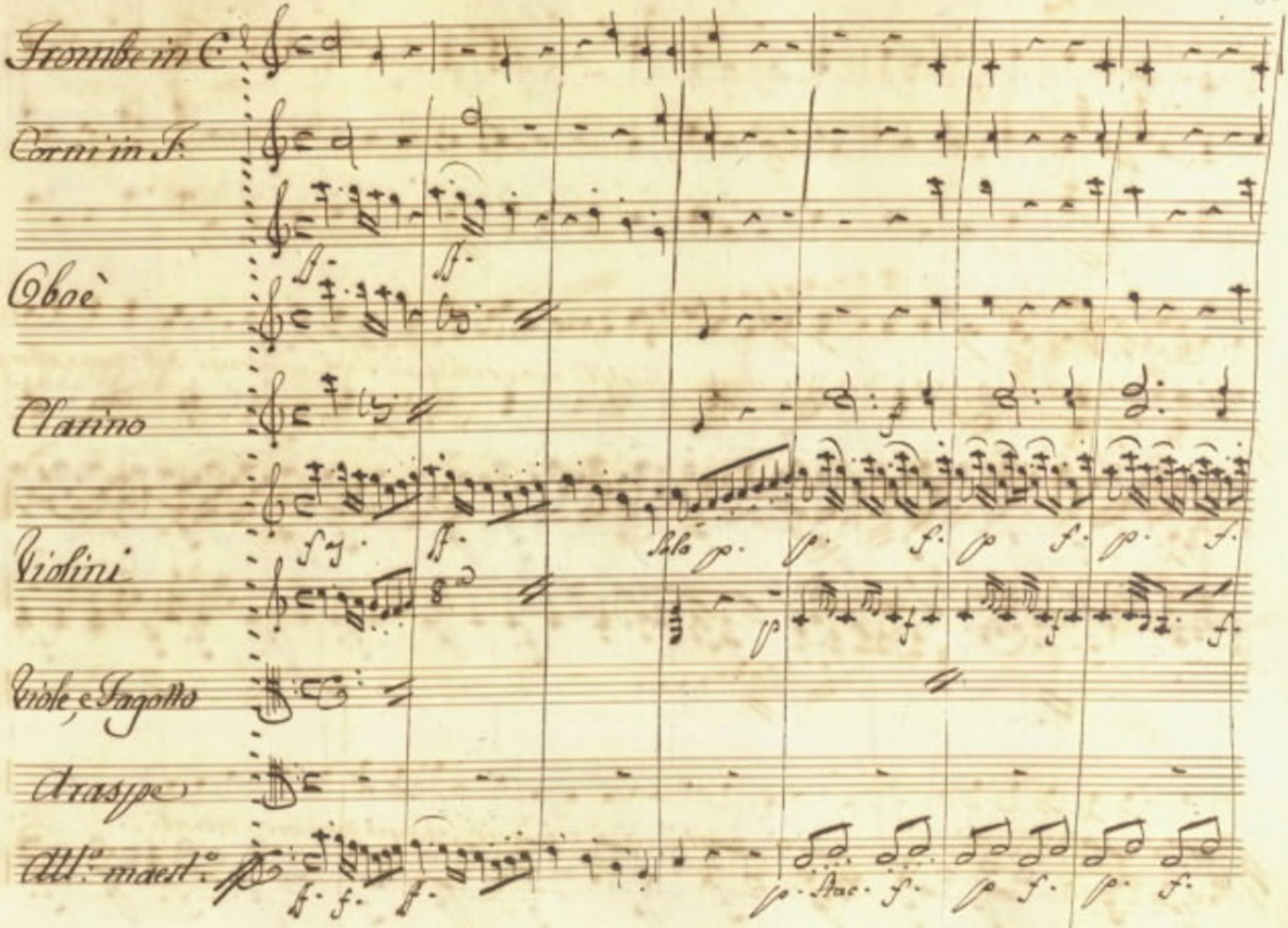
Araspe

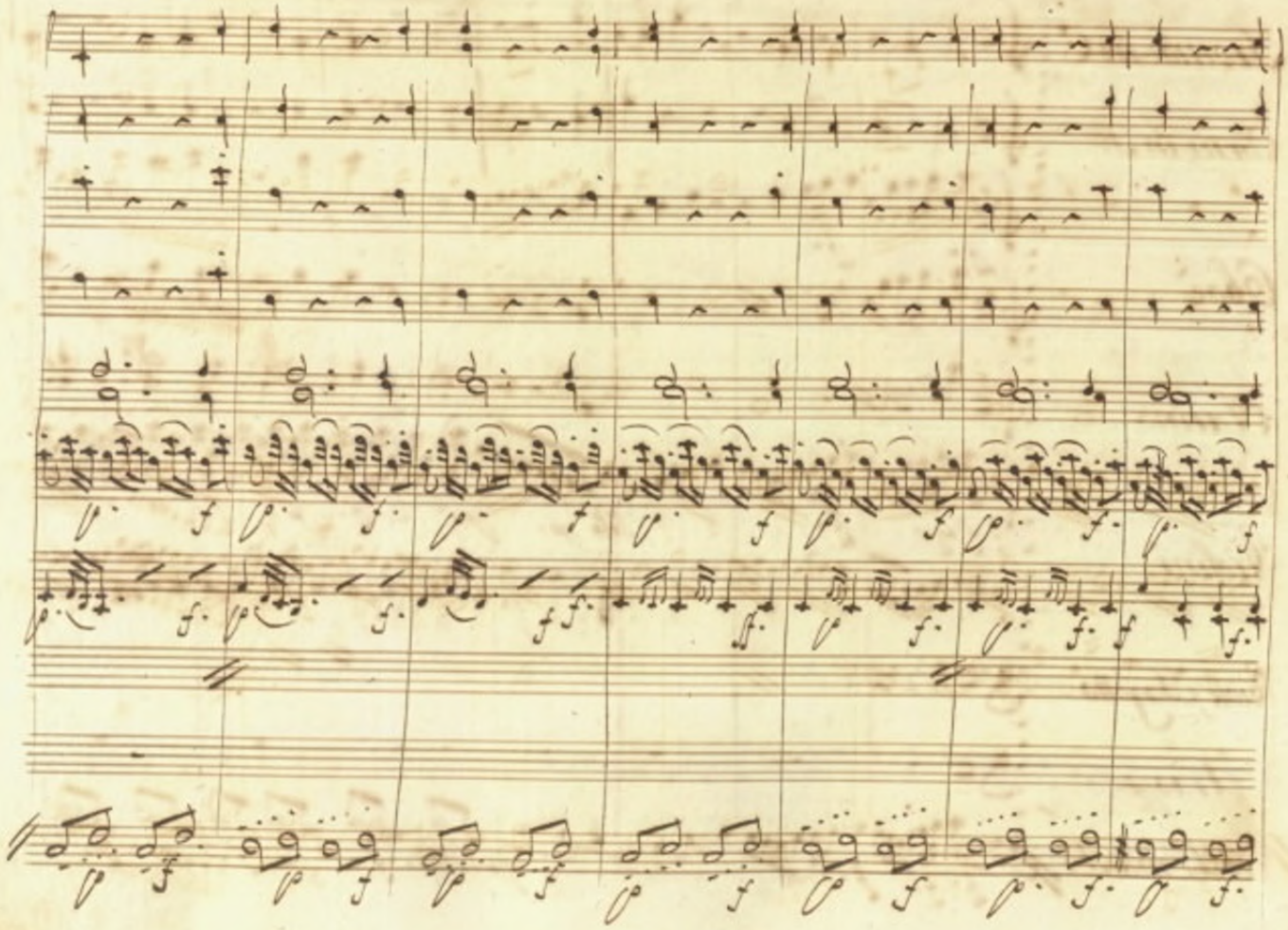
a sostenerti à fianco pronto sempre mia

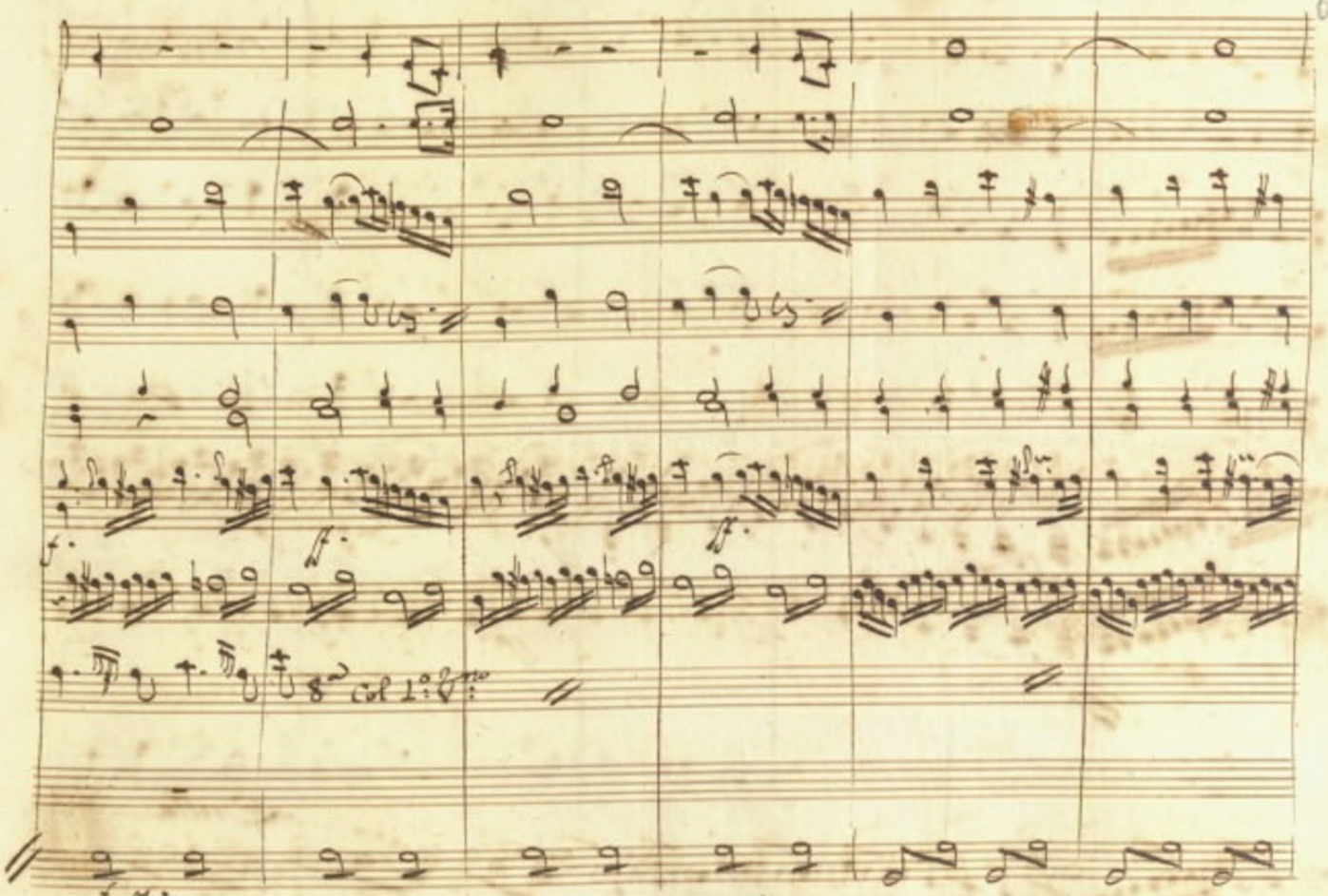
All.o

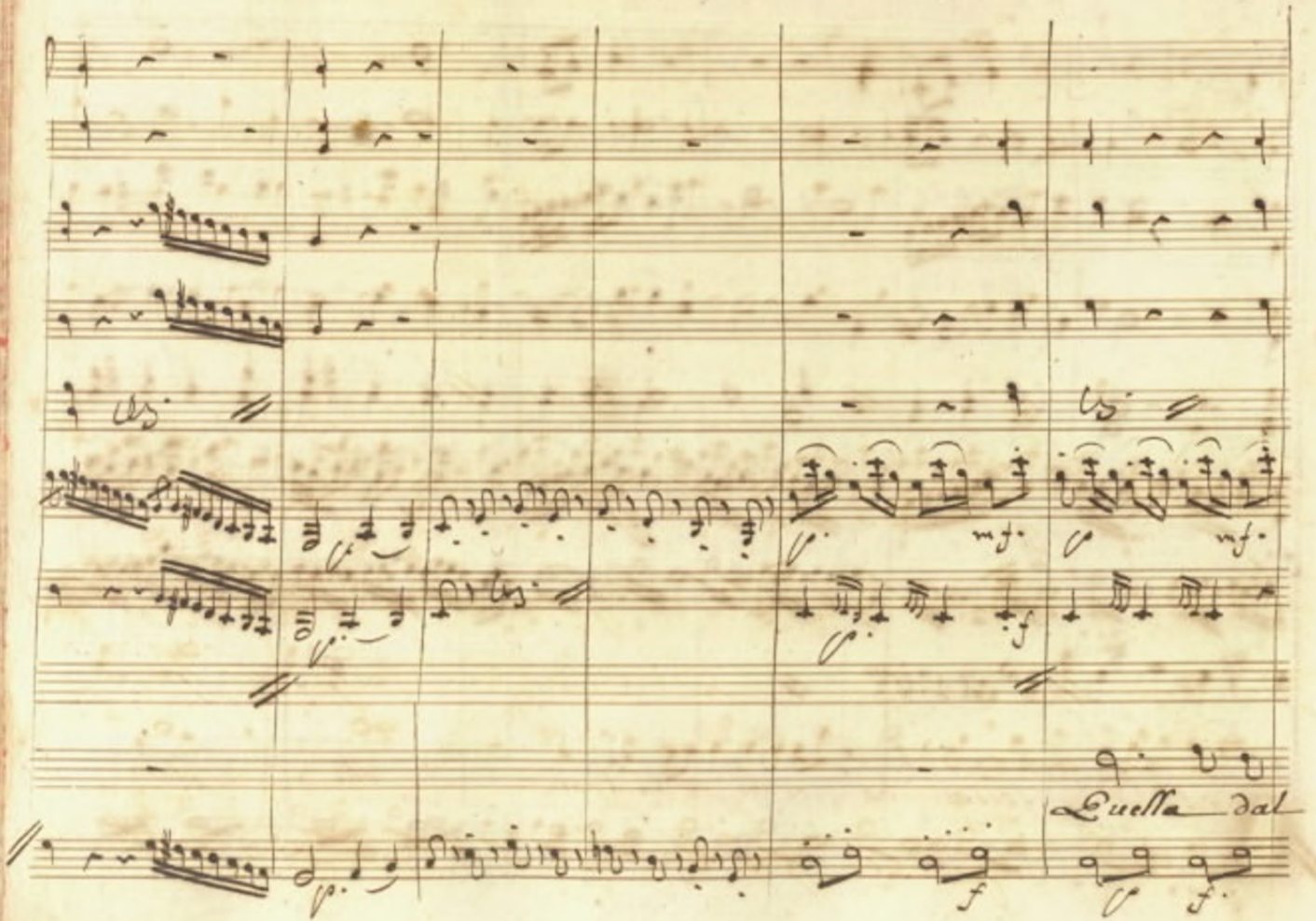


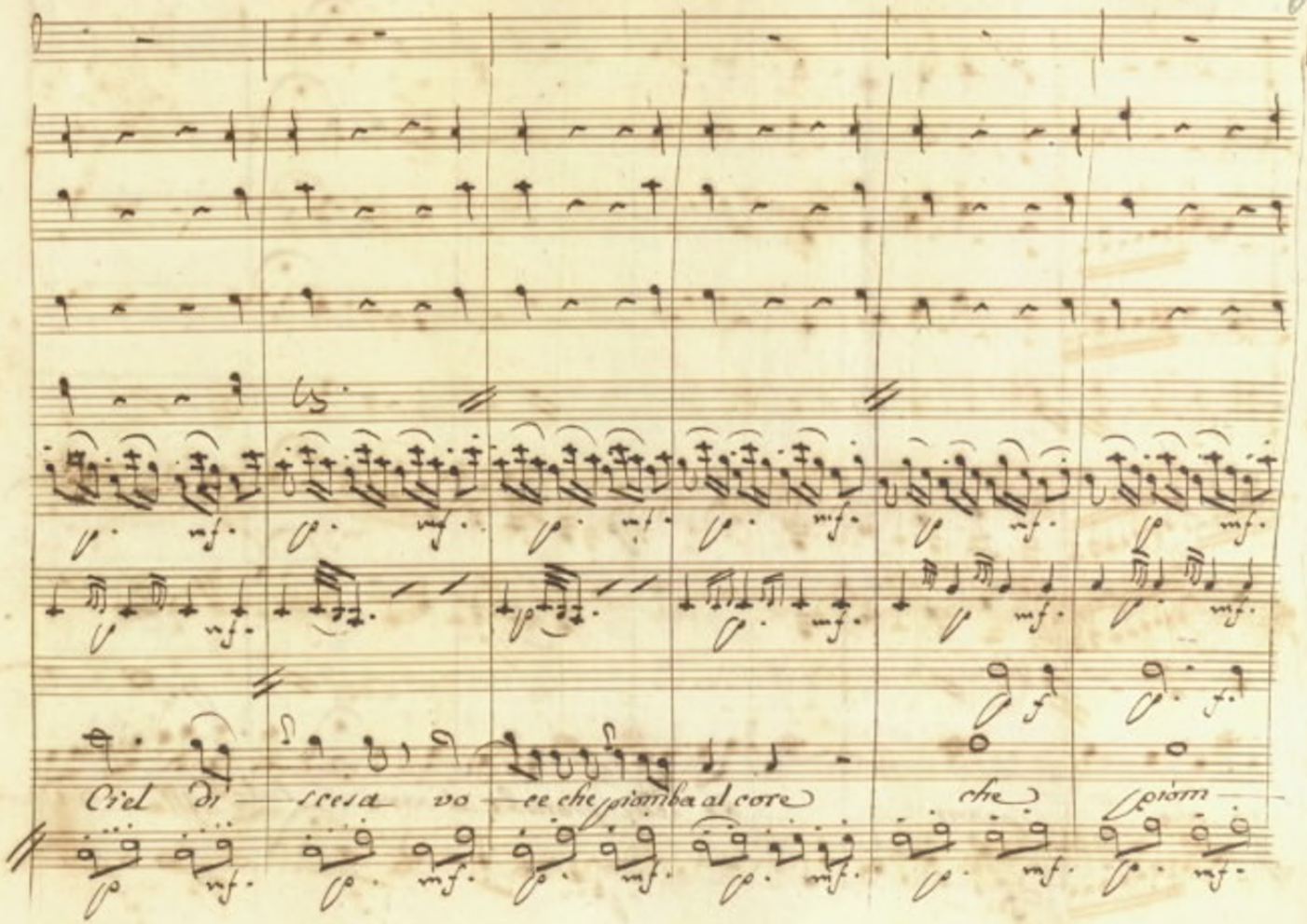

rai a flessibile cor d'divina voce inutili non rende i suoi portenti dell'uomo allorchè
fatti o' son dispersi
o' vinti o' i rei desir cadono insieme estinti.

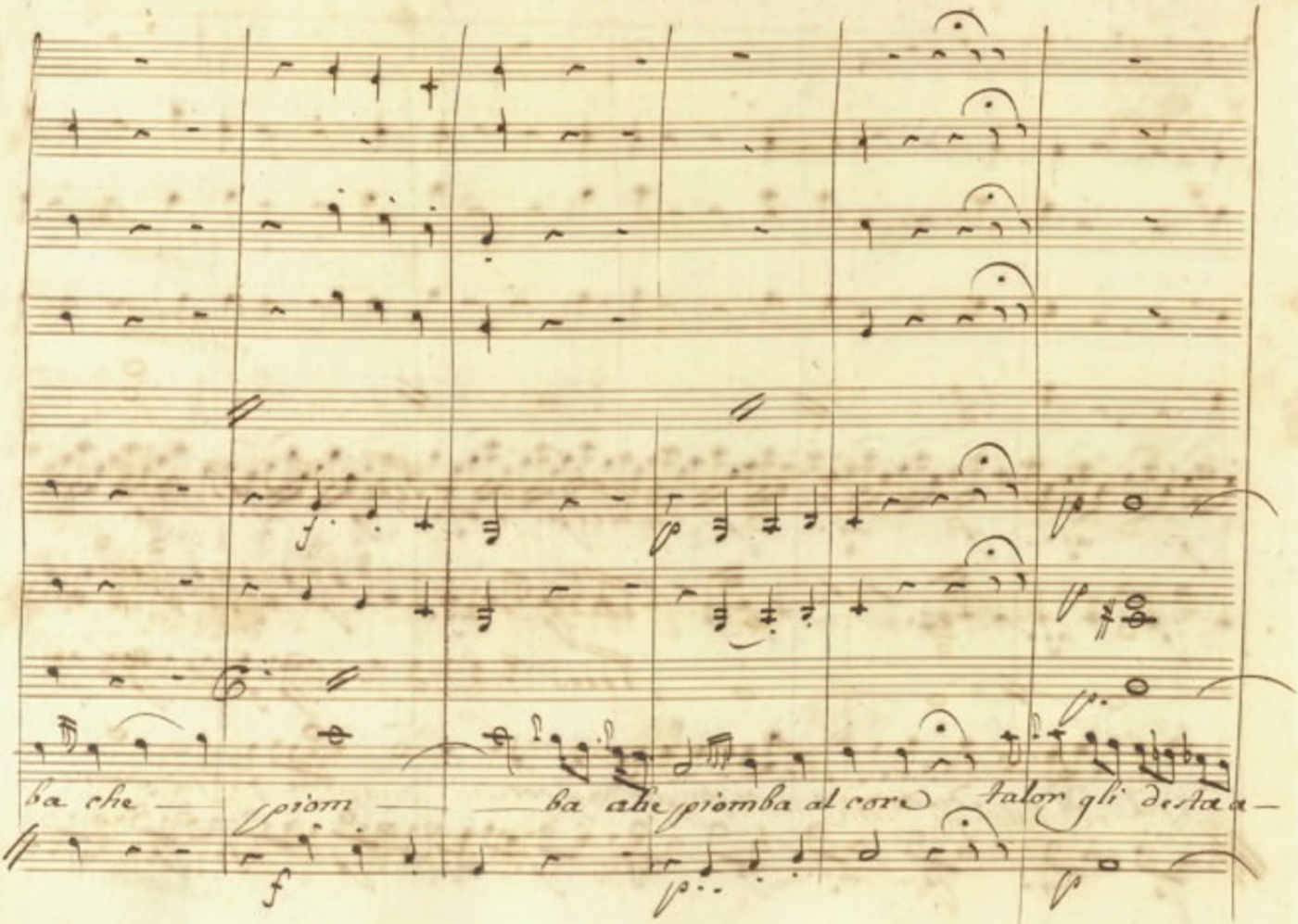

Trombe in C.
Corni in F.
Oboè
Clarino
Violini
Viole, e Fagotto
Arasse
All.no maest.o

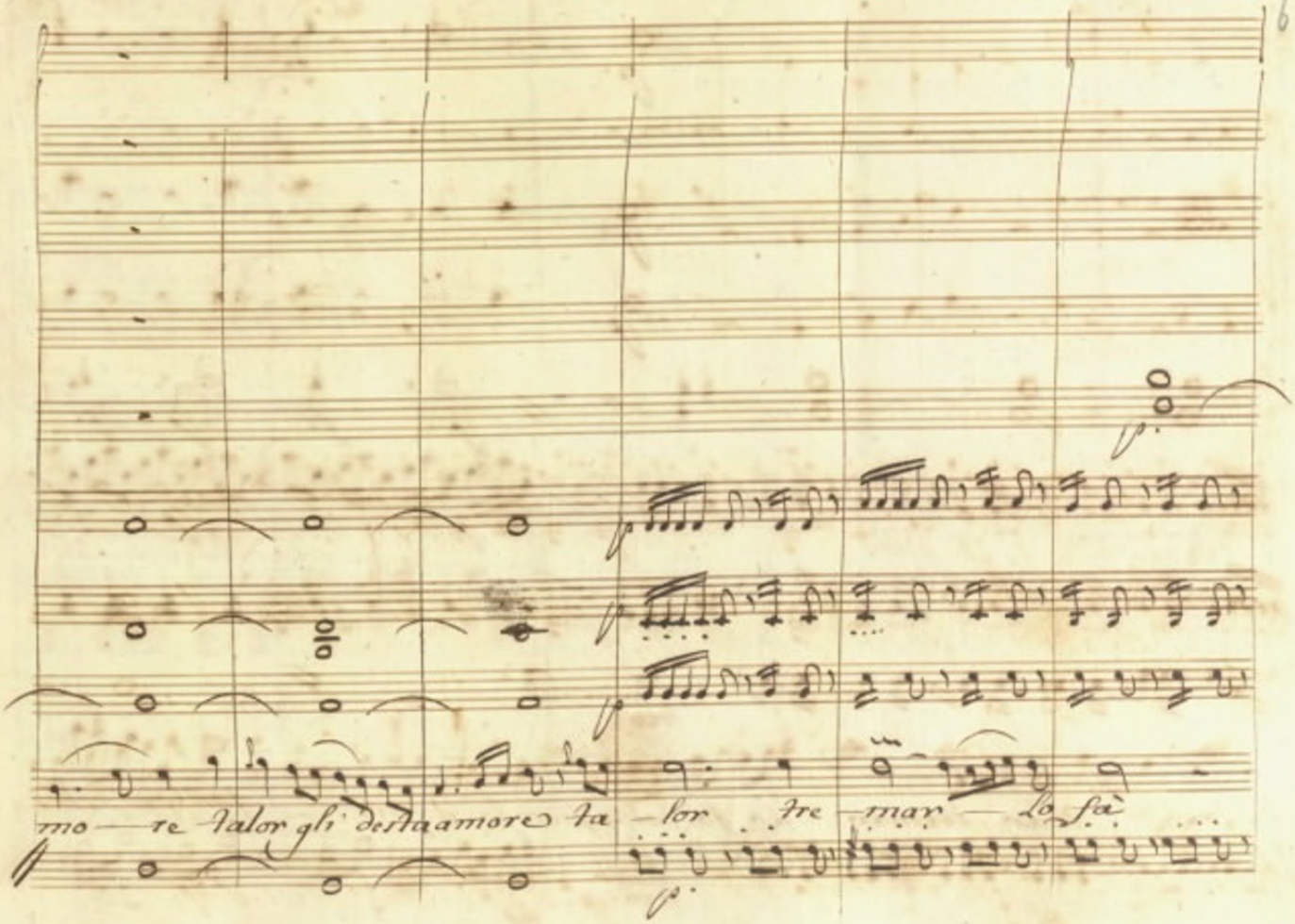


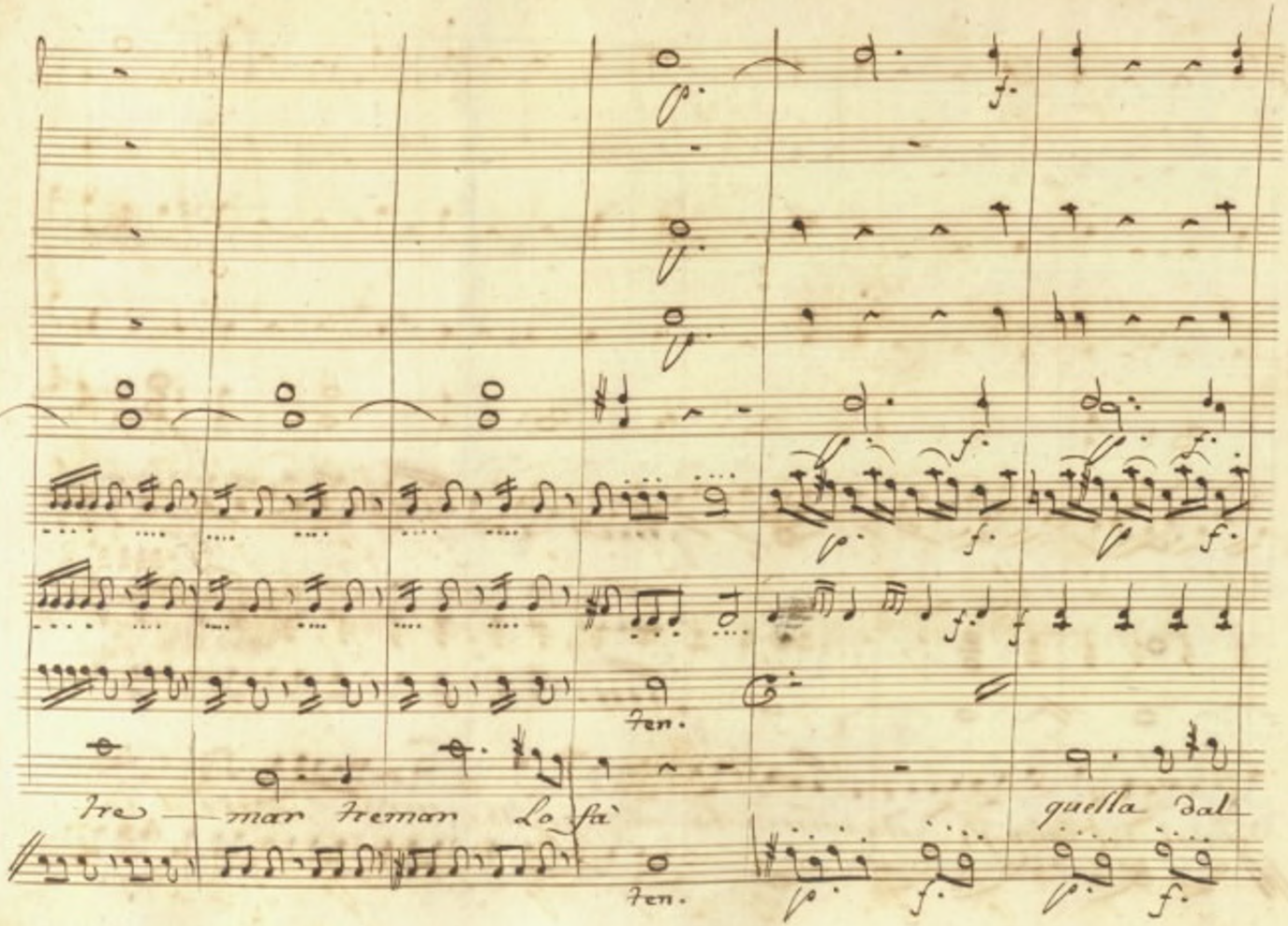


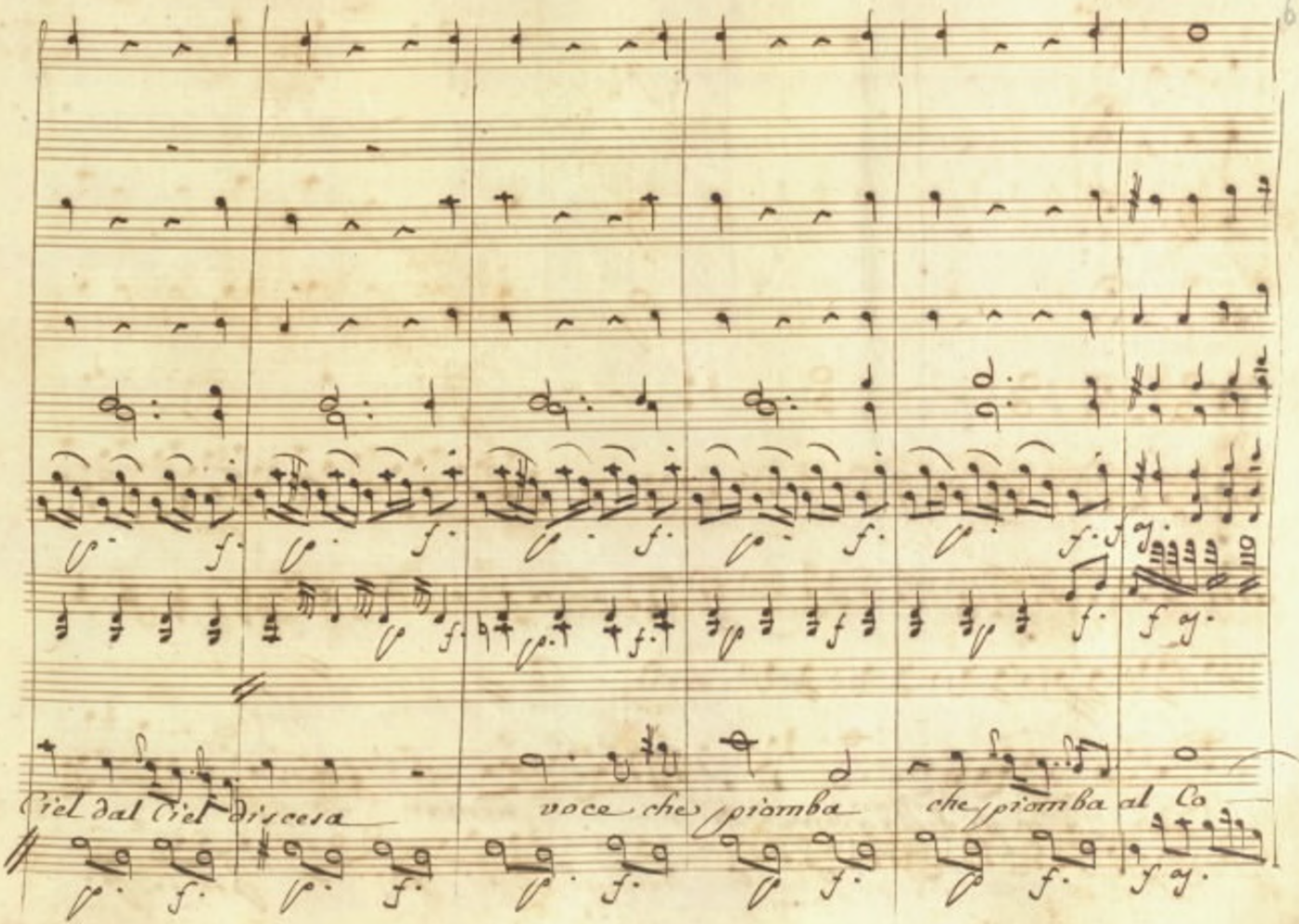

Quella dal

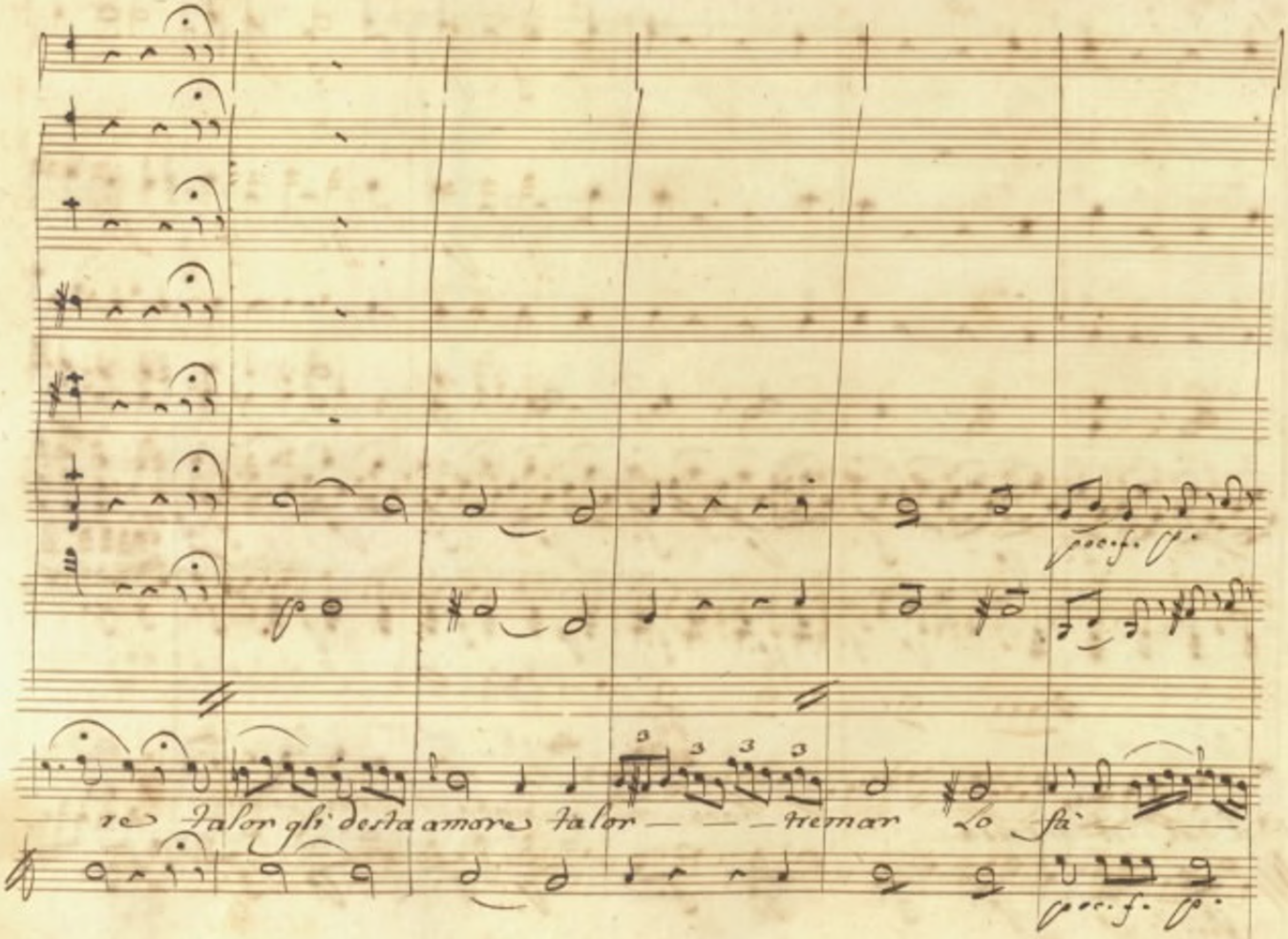

Ciel di — scesa voce che piomba al core che piom —

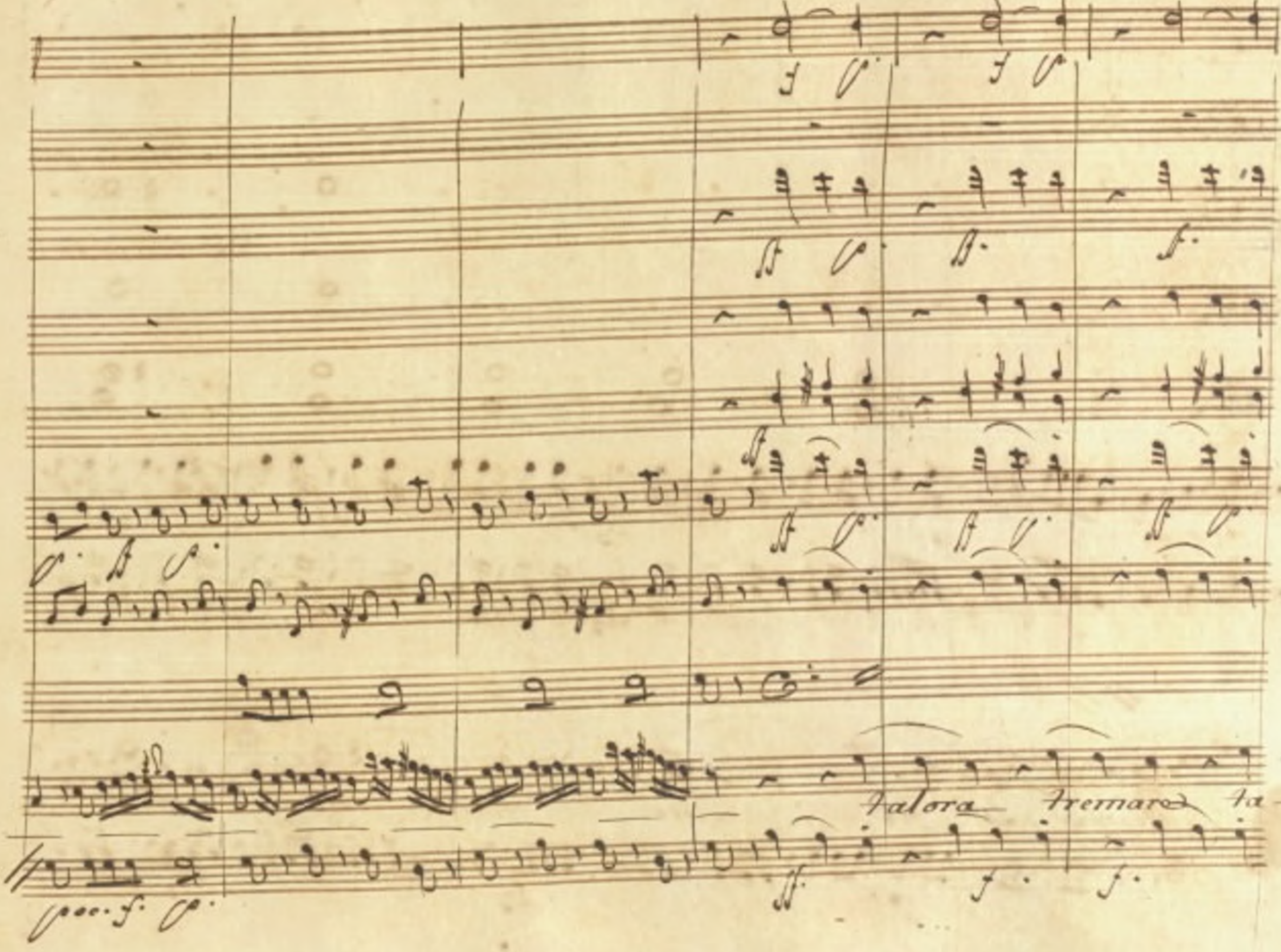

ba che — piom — ba che piomba al core talor gli desta a —

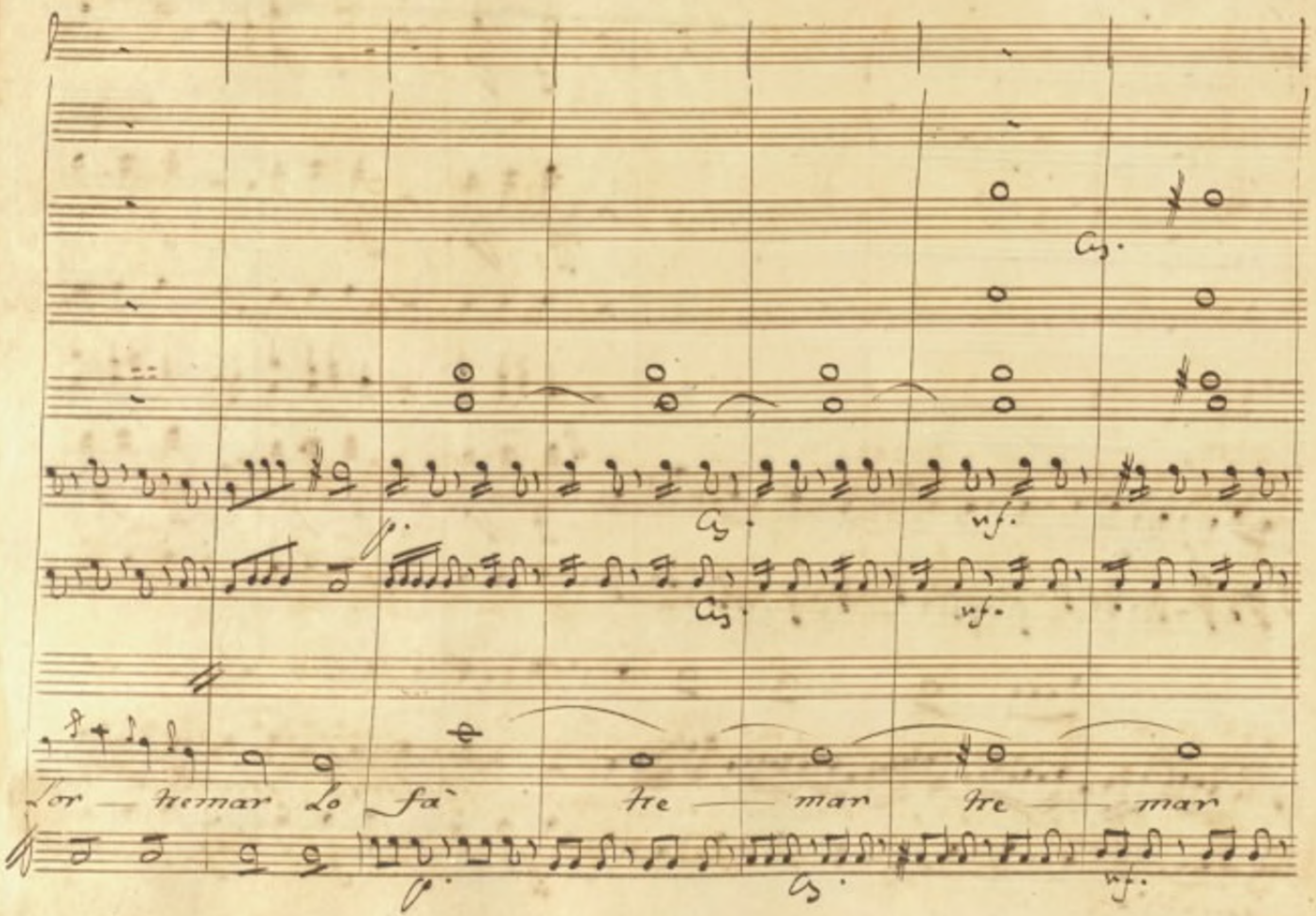

mo — re Valor gli desta amore fa — lor fre — mar — lo fà

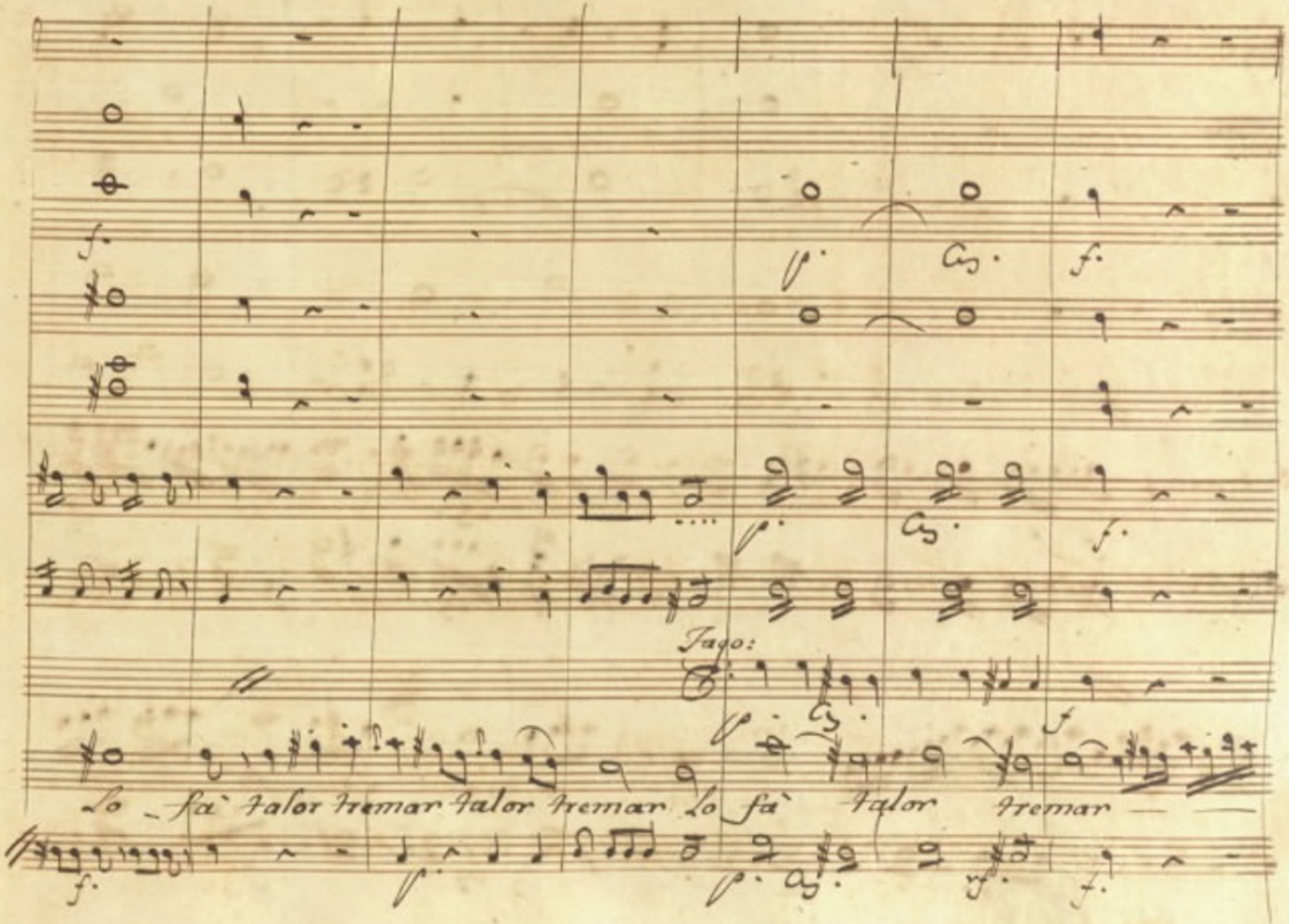

tre — mar tremar Lo fà
quella dal
ten.
ten.

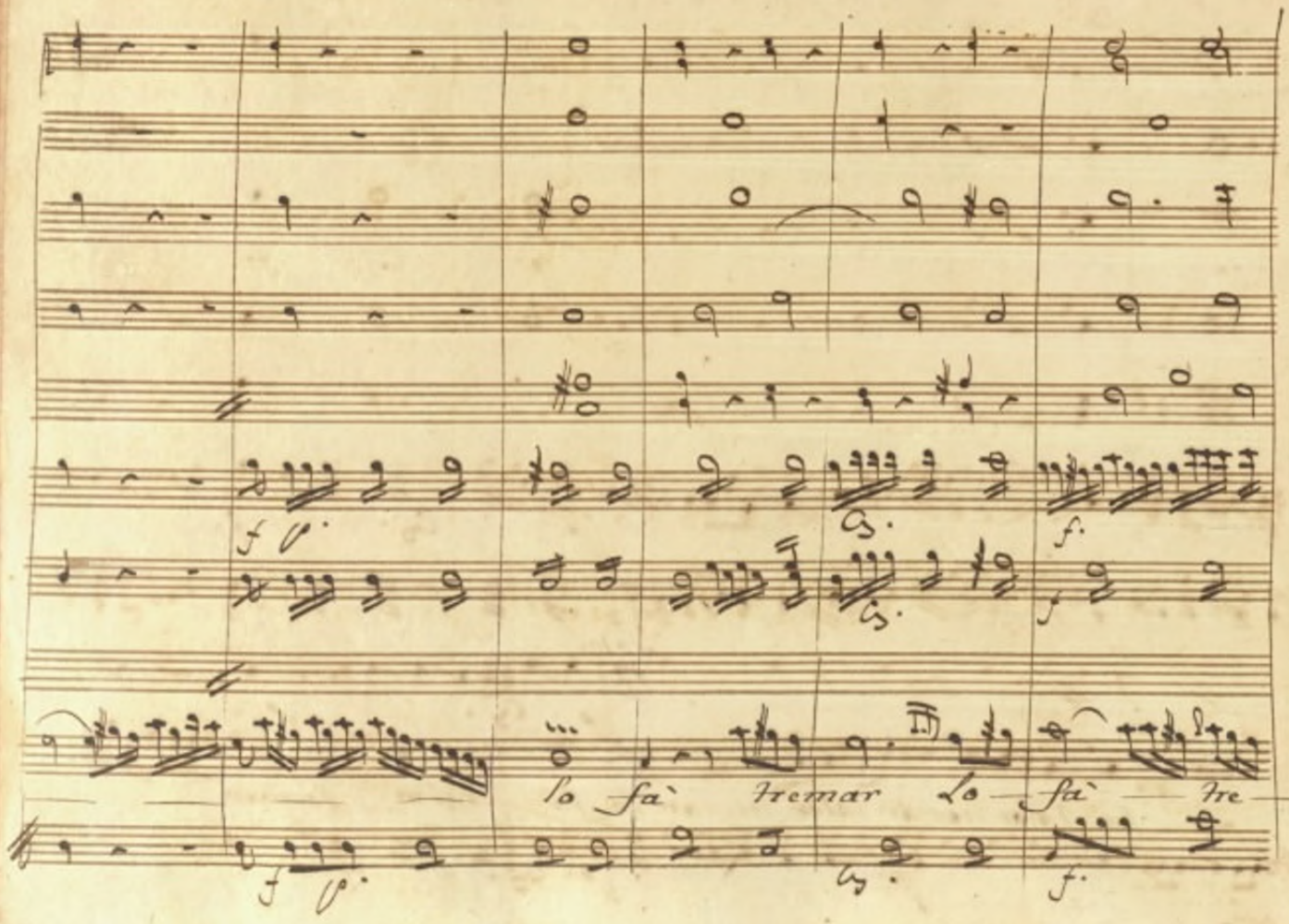

Ciel dal Ciel discesa
voce che piomba
che piomba al Co

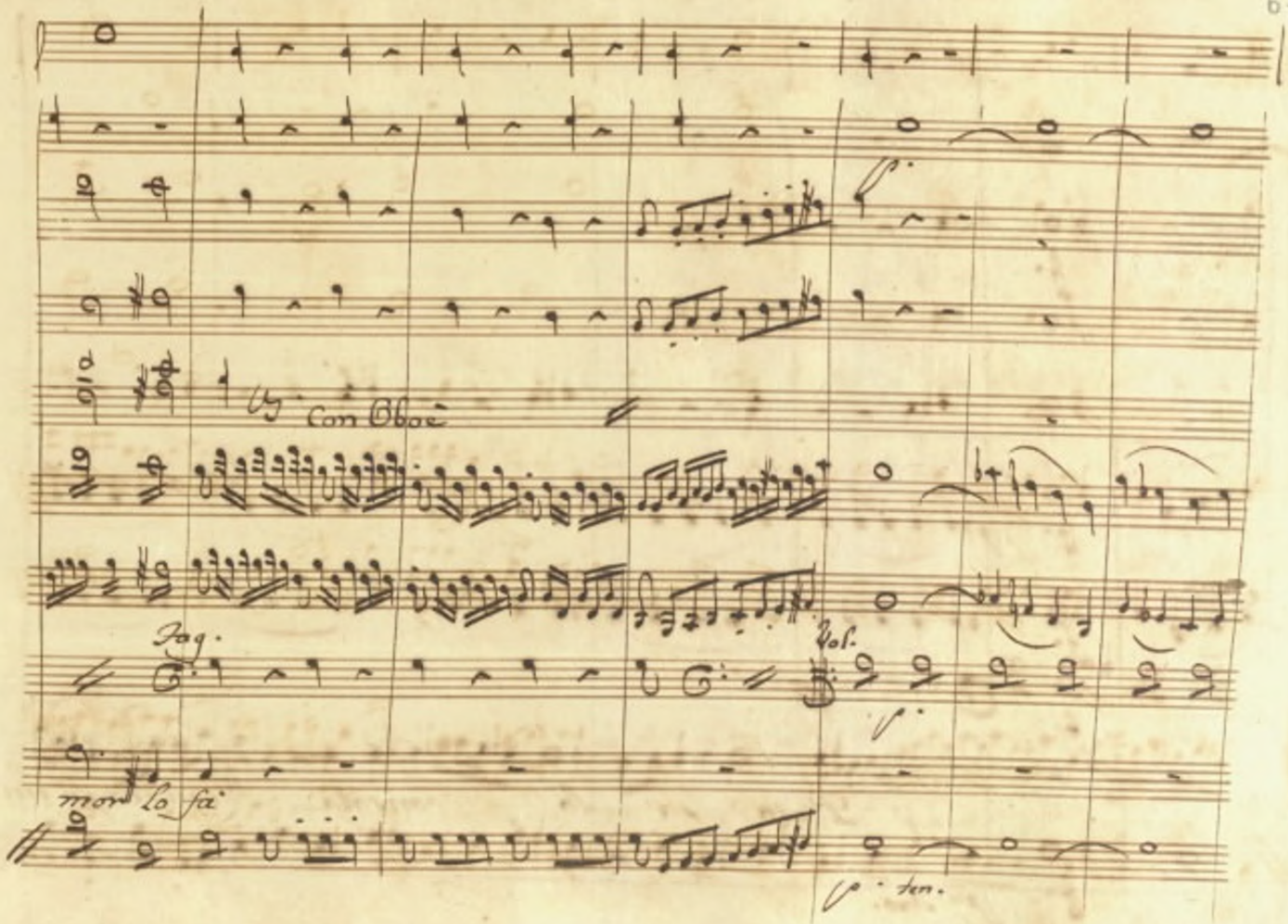

re talor gli desta amore talor — — — tremar Lo fà —
poc. f. p.
poc. f. p.

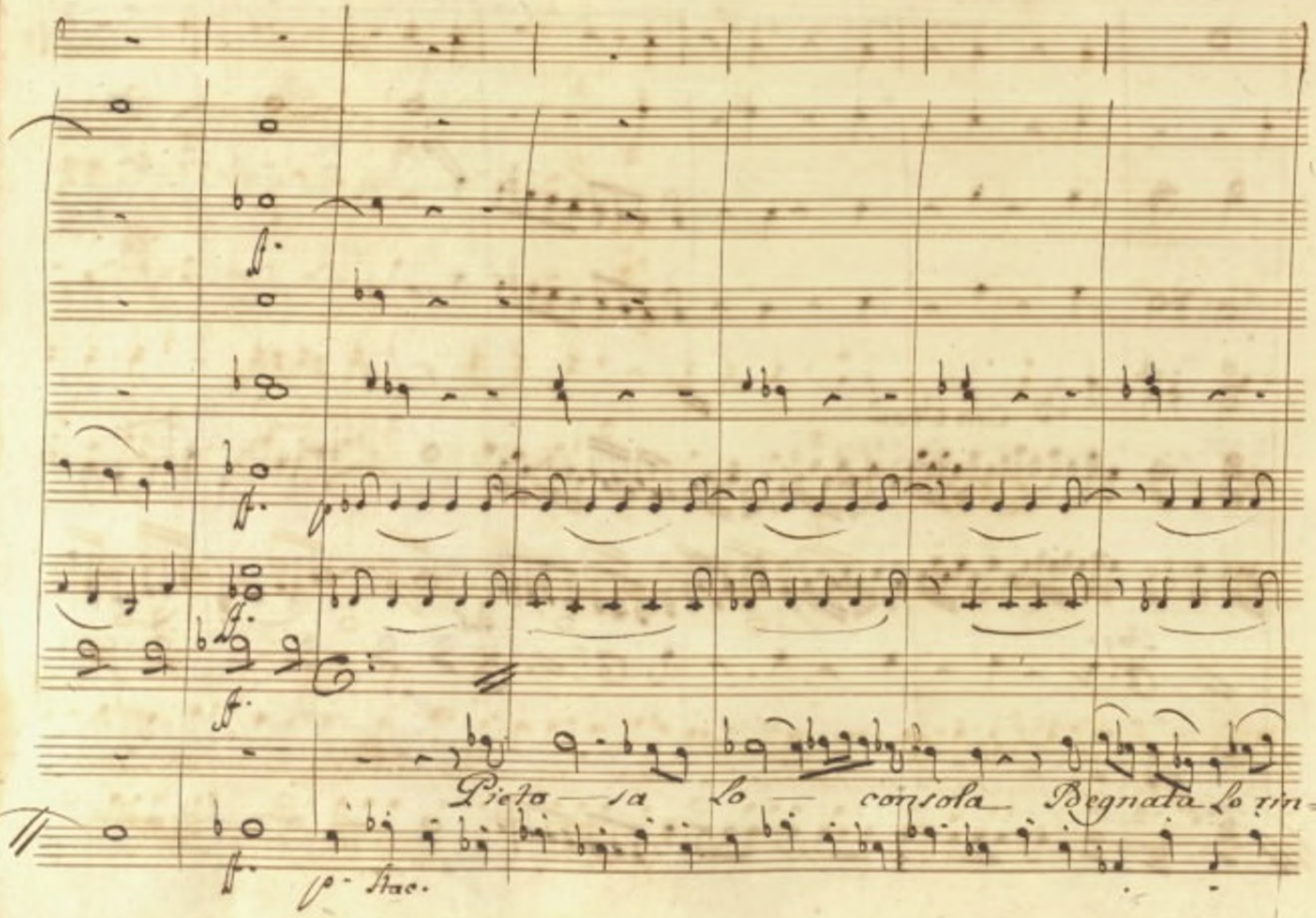

Talora tremare la

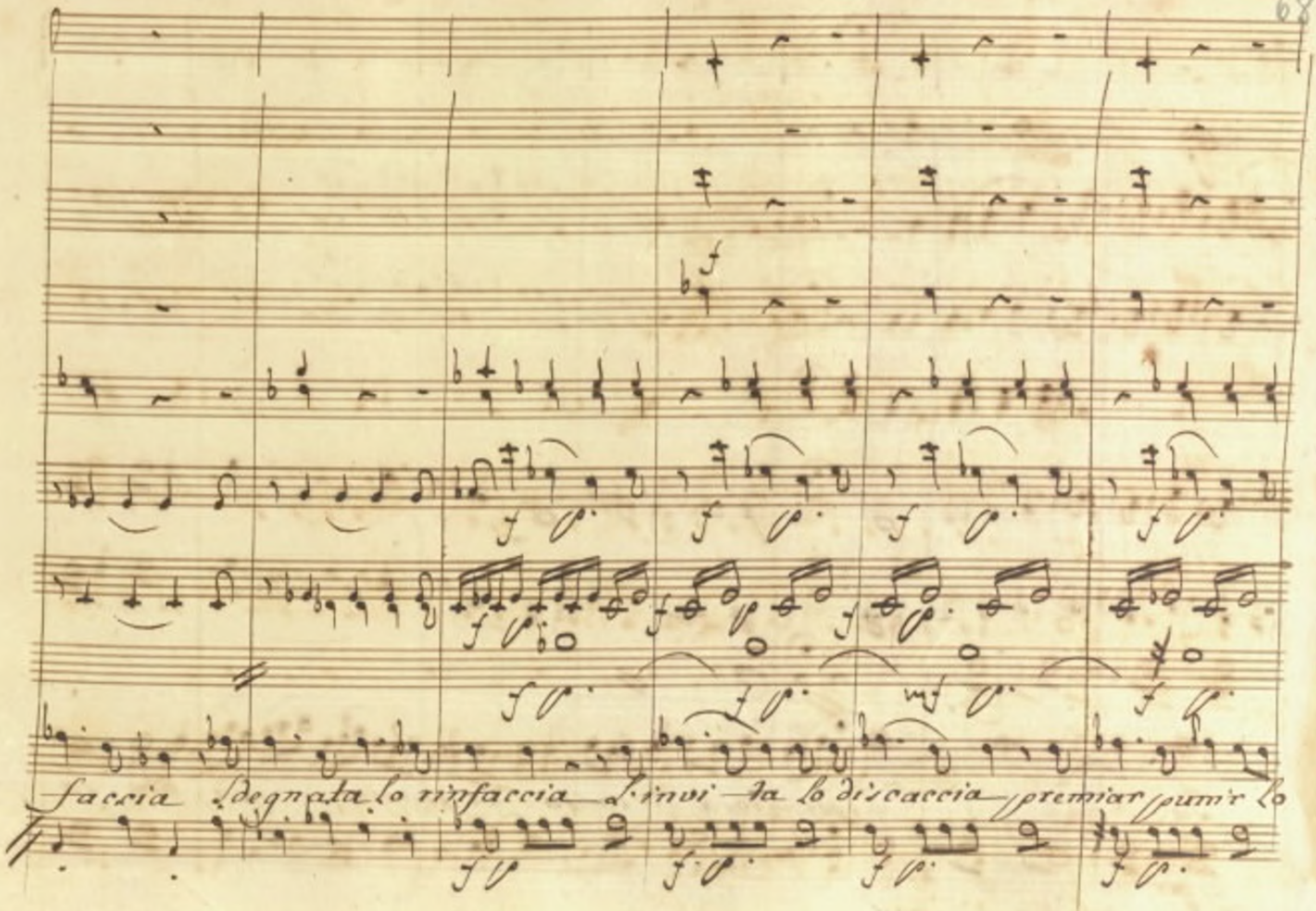

Cs.
p.
Cs.
rf.
Cs.
rf.
Lor — tremar Lo fà tre — mar tre — mar
p.
Cs.
rf.

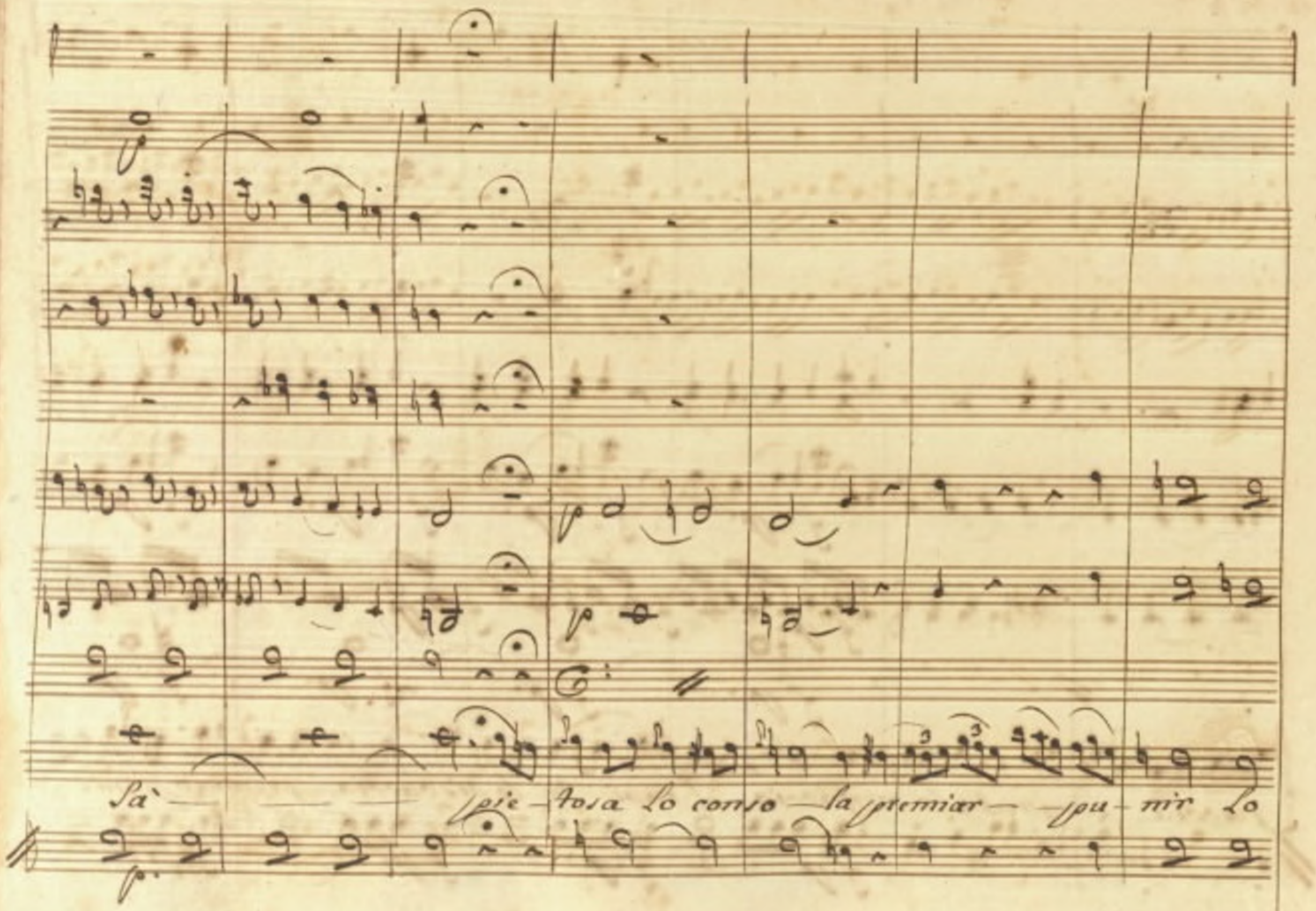

Iago:
Lo sà Valor fremar Valor fremar Lo sà Valor fremar


lo fà fremar lo fà fre


Con Oboe
Fag.
Vol.
mor lo fa
p. ten.


Pieto — sa Lo — consola Degnata Lo rin=
p. Stac.


faccia sdegnata lo rinfaccia s'invi ta lo discaccia premiar punir lo

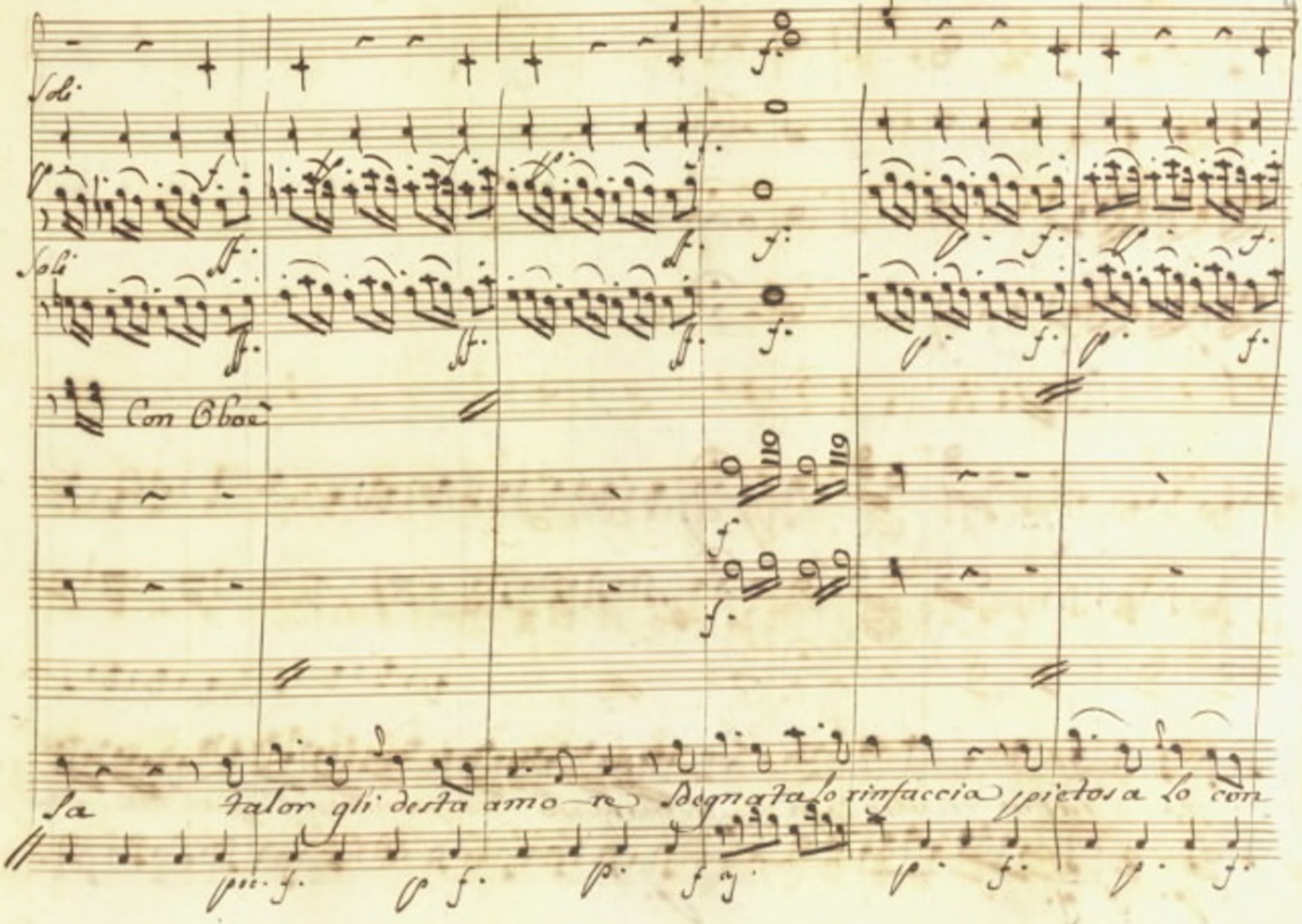

Sà — pie - tosa lo conso - la premiar — pu - nir lo

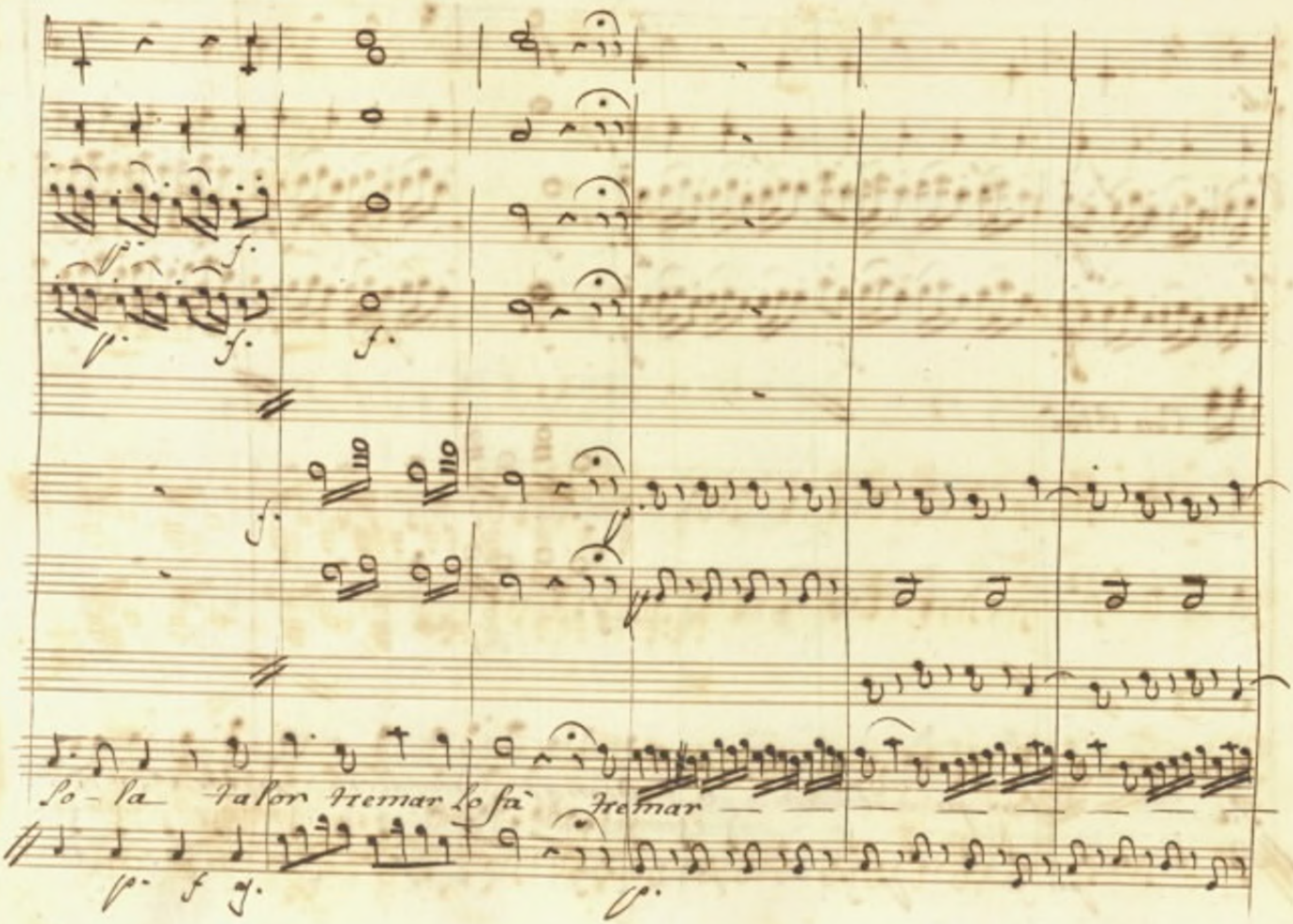
Soli

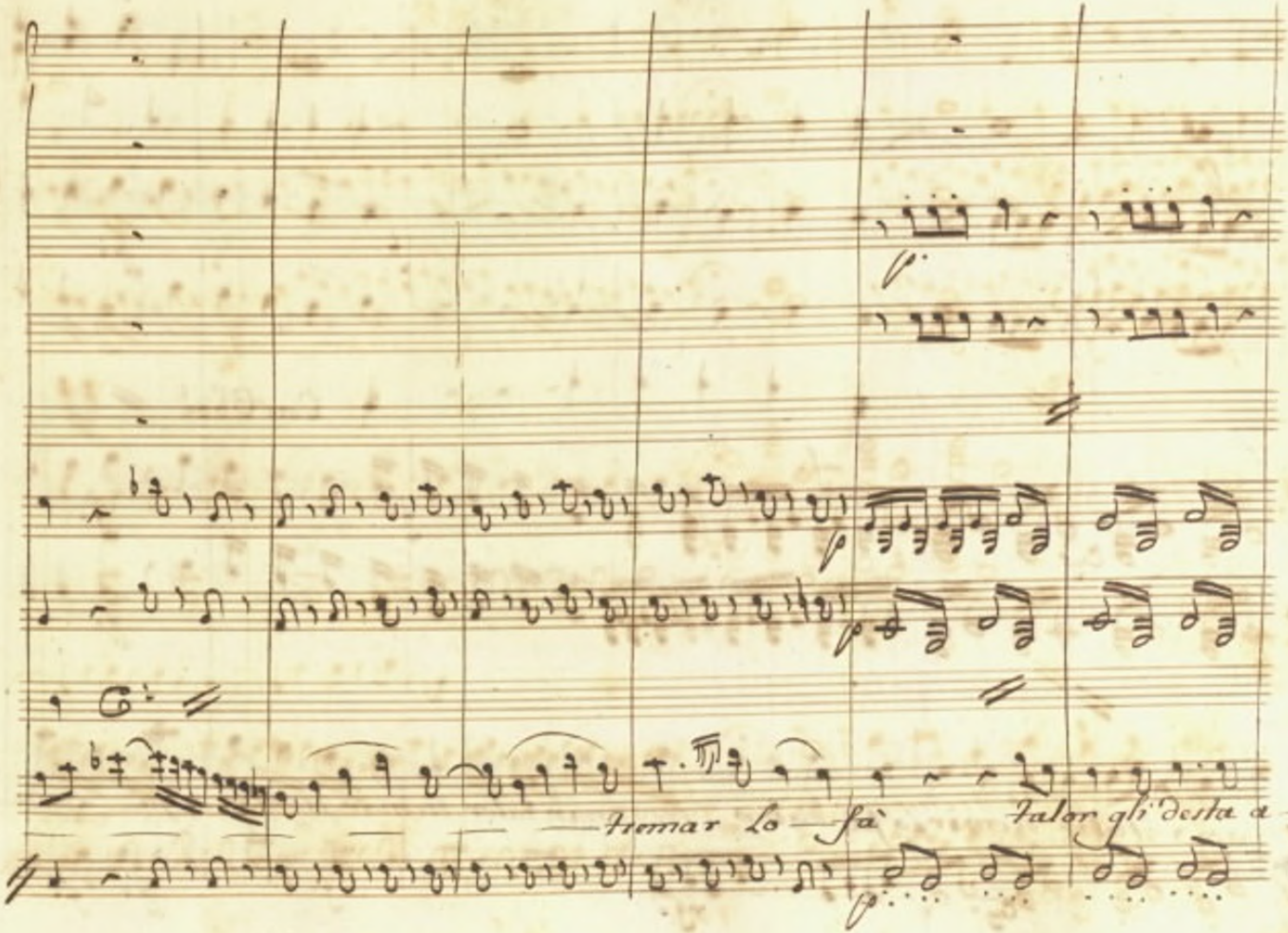
Soli

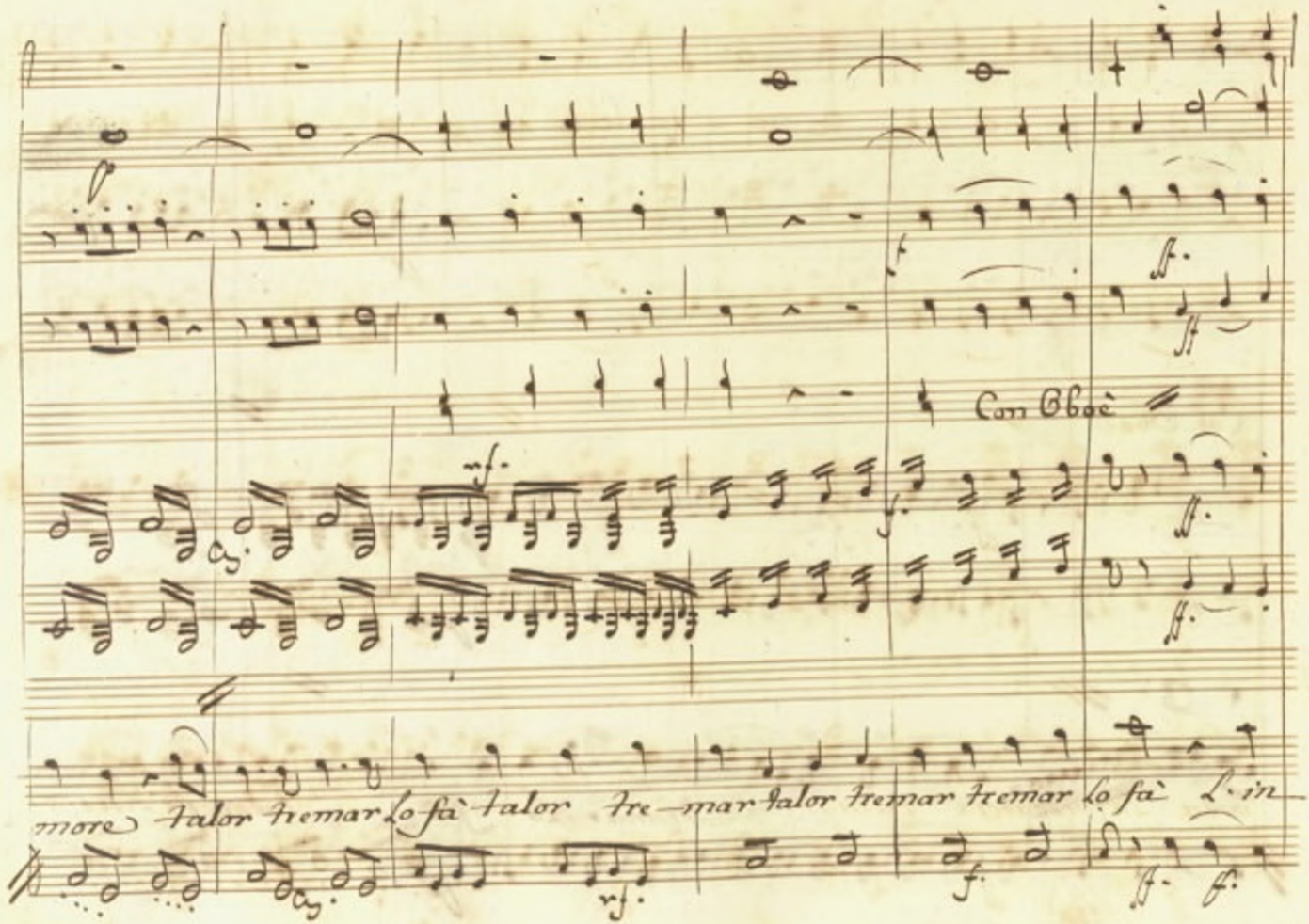
Con Oboe

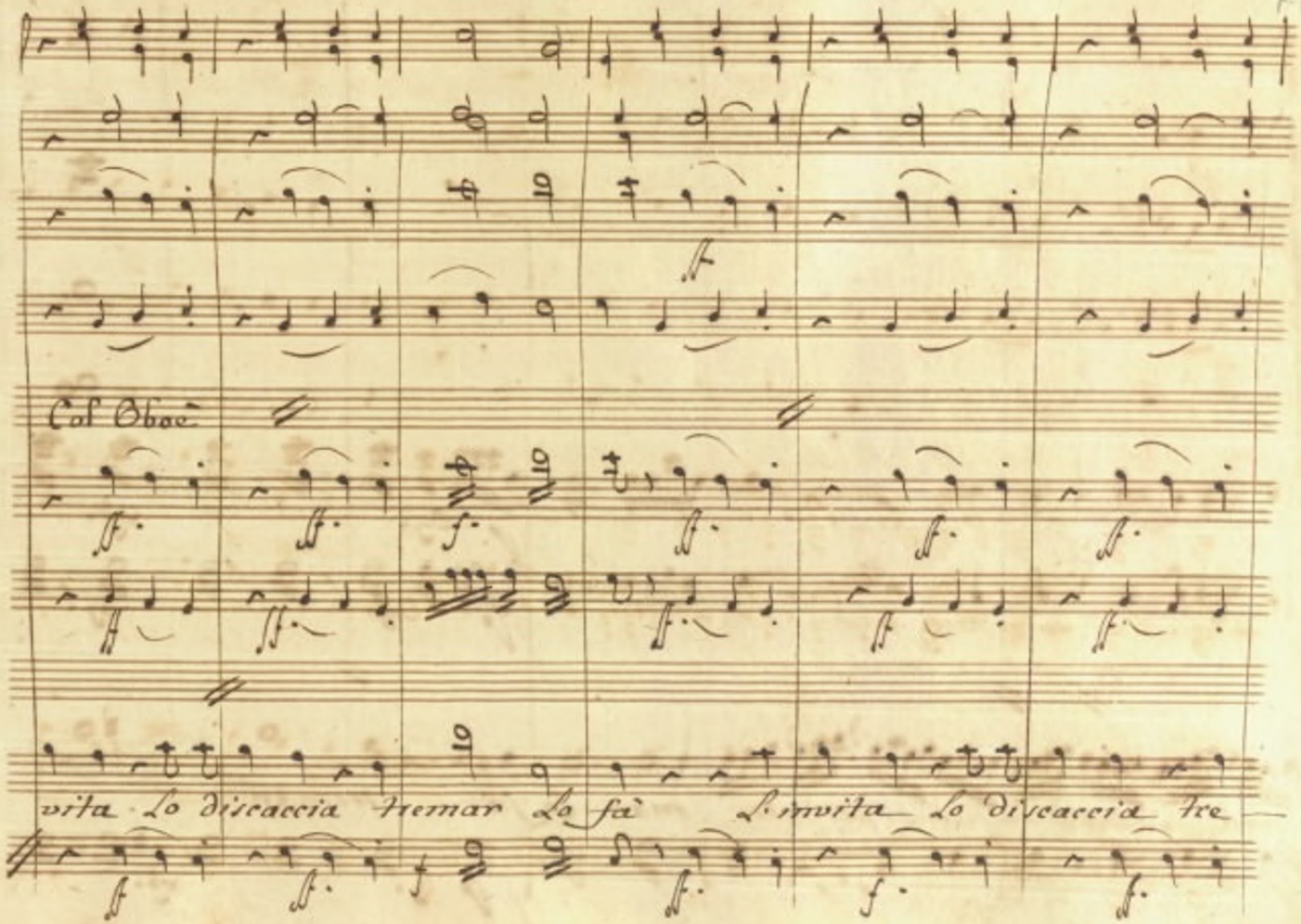
Sa talor gli desta amo re Sdegnata lo rinfaccia pietosa lo con

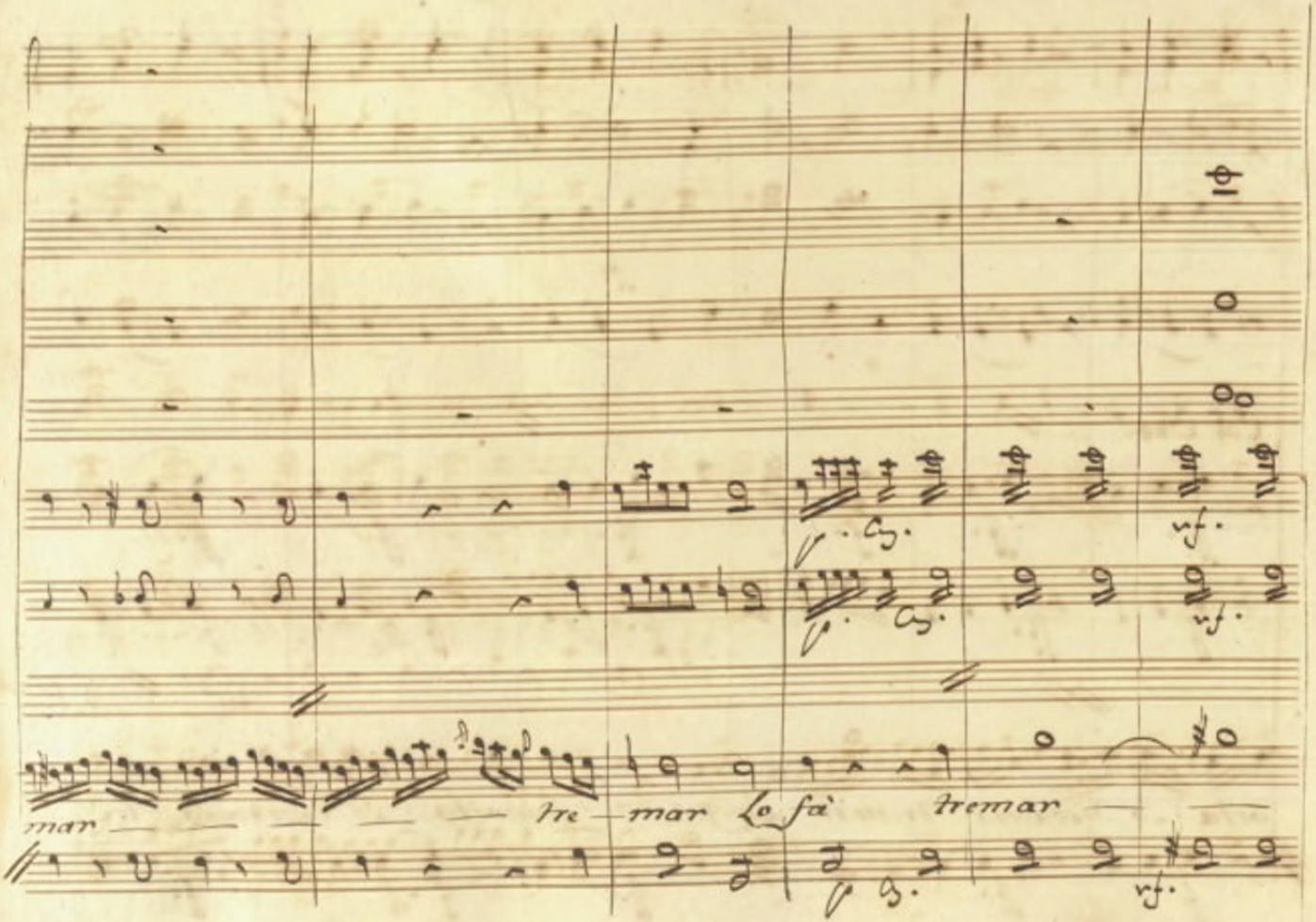


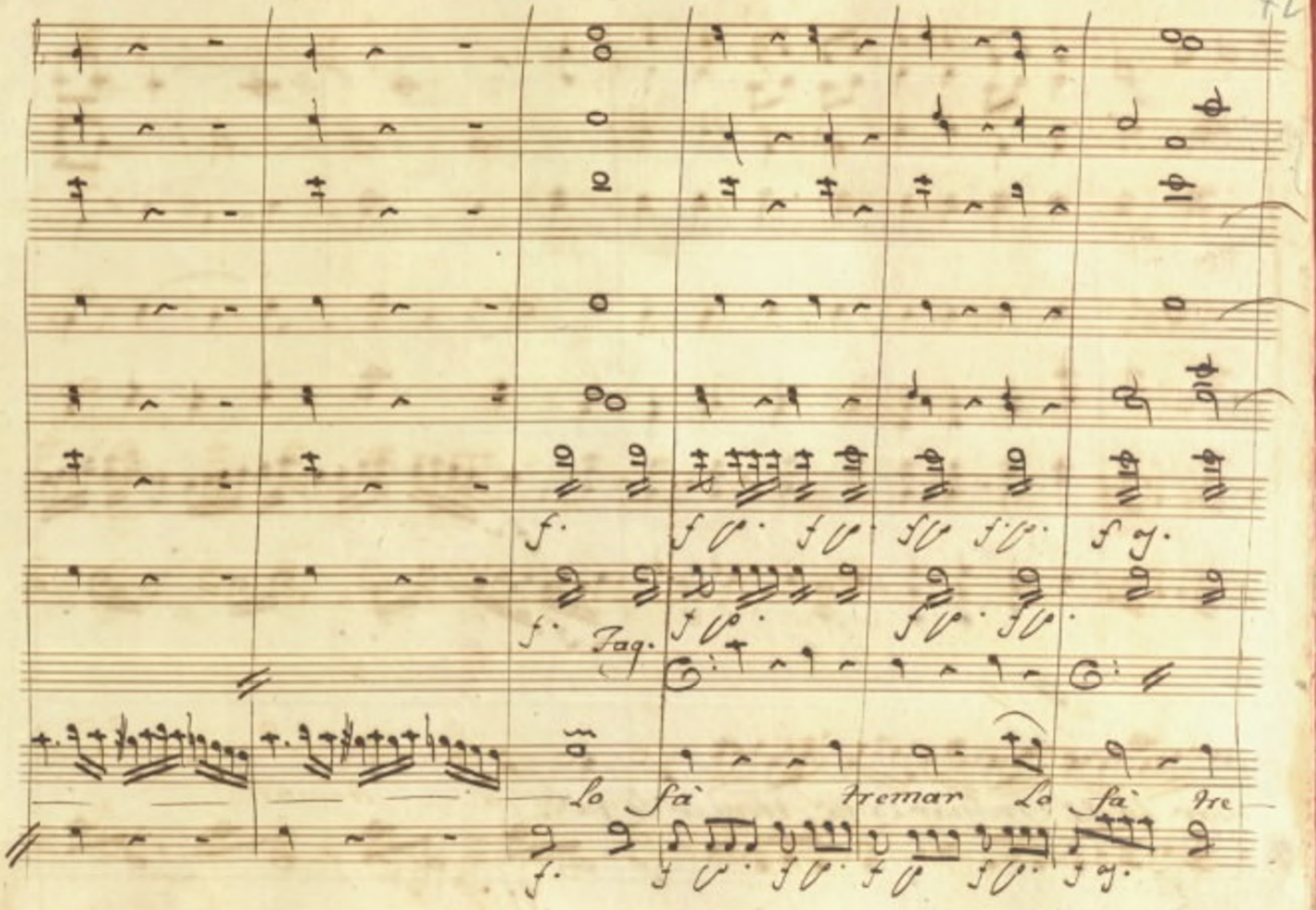

So - la talor tremar lo fà tremar

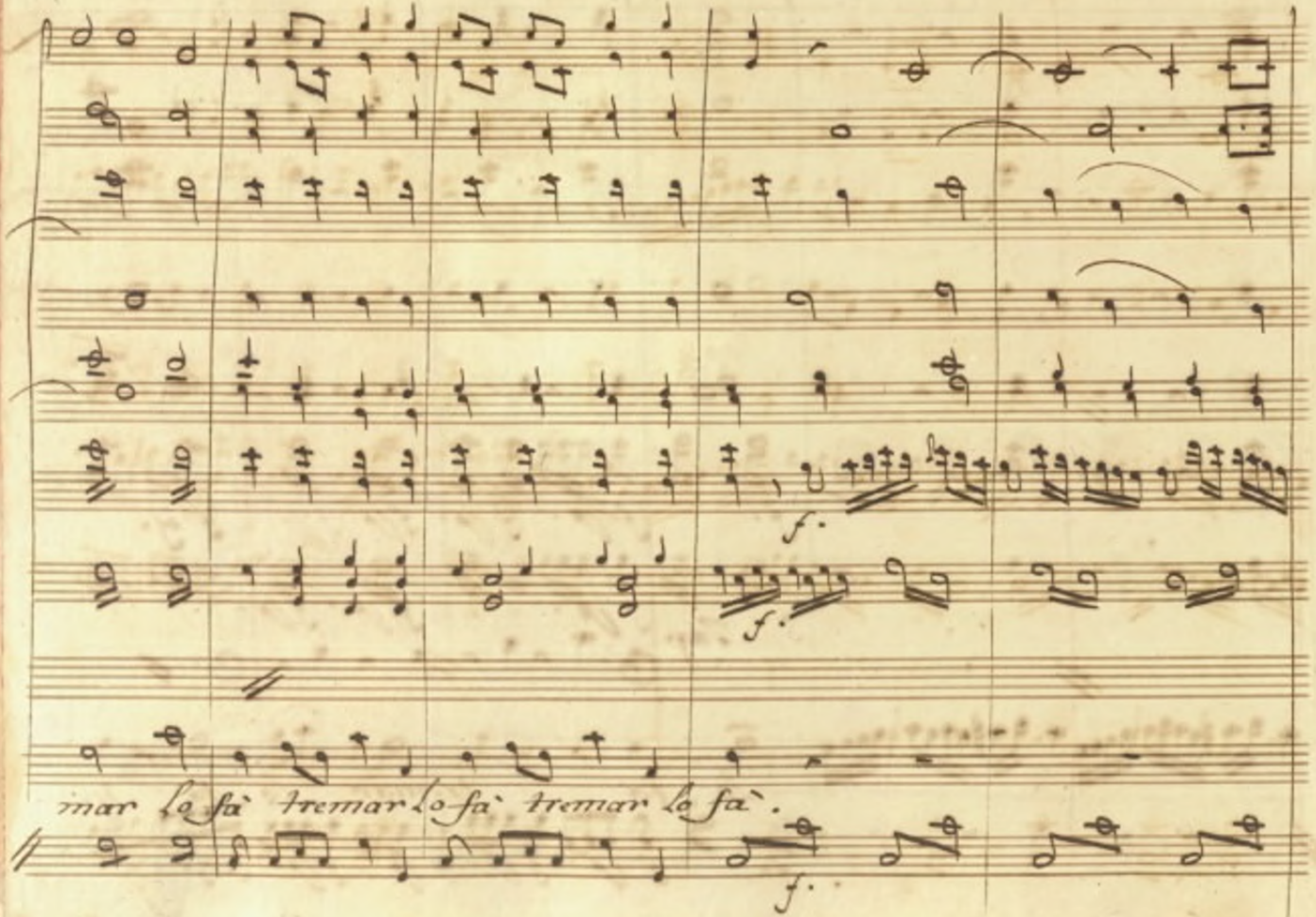

tremar Lo fà
Talor gli desta a

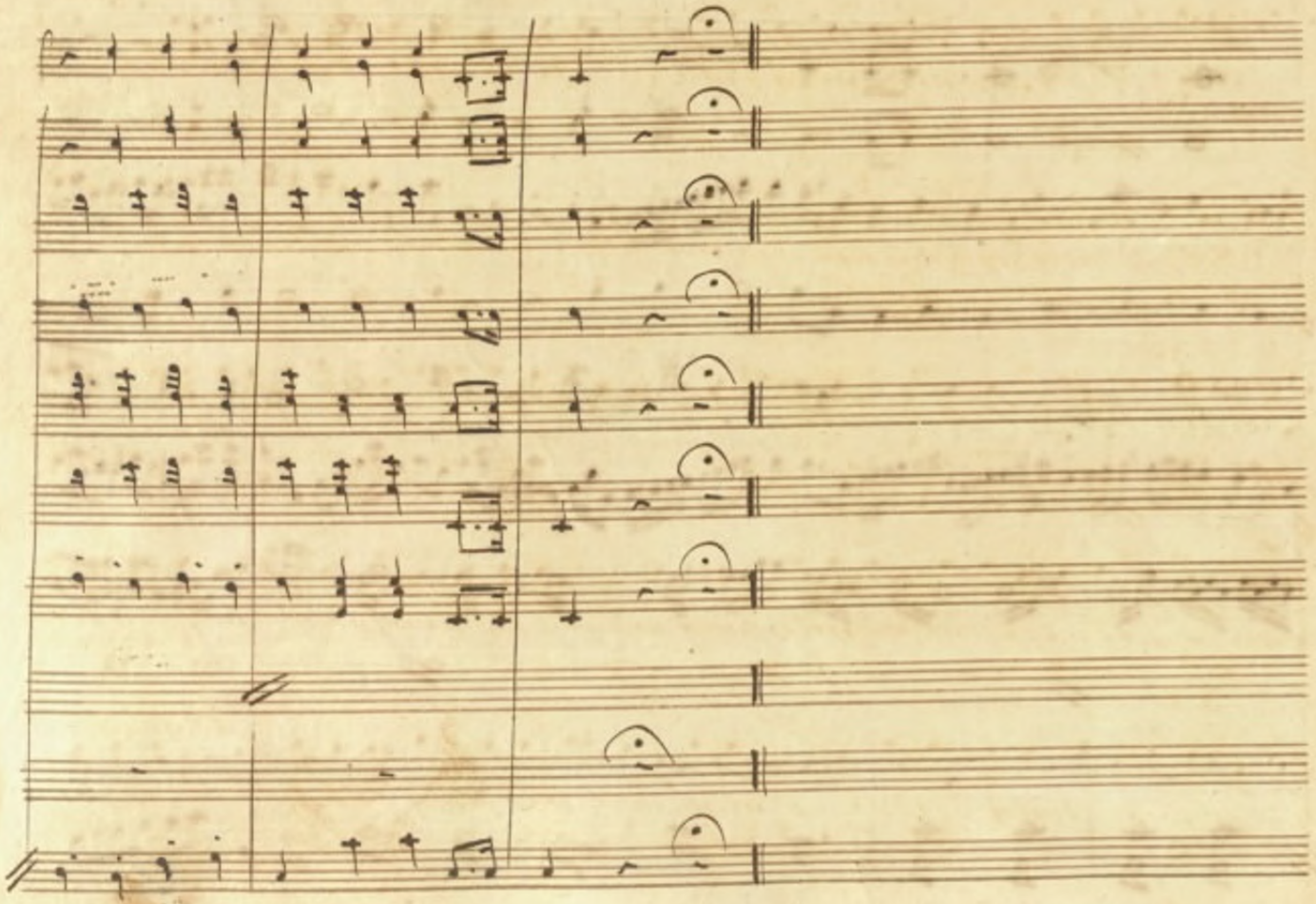

Con Oboè
more talor tremar lo fà talor tre—mar talor tremar tremar lo fà L'in


Col Oboe
vita Lo discaccia tremar Lo fà L'invita Lo discaccia tre


mar
tre
mar
Lo fà
tremar
p
Cs.
rf.


Fag.
Lo fà tremar Lo fà tre


f.
f.
mar la sà tremar la sà tremar la sà.
f.



Scena 5.ª

Corebo Solo

Cor.

Si serva pure a quel devoto zelo che appaga il mio dover, ma dalla Reggia cac-

ciati i rei stranieri, a voglia mia regolerò quel core, ch'ora Combatte con nascente amore

Parte

Scena 6.ª

Teo: Aras

Indi Carete

Teop.

Giammai vel dissi del supremo onore abusarmi sappro: sostegni illustri della Reggia Arte-

misia, or però mi lasciate, che per suo cenno ambasciator Persiano quivi ascoltar degg'io ci rive-

drem fra poco, Amici, Addio. T'arresti ancor, potrei qualche cenno ottener disponi

Ad Aras.

6

Aras. Teosf.

rasse. del Segreto congresso essere a parte forse Araspe non può. Prence lo vieta d'Arte

Aras.

mi ria il Comando assai ti giova d'inesperta Regina al cenno incauto cieco Ubbi=

Teosf. Aras

dir Signor non soffro oltraggio se soffrirlo non vuoi opra più saggio

Teosf. Aras. Teosf. Car. Teosf. Aras.

giunge l'ambasciator venga, Carete Teospompo Amico in

amistà voi siete

Segue a Trè

Corni in E.

Oboè

Clarini

Violini

Viole

Fagotti

Carete

Araspe

Nuova Luce mi rischiarà quale al Soglio si prepa

Teopompo

Largo

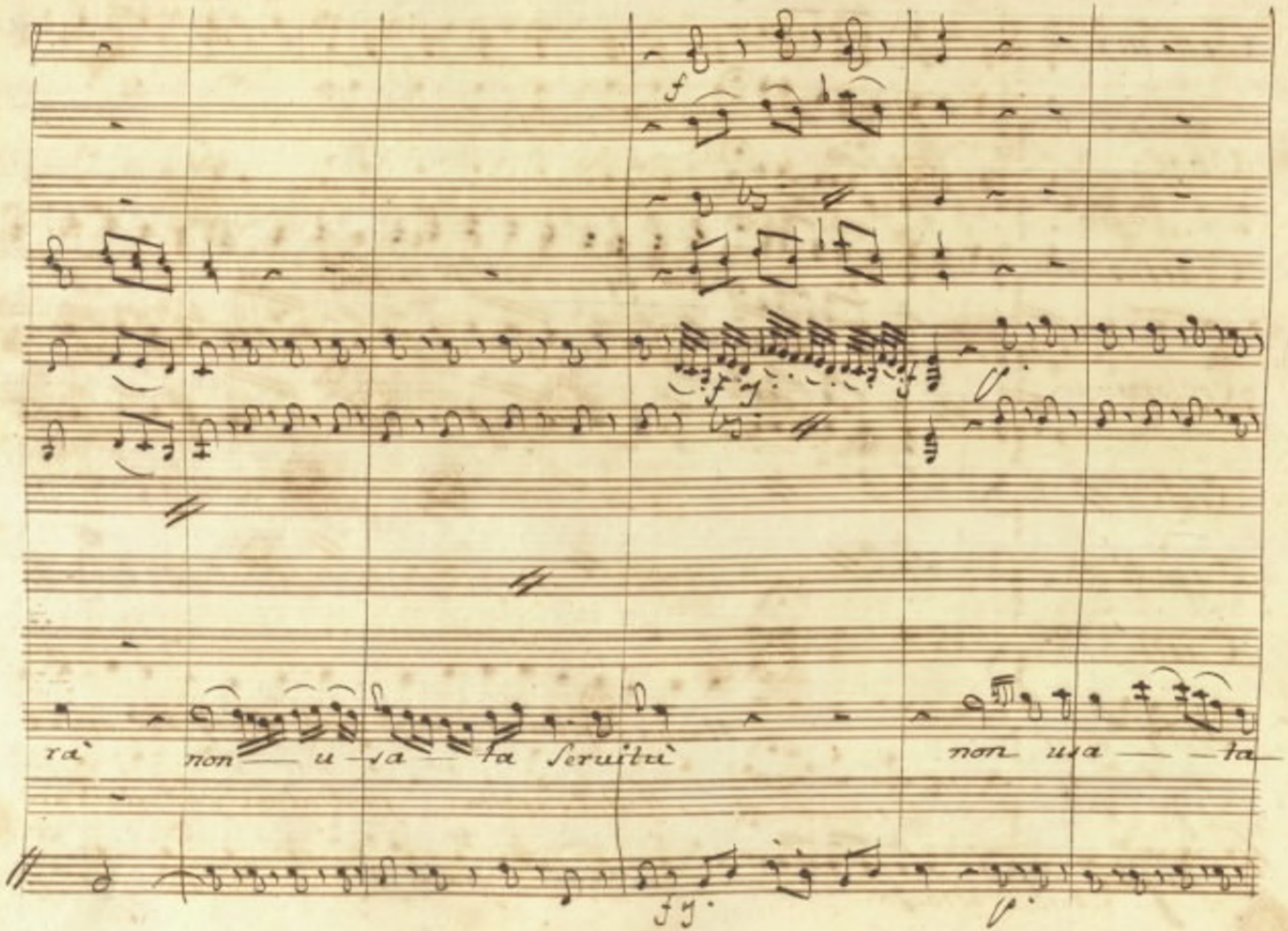
f

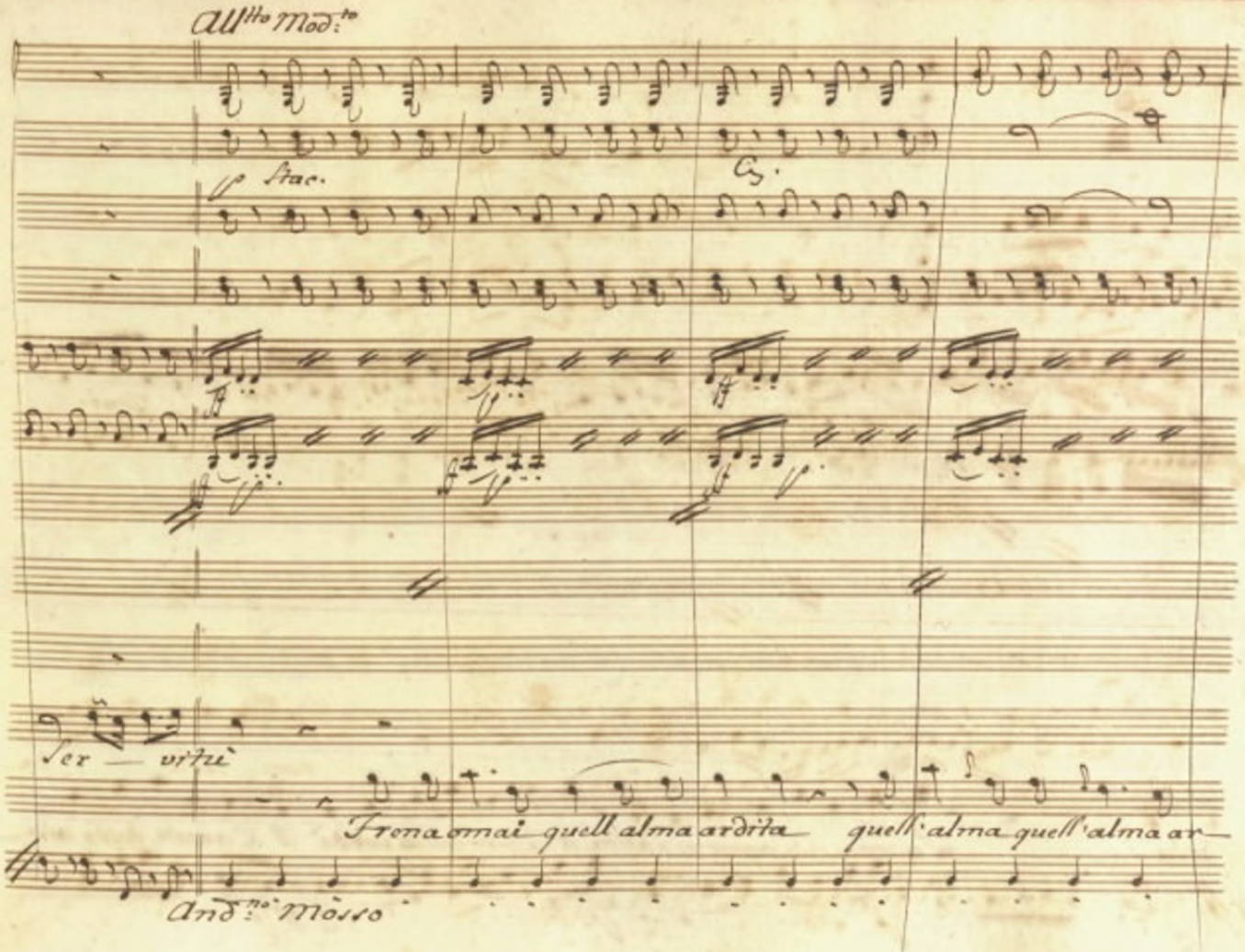
p. Soli Leg. poc. sf. p. Leg. sf.

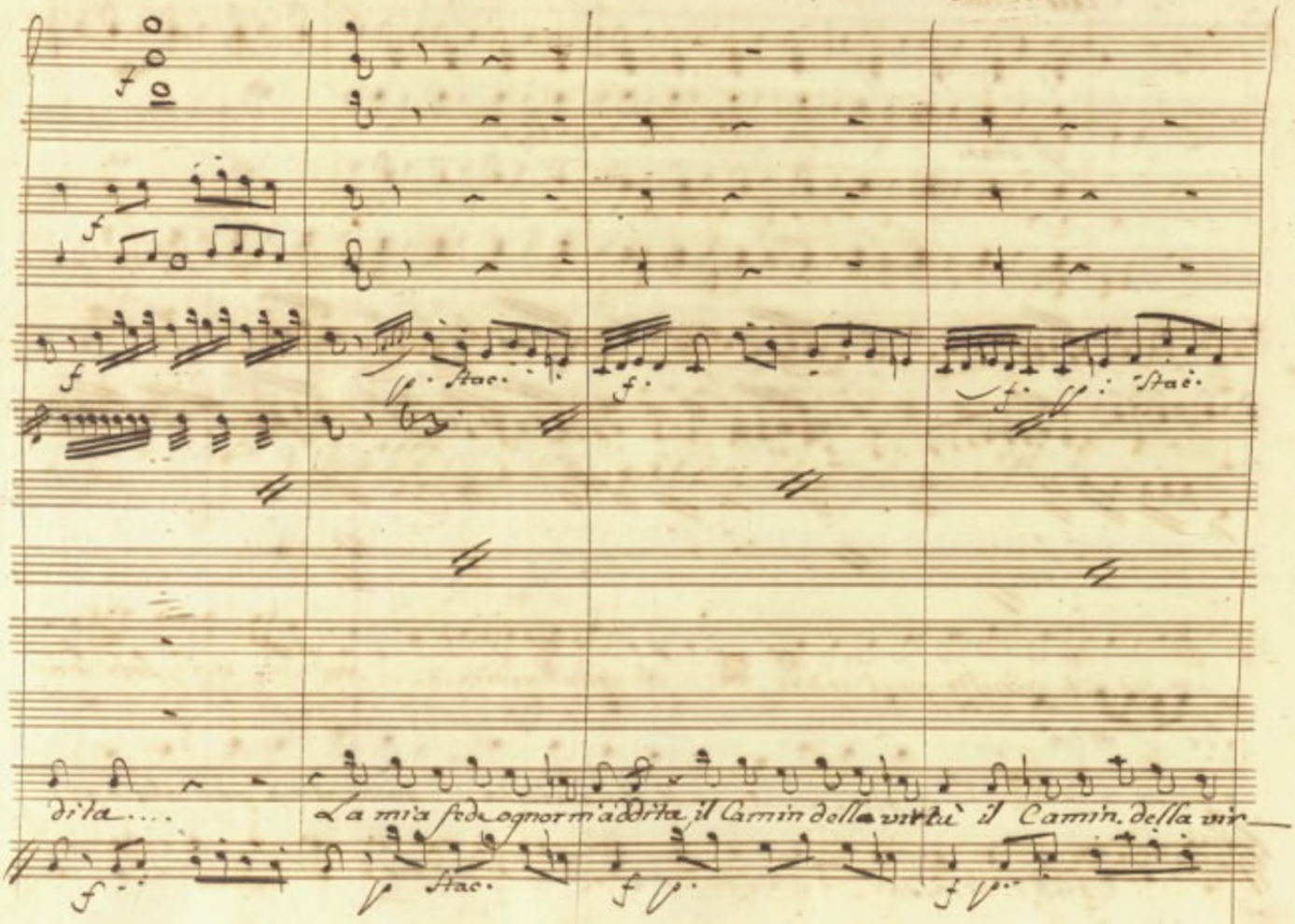
Leg. poc. sf. p.

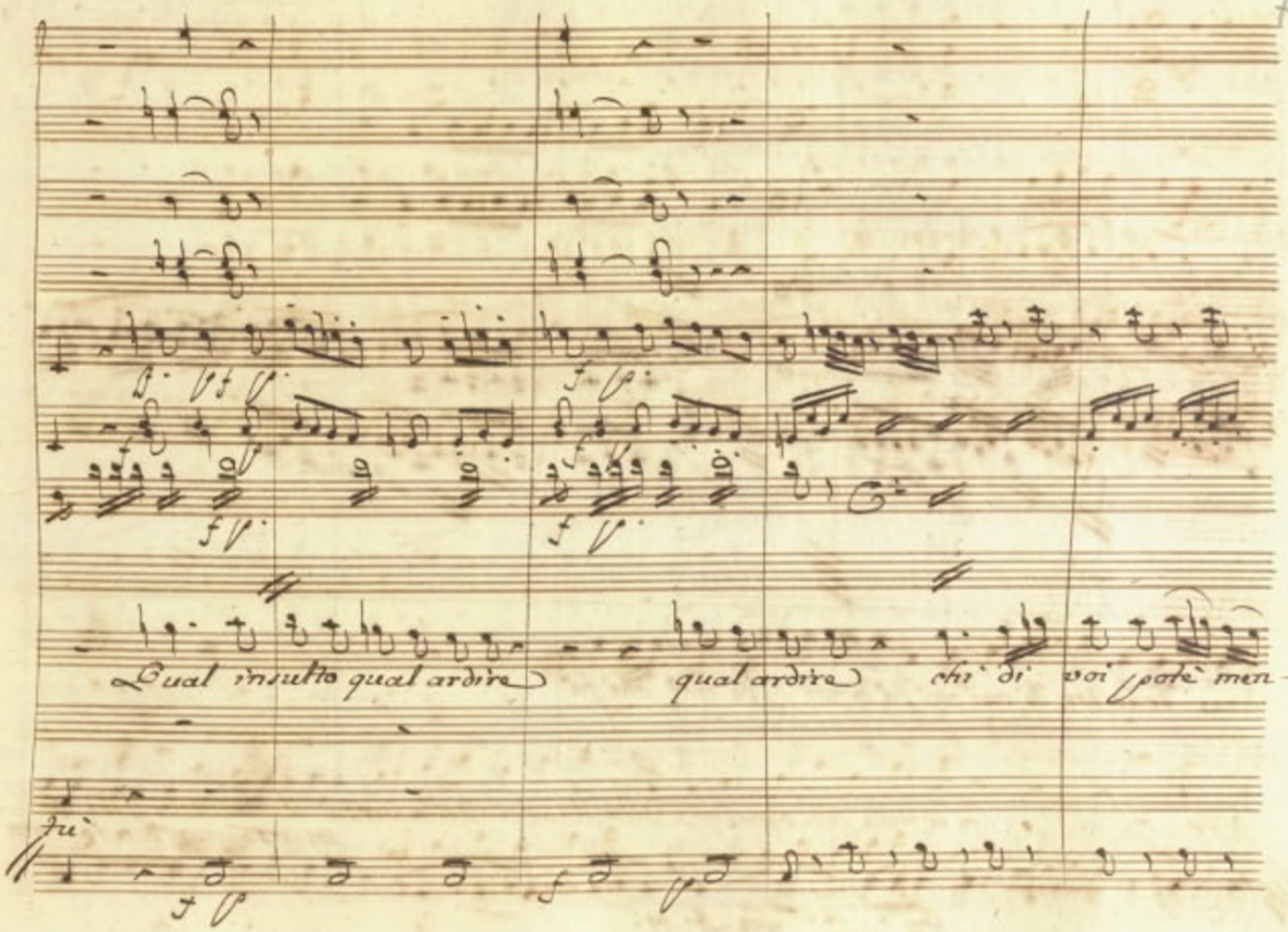
p. f sf.

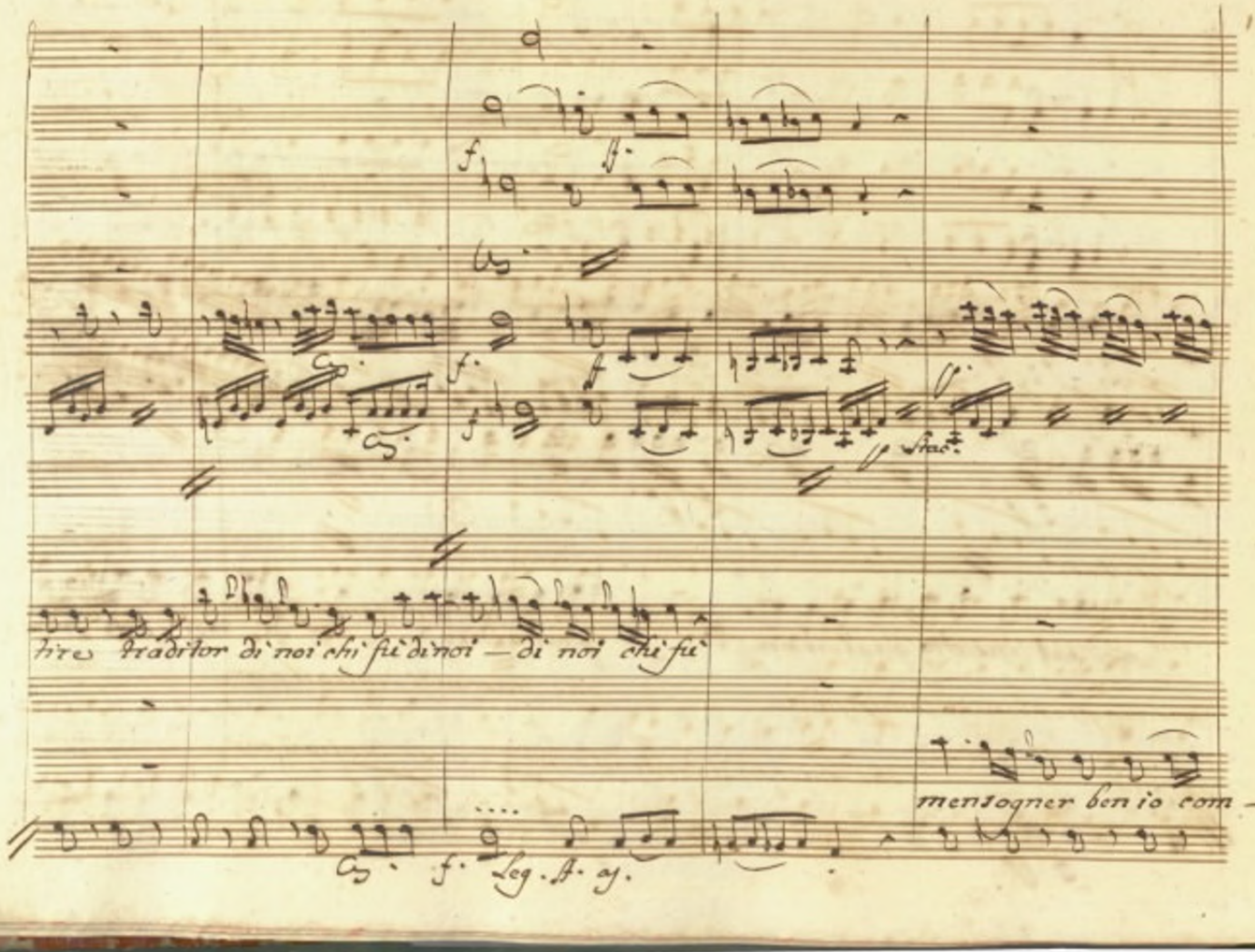
p. temet. poc. sf. p. poc. sf.


rà non — u — sa — ta Seruitù non usa — — ta


All.tto Mod.to
p Stac.
Cs.
Ser — vitù
Frena omai quell alma ardita quell' alma quell' alma ar—
And.no Mosso


f
f
f
f. Stac.
f.
f. Stac.
di la....
La mia fede ognor m'addita, il Camin della virtù il Camin. della vir—
f
Stac.
f
f


Qual insulto qual ardire
qual ardire
chi di voi potè men-
fu


tire traditor di noi chi fù di noi — di noi chi fù
mensogner ben io com —
Leg. A. ag.

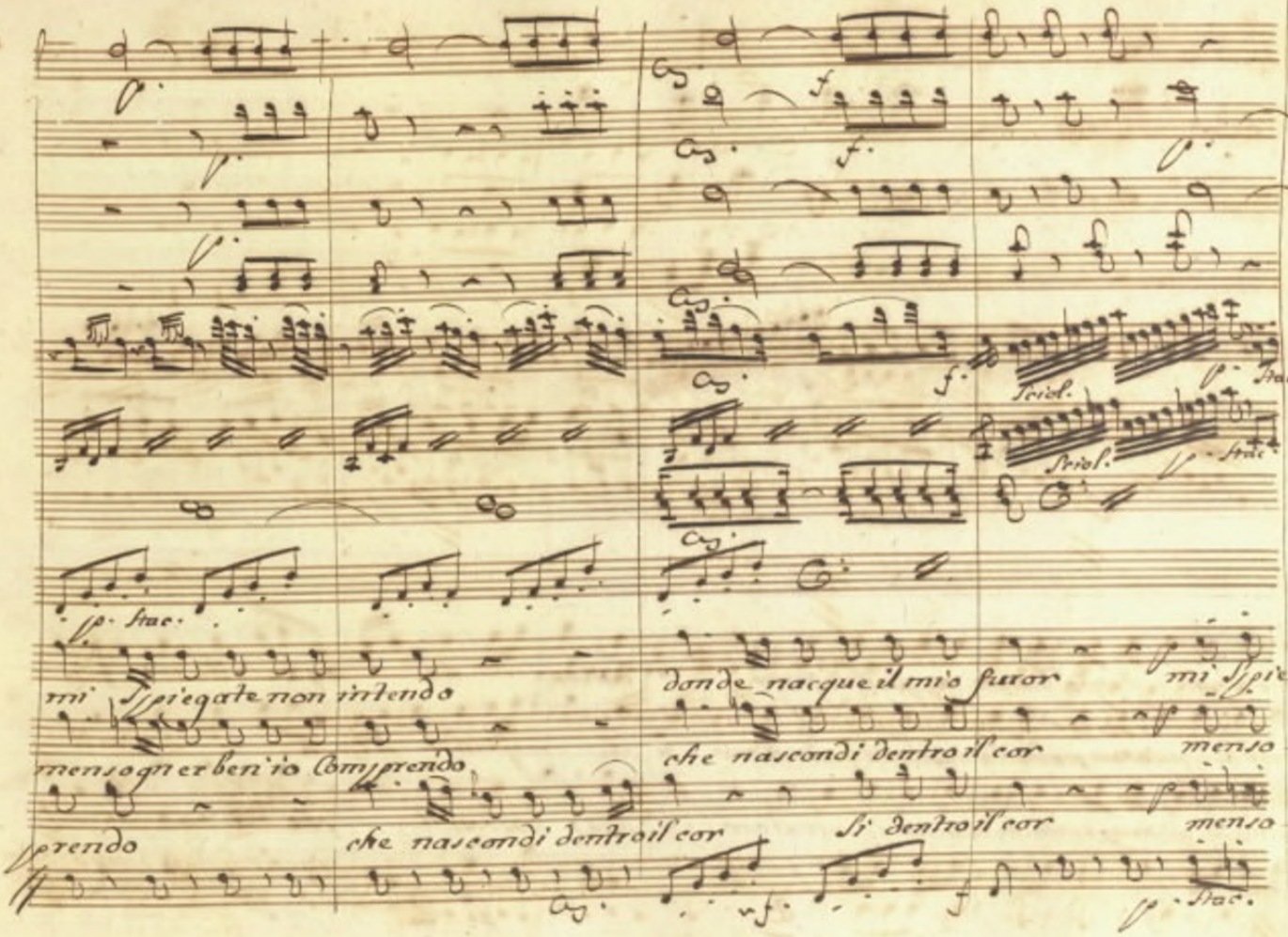
Sciol. Sciol. p. Stac. p. Stac. p. Stac.

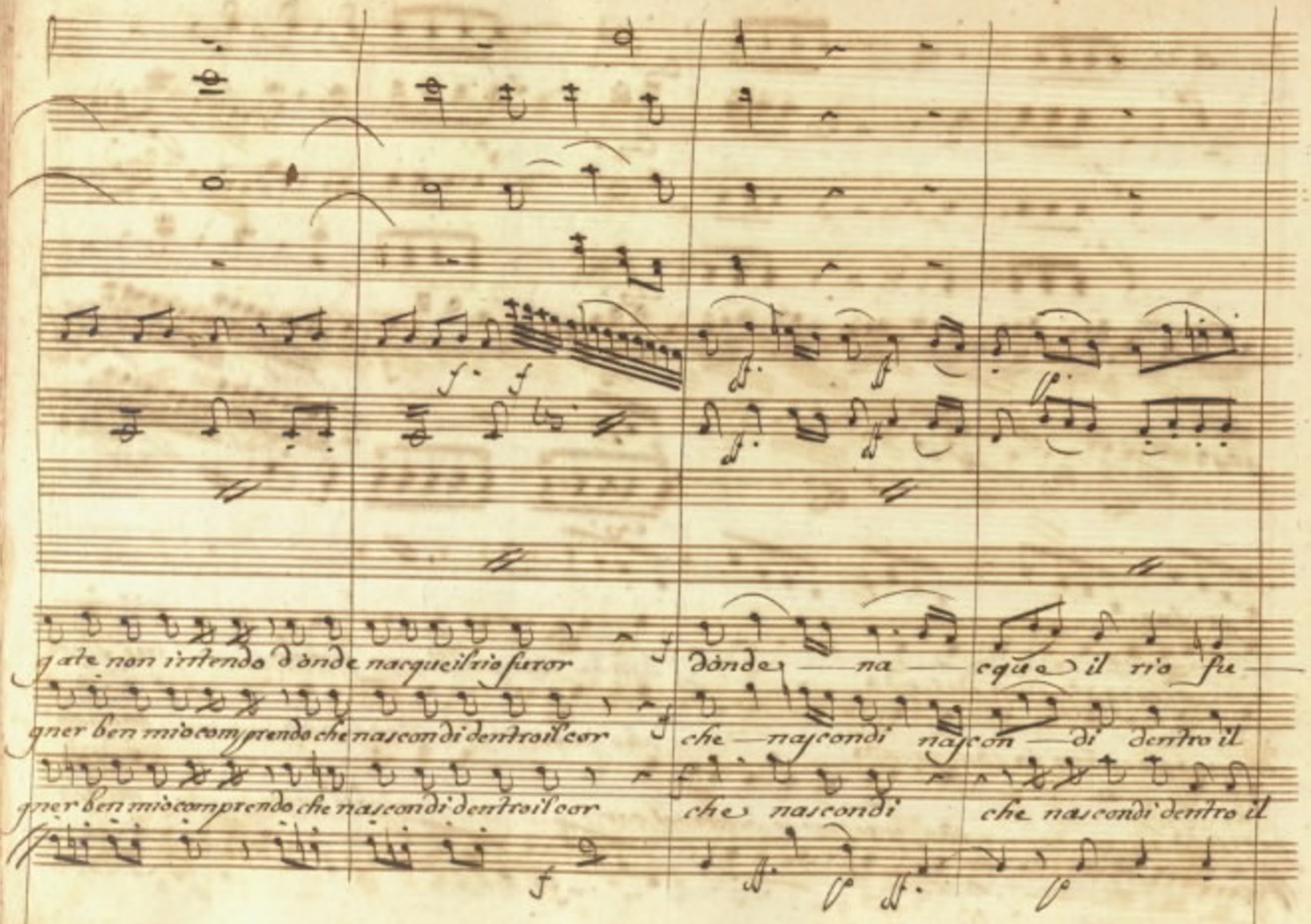
mi Spiegate non intendo donde nacque il mio furor mi Spie-

mensogner ben io Comprendo che nascondi dentro il cor menso-

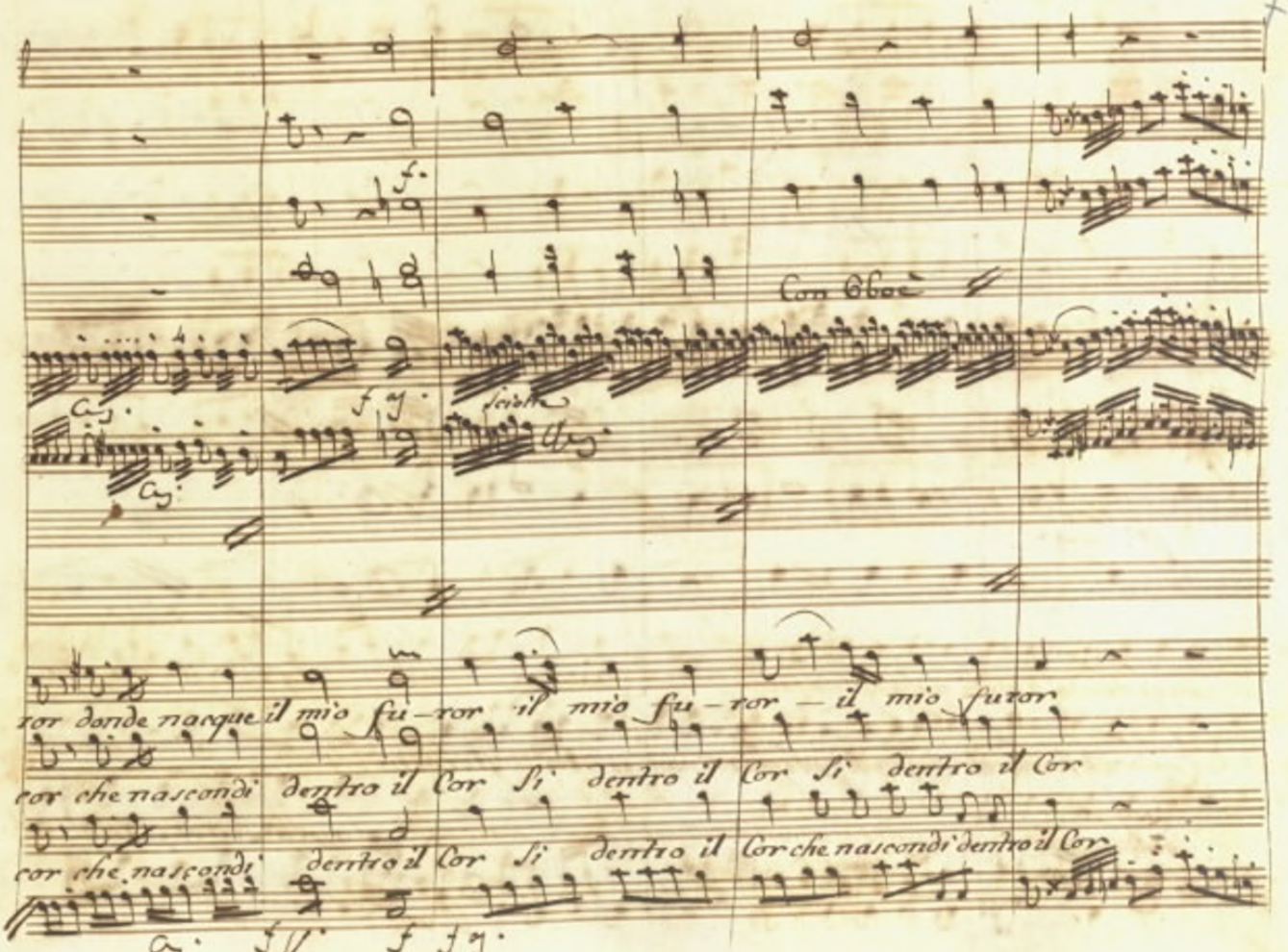
prendo che nascondi dentro il cor Si dentro il cor menso-

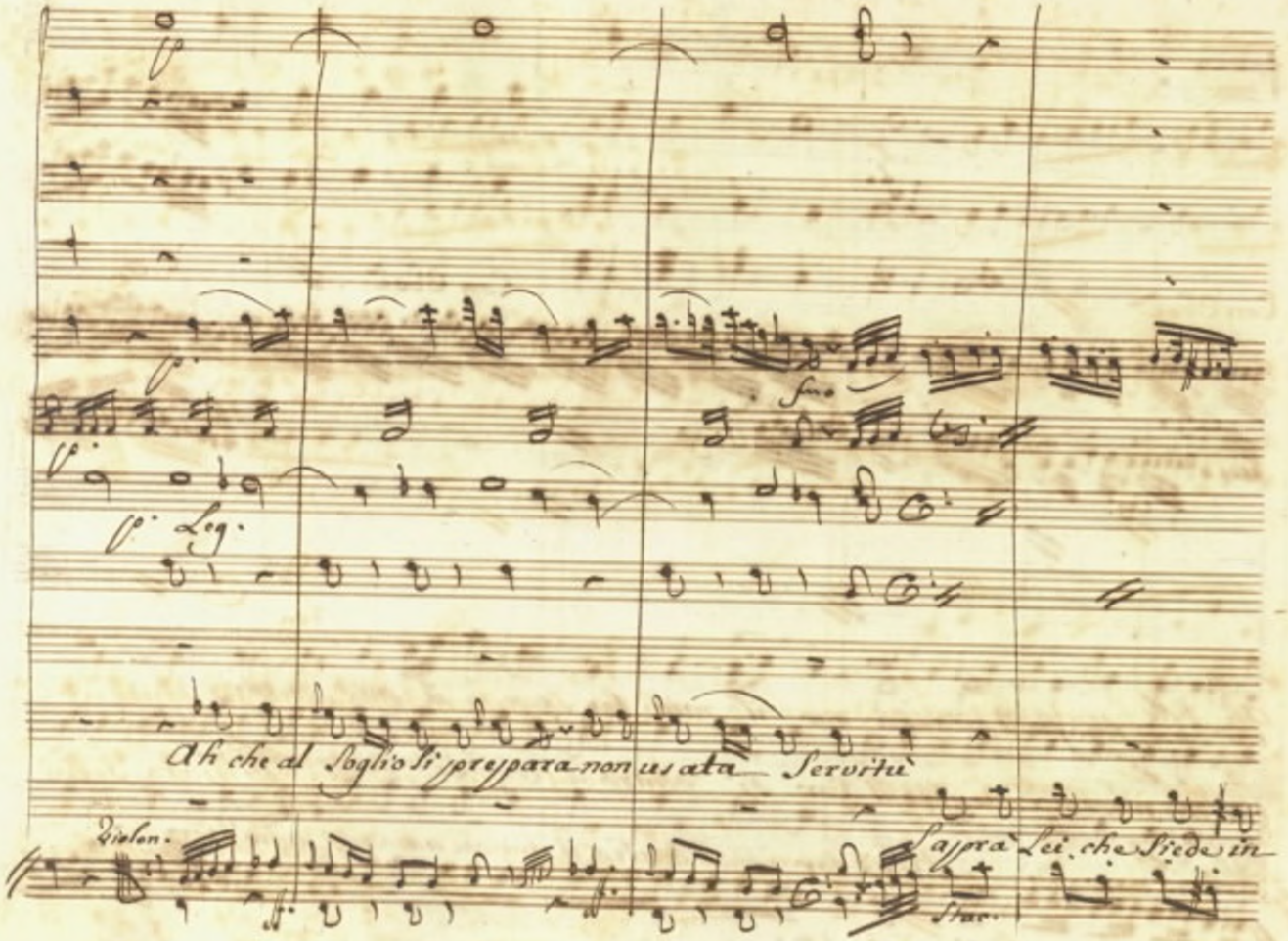
p. Stac.





gate non intendo donde nacque il rio furor
donde na eque il rio fu
gner ben mio comprendo che nascondi dentro il cor
che nascondi nascon di dentro il
gner ben mio comprendo che nascondi dentro il cor
che nascondi che nascondi dentro il


Con Oboè
ror donde nacque il mio fu-ror il mio fu-ror — il mio furor
cor che nascondi dentro il Cor Si dentro il Cor Si dentro il Cor
cor che nascondi dentro il Cor Si dentro il Cor che nascondi dentro il Cor



p

p

p

p Leg.

fmo

Ah che al Soglio si prepara non usata Servitù

Violon.

Sapra Lei che Siede in

Stac.

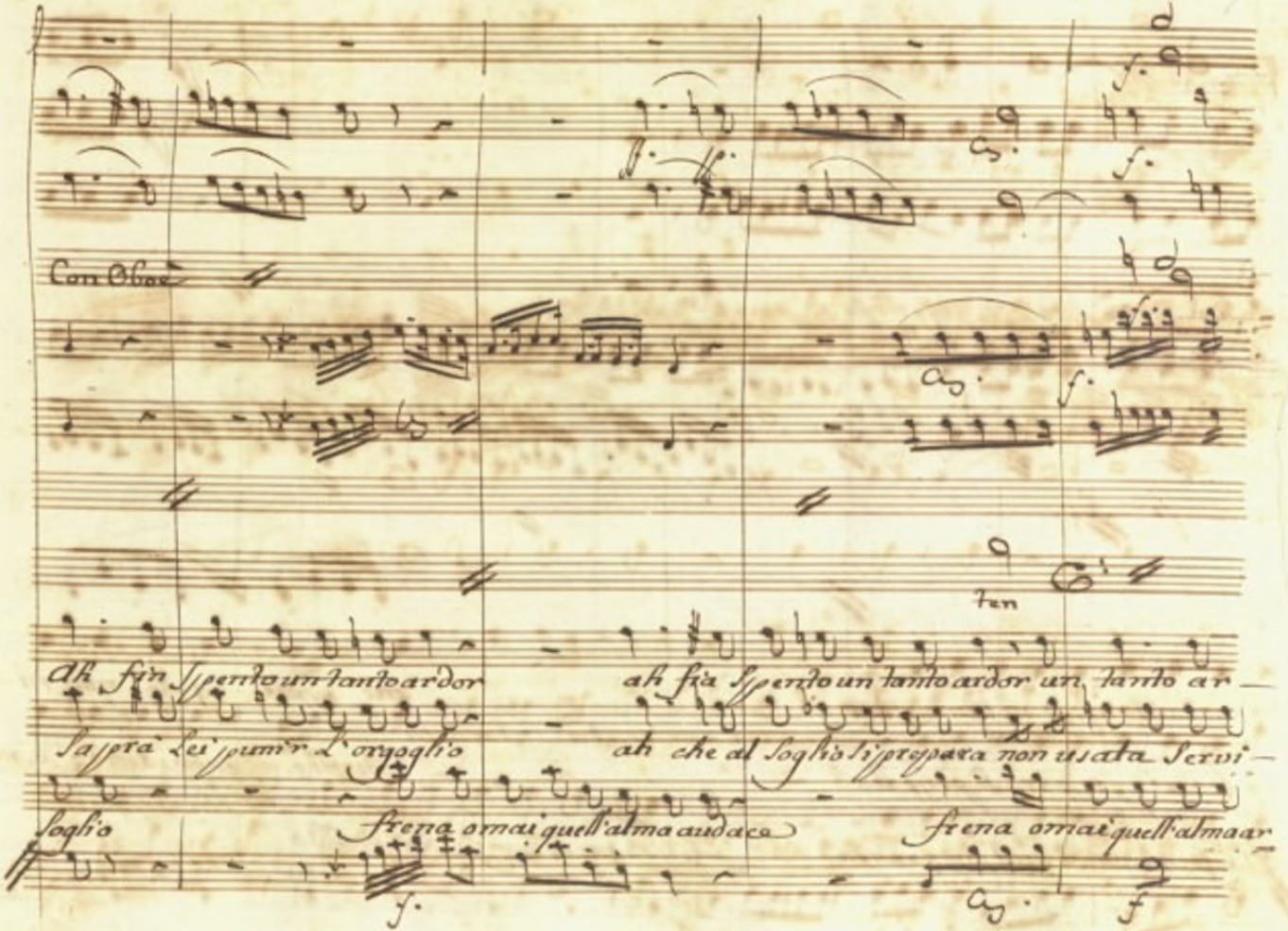
Con Oboe

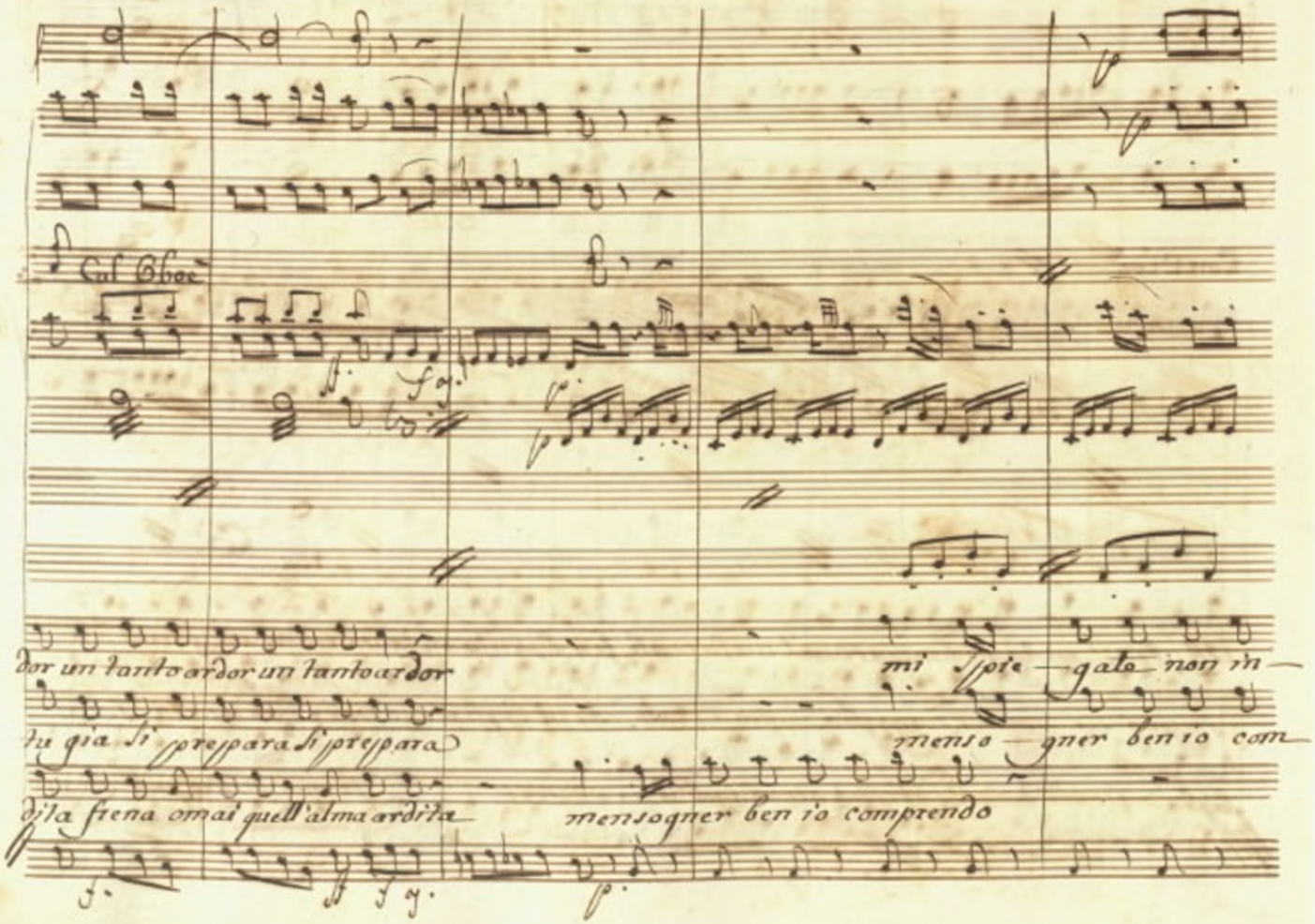
ten

Ah fin spento un tanto ardor ah fia spento un tanto ardor un tanto ar-

Sapra Lei punir L'orgoglio ah che al Soglio si prepara non usata Servi-

Soglio frena omai quell'alma audace frena omai quell'alma ar-



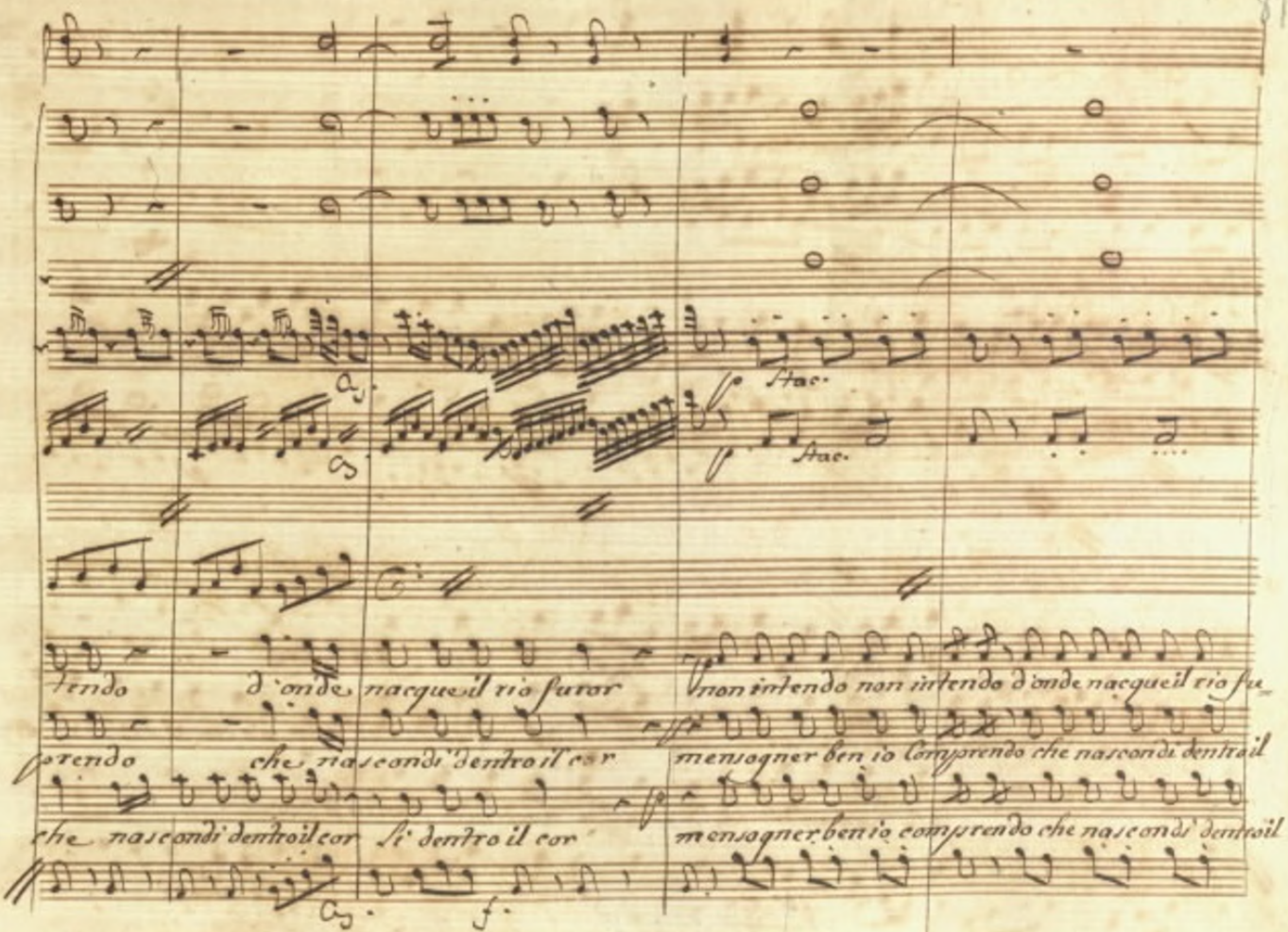


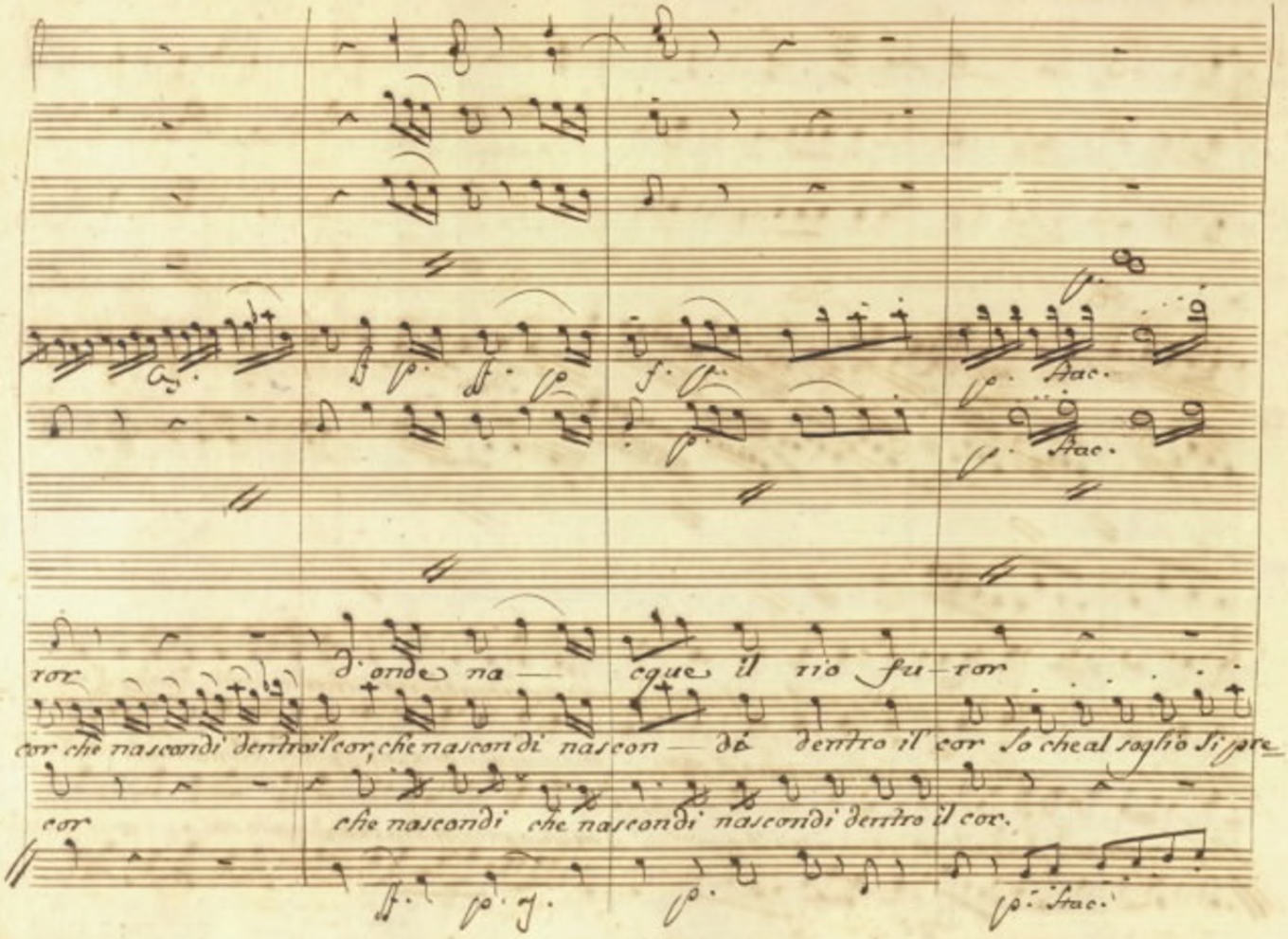
Col Oboe

dor un tanto ardor un tanto ardor mi spie — gate non in —

tu gia si prepara si prepara menso — gner ben io com

dita frena omai quell'alma ardita mensogner ben io comprendo


Stac.
Stac.
tendo d'onde nacque il rio furor
non intendo non intendo d'onde nacque il rio fu
prendo che nascondi dentro il cor
mensogner ben io comprendo che nascondi dentro il
che nascondi dentro il cor
si dentro il cor
mensogner ben io comprendo che nascondi dentro il
f.



ror d'onde na — cque il rio fu — ror

cor che nascondi dentro il cor, che nascondi nascon — di dentro il cor So che al soglio si pre

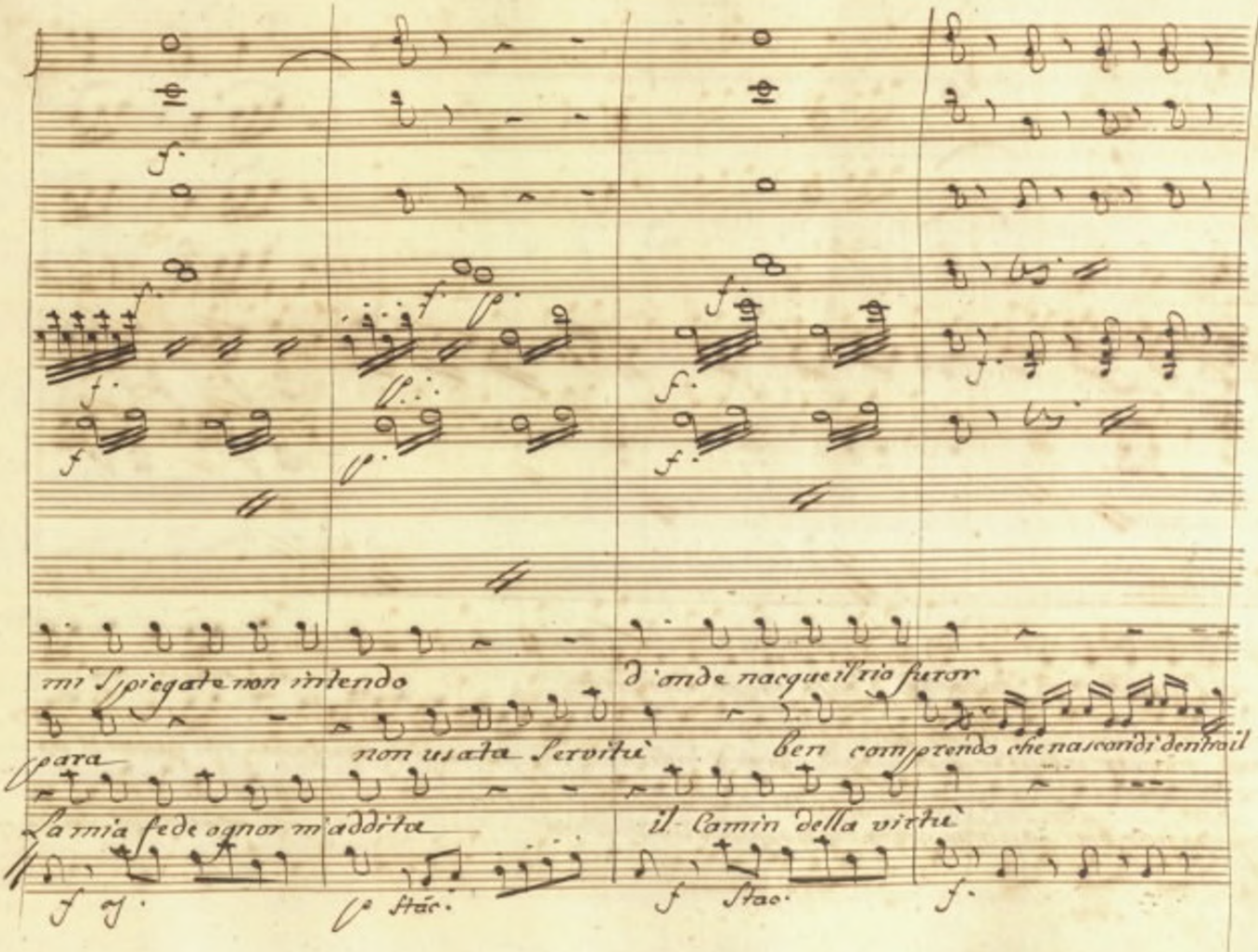
cor che nascondi che nascondi nascondi dentro il cor.

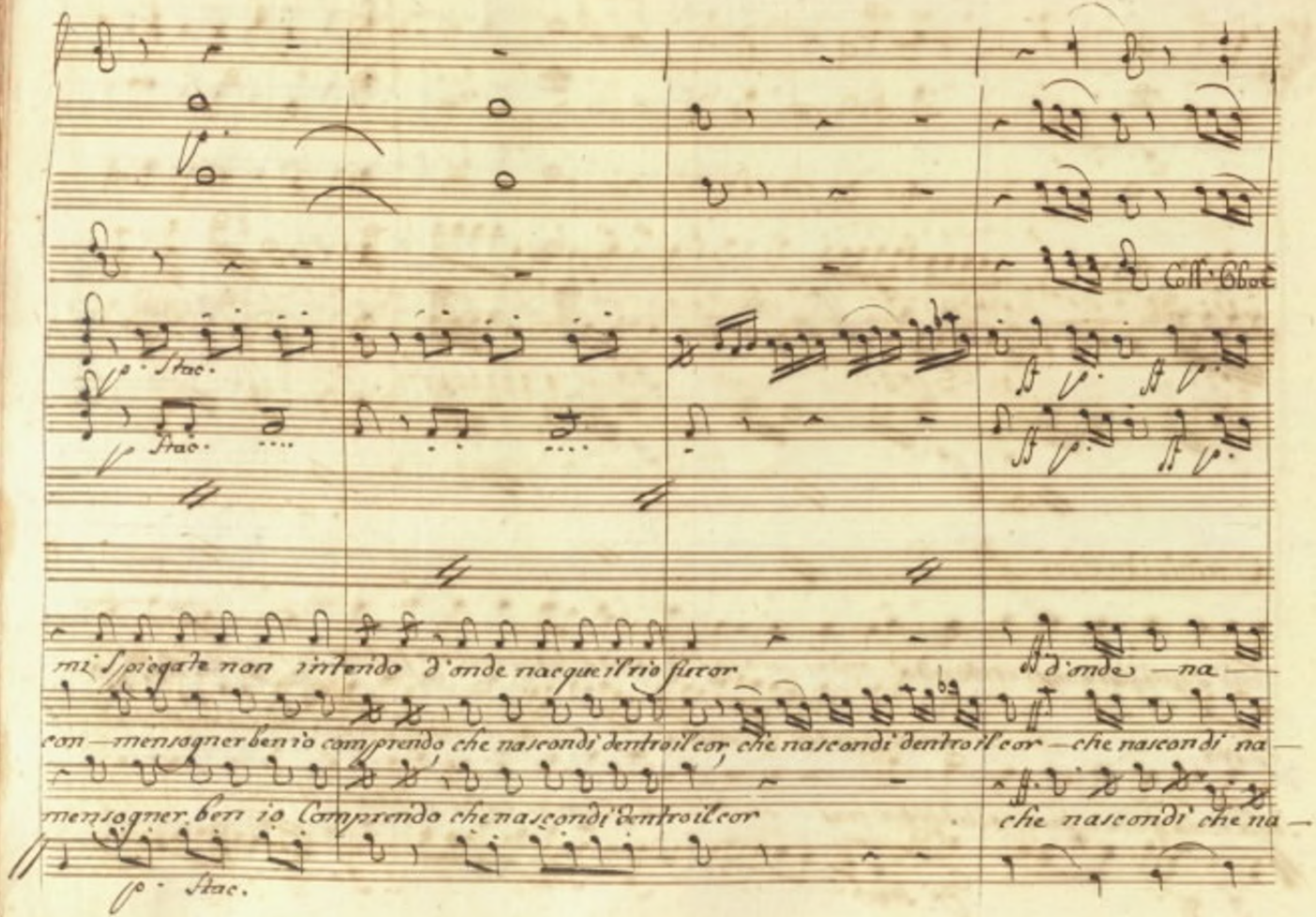
mi spiegate non intendo d'onde nacque il rio furor

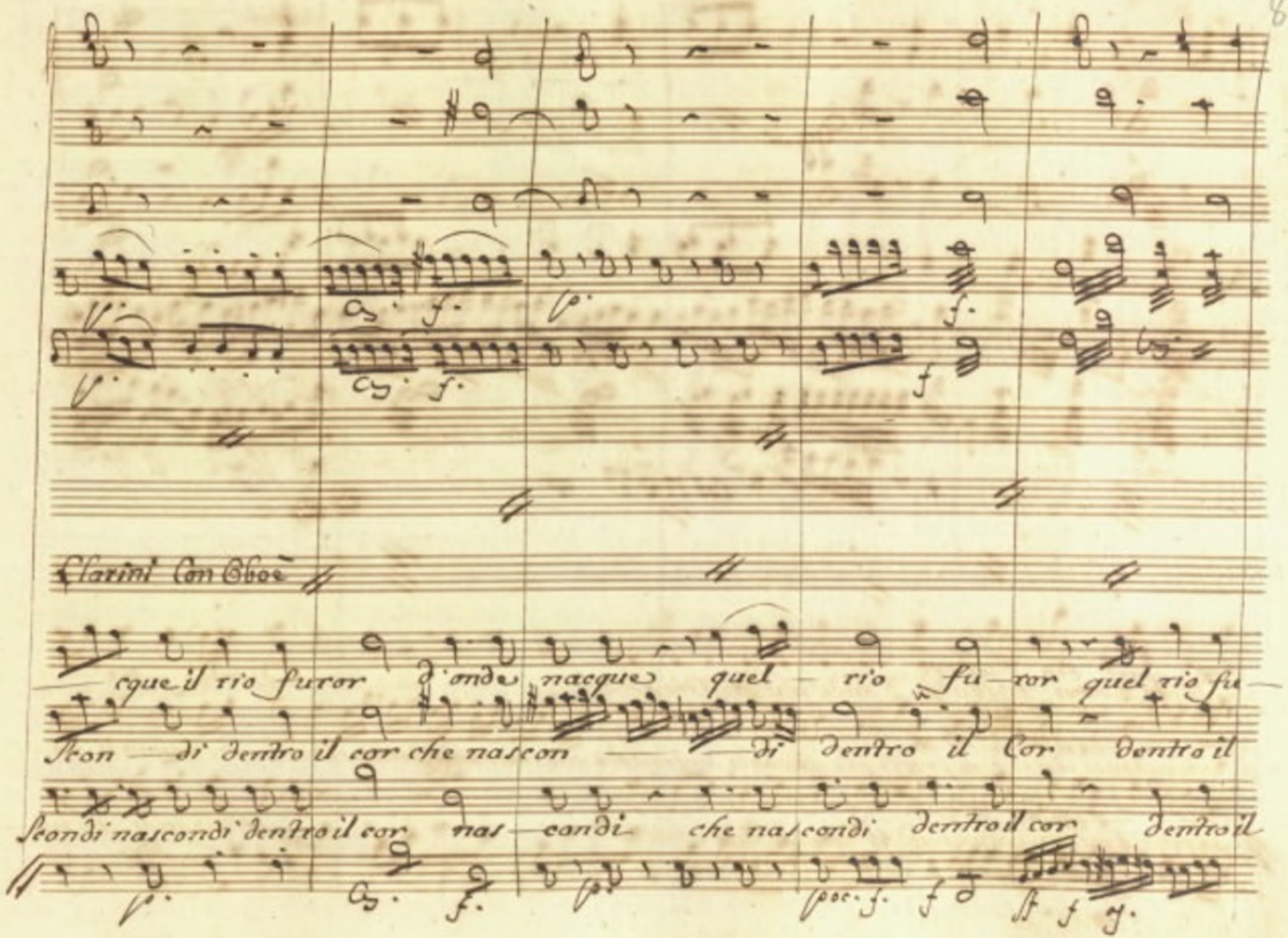
para non usata servitù ben comprendo che nascondi dentro il

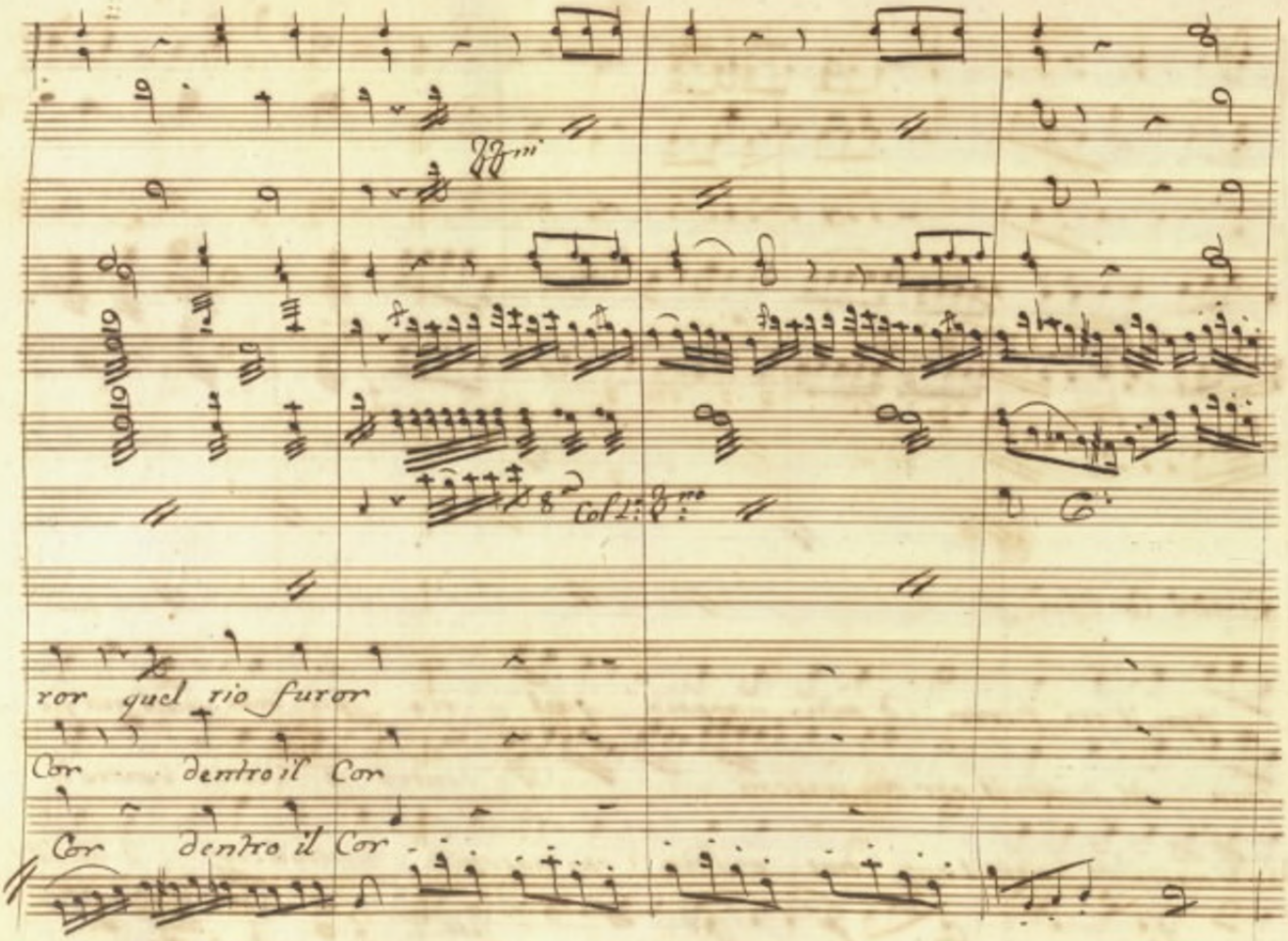
La mia fede ognor m'addita il Camin della virtù

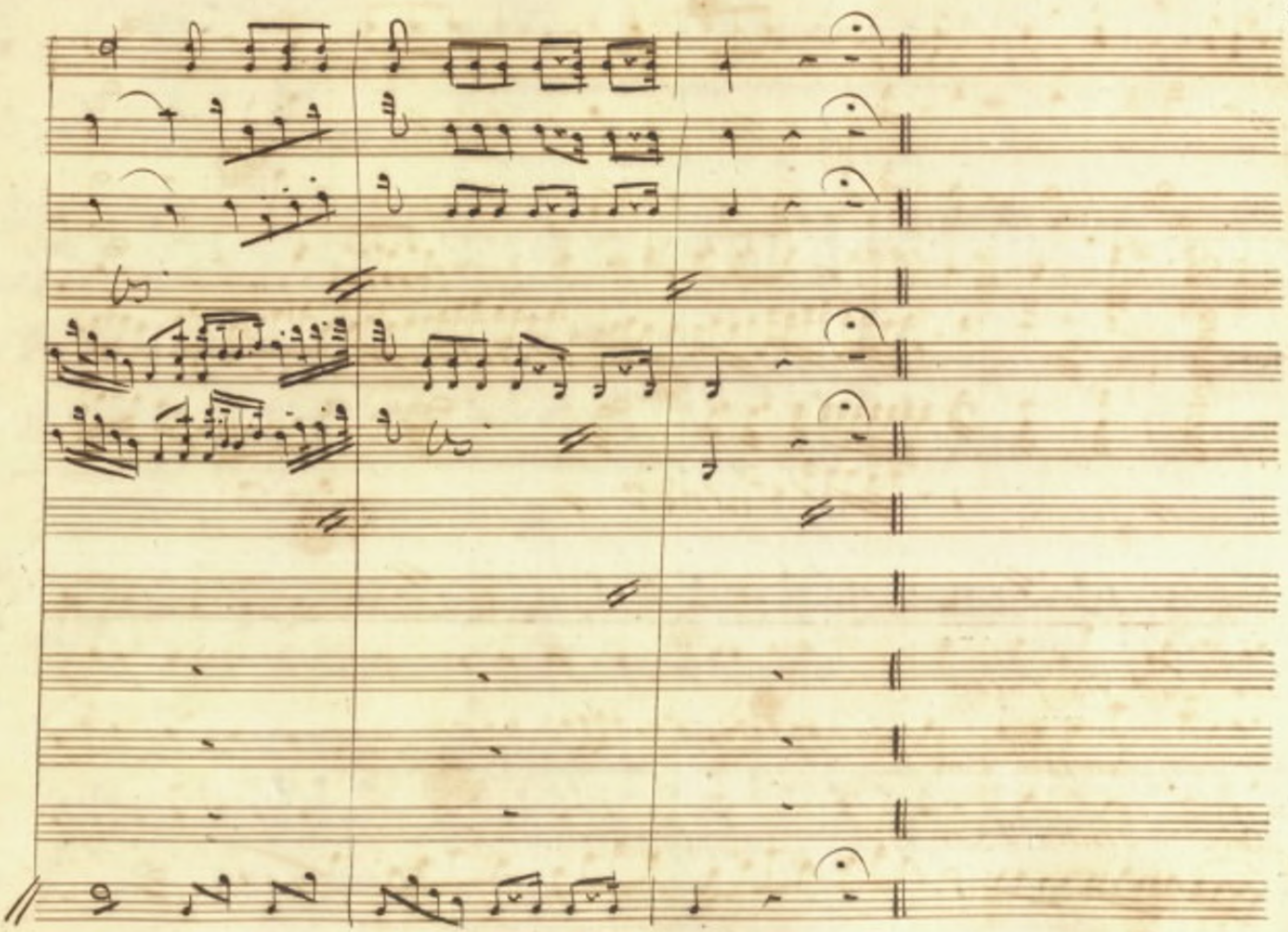
f. Stac. p Stac. f Stac. f.

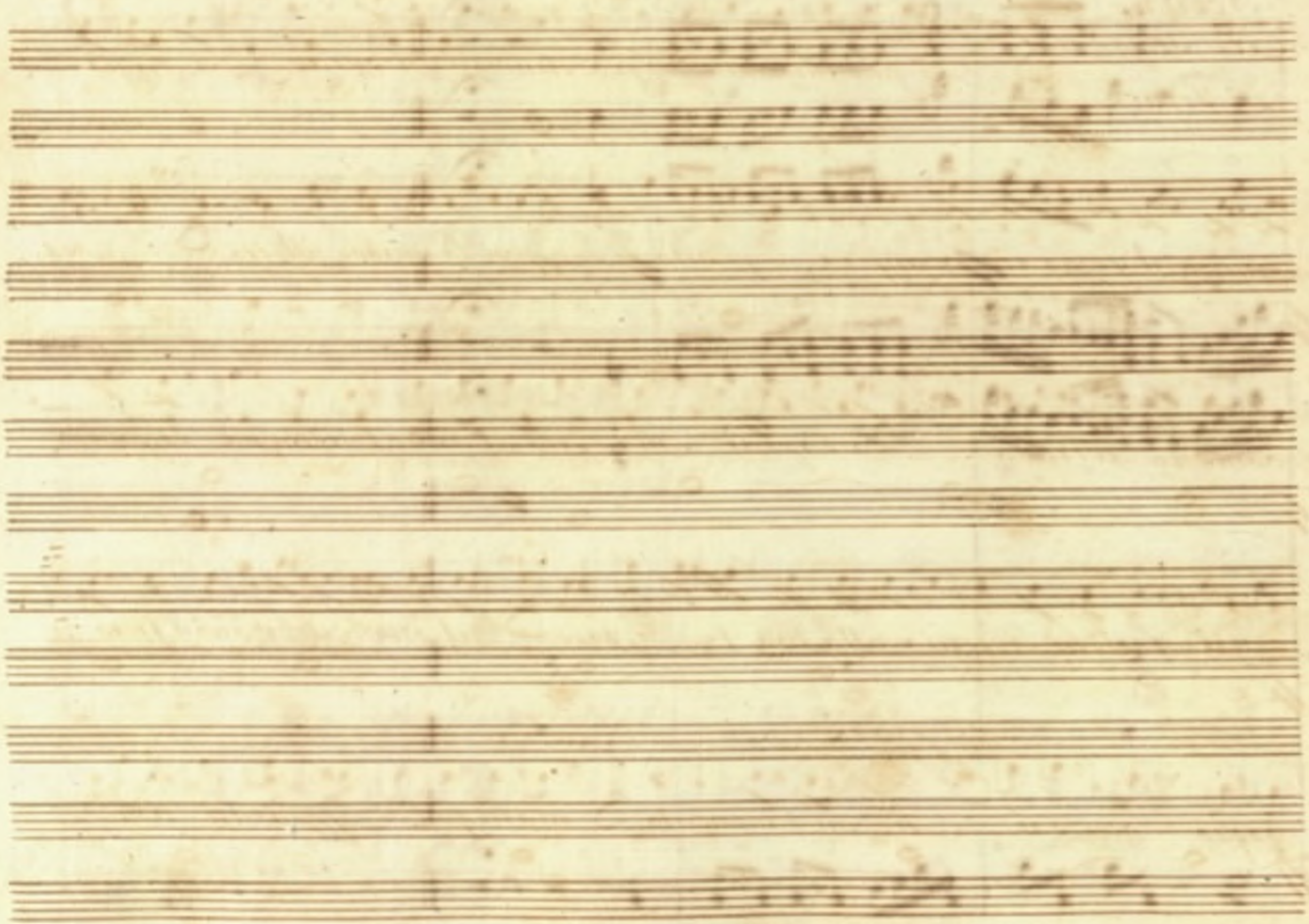



Coll' Oboe
p · stac.
p · stac.
mi Spiegate non intendo d'onde nacque il rio furor
d'onde na —
con — mentogner ben io comprendo che nascondi dentro il cor che nascondi dentro il cor — che nascondi na —
mentogner ben io comprendo che nascondi dentro il cor
che nascondi che na —
p · stac.


Clarini Con Oboè
cque il rio furor d'onde nacque quel rio fu-ror quel rio fu-
scon-di dentro il cor che nascon-di dentro il Cor dentro il
Scondi nascondi dentro il cor nas-condi che nascondi dentro il cor dentro il


ror quel rio furor
Cor dentro il Cor
Cor dentro il Cor





Scena 7.a

Car. Teop. e poi Siface

Car. Di quel furor mi spiega Amico nol curar di Regia

Teop.

Stirpe al Trono ardito aspira, e quanto gli si oppon lo muove all'ira ma

Car.

come te ritrovo Lo saprai ma pria al dover s'adempia esponi o-

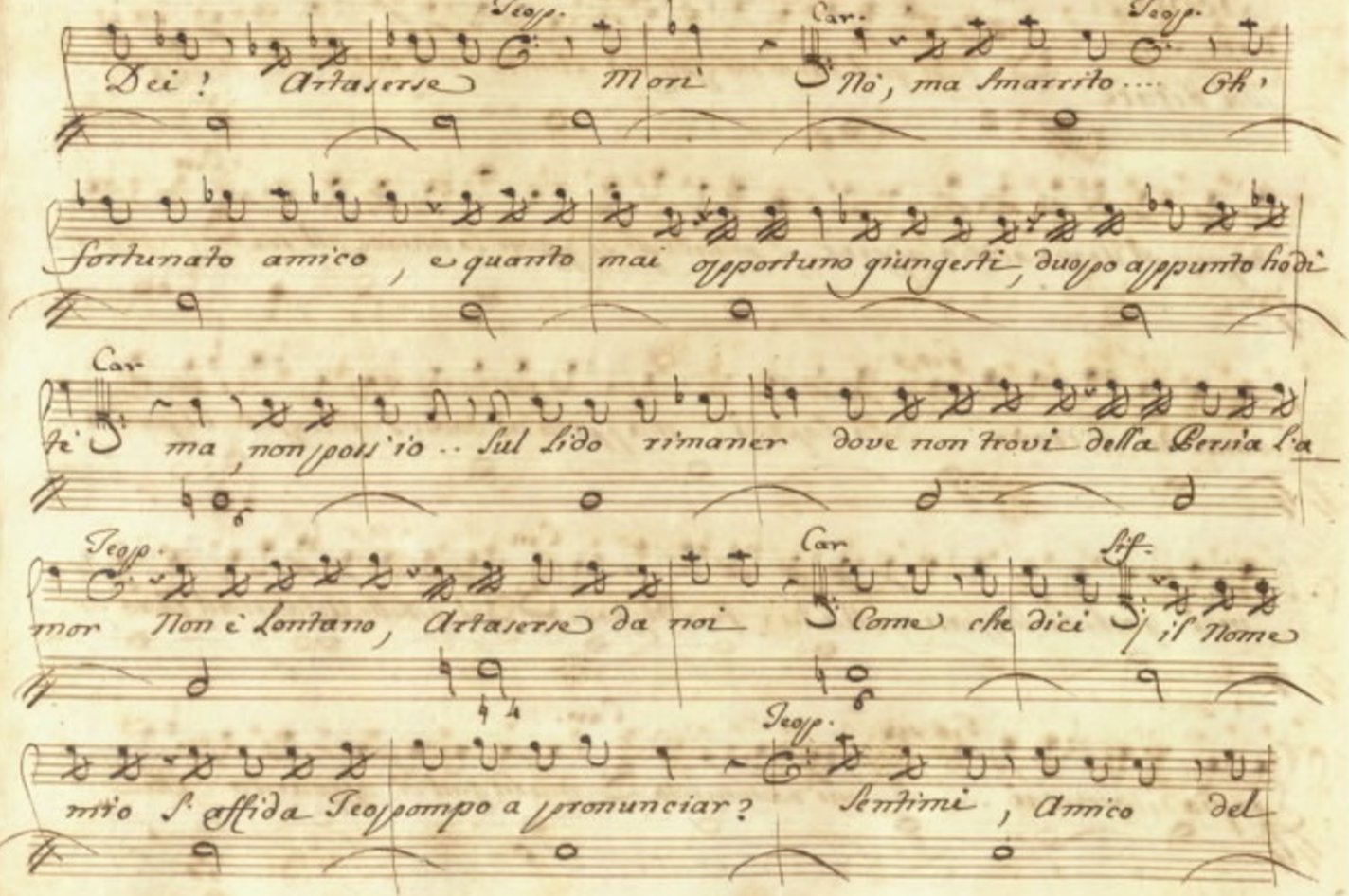
Teop.

mai quel che la persia alla tua fe depose, Del ribelle Artabano il fiero or-

Car.

goglio ben sai ... Si, mi rammento ma in quel dì appunto Oh

Teop.



Teop. Car. Teop.

Dei! Artaserse Morì Nò, ma smarrito.... Oh,

fortunato amico, e quanto mai opportuno giungesti, duopo appunto ho di

Car.

te ma, non poss'io.. sul lido rimaner dove non trovi della Persia l'a

Teop. Car. Sif.

mor Non è lontano, Artaserse da noi Come che dici il Nome

Teop.

mio s'affida Teopompo a pronunciar? Sentimi, Amico del

Sif.

tuo Signor se vuoi rendere i dì Felici, ora tu puoi / Egli a seco un Per-

Car. Sif.

sian / se il voglio Oh Dio dovessi il sangue mio tutto versar / quegli è Ca-

Car.

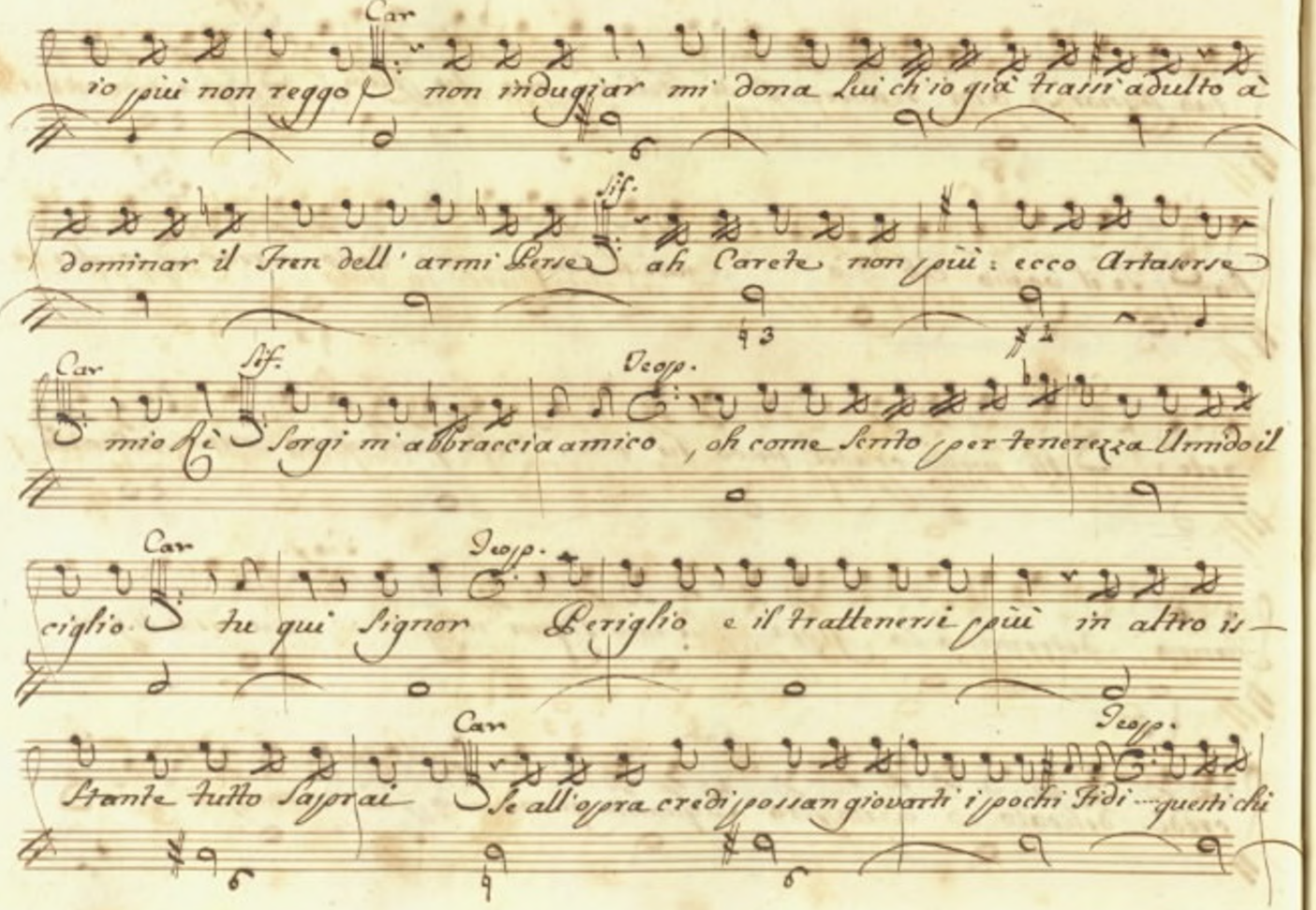
rete / Ah meno crudel meco tu sia: Togli quest'alma mia dal crudo af-

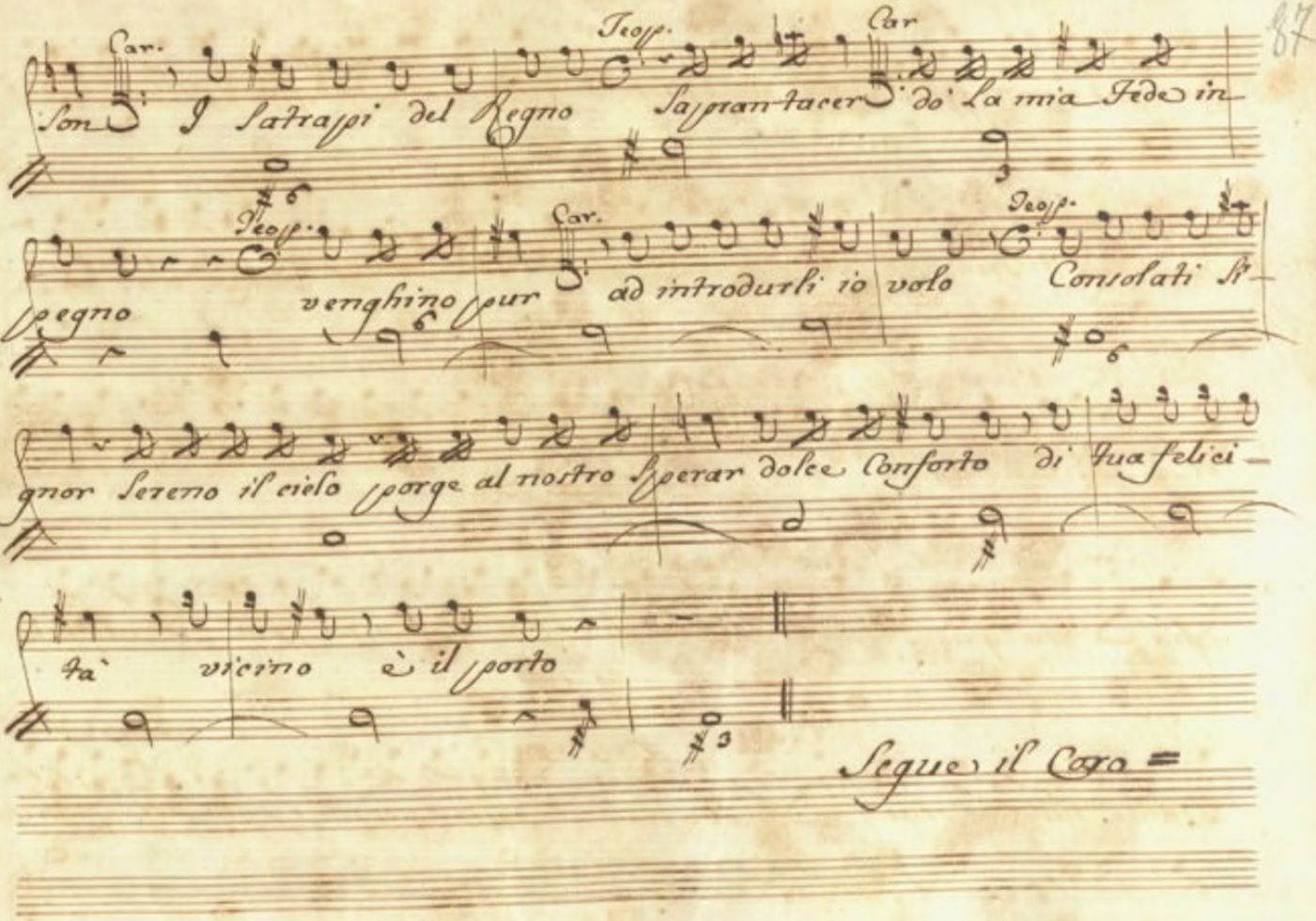
Teop.

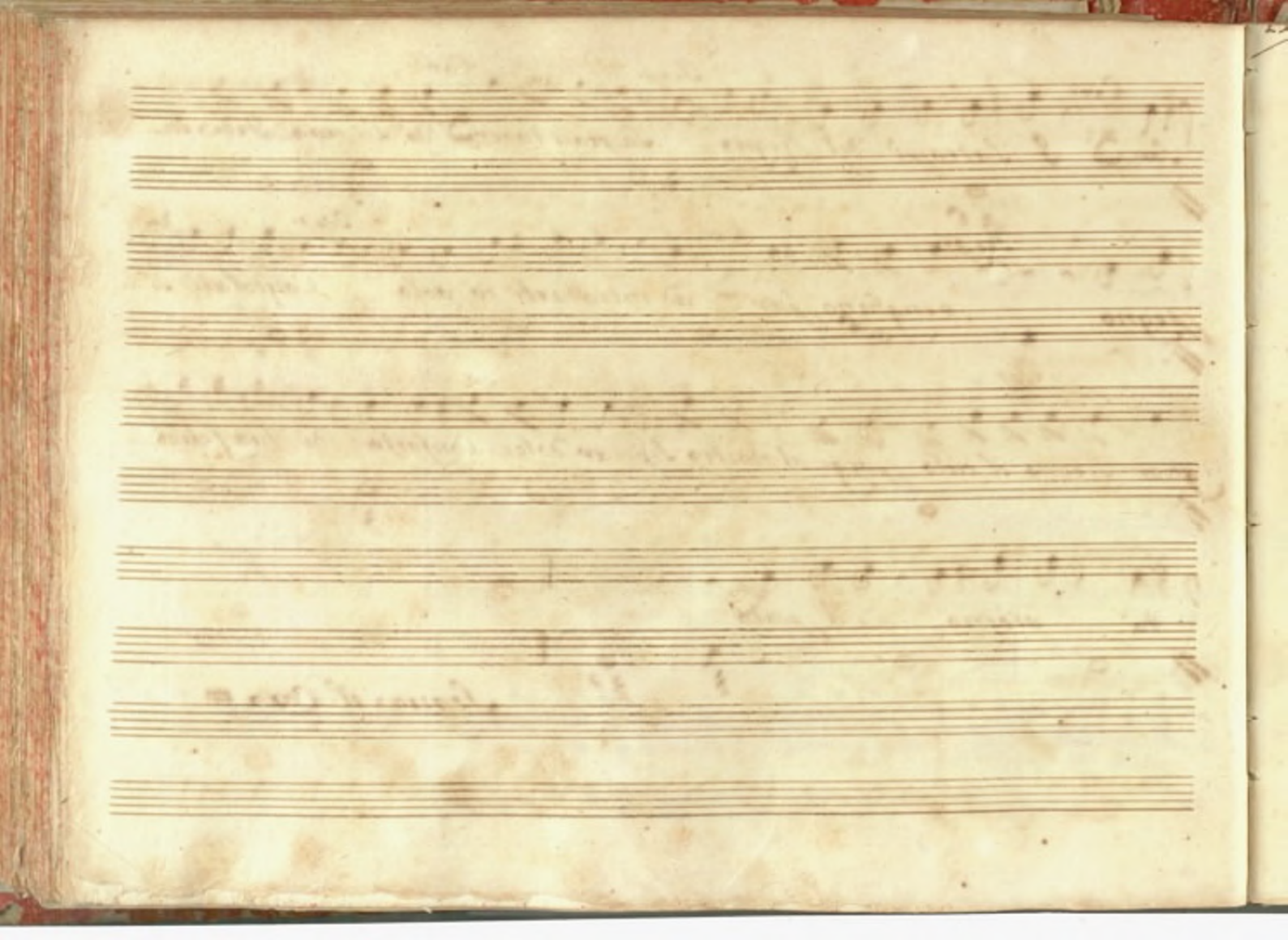
fanno determina la gioja: al mio Signor mi guida più assai di quel che

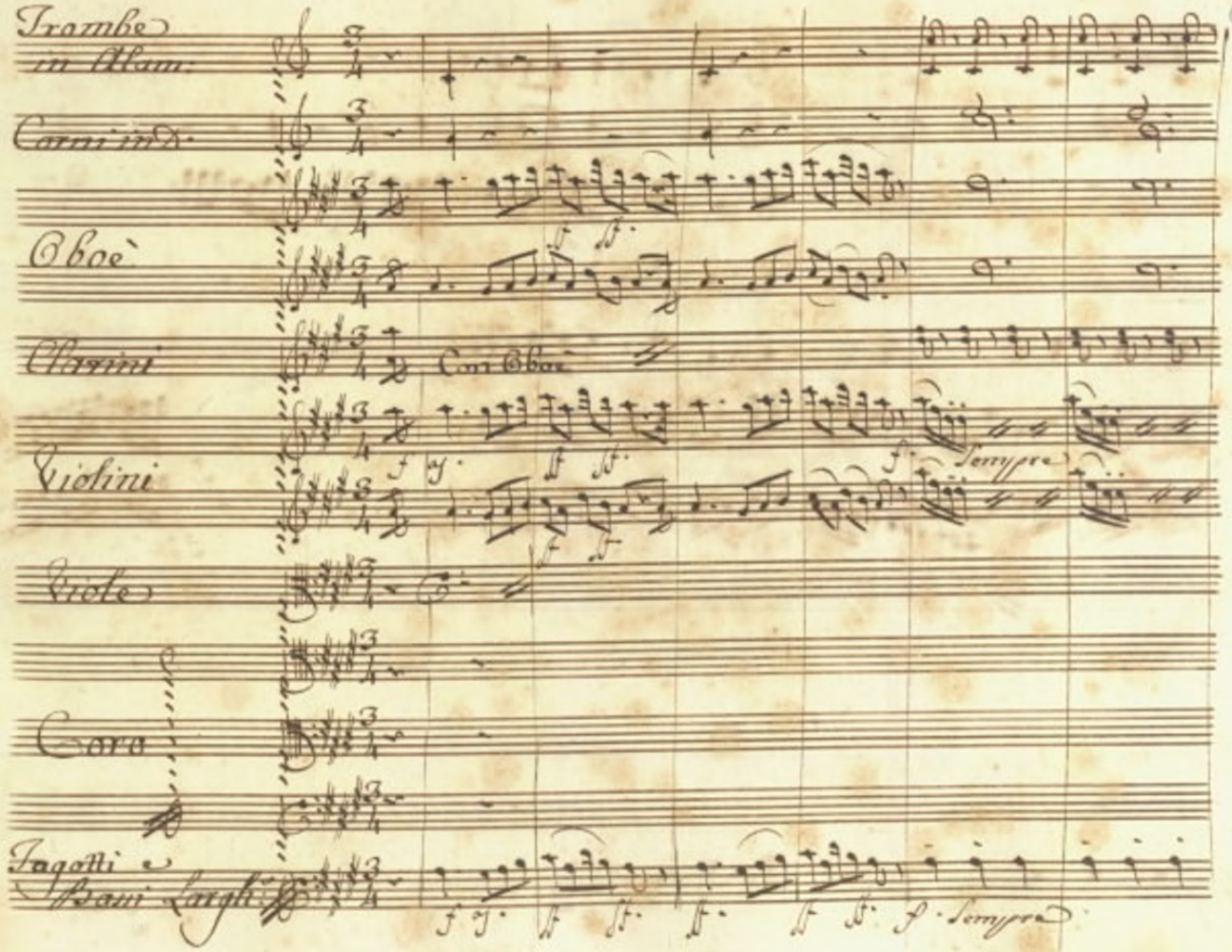
Car. Sif.

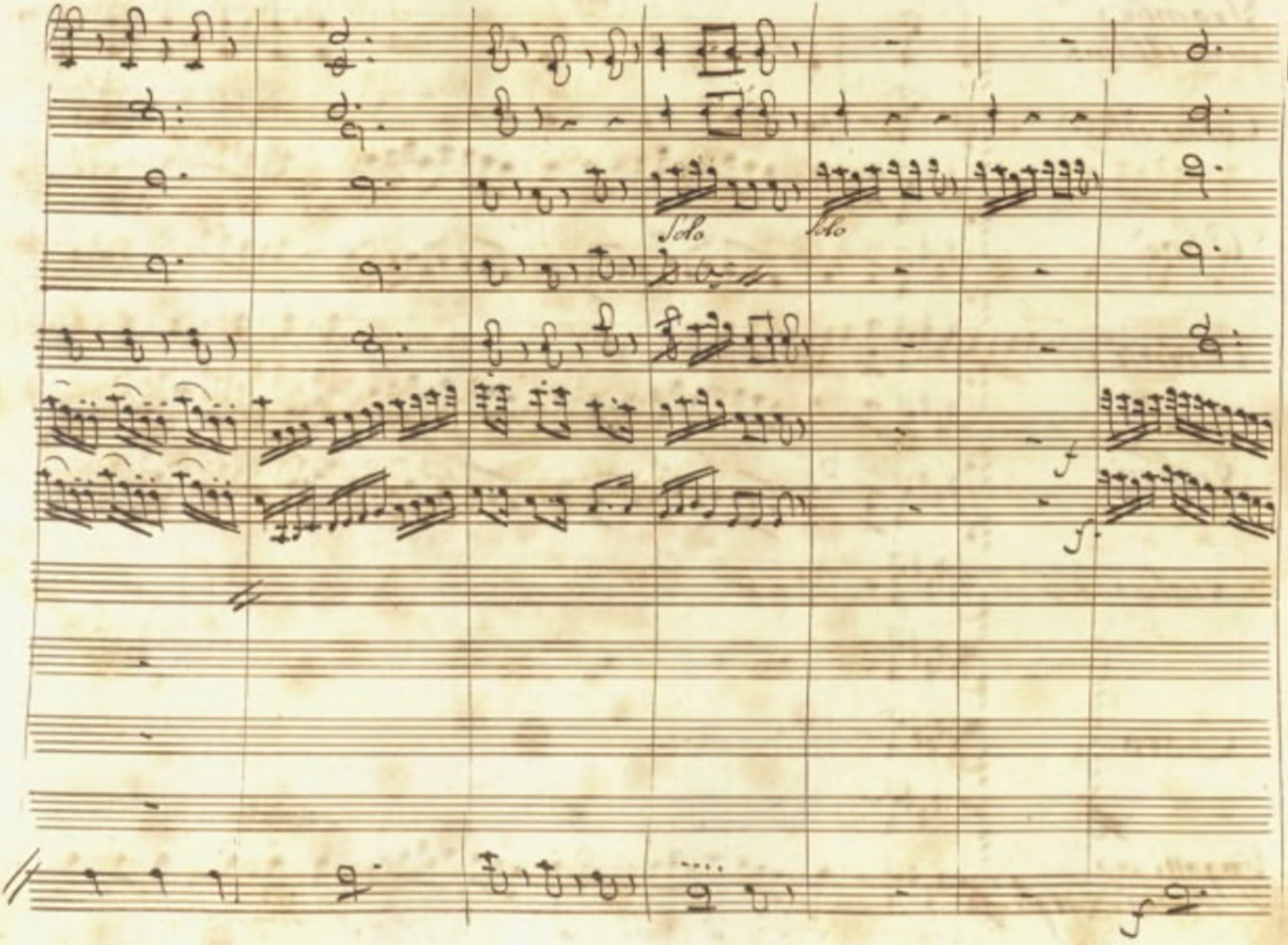
credi delicato e l'impero quanto grande è di più, di me più degno

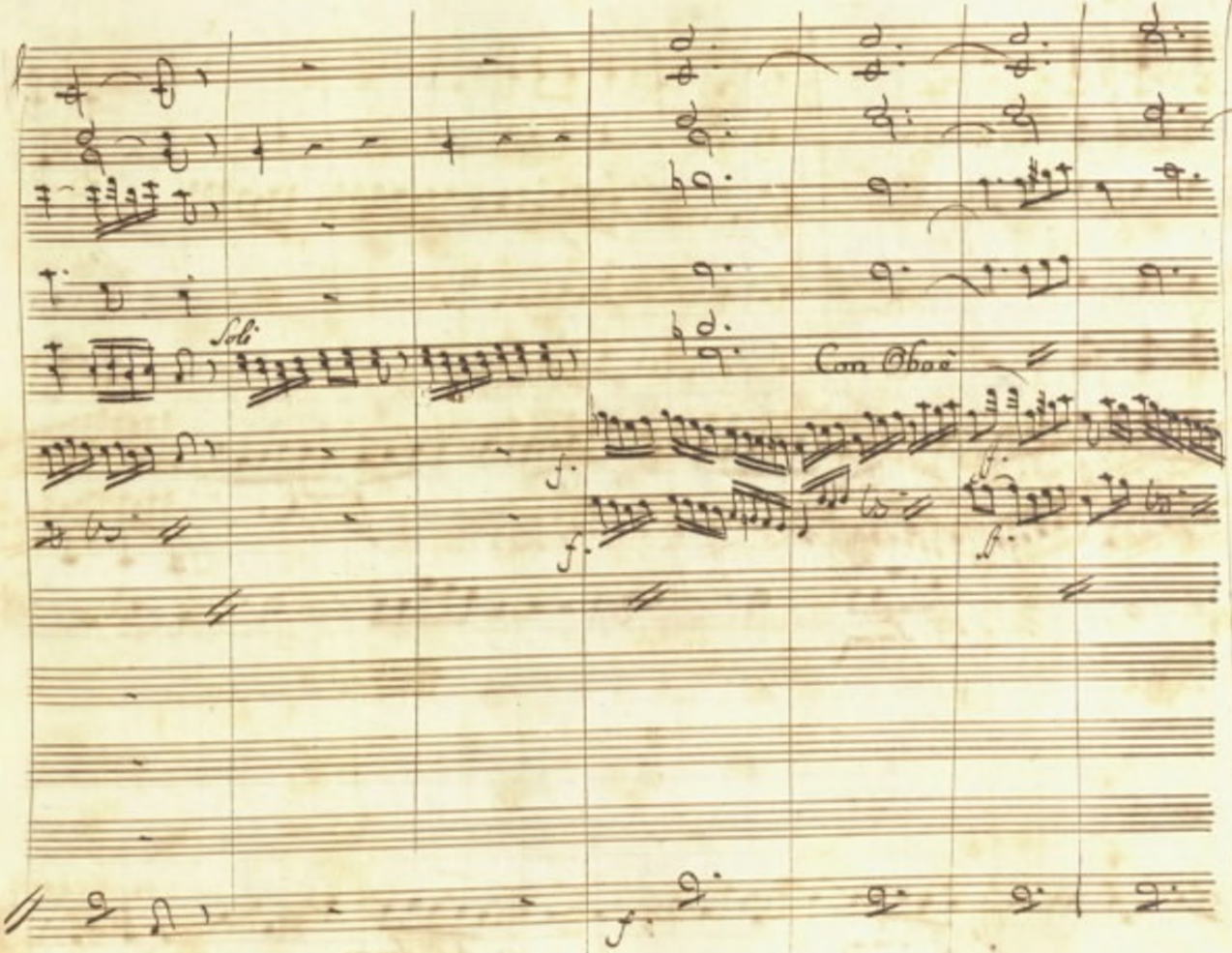

Car
io più non reggo non indugiar mi' dona Lui ch'io già trassi adulto a
sfz.
dominar il Fren dell' armi Perse ah Carete non più: ecco Artaserse
Car
sfz.
Oosp.
mio Rè Sorgi m'abbraccia amico, oh come scritto per tenerezza Umido il
Car
Oosp.
ciglio tu qui Signor Periglio e il trattenersi più in altro is-
Car
Oosp.
tante tutto Sajorai Se all'opra credi possan giovarti i pochi Fidi — questi chi

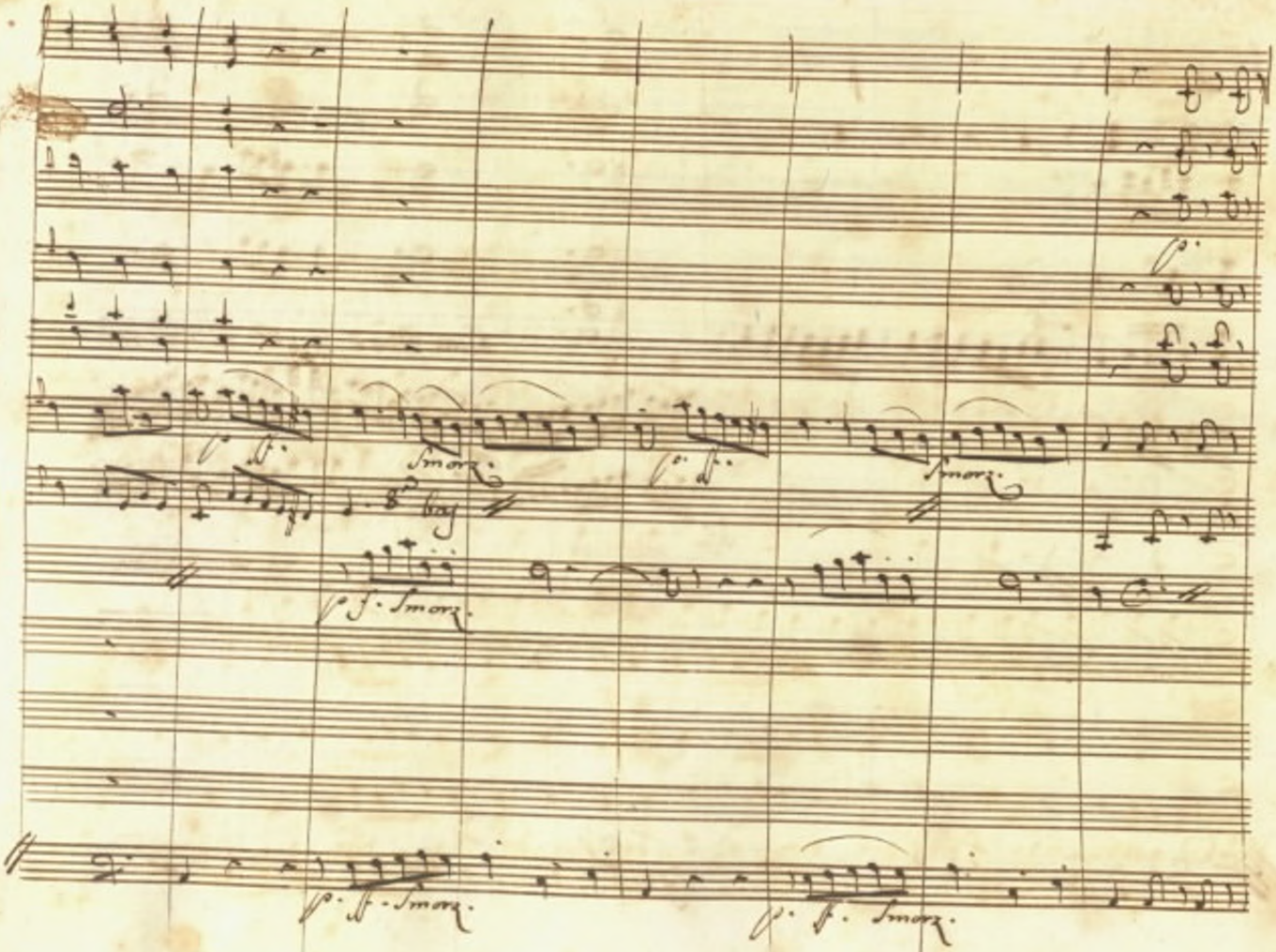

Cor.
Teorb.
Cor
Son S. I Satrapi del Regno Sa gran tacer S. do' La mia Fede in
Teorb.
Cor.
Teorb.
Regno venghino pur ad introdurli io volo Consolati Si
gnor Sereno il cielo porge al nostro Sperar dolce Conforto di' Sua felici
fa' vicino è il porto
Segue il Coro =




Trombe in Alam.
Corni in D.
Oboè
Clarini
Con Oboè
Violini
Viole
Cora
Fagotti
Bassi Larghi
Sempre
Sempre


Solo
Solo
f
f
f


Soli
Con Oboe
f.
f.
f.
f.
f.


p. ff.
Smorz.
p. ff.
Smorz.
8va bas
p. f. Smorz.
p. ff. Smorz.
p. ff. Smorz.

Rec.vo

f

f

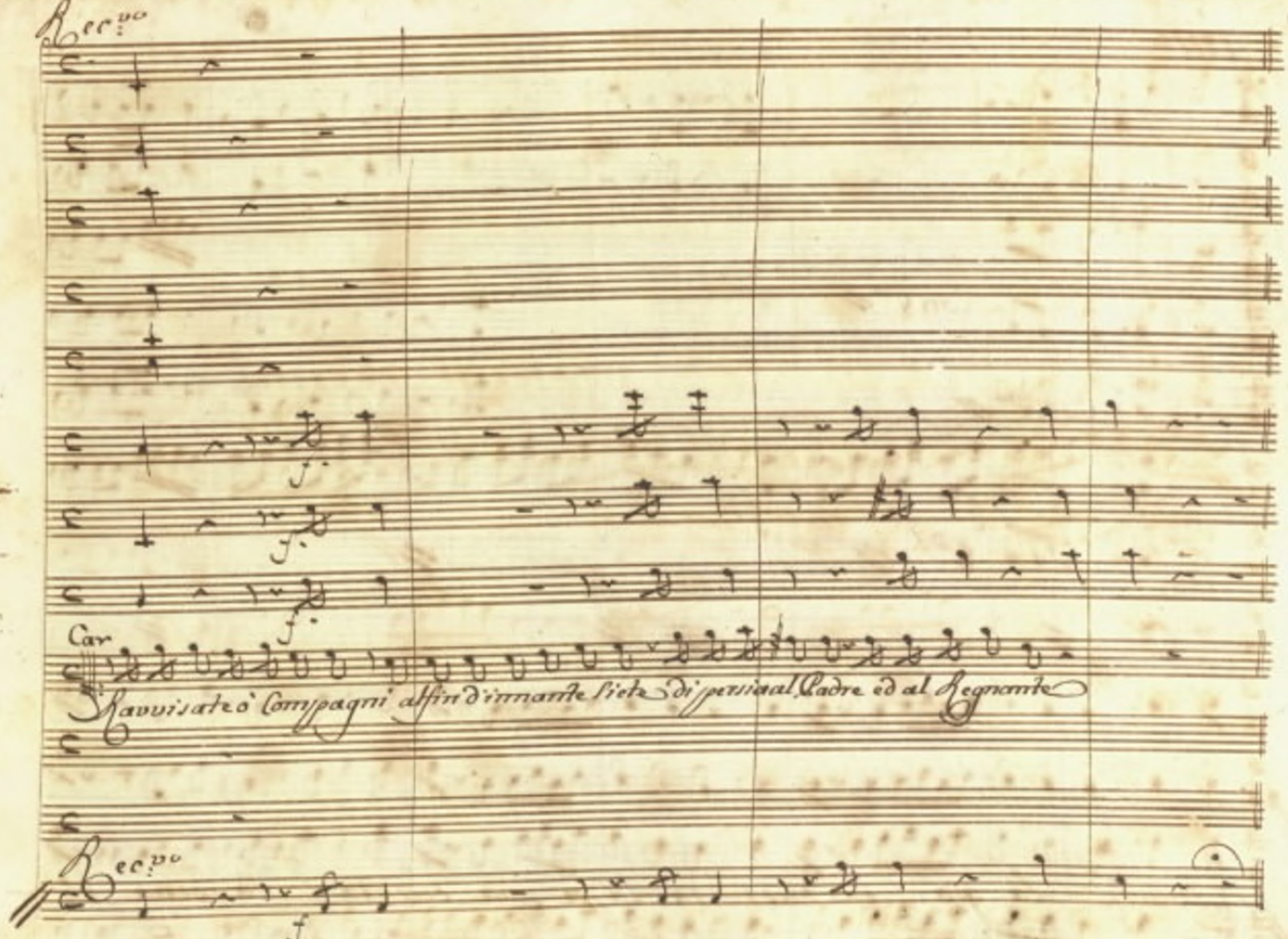
f

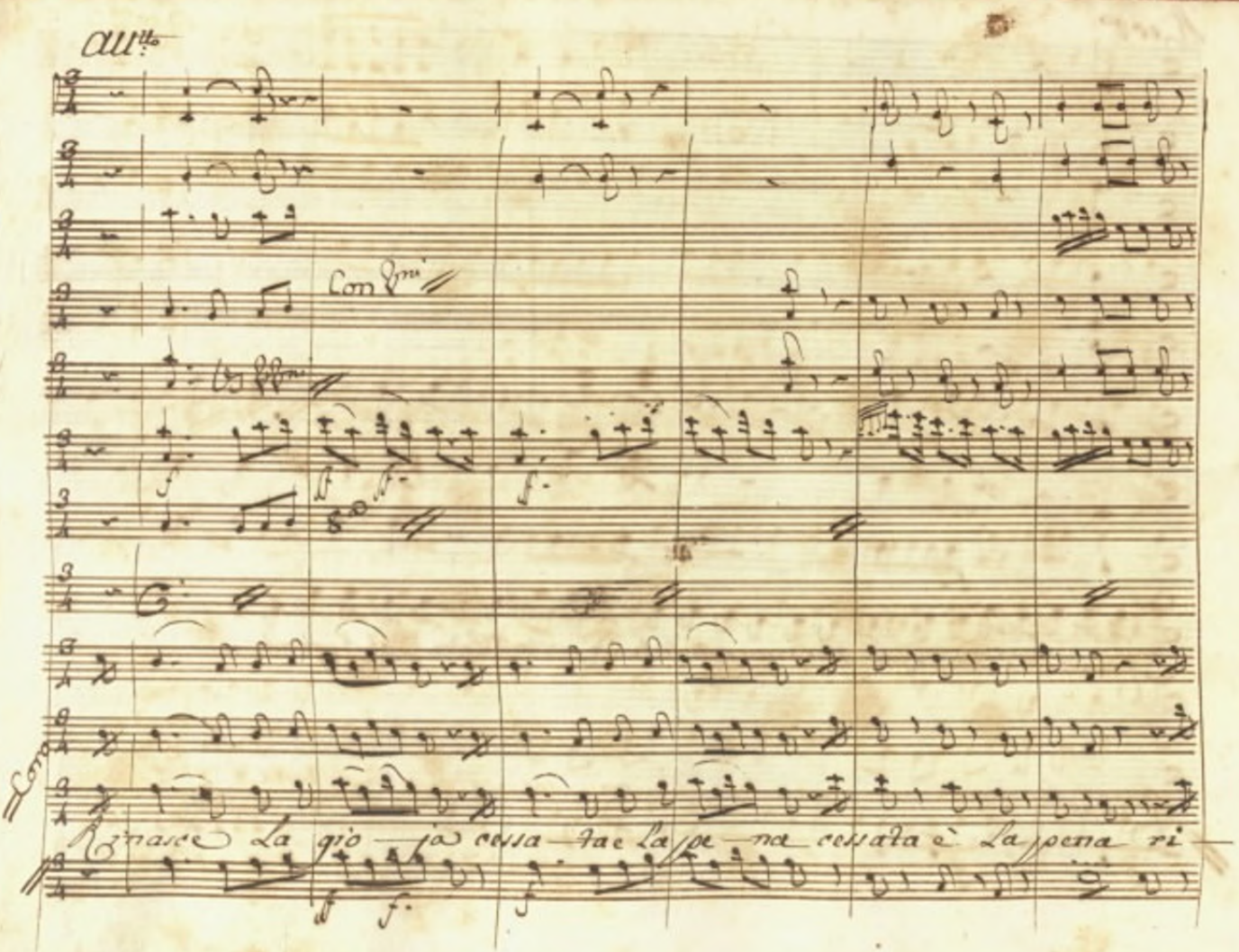
Car

Ravvisate ò Compagni affin d'innante siete di persia al Padre ed al Regnante

Rec.vo

f





All.to

Con Vni

Con

Rinasce La gio — ja cessa — ta e La pe — na cessata è La pena ri —

Recvo

Teo

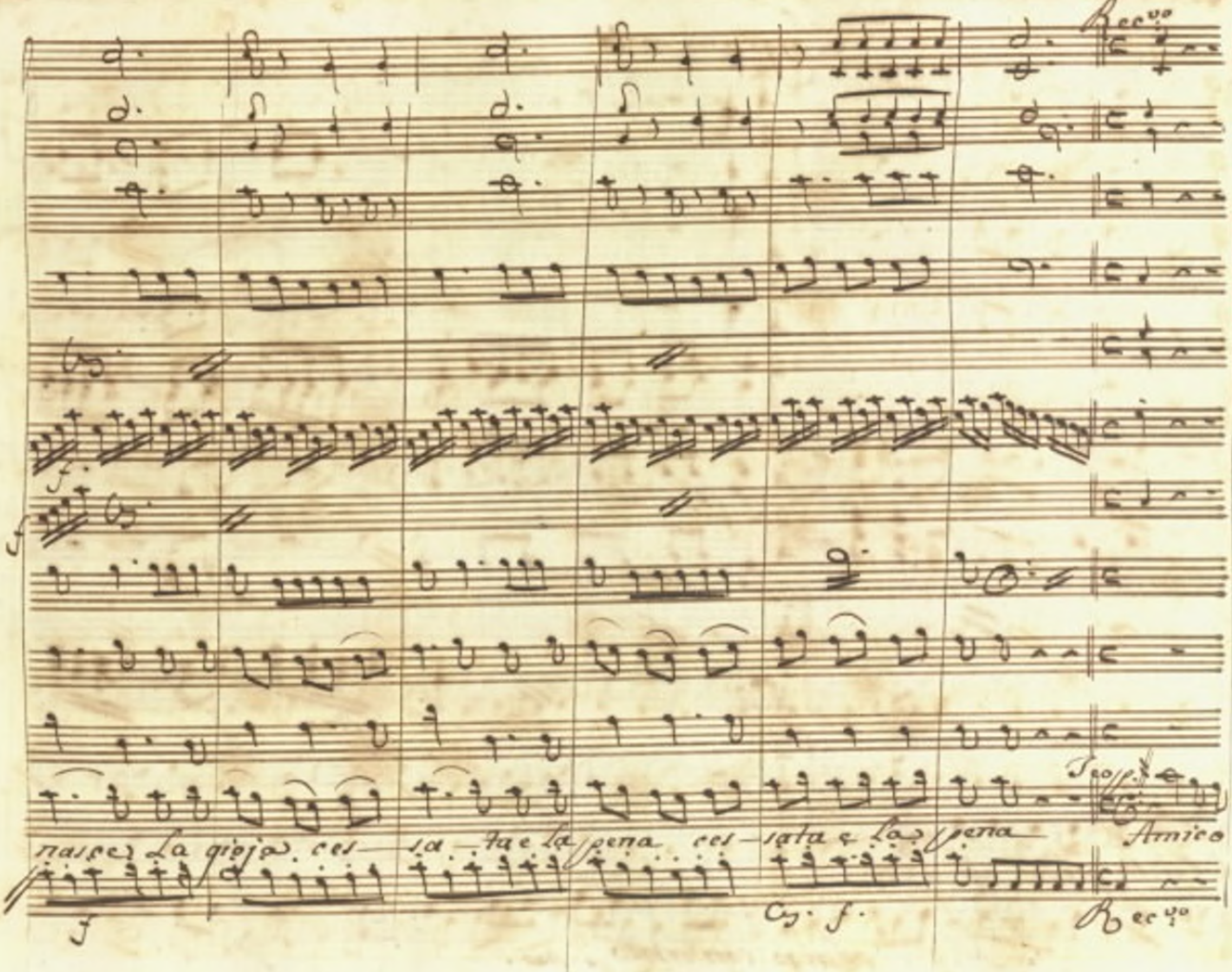
nasce La gioja ces- sa- ta e la pena ces- sata e la pena

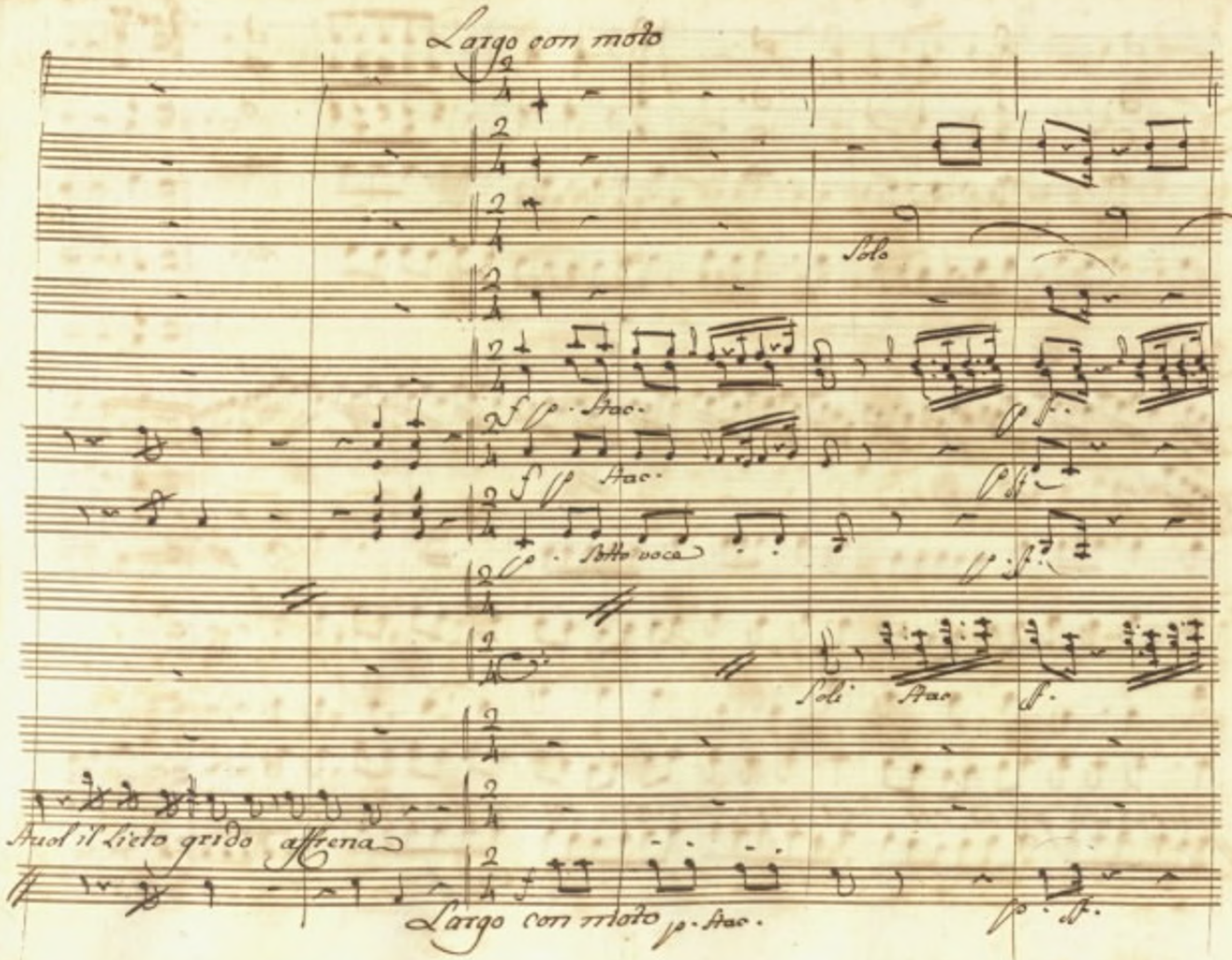
Amico

f

Cy. f.

Recvo





Largo con moto

Solo

f p. Stac.

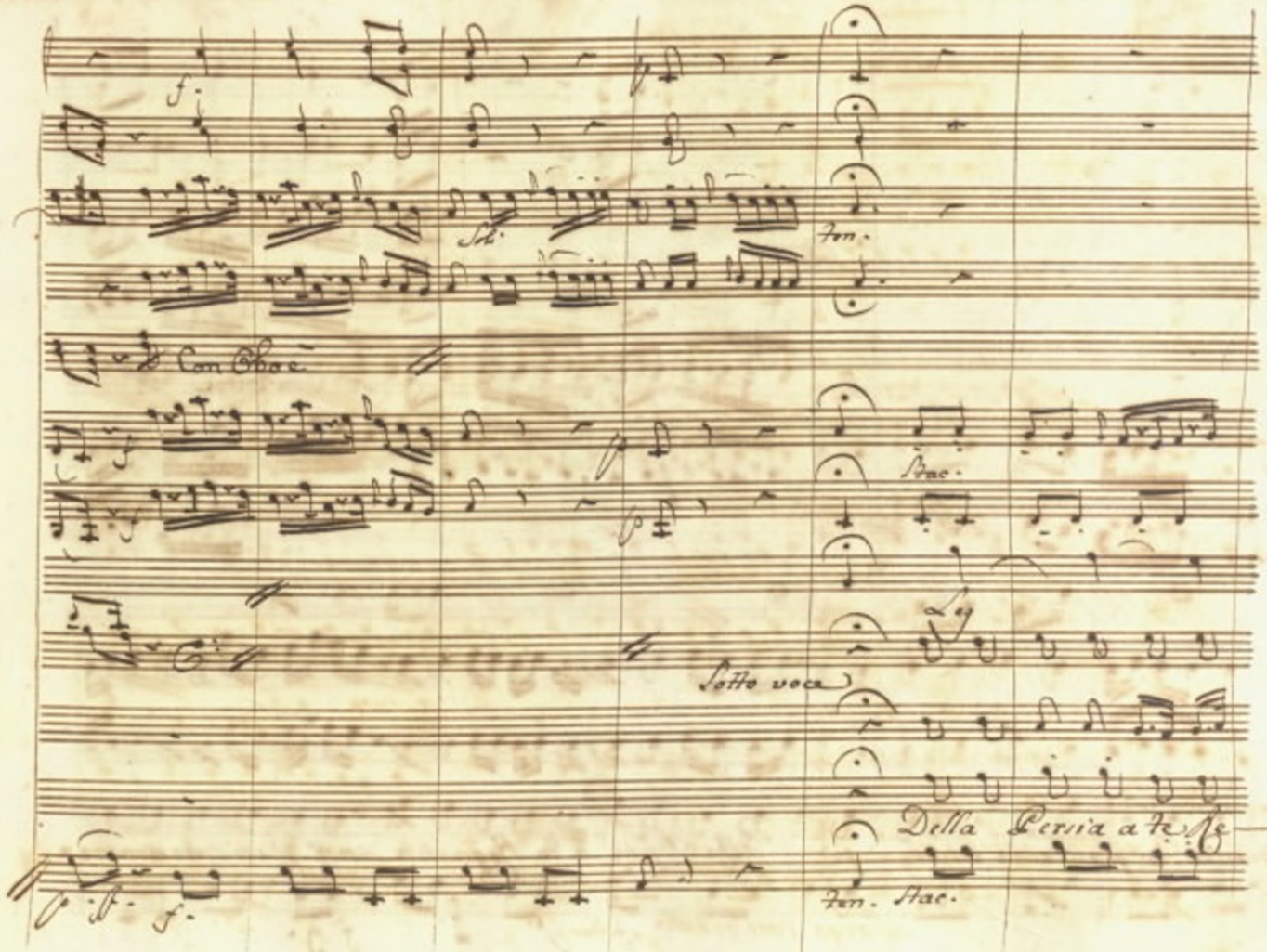
f p Stac.

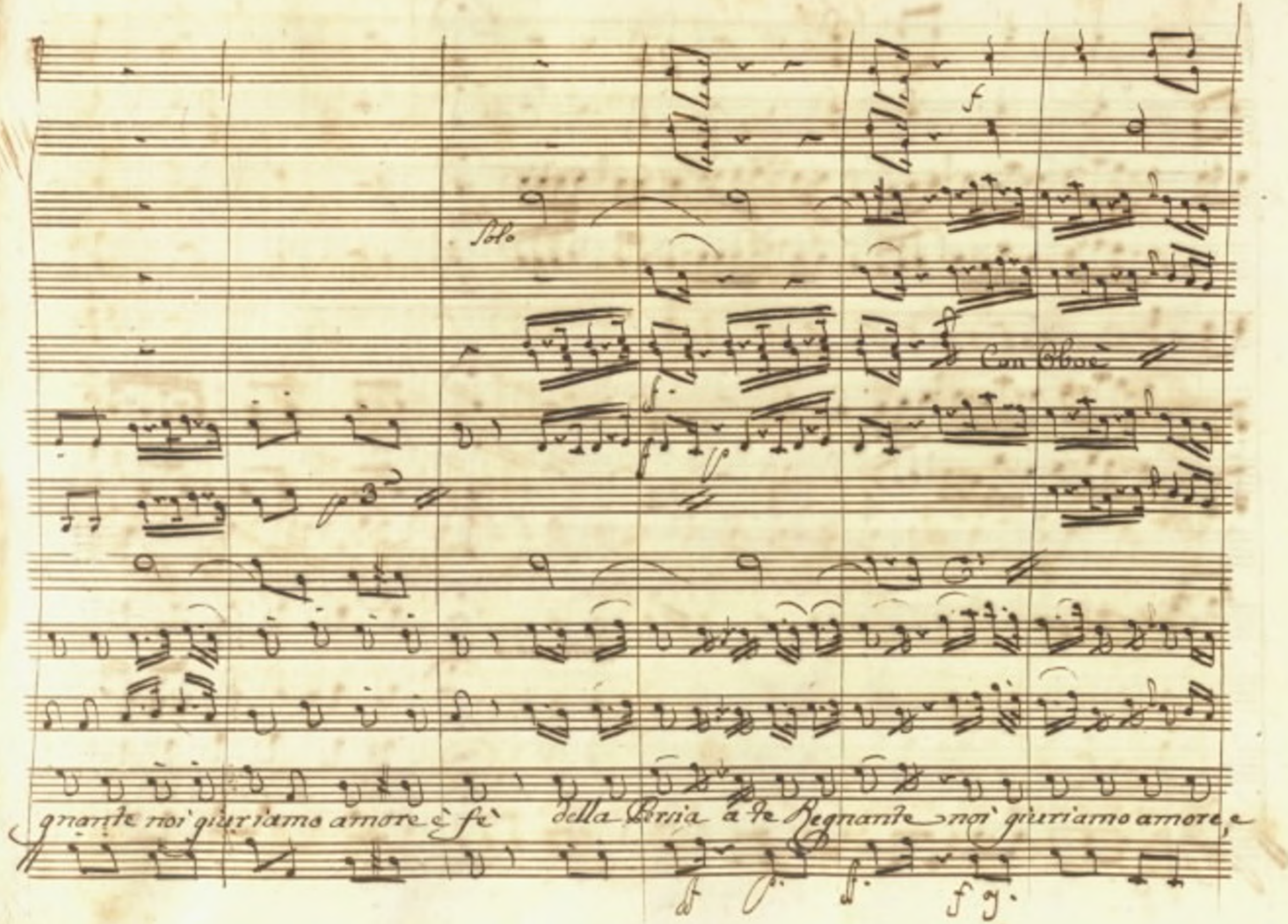
p. Sotto voce

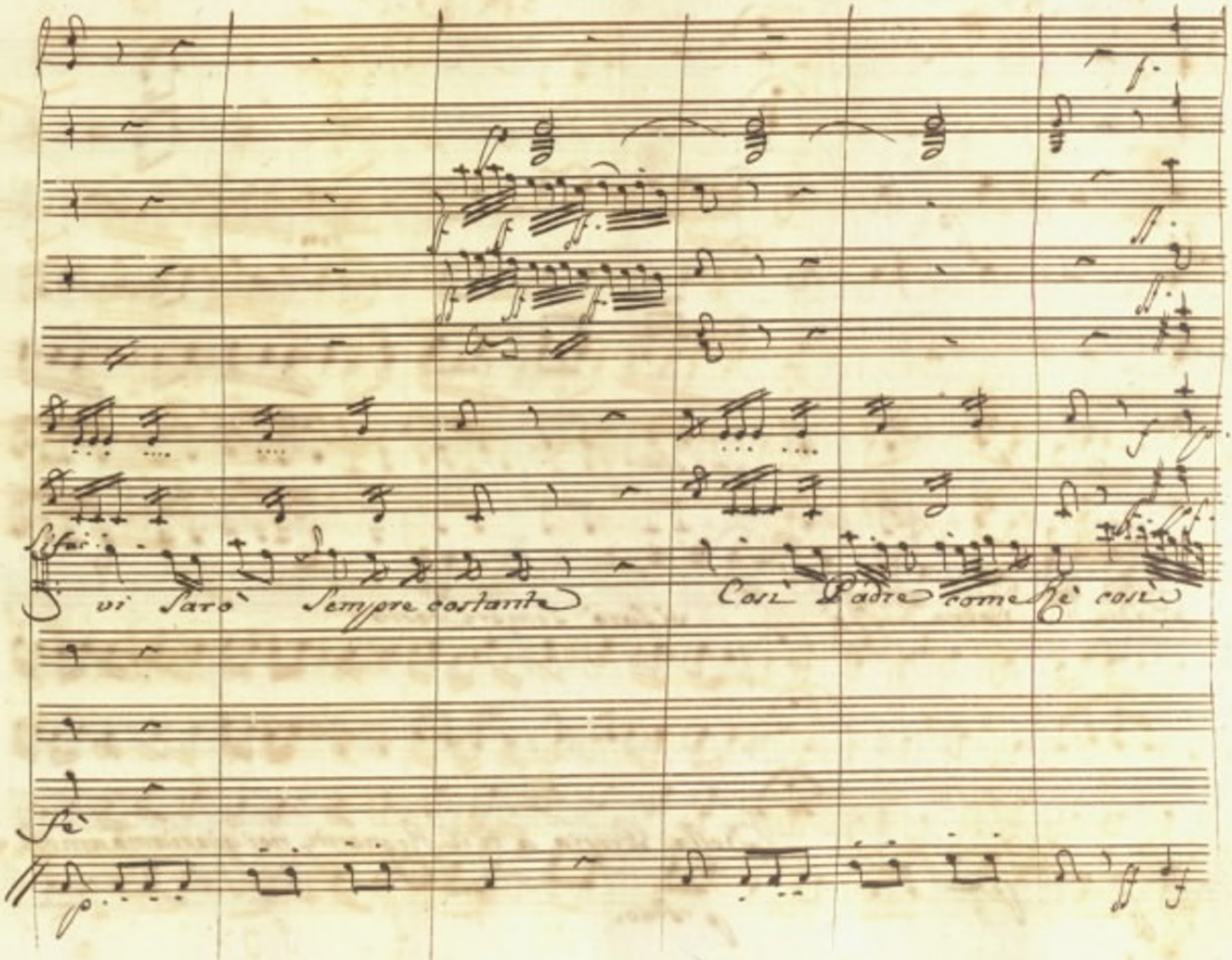
Soli Stac

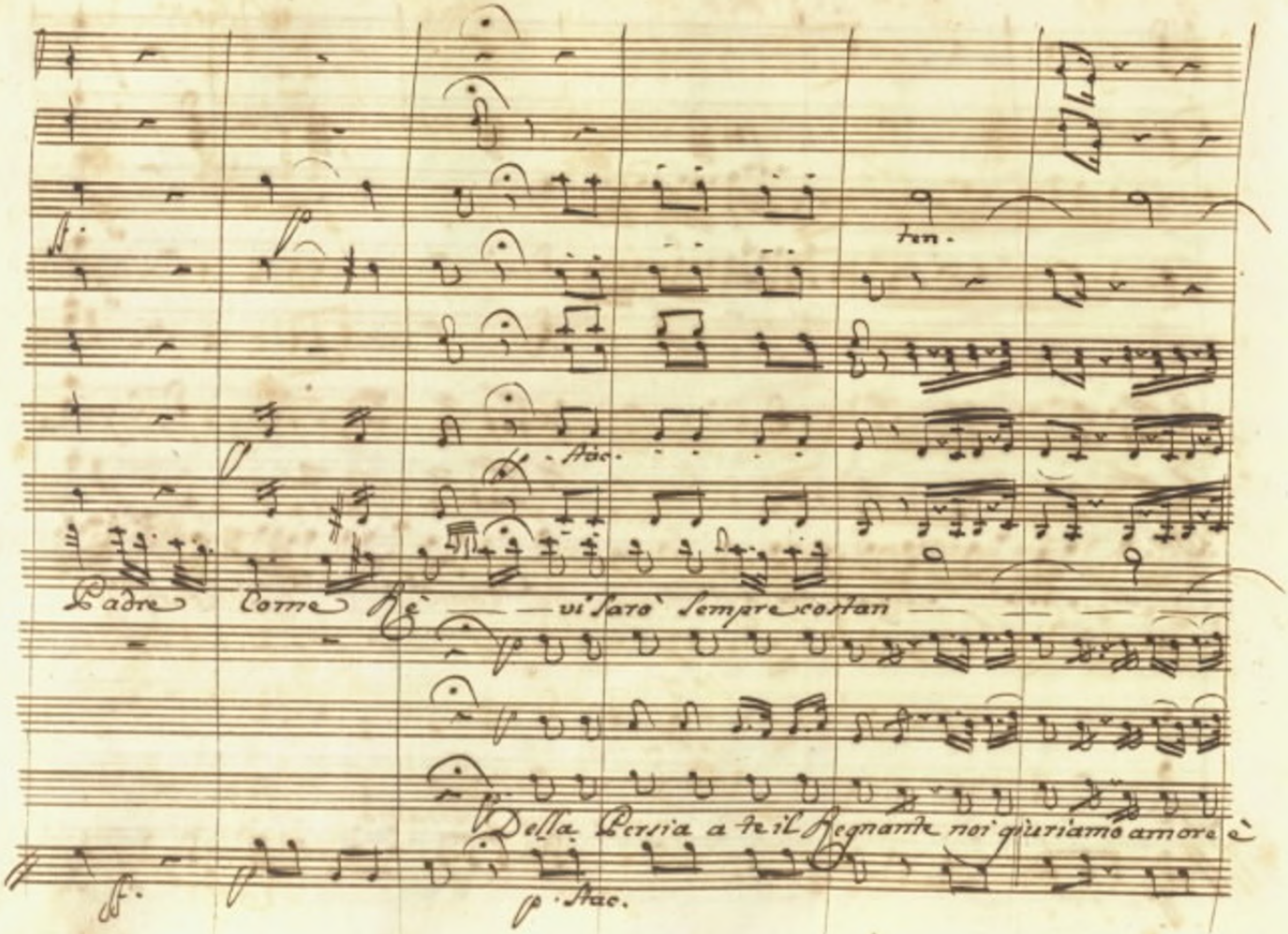
Stuol il Lieto grido affrena

Largo con moto p. Stac.


Soli
Ten.
Con Oboe
Stac.
Sotto voce
Della Persia a te Re
Ten. Stac.


Solo
Con Oboe
gnante noi giuriamo amore e fè
della Persia a te Regnante noi giuriamo amore, e


Lifar
vi sarò sempre costante
Così Padre come Rè così
fè



ten.

p. Stac.

Padre Come Rè — vi sarò sempre costan —

Della Persia a te il Regnante noi giuriamo amore è

p. Stac.

Rec.vo

Con Oboè

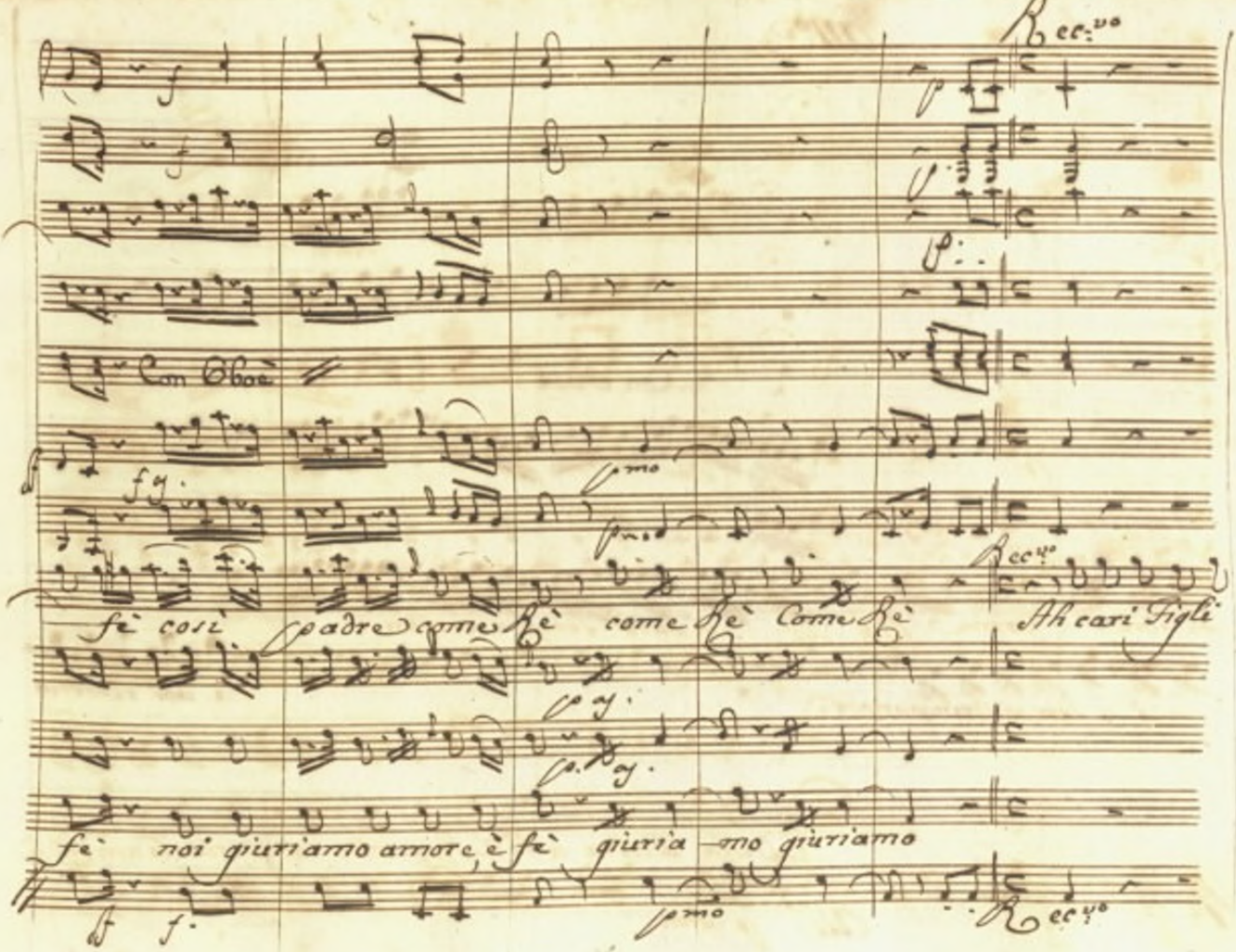
fè così padre come Rè come Rè Come Rè

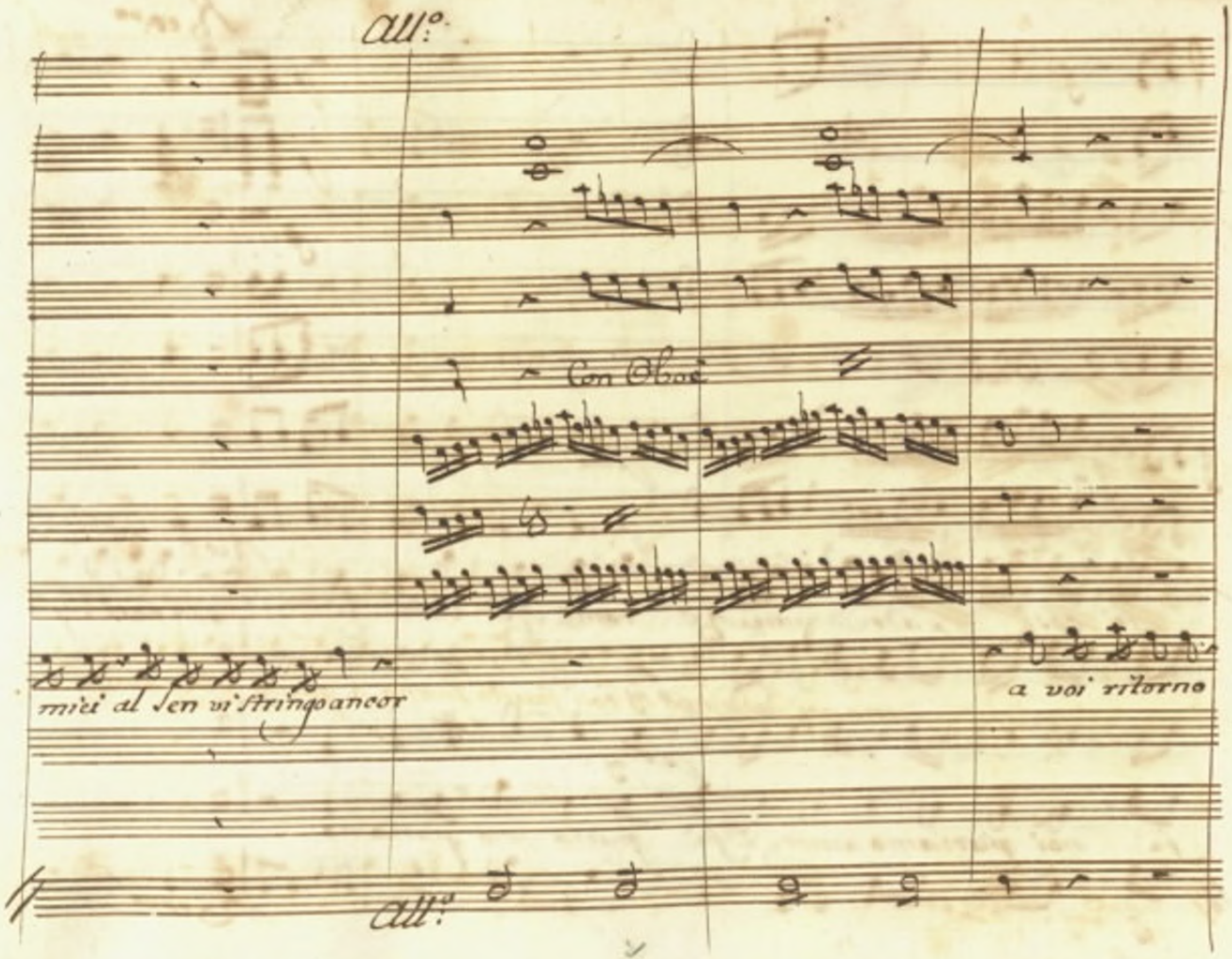
Rec.vo

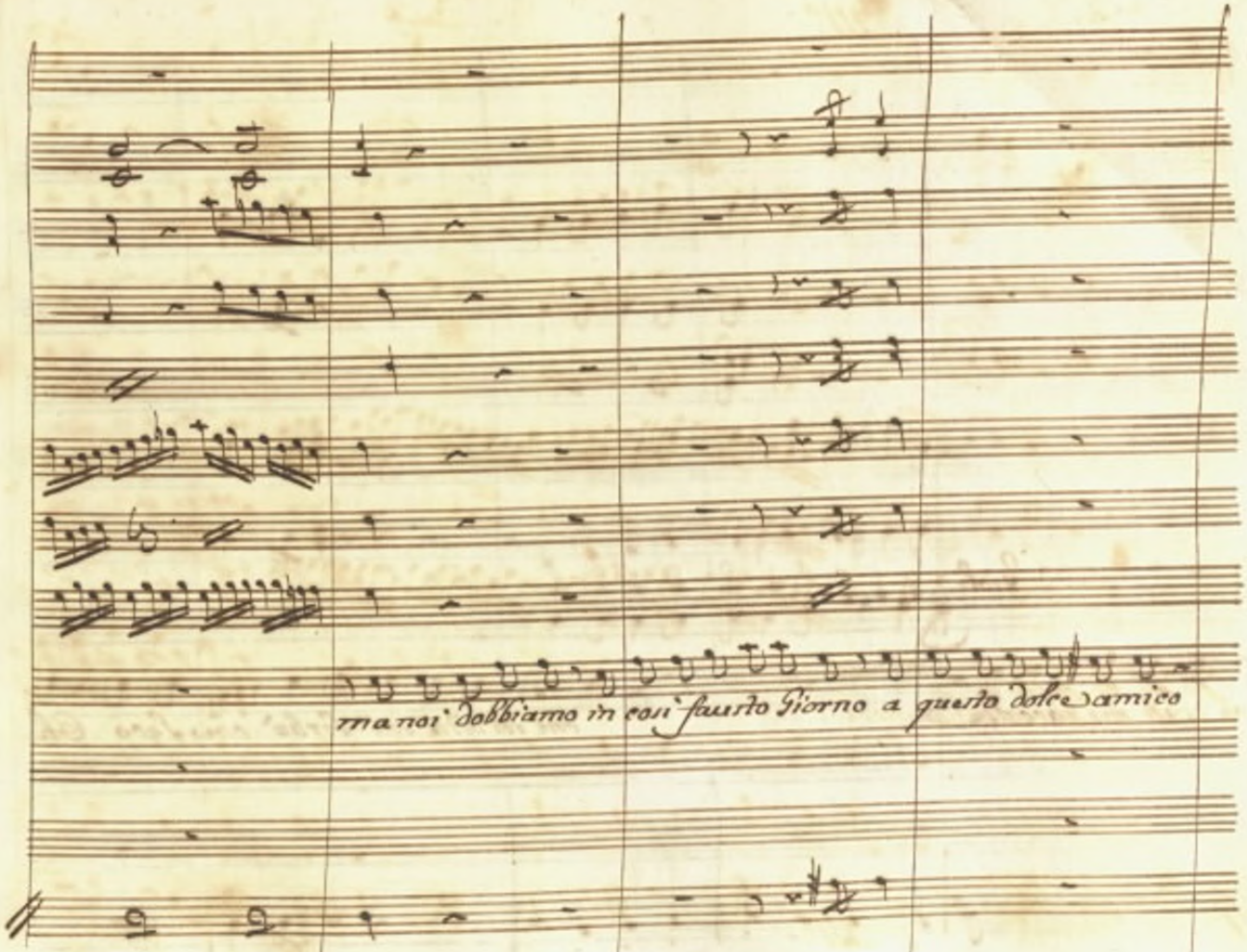
Ah cari Figli

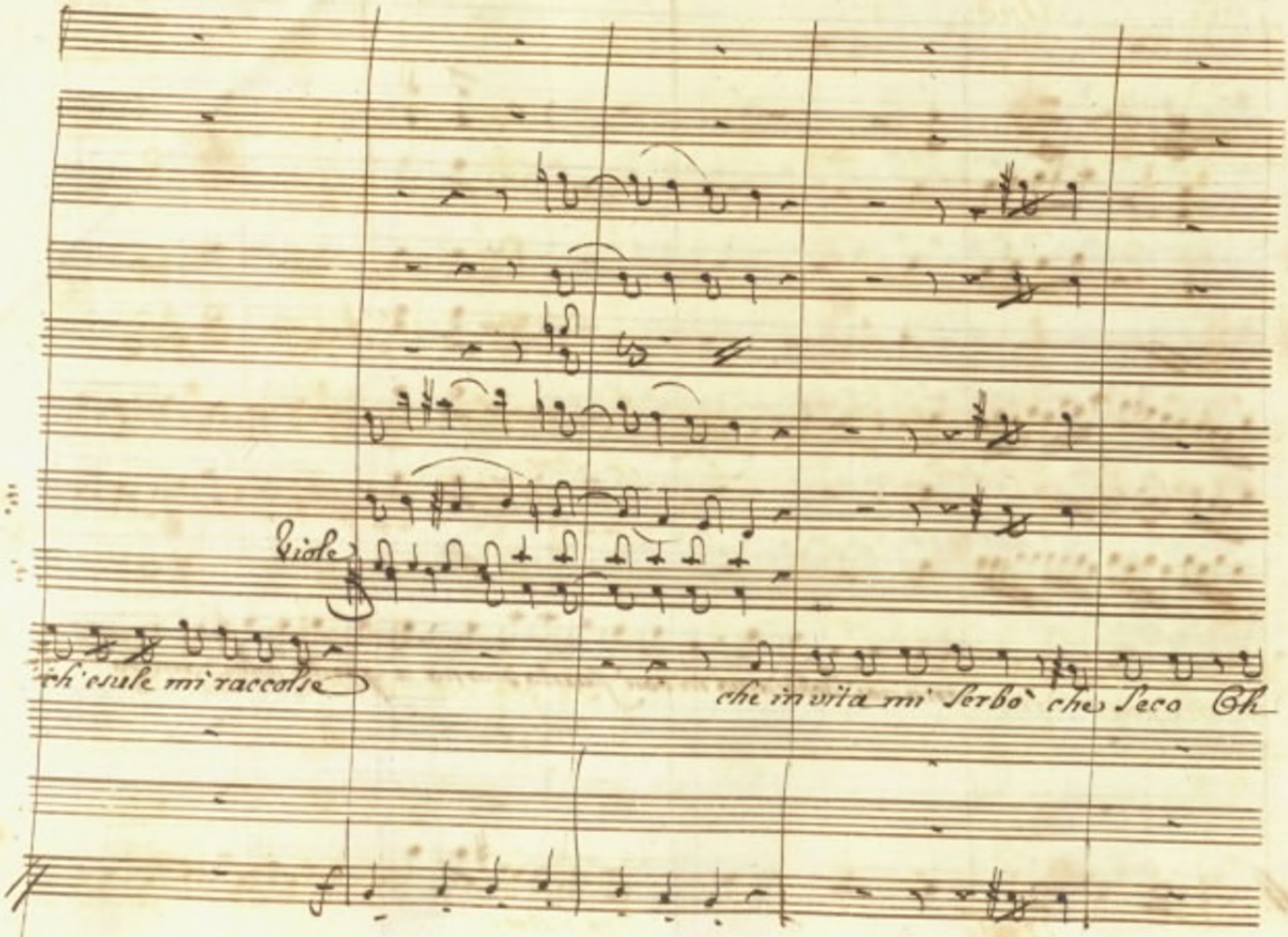
fè noi giuriamo amore, è fè giuria-mo giuriamo

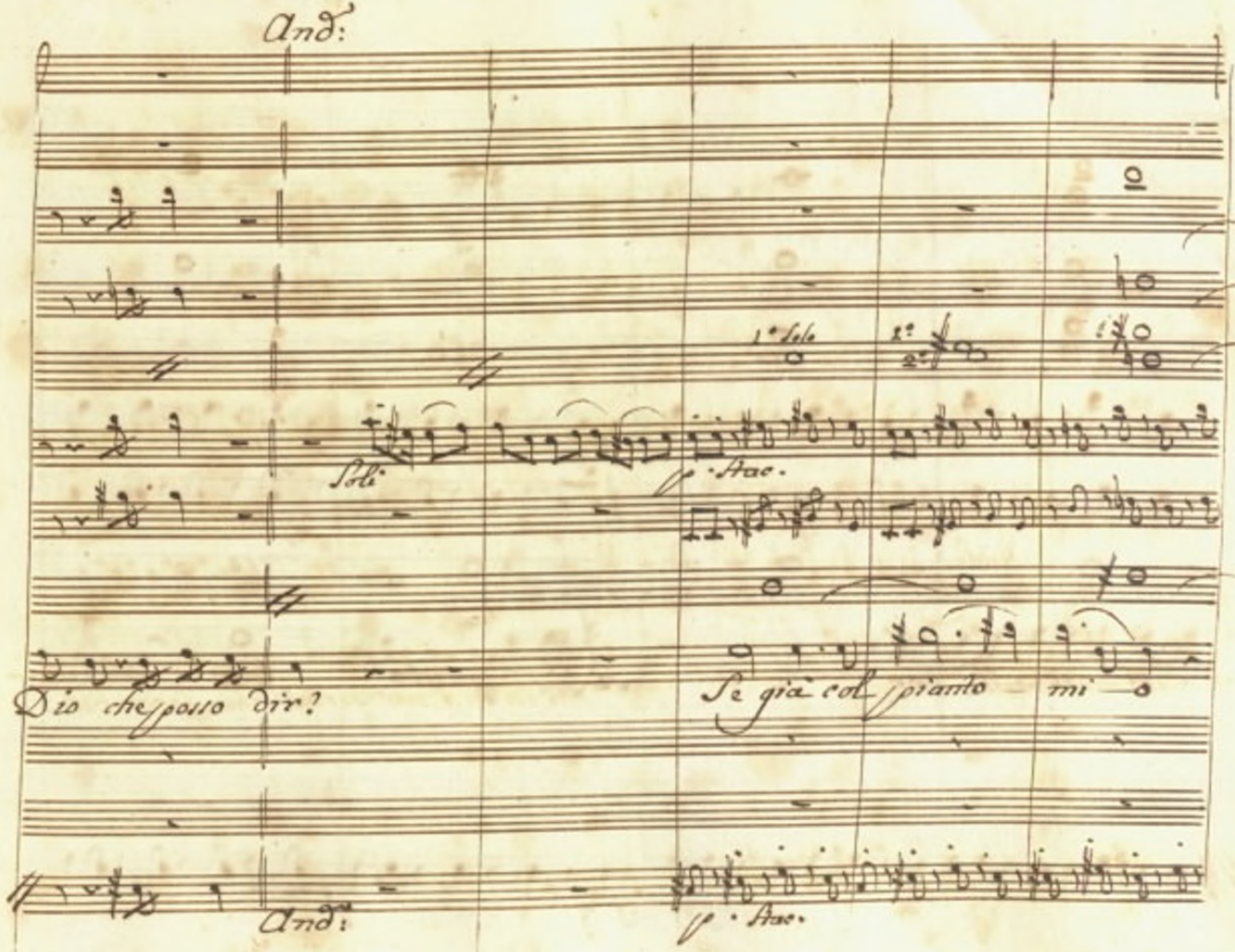
Rec.vo

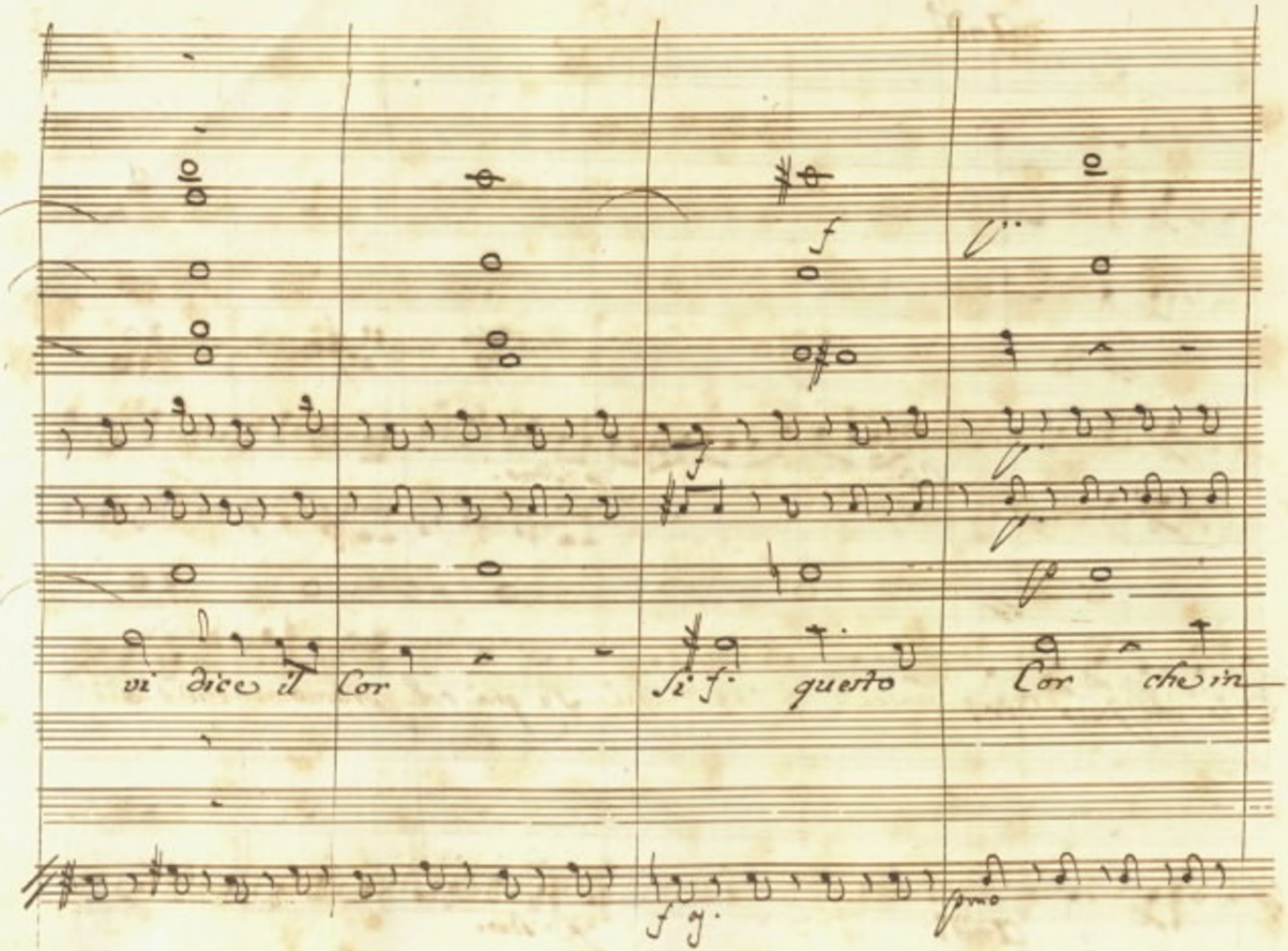



All.o
Con Oboè
miei al sen vi stringo ancor
a voi ritorno
All.o

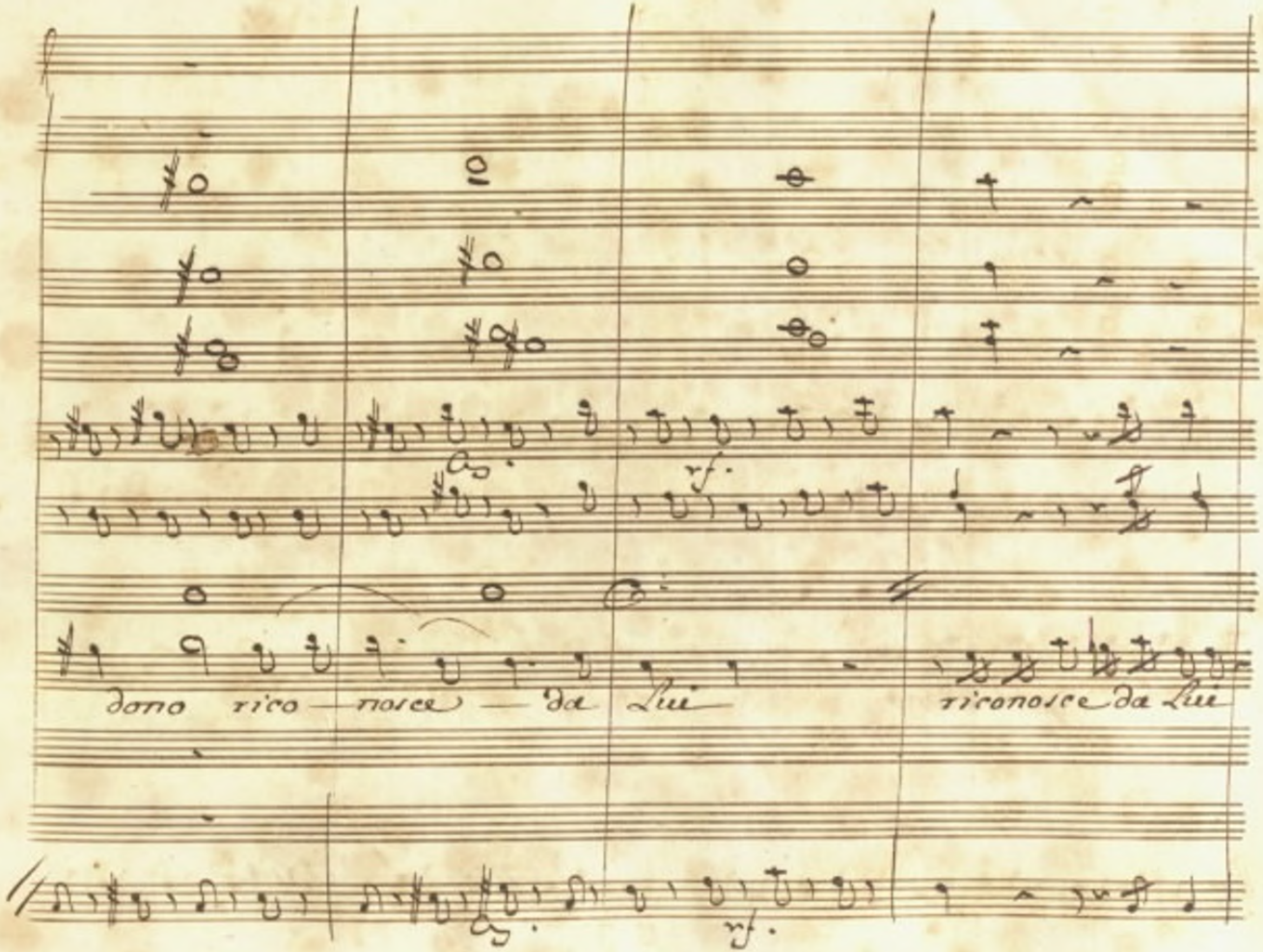

ma noi dobbiamo in così fausto Giorno a questo dolce amico

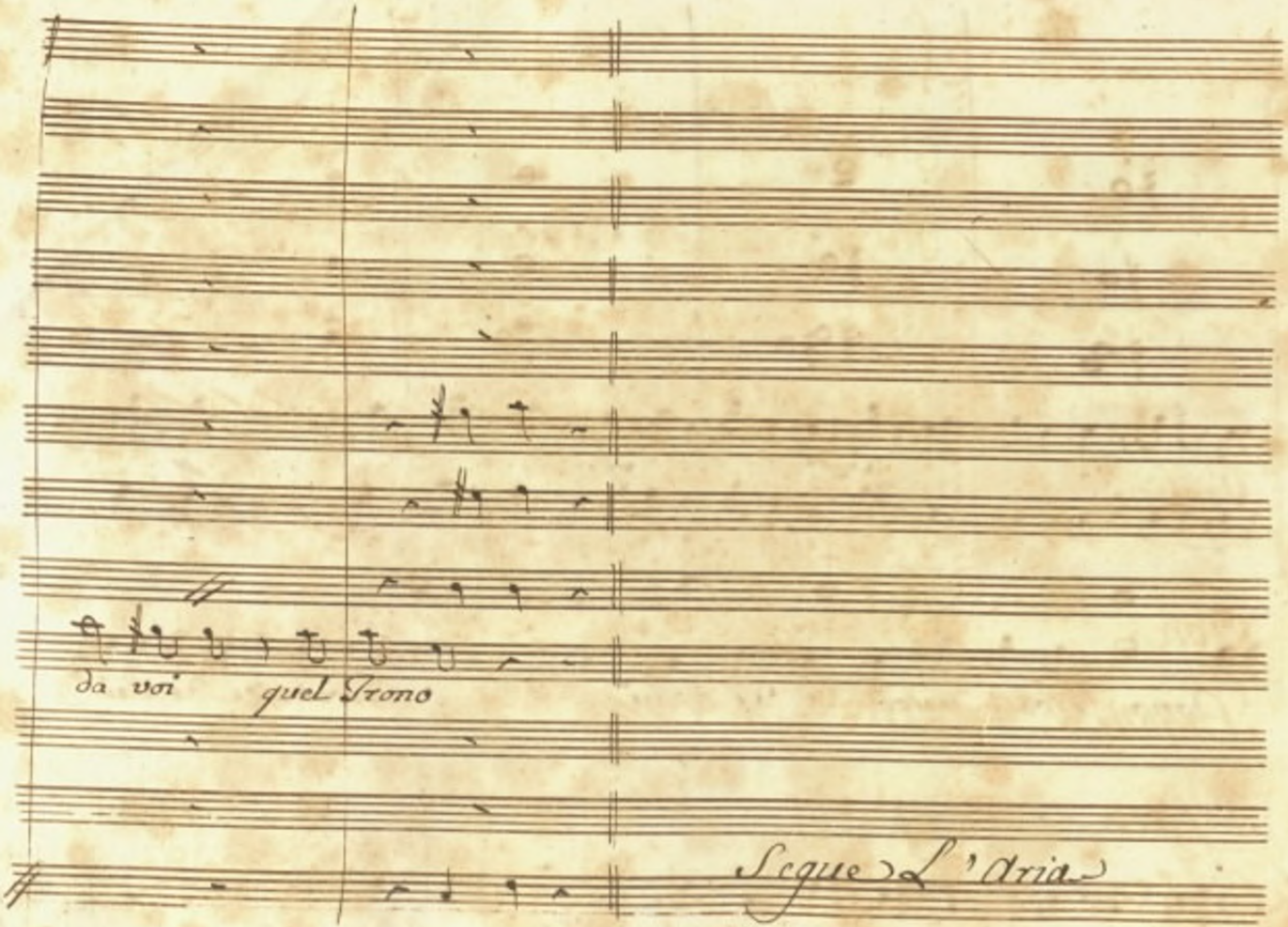

Viole
ch'esule mi raccolse
che in vita mi serbò che seco

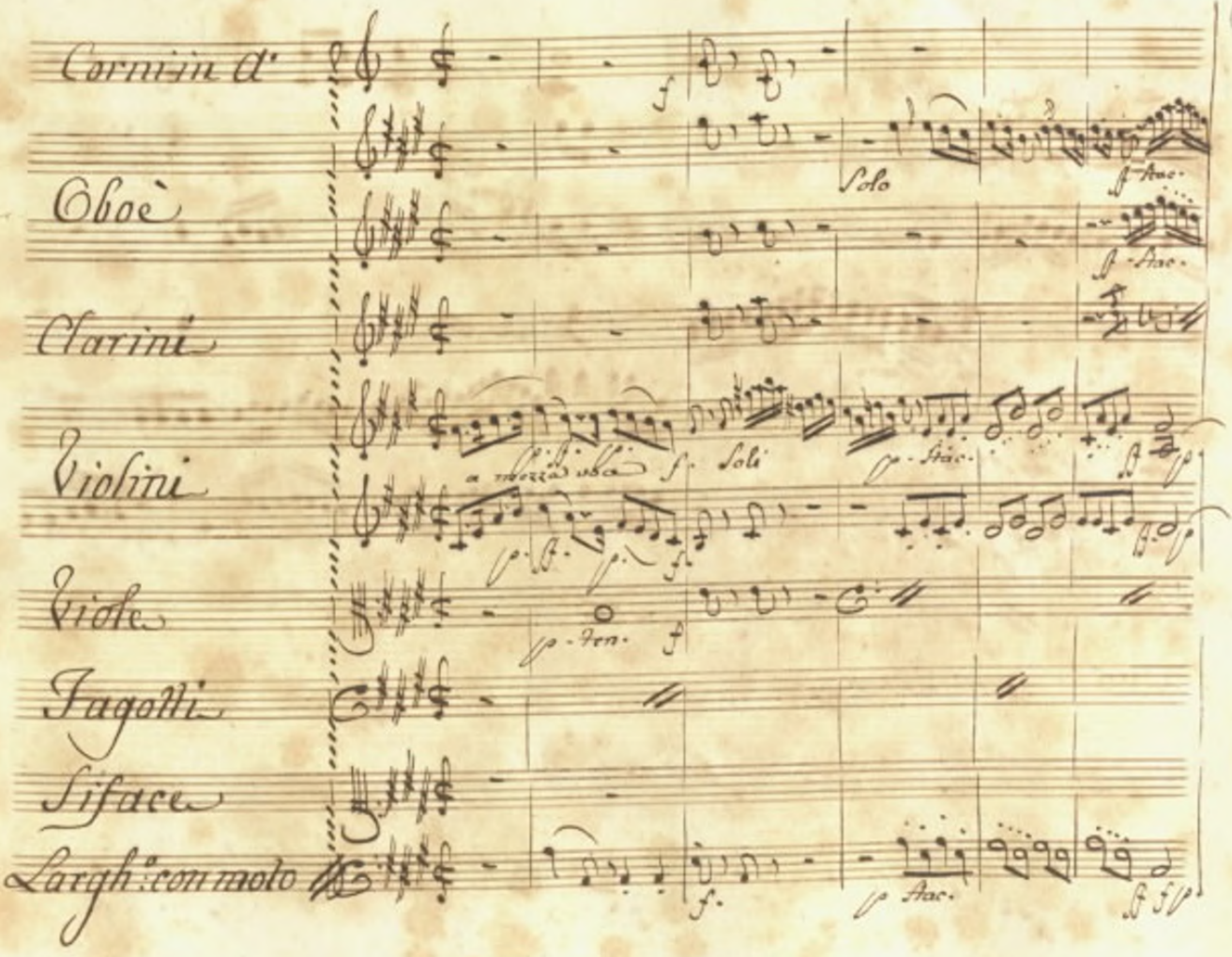

And:
1° Solo
2°
Soli
p. Stac.
Dio che posso dir?
Se già col pianto mi
And:
p. Stac.

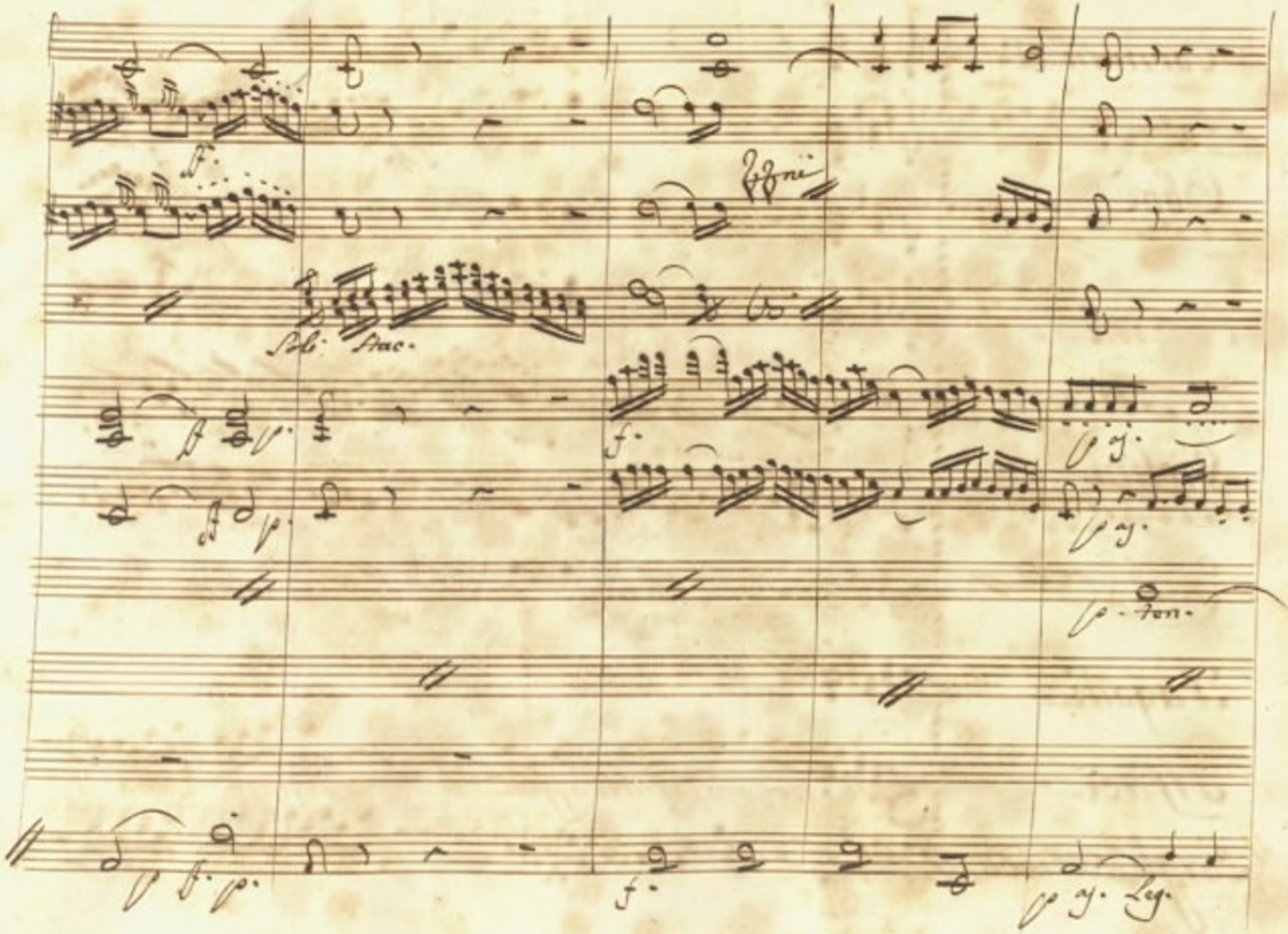


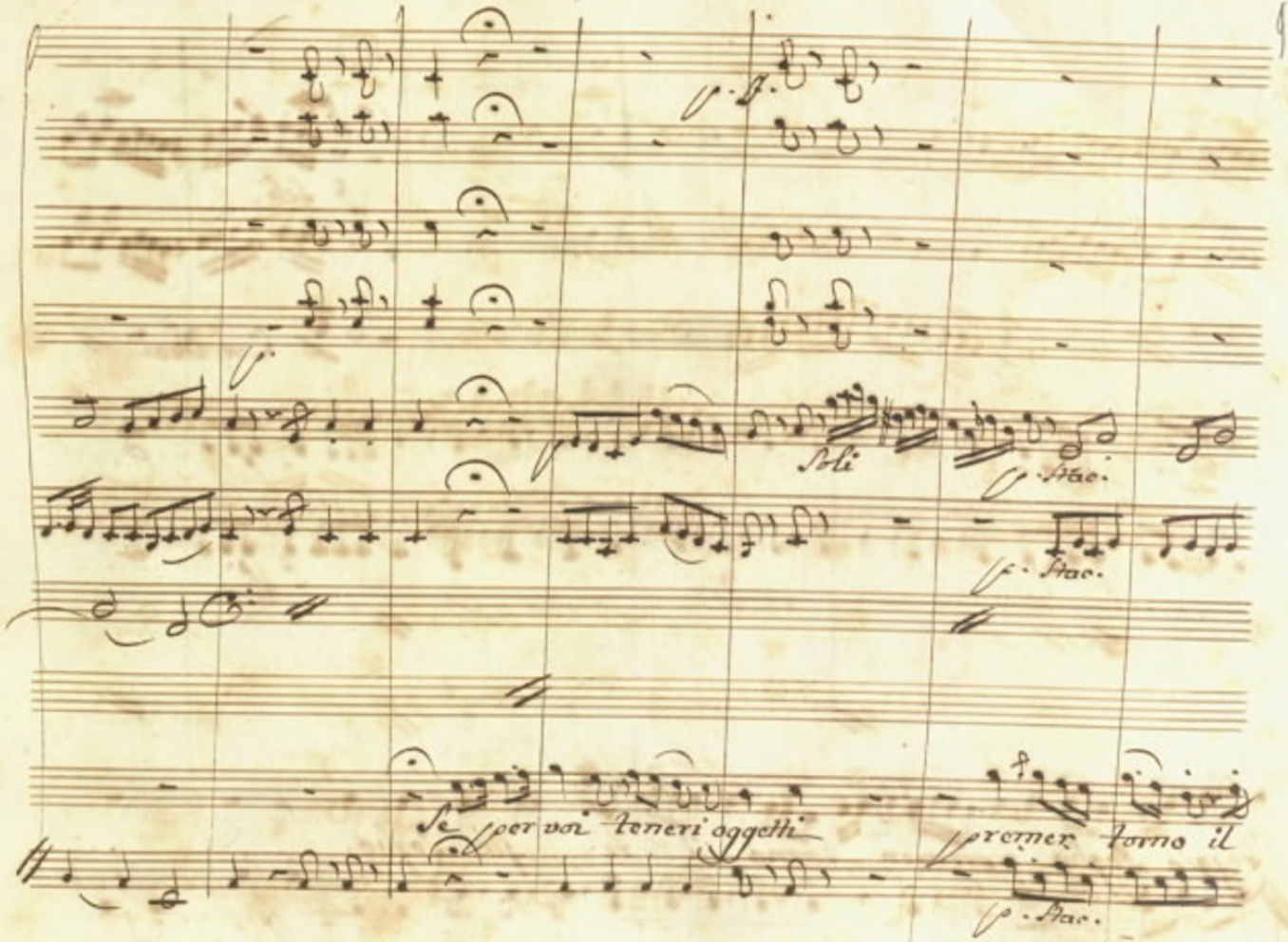
vi dice il Cor Si f. questo Cor che in

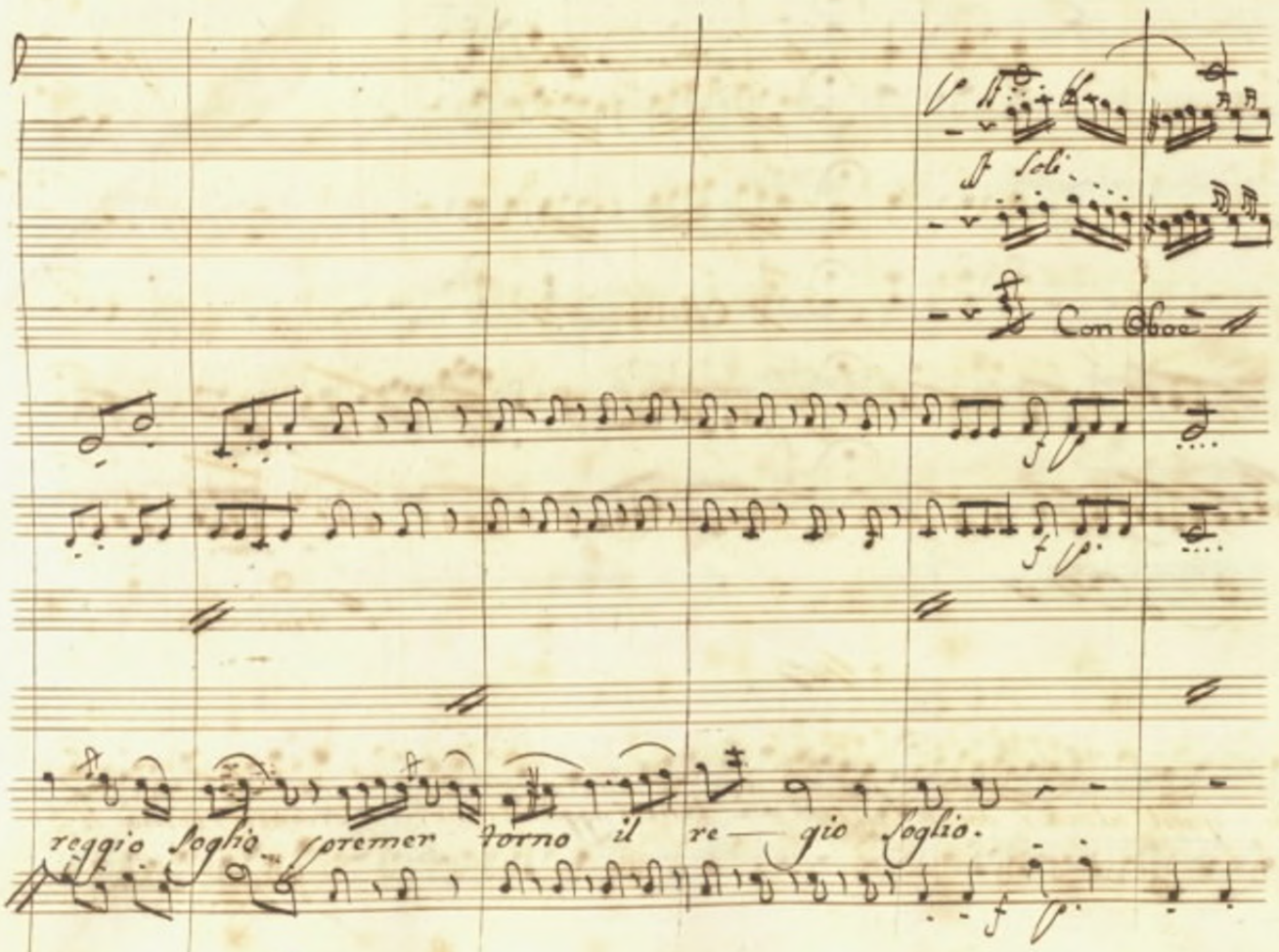

sf.
sf.
sf.
dono rico — nosce — da Lui
riconosce da Lui

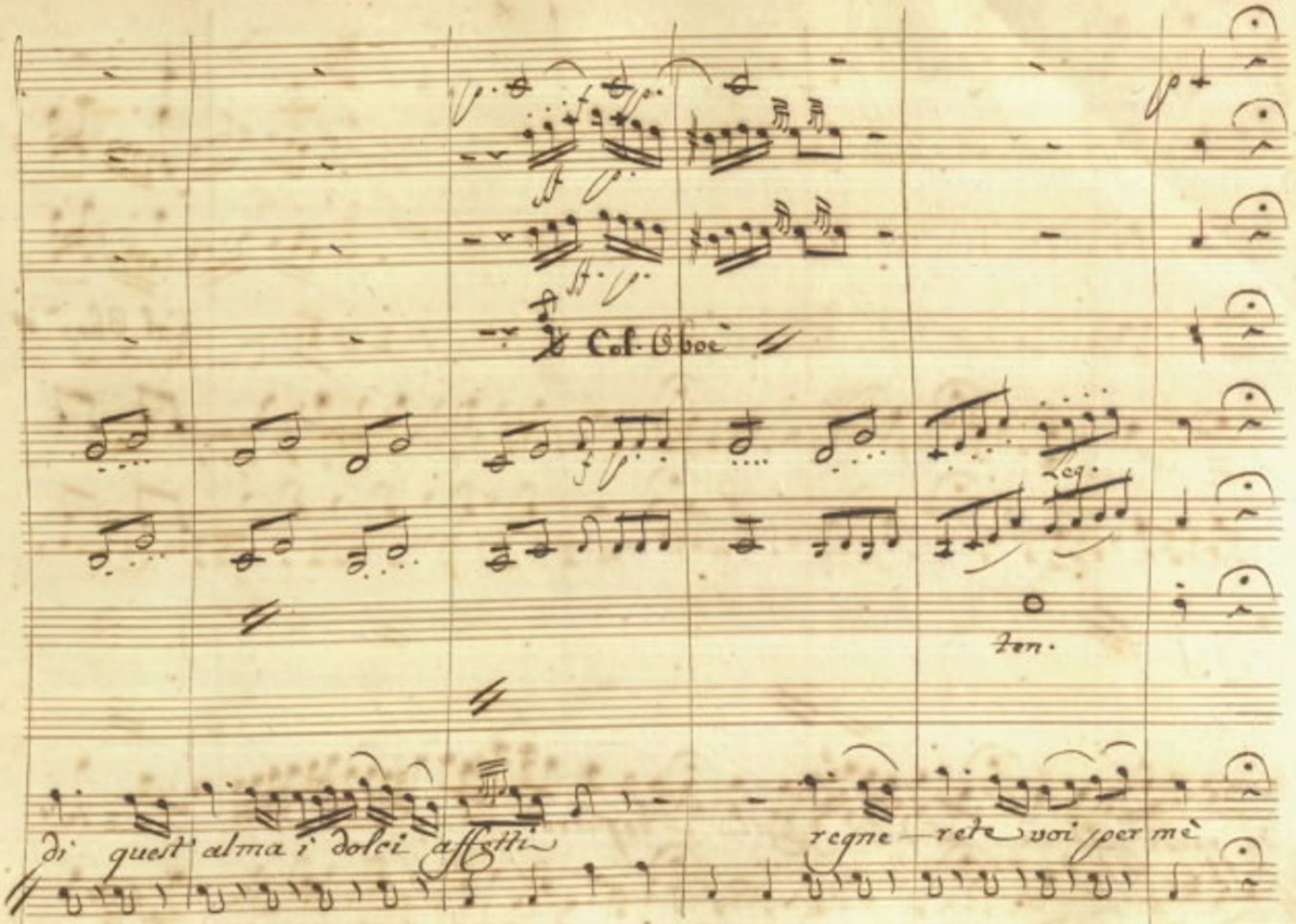

da voi quel Trono
Segue L'Aria

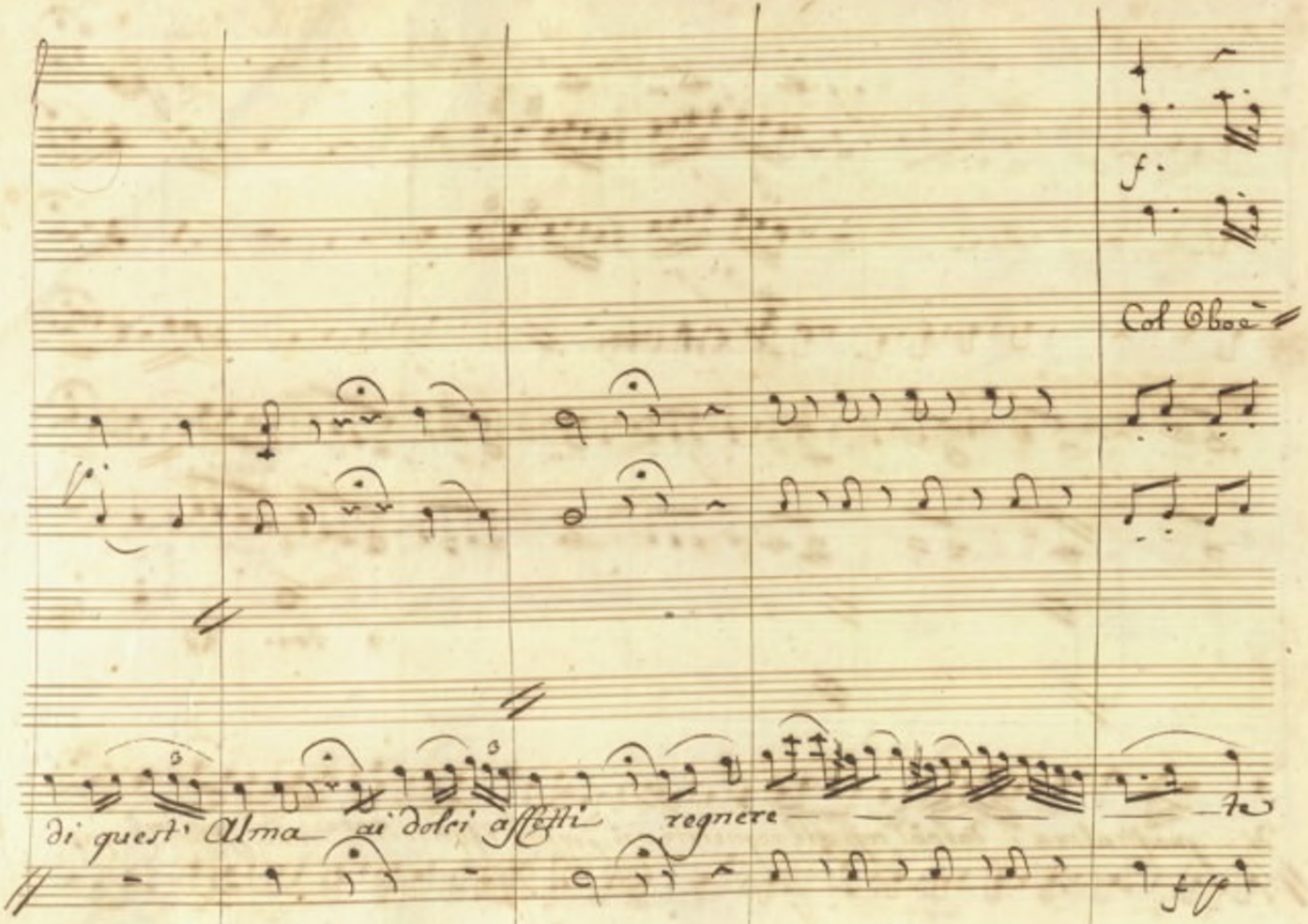

Corni in A
Oboè
Clarini
Violini
Viole
Fagotti
Siface
Largh.o con moto
Solo
Soli
a mezza voce
p. Stac.
p. ten.

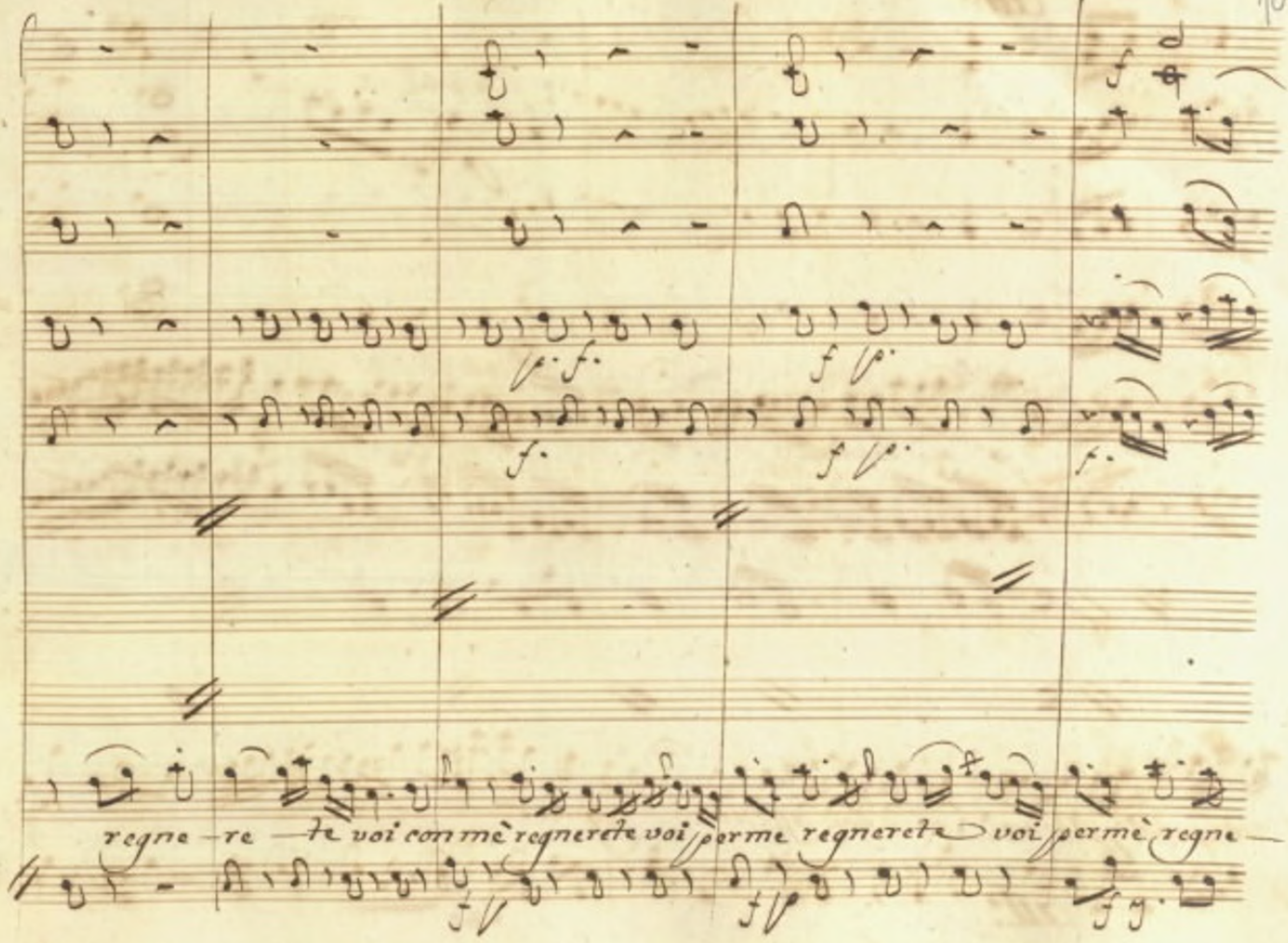

Soli Stac.
p. ten.
Leg.

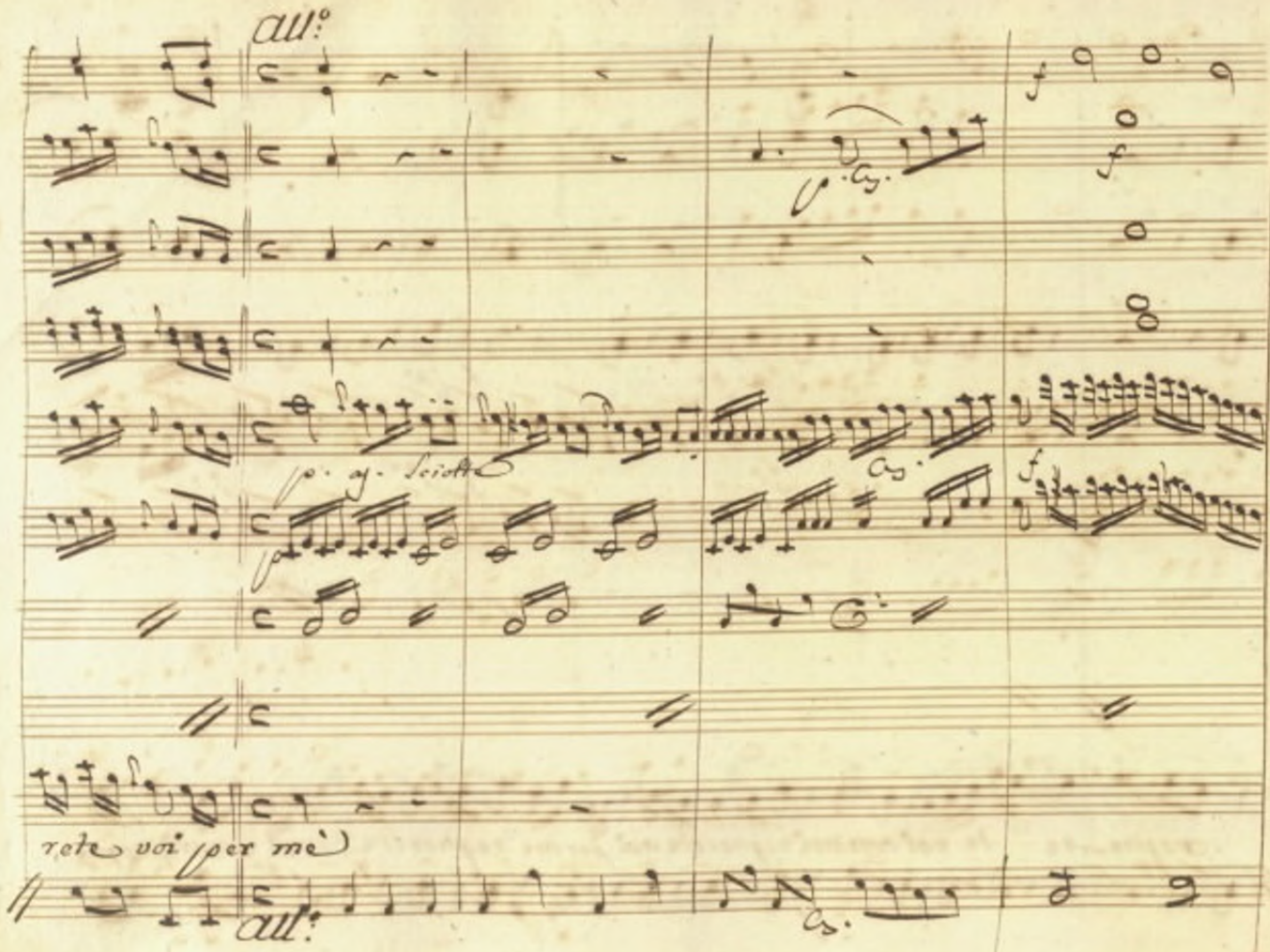

Soli
p. Stac.
p. Stac.
Se per voi teneri oggetti
premer torno il
p. Stac.


Soli
Con Oboe
reggio soglio premer torno il re — gio soglio.


Col Oboe
Teq.
Ten.
di quest' alma i dolci affetti
regne — rete voi per mè


f.
Col Oboè
Di quest' Alma ai dolci affetti regnare
ff


regne — re — te voi con mè regnerete voi per me regnerete voi per mè regne —



All.o

p. Cs.

f

p. ag. Sciolte

Cs.

f

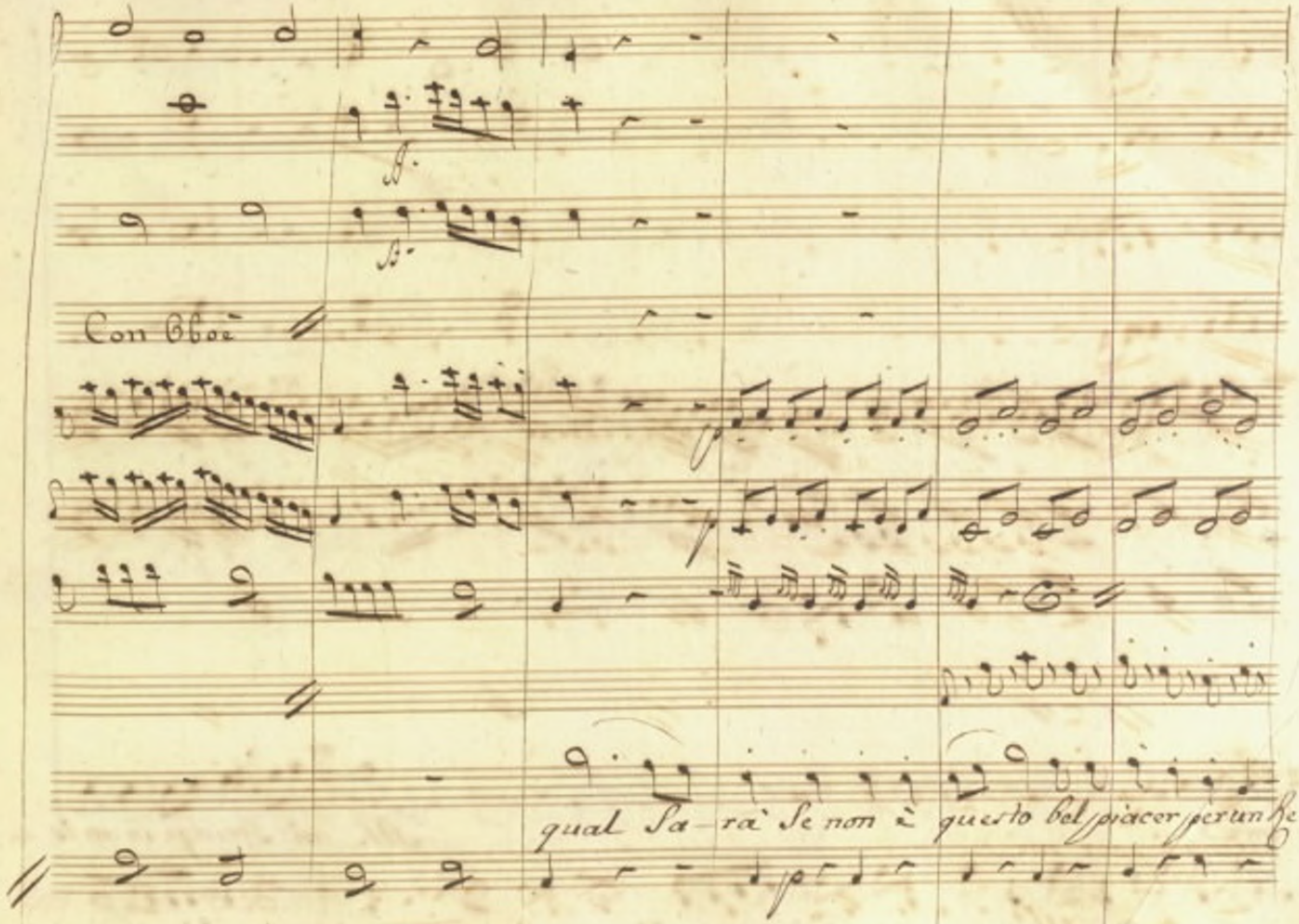
rete voi per mè

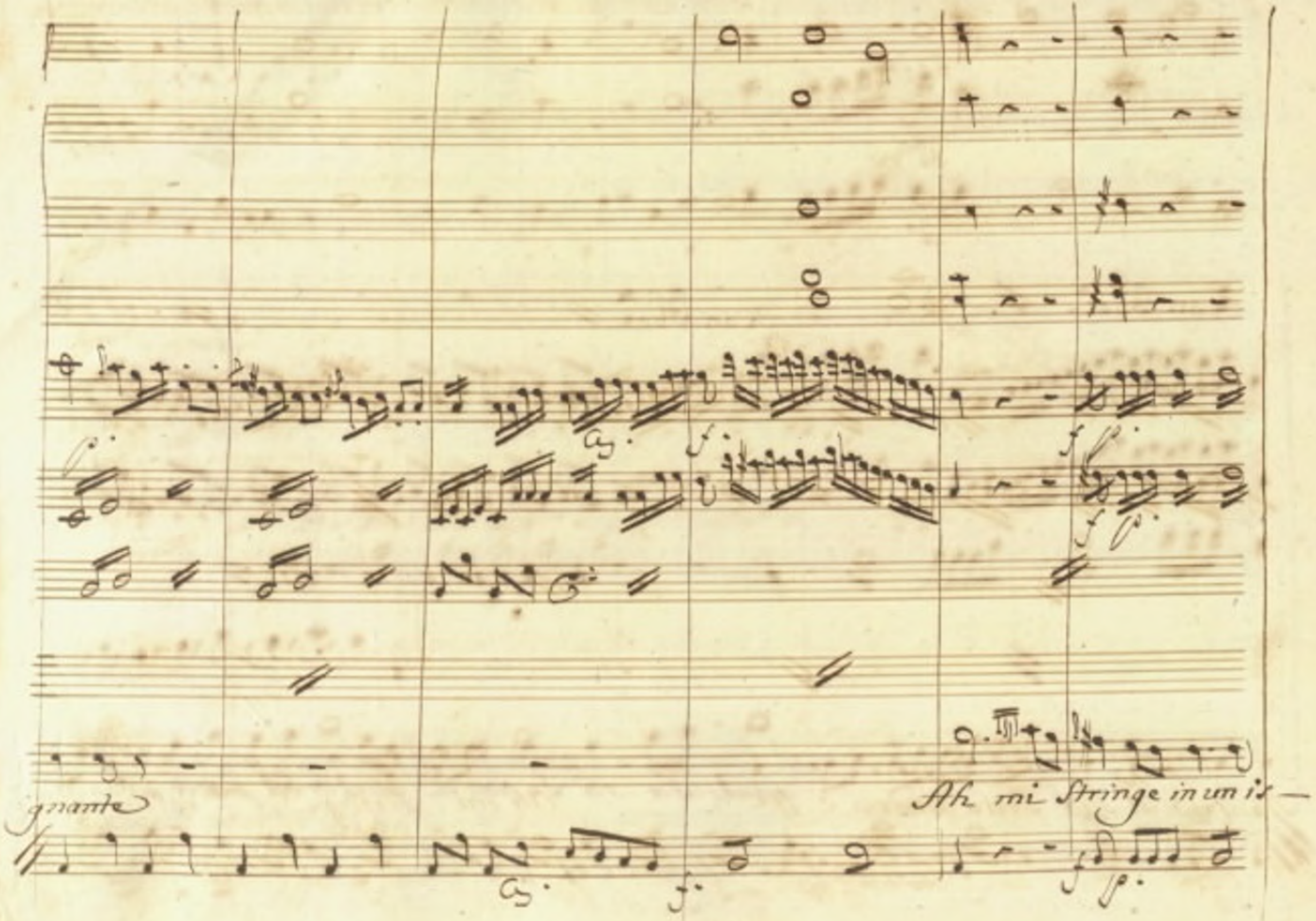
All.o

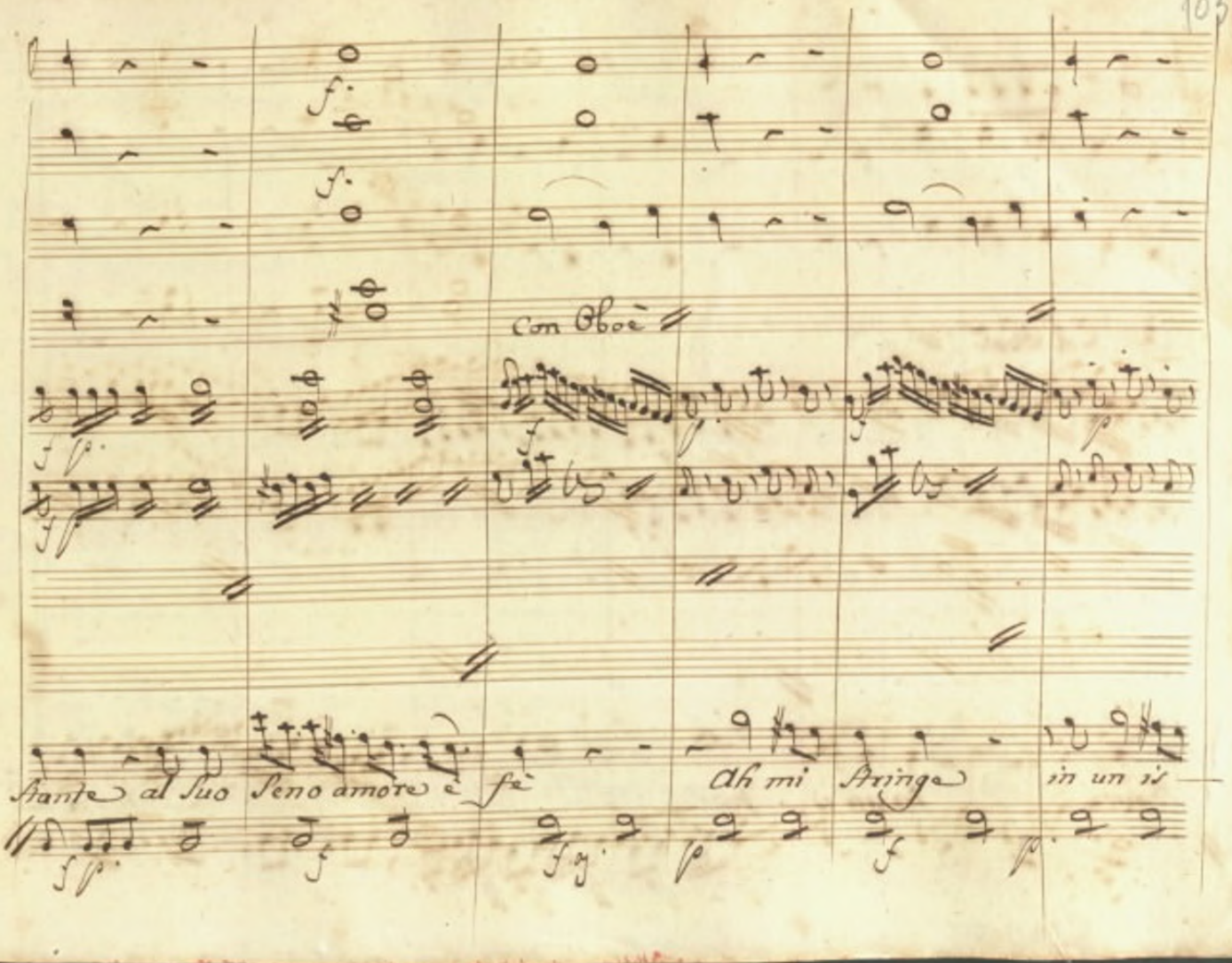
Cs.

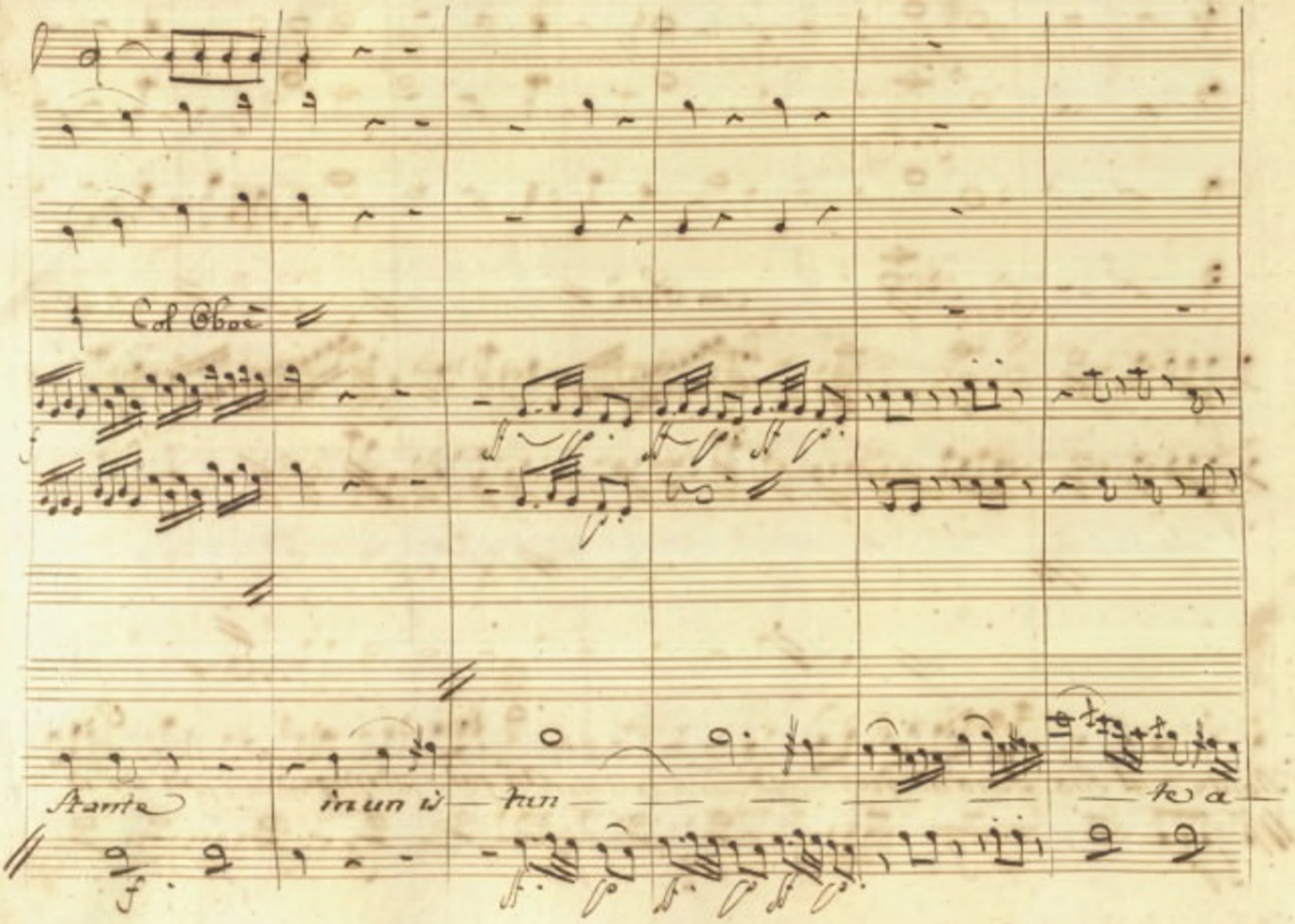
Con Oboè

qual Sa-rà Se non è questo bel piacer per un he-




Ah mi Stringe in un'ir —


Con Oboè
Stante al Suo Seno amore è fè
Ah mi Stringe in un is

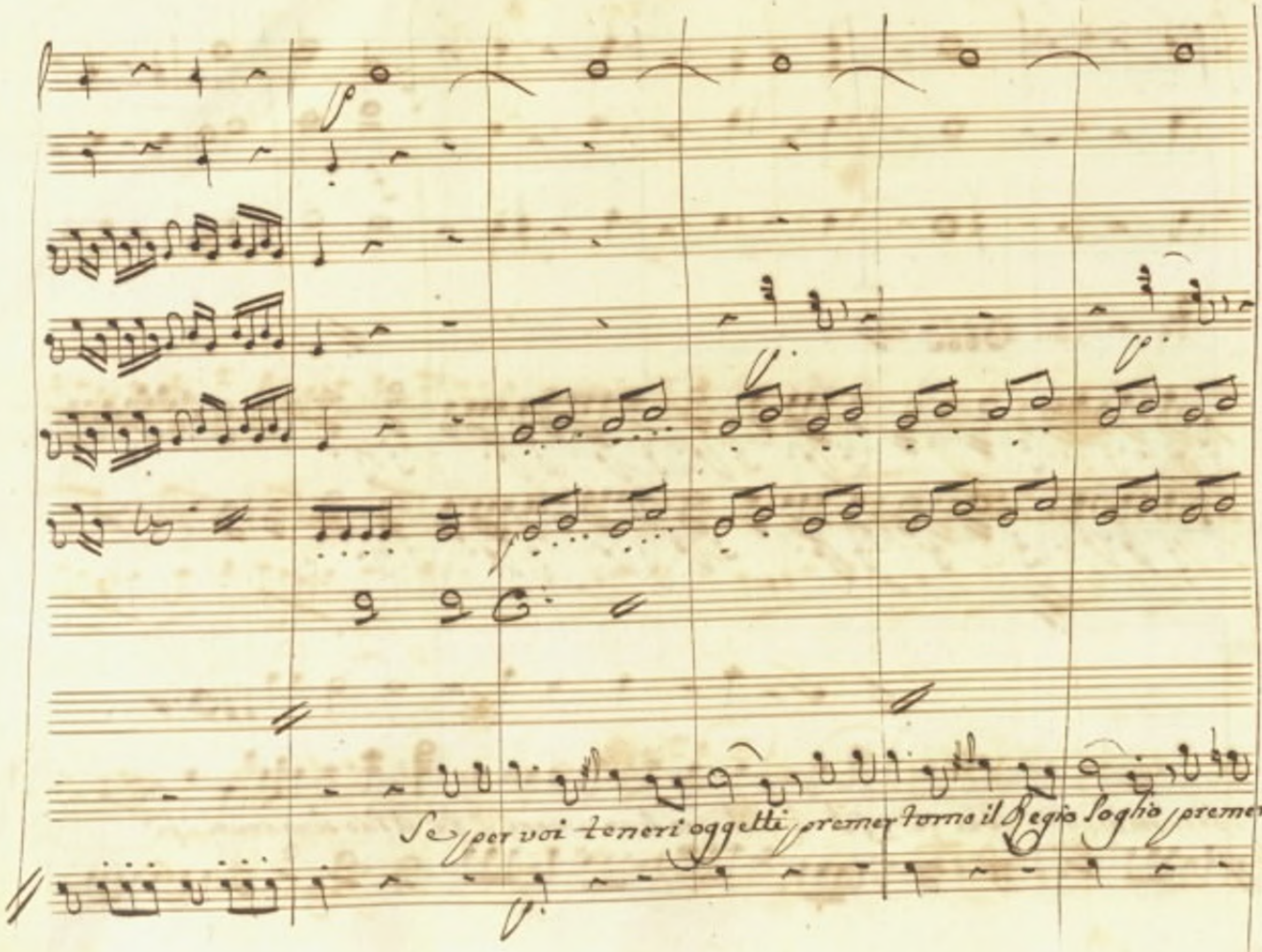


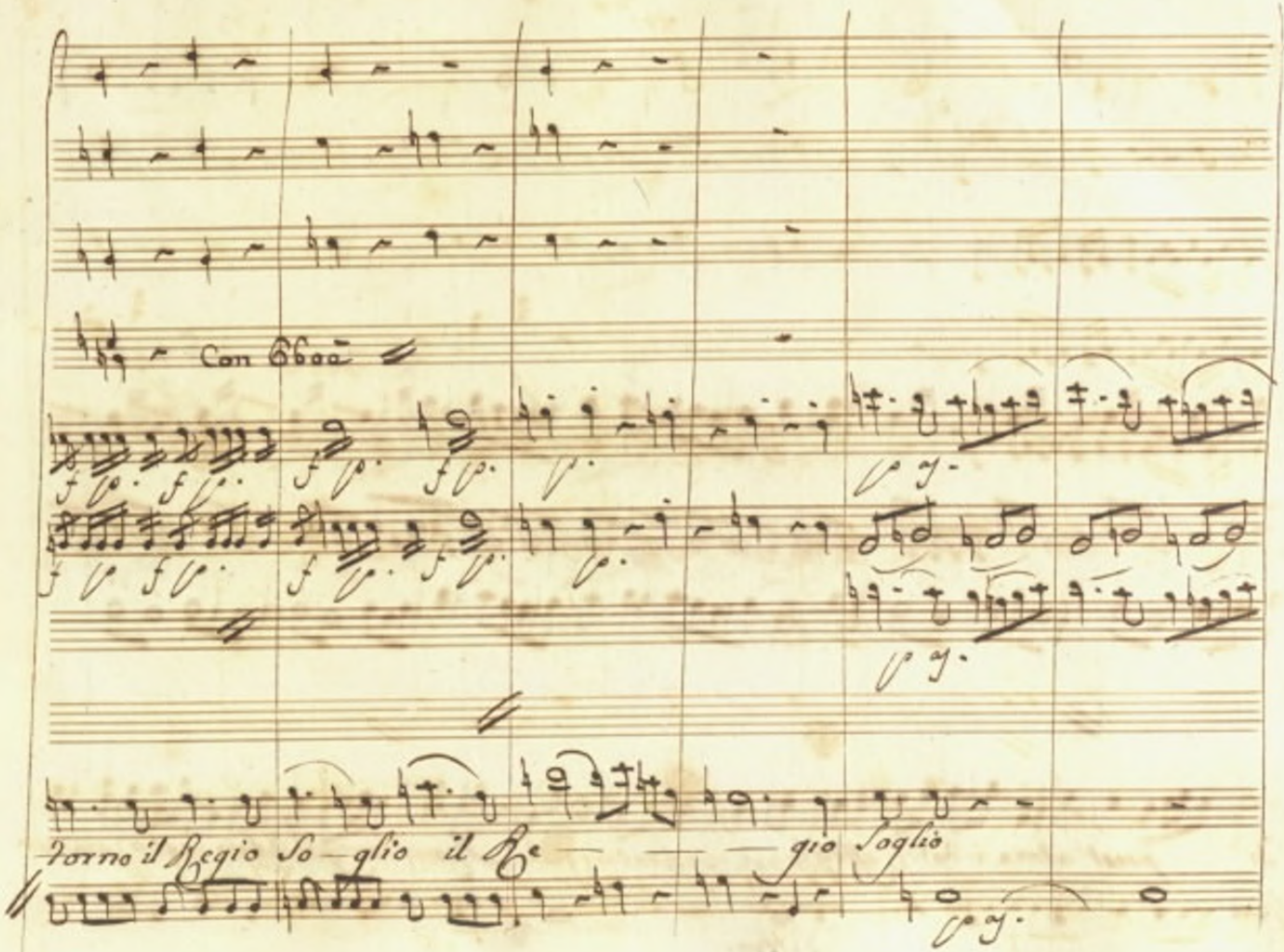
Col Oboe

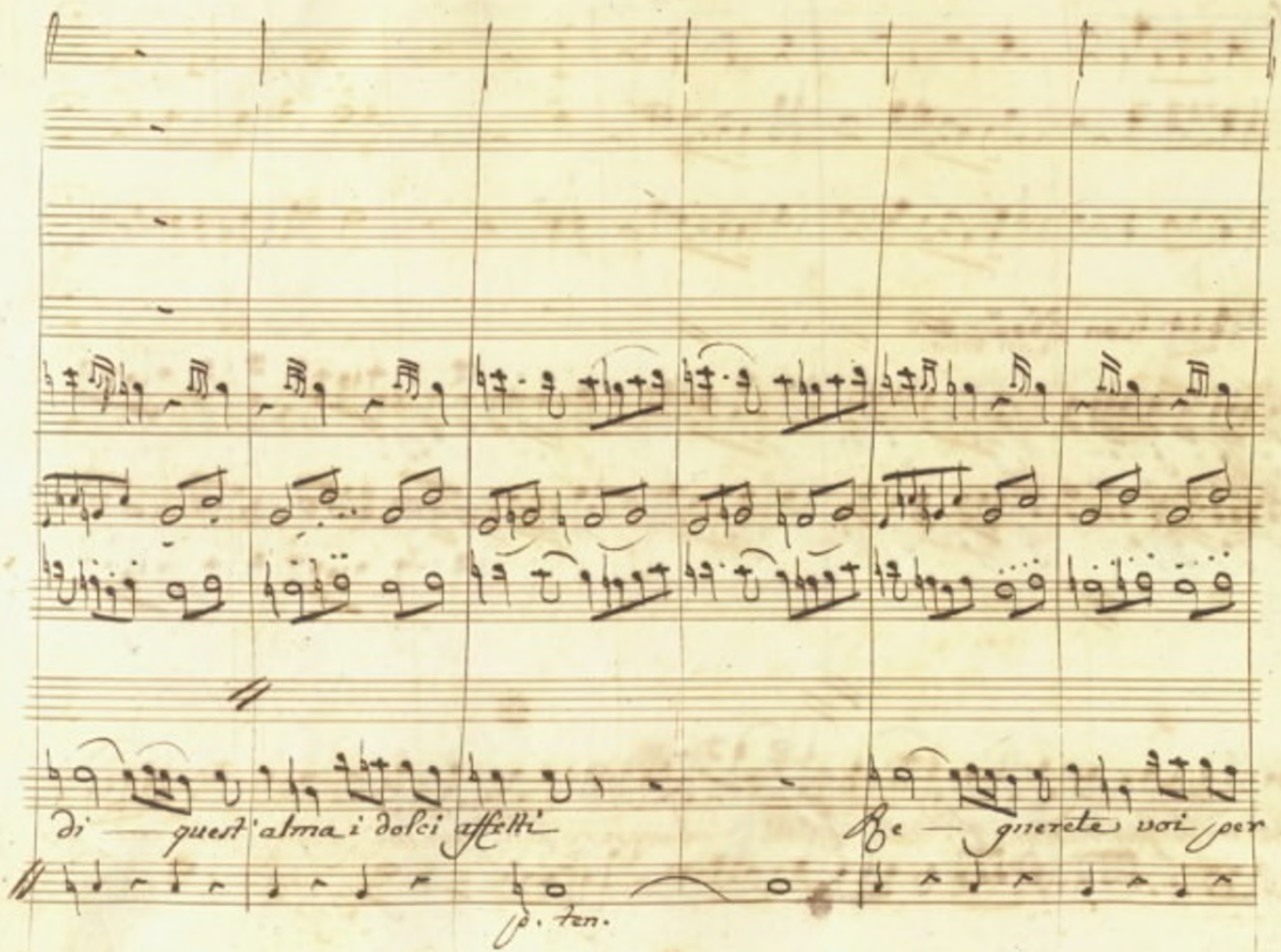
Stante in un is — tan — — — — — — te a —

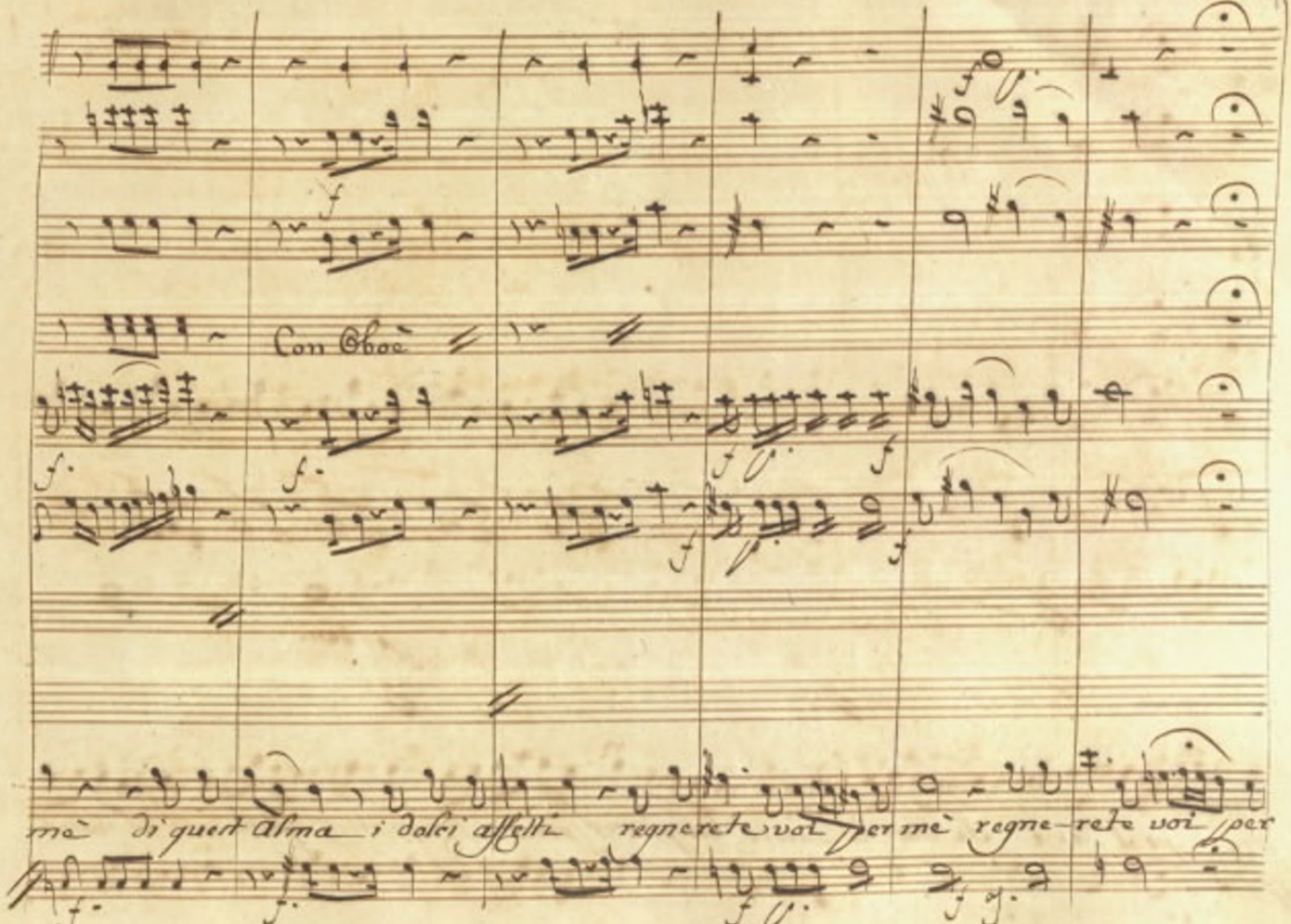
Oboe

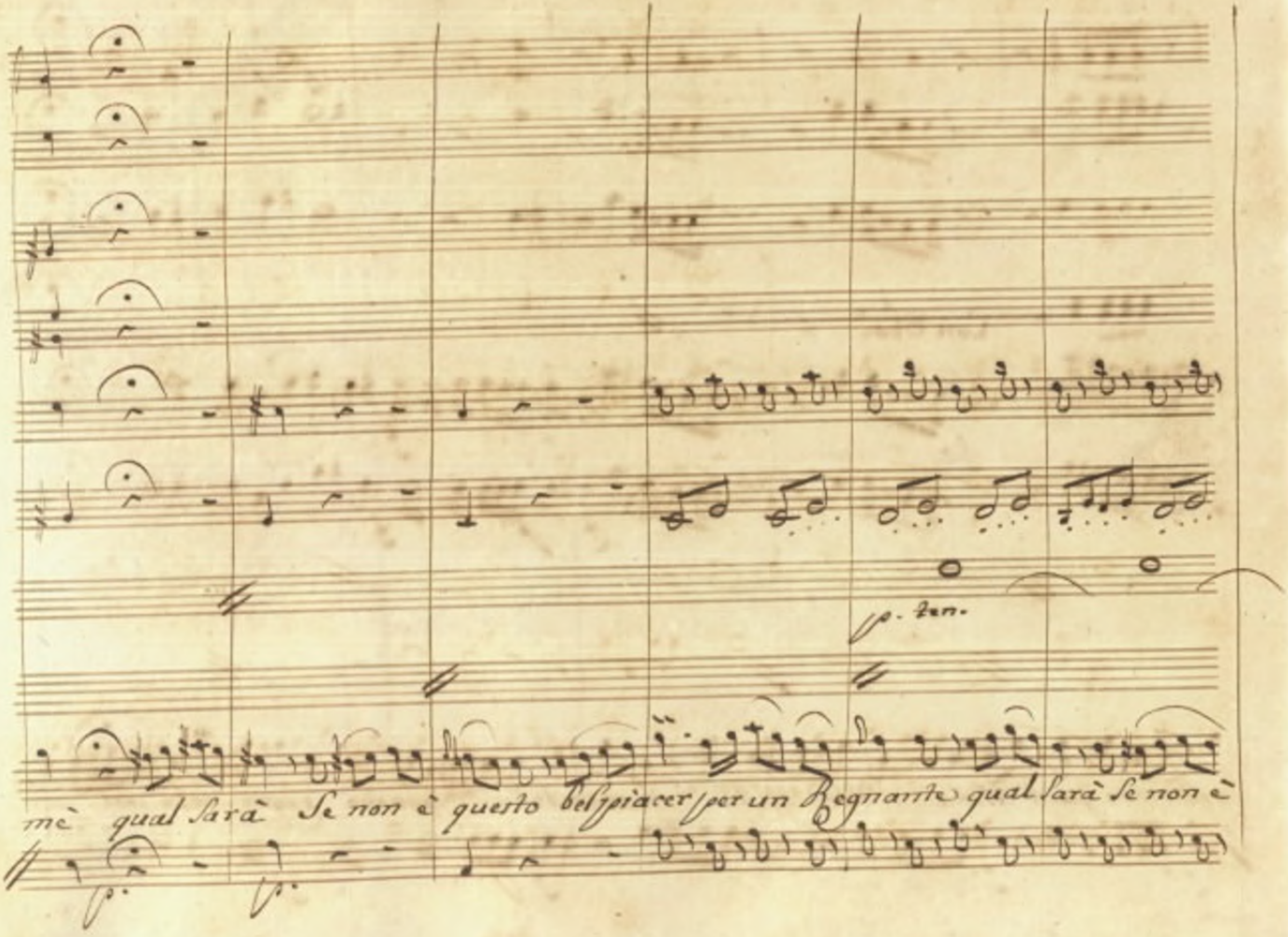
mo — re, è fè Al suo seno amore è fè al suo seno amore è fè

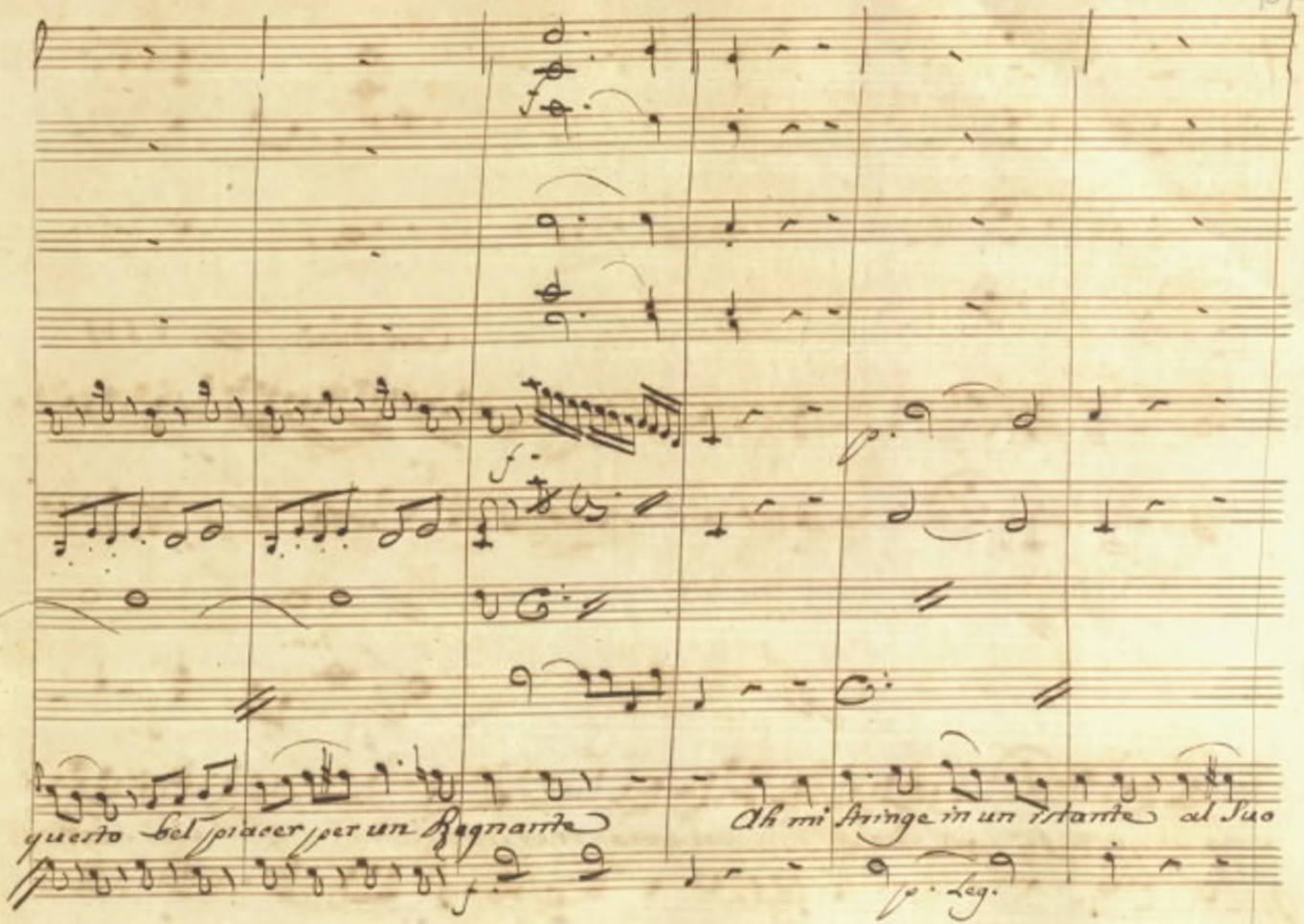

Se per voi teneri oggetti premer torno il Regio Soglio premer

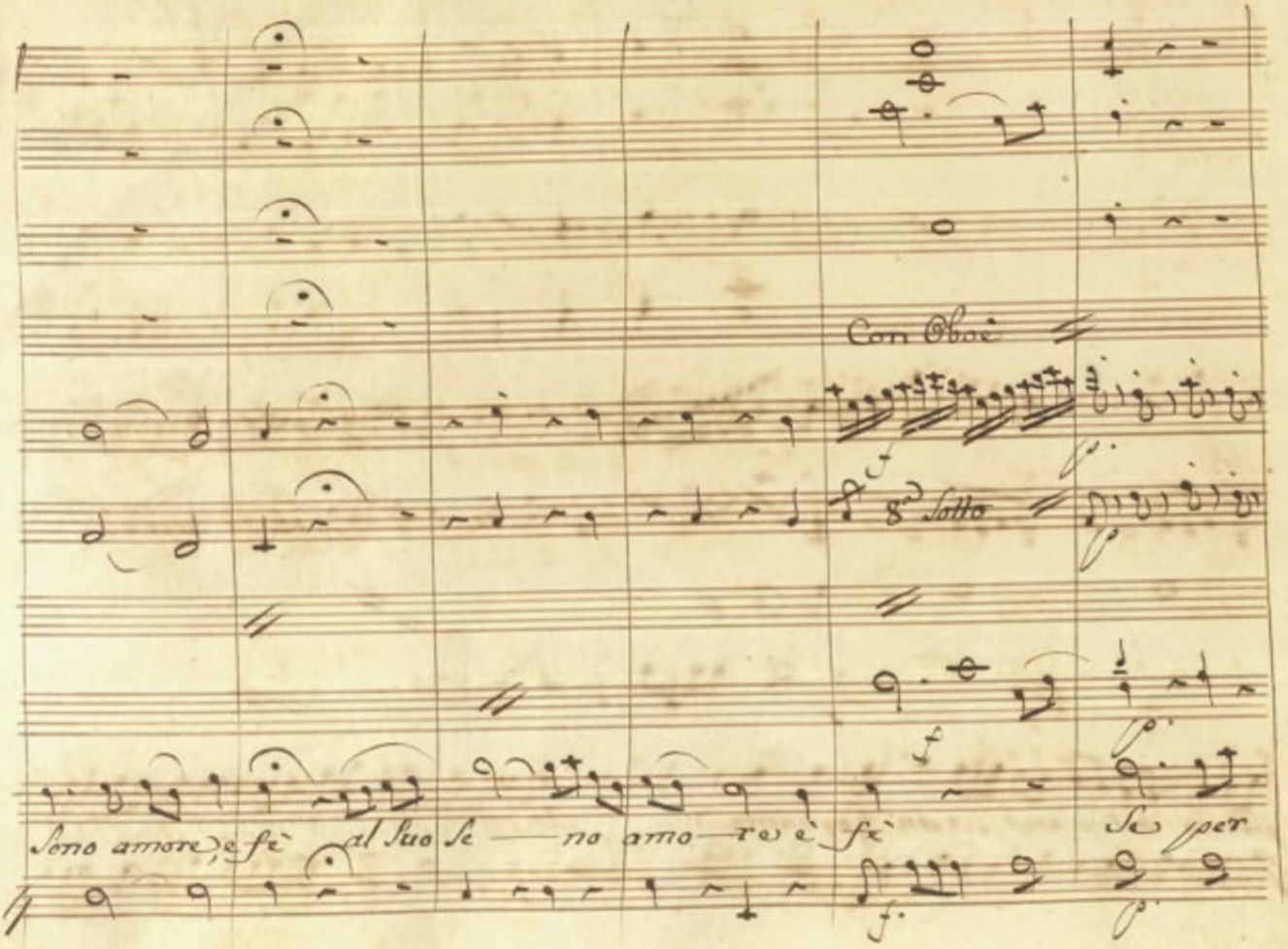

Con 6600
Torno il Regio So-glio il Re — — gio Soglio

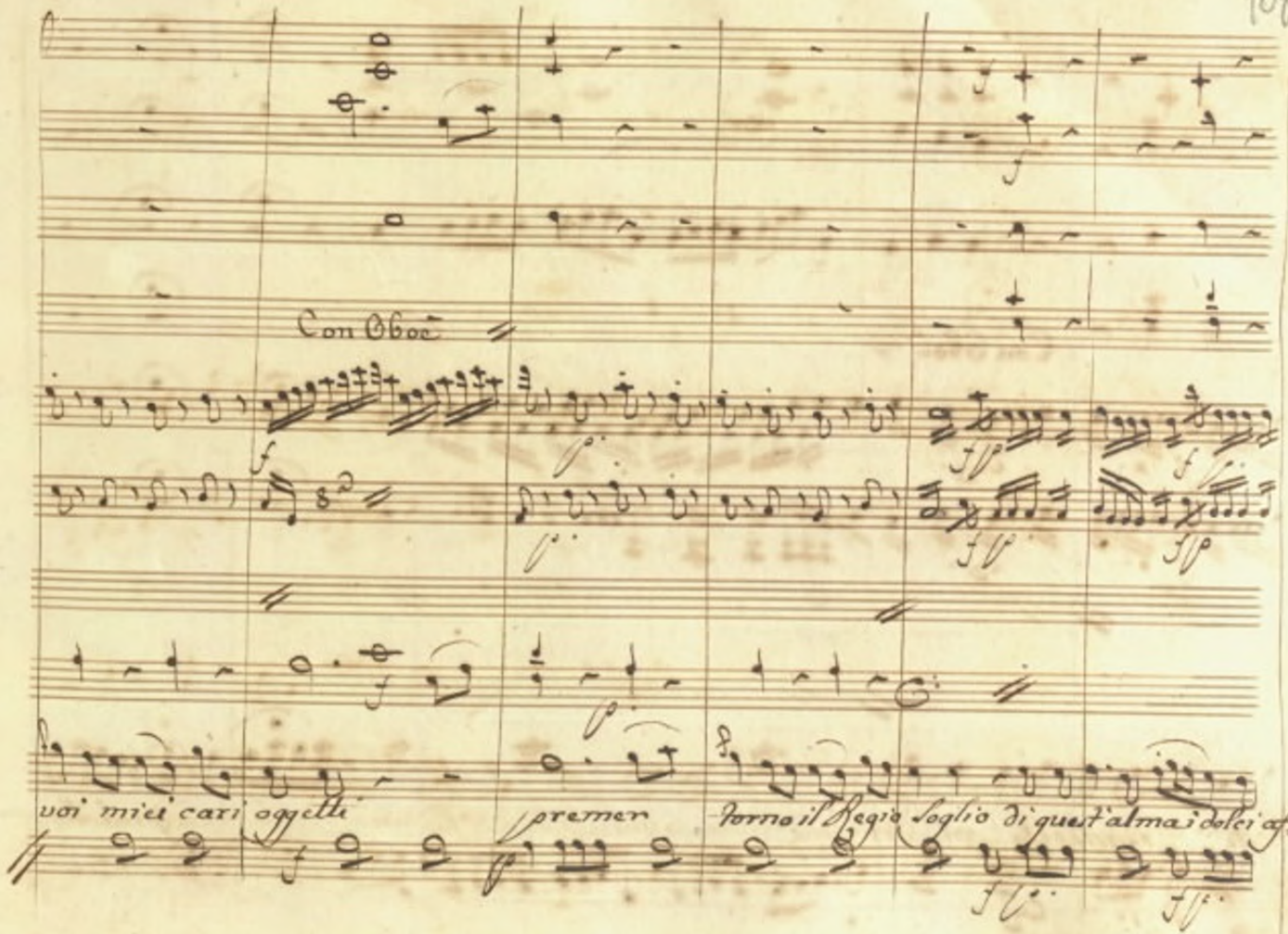

di — quest'alma i dolci affetti
Re — gnerete voi per
p. ten.

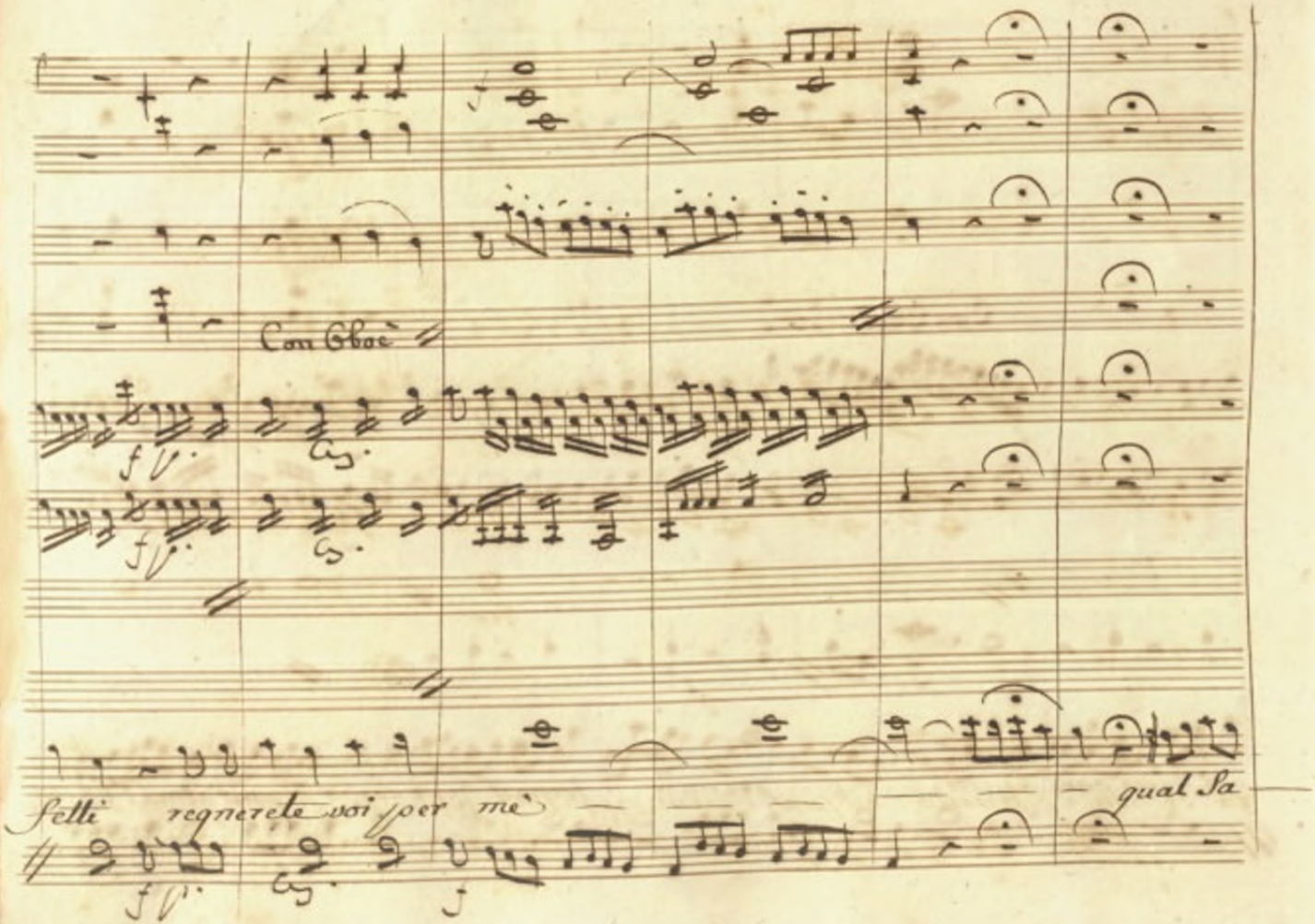

Con Oboe
mè di quest Alma i dolci affetti regnerete voi per mè regne-rete voi per

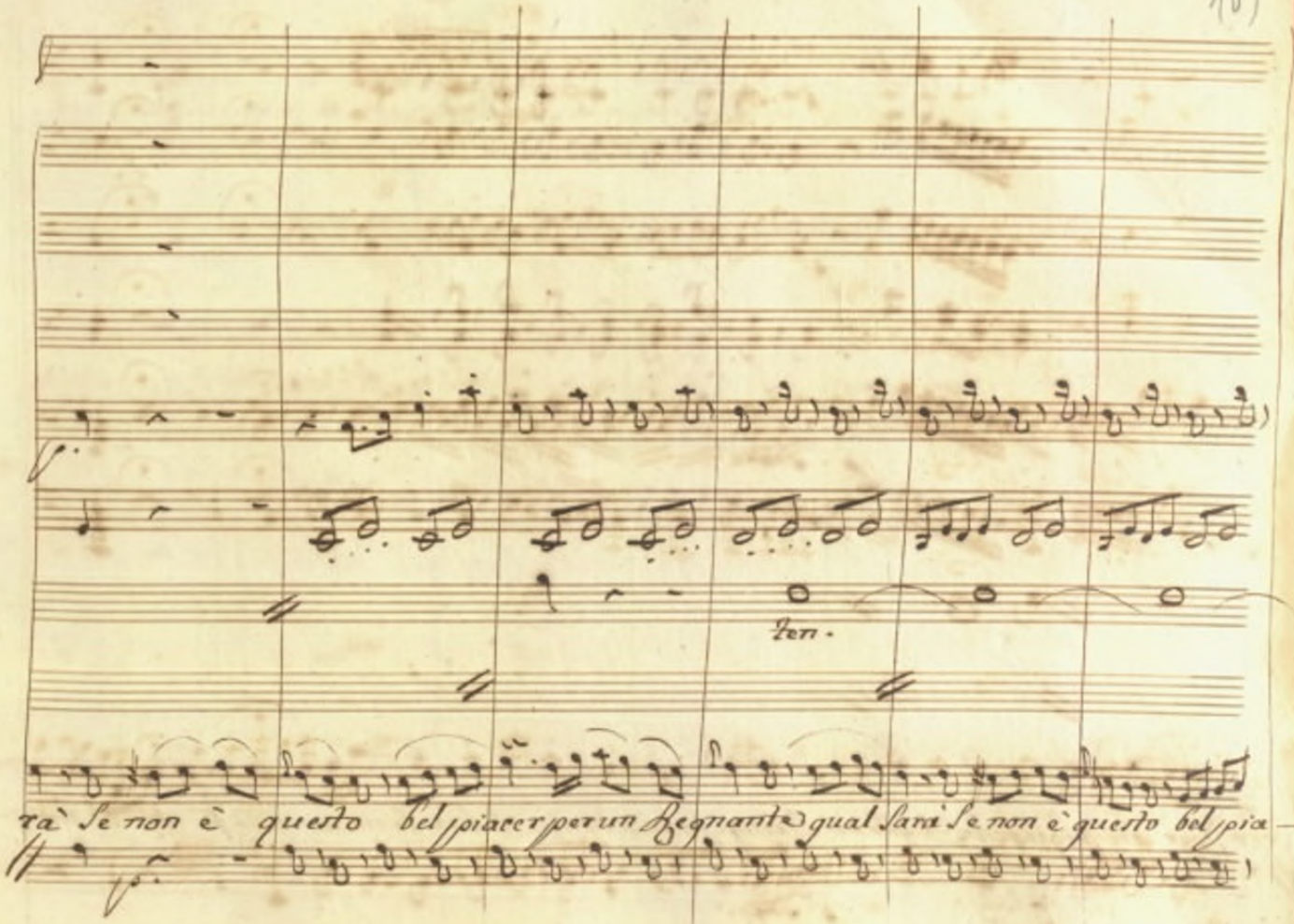

p. ten.
mè qual sarà Se non è questo bel piacer per un Regnante qual sarà se non è
f.
f.

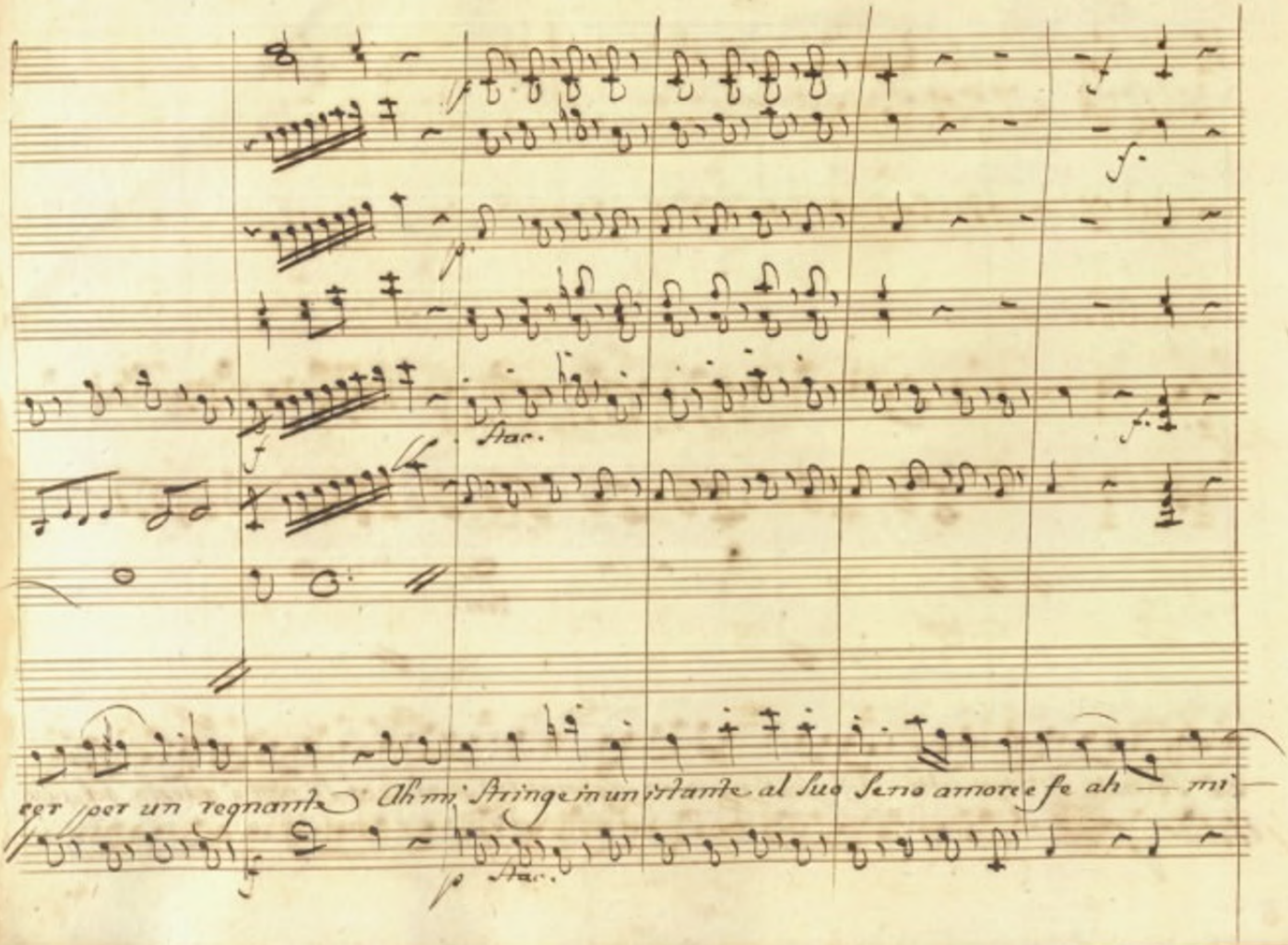

questo bel piacer per un Ragnante
Oh mi stringe in un istante al Suo
f.
p.
p. Leg.

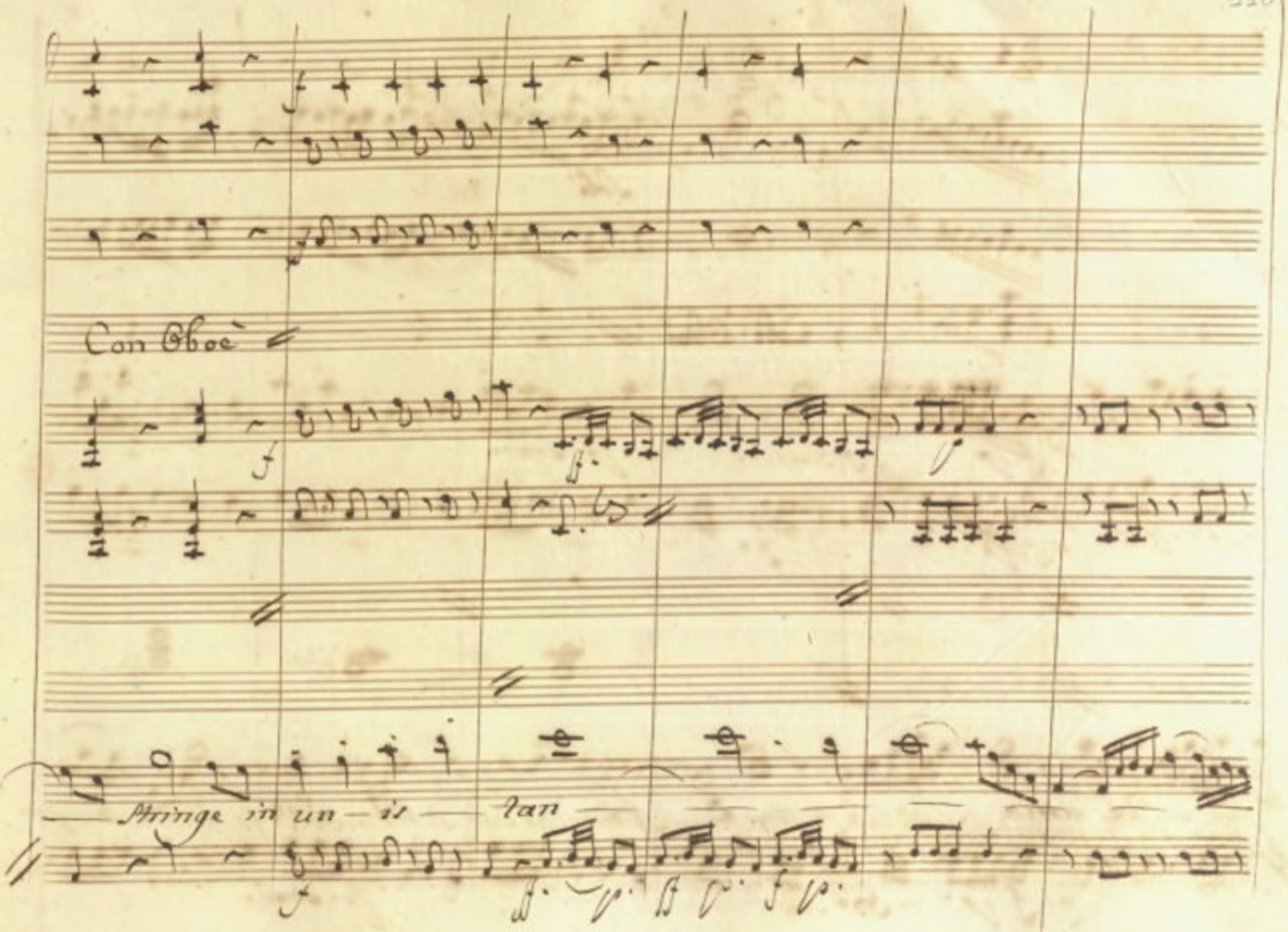

Con Oboè
8va sotto
Sono amore, e fè al Suo Se — no amo — ro è fè Se per

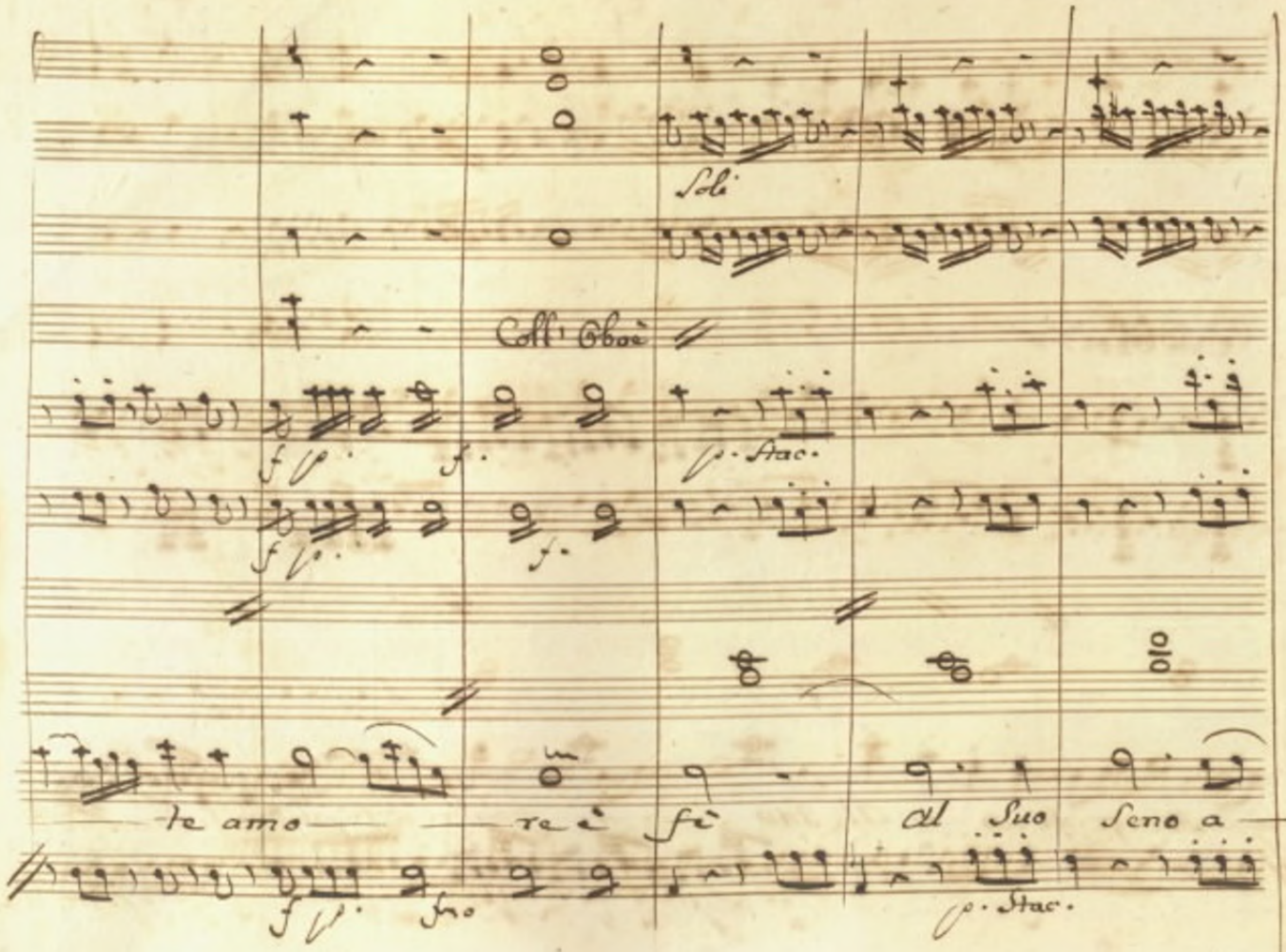

Con Oboe
voi mi'ei cari oggetti
premer
Porno il Regio soglio di quest'alma i dolci


Con Oboè
fetti regnerete voi per mè
qual Sa


Ten.
rà Se non è questo bel piacer per un Regnante qual sarà Se non è questo bel pia


Stac.
cer per un regnante Ah mi stringe in un istante al suo seno amore e fe ah — mi
Stac.


Con Oboè
Stringe in un — is — Pan



Soli

Coll' Oboè

f p. f. p. Stac.

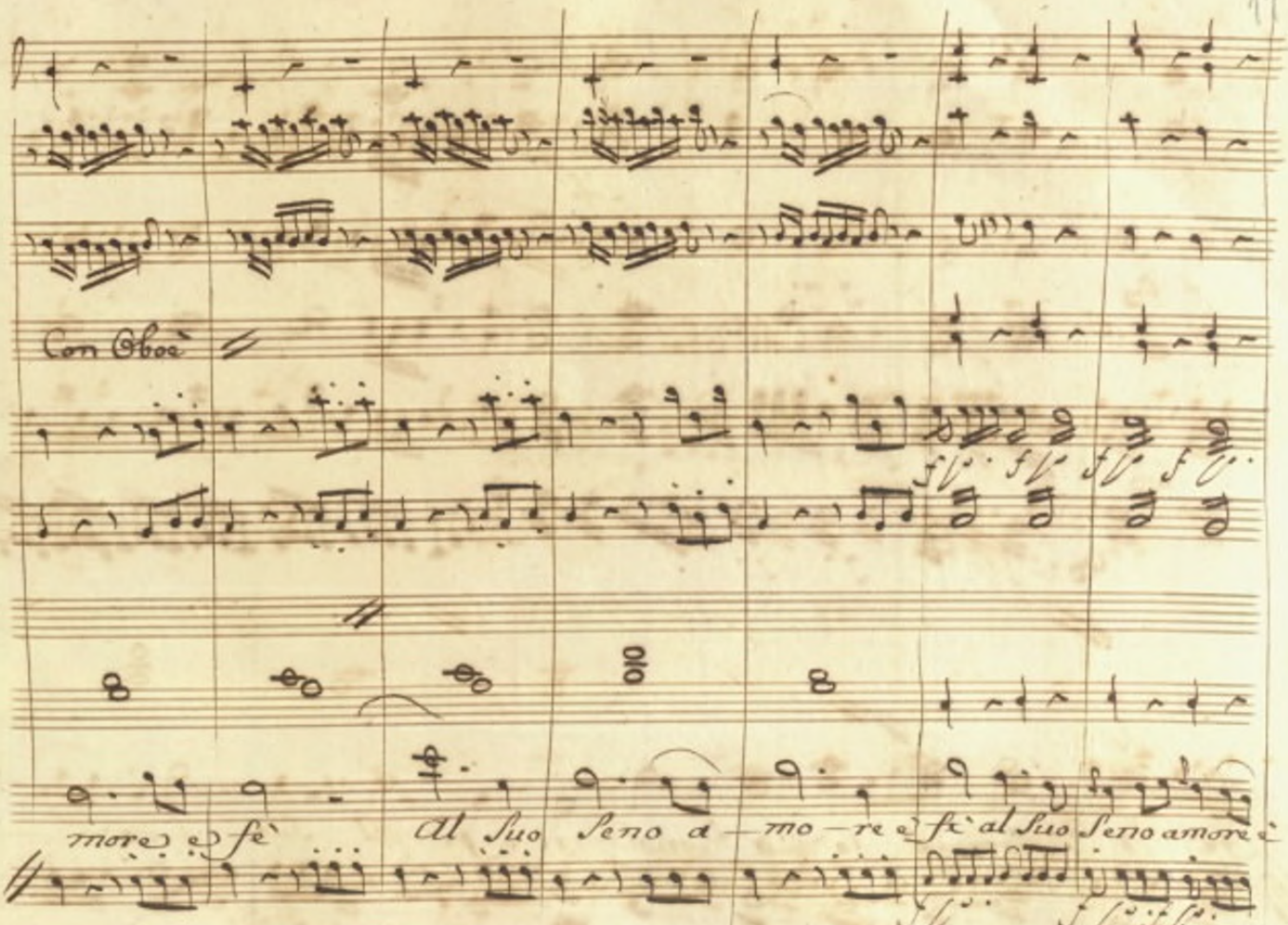
f p. f.

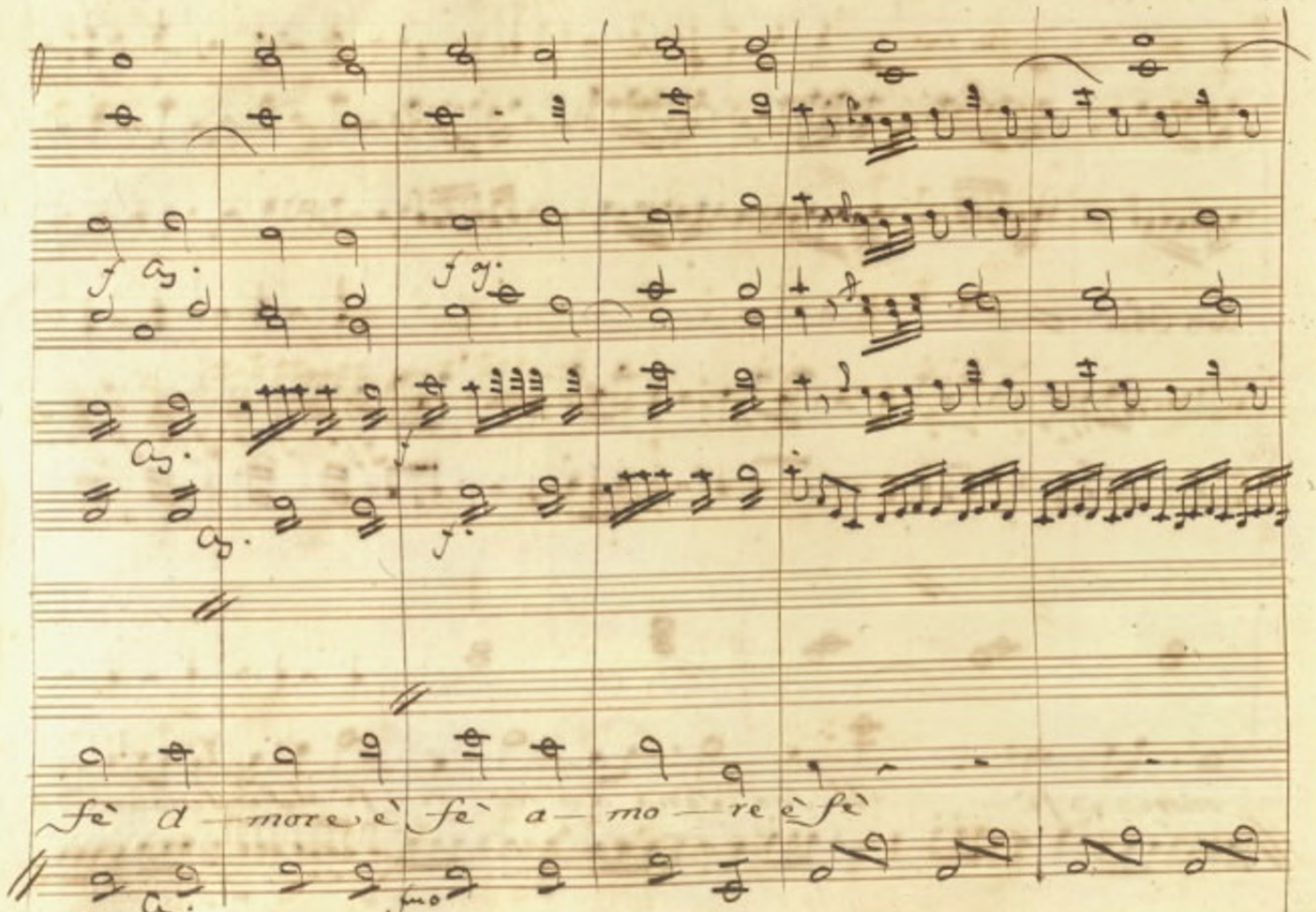
te amo — re è fè Al Suo Seno a —

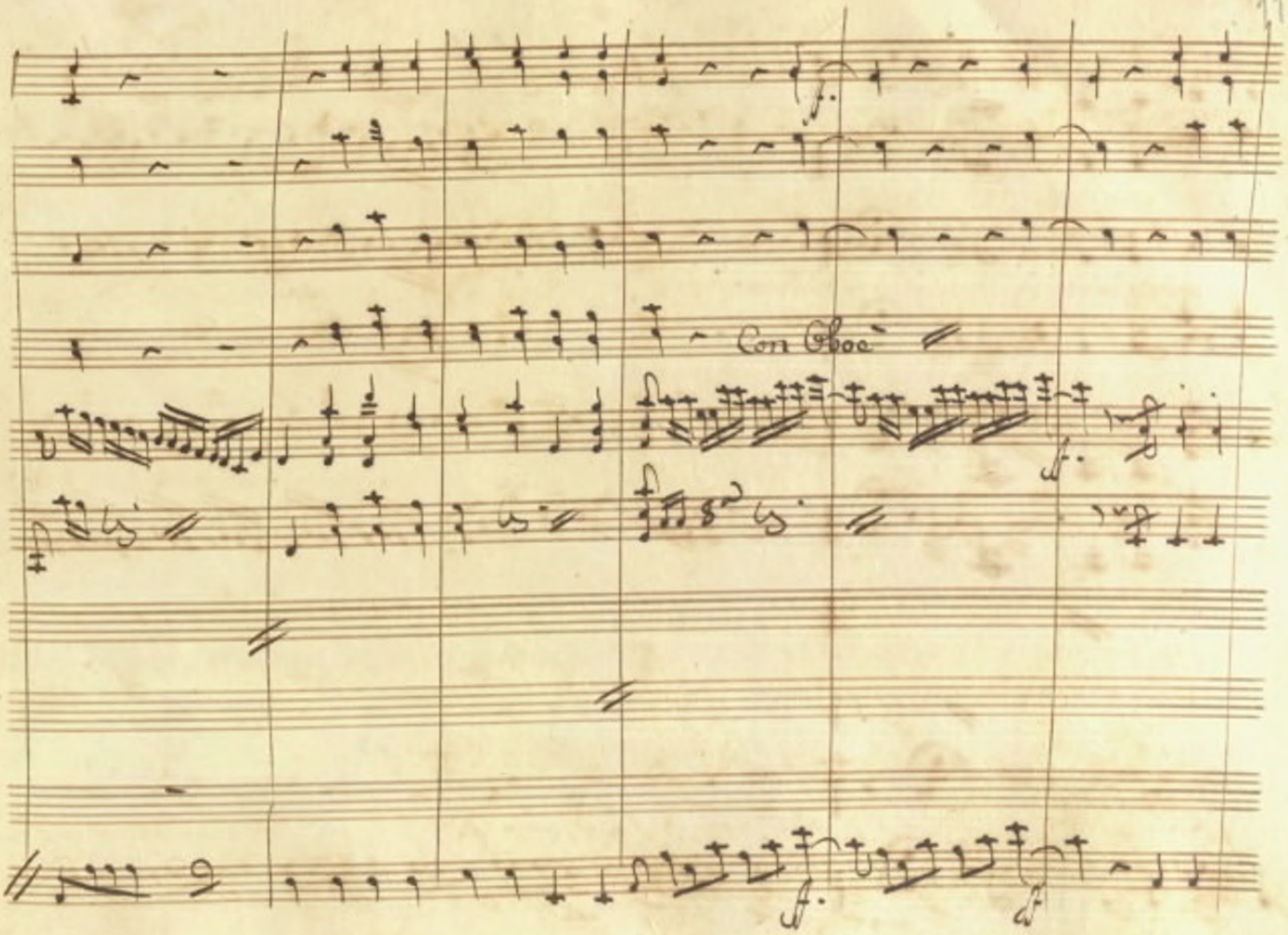
f p. fro p. Stac.

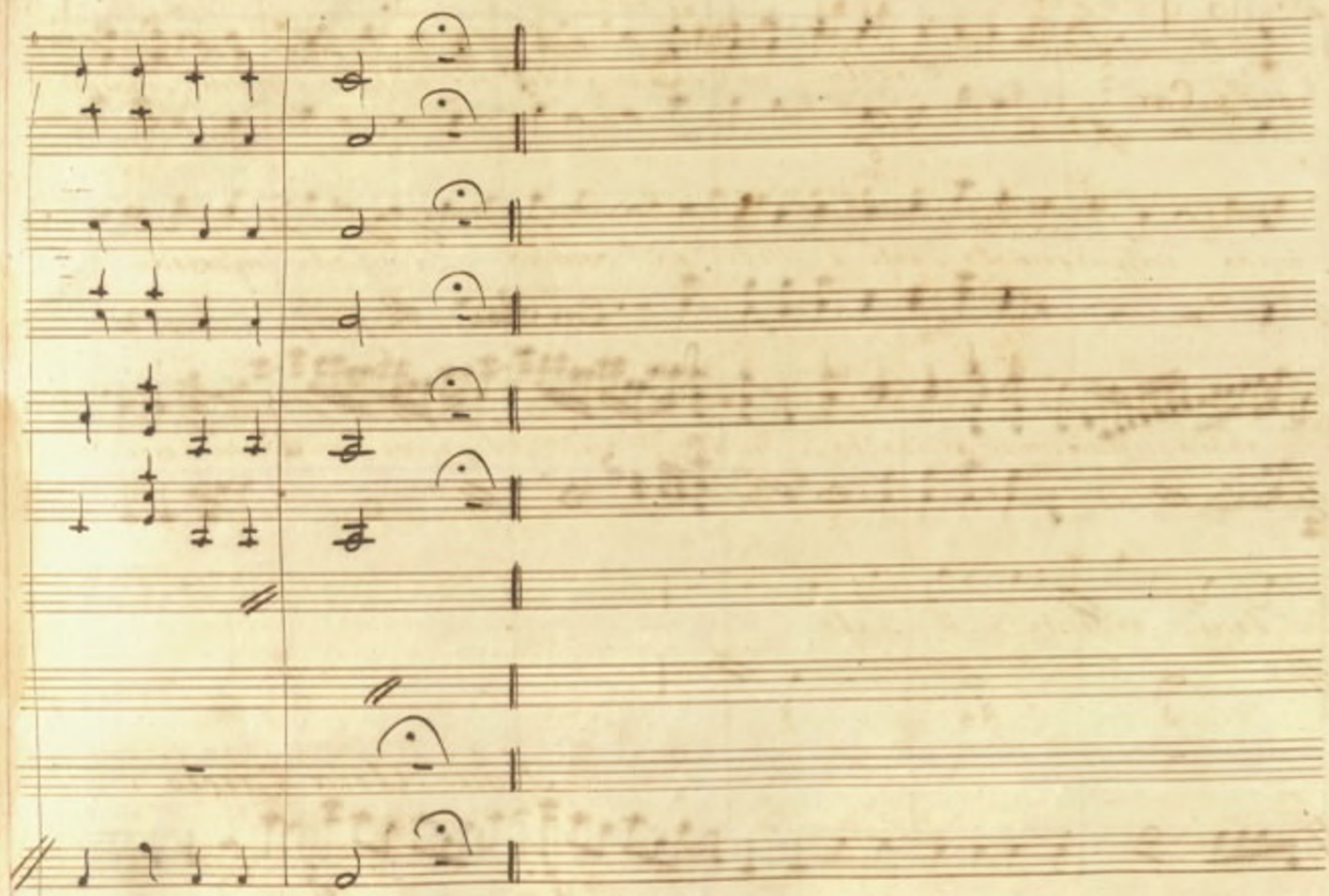
Con Oboè

more e fè Al Suo Seno a — mo — re e fè al Suo Seno amore è




f
f
fè d — more è fè a — mo — re è fè


Con Oboe



Scena 9ª

Teop. e Car.

Teop. Car Teo.

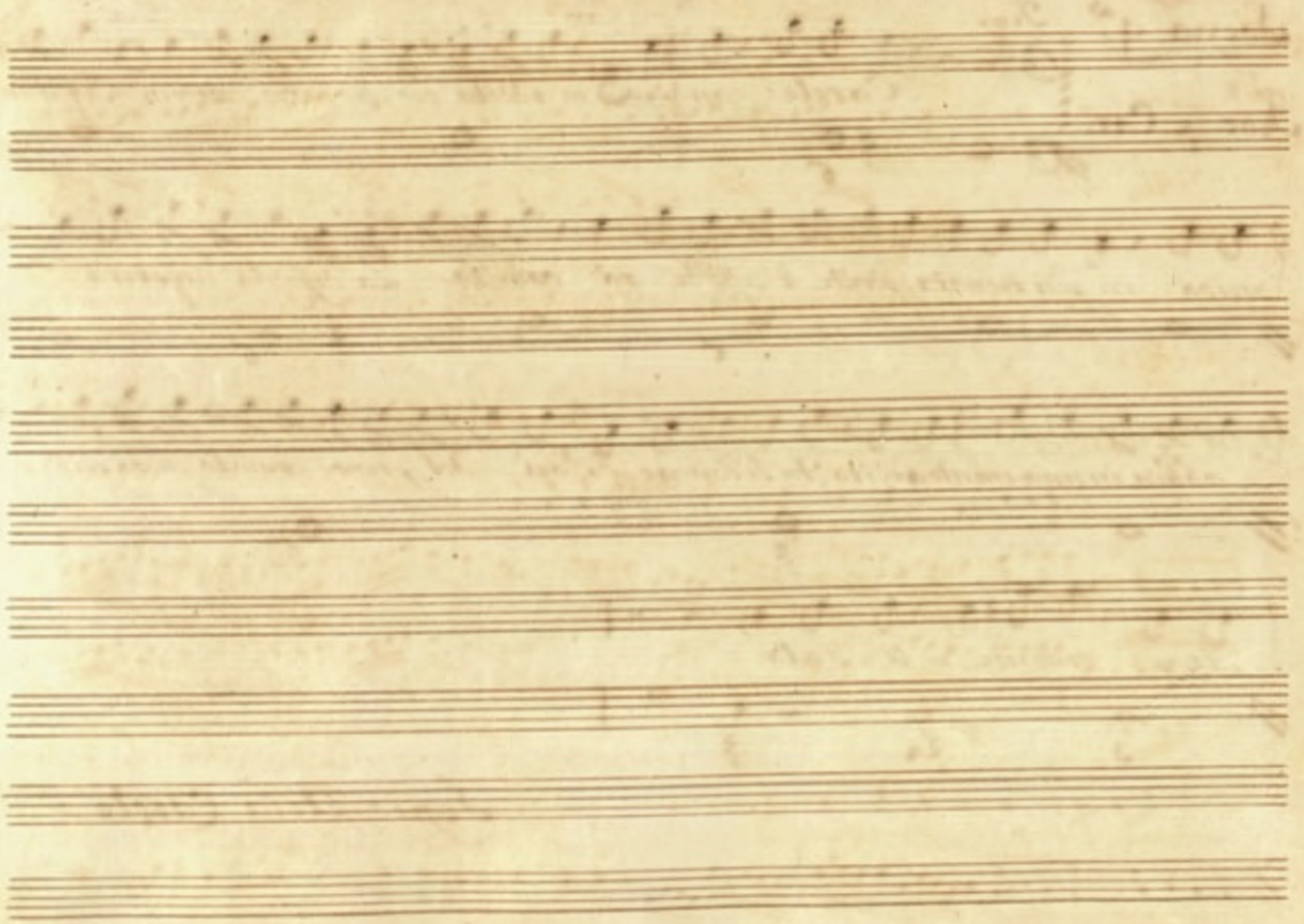
Carete, andiam m'addita ciò che farsi convien, Seguimi a-

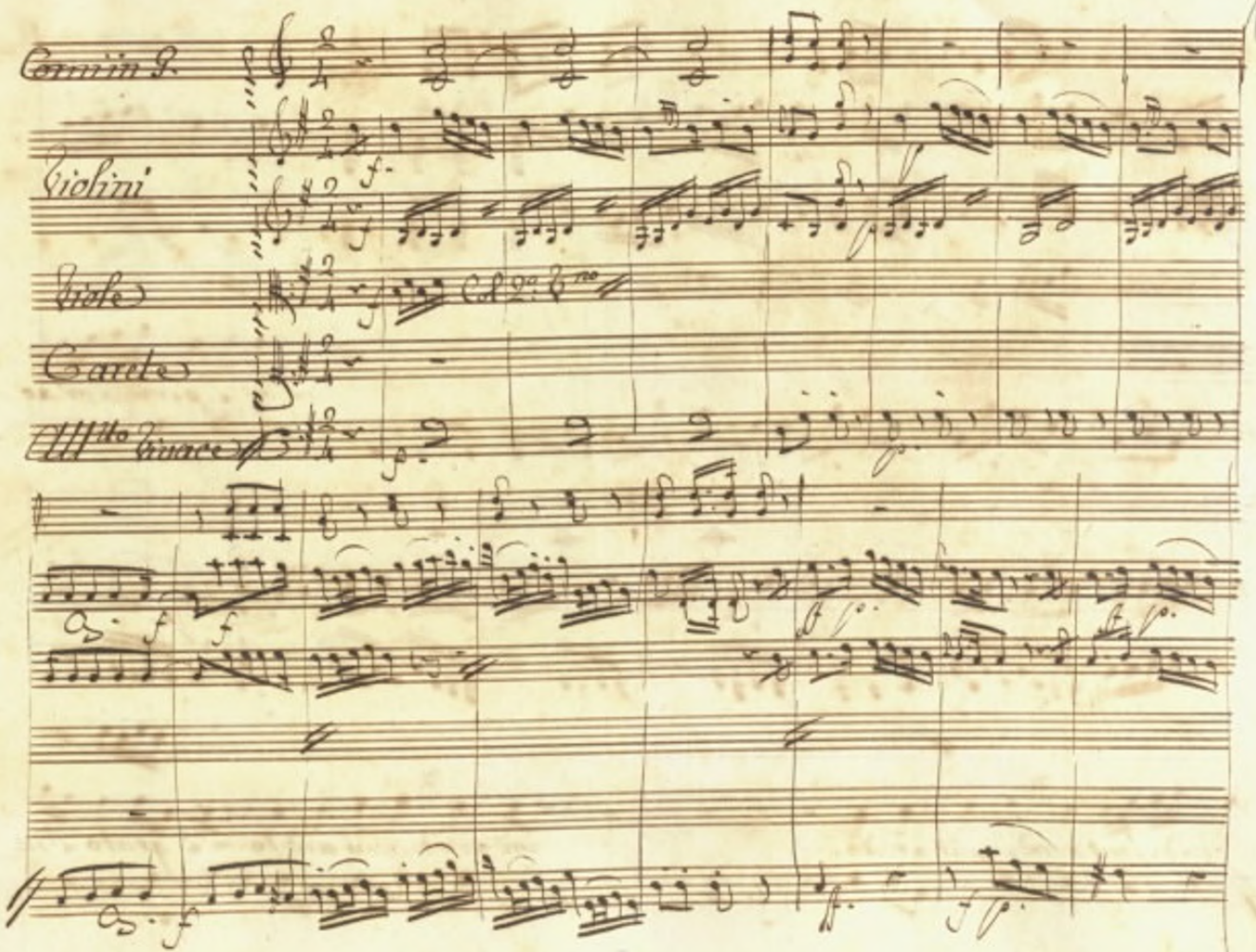
mico in più remota parte t'affide-rò com'io.. La difficile impresa

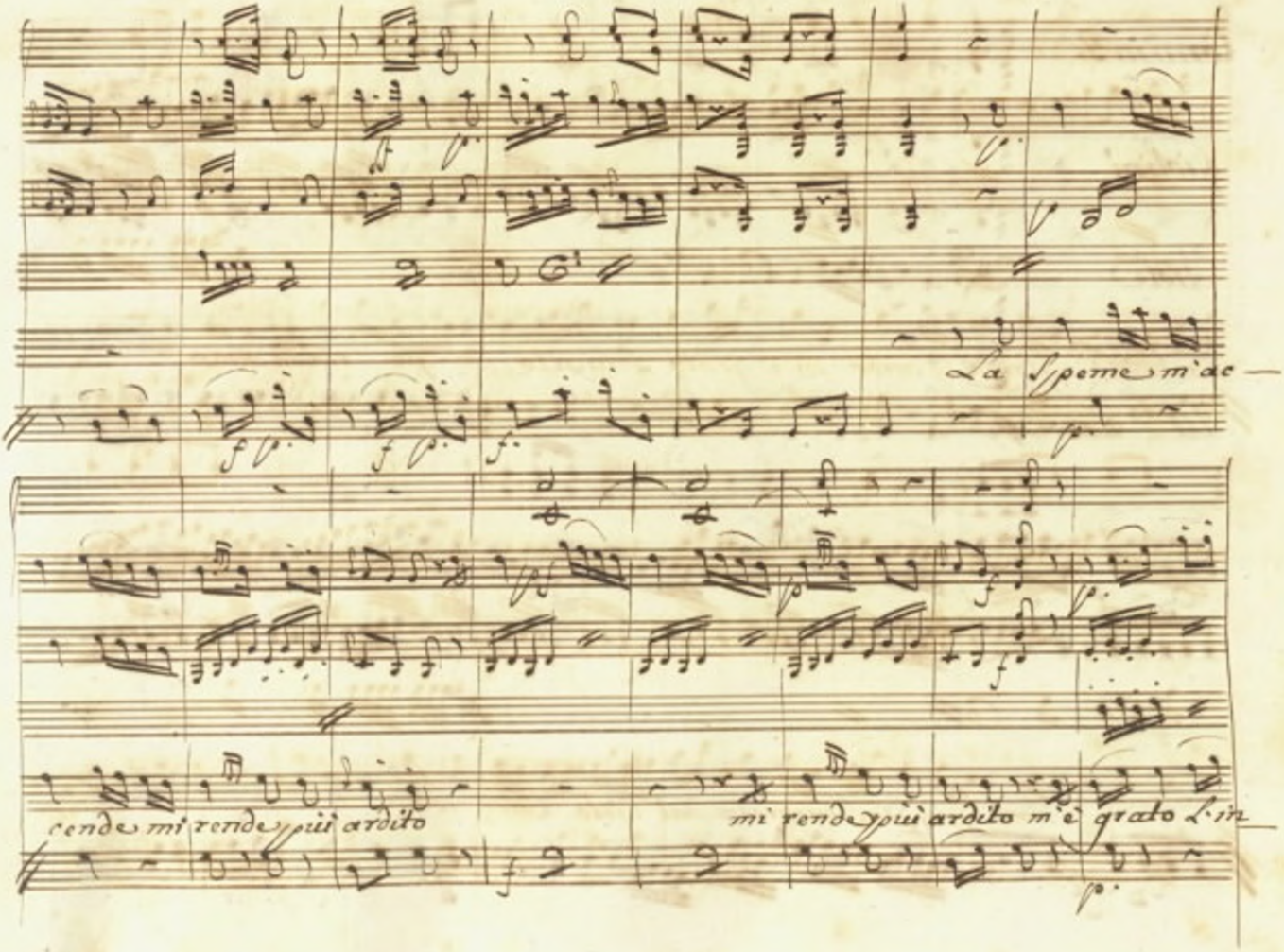
abbia in mia mente ardita; tu secondar la dei del prence amato, meco render po-

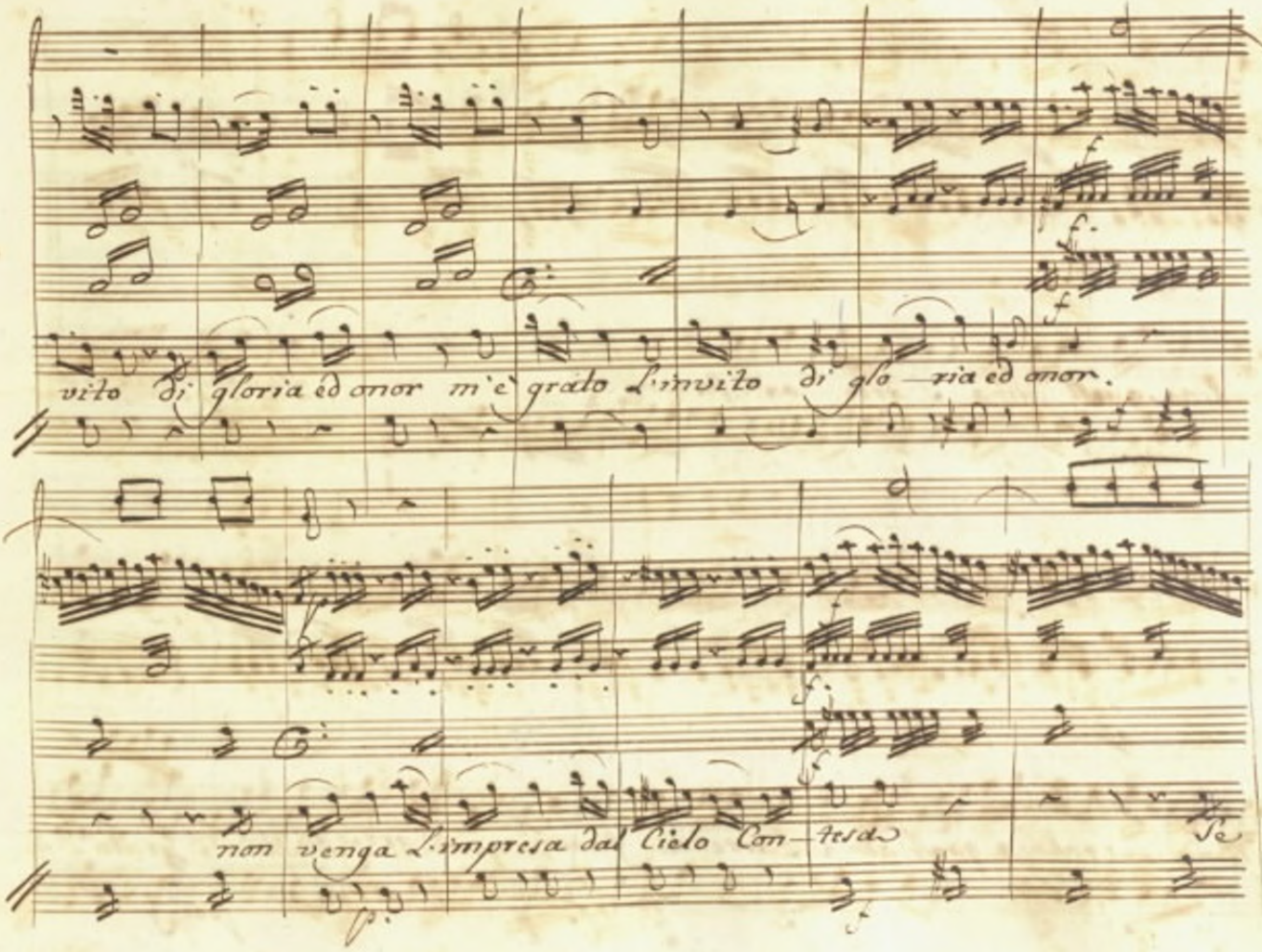
trai ridente il Fato

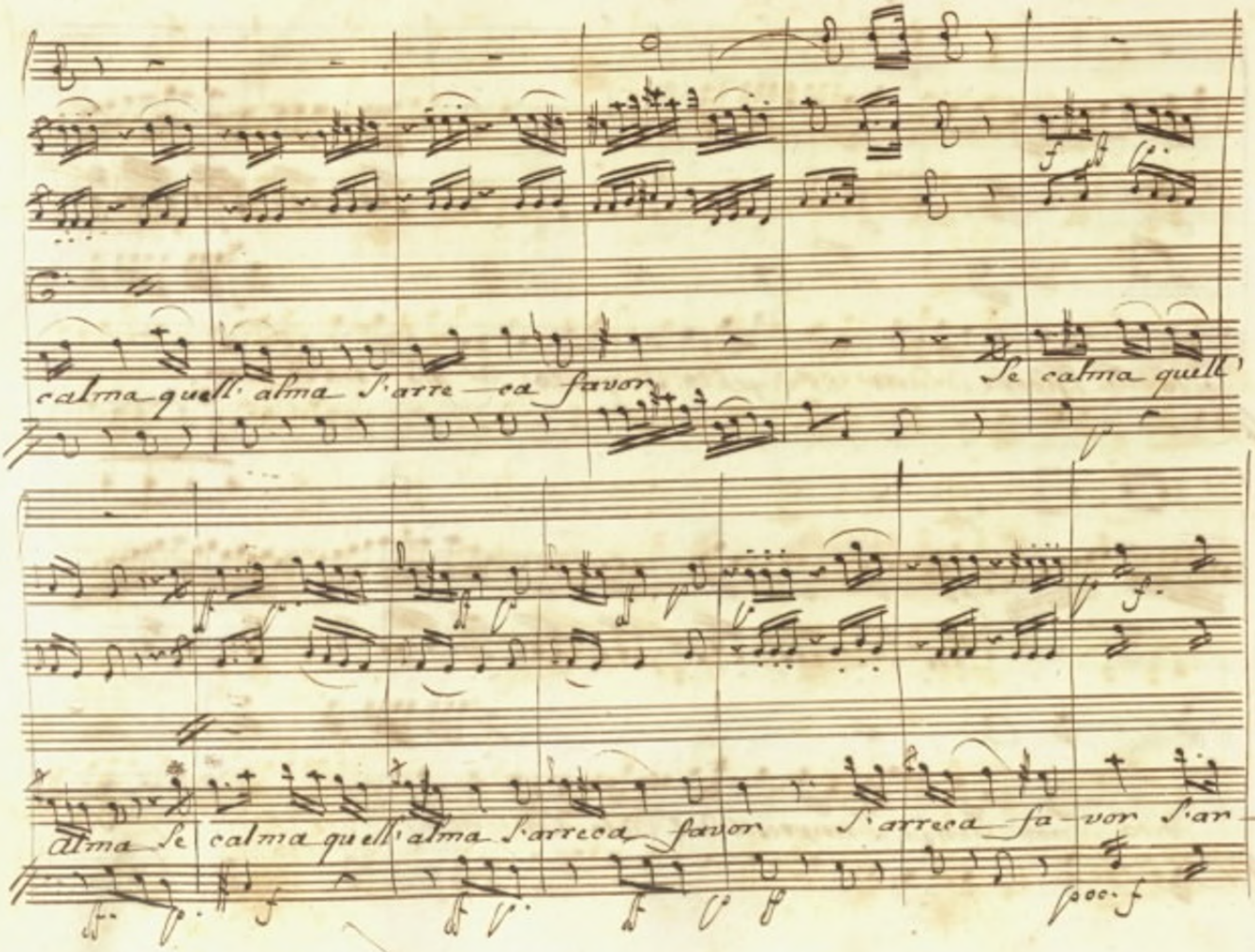
Segue Aria Carete

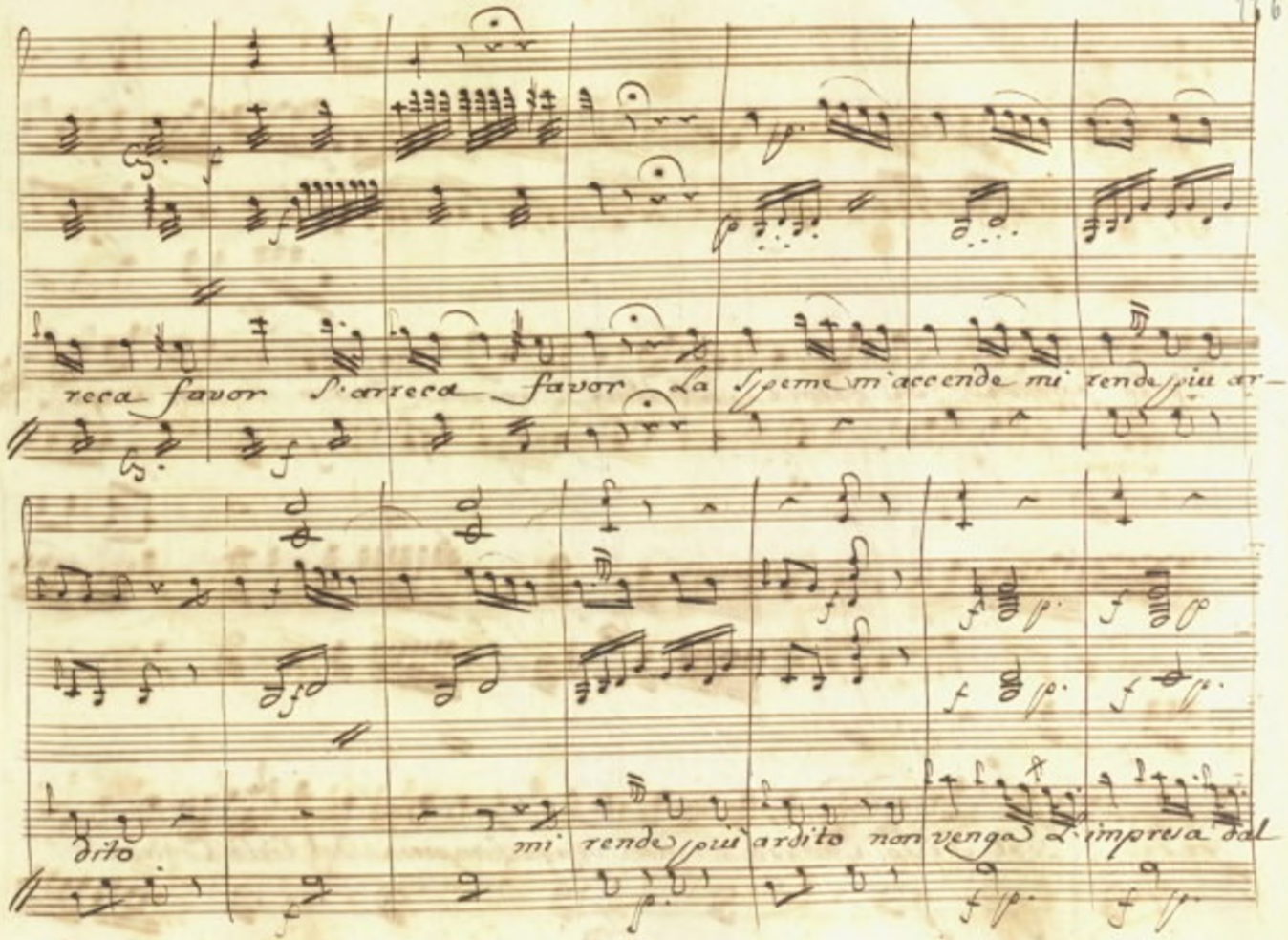


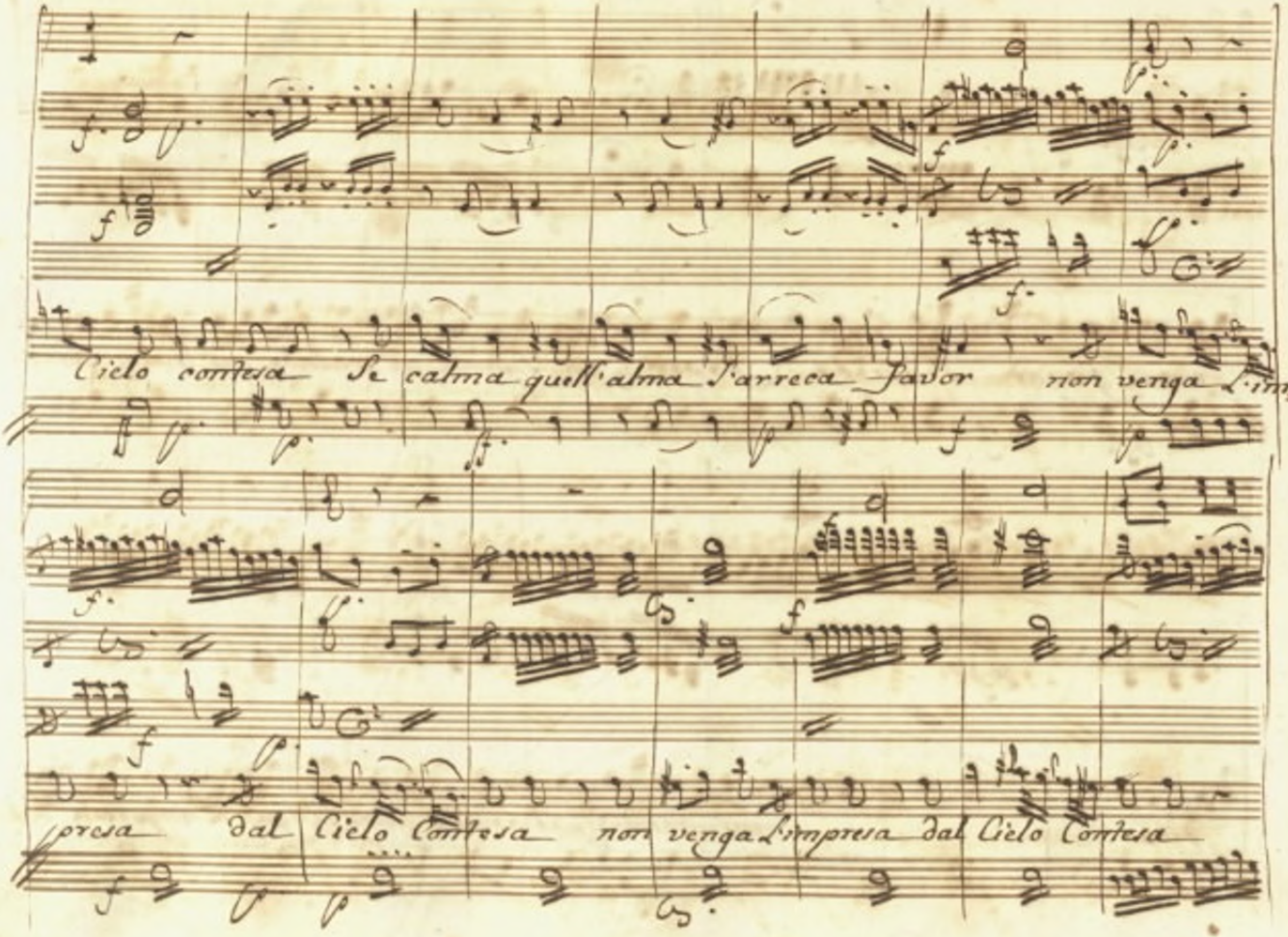

Corni in G.
Violini
Viole
Col 2.o 6.no
Cavete
All.tto Vivace

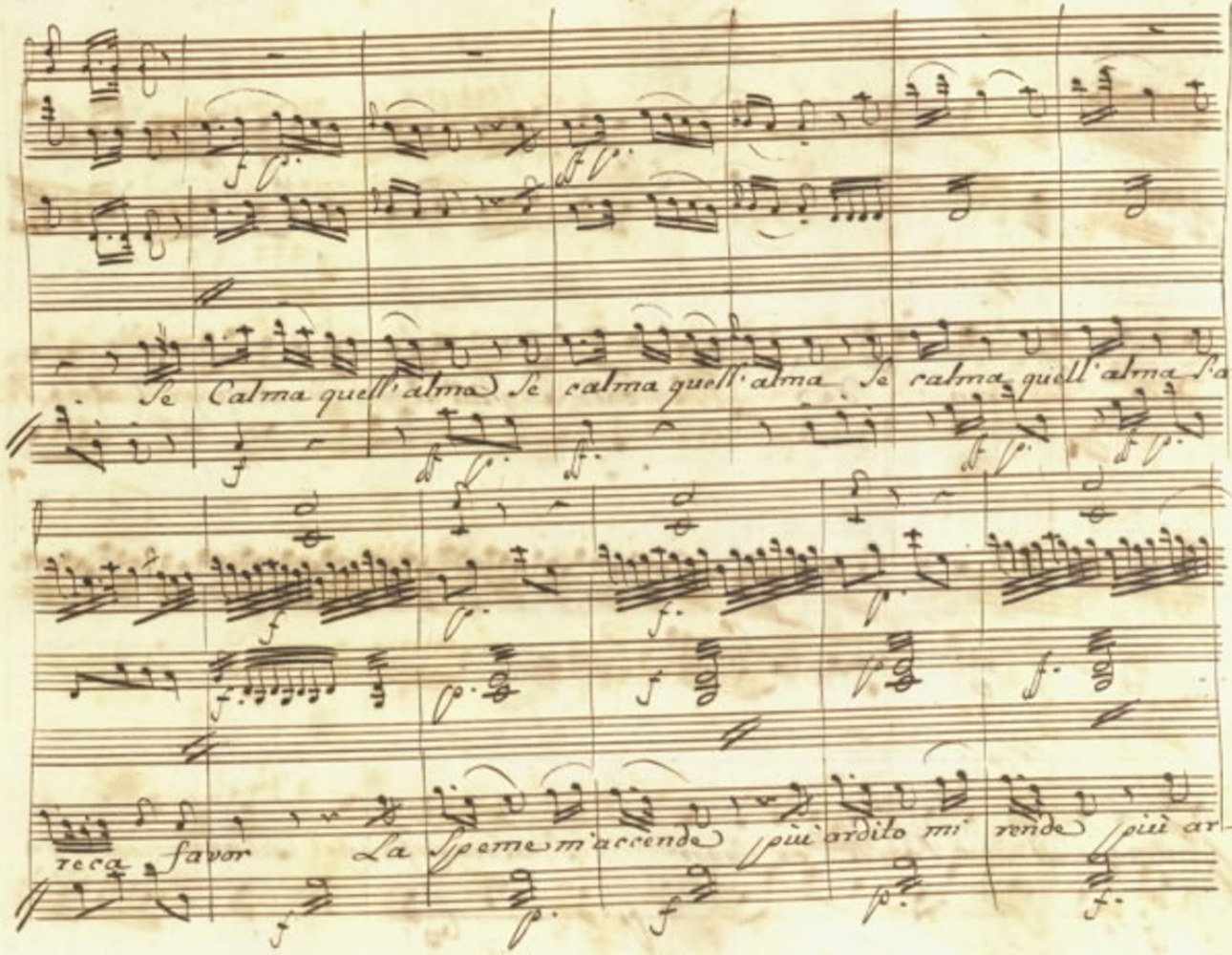

La speme m'ac —
rende mi rende più ardito
mi rende più ardito m'è grato l'in —

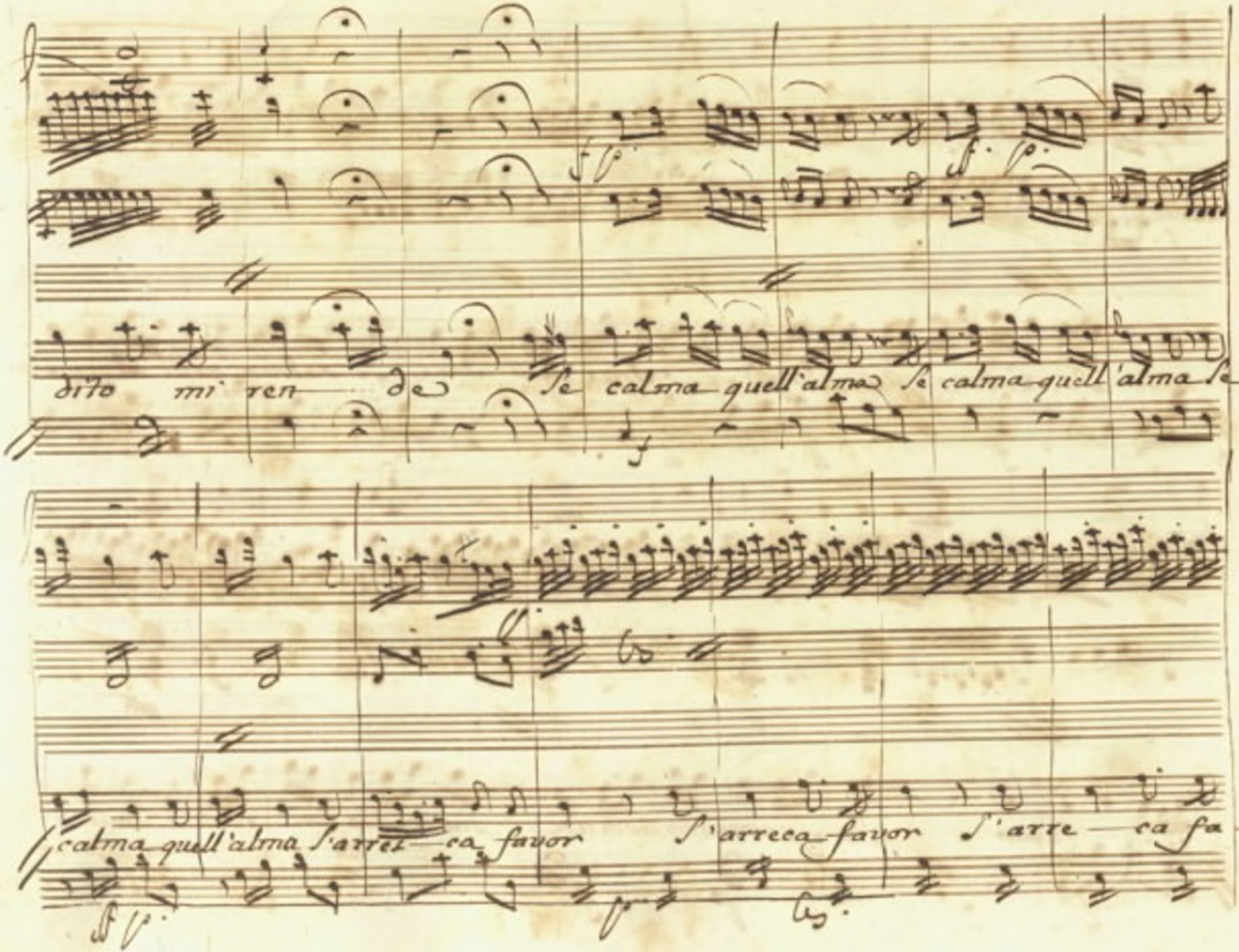

vito di gloria ed onor m'è grato l'invito di glo — ria ed onor.
non venga l'impresa dal Cielo Con — tesa

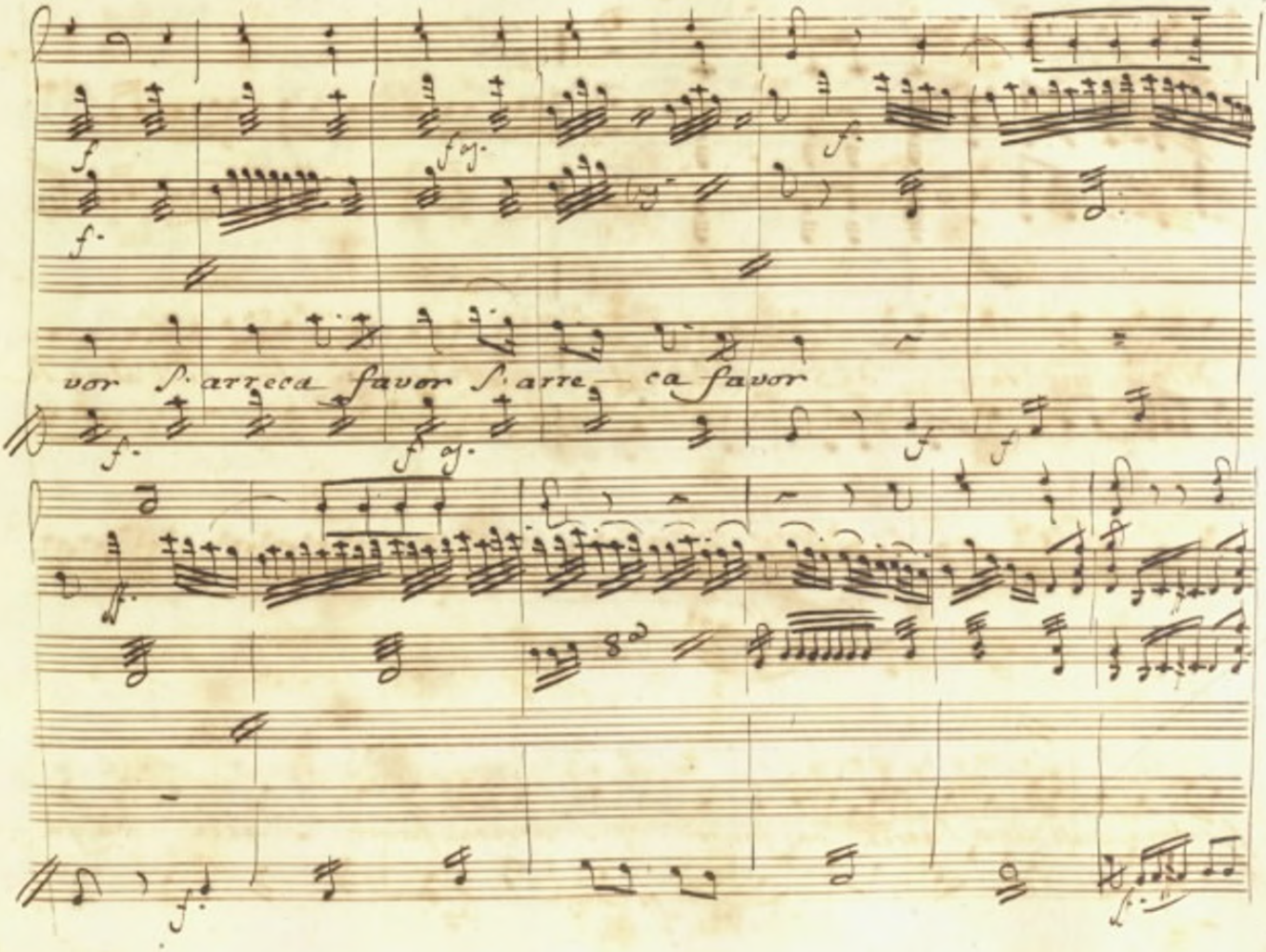

calma quell' alma s'arre—ca favor
Se calma quell'
alma Se calma quell' alma s'arreca favor s'arreca fa—vor s'ar—

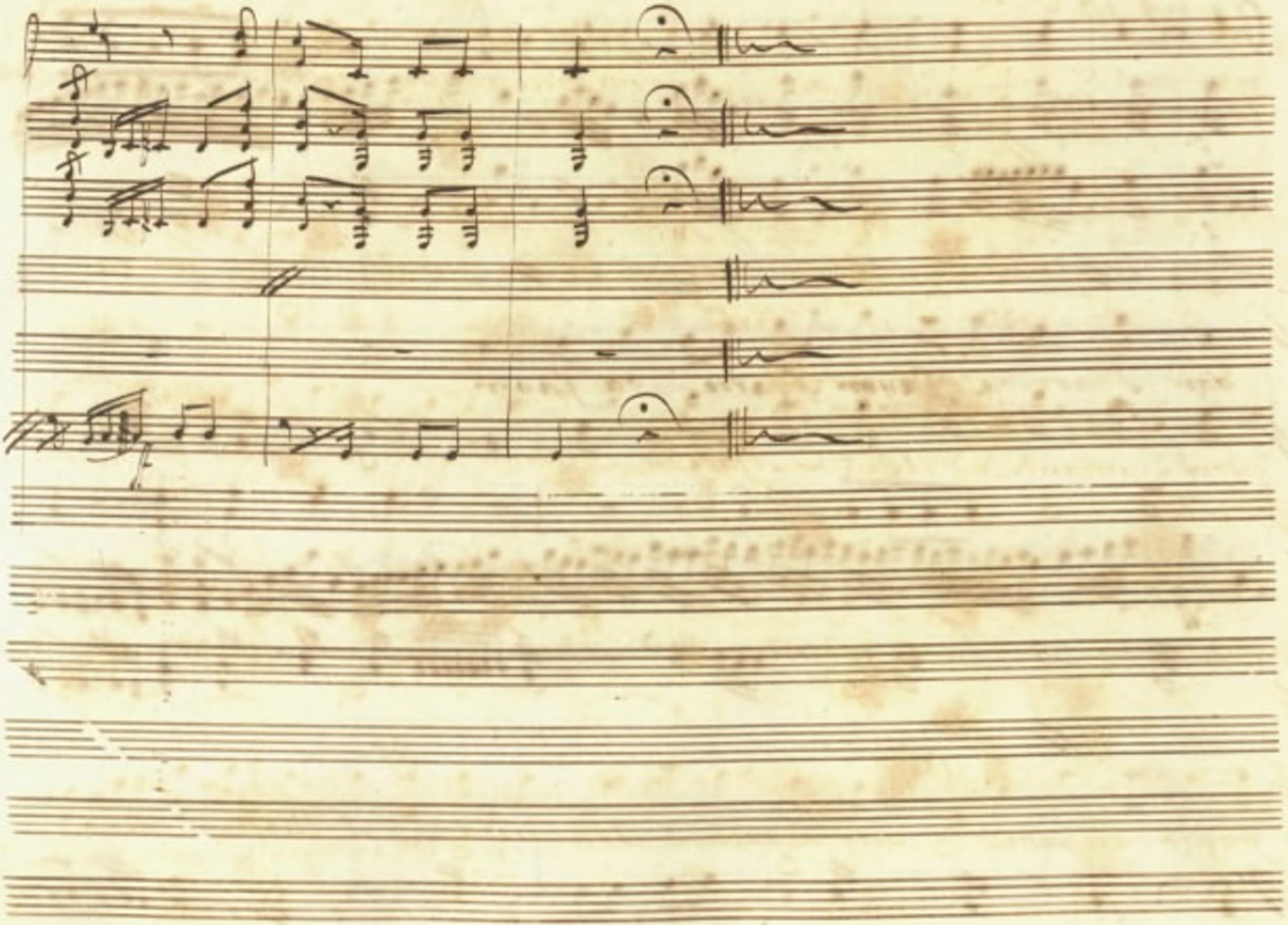

reca favor S'arreca favor La speme m'accende mi rende più ar-
detto
mi rende più ardito non venga l'impresa dal


Cielo contesa Se calma quell'alma l'arreca favor non venga l'im=
presa dal Cielo Contesa non venga l'impresa dal Cielo Contesa


Se Calma quell' alma Se calma quell' alma Se calma quell' alma s'ar-
reca favor La speme m'accende più ardito mi rende più ar-


dito mi ren de se calma quell'alma se calma quell'alma se
calma quell'alma s'arrec ca favor s'arreca favor s'arre ca fa


vor S: arreca favor S: arre— ca favor



Scena 10.

Ada, e poi Siface

Ada

E sarà ver, quanto mi disse araspe, dunque la mia Germana Arte-

misia rival, oh me infelice spenta così la sua giurata fede mi ra-

pisce l'amante

Sif. Ada

Ada Siface

Sif. dimmi Artemisia dov'è

Ada che

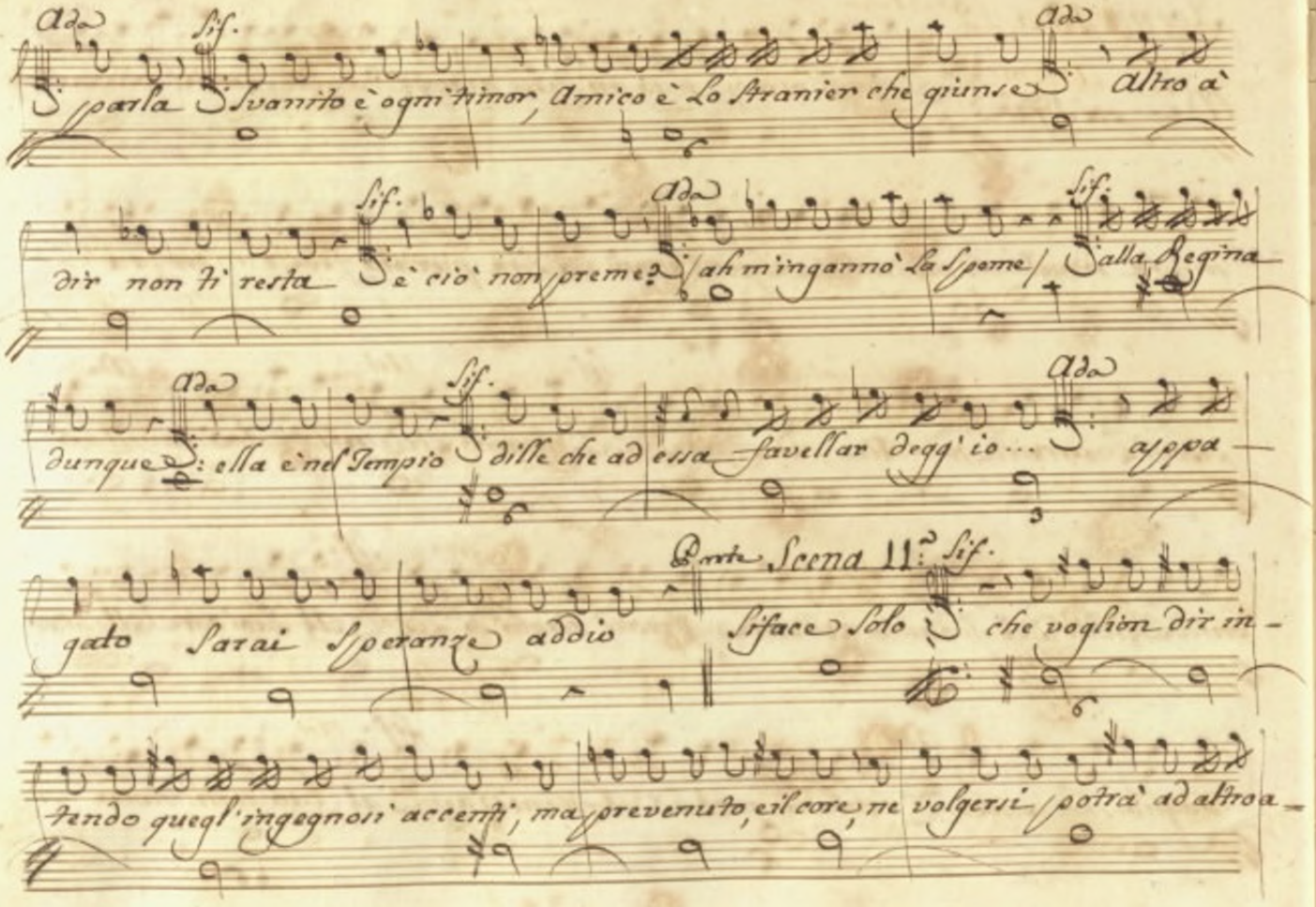
chiede, Oh Dei tanto ardente perchè cerchi di Lei

Sif. Al suo core alleviar

voglio le pene

Ada Solo à quel D'Artemisia

Sif. al tuo non meno


Ad.
Sif.
Parla Svanito è ogni timor, Amico è Lo Stranier che giunse
Ad.
altro à
dir non ti resta
Sif.
è ciò non preme?
Ad.
ah m'ingannò la Speme!
Sif.
Alla Regina
Ad.
dunque
Sif.
ella è nel Tempio
dille che ad essa favellar deggio...
Ad.
aspra
Parte Scena 11ª
Sif.
gato Sarai Speranze addio
Siface Solo
che voglion dir in-
fendo quegl'ingegnosi accenti, ma prevenuto, e'l core, ne volgersi potrà ad altro a-

Scena 12ª

Artem.

more Artem: e D°: Si face a me che rechi? posso sperar ò paven=

Sif.

tar degg'io ... Svano è il timor quando tu chiudi in petto un cor gentile è di vir=

Art.

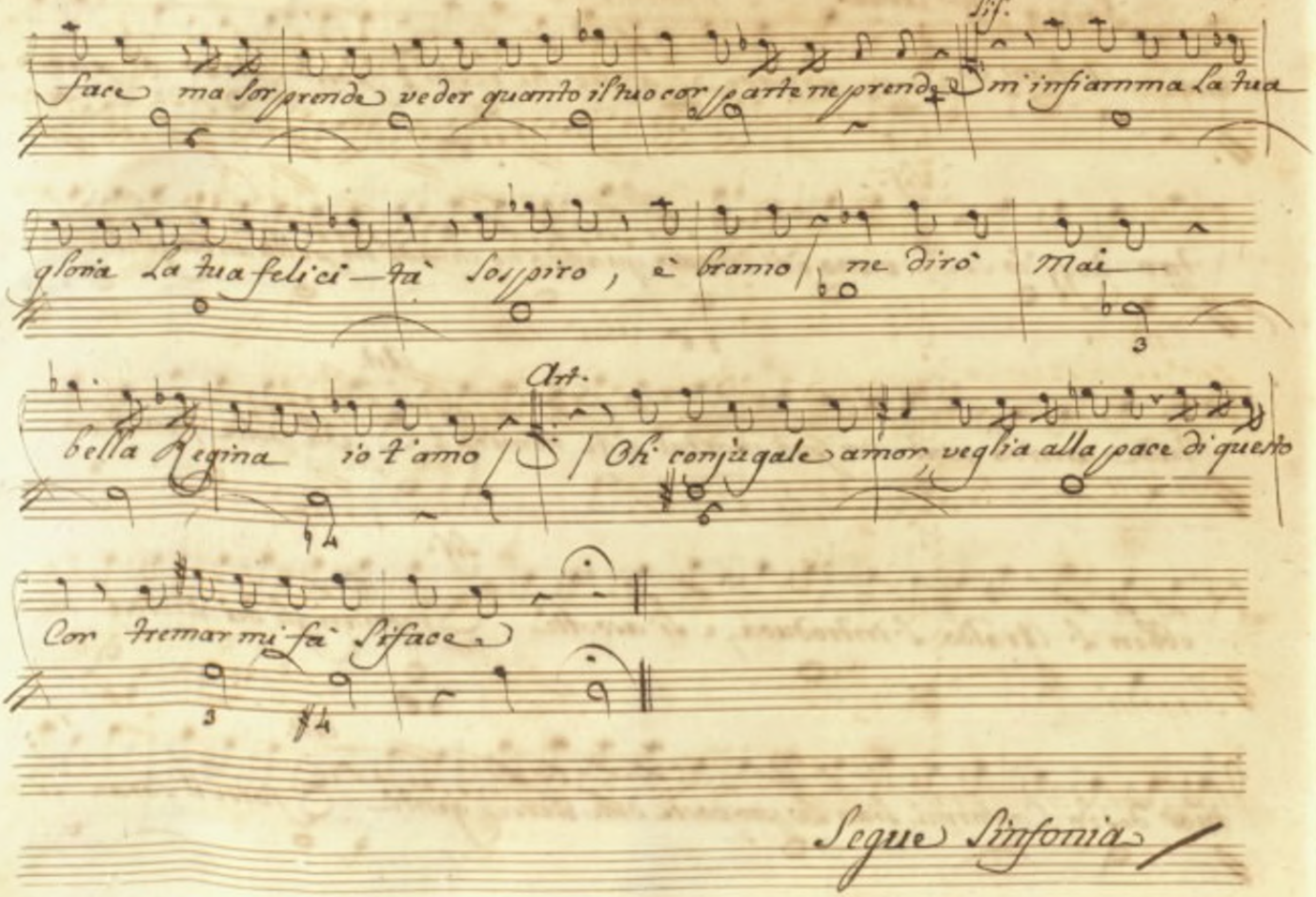
tude amico qual esser può mortal à te nemico? Oh dolce favellar

Sif.

ebben L'Araldo s'introduca, e si ascolti Faccian gli dei Pietosi che a

Art.

tuoi desir Conformi sian Le proposte delle Perse genti Forse il Saran si=



Sif.

face ma sorprende veder quanto il tuo cor parte ne prende mi infiamma la tua

gloria la tua felici-tà sospiro, è bramo, ne dirò mai

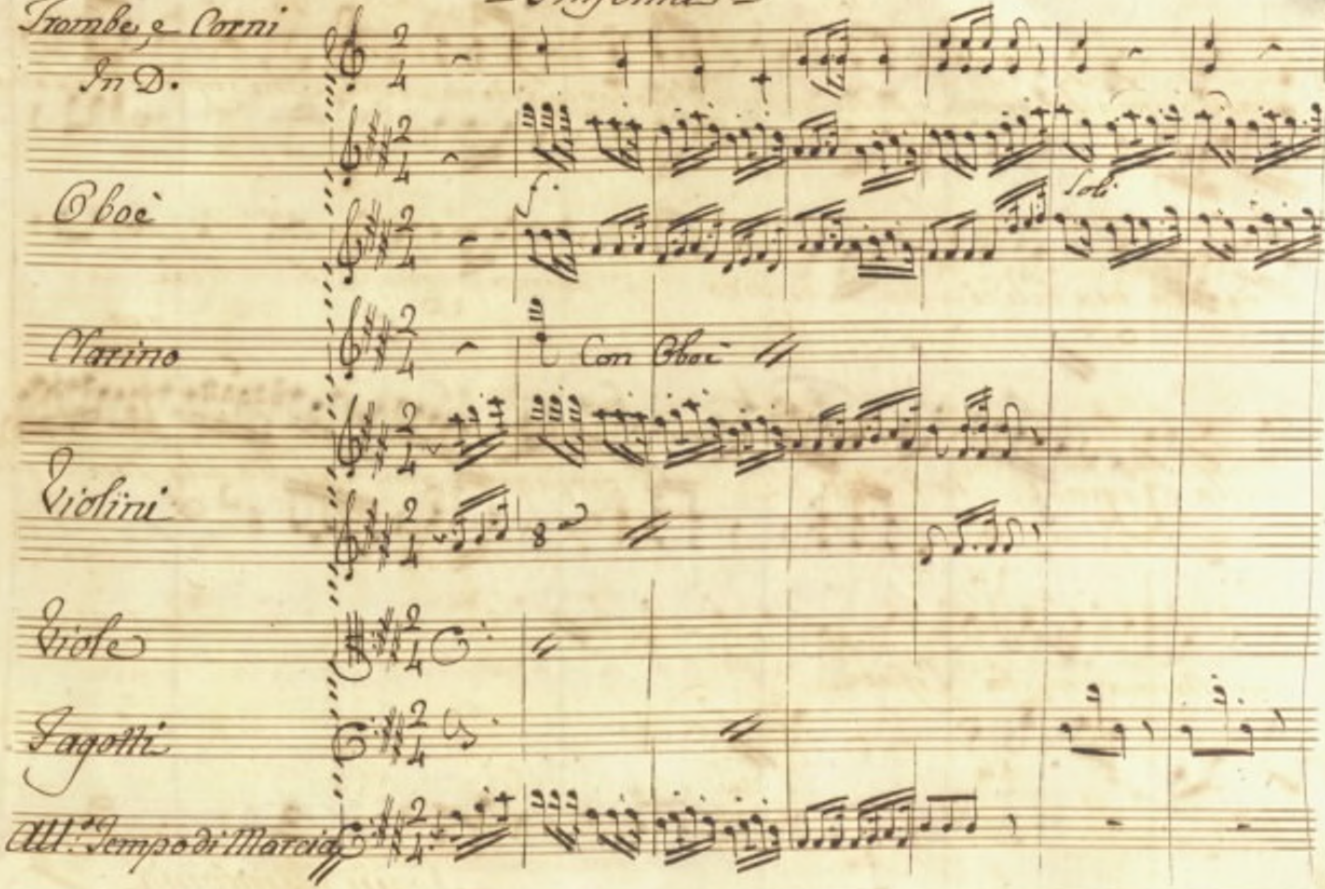
Art.

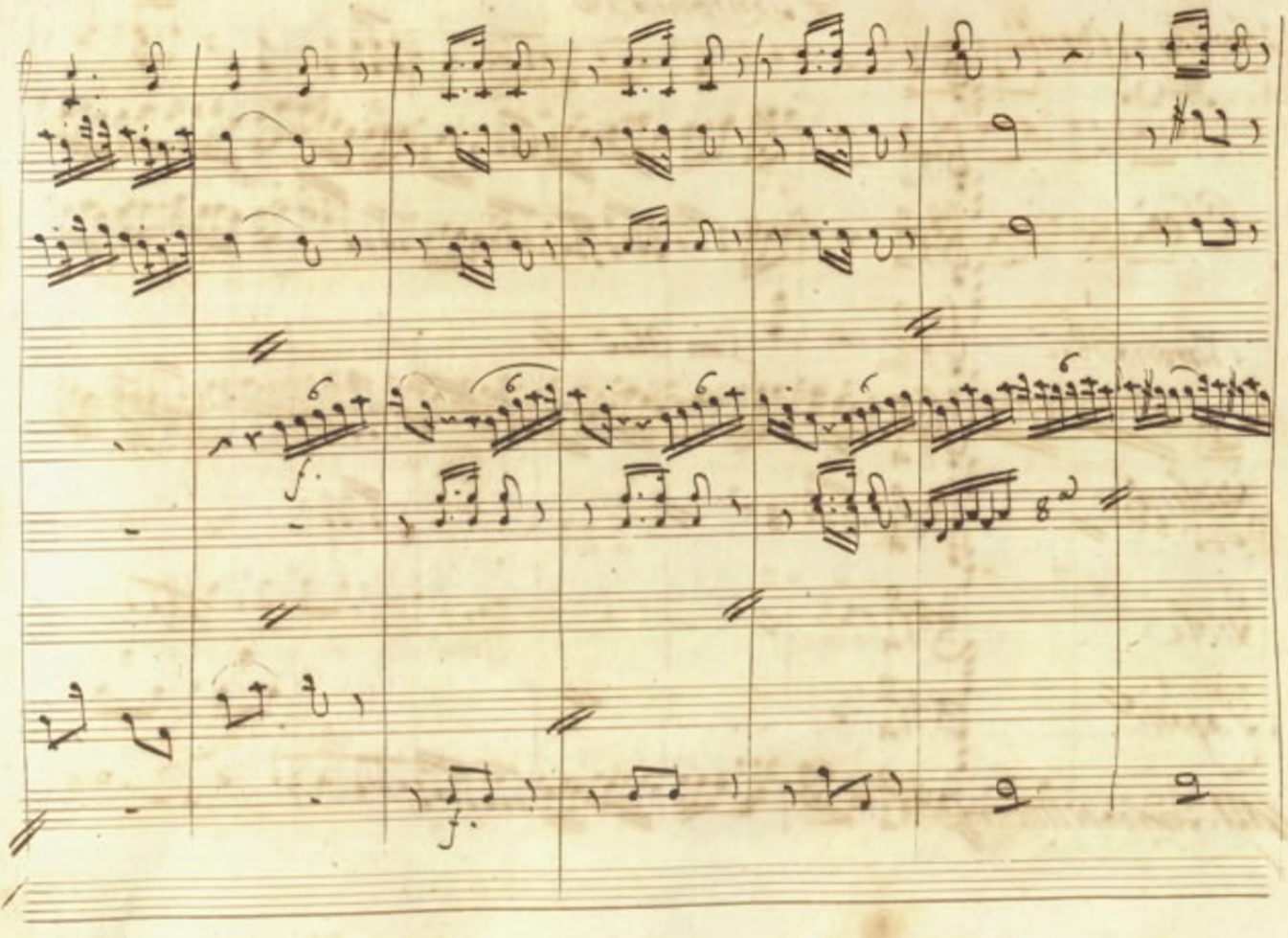
bella Regina io t'amo / Oh conjugale amor veglia alla pace di questo

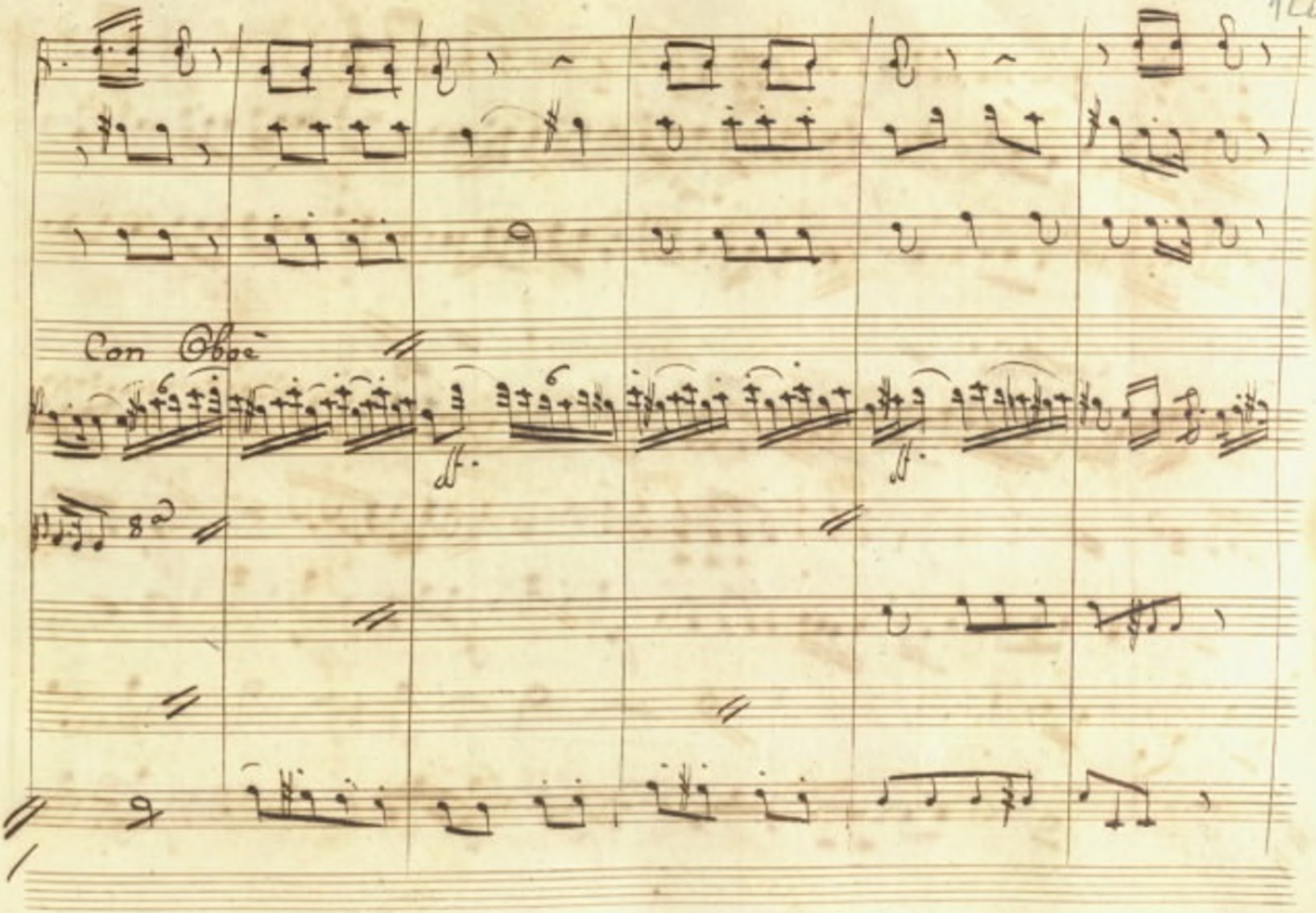
Cor tremar mi fà Siface

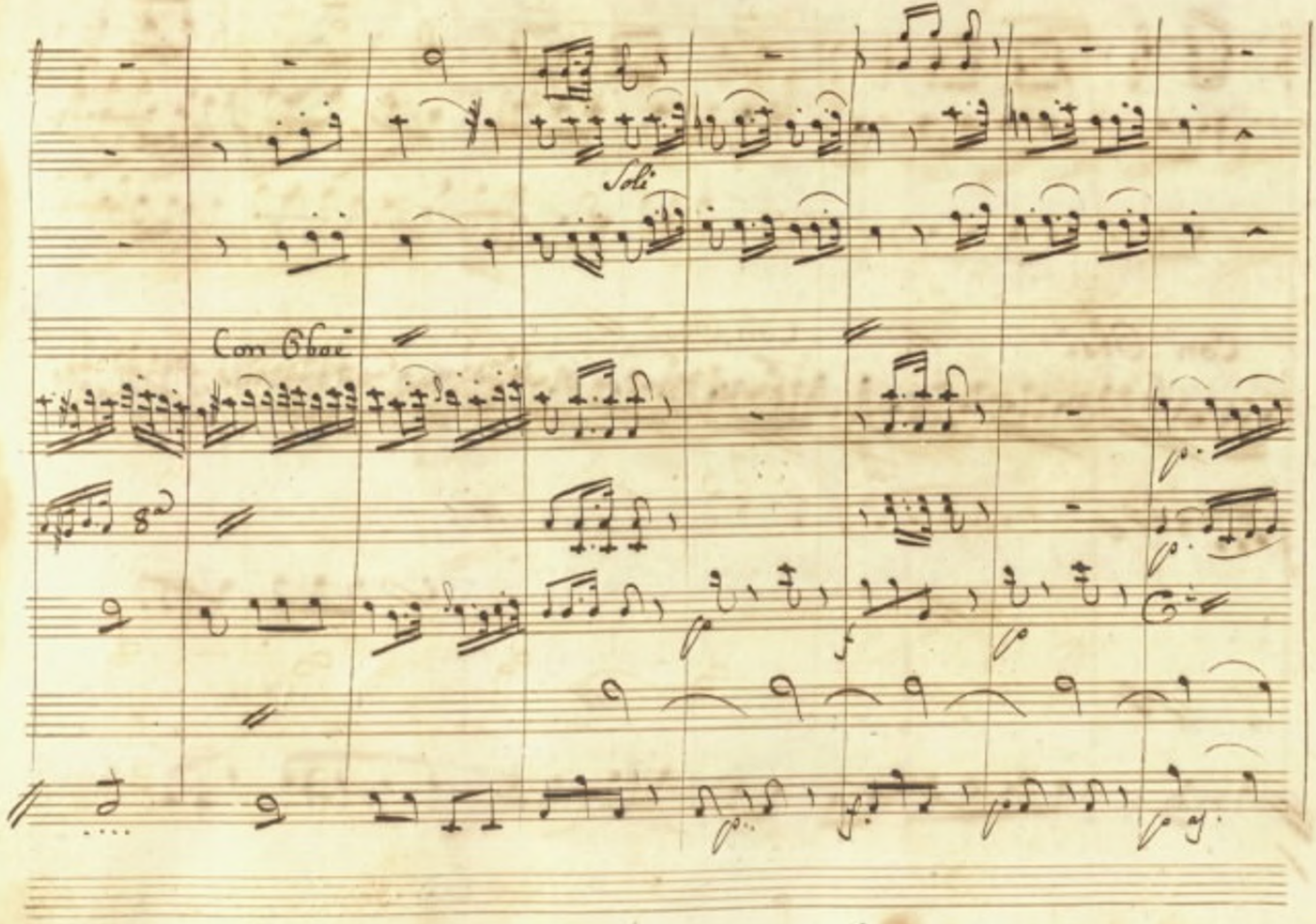
Segue Sinfonia

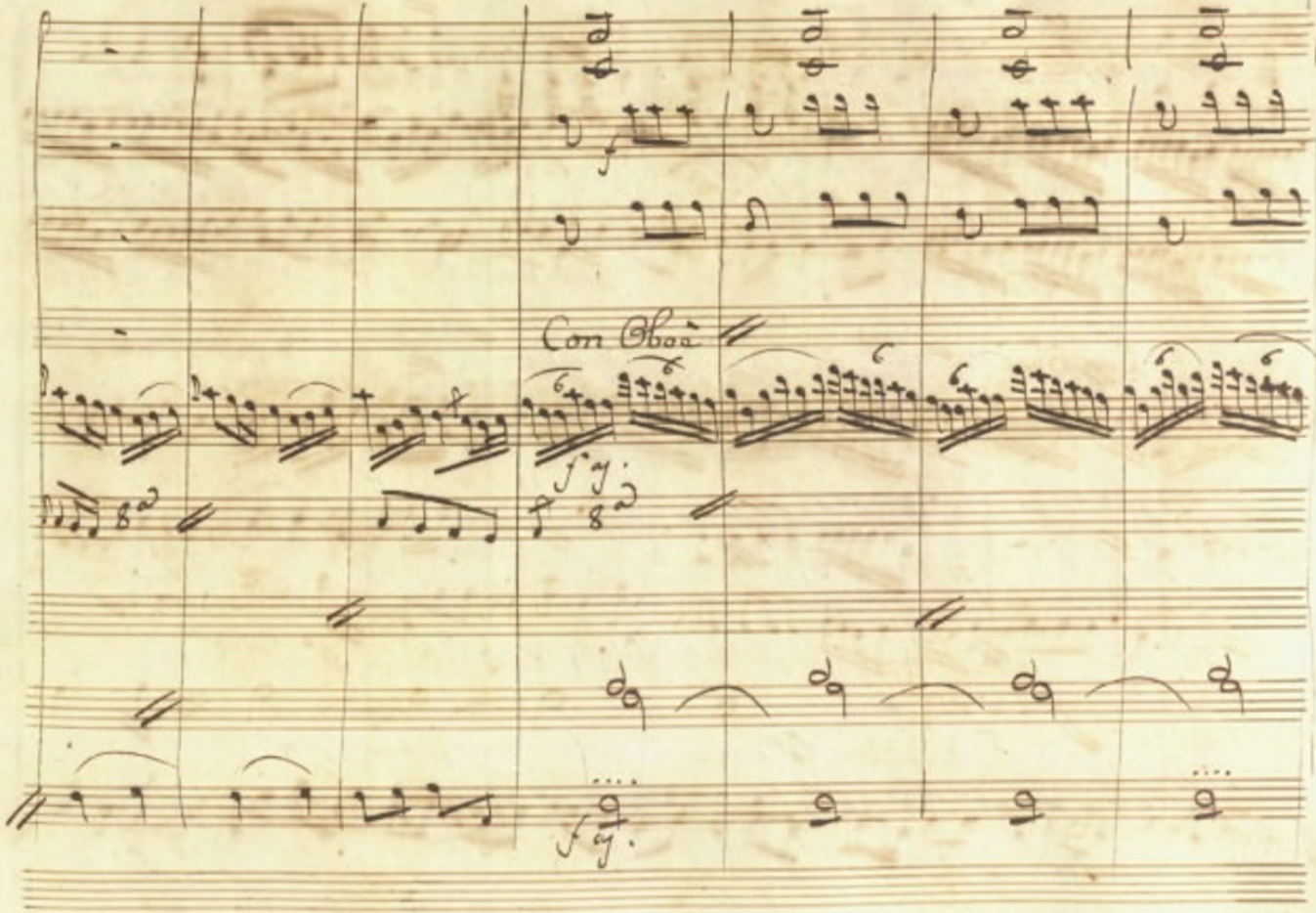
= Sinfonia =

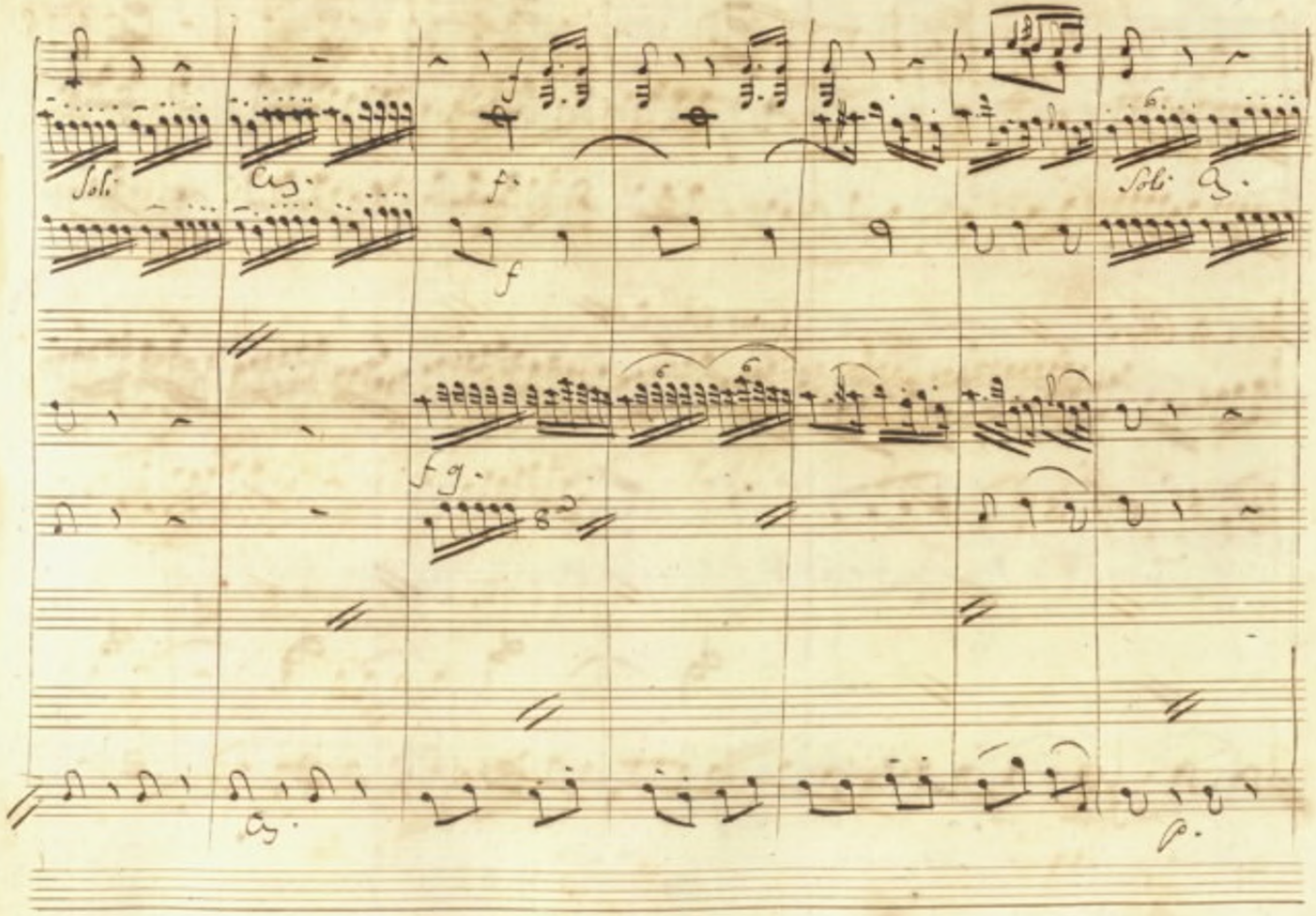

Trombe e Corni
In D.
Oboè
Soli
Clarino
Con Oboè
Violini
Viole
Fagotti
All.to Tempo di Marcia

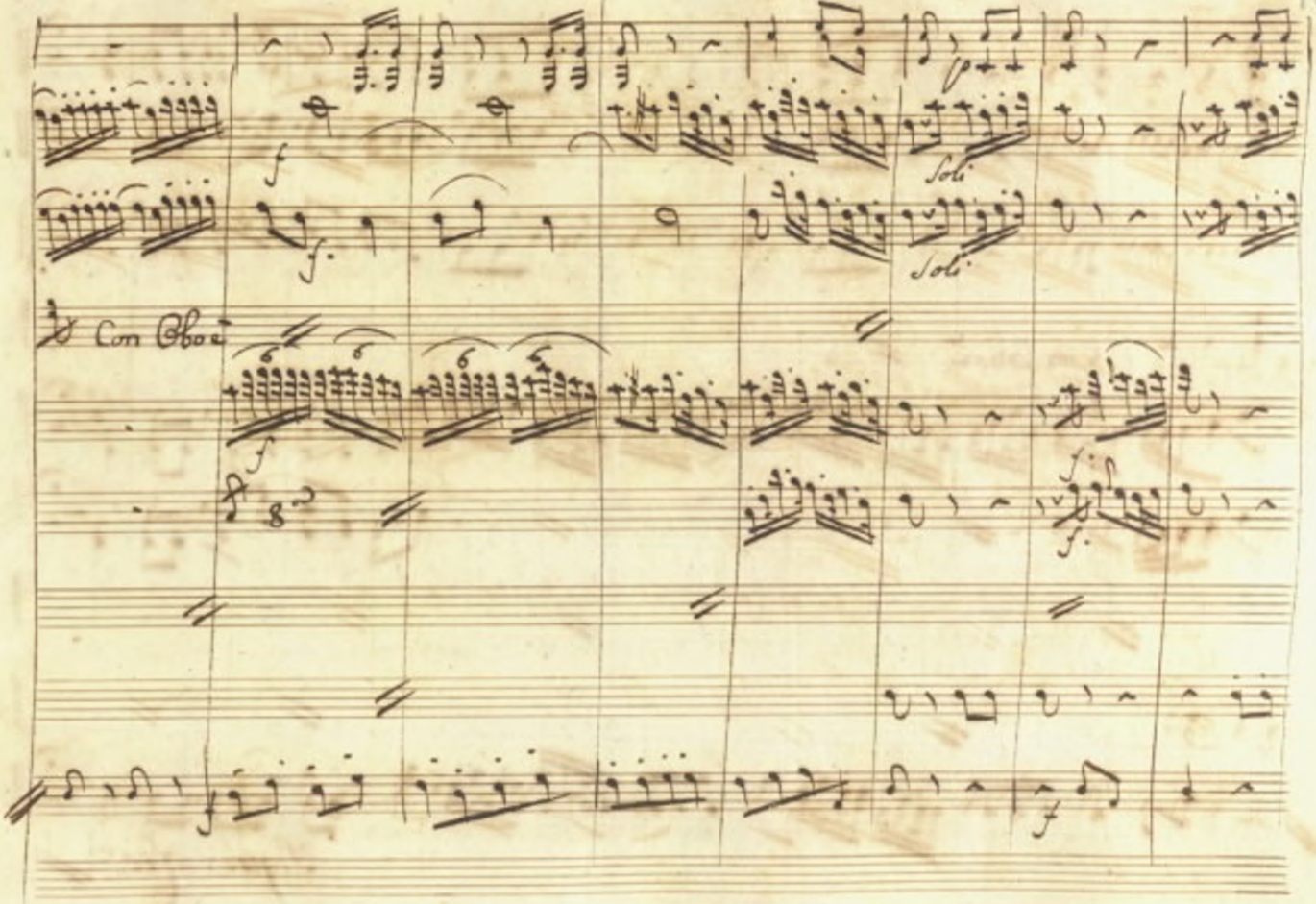

f.
f.

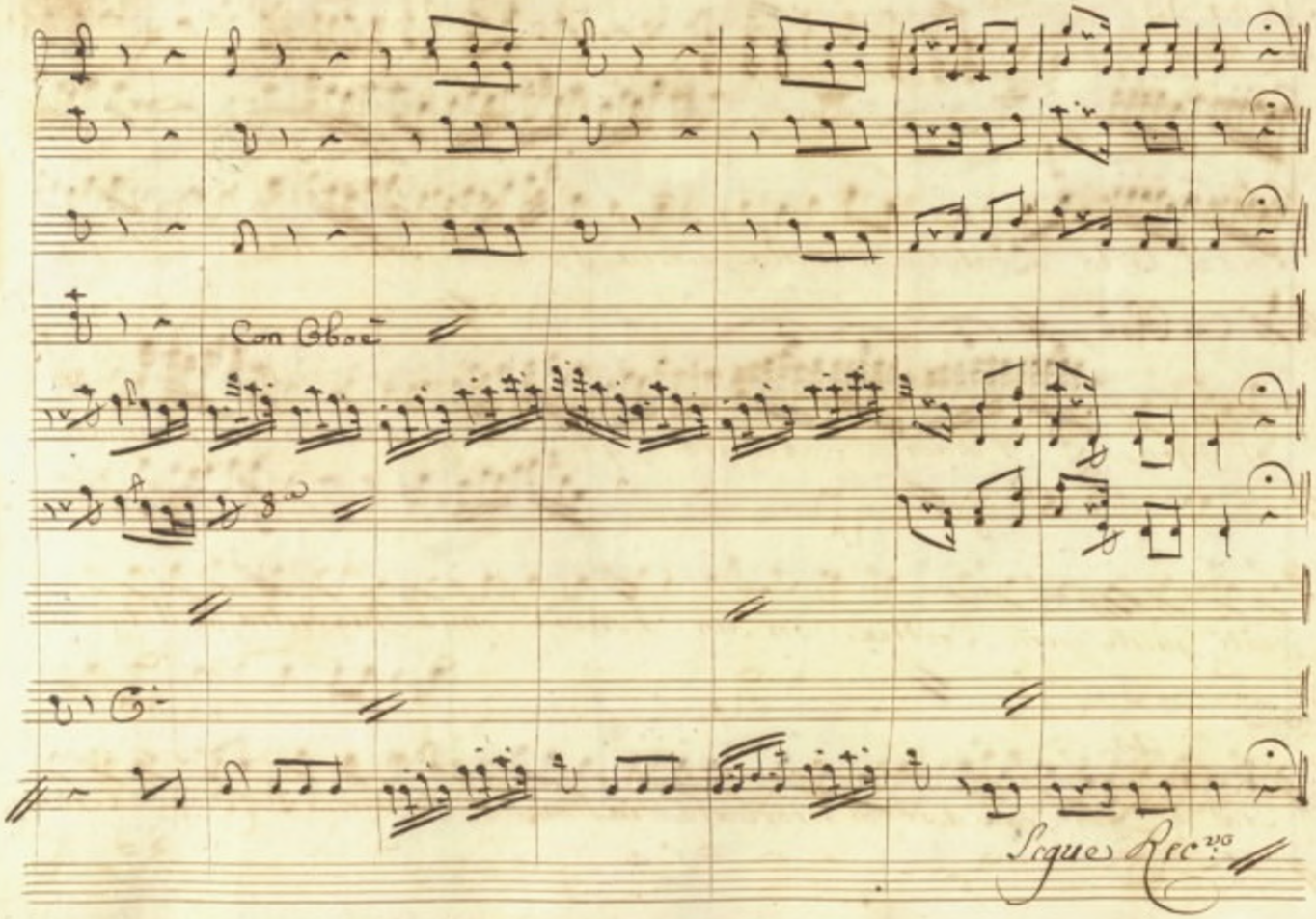

Con Oboè
ff.
ff.


Soli
Con Oboi

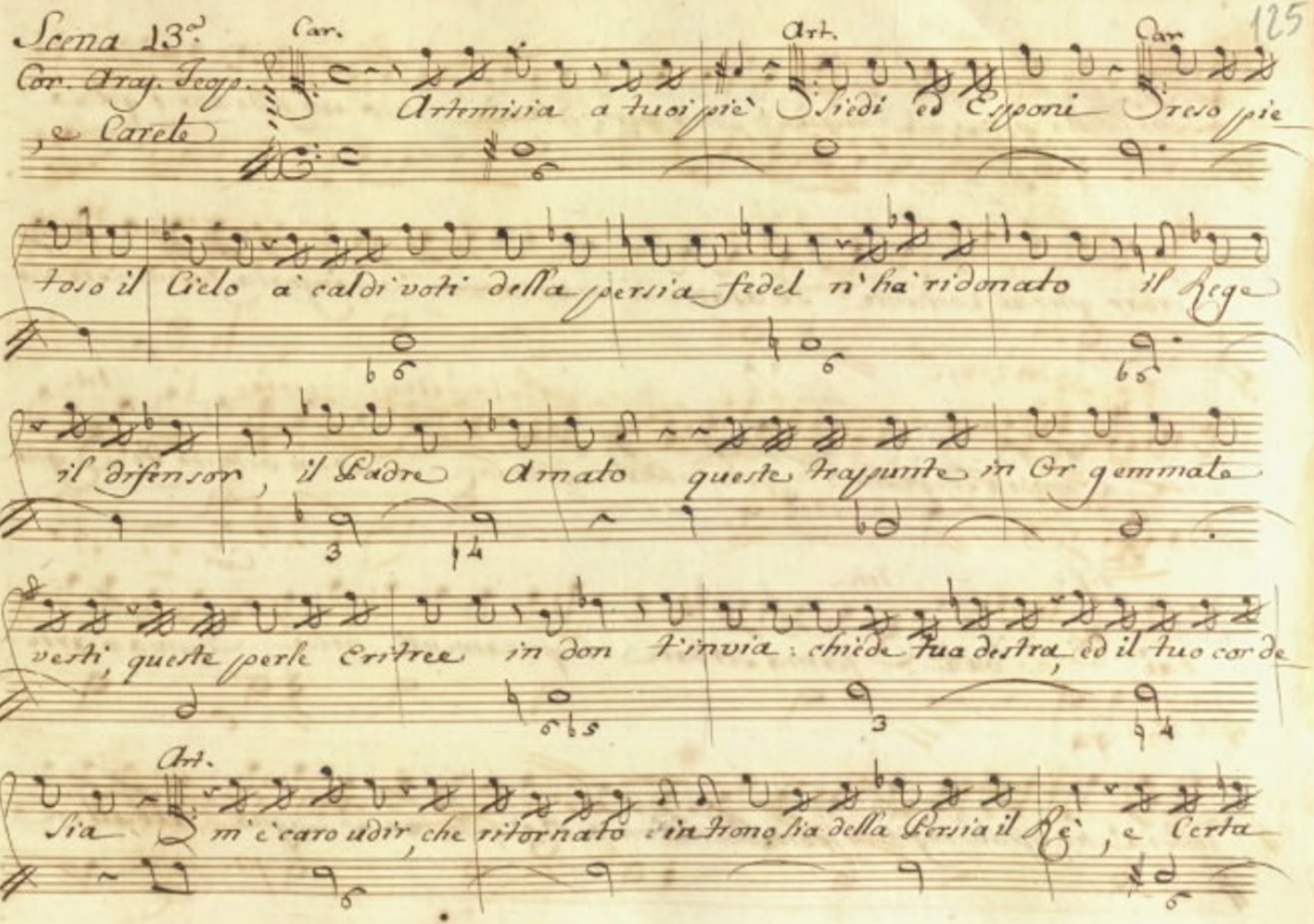

Con Oboè

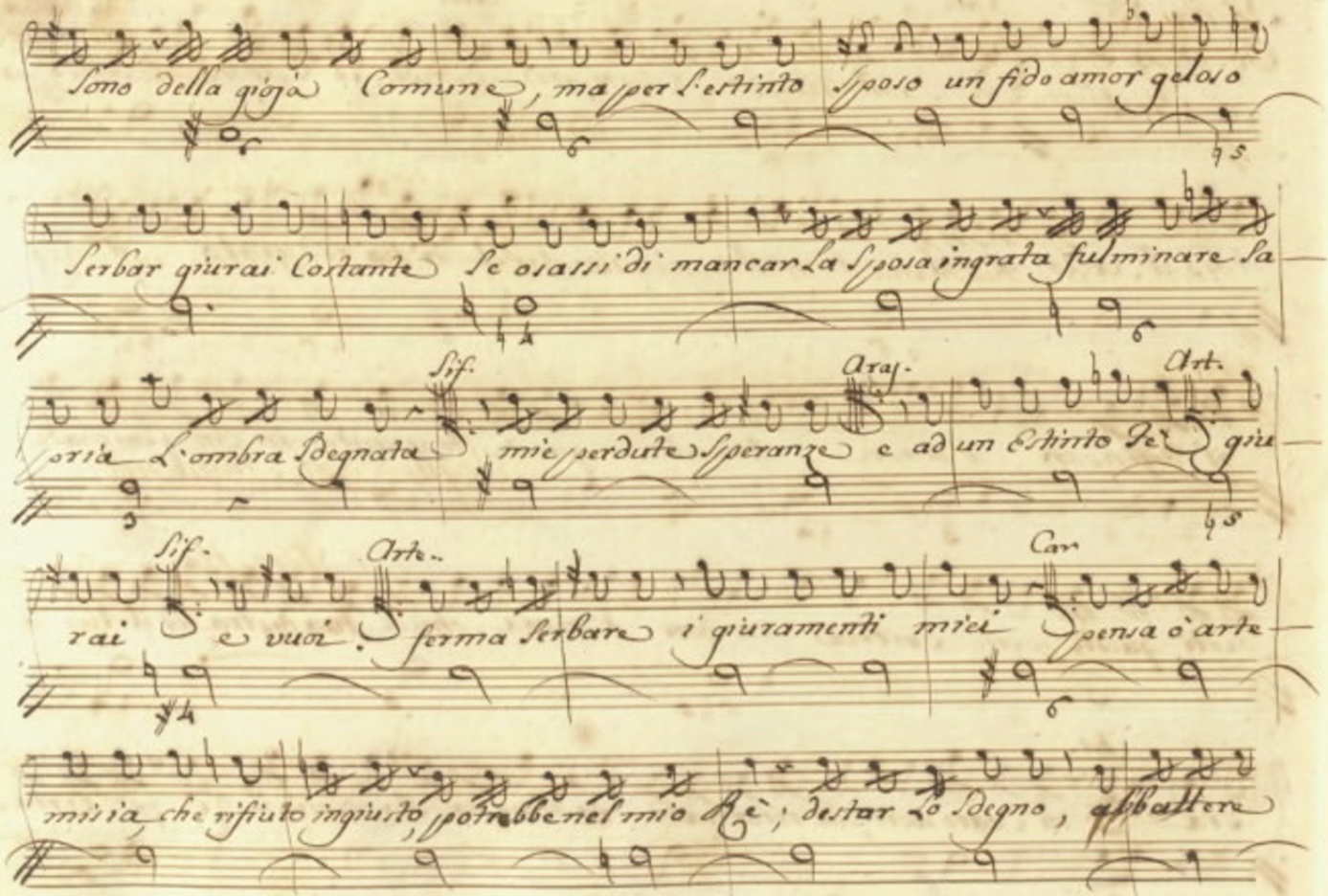

Sol.
Cg.
f
f
Sol.
Cg.
fg.
Cg.
p.


Con Oboe
Soli
Soli


Con Oboe
Segues Rec.vo

Scena 13ª


Car.
Art.
Car
Cor. Arag. Scop.
Artemisia a tuoi piè Siedi ed Esponi
e Carete
Teso il Cielo a' caldi voti della persia fedel n'ha ridonato il Rege
il difensor, il Padre Arnato queste trapunte in Or gemmate
verti, queste perle Eritree in don t'invia: chiede tua destra, ed il tuo cor de
Art.
Sia m'è caro udir, che ritornato in Trono sia della Persia il Rè, e Certa


Sono della gioja Comune, ma per l'estinto Sposo un fido amor geloso
Serbar giurai Costante Se osiassi di mancar La Sposa ingrata fulminare Sa
Sif.
Araj.
Art.
spria L'ombra Sdegnata mie perdute Speranze e ad un Estinto Se giu
Sif.
Arte.
Car
rai e vuoi ferma Serbare i giuramenti miei Spensa o'arte
mi ria che rifiuto ingiusto potrebbe nel mio Re; destar lo Sdegno, abbattere

atterrare il Sacro Tempio ... L'urna stessa spezzar ... il Cener

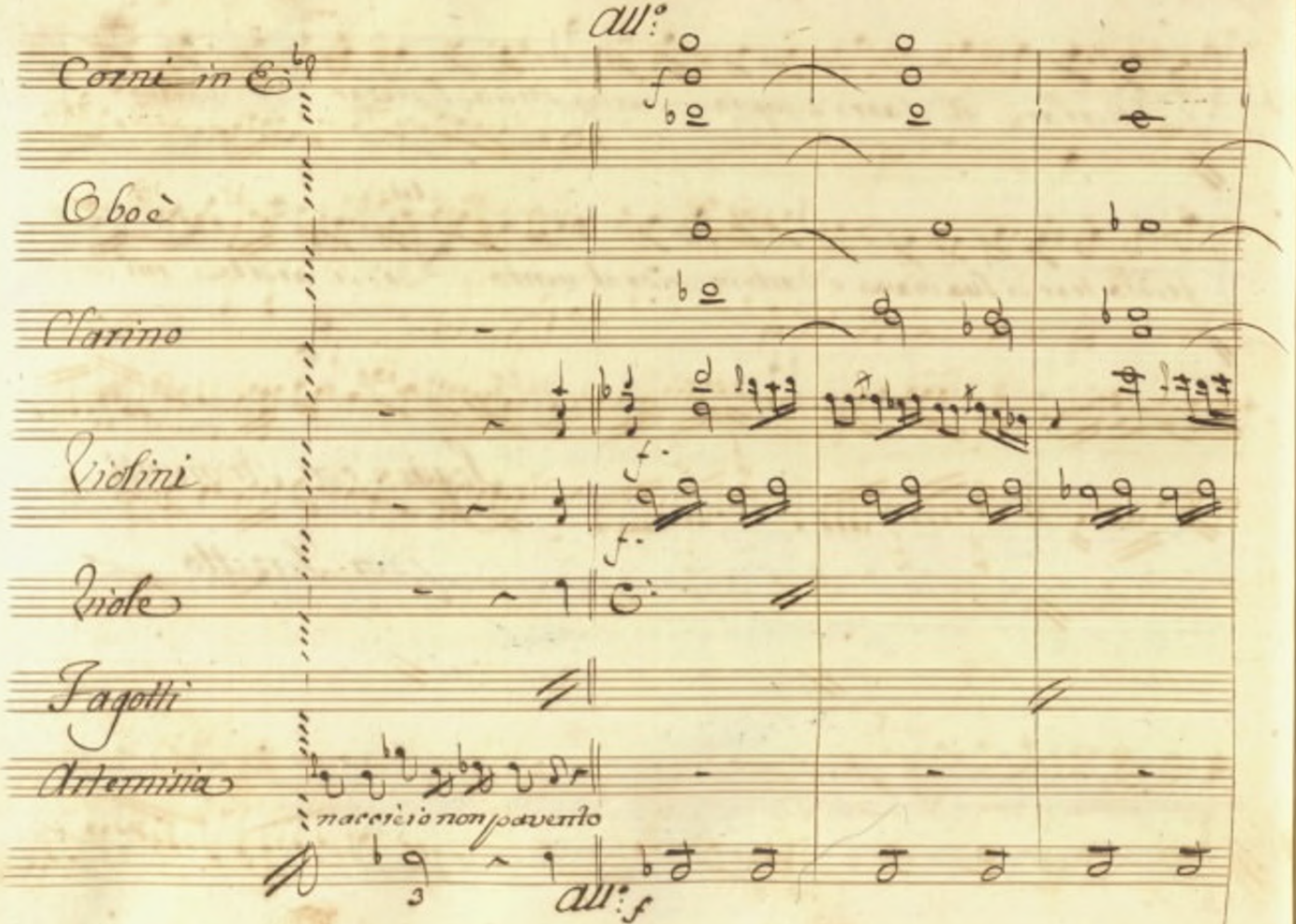
freddo trar di sua mano, e darlo in preda al vento

Art.

Di si ardite mi=

Segue con Stromenti

poi Terzetto



All°

Corni in E

Oboè

Clarino

Violini

Viole

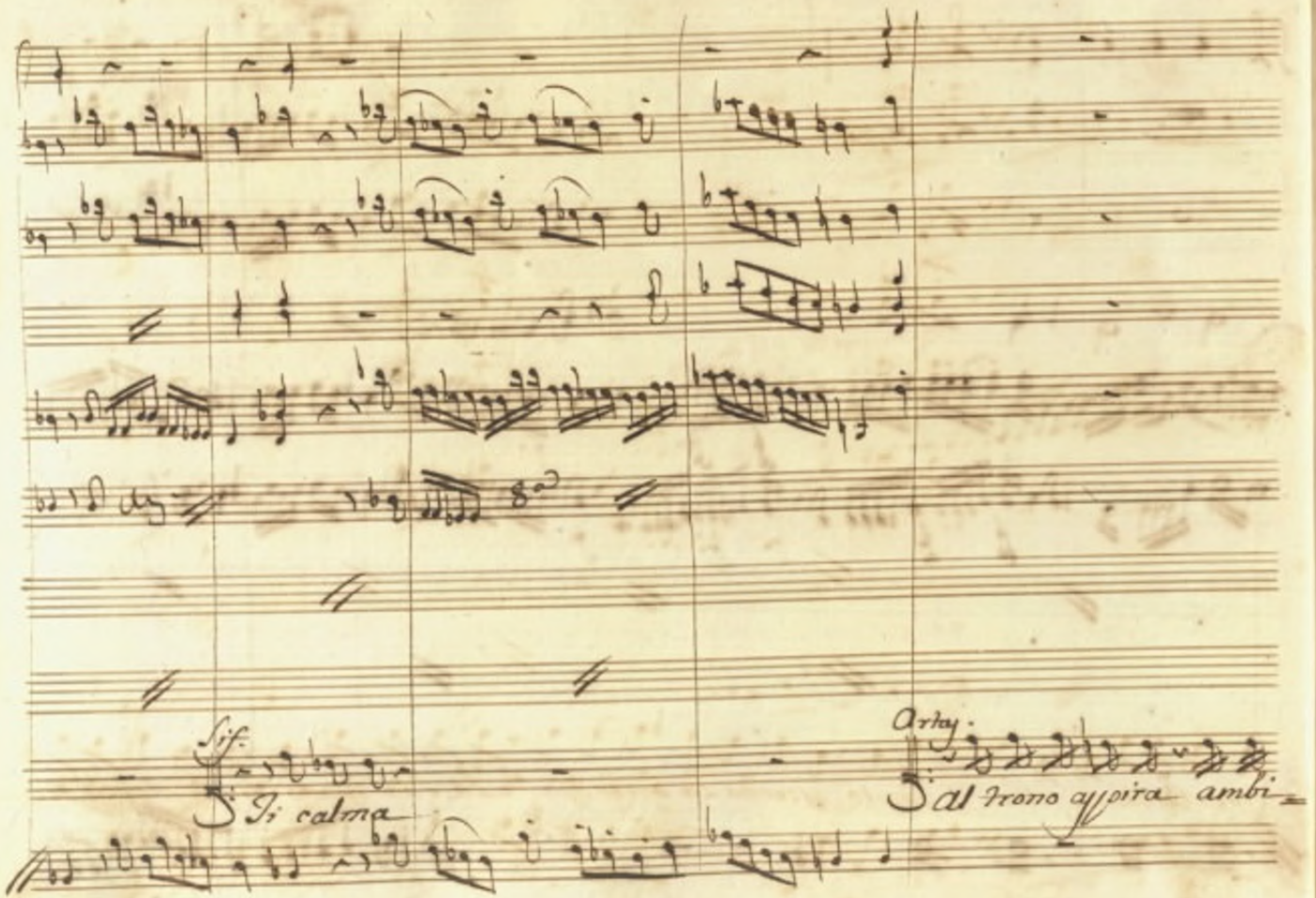
Fagotti

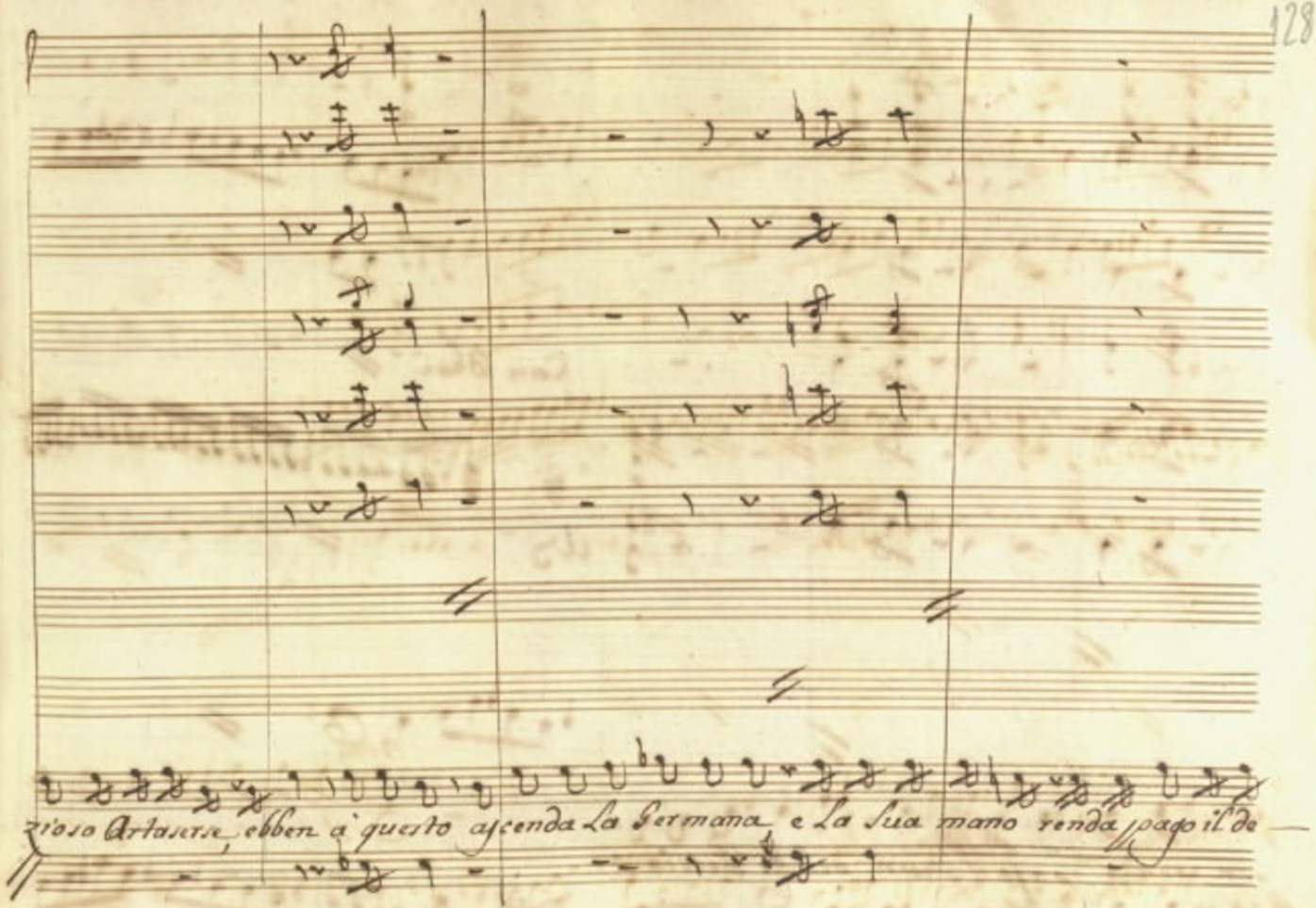
Artemisia

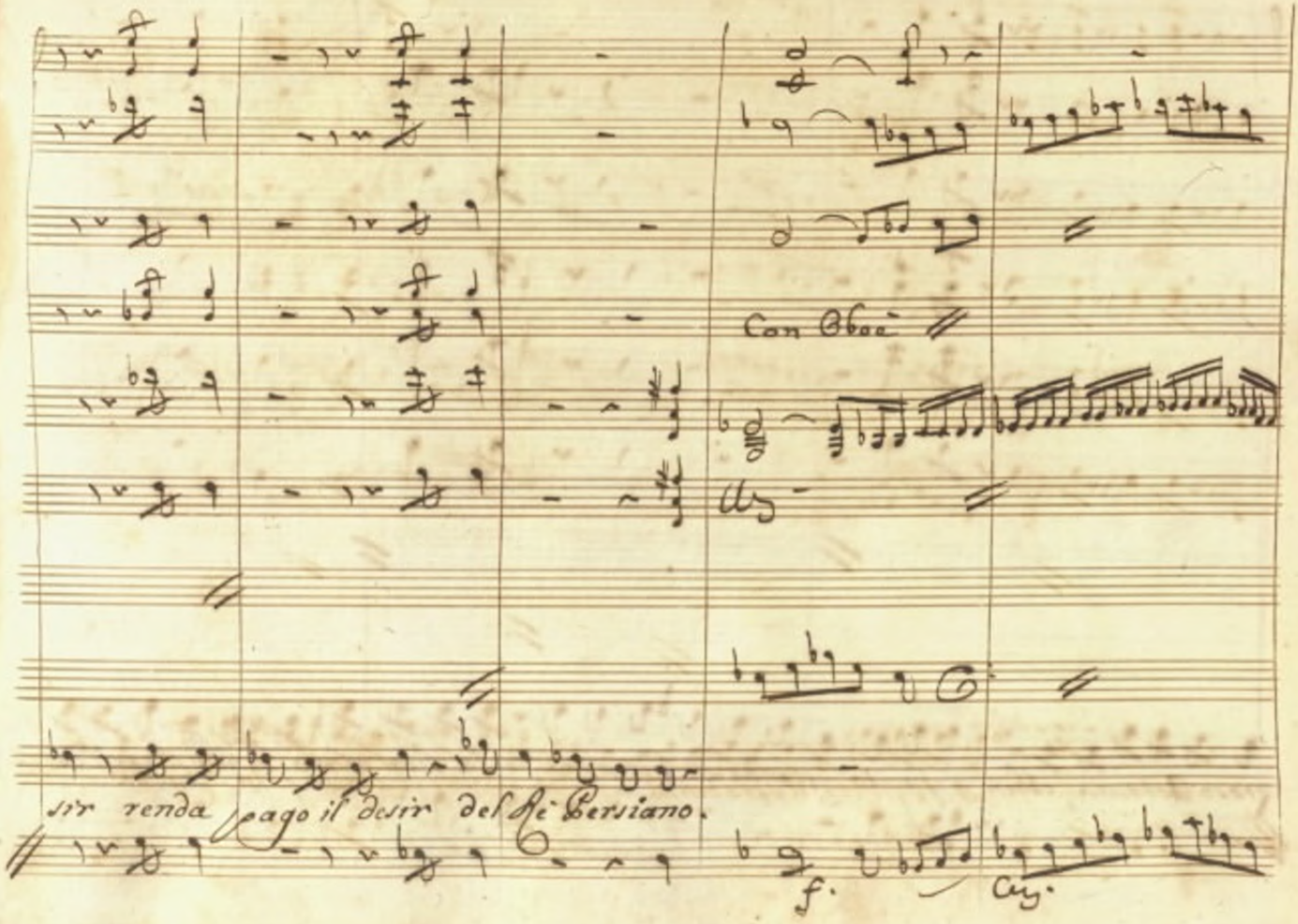
nacciè io non pavento

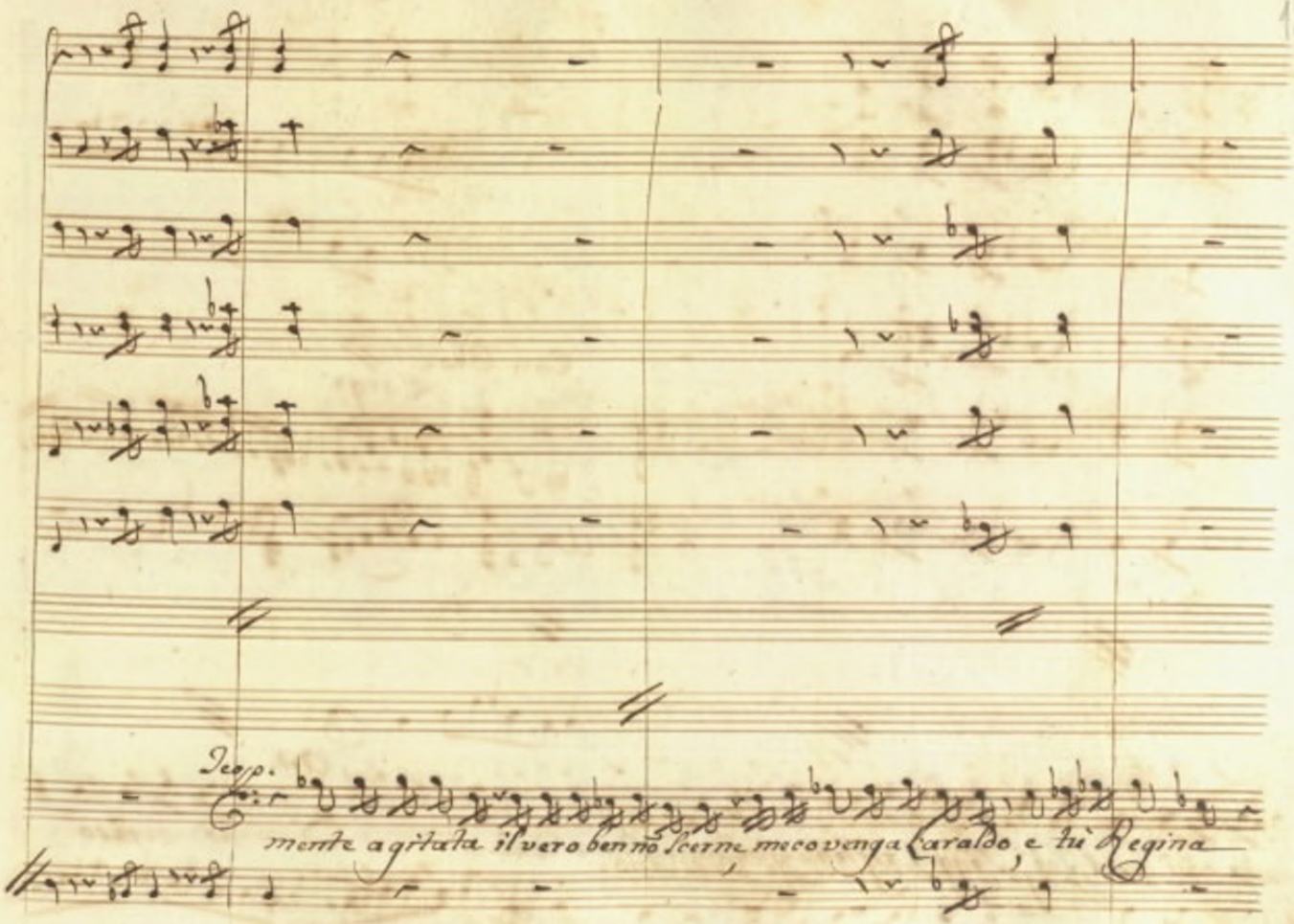
All° f

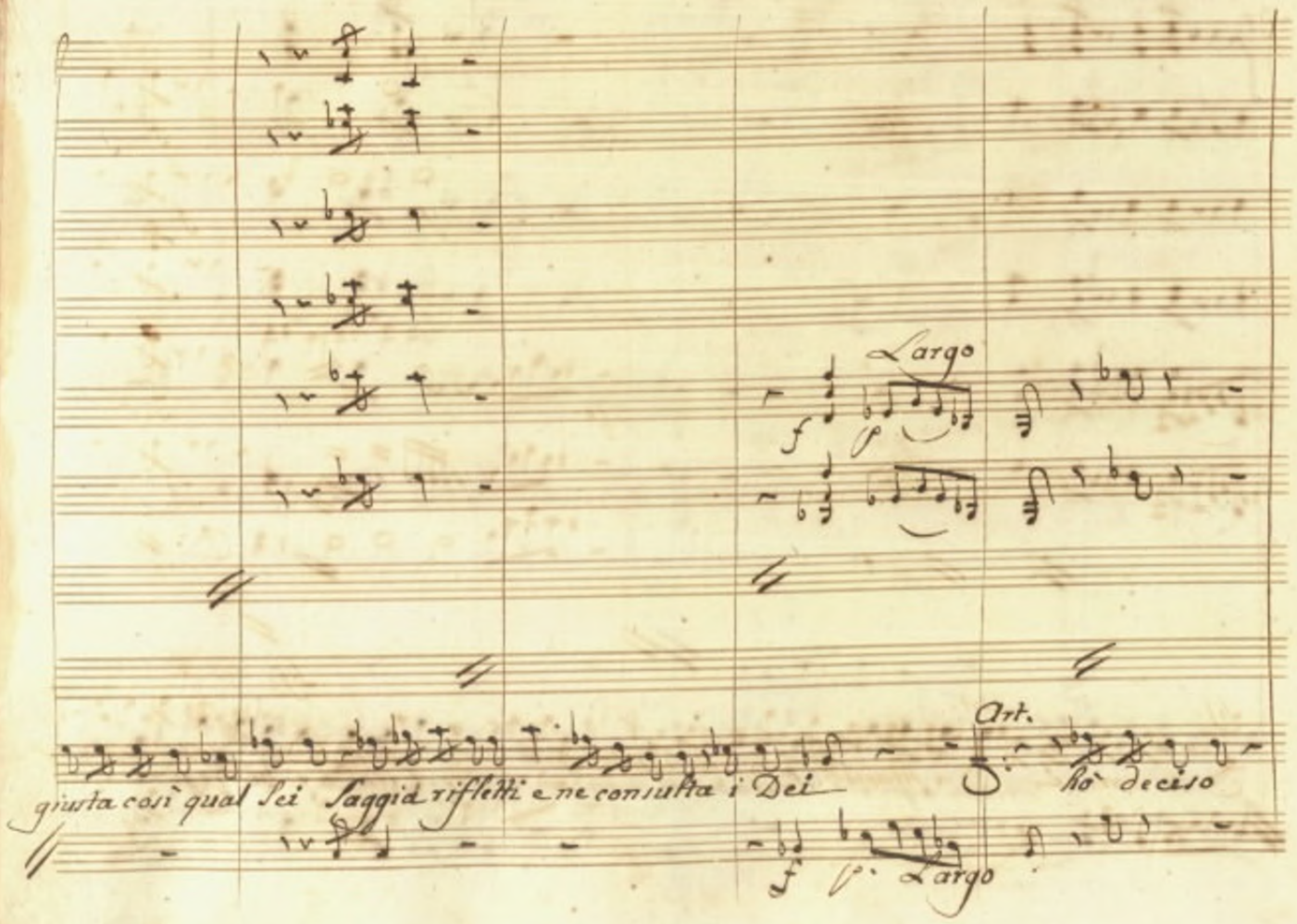
Con Oboe


Sif.
Si calma
Arbay.
Si al trono aspira ambi


zioso Artaserse, ebben a questo ascenda La Germana e La Sua mano renda pago il de


Con Oboe
sir renda pago il desir del Re Persiano.
f.
Cor.

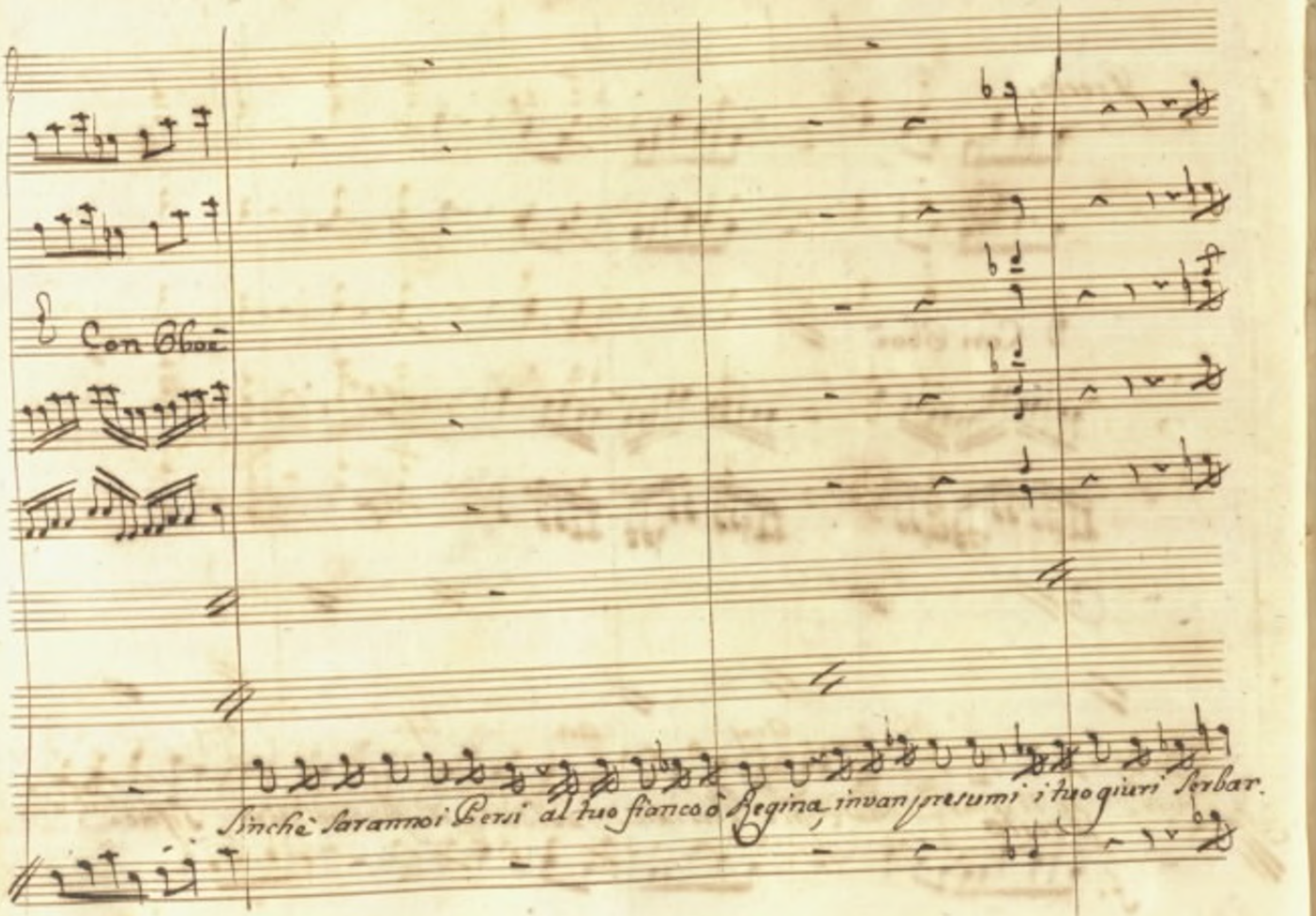

Iesp.
mente agitata il vero ben no scerne meco venga Araldo, e tù Regina


Largo
Art.
giusta così qual sei Saggi rifletti e ne consulta i Dei
Ho deciso
Largo

Sif. e vorrai

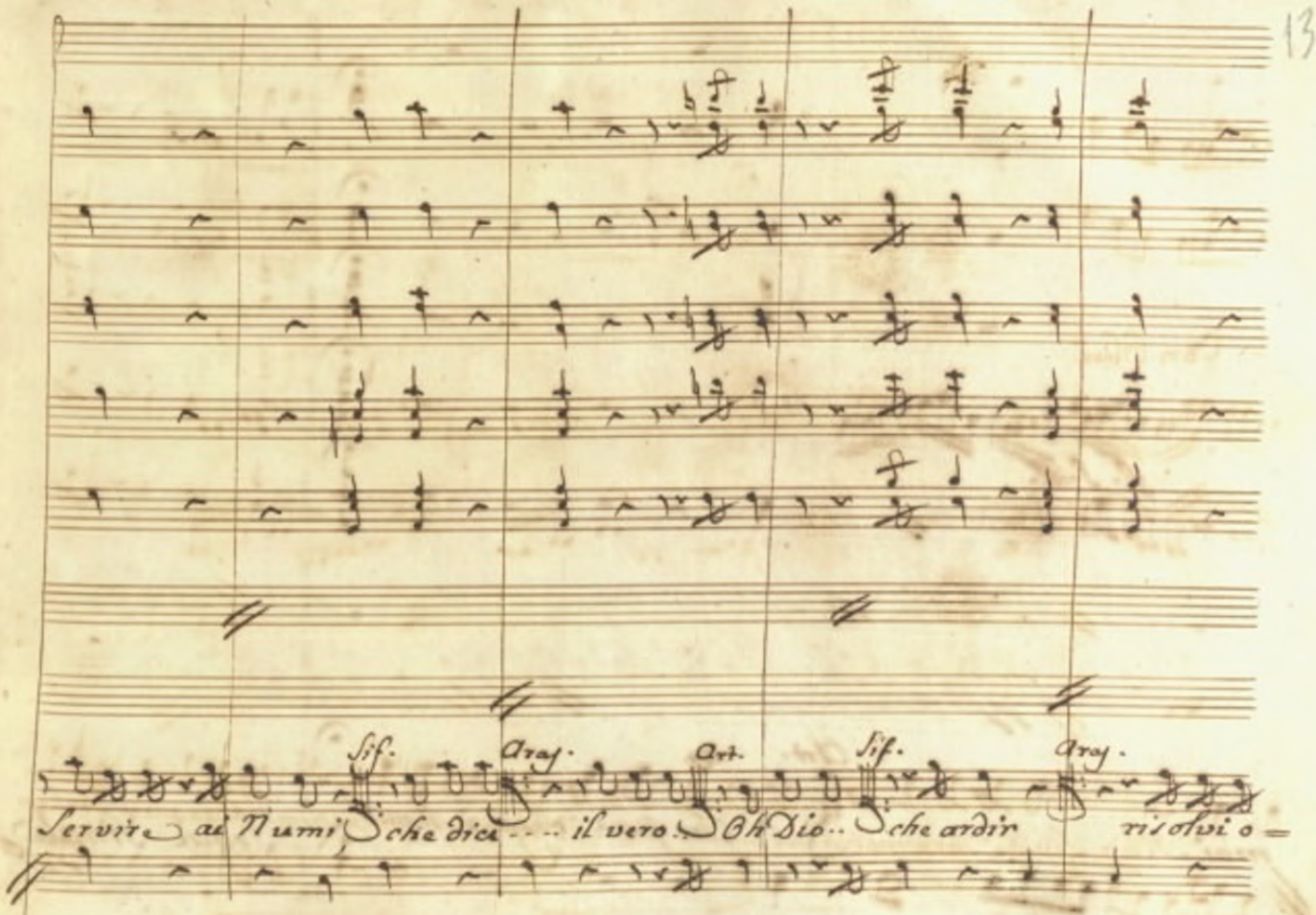
Art. a Mausolo serbar intatta fede

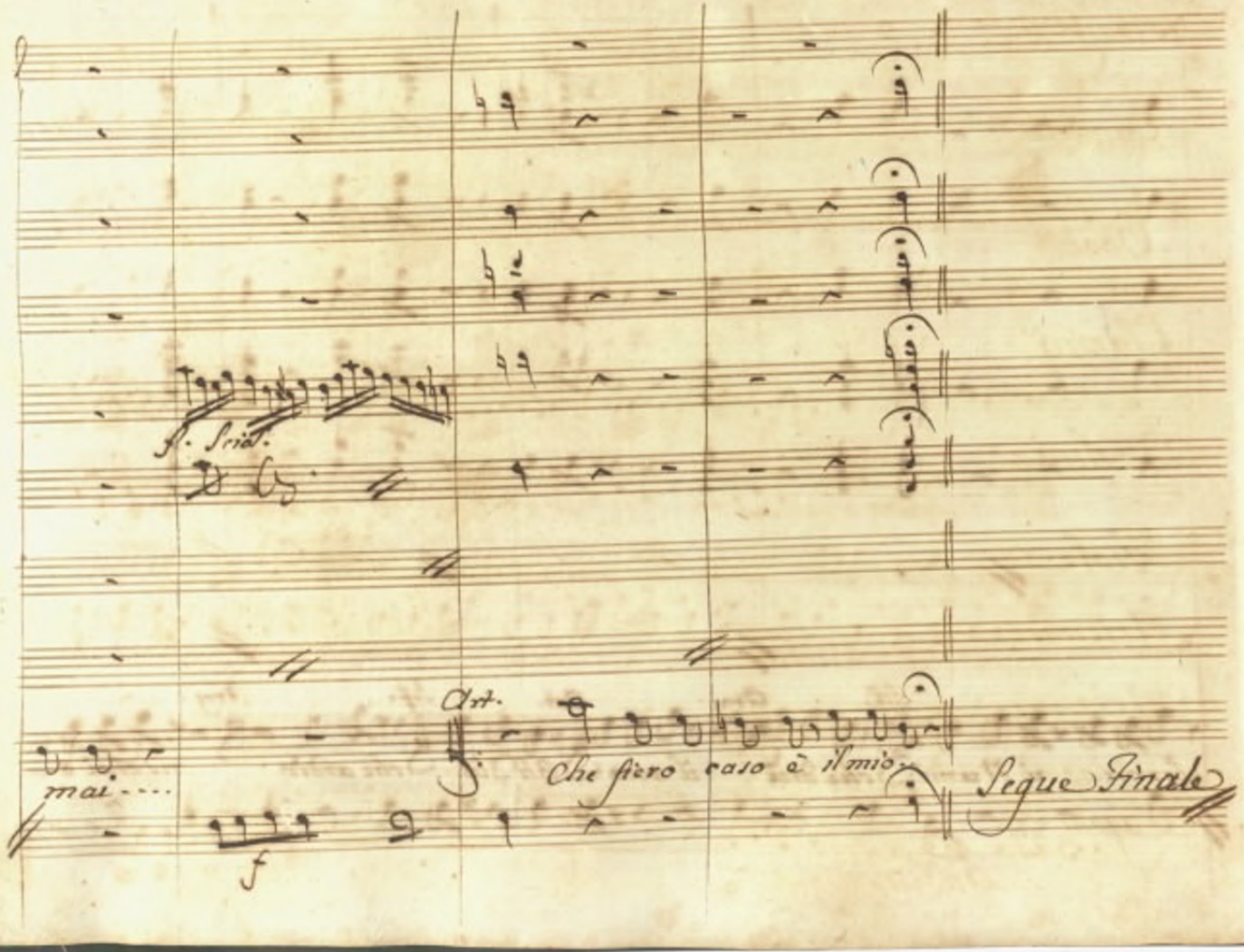
Sif. e d'Artaserse

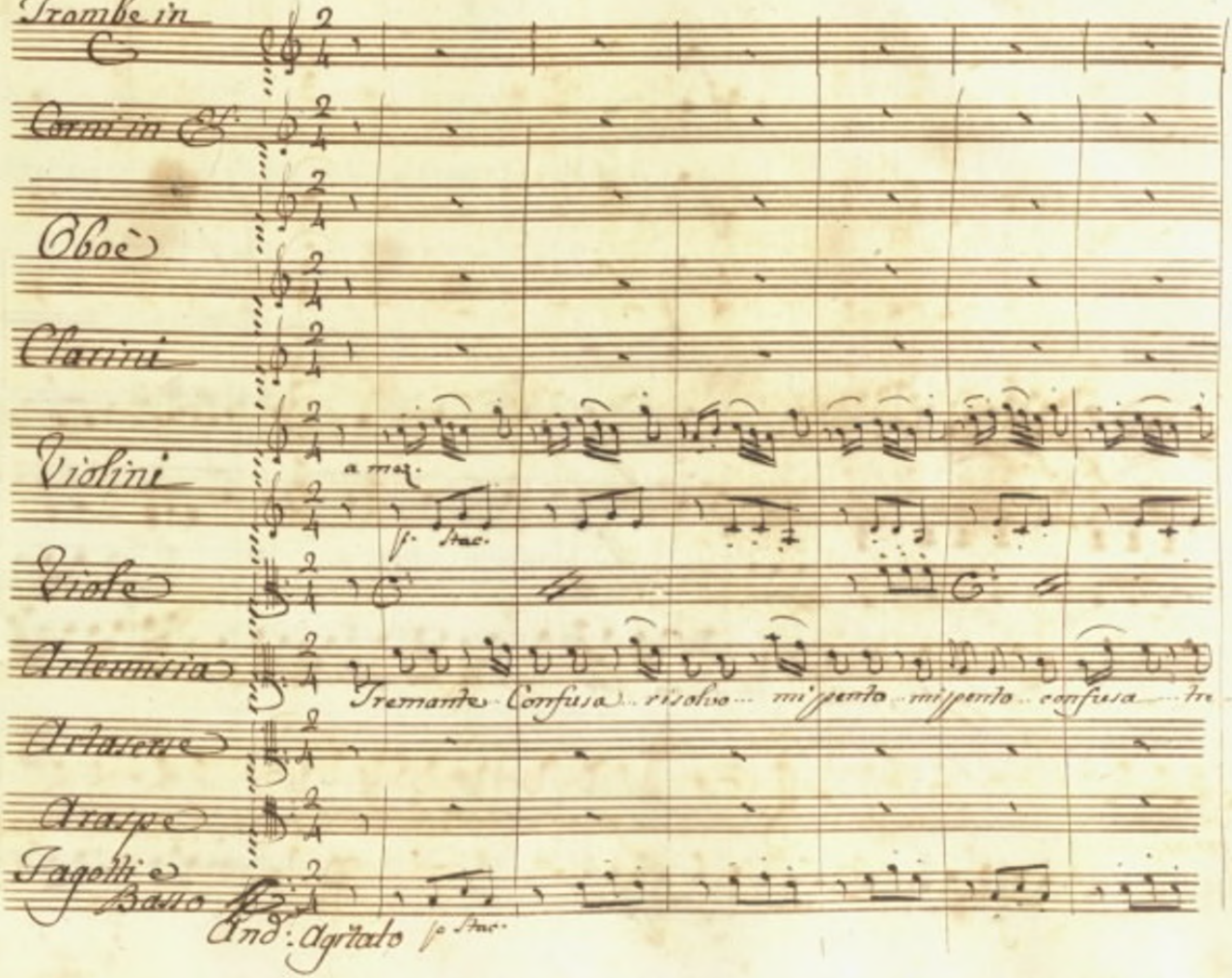

Con Oboe
Sinchè saranno i Persi al tuo fianco ò Regina, invan presumi i tuo giuri serbar.

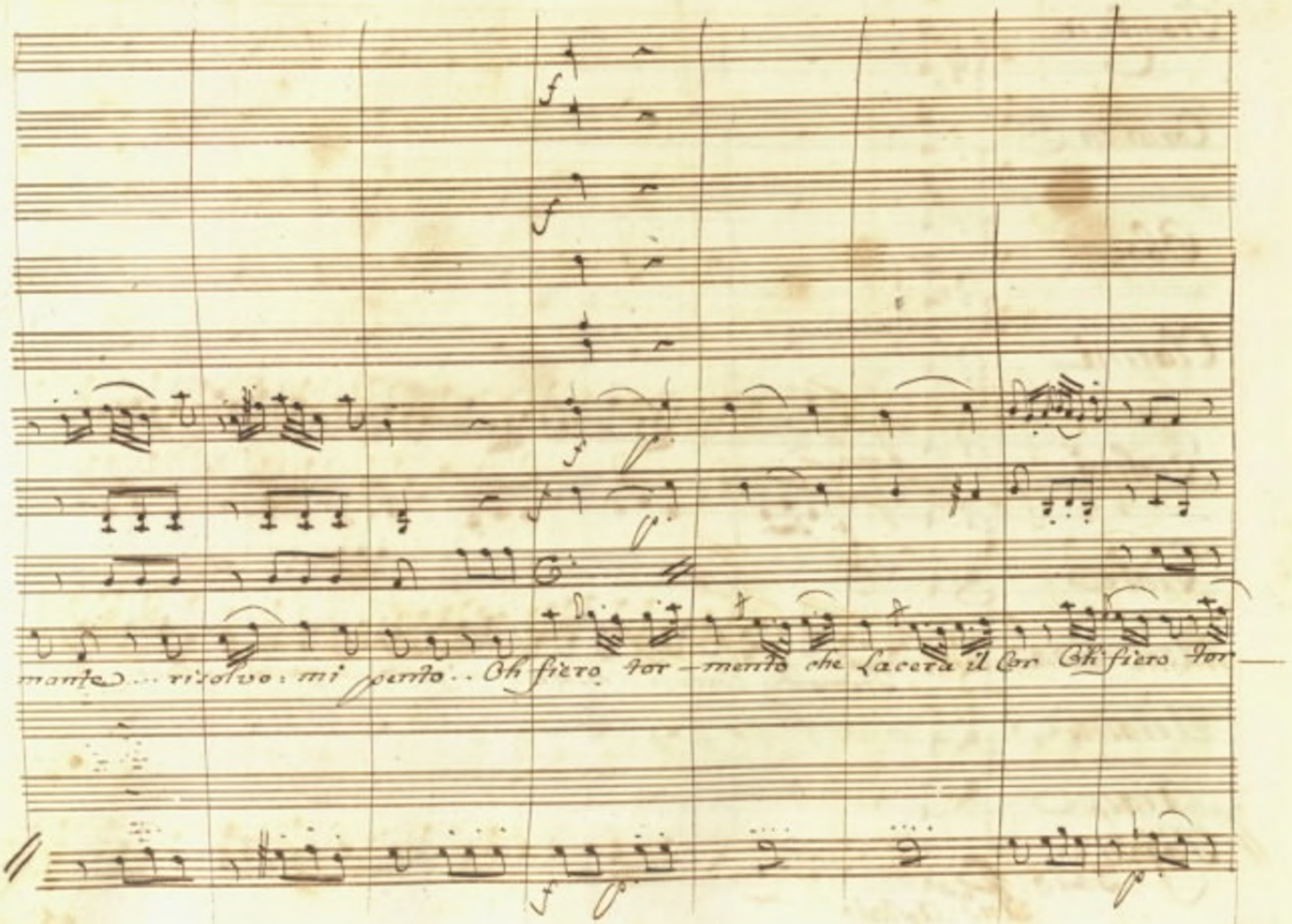
Sif. Aras. Art. Sif. Aras.

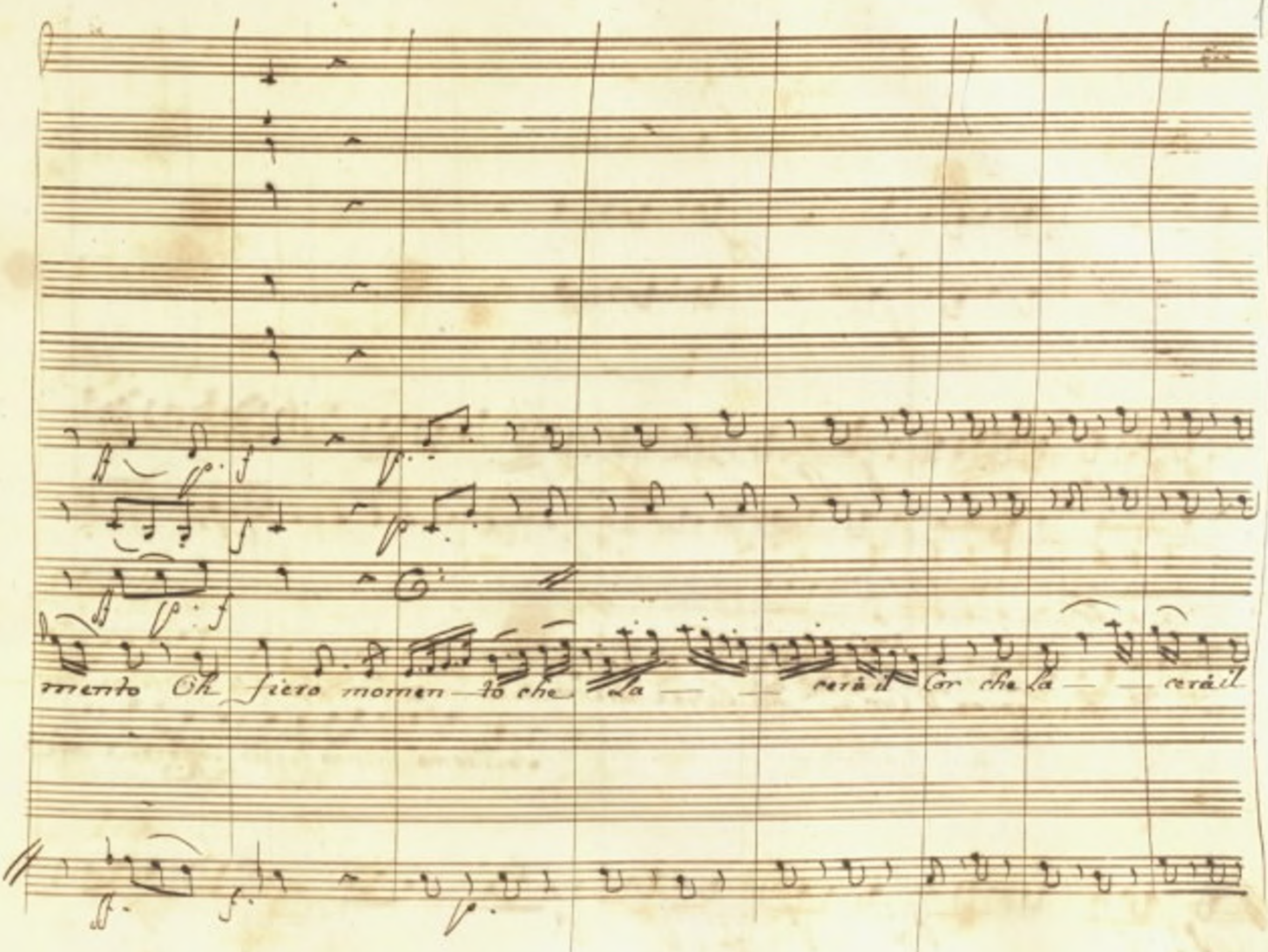
Servire ai Numi, che dici - - - il vero. Oh Dio.. che ardir risolvi o =

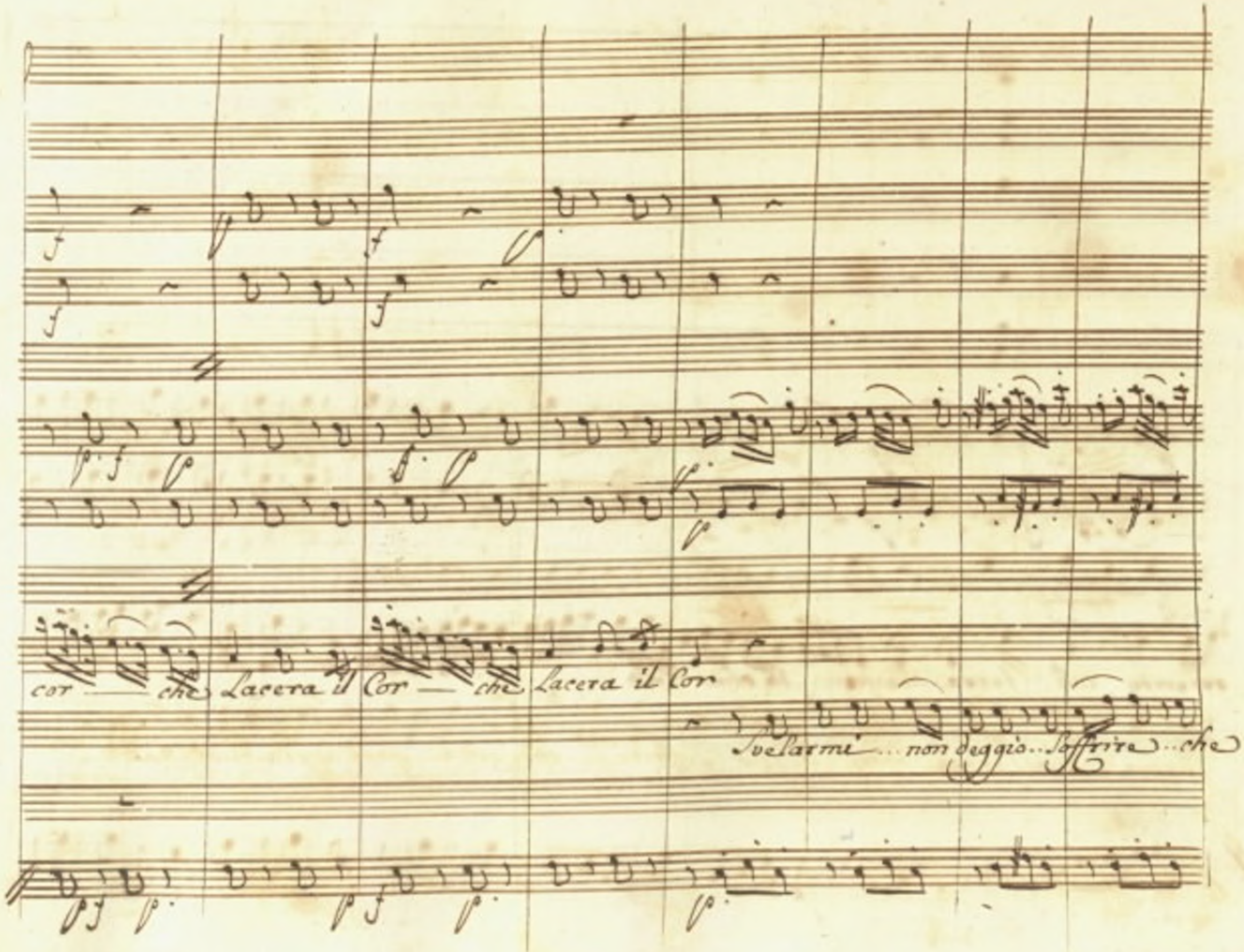


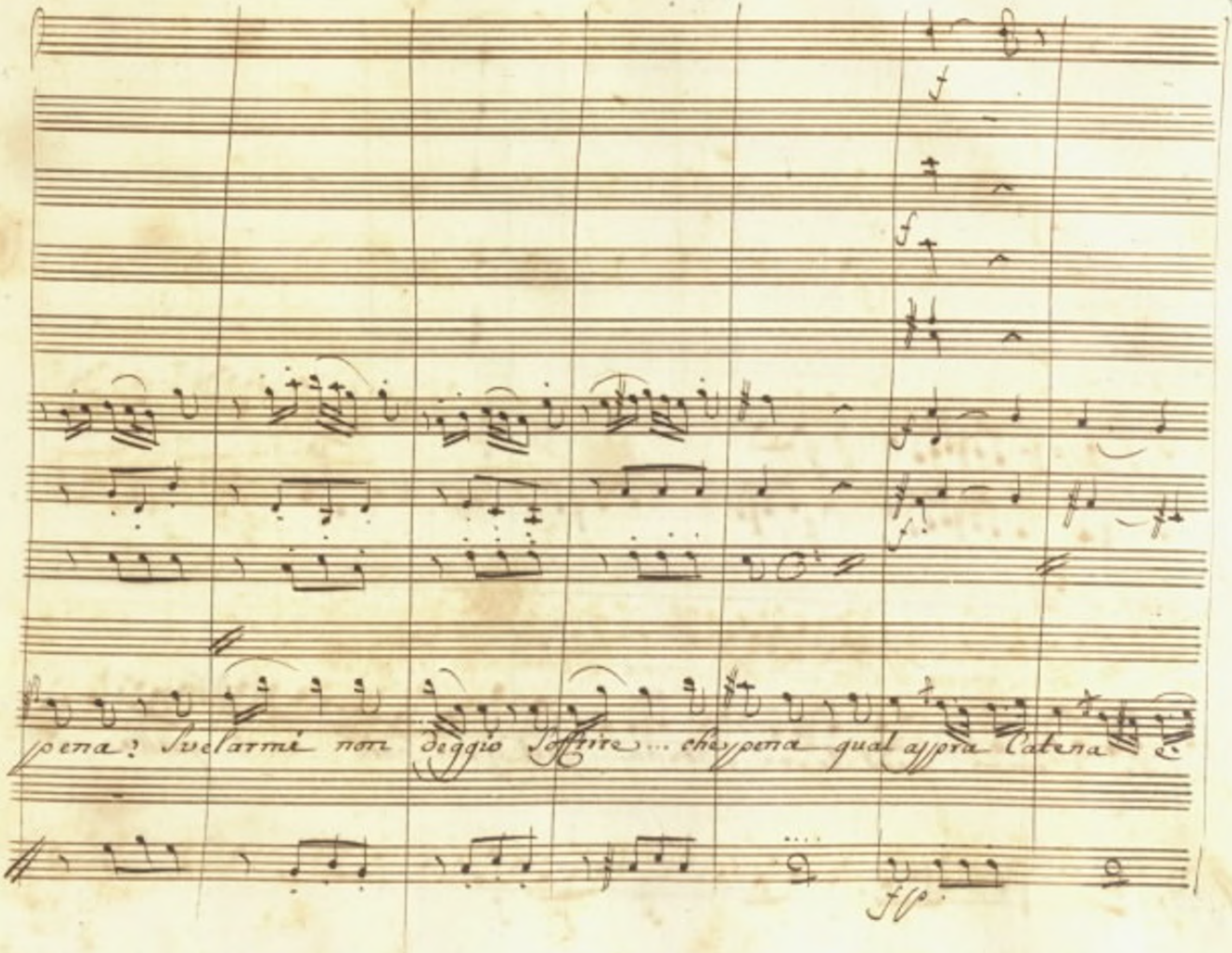

Scia.
Art.
mai....
Che fiero caso è il mio.
Segue Finale

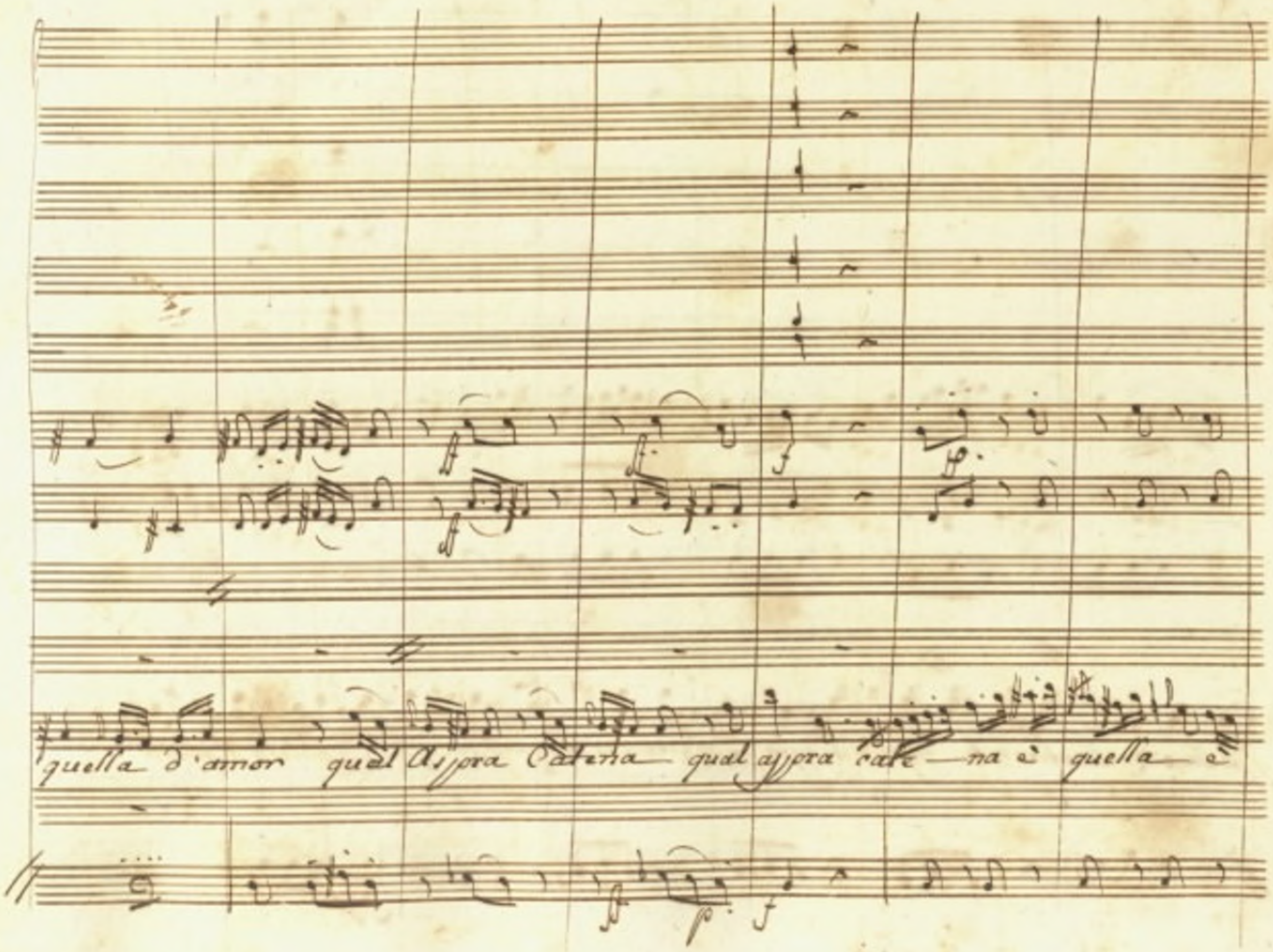

Trombe in C
Corni in Eb
Oboè
Clarini
Violini
a mez.
f. stac.
Viole
Violoncelli
Tremante Confusa ... risolvo ... mi pento ... mi pento ... confusa ... tre
Violoni
Arpe
Fagotti e Basso
And: Agitato sf stac.

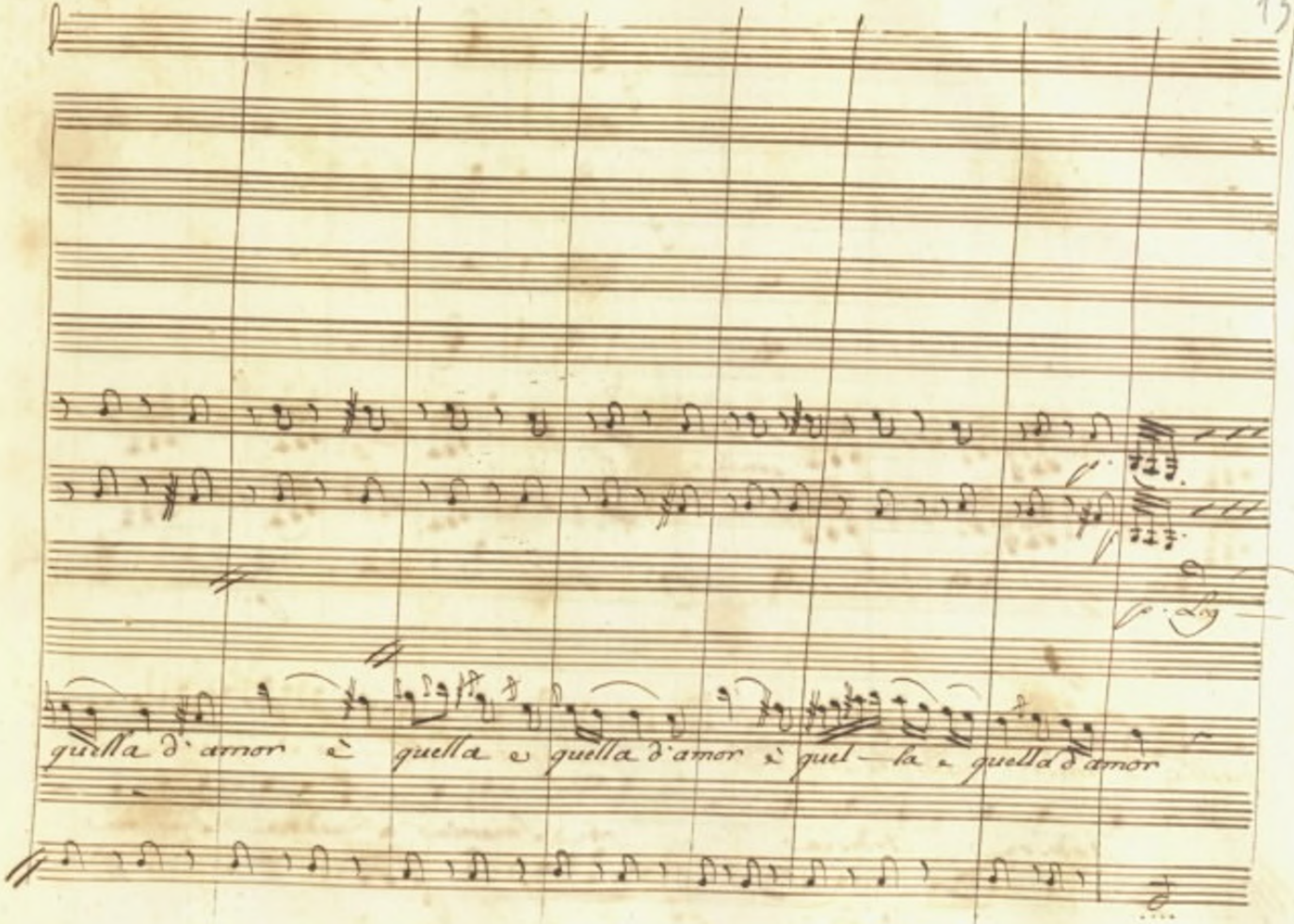

mante ... risolvo: mi pento .. Oh fiero tor - mento che Lacera il Cor Oh fiero tor

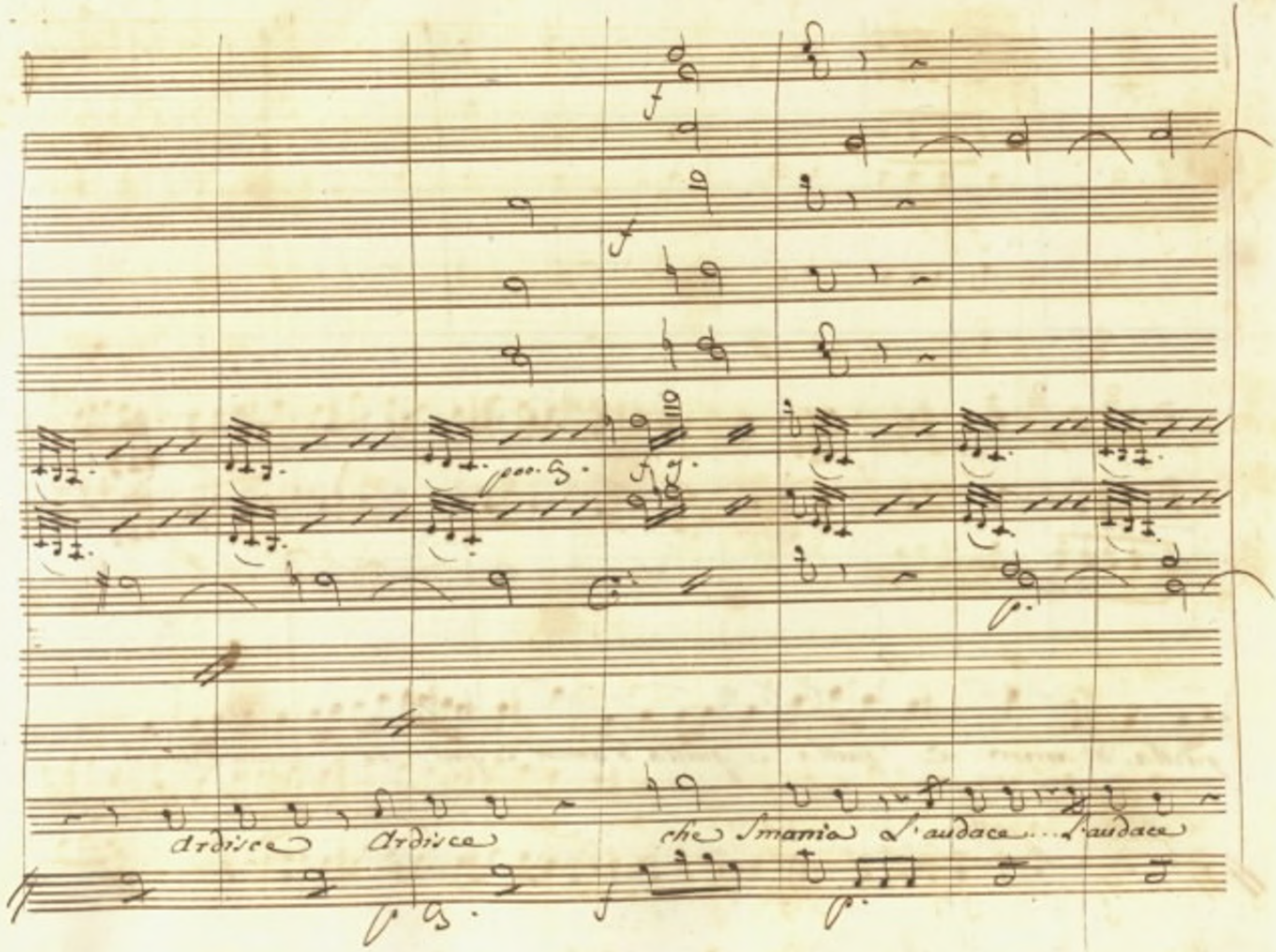

mento Oh fiero momen - to che la - cerà il Cor che la - cerà il

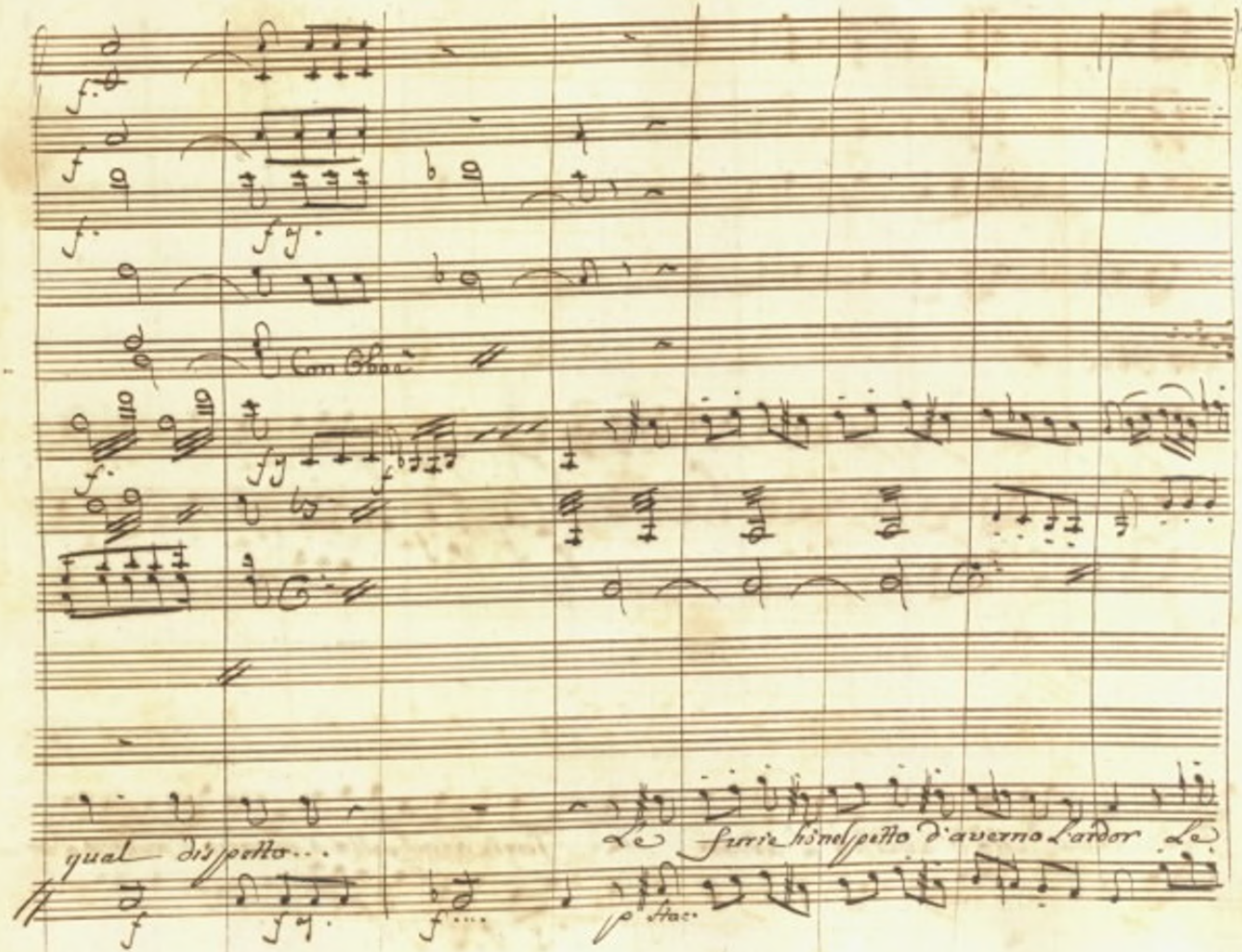

cor — che Lacera il Cor — che Lacera il Cor
Svelarmi ... non deggio ... Soffrire ... che

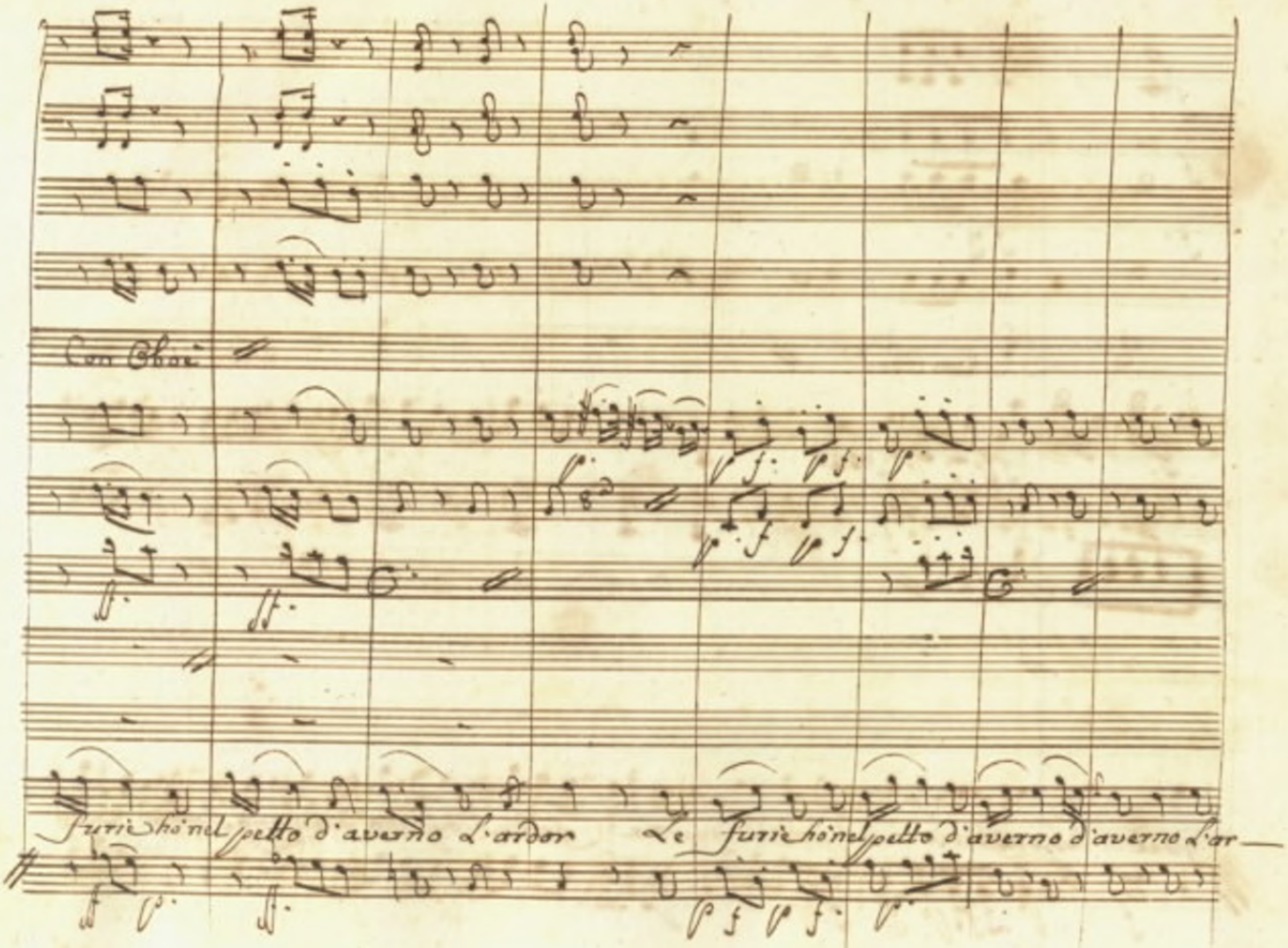

pena? Svelarmi non deggio soffrire ... che pena qual aspra catena
ffo

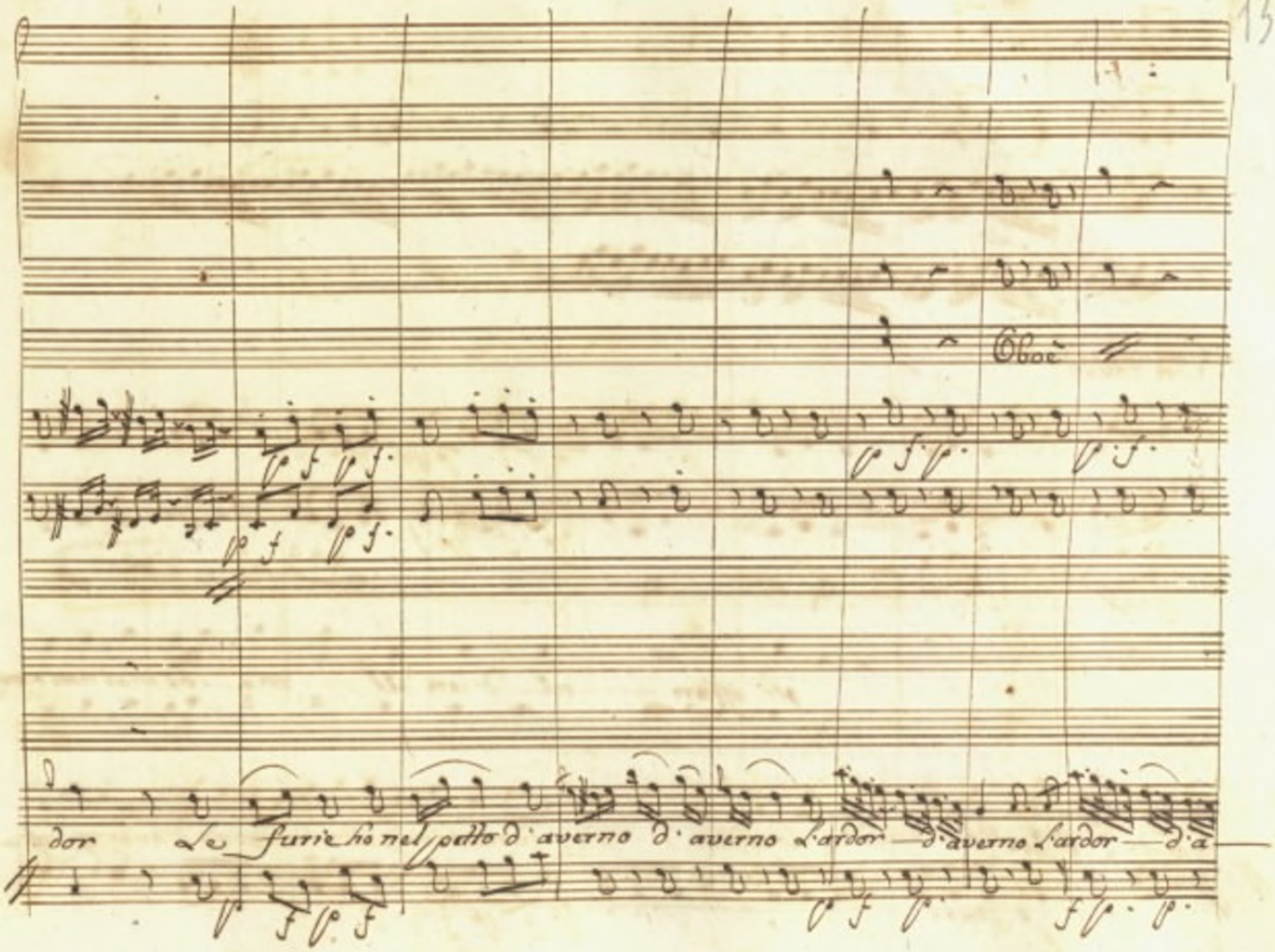

quella d'amor qual dispra catena qual aspra cate — na è quella è

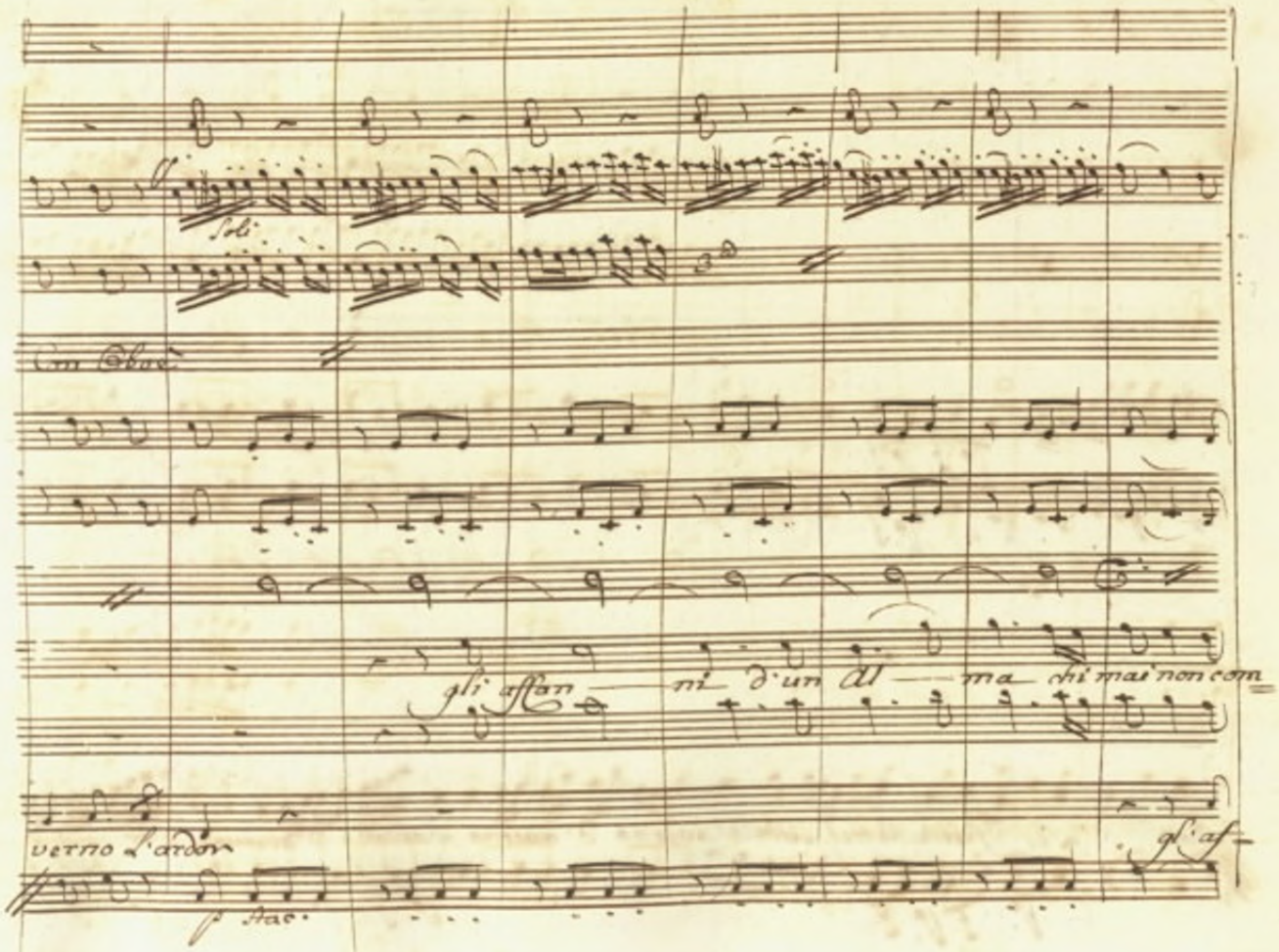

quella d'amor è quella e quella d'amor è quel — la e quella d'amor


Ardisce Ardisce
che Smania L'audace... L'audace


Con Oboe
qual dispetto...
Le furie hinel petto d'averno l'ardor Le


Con Chor:
furie ho'nel petto d'averno l'ardor
Le furie ho'nel petto d'averno d'averno l'ar—


Oboe
dor Le furie ho nel petto d'averno d'averno l'ardor — d'averno l'ardor — d'a


Soli.
Con Oboe
gli affan — ni d'un al — ma chi mai non com
verno l'ardor
gl'af
p Fag.

Con Oboè

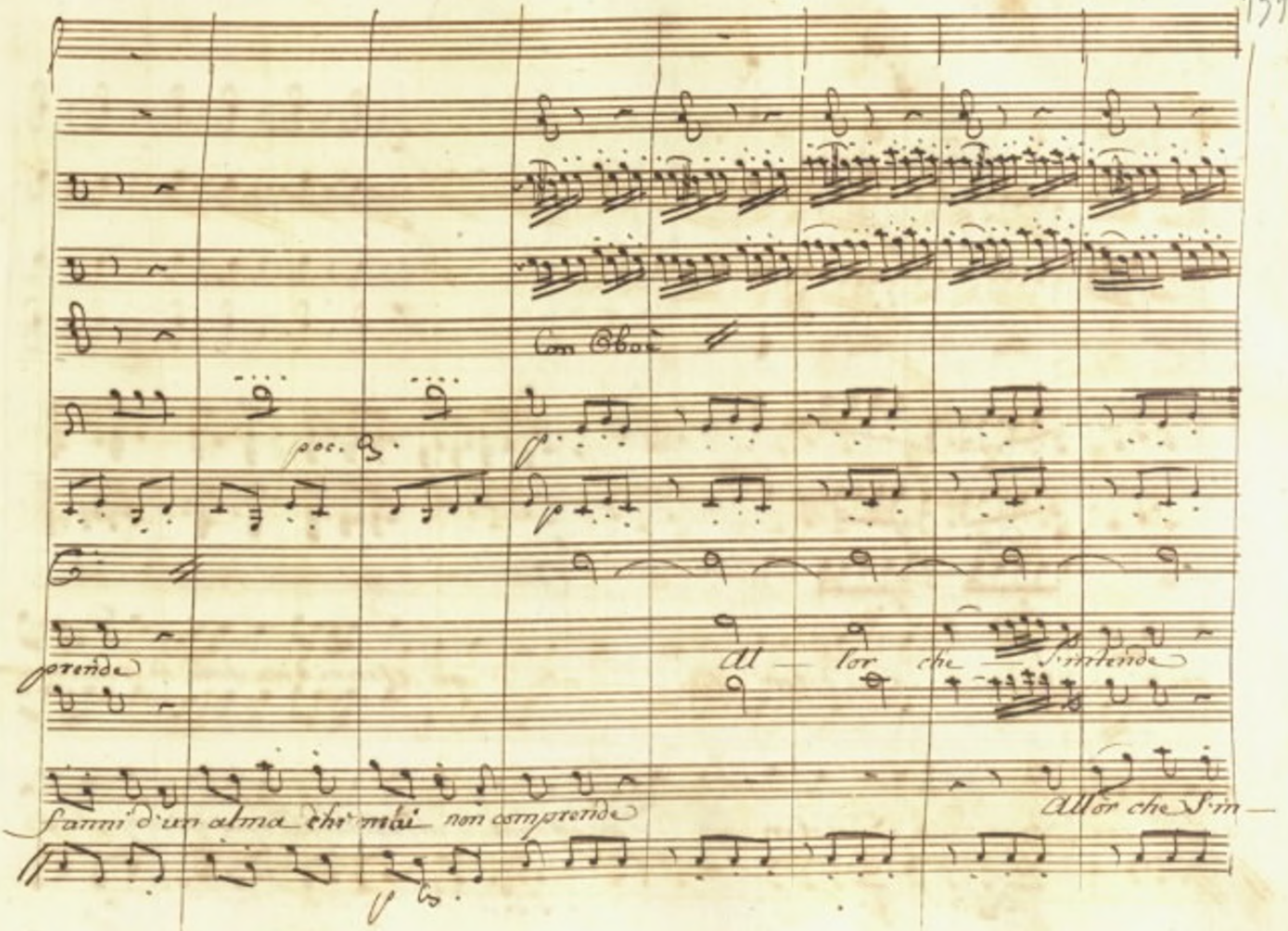
poc. 3

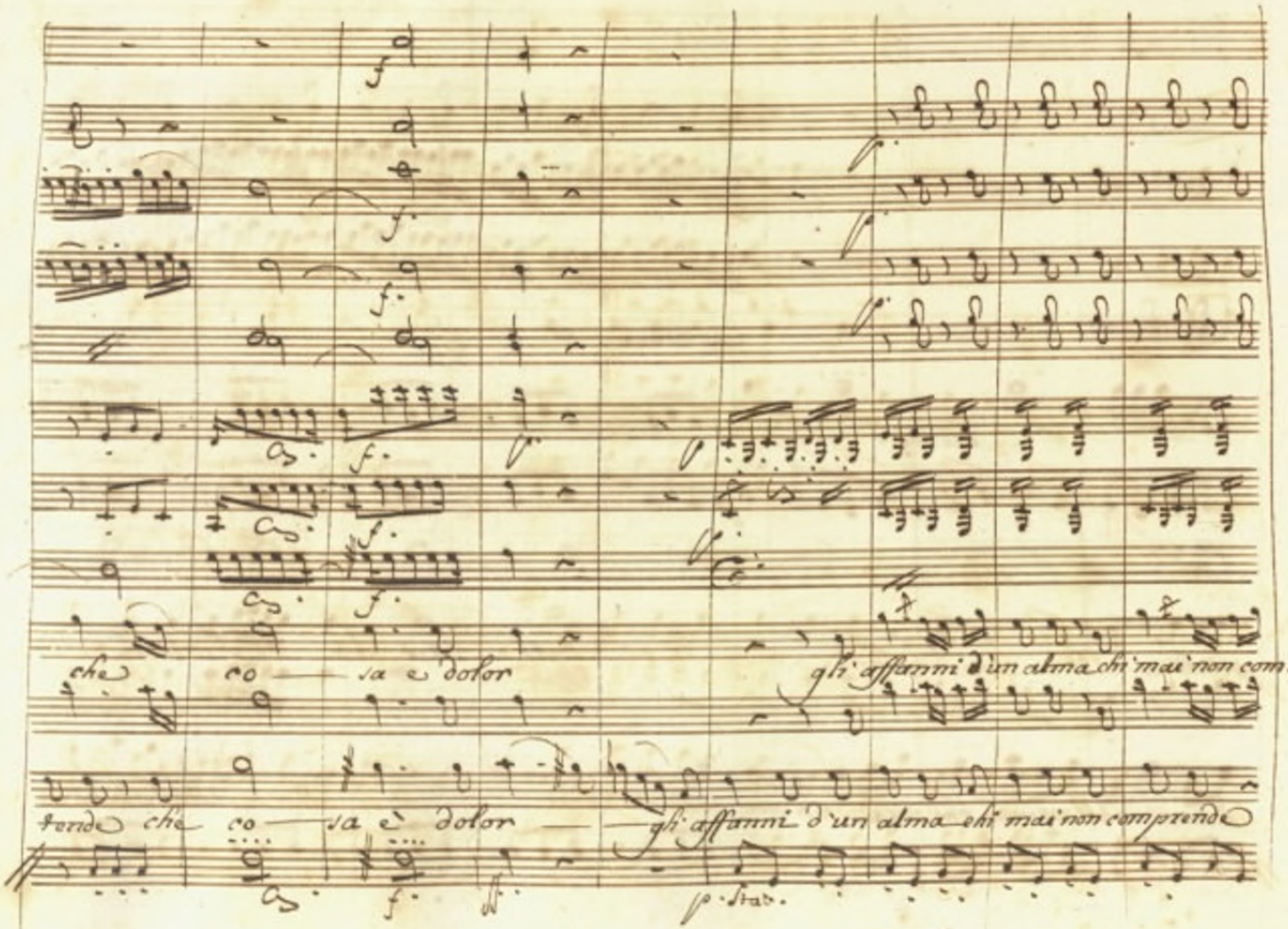
prende

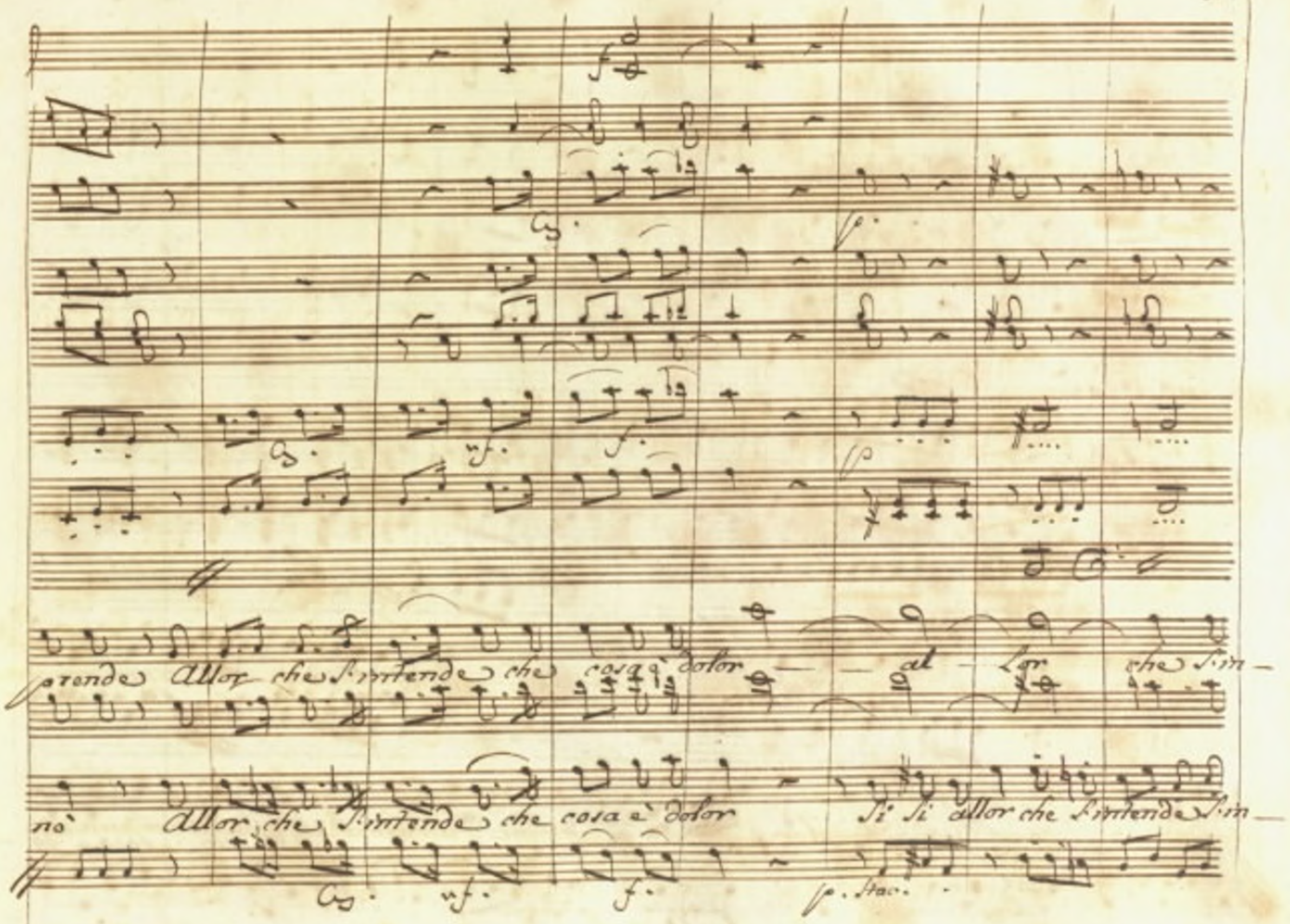
Al — lor che — s'intende

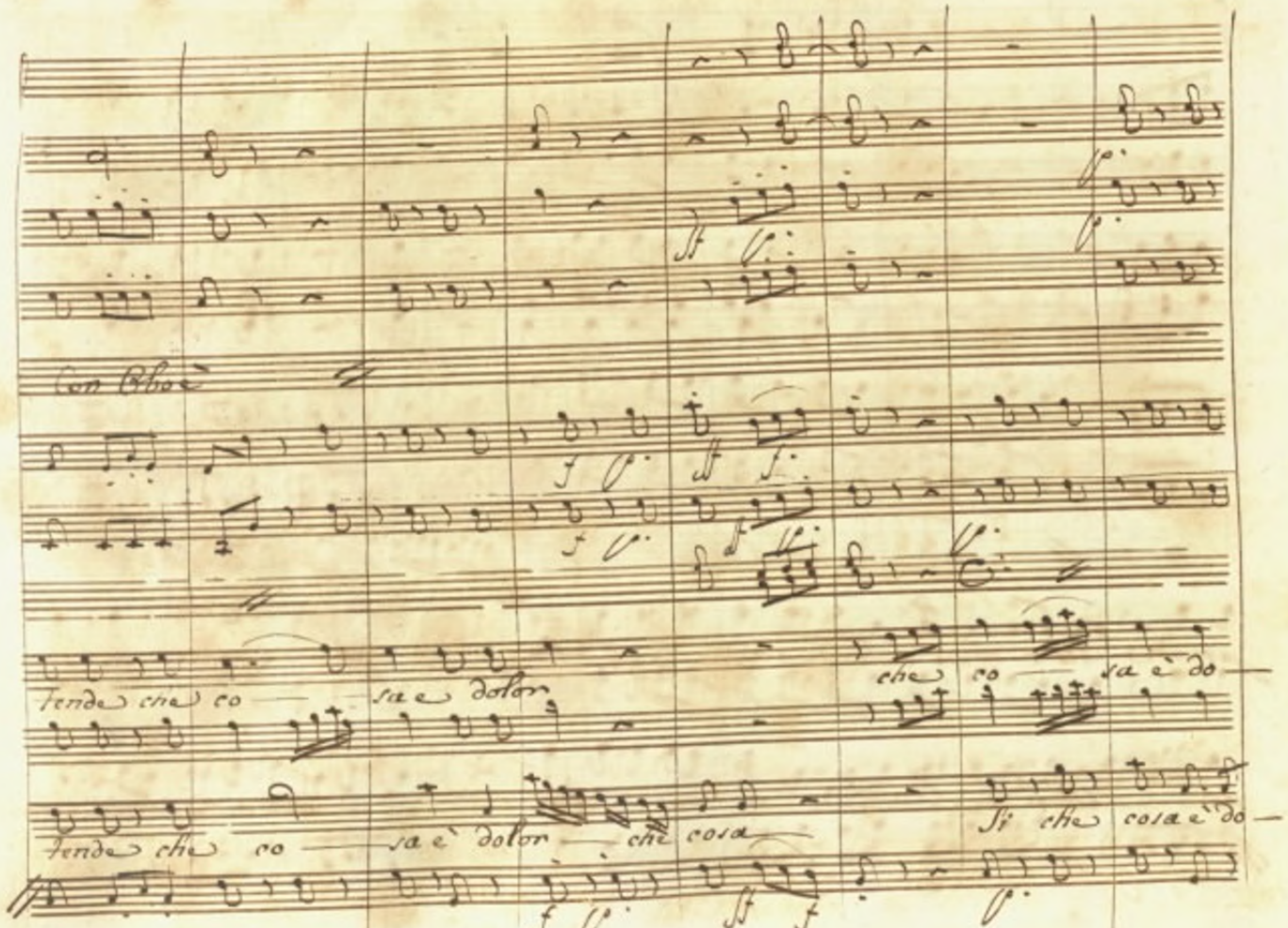
fanni d'un alma chi mai non comprende

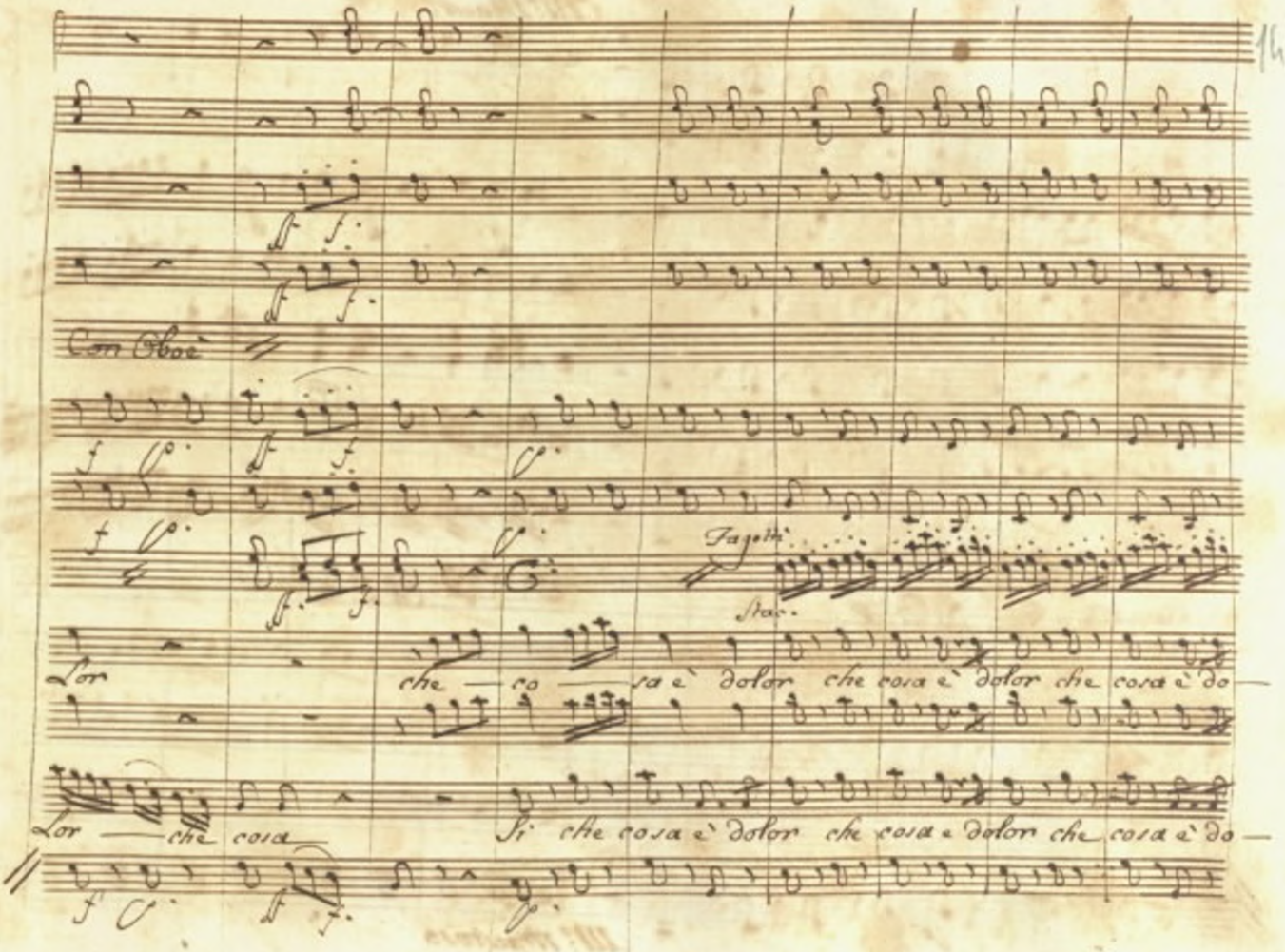
Allor che s'in —

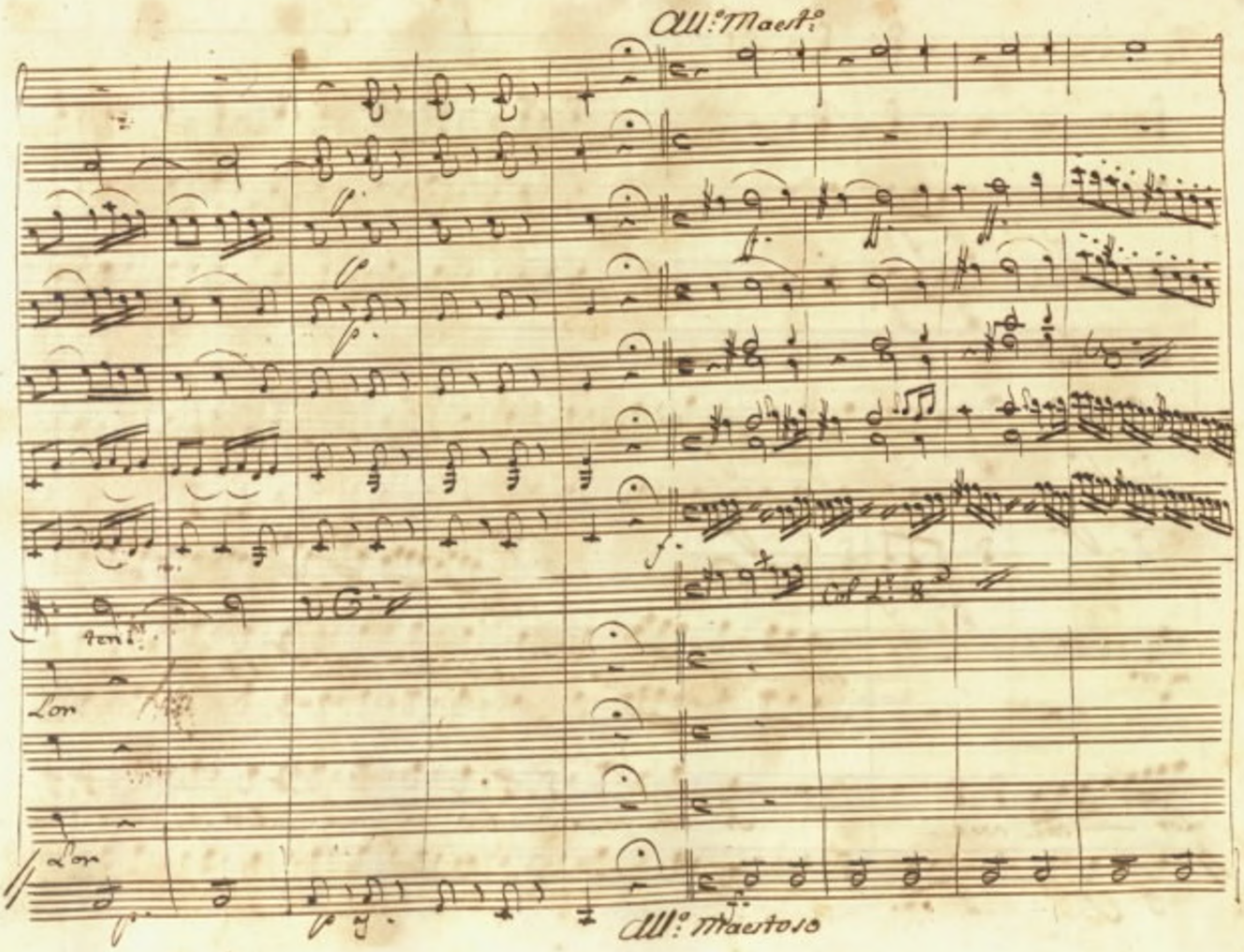



che co — sa è dolor
gli affanni d'un alma chi mai non com —
tendo che co — sa è dolor — gli affanni d'un alma chi mai non comprendo


prende Allor che s'intende che cosa è dolor — — al — lor che s'in —
nò Allor che s'intende che cosa è dolor Sì sì allor che s'intende s'in —


Con Oboe
Tende che co — sa è dolor
che co — sa è do —
Tende che co — sa è dolor — che cosa
Si che cosa è do —


Con Oboè
Fagotti
Stac.
Lor che — co — sa è dolor che cosa è dolor che cosa è do —
Lor — che cosa
Si che cosa è dolor che cosa è dolor che cosa è do —



All.o Maest.o

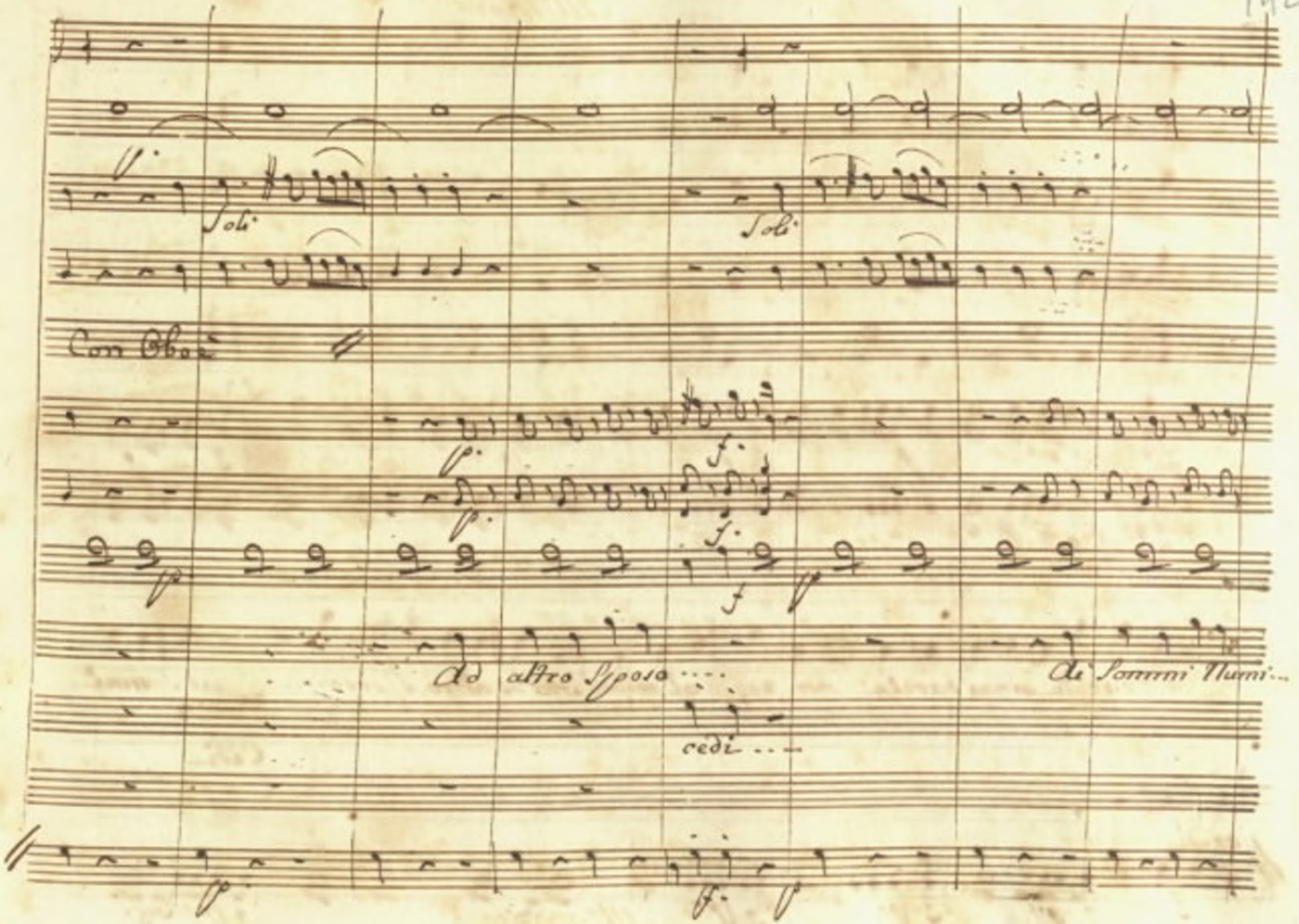
Col L.o 8

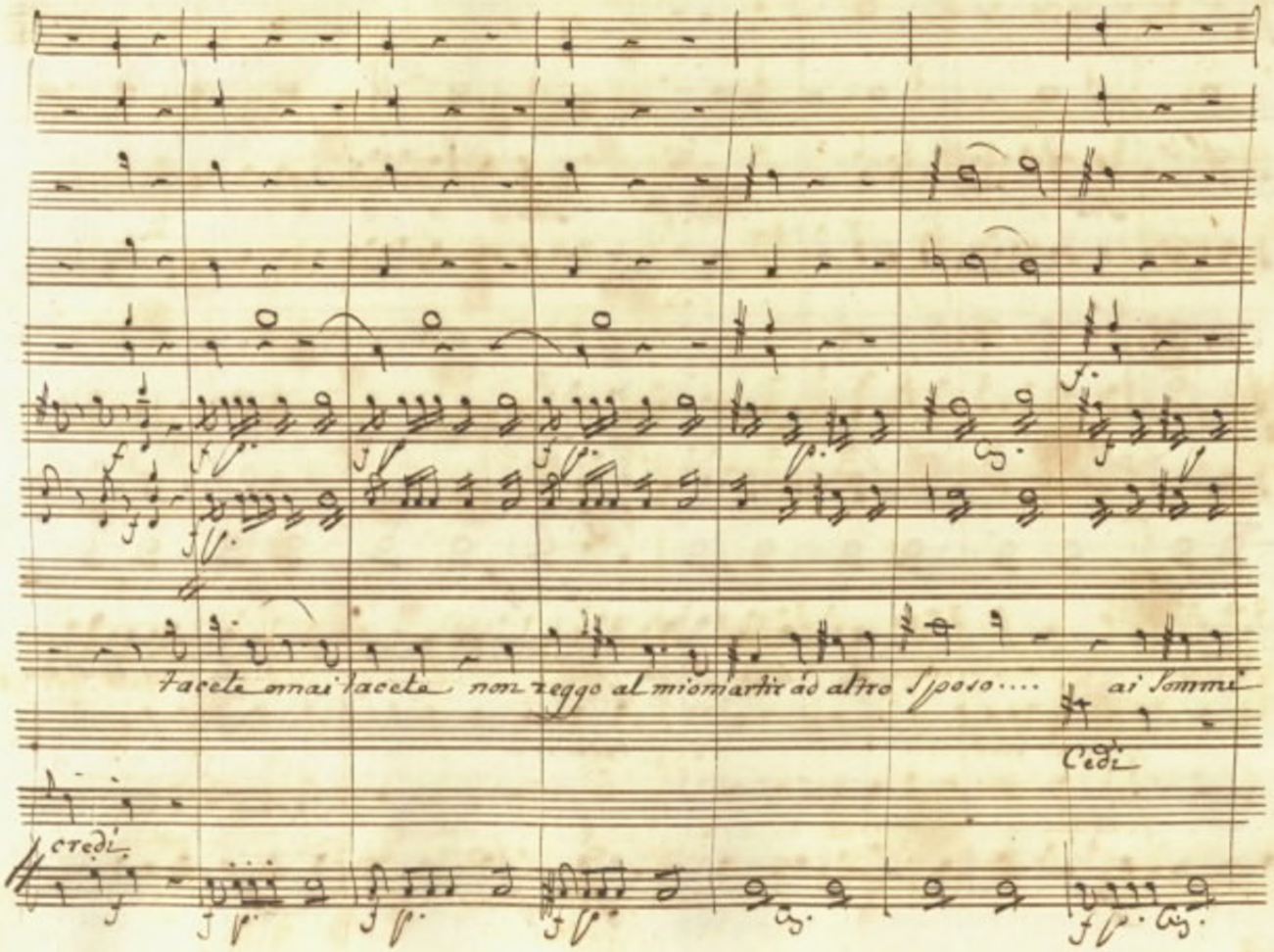
ten.

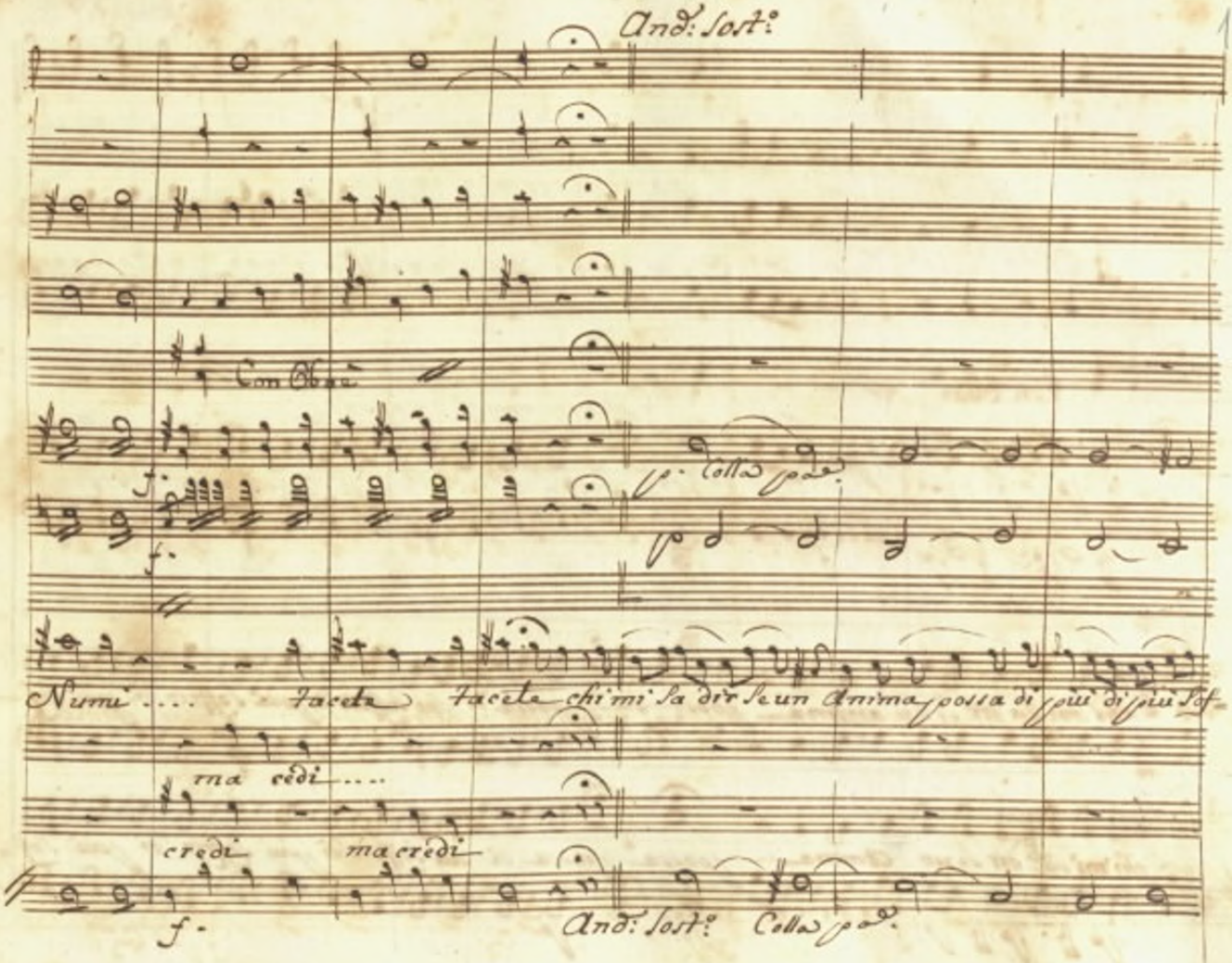
Lor

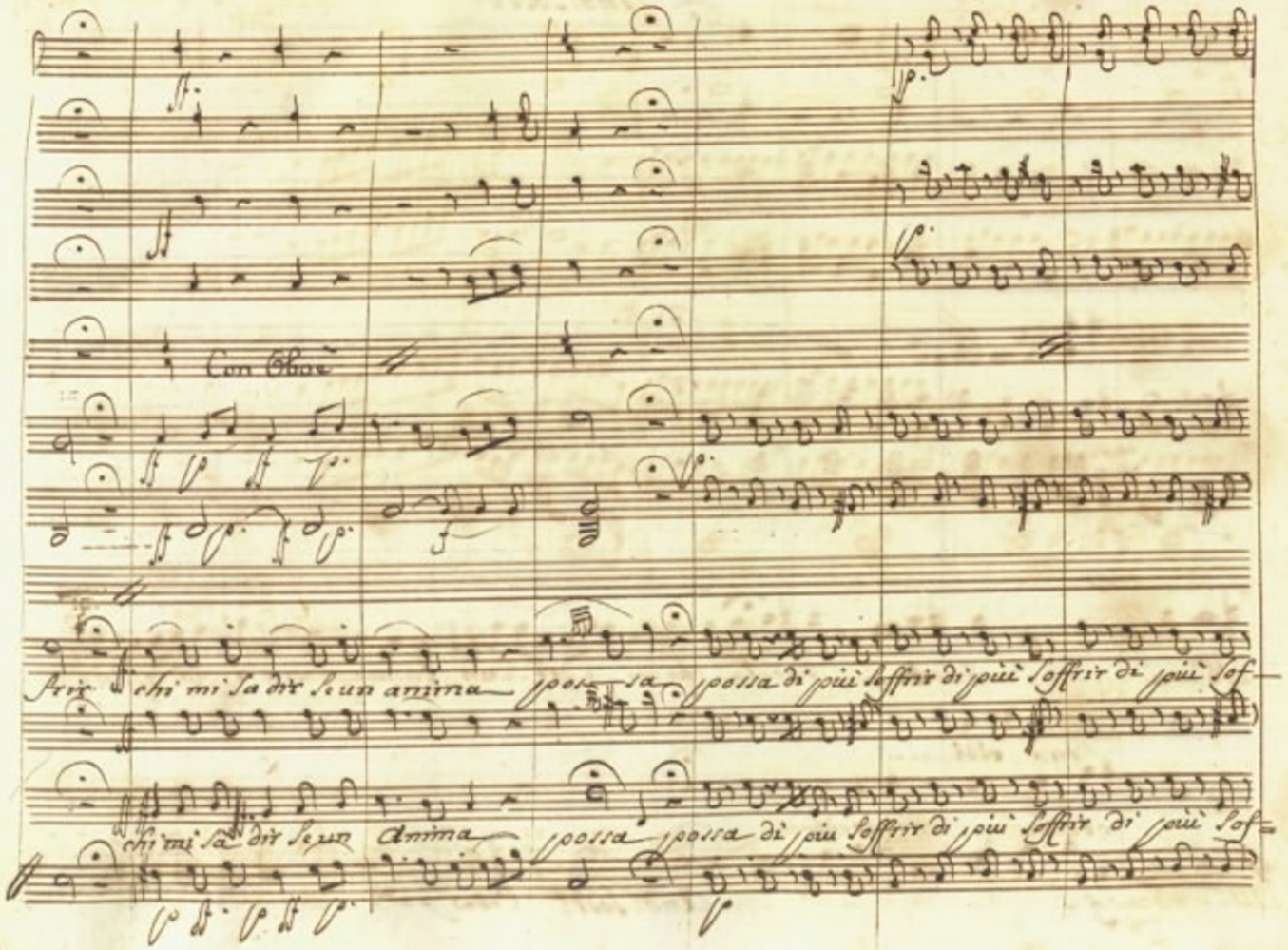
Lor

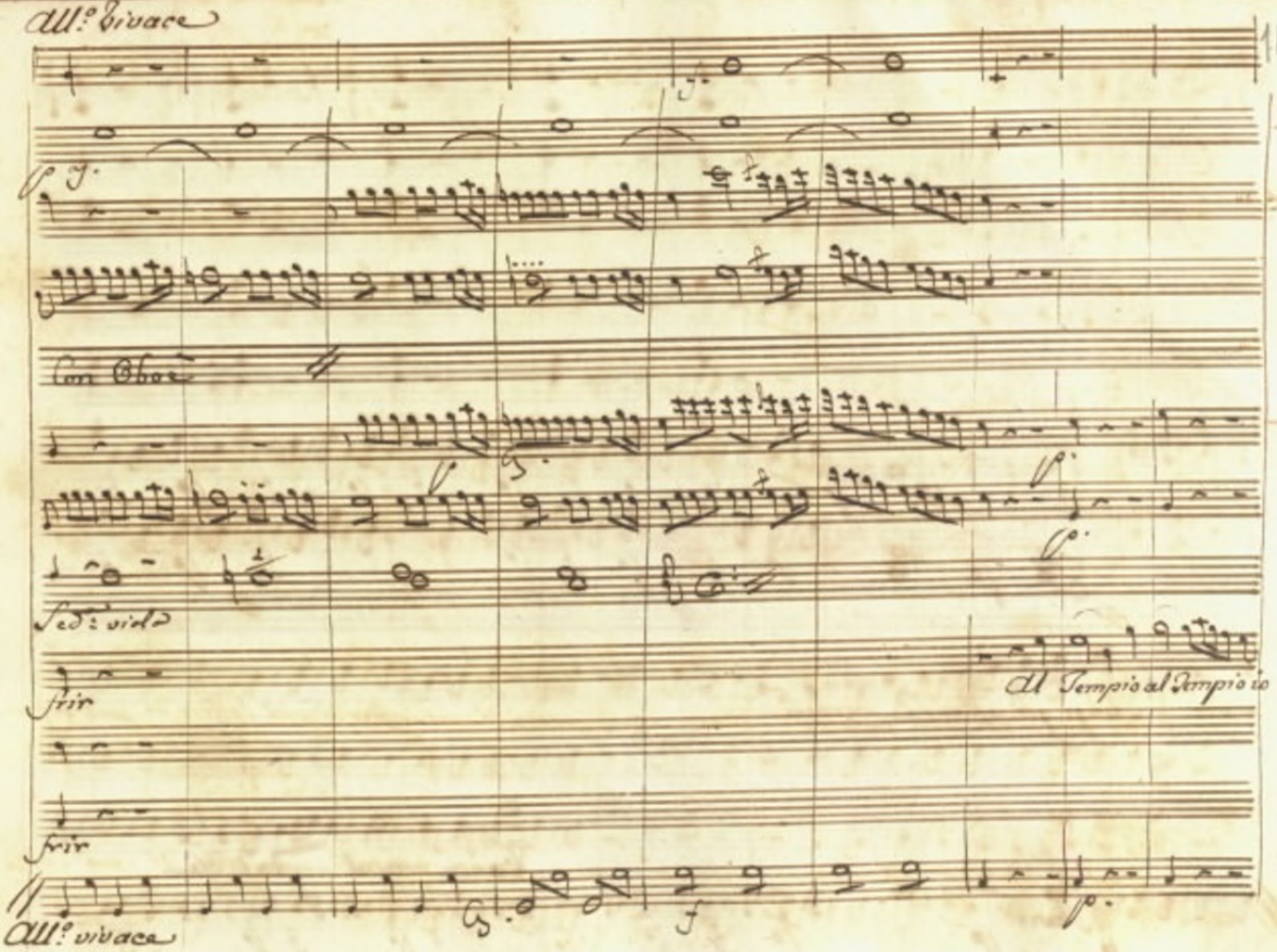
All.o Maestoso

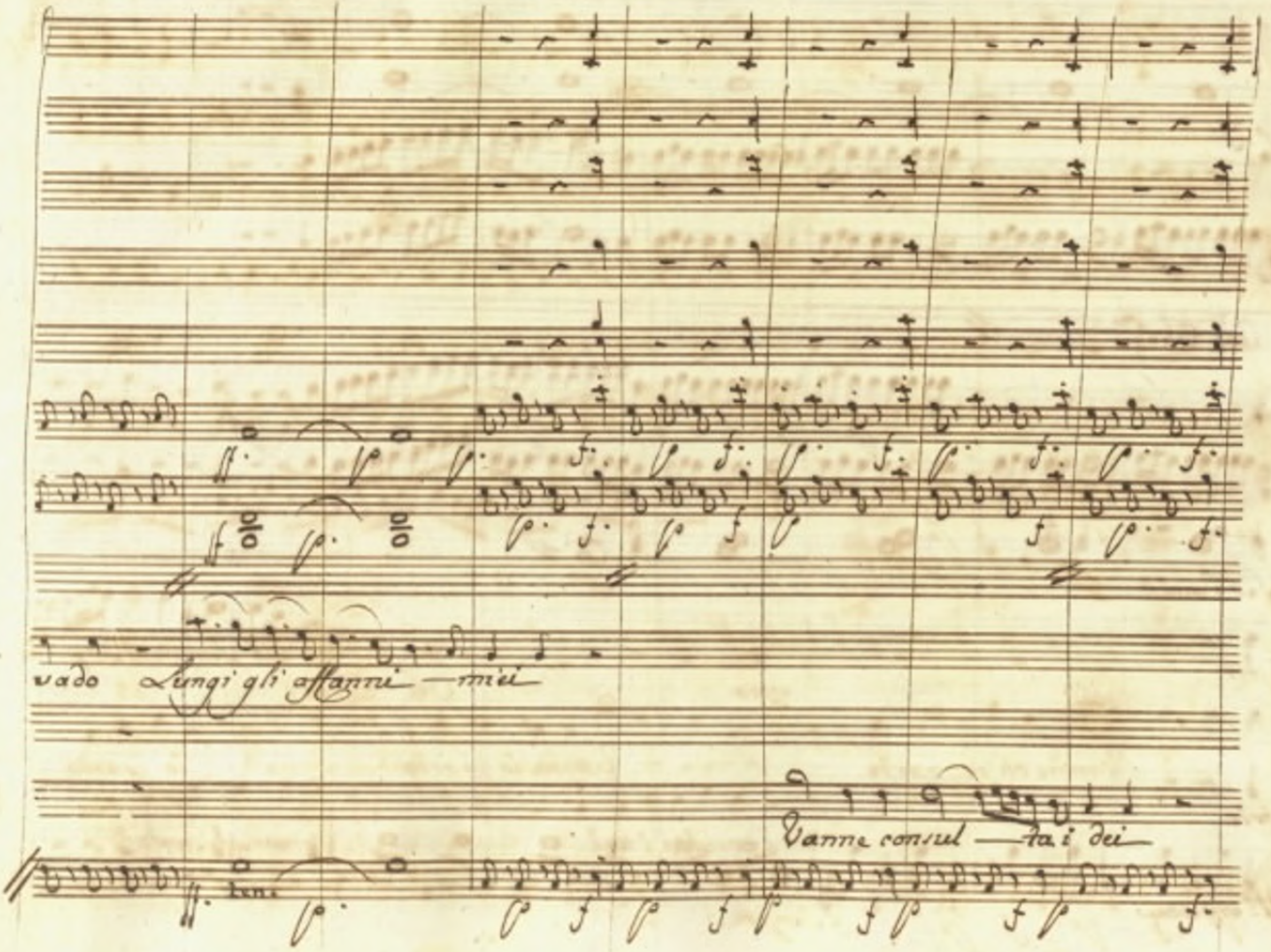

Soli
Soli
Con Oboe
Ad altro Sposo ....
cedi ....
Di Sommi Numi ...

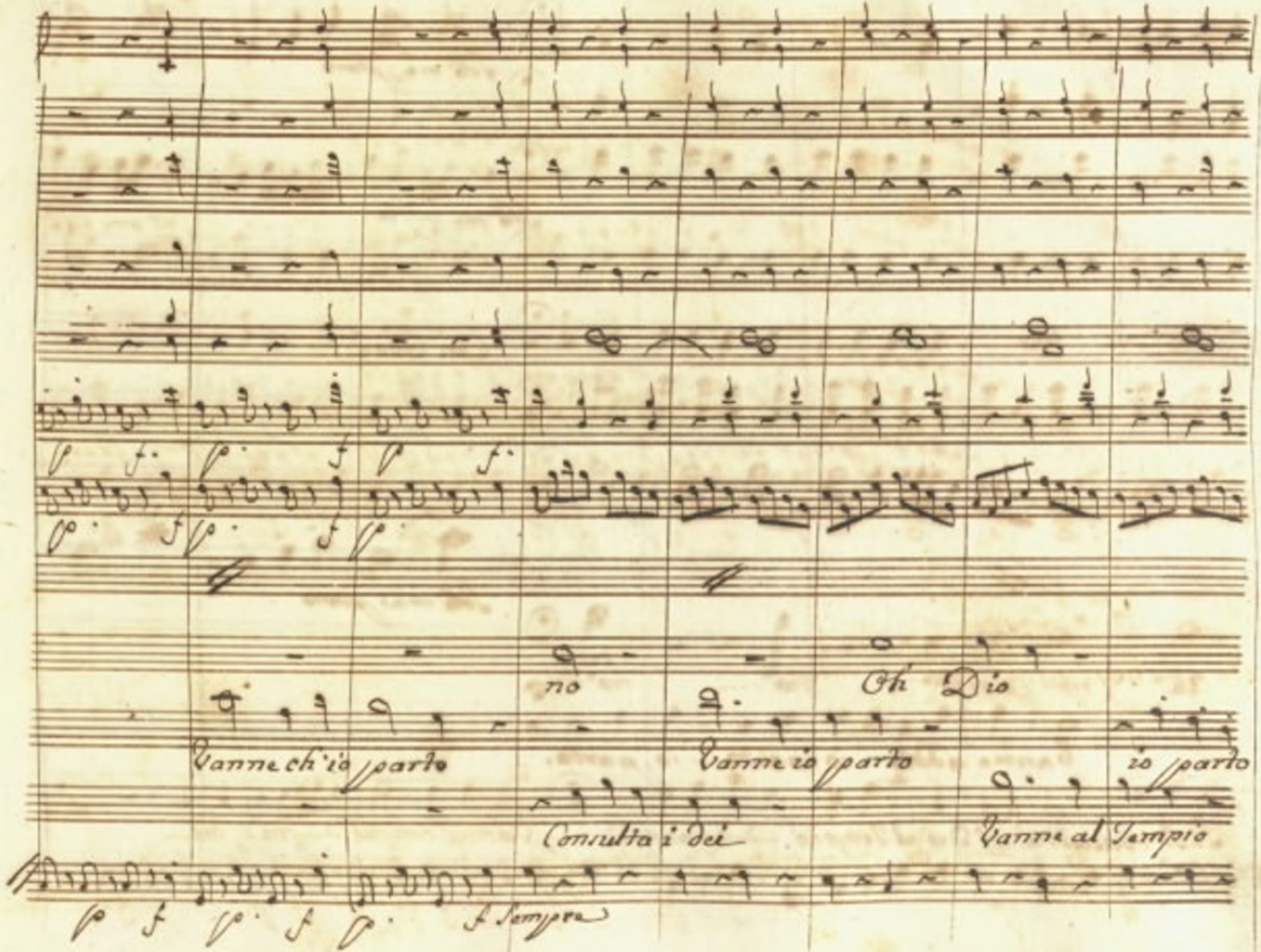

facete omai facete non reggo al mio martir ad altro Sposo.... ai Sommi
Credi
credi

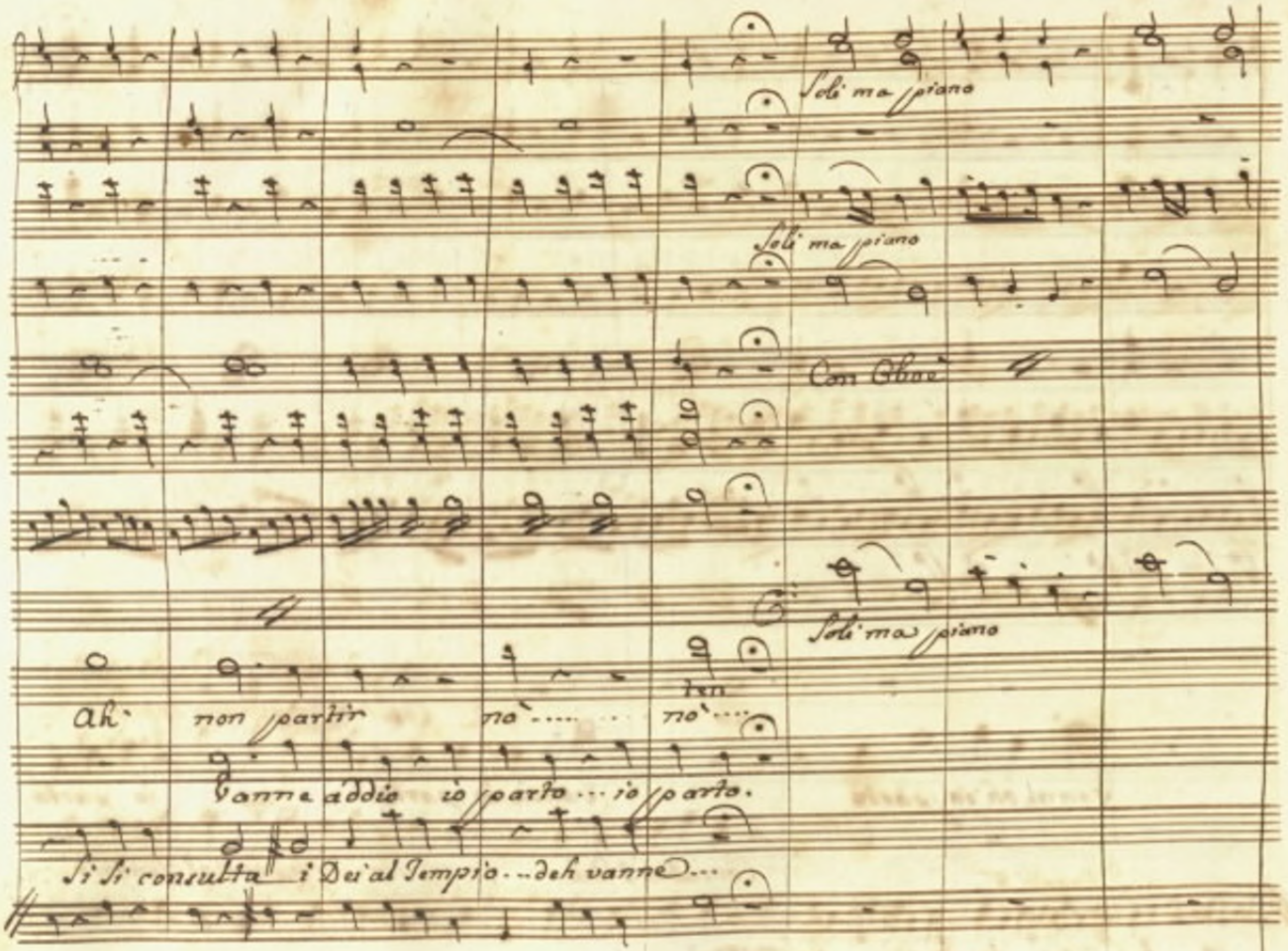

And: Sost:
Con Oboe
f.
p. Colla pa.
p
f.
Numi .... tacete tacete chi mi sa dir se un Anima possa di più di più sof-
ma cedi ....
credi ma credi
f.
And: Sost: Colla pa.

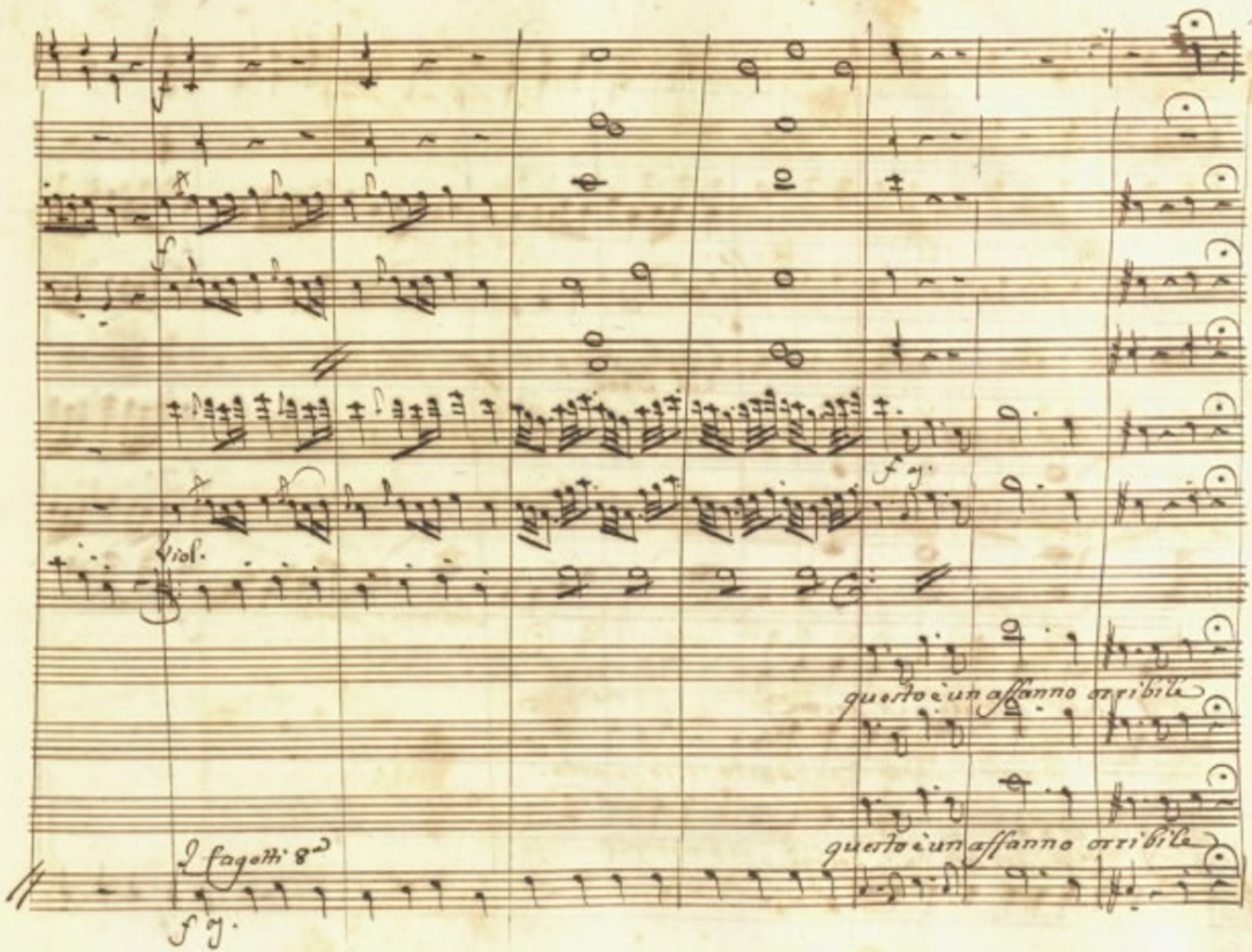

Con Oboe
Aria chi mi sa dir s'un anima posta posta posta di più soffrir di più soffrir di più sof-
chi mi sa dir s'un anima posta posta di più soffrir di più soffrir di più sof-

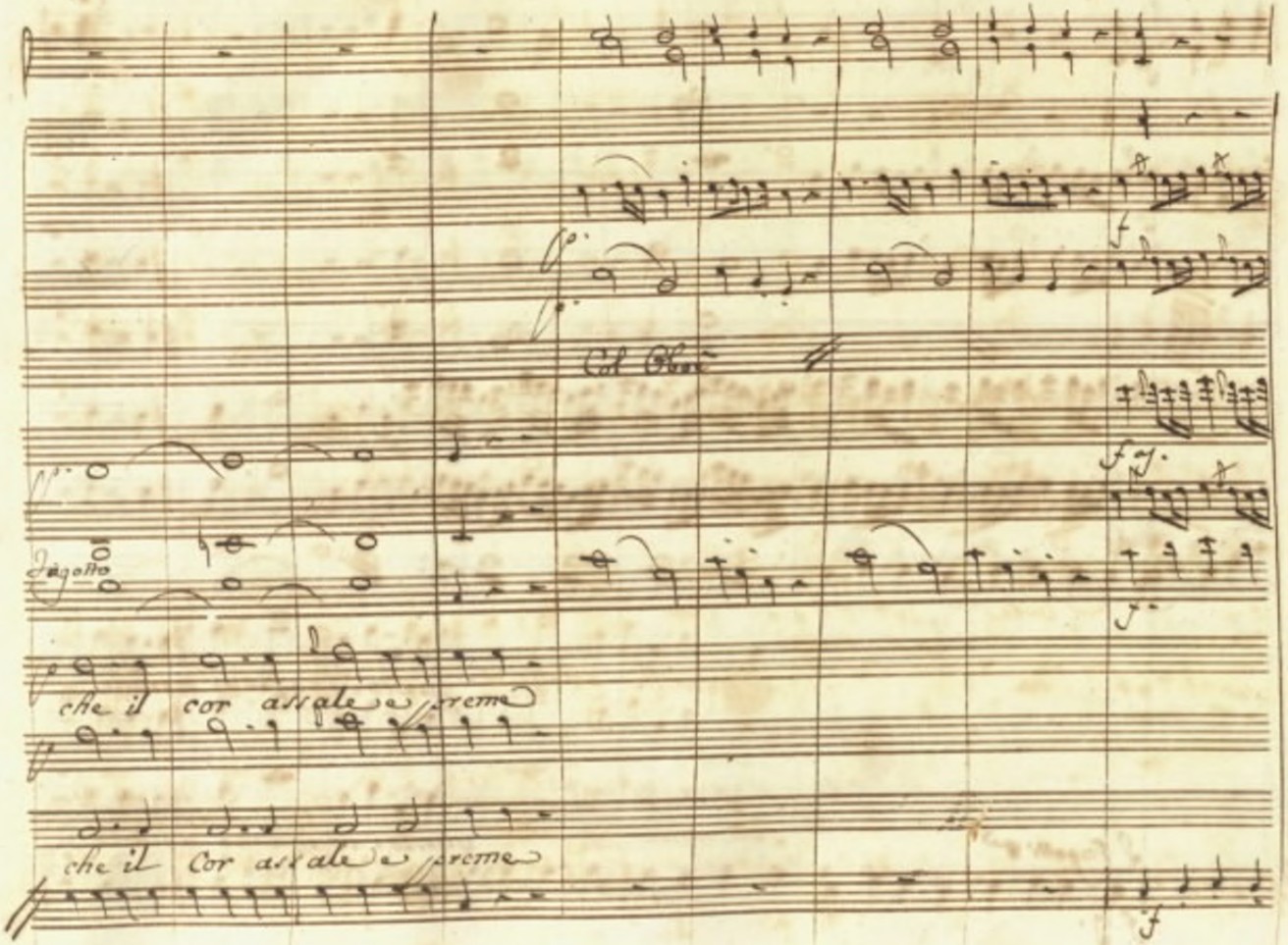

All.o vivace
Con Oboe
Sed: viola
frir
frir
Al Tempio al Tempio io
All.o vivace

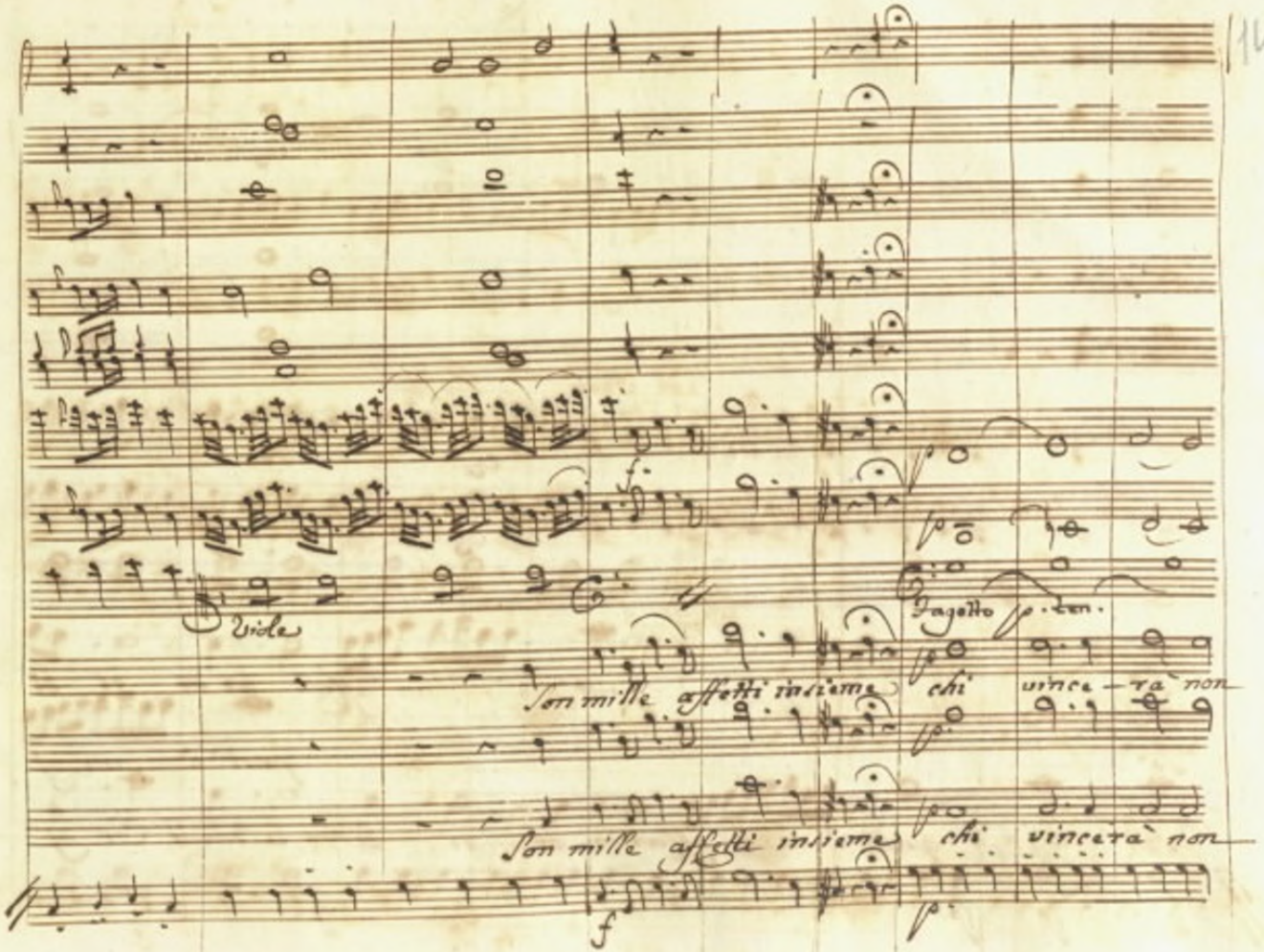

vado Lungi gli affanni — miei
Vanne consul — fa i dei

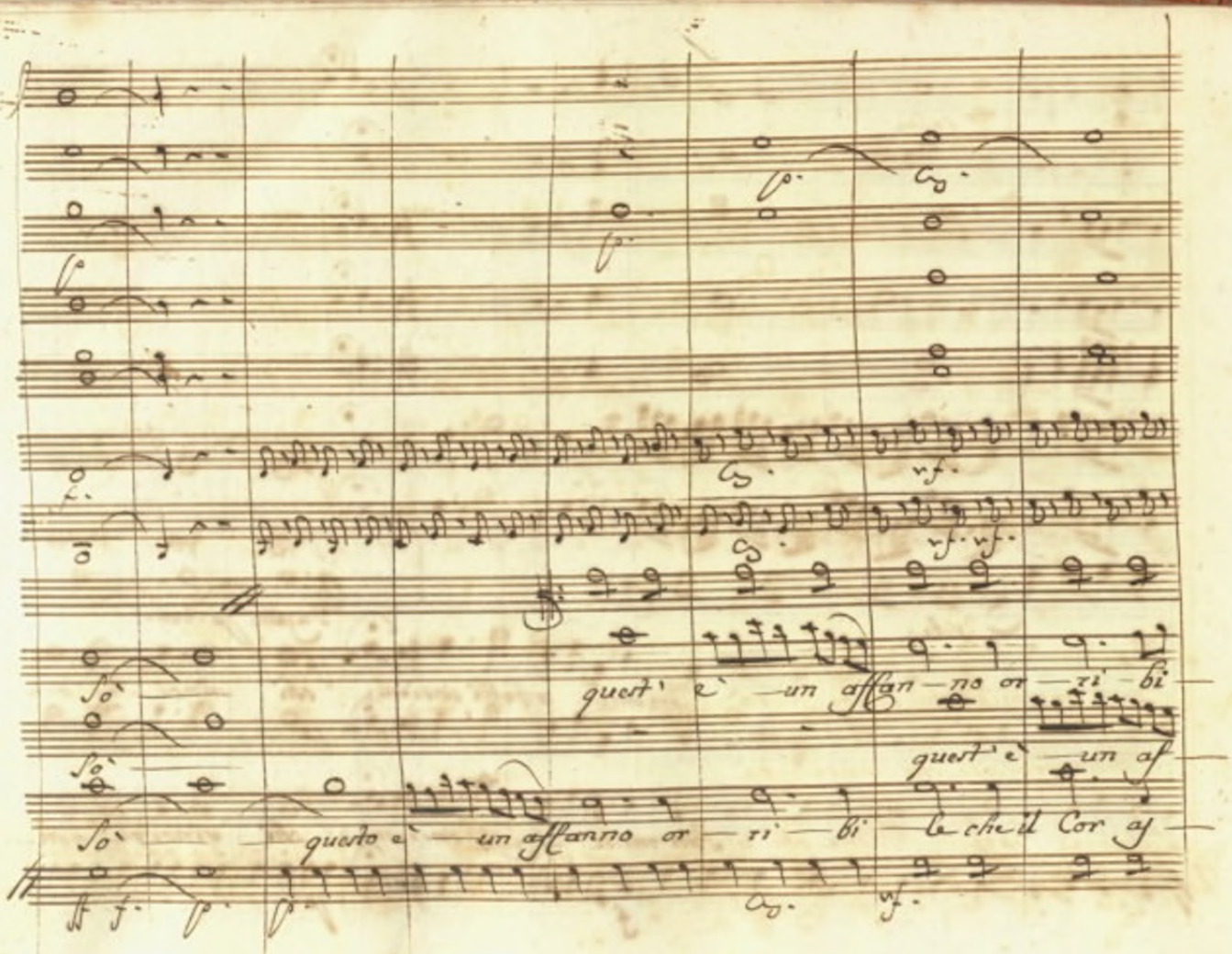

no
Oh Dio
Vanne ch'io parto
Vanne io parto
io parto
Consulta i dei
Vanne al Tempio
f. sempre


Soli ma piano
Soli ma piano
Con Oboe
Soli ma piano
ah non partir no'..... no'....
Vanne addio io parto ... io parto.
Si si consulta i Dei al Tempio ... deh vanne ...


Viol.
questo è un affanno orribile
questo è un affanno orribile
I fagotti 8va
f fg.


Col Oboe
Fagotto
che il cor assale e preme
che il Cor assale e preme


Viole
Fagotto p. ten.
Son mille affetti insieme chi vince-rà non
Son mille affetti insieme chi vincerà non

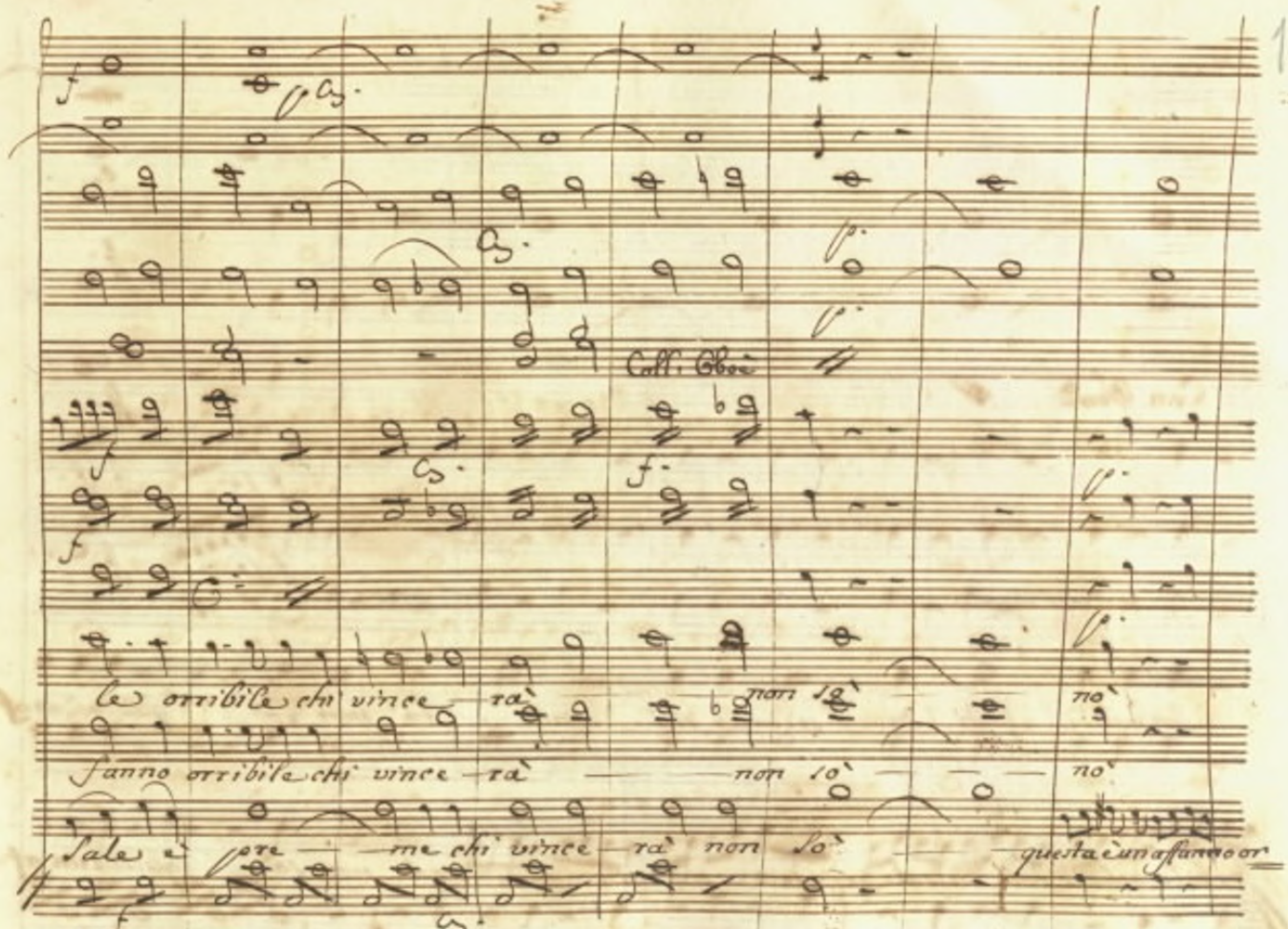

quest' è un affan — no or — ri' bi —
quest' è un af —
so' — questo è un affanno or — ri' — bi — le che il Cor af —

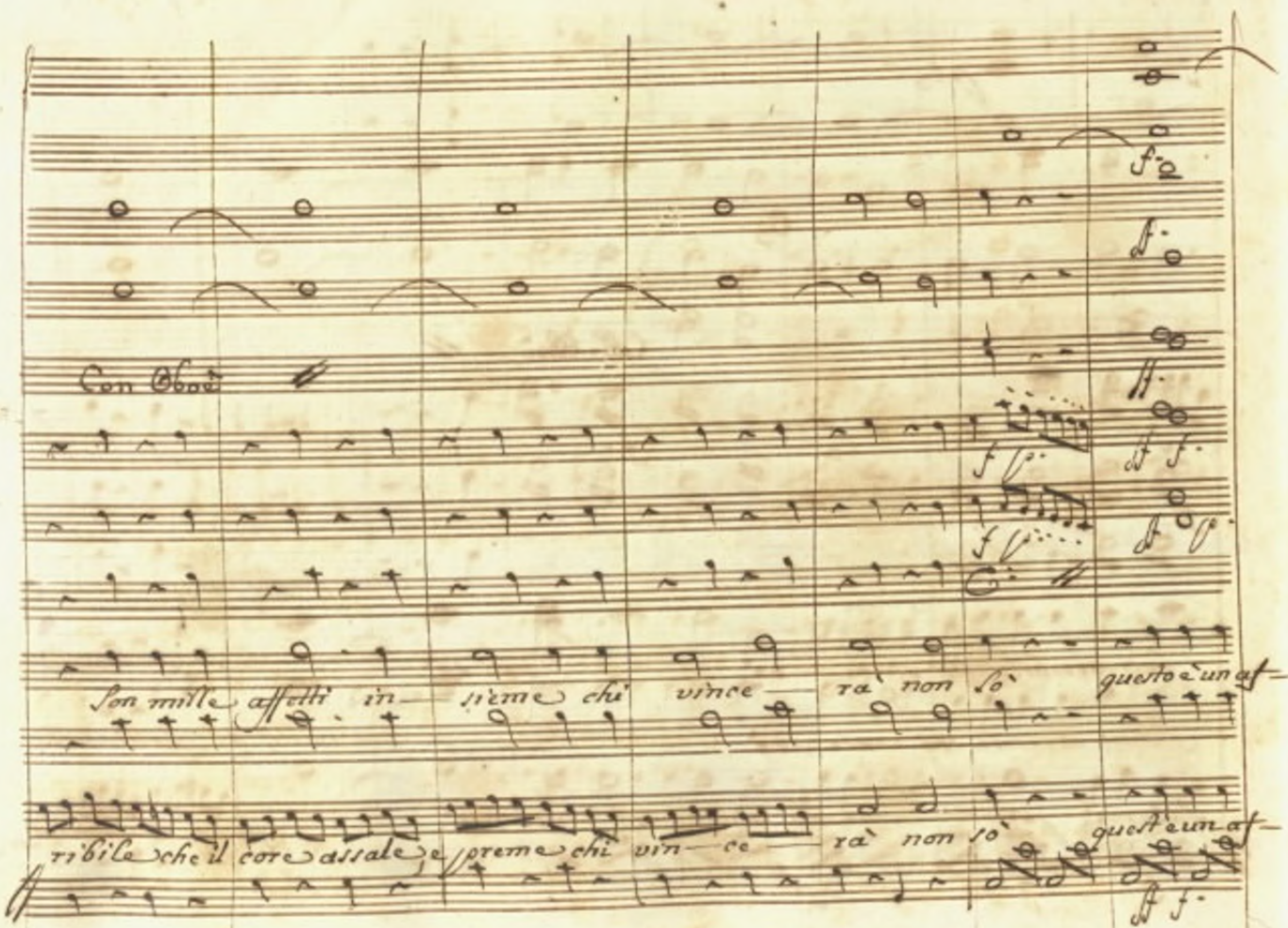
Coll. Oboè

le orribile chi vince rà non sò nò

fanno orribile chi vince rà non sò nò

Sale è pre me chi vince rà non sò questa è un affanno or

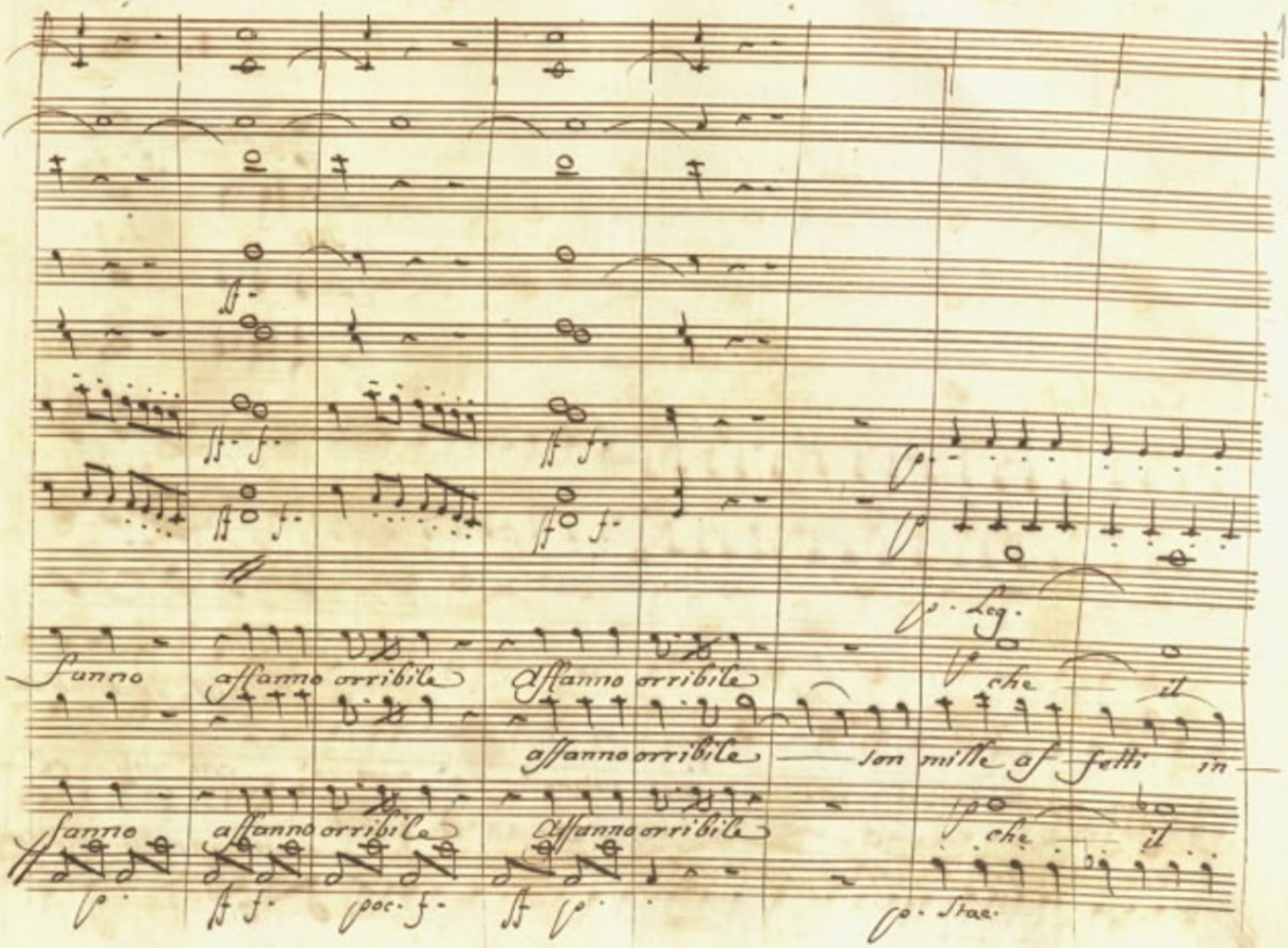


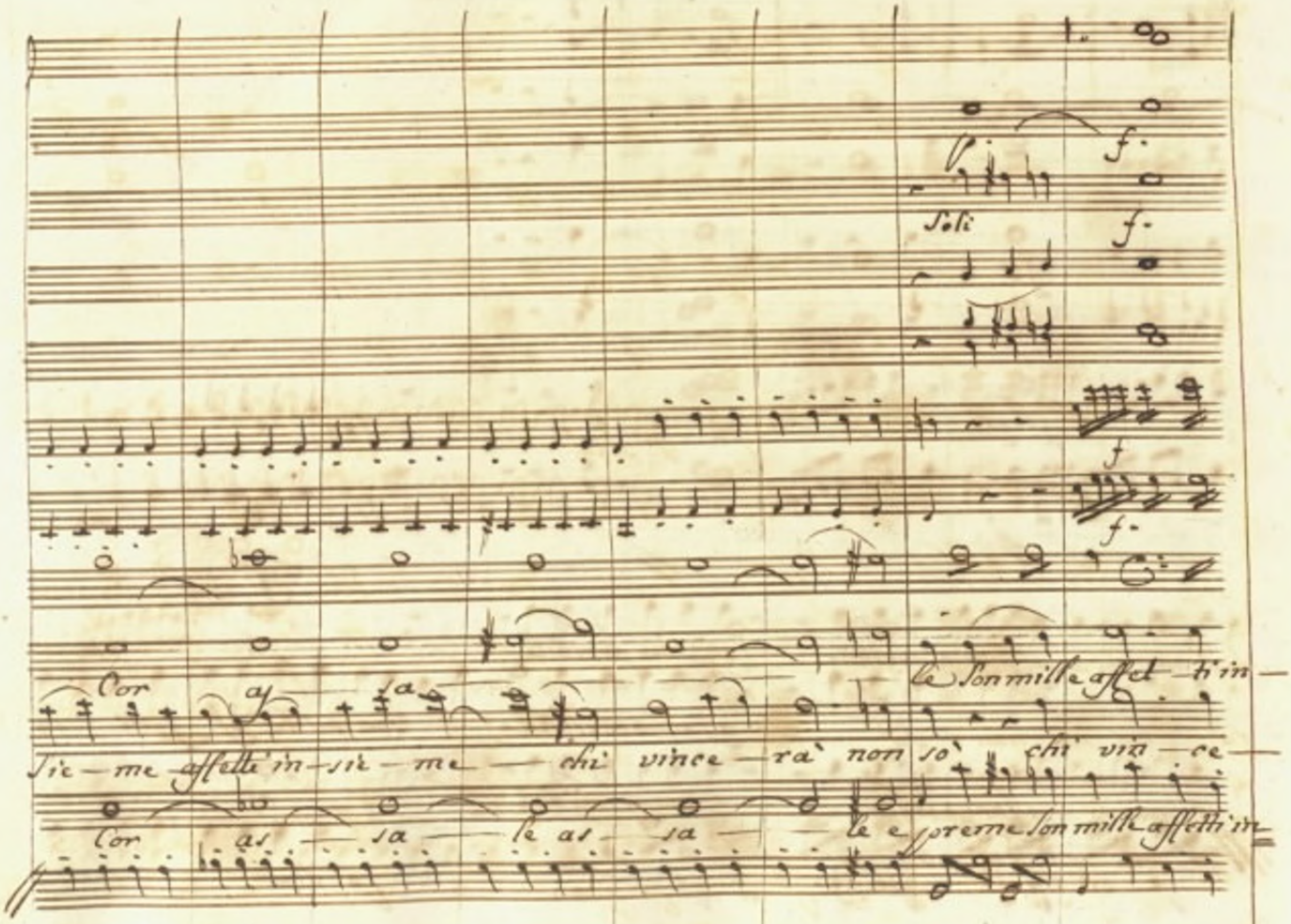


Con Oboe

Son mille affetti in- sieme chi vince- rà non sò questo è un af-

ribile che il core assale e preme chi vin- ce- rà non sò quest'è un af-


fanno
affanno orribile
affanno orribile
affanno orribile
son mille affetti in
che il
fanno
affanno orribile
affanno orribile
affanno orribile
che il


Soli
Cor as sa le son mille affet ti in
sie me affetti in sie me chi vince rà non sò chi vin ce
Cor as sa le as sa le e preme son mille affetti in

p Cg.

p

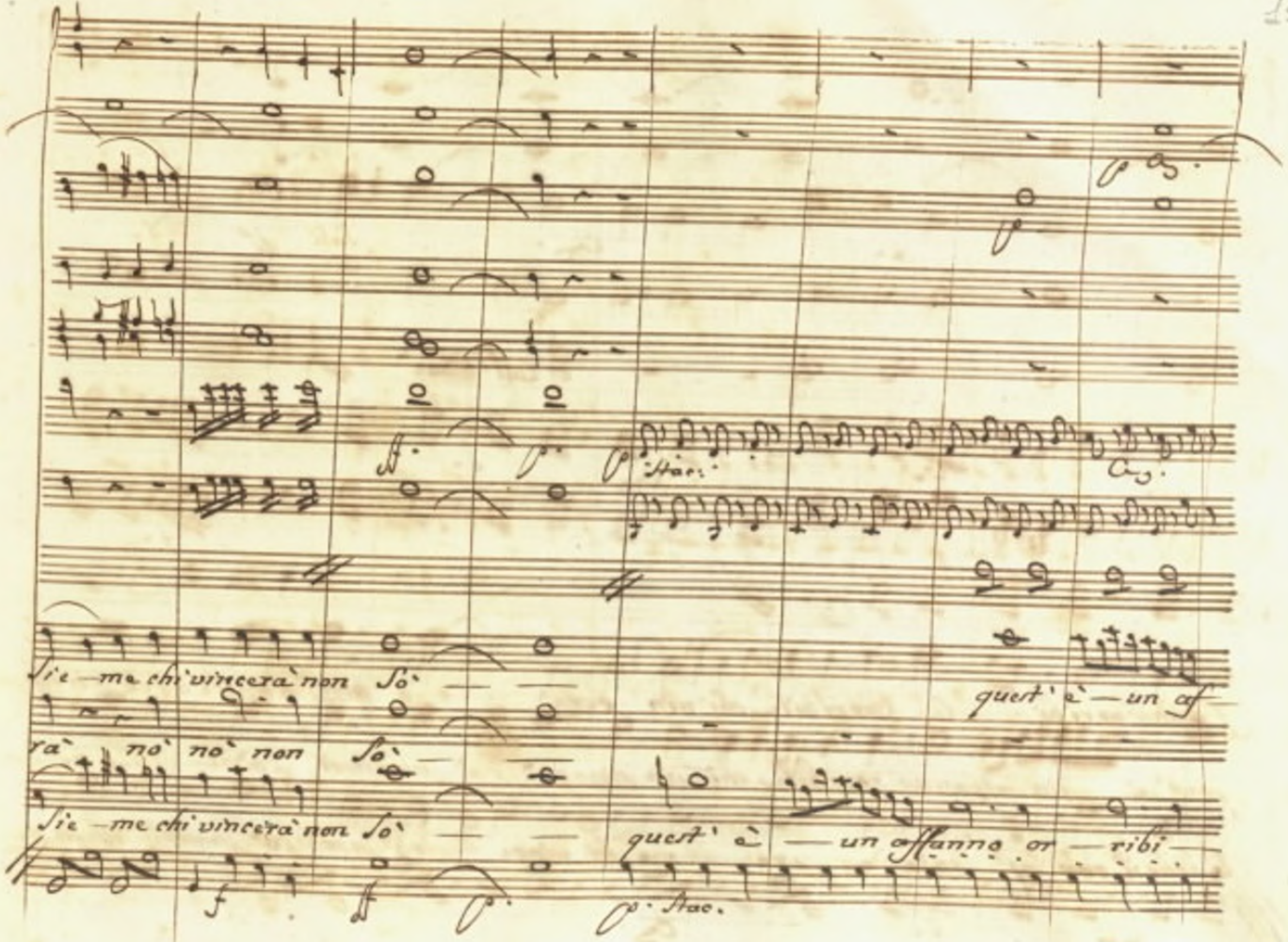
ff. p. p. Stac. Cg.

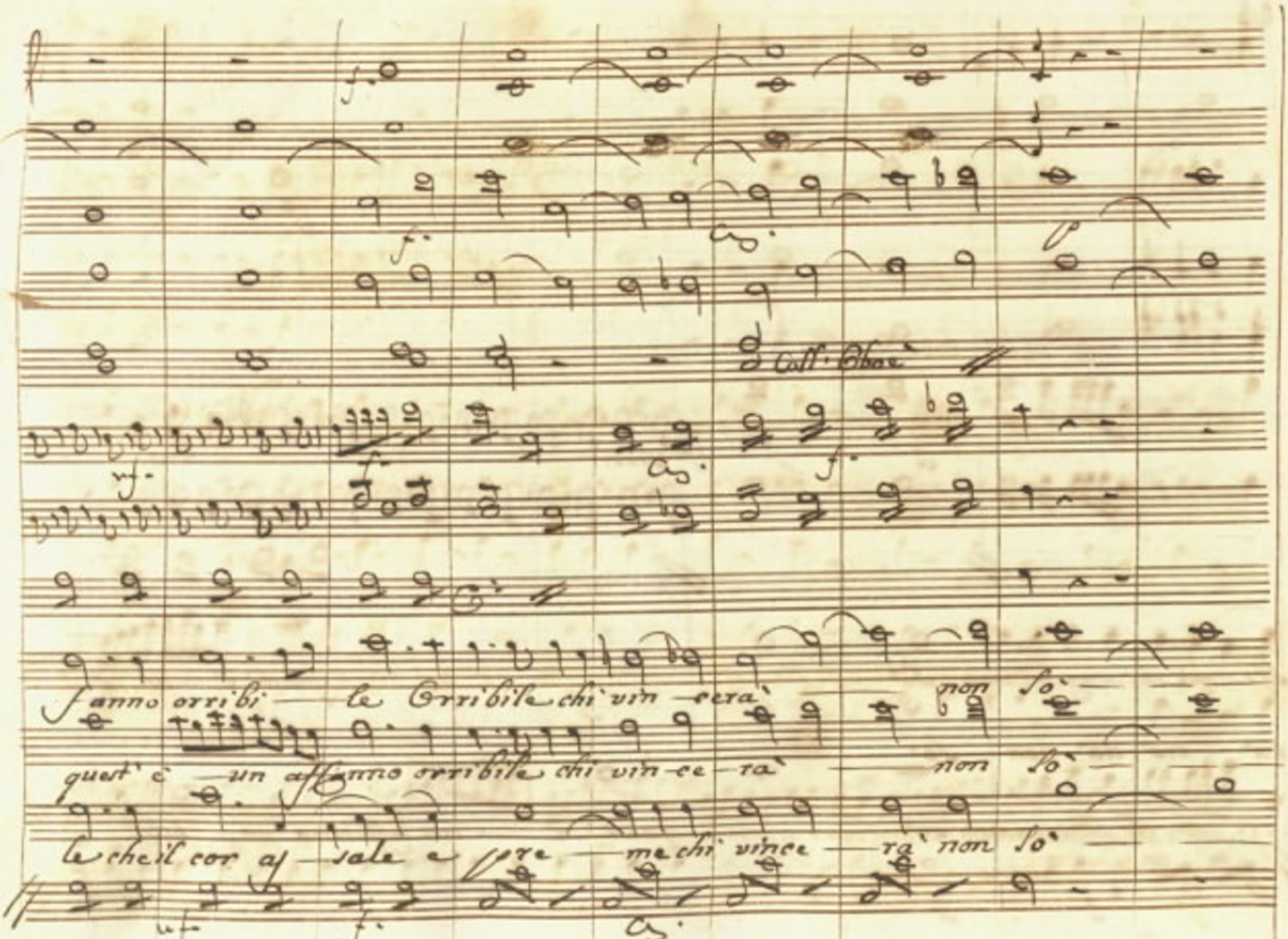
Sie — me chi vincerà non sò — — quest' è — un af

rà nò nò non sò — —

Sie — me chi vincerà non sò — — quest' è — un affanno or — ribi —

f ff p. p. Stac.





f. f. Cs. p

Coll' Oboè

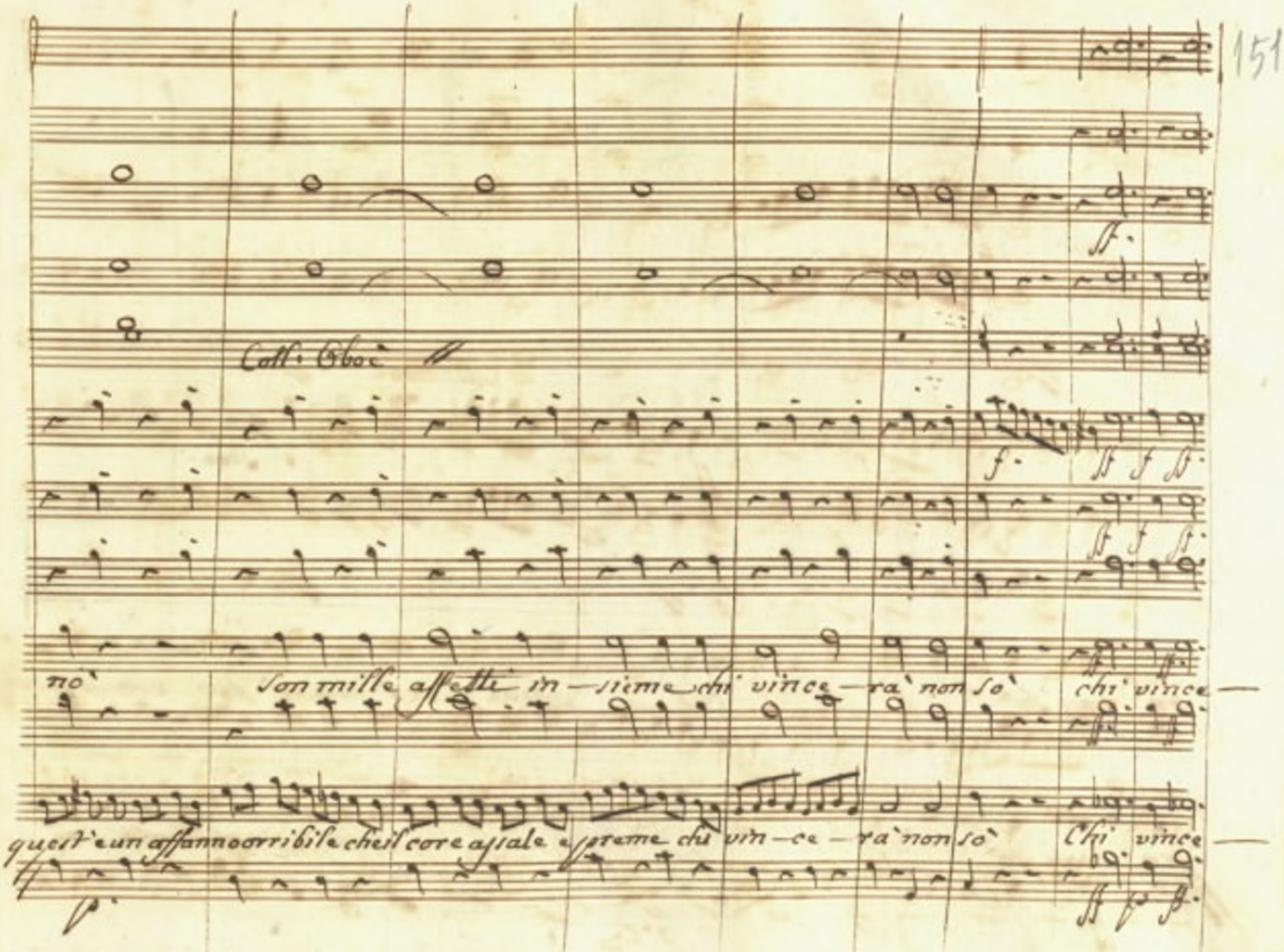
rf. f. Cs. f.

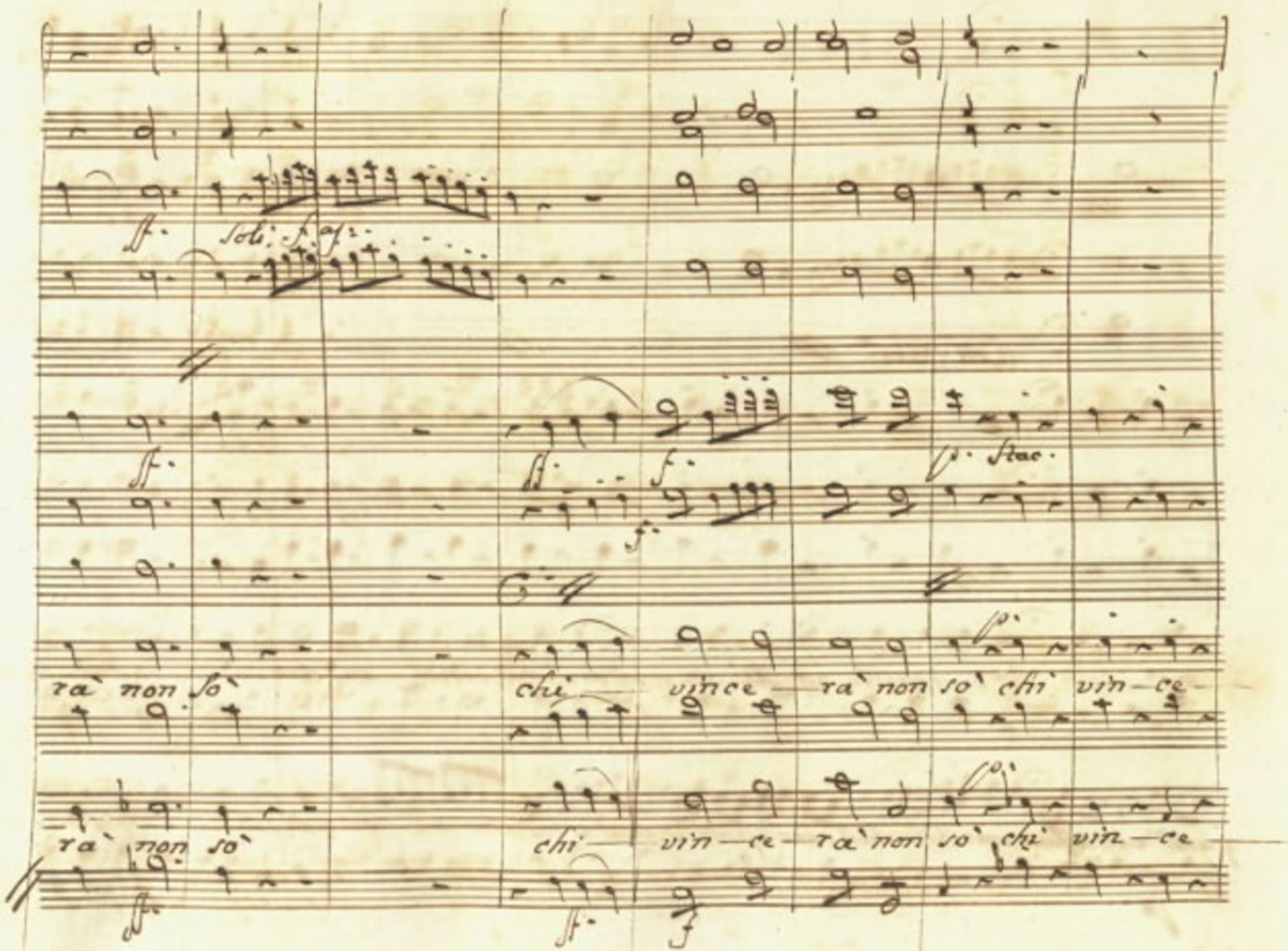
f anno orribi — le Orribile chi vin — cerà — non sò —

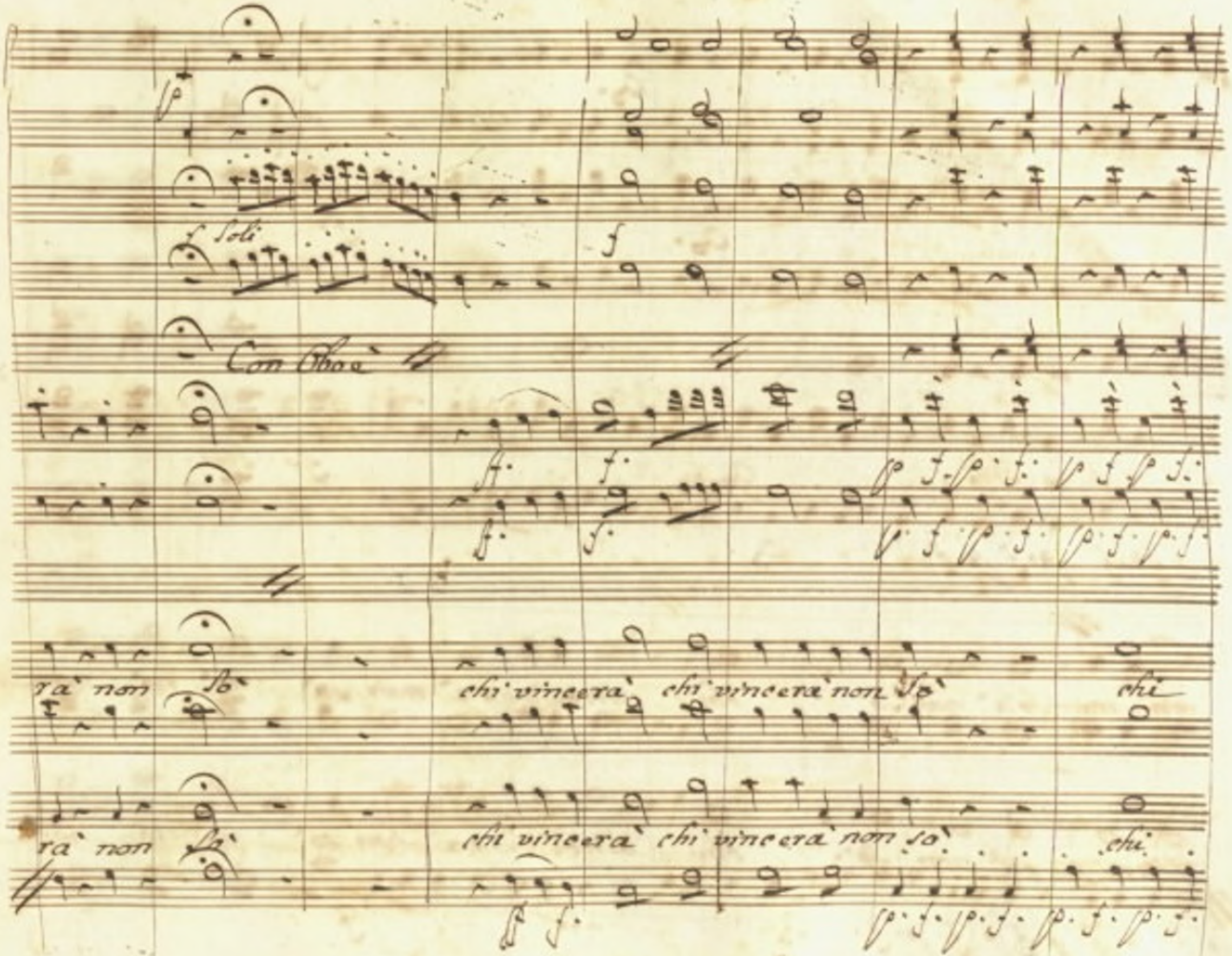
quest' è — un affanno orribile chi vin-ce-rà — non sò —

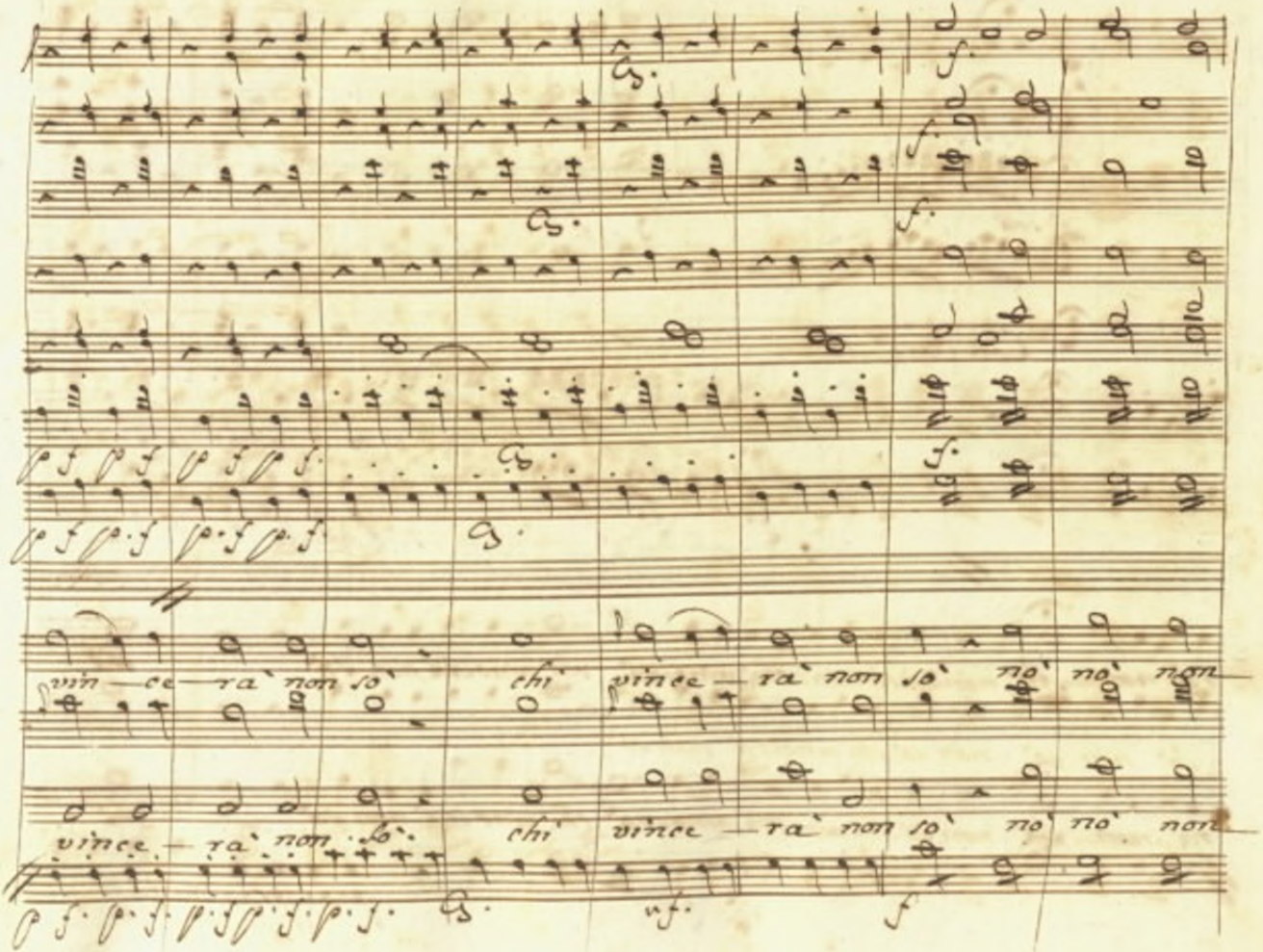
le che il cor as — sale e pre — me chi vince — rà non sò —

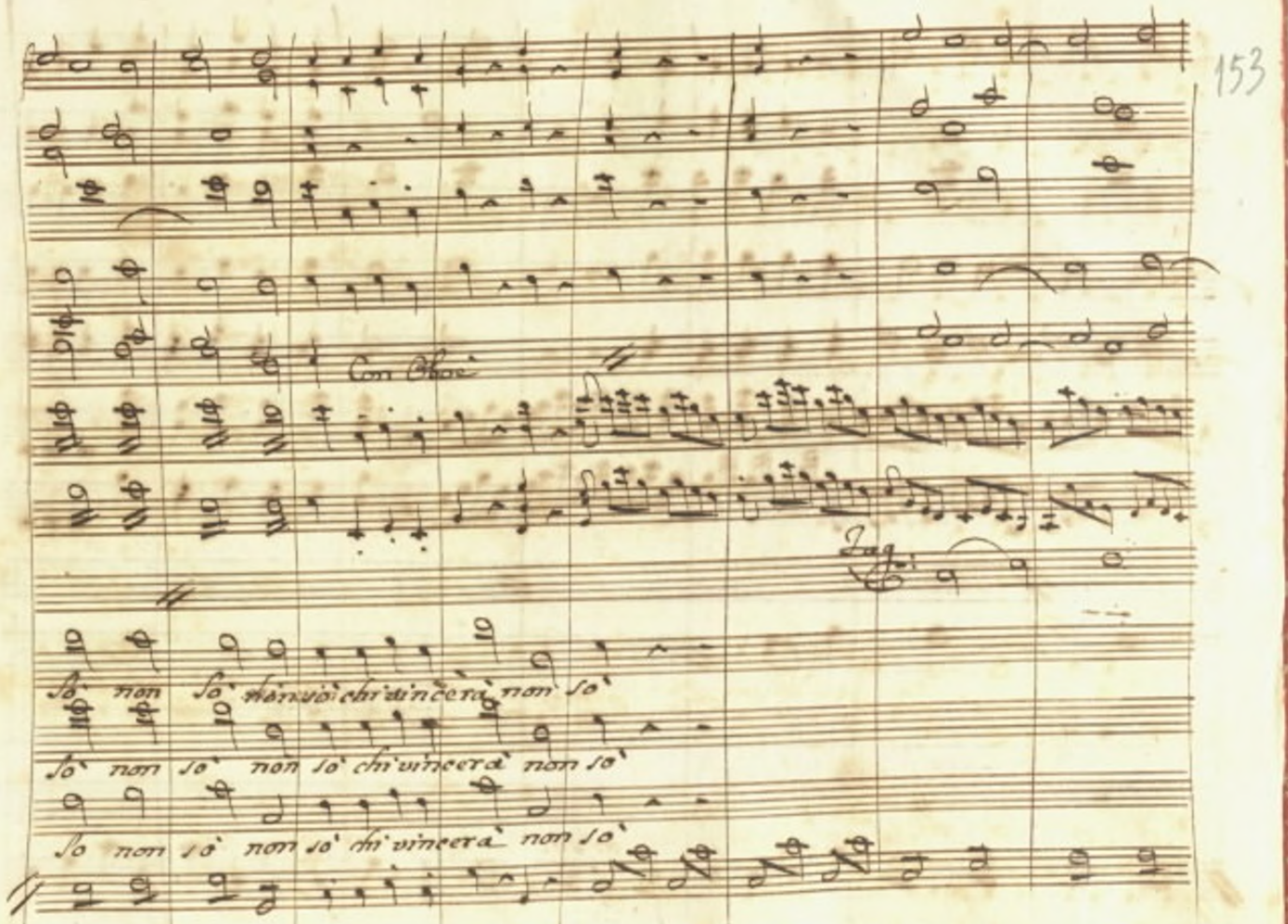
rf. f. Cs.

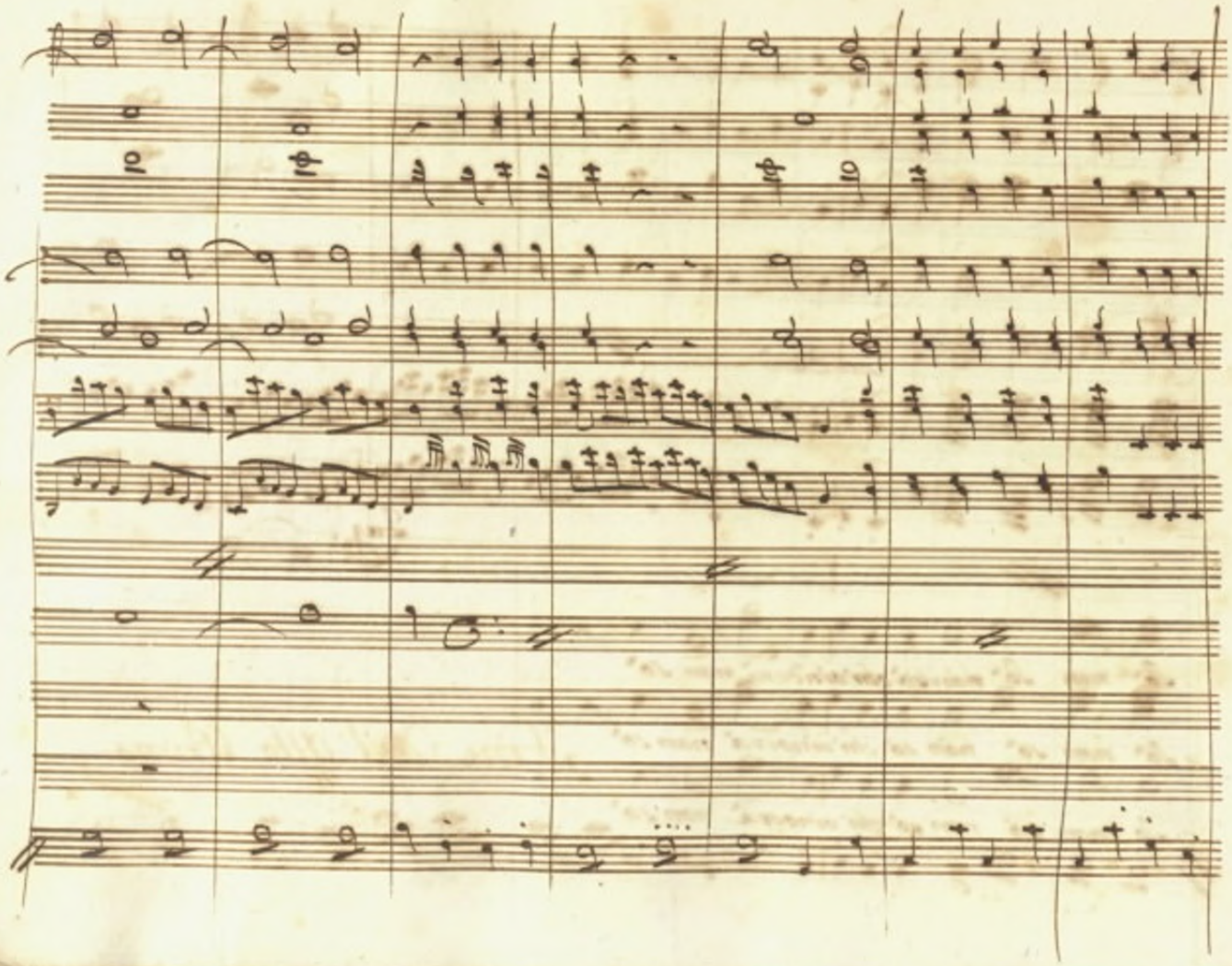

Coll: Oboè
ff.
f.
ff f ff.
ff f ff.
no` Son mille affetti in — sieme chi vince — ra` non so` chi vince —
quest'è un affanno orribile che il core assale e insieme chi vin — ce — ra` non so` Chi vince —
ff p ff.

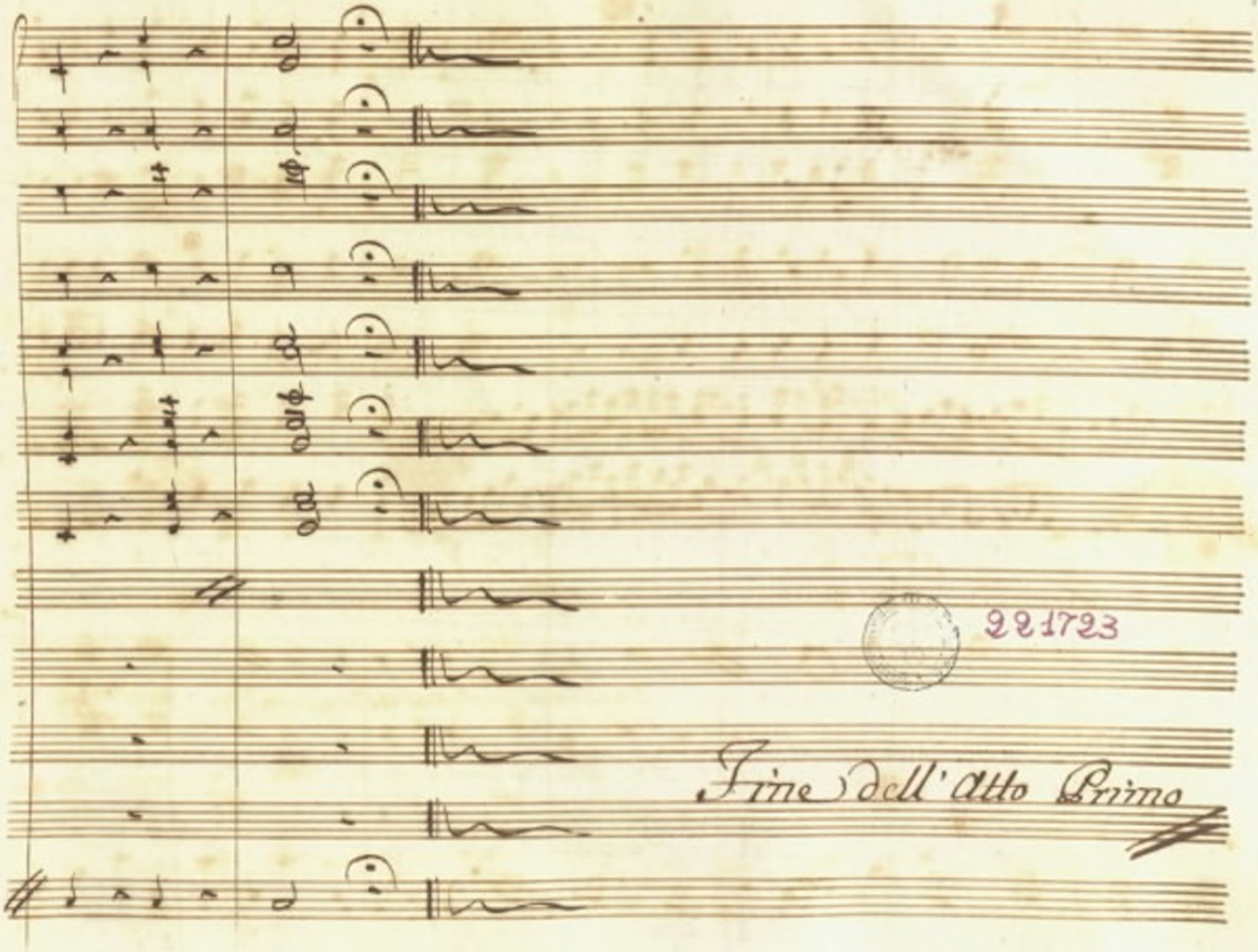

Soli
Stac.
rà non sò chi vince rà non sò chi vin-ce
rà non sò chi vin-ce rà non sò chi vin-ce


Soli
Con Oboè
rà non sò
chi vincerà chi vincerà non sò
chi
rà non sò
chi vincerà chi vincerà non sò
chi


vin — ce — ra` non so` chi` vince — ra` non so` no` no` non
vince — ra` non so` chi` vince — ra` non so` no` no` non


Con Oboe
Tag.
Sò non sò non sò chi vincerà non sò
Sò non sò non sò chi vincerà non sò
So non sò non sò chi vincerà non sò





221723

22 1793